Delibera della Giunta Regionale n. 7 del 16/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

Oggetto dell'Atto:

PAC 2007/2013 - RIPROGRAMMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 122 E 123 DELLA L. 190/2014 E CONSEGUENTE PROGRAMMAZIONE DI RISORSE DEL POR FESR 2014-2020 E DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente PREMESSO che

- **a.** la Giunta Regionale, con deliberazione 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
- **b.** il Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, con nota Prot. n. 10310 del 5 agosto 2013, di aggiornamento delle risorse PAC, ha trasmesso i quadri aggiornati di attribuzione delle risorse di competenza delle Amministrazioni interessate, e alla luce degli accordi intercorsi con la Regione Campania ha destinato 320 milioni di euro del Piano di Azione Coesione alle misure per l'occupazione giovanile e l'inclusione sociale proposte dal Governo (D.L. n. 76/2013);
- **c.** con DGR n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
- **d.** a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di Azione Coesione per ulteriori 100 milioni con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;
- **e.** con Delibera di Giunta Regionale n. 422 del 22 settembre 2014 si è preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC trasmesso con nota prot. 7684 dal 1° agosto 2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e si è modificata la DGR 495 del 22 novembre 2013, individuando ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse;
- **f.** con DGR n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta ha approvato la rimodulazione del PAC Campania ripartendo le risorse tra Linee e Azioni del programma ed ha individuato le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- **g.** con DGR n. 46 del 9 febbraio 2015 la Giunta ha demandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 di individuare misure di salvaguardia del medesimo Programma Operativo;
- **h.** la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (legge di Stabilità 2015), ai commi 122 e 123 ha stabilito la riprogrammazione delle risorse PAC che, dal sistema di monitoraggio nazionale, risultassero non ancora impegnate alla data del 30 settembre 2014;
- **i.** con nota prot. AlCT-DPS 2715 del 2 aprile 2015, l'Agenzia per la Coesione Territoriale – ai sensi dell'art. 1 comma 122 e 123 della L.190/2014 - ha individuato le risorse oggetto di riprogrammazione secondo le annualità previste dalla legge (2015, 2016, 2017, e 2018), indicando il valore finale del PAC pari ad € 861.244.352,00, con un taglio di € 645.520.714 rispetto al valore iniziale di € 1.506.765.066;
- **j.** con DPGR n. 118 del 13 maggio 2016, è stato nominato il nuovo referente Unico PAC;
- **k.** la DGR 640 del 18/10/2017, "POR FESR 2007/2013 - PAC 2007/2013 - Istituzione di capitoli di entrata e determinazioni per la gestione contabile dei Programmi" ha istituito gli ulteriori capitoli di entrata per recuperi e restituzioni, ha attribuito la titolarità degli stessi alla Direzione Generale "Autorità di Gestione FESR" ed ha approvato il documento di correlazione reciproca tra i capitoli

di entrata del POR FESR 2007/2013 e del PAC – ivi compresi quelli dedicati ai recuperi - ed i capitoli di spesa del POR FESR 2007/2013 e del PAC 2007/2013;

PREMESSO, inoltre, che:

a. la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05 luglio 2013, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, e con successiva Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 657 del 23/12/2014;
b. il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);
d. la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
e. la Giunta regionale, con Deliberazione n. 46 del 09 febbraio 2015, nel prendere atto del livello di programmazione del POR FESR 2007/2013, ha adottato misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014 – 2020, ovvero del Programma parallelo 2014 – 2020;
f. in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con Nota prot. n. 33976 del 17 gennaio 2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei criteri di selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;
g. il CIPE nella seduta straordinaria del 1 maggio 2016 con proprie Deliberazioni n. 11 e n. 12, esecutive in data 21/07/2016 ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della predetta Delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;
h. la Giunta Regionale, con Deliberazione 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016) ha programmato la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il POR Campania FESR 2007/2013 ed il POR Campania FSE 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015, da completare anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, l'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01 giugno 2016, in esecuzione della deliberazione n. 215/2016, ha proceduto alla pubblicazione degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31/12/2015;
i. la Giunta Regionale con Deliberazione n.468 del 02 agosto 2016 ha programmato la copertura finanziaria degli interventi non inseriti nell'elenco allegato al predetto Decreto Dirigenziale n. 43/2016, ed ha programmato, altresì, la copertura finanziaria del completamento degli interventi, avviati a valere sul POR FESR 2007/2013, per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31 dicembre 2015;

j. l'AdG FESR, con Decreto Dirigenziale n.132 del 09 agosto 2017, in esecuzione della deliberazione n.468/2016, ha proceduto alla pubblicazione sul BURC, nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi.

PREMESSO, altresì, che

a. con Deliberazione del CIPE n. 25/2016 sono state, tra l'altro, indicate e confermate le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e il riparto tra le stesse delle risorse FSC disponibili;
b. con Deliberazione del CIPE n. 26/2016 pubblicata sulla GURI n. 267 del 15/11/2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";
c. che in data 24 aprile 2016, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, è stato stipulato il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" che gli interventi individuati nell'ambito del citato "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" sono compresi nei seguenti settori prioritari: 1. Infrastrutture; 2. Ambiente; 3. Sviluppo economico e produttivo; 4. Scuola, Università e Lavoro; 5. Turismo e Cultura; 6. Sicurezza e Cultura della Legalità;
d. che l'importo complessivo degli interventi ricompresi nel "Patto" ammonta a 9.558,24 milioni di euro, di cui 2.780,00 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 - 2020, di cui alla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016;
e. che, con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha provveduto a prendere atto e ratificare il "Patto" che, con il Decreto del Presidente della Regione Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 e s.m.i., sono stati definiti i compiti del Responsabile Unico del "Patto" e designati quali Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali competenti per materia;
f. che con deliberazione n. 732 del 13/12/2016, la Giunta Regionale della Campania ha provveduto a programmare, nell'ambito del Settore prioritario "Ambiente" - intervento strategico "Piano della Depurazione e servizio idrico integrato", un programma d'intervento dell'importo complessivo di € 203.642.390,97, nell'ambito dei 250 M€ assegnati dal "Patto";
g. che, con Deliberazione n. 280 del 23 maggio 2017 la Giunta Regionale ha preso atto del piano di interventi all'esito della riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania".

PRESO ATTO

a. che con note Prot. 2016-0002604/UDCP/GAB/VCG1 del 29/01/2016U, Prot. 2016-00034561/UDCP/GAB/VCG1 del 14/12/2016, Prot. 2017.0764202 del 20/11/2017, a firma del Responsabile della Programmazione Unitaria e del Referente Unico PAC, la Regione Campania ha comunicato al Gruppo di Azione Coesione il piano finanziario del PAC aggiornato con l'assorbimento dei tagli relativi alle annualità 2015-2016-2017, assestando il programma sul valore di € 980.885.396,00;
b. dei riscontri inviati dalle Direzioni Generali in risposta alle note trasmesse in data 01 dicembre 2017 dal Responsabile del Piano di Azione e Coesione, aventi ad oggetto "Chiarimenti delta certificazione – sollecito" e recanti richiesta di comunicazione delle economie generate dai progetti;

CONSIDERATO che

a. contribuiscono all'assorbimento del taglio subito dal Programma PAC Campania:
- le risorse imputate sui capitoli di salvaguardia PAC che hanno contribuito in parte all'impegno e alla liquidazione di somme certificate FESR 2007/13;
- il recupero delle somme liquidate PAC e relative al fondo PMI e non certificate;
- le economie che sono state comunicate dalle Direzioni Generali;

b. risultano spese liquidate sui capitoli di salvaguardia PAC che non hanno contribuito alla certificazione finale del FESR 2007/2013;
c. per il 2018 è previsto l'assorbimento di un ulteriore taglio, pari a € 119.641.043,00, per assestare il programma PAC sul valore finale di € 861.244.352,00;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del valore finale del PAC pari ad € 861.244.352,00, con un taglio di € 645.520.714 rispetto al valore iniziale di € 1.506.765.066;
b. di dover attivare ogni azione utile a contribuire al raggiungimento dei target previsti dal Performance Framework del POR 2014-2020;
c. di dover attivare ogni azione utile a contribuire al raggiungimento dei target previsti per la spesa FSC 2014-2020 nell'ambito del Patto per la Campania;
d. di razionalizzare, a tal fine, le coperture finanziarie degli interventi di cui al DD 132/2016, uniformando, ove possibile, la certificazione della quota liquidata PAC alla programmazione prevista per il completamento degli interventi, prevedendo, in particolare:
   - che siano interamente programmati sul POR FESR 14/20, gli interventi in materia di "efficientamento energetico", "edilizia scolastica", "asili nido";
   - che siano interamente programmati su FSC 14/20 del Patto per la Campania, gli interventi del Settore prioritario "Ambiente" - intervento strategico "Piano della Depurazione e servizio idrico integrato", inseriti nella DGR 732/2016, in materia di "Sistema Idrico Integrato";
   - che siano interamente programmati sul PAC gli interventi conclusi e funzionanti antecedentemente alla data di emanazione del DD 132/2016 il cui completamento risultava programmato sul POR FESR 2014/2020, in virtù del medesimo decreto e della DGR 468/2016;
e. di dover prevedere, in materia di "edilizia scolastica" e "asili nido", a valere sugli altri programmi regionali cofinanziati con fondi europei e/o nazionali e/o regionali, idonee misure finalizzate alla compensazione delle risorse programmate con il presente atto, dando mandato all'Autorità di Gestione FESR 2014/20, nelle more della necessaria ricognizione affidata agli uffici preposti, di autorizzare l'eventuale programmazione in overbooking a valere sugli Obiettivi Specifici dedicati alle citate materie;
f. di incaricare l'AdG FESR e l'AdG FSC di effettuare la ricognizione delle risorse da destinare alla copertura finanziaria degli interventi provenienti dalla programmazione PAC, fino a concorrenza dell'assorbimento del taglio ed i conseguenti atti;

RITENUTO, altresì,

a. di dover programmare, nell'ambito del POR FESR 2014/2020, l'importo massimo di 46,5 milioni imputati secondo i seguenti massimali:
   - 9 M€ su OS 4.1;
   - 6,5 M€ su OS 10.7;
   - 1,5 M€ su OS 9.3;
   - 2 M€ su OS 6.2
   - 26 M€ su OS 6.3
   - 0,5 M€ su OS 6.8;
   - 1 M€ su OS 5.3,
b. di dover programmare l'importo massimo di 10 M€ a valere sui fondi FSC 14/20 del Patto per la Campania - Settore Prioritario "Ambiente" – Intervento Strategico "Piano della Depurazione e Servizio Idrico Integrato";
c. di dover dare mandato all'AdG FESR/Referente Unico PAC di adottare gli atti di dettaglio della programmazione POR;
d. di dover dare mandato all'AdG FSC di attivare le procedure per la programmazione degli interventi a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione;

ACQUISITO

- il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot. n.33674/UDCP/GAB/VCG1 del 28/12/2017;

VISTI

a. la Decisione C (2013) n. 4196 del 05/07/2013;
b. il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013;
c. il Regolamento (CE) n. 1303 del 17/12/2013;
d. la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015;
e. la DGR n. 46 del 09/02/2015;
f. la Decisione C (2015) 2771 finale del 30/04/2015;
g. l'art.1, comma 804, della Legge n. 208 del 28/12/2015;
h. la Decisione C (2015) 2771 finale del 30/04/2015;
i. la Decisione n. C (2015)8578 del 1/12/2015;
j. la DGR n. 720 del 16/12/2015;
k. la Deliberazione del CIPE n. 25/2016;
l. la Deliberazione del CIPE n. 26/2016;
m. la DGR n. 39 del 02/02/2016;
n. la DGR n. 215 del 18/05/2016;
o. il DD n. 43 del 01/06/2016;
p. la DGR n. 468 del 02/08/2016;
q. il DD n. 132 del 09/08/2016;
r. la DGR n. 59 del 15/02/2016;
s. la DGR n. 173 del 26/04/2016;
t. le Delibere CIPE n. 11 e 12 adottate nella seduta straordinaria del 1/05/2016;
u. la DGR n. 732 del 13/12/2016;
v. il DPGR n. 251 del 21/12/2016 e s.m.i;
w. la Nota prot. n. 33976 del 17/01/2017;
x. la DGR n. 280 del 23/05/2017;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto del valore finale del PAC pari ad € 861.244.352,00, con un taglio di € 645.520.714 rispetto al valore iniziale di € 1.506.765.066;

2. di attivare ogni azione utile a contribuire al raggiungimento dei target previsti dal Performance Framework del POR 2014-2020;
3. di attivare ogni azione utile a contribuire al raggiungimento dei target previsti per la spesa FSC 2014-2020 nell'ambito del Patto per la Campania;
4. di razionalizzare, a tal fine, le coperture finanziarie degli interventi di cui al DD 132/2016, uniformando, ove possibile, la certificazione della quota liquidata PAC alla programmazione prevista per il completamento degli interventi, prevedendo, in particolare:
    - che siano interamente programmati sul POR FESR 14/20, gli interventi in materia di "efficientamento energetico", "edilizia scolastica", "asili nido";

- che siano interamente programmati su FSC 14/20 del Patto per la Campania, gli interventi del Settore prioritario "Ambiente" - intervento strategico "Piano della Depurazione e servizio idrico integrato", inseriti nella DGR 732/2016, in materia di "Sistema Idrico Integrato";
- che siano interamente programmati sul PAC gli interventi conclusi e funzionanti antecedentemente alla data di emanazione del DD 132/2016 il cui completamento risultava programmato sul POR FESR 2014/2020, in virtù del medesimo decreto e della DGR 468/2016;

5. di prevedere, in materia di "edilizia scolastica" e "asili nido", a valere sugli altri programmi regionali cofinanziati con fondi europei e/o nazionali e/o regionali, idonee misure finalizzate alla compensazione delle risorse programmate con il presente atto, dando mandato all'Autorità di Gestione FESR 2014/20, nelle more della necessaria ricognizione affidata agli uffici preposti, di autorizzare l'eventuale programmazione in overbooking a valere sugli Obiettivi Specifici dedicati alle citate materie;
6. incaricare l'AdG FESR e l'AdG FSC di effettuare la ricognizione delle risorse da destinare alla copertura finanziaria degli interventi provenienti dalla programmazione PAC, fino a concorrenza dell'assorbimento del taglio ed i conseguenti atti;
7. di programmare, nell'ambito del POR FESR 2014/2020, l'importo massimo di 46,5 milioni imputati secondo i seguenti massimali:
   - 9 M€ su OS 4.1;
   - 6,5 M€ su OS 10.7;
   - 1.5 M€ su OS 9.3;
   - 2 M€ su OS 6.2;
   - 26 M€ su OS 6.3;
   - 0,5 M€ su OS 6.8;
   - 1 M€ su OS 5.3;
8. di programmare l'importo massimo di 10 M€ a valere sui fondi FSC 14/20 del Patto per la Campania - Settore Prioritario "Ambiente" – Intervento Strategico "Piano della Depurazione e Servizio Idrico Integrato";
9. di dare mandato all'AdG FESR/Referente Unico PAC di adottare gli atti di dettaglio della programmazione POR;
10. di dare mandato all'AdG FSC di attivare le procedure per la programmazione degli interventi a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione;
11. di inviare il presente provvedimento:
    - al Capo di Gabinetto,
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria,
    - al Responsabile Unico Patto per la Regione Campania,
    - alle Direzioni Generali,
    - agli Uffici speciali,
    - al Responsabile UOGP,
    - al BURC,
    - all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 5 del 16/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

RIORGANIZZAZIONE CENTRO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LE MALATTIE RARE E REGISTRO REGIONALE MALATTIE RARE. MODIFICHE E INTEGRAZIONI DGRC 2109 DEL 31/12/2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a) che con DM 18 maggio 2001, n° 279 il Ministero della Salute ha approvato il "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n° 124";
b) che il 10 maggio 2007 è stato sancito Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul riconoscimento di Centri di coordinamento regionali e/o interregionali, di Presidi assistenziali sovraregionali per patologie a bassa prevalenza e sull'attivazione dei registri regionali ed interregionali delle malattie rare;
c) che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 190 del 24/5/2011 ha approvato l'istituzione di un Gruppo Tecnico di Lavoro costituito da esperti in Malattie Rare con il compito di individuare sul territorio regionale i Presidi di Riferimento specifici per le malattie o per gruppi di malattie rare sulla base dei criteri proposti dal Ministero e di definire e organizzare il flusso informativo per il Registro Nazionale delle Malattie Rare;
d) che con DGR n. 1362 del 21/10/2005, e successive DGRC n. 400 del 23/3/2010 e DGRC n. 61 del 10/3/2014, la Giunta della Regione Campania ha approvato e individuato, in via provvisoria, i presidi di riferimento regionale per malattie rare ai sensi del D.M. 18 maggio 2001 n. 279;
e) che con DGRC n. 2109 del 31/12/2008 è stato istituito il Centro di Coordinamento Malattie Rare presso l'AOU Federico II con l'assetto organizzativo regionale così come previsto dall'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 10 maggio 2007;
f) che con DCA n. 34 del 18/5/2016 è stato Recepito l'Accordo Stato – Regioni del 16 ottobre 2014 relativo al "Piano Nazionale per le Malattie Rare";
g) che con DPCM del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"; sono stati approvati i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) cioè il complesso delle prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale assicura attraverso le risorse finanziarie pubbliche e l'eventuale compartecipazione alla spesa da parte dell'assistito;
h) che con DCA n. 48 del 27/10/2017 è stato approvato il Piano Regionale Malattie Rare e il Documento Percorso Diagnostico Assistenziale del paziente raro;

PRESO ATTO che l'Accordo, sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 10 maggio 2007, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di malattie rare prevede che, laddove compatibile con l'assetto organizzativo regionale, sia favorito il riconoscimento di Centri di coordinamento regionali e/o interregionali che garantiscano, ciascuna per il bacino territoriale di competenza, lo svolgimento delle seguenti funzioni, previste dal decreto ministeriale n. 279/2001:

a) la gestione del Registro regionale o interregionale delle malattie rare, coordinata con i registri territoriali ed il Registro nazionale, fatte salve le diverse modalità organizzative adottate dalle regioni;
b) lo scambio delle informazioni e della documentazione sulle malattie rare con gli altri Centri regionali o interregionali e con gli organismi internazionali competenti;
c) il coordinamento dei Presidi della rete, al fine di garantire la tempestiva diagnosi e l'appropriata terapia, qualora esistente, anche mediante l'adozione di specifici protocolli concordati;
d) la consulenza ed il supporto ai medici del Servizio sanitario nazionale in ordine alle malattie rare ed alla disponibilità dei farmaci appropriati per il loro trattamento;
e) la collaborazione alle attività formative degli operatori sanitari e del volontariato ed alle iniziative preventive;
f) l'informazione ai cittadini ed alle associazioni dei malati e dei loro familiari in ordine alle malattie rare ed alla disponibilità dei farmaci.

PRESO ATTO, altresì, che il Centro di coordinamento regionale o interregionale deve:

a) assicurare il collegamento funzionale con i singoli Presidi della rete per le malattie rare;
b) raccogliere le richieste di medici e/o pazienti e smistare le richieste verso i Presidi della Rete;
c) assicurare la presenza di un'autonoma struttura in grado di supportare l'attività di raccolta e smistamento di informazioni attraverso linee telefoniche dedicate, inserimento e ricerca in rete di notizie;
d) assicurare la presenza di personale dedicato;
e) assicurare la disponibilità di reti di comunicazione e operative attraverso lo sviluppo di adeguati collegamenti funzionali tra i servizi sociosanitari delle ASL ed i Presidi della Rete al fine di garantire la presa in carico dei pazienti e delle famiglie, la continuità delle cure e l'educazione sanitaria;
f) costituire punto di riferimento privilegiato per le associazioni dei pazienti e dei loro familiari.

CONSIDERATO che il Centro di coordinamento regionale deve anche supportare la Regione per soddisfare il debito informativo nei confronti del Registro Nazionale Malattie Rare presso l'ISS;

RILEVATO

a) che il sistema informativo utilizzato dal Centro di coordinamento per le malattie rare, è stato fornito dal dicembre 2010 dalla Regione Veneto tramite una convenzione stipulata dal Dipartimento Clinico di Pediatria dell'A.O.U. Federico II, Registro Malattie Rare del Veneto con il supporto di MIHTO Spin-Off partecipato dell'Università di Padova;
b) che detto sistema informativo ha consentito il monitoraggio delle attività a supporto della presa in carico delle persone con malattie rare nonché la raccolta dei dati epidemiologici dei pazienti con malattie rare e completa gestione degli stessi (farmaci, parafarmaci, dietetici, riabilitazione, protesi, ausili, ecc.), con utilizzo di strumenti informatici dedicati;
c) che la convenzione sottoscritta per l'utilizzo del sistema infomativo è attualmente scaduta e la Regione Veneto mette a disposizione il proprio know-how nel campo del monitoraggio della malattie rare per analizzare congiuntamente al Coordinamento malattie rare della Regione Campania la condizione organizzativa e di attività dei servizi e delle strutture campane al fine di individuare le soluzioni adattative più efficienti e favorevoli per sviluppare l'attività di assistenza per i malati rari assistiti in Campania. Tale analisi avrà lo scopo di uniformare, per quanto possibile, diritti dei pazienti e prassi assistenziali a quanto già viene nelle altre regioni collegate allo stesso sistema informativo (PPAA di Trento e Bolzano, Regioni Veneto, Emilia- Romagna, Liguria, Umbria, Puglia, Sardegna oltre che Campania);
d) che con i nuovi LEA, definiti dal DPCM del 12/1/2017, si è avuto l'aggiornamento e l'ampliamento delle patologie rare riconosciute con il conseguente aumento del numero dei pazienti e dei relativi medici certificatori, determinando una inevitabile complessità del sistema malattie rare per il quale si ritiene necessaria una nuova organizzazione strutturata, sostenibile e continuativa;

RITENUTO, necessario:

a) assicurare il prosieguo delle attività del Centro di Coordinamento Regionale per le Malattie Rare e del Registro Regionale Malattie Rare istituiti con DGRC n. 2109/08;
b) garantire che l'assetto organizzativo del Centro di Coordinamento sia conforme a quanto previsto dall'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 10 maggio 2007, a tal fine demandando la nomina del Direttore Responsabile e dei Referenti del CCRMR ad apposito decreto della Direzione Generale Tutela della Salute;
c) allocare il Centro di Coordinamento Regionale per le Malattie Rare, a parziale modifica *in parte qua* della DGRC n° 2109/08, presso l'AO dei Colli – Ospedale Monaldi di Napoli, tenuto conto che l'AO dei Colli ha già messo a disposizione personale dedicato volontario che ha vicariato nel corso dell'ultimo anno molte delle funzioni proprie del CCRMR, permettendo alla Direzione Generale Tutela della Salute di garantire continuità alle attività del Centro;
d) autorizzare la Direzione tutela della Salute a sottoscrivere una nuova convenzione con la regione Veneto - Registro Malattie Rare del Veneto supportato da MIHTO Spin-Off partecipato

dall'Università di Padova, per implementare e ulteriormente sviluppare in Campania il sistema informativo per le malattie rare in conformità alla disciplina vigente;
e) affidare al suddetto Centro di Coordinamento per le Malattie Rare la gestione del Registro Regionale Malattie Rare;
f) programmare un importo massimo pari a € 120.000,00 annui per la copertura delle spese di funzionamento del Centro di Coordinamento per le Malattie Rare;
g) precisare che l'AO dei Colli dovrà garantire il funzionamento del Centro di Coordinamento secondo modalità concordate con la Direzione Generale Tutela della Salute;

VISTI:

a) D.M. 18 maggio 2001, n° 279;
b) l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 10 maggio 2007;
c) la DGR n. 2109 del 2008;
d) il DPCM 12 gennaio 2017;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di modificare la DGRC n. 2109 del 31/12/2008, allocando presso l'AO dei Colli – Ospedale Monaldi di Napoli il Centro di Coordinamento Regionale per le Malattie Rare a cui si affidano i compiti previsti dal decreto ministeriale n. 279/2001 e quanto sancito dal successivo Accordo del 10 maggio 2007 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano tra cui:
   1.1 la gestione del Registro Regionale delle malattie rare in raccordo tecnico-funzionale con l'Osservatorio Epidemiologico Regionale, con i compiti di monitorare l'attività svolta in sede regionale e di assicurare il flusso informativo verso il Registro Nazionale;
   1.2 lo scambio delle informazioni e della documentazione sulle malattie rare con gli altri Centri regionali o interregionali e con gli organismi internazionali competenti;
   1.3 il coordinamento dei Presidi della rete regionale delle Malattie rare, al fine di garantire la tempestiva diagnosi e l'appropriata terapia, qualora esistente, anche mediante l'adozione di specifici protocolli concordati;
   1.4 la consulenza ed il supporto ai medici del Servizio Sanitario Regionale in ordine alle malattie rare ed alla disponibilità dei farmaci appropriati per il loro trattamento;.
   1.5 la collaborazione alle attività formative degli operatori sanitari e del volontariato ed alle iniziative preventive;
   1.6 l'informazione ai cittadini ed alle associazioni dei malati e dei loro familiari in ordine alle malattie rare ed alla disponibilità dei farmaci;
2. di demandare la nomina del Direttore Responsabile e dei referenti del CCRMR ad apposito decreto della Direzione Generale Tutela della Salute;
3. di affidare allo Staff Tecnico-Operativo della Direzione Generale Tutela della Salute il monitoraggio delle attività del Centro di Coordinamento delle Malattie Rare;
4. di autorizzare la Direzione tutela della Salute a sottoscrivere una nuova convenzione con la Regione Veneto - Registro Malattie Rare del Veneto supportato da MIHTO Spin-Off partecipato dall'Università di Padova, per implementare e ulteriormente sviluppare in Campania il sistema informativo per le malattie rare in conformità alla normativa vigente;
5. di affidare al suddetto Centro di Coordinamento per le Malattie Rare la gestione del Registro Regionale Malattie Rare;
6. di programmare un importo massimo pari a € 120.000,00 annui per la copertura delle spese di funzionamento del Centro di Coordinamento per le Malattie Rare;
7. di precisare che l'AO dei Colli dovrà garantire il funzionamento del Centro di Coordinamento secondo modalità concordate con la Direzione Generale Tutela della Salute;

8. di inviare copia del presente atto alla Direzione Generale Tutela della Salute e all'A.O. "dei Colli" per il seguito di competenza, alle AASSLL e ai Presidi di Riferimento Malattie Rare della Regione Campania per opportuna conoscenza, e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 25 del 23/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 8 - Sistema informativo sanitario e sanità elettronica

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020 - PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI SANITA' DIGITALE RIVOLTI AI CITTADINI DELLA REGIONE CAMPANIA ED ALLA ATTUAZIONE DEL FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO (FSE) DELLA REGIONE CAMPANIA - OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 - AZIONE 2.2.1 "SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA DIGITALIZZAZIONE E L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI INTERNI DEI VARI AMBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL QUADRO DEL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITA'".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 dicembre 2013 *"I fondi SIE* [fondi strutturali e di investimento europei] *sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020*";
d. a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
e. la Commissione Europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020) il cui Piano finanziario complessivo è pari ad euro 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione; la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
f. la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
g. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
h. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 18 maggio 2016, n. 228, ha, tra l'altro:
   - definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione Europea;
   - demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
   - demandato ai Capi Dipartimento, in raccordo con i Dirigenti responsabili dell'attuazione del POR CAMPANIA FESR 2014/2020, le proposte delle deliberazioni di programmazione delle operazioni, corredate dei pareri di coerenza dell'Autorità di Gestione e della Programmazione Unitaria, in coerenza con la dotazione finanziaria dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di rispettiva;
   - demandato ai Dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR CAMPANIA FESR 2014-2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
i. con i decreti del Presidente della Giunta Regionale del 15 giugno 2016, n. 141 e del 30 dicembre 2016, n. 273 aventi ad oggetto, rispettivamente, la designazione e la individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico - POR FESR Campania 2014-2020, sono stati designati quali responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle

Direzioni Generali, negli Staff, nei Dipartimenti e nell'UOGP, come indicato nell'Allegato A allo stesso;

j. in particolare, con il citato decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 273/2016 è stato nominato Responsabile dell'Obiettivo specifico 2.2 "*Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili*" Azione 2.2.1 – "*Soluzioni per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese.*"- Sanità Digitale Il Dirigente pro tempore della UOD 10 "Sistema informativo sanitario e sanità elettronica" della Direzione Generale 52.04 – "Tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale";
k. con decreto dirigenziale del 3 marzo 2017, n. 1 è stato istituito e nominato il team dell'Obiettivo specifico 2.2 - Azione 2.2.1 – "*Soluzioni per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese*" - Sanità Digitale selezionando il personale sulla base delle esperienze maturate nelle precedenti programmazioni dei Fondi Europei, delle competenze economiche-finanziarie e della professionalità tra quello in servizio nella UOD 10 "Sistema informativo sanitario e sanità elettronica" e quello, comunque in servizio nella Direzione tra quello in servizio nella Direzione Generale 52.04 "per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale";

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania ha avviato una profonda innovazione dei Sistemi informativi regionali applicati alla Sanità con l'obiettivo di supportare il processo di crescita del Sistema sanitario regionale verso più elevati standard qualitativi e promuovere l'adozione di più efficienti modelli organizzativi, nonché favorire l'innovazione di processo e non di prodotto;
b. così come previsto nel Programma Operativo approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. 14/2017, nell'ambito degli interventi relativi ai sistemi informativi la Regione, quale azione strategica, deve procedere ad una profonda revisione dei sistemi, a partire dalla realizzazione delle anagrafiche sanitarie a livello regionale che consenta l'implementazione di servizi centralizzati (gestione delle esenzioni, scelta e revoca del MMG/PLS);
c. per l'implementazione di un modello di sanità elettronica regionale la Direzione Generale per la Tutela della Salute in forza delle delibere di Giunta Regionale del 19 aprile 2016, n. 163 e del 17 gennaio 2017, n. 10, si avvale del supporto tecnico-operativo della So.Re.Sa. Spa;
d. nell'ambito del POR FESR 2014-2020 si intende programmare un intervento volto alla attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) della Regione Campania;
e. l'intervento in questione è coerente con il POR FESR 2014/2020 Asse 2 – ICT e Agenda Digitale, Obiettivo tematico 02, per un importo pari a euro 8.000.000,00 a valere sull'Obiettivo Specifico 2.2 – Azione 2.2.1 "*Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività*";
f. al fine di assicurare l'attuazione della Strategia per la crescita digitale 2014-2020, AgID, il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019, ha provveduto a una prima definizione degli ecosistemi sulla base della classificazione Missioni e Programmi indicati nella legge 28 dicembre 2015, n. 209 (Legge di Bilancio 2016), attribuendo un ruolo centrale al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) come "*strumento attraverso il quale il cittadino può tracciare, consultare e condividere la propria storia sanitaria. La norma stabilisce che l'infrastruttura del FSE gestisca l'insieme dei dati e dei documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi riguardanti l'assistito".*
g. l'Azione 2.2 intende intervenire sulla diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari così come intesa nel documento Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020;

RILEVATO che

a. con D.P.C.M. 29 settembre 2015, n. 178, è stato approvato il regolamento in materia di Fascicolo Sanitario Elettronico;
b. all'art. 1, comma 382, lett. b), n.3) della legge 11 dicembre 2016, n. 232 sono previste misure, tra

l'altro, per garantire "*per le regioni e province autonome che, entro il 31 marzo 2017, comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero della salute di volersi avvalere dell'infrastruttura nazionale ai sensi del comma 15, l'interconnessione dei soggetti di cui al presente articolo per la trasmissione telematica dei dati di cui ai decreti attuativi del comma 7, ad esclusione dei dati di cui al comma 15-septies, per la successiva alimentazione e consultazione del FSE da parte delle medesime regioni e province autonome, secondo le modalità da stabilire con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero della salute*";

c. con nota prot. 240552 del 31 marzo 2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale è stata comunicata ai Ministeri della Salute, dell'Economia e Finanze e all'Agid l'adesione della Regione Campania ai servizi e alle funzionalità in regime di sussidiarietà della piattaforma di interoperabilità FSE-INI, nelle more della piena attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico della Regione Campania con il supporto tecnico-operativo della So.Re.Sa. Spa, centrale acquisti della Regione per il settore sanitario, attuando un percorso-tecnico amministrativo già positivamente sperimentato nell'implementazione del sistema Informativo Gestionale Contabile della Sanità, nell'ambito del POR FESR 2007/2013;
d. con Decreto Ministeriale del 4 agosto 2017, pubblicato sulla G.U. n. 195 del 22.08.2017, sono state approvate le modalità tecniche e servizi telematici resi disponibili dall'infrastruttura nazionale per l'interoperabilità del Fascicolo sanitario elettronico (FSE) di cui all'art. 12, comma 15 - ter del decreto - legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;

RITENUTO

a. di programmare Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania ed alla attuazione del Fascicolo Sanitario Regionale, nell'ambito del POR FESR 2014-2020, per un importo di euro 8.000.000,00 milioni a valere sull'Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.2. – Azione 2.2.1 "*Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività*", specificati nell'allegato Documento di Sintesi allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

b. di demandare al responsabile dell'Obiettivo Specifico l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della presente deliberazione;

c. di individuare la So.Re.Sa. S.p.A. quale interlocutore unico per la realizzazione di interventi di sviluppo, integrazione e acquisizione in ambito IT, in diretto coordinamento con la DG per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, nonché per la promozione di sistemi innovativi di acquisizione (Pre Commercial Procurement – PCP) in diretto raccordo con la Centrale di committenza pre-commerciale per le regioni AGID, al fine di consentire il raggiungimento dell'obiettivo di governance unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e pianificazione delle infrastrutture telematiche, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica, in conformità a quanto disposto con la delibera di Giunta Regionale n. 559 del 11 settembre 2017;

ACQUISITO

a. il parere positivo del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. 33024 del 19 dicembre 2017;
b. il parere positivo del Responsabile dell'ADG FESR, reso con nota prot. 788743 del 29 novembre 2017;

VISTI

a. la Decisione della Commissione Europea, n. C(2015) 8578 del 1° dicembre 2015;
b. la Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 16dicembre 2015;
c. il DPCM 29 settembre 2015;
d. il Decreto Ministeriale 24 agosto 2017, 178;
e. la Delibera di Giunta Regionale n. 559 del 11 settembre 2017;
f. il parere positivo del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. 33024 del 19 dicembre 2017;
g. il parere positivo del Responsabile dell'ADG FESR, reso con nota prot. 788743 del 29 novembre

2017;

propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di programmare Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania ed alla attuazione del Fascicolo Sanitario Regionale, nell'ambito del POR FESR 2014-2020, per un importo di euro 8.000.000,00 milioni a valere sull'Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.2. – Azione 2.2.1 "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del sistema pubblico di connettività", specificati nel Documento di Sintesi allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare al Responsabile dell'Obiettivo Specifico di cui al punto 1 l'adozione degli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione;
3. di individuare la So.Re.Sa. S.p.A. quale interlocutore unico per la realizzazione di interventi di sviluppo, integrazione e acquisizione in ambito IT, in diretto coordinamento con la DG per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, nonché per la promozione di sistemi innovativi di acquisizione (Pre Commercial Procurement – PCP) in diretto raccordo con la Centrale di committenza pre-commerciale per le regioni AGID, al fine di consentire il raggiungimento dell'obiettivo di governance unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e pianificazione delle infrastrutture telematiche, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica;
4. di inviare la presente deliberazione:
   - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria
   - alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo di Sviluppo Regionale;
   - alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
     alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
     alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
   - all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020;
   - alla Direzione di So.Re.Sa. Spa;
   - al BURC per la pubblicazione.

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale

Interventi di "Sanità Digitale" rivolti ai cittadini della Regione Campania
Programmazione 2017-2019

Documento di sintesi

Premessa

Il presente documento, allegato alla delibera di programmazione dell'intervento attuato nell'ambito del POR FESR 2014-2020, a valere sull'Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.2. – Azione 2.2.1, descrive, in termini di linee prioritarie, un modello che, mediante l'uso delle tecnologie dell'informazione, consenta lo sviluppo di interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania, in coerenza con gli obiettivi regionali, con il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2017-2019 predisposto da AgID avendo a riferimento quanto delineato nella "Strategia per la crescita digitale", con le azioni, la definizione dei fabbisogni finanziari e gli indicatori ivi rappresentati, con l'obiettivo di indirizzare gli investimenti in ICT del settore pubblico secondo le linee guida del Governo e in coerenza con gli obiettivi e i programmi europei.

In relazione alla programmazione in cui l'intervento si inserisce, il presente documento intende rappresentare il punto di partenza per la corretta evoluzione del Sistema Informativo Sanitario Regionale, a partire dal contesto attuale di utilizzo delle tecnologie nella Sanità Campana e dando evidenza alle componenti del sistema informativo che, già esistenti e funzionanti, possono trovare giusta collocazione nell'assetto strategico digitale regionale.

Il documento è finalizzato alla condivisione delle linee progettuali per la realizzazione degli interventi ed è pertanto destinato, in via prioritaria, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione, alla Società Regionale per la Sanità (So.Re.Sa.) e alle Aziende sanitarie della Regione Campania.

Per il raggiungimento degli obiettivi e sulla base dei vincoli e dei requisiti di progetto che si andranno a definire nello specifico per la realizzazione degli interventi, è necessario combinare azioni istituzionali, organizzative, progettuali e di comunicazione.

In particolare, data la complessità intrinseca degli interventi e il numero degli attori coinvolti, occorrerà, nella redazione del Progetto Operativo, disegnare accanto al metodo di Governo anche un processo di Governance del progetto, che riconosca, per la molteplicità di soggetti che intervengono, una corresponsabilità nel successo dell'iniziativa.

Le iniziative da mettere in campo per la realizzazione degli interventi sono riassumibili nelle seguenti aree di attività:

Il Sistema di Anagrafi Centrali Sanitarie

Le linee di attività di seguito specificate, da prevedersi per il triennio 2017-2019, da un lato garantiranno l'ottemperanza alle nuove disposizioni nazionali in materia di Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e dall'altro l'attivazione, il monitoraggio ed il mantenimento del Sistema regionale di FSE, secondo un definito cronoprogramma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle linee Guida per la presentazione dei Piani di progetto regionale per il (FSE), predisposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid) ai sensi dell'art. 12 del D.L. 179/2012, è stata richiesta, quale componente abilitante per la realizzazione del FSE, la presenza di anagrafi degli assistiti, degli operatori e delle strutture a livello centrale regionale.

Pertanto, è indubbio che il primo passaggio per razionalizzare i sistemi informativi sanitari regionali non può prescindere dalla unificazione e centralizzazione delle anagrafi di tutte le aziende sanitarie, al fine di rendere certificata ogni singola posizione anagrafica nel sistema regionale.
Tale obiettivo dovrà essere realizzato attraverso la disponibilità di un servizio univoco di consultazione, verifica, modifica e alimentazione che metterà a disposizione le anagrafi centralizzate a tutte le aziende regionali.
Il sistema regionale dovrà inoltre allinearsi con il sistema nazionale di controllo della spesa farmaceutica e specialistica (Sistema TS) gestito dal Ministero delle Entrate e delle Finanze e con le nascenti Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) e Anagrafe Nazionale degli Assistiti (ANA)

1. *Anagrafe Unica Regionale Assistiti* che si basa, come tutti i modelli di sanità elettronica, sul concetto di "paziente al centro". L'Anagrafe Unica Regionale degli Assistiti rappresenta uno snodo centrale di tutte le informazioni di carattere anagrafico-sanitario dei cittadini su cui si appoggiano i servizi gestionali e di riconoscimento dell'assistito, rilascio TS, scelta e revoca del medico, di esenzione, ecc.
2. *Anagrafe delle Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie* che contiene l'anagrafica di tutte le strutture sanitarie, pubbliche e private accreditate della Regione. Essa consente di assolvere agli adempimenti della legge 326/2003 – articolo 50 e di catalogare in modo strutturato, tutte le strutture sanitarie regionali, i servizi disponibili, nonché tutte le informazioni utili per i cittadini e per gli operatori della sanità.
   L'archivio può essere agganciato anche ai sistemi regionali di georeferenziazione e svolge le seguenti funzioni:
   - viene referenziato dai servizi applicativi sanitari e socio-sanitarie e dalle applicazioni che gestiscono dati relativi alle strutture sanitarie regionali;
   - costituisce la fonte delle informazioni per la programmazione sanitaria regionale, grazie alle informazioni presenti sull'offerta dei servizi (posti letto, tipologie di prestazioni erogate, ecc.);
   - risponde a quanto previsto dal sistema nazionale di Monitoraggio della Rete di Assistenza (MRA);
   - fornisce i contenuti per la gestione dinamica di un portale sanitario regionale dedicato.

3. *Anagrafe degli operatori sanitari* che comprende tutti gli operatori sanitari che interagiscono nel sistema e che appartengono al sistema sanitario regionale, sia che essi lavorino in ambito pubblico, sia che essi lavorino in ambito privato.
   L'anagrafe deve fornire un insieme di servizi di identificazione del ruolo e dell'incarico che l'operatore svolge in una determinata azienda/struttura (anche ambulatoriale) e contestualmente al tempo a cui la richiesta di tale informazione si riferisce. Tali informazioni possono essere usate per profilare gli operatori sui diritti di accesso in lettura e scrittura ai sistemi in uso e per fornire un attributo di ruolo da associare ai certificati per la firma digitale.
   L'anagrafe deve contenere informazioni relative alla persona fisica ed alla struttura di competenza ed altre informazioni utili che saranno meglio declinate nella fase di progetto operativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Gestione dell'Identità Digitale

Il contesto sanitario è, per eccellenza, l'ambito in cui vengono gestite le informazioni personali e sensibili con la conseguente necessità di applicare rigorosamente tutti i meccanismi di sicurezza e di controllo degli accessi ai dati, previsti dalla normativa vigente.

Con riferimento alle esigenze di sicurezza relative al controllo dell'accesso è necessario:

- Individuare gli strumenti e i dispositivi da fornire ai soggetti coinvolti nella sanità campana (operatori sanitari, ma anche cittadini) tenendo conto della normativa nazionale in vigore relativa agli strumenti di accesso ai servizi in rete ed alla validità giuridica dei documenti informatici;
- Realizzare un sistema infrastrutturale unitario di gestione dell'identità digitale che utilizzi quei sistemi già in uso in Regione Campania (TS-CNS con autenticazione forte – Sistema SPID)

Il Fascicolo Sanitario Elettronico

Il FSE è l'insieme dei dati e documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi, riguardanti l'assistito.
I principali obiettivi del FSE sono:

1. agevolare l'assistenza sanitaria del paziente
2. offrire un servizio che può facilitare l'integrazione delle diverse competenze professionali nell'ambito sanitario;
3. fornire una base informativa clinica consistente relativa al paziente.

La disponibilità di un sistema di FSE favorisce il miglioramento di tutte le attività assistenziali e di cura lungo l'intera vita dell'assistito. Il fascicolo è alimentato in maniera continuativa dai soggetti che prendono in cura l'assistito stesso, nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale (SSR) e dei servizi socio-sanitari, nonché su richiesta del cittadino, con i dati medici in suo possesso, determinando così l'assenza di oneri aggiuntivi a carico delle finanze pubbliche.
La realizzazione del sistema di FSE è rivolta al miglioramento complessivo della qualità dei servizi riguardanti:

a) prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione;
b) studio e ricerca scientifica in campo medico, biomedico ed epidemiologico;
c) programmazione sanitaria, verifica della qualità delle cure e valutazione dell'assistenza sanitaria.

Inquadramento normativo

Il decreto legge n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come modificato dall'art. 17, comma 1 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", disciplina all'art. 12 "il Fascicolo Sanitario elettronico e sistemi di sorveglianza nel settore sanitario" specificando:

- Definizione del FSE: "Il Fascicolo Sanitario Elettronico è l'insieme di dati e documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi, riguardanti l'assistito";
- Competenza: "Il FSE è istituito dalle regioni e province autonome, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali";
- Finalità: "a) prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, b) studio e ricerca scientifica in campo medico, biomedico ed epidemiologico; c) programmazione sanitaria, verifica delle qualità delle cure e valutazione dell'assistenza sanitaria";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Modalità di alimentazione: “Il FSE è alimentato in maniera continuativa…, dai soggetti che prendono in cura l'assistito nell'ambito del Servizio sanitario nazionale e dei servizi socio-sanitari regionali, nonché, su richiesta del cittadino, con i dati medici in possesso dello stesso”;
- Indicazioni in merito alle modalità di trattamento dei dati per le finalità dei punti b) e c): “senza l'utilizzo dei dati identificativi degli assistiti presenti nel FSE, secondo livelli di accesso, modalità e logiche di organizzazione ed elaborazione dei dati definiti, con il decreto di cui al comma 7, in conformità ai principi di proporzionalità, necessità e indispensabilità nel trattamento dei dati personali”;
- Modalità tecniche: “Le interfacce , i sistemi e le applicazioni software adottati devono assicurare la piena interoperabilità tra le soluzioni secondo modalità determinate da apposito DPCM”;

Nel frattempo, con DPCM 29 settembre 2015, n. 178 è stato approvato il Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico che ha disciplinato nel dettaglio contenuti e modalità del FSE.

Con il provvedimento di che trattasi sono stati definiti i contenuti di seguito riportati:
“Art. 2. Contenuti del Fascicolo Sanitario Elettronico
1. I contenuti del FSE sono rappresentati da un nucleo minimo di dati e documenti, nonché da dati e documenti integrativi che permettono di arricchire il Fascicolo stesso.
2. Il nucleo minimo, di cui al comma 1, uguale per tutti i fascicoli istituiti da regioni e province autonome, è costituito dai seguenti dati e documenti:

a) dati identificativi e amministrativi dell'assistito di cui all'articolo 21;
b) referti, inclusi quelli consegnati ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 agosto 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 243 del 16 ottobre 2013;
c) verbali pronto soccorso;
d) lettere di dimissione;
e) profilo sanitario sintetico, di cui all'articolo 3;
f) dossier farmaceutico;
g) consenso o diniego alla donazione degli organi e tessuti.

3. I dati e documenti integrativi, di cui al comma 1, sono ulteriori componenti del FSE, la cui alimentazione è funzione delle scelte regionali in materia di politica sanitaria e del livello di maturazione del processo di digitalizzazione quali:

a) prescrizioni (specialistiche, farmaceutiche, ecc.);
b) prenotazioni (specialistiche, di ricovero, ecc.);
c) cartelle cliniche;
d) bilanci di salute;
e) assistenza domiciliare: scheda, programma e cartella clinico-assistenziale;
f) piani diagnostico-terapeutici;
g) assistenza residenziale e semiresidenziale: scheda multidimensionale di valutazione;
h) erogazione farmaci;
i) vaccinazioni;
j) l) prestazioni di assistenza specialistica;
k) m) prestazioni di emergenza urgenza (118 e pronto soccorso);
l) n) prestazioni di assistenza ospedaliera in regime di ricovero;
m) o) certificati medici;
n) p) taccuino personale dell'assistito di cui all'articolo 4;
o) q) relazioni relative alle prestazioni erogate dal servizio di continuità assistenziale;
p) r) autocertificazioni;
q) s) partecipazione a sperimentazioni cliniche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

r) *t) esenzioni;*
s) *u) prestazioni di assistenza protesica;*
t) *v) dati a supporto delle attività di telemonitoraggio;*
u) *z) dati a supporto delle attività di gestione integrata dei percorsi diagnostico-terapeutici;*
v) *aa) altri documenti rilevanti per il perseguimento delle finalità di cui al comma 2 dell'articolo 12 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, individuati con successivo decreto ai sensi del comma 7 dell'articolo 12 del medesimo decreto-legge n. 179 del 2012".*

In particolare, nel DPCM n. 178/2015 è stato precisato che i contenuti del FSE sono rappresentati da un *"nucleo minimo"* di dati e documenti, nonché da dati e documenti integrativi che premettono di arricchire il "patient summary", vale a dire che il documento socio-sanitario informatico redatto e aggiornato dal MMG/PLS riassume la storia clinica dell'assistito e la sua situazione corrente conosciuta. La finalità di tale documento è quella di favorire la continuità di cura, permettendo un rapido inquadramento dell'assistito al momento di un contatto con il SSN (Art. 3).

All'art. 5 il Regolamento, inoltre, ha dedicato una specifica disposizione a tutti quei dati e documenti sanitari e socio-sanitari che meritano una particolare tutela. Gli stessi sono resi visibili previo esplicito consenso dell'assistito, fermo restando che, nel caso l'assistito scelga di ricorrere alle prestazioni in anonimato, non è ammessa l'alimentazione del FSE da parte dei soggetti che erogano le prestazioni.

Le disposizioni dettate dal Regolamento all'art. 6 e all'art. 9 hanno riguardato il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali disciplinando: *"L'informativa deve indicare tutti gli elementi richiesti dall'articolo 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali; il FSE può essere alimentato esclusivamente sulla base del consenso libero e informato da parte dell'assistito; fermi i diritti di cui all'articolo 7 del Codice in materia di protezione dei dati personali nei confronti dei dati personali trattati nel FSE, l'assistito ha il diritto di richiedere l'oscuramento dei dati e documenti sanitari e sociosanitari sia prima dell'alimentazione del FSE che successivamente, garantendone la consultabilità esclusivamente all'assistito e ai titolari che li hanno generati. L'assistito può revocare nel tempo l'oscuramento".*

Adempimento LEA

Inoltre, tra gli adempimenti LEA è presente alla lettera AAD) il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), che ne cita i riferimenti normativi. L'articolo 12, comma 15-quater del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e successive modificazioni dispone che *"L'Agenzia per l'Italia digitale e il Ministero della salute operano congiuntamente, per le parti di rispettiva competenza, al fine di: a) valutare e approvare, entro sessanta giorni, i piani di progetto presentati dalle regioni e dalle province autonome per la realizzazione del FSE, verificandone la conformità a quanto stabilito dai decreti di cui al comma 7 ed in particolare condizionandone l'approvazione alla piena fruibilità dei dati regionali a livello nazionale, per indagini epidemiologiche, valutazioni statistiche, registri nazionali e raccolta di dati a fini di programmazione sanitaria nazionale; b) monitorare la realizzazione del FSE, da parte delle regioni e delle province autonome, conformemente ai piani di progetto approvati. La realizzazione del FSE in conformità a quanto disposto dai decreti di cui al comma 7 è compresa tra gli adempimenti cui sono tenute le regioni e le province autonome per l'accesso al finanziamento integrativo a carico del Servizio sanitario nazionale da verificare da parte del Comitato di cui all'articolo 9 dell'intesa sancita il 23 marzo 2005 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, pubblicata nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 105 del 7 maggio 2005."*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regime di sussidiarietà piattaforma interoperabilità FSE-INI

Con Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze del 4 agosto 2017, pubblicato sulla G.U. del 22/08/2017, sono state approvate *le "Modalità tecniche e servizi telematici resi disponibili dall'infrastruttura nazionale per l'interoperabilità del Fascicolo sanitario elettronico (FSE)*".
Per garantire il funzionamento del FSE a livello nazionale è stata creata una infrastruttura telematica denominata «FSE-INI» che consentirà l'interconnessione del fascicolo con l'Anagrafe nazionale degli assistiti (ANA) e il data base dei pazienti assistiti dal SSN.

Nell'attesa, dal Settembre 2017, l'interconnessione riguarderà i dati del sistema tessera sanitaria (Sistema TS), con acquisizione dei dati relativi alle esenzioni di reddito, alle prestazioni specialistiche a carico del SSN e alle prescrizioni farmaceutiche a carico del SSN.

Tutte le Regioni, tramite i propri sistemi, saranno interconnesse in modo da poter condividere le informazioni contenute nei fascicoli, stante l'assenso del cittadino-assistito. In particolare l'espressione del consenso o della revoca, data presso una Regione diversa dalla propria, viene messa a disposizione e notificata -tramite l'INI- alla Regione competente.

Con nota prot. 240552 del 31.03.2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale è stata comunicata ai Ministeri della Salute, dell'Economia e Finanze e all'Agid l'adesione della Regione Campania ai servizi e alle funzionalità in regime di sussidiarietà della piattaforma di interoperabilità FSE-INI, nelle more della piena attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico della Regione Campania con il supporto tecnico-operativo della So.Re.Sa. Spa, centrale acquisti della Regione per il settore sanitario, attuando un percorso tecnico-amministrativo già positivamente sperimentato nell'implementazione del sistema Informativo Gestionale Contabile della Sanità, nell'ambito del POR FESR 2007/2013.

Infrastruttura di FSE regionale

Un efficace modello organizzativo per l'attuazione del FSE della Regione Campania è basato sulla cooperazione delle Aziende sanitarie al fine di consentire, attraverso una rete regionale, l'alimentazione del FSE in maniera continuativa da parte dei soggetti del SSR che prendono in carico l'assistito, consentono la consultazione di dati e documenti di propria competenza, sempre nel rispetto della volontà dell'assistito stesso.
E' necessario delineare un percorso teso a garantire l'uniformità dei processi sanitari e l'uniformazione dei documenti sanitari all'interno delle Aziende, rendendo così possibile la costruzione di un sistema di reportistica e di governo in tempo reale.

Il sistema dovrà mettere a disposizione le necessarie funzionalità di caricamento, aggiornamento e interrogazione delle informazioni, sia attraverso apposite interfacce utente sia attraverso meccanismi di integrazione ed accesso via "web services", garantendo i necessari requisiti e livelli di sicurezza e controllo degli accessi, nel rispetto delle normative sulla privacy.

Oltre al sistema, dovranno essere acquisiti servizi di migrazione dati, formazione, assistenza e manutenzione software.

Linee di attività per la attivazione del FSE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di ottemperare alle disposizioni di cui al DPCM 29 settembre 2015, n. 178 è necessario attuare le seguenti linee di attività:

Attività del D.P.C.M. 178/2015 – Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)			
Linee di Attività		Descrizione	Soggetti coinvolti
1	Nucleo minimo FSE		
1.1	*Dati identificativi e amministrativi dell'assistito*	Integrazione del FSE con l'anagrafe regionale e Sistemi informativi aziendali	Regione Campania, So.Re.Sa. Spa, Aziende Sanitarie Locali
1.2	*Referti*	Integrazione e standardizzazione dei referti di laboratorio di analisi prodotti dai sistemi LIS aziendali	Regione Campania, So.Re.Sa. Spa, Aziende Sanitarie
1.3	*Verbali pronto soccorso*	Integrazione e standardizzazione dei verbali di pronto soccorso prodotti dai sistemi aziendali	Regione Campania, So.Re.Sa. Spa, Aziende Sanitarie
1.4	*Lettere di dimissione*	Integrazione e standardizzazione dei verbali di pronto soccorso prodotti dai sistemi aziendali	Regione Campania, So.Re.Sa. Spa, Aziende Sanitarie
1.5	*Profilo sanitario sintetico*	Definizione di un sistema di Patient summary	Regione Campania, So.Re.Sa. Spa, Aziende Sanitarie, MMG/PLS
1.6	*Dossier farmaceutico*	Definizione di un sistema di Dossier farmaceutico	Regione Campania, So.Re.Sa. Spa, Aziende Sanitarie
1.7	*Consenso o diniego alla donazione degli organi e tessuti*	Definizione di un sistema di raccolta del consenso o diniego alla donazione degli organi e tessuti	Regione Campania, So.Re.Sa. Spa, Aziende Sanitarie
2	Sicurezza e Privacy		
2.1	Dati soggetti a maggiore tutela anonimato	Predisposizione documentazione relativa al trattamento dei dati soggetti a maggiore tutela anonimato	Regione Campania, So.Re.Sa. Spa, Aziende Sanitarie
2.2	Informativa agli assistiti	Predisposizione documentazione Informativa unica relativa al trattamento dei dati personali effettuato con il FSE e campagna di comunicazione nei confronti dei cittadini e degli operatori sanitari.	Regione Campania, So.Re.Sa Spa, MMG/PLS, Aziende Sanitarie
2.3	Consenso dell'assistito	Predisposizione modulistica e Raccolta consenso dell'interessato per l'avvio del processo di alimentazione del FSE con i dati e documenti relativi alle prestazioni sanitarie erogate e per la consultazione (art. 12 del D.L. 179/2012 e art. 7, comma 1, DPCM 178/2015).	Regione Campania, So.Re.Sa. Spa, MMG/PLS, Aziende Sanitarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Conservazione legale della documentazione del consenso acquisito.	
2.4	Diritti dell'assistiti	Predisposizione modulistica per la raccolta di eventuale richiesta di oscuramento dei dati ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 8 del DPCM 178/2015.	Regione Campania, So.Re.Sa. Spa, MMG/PLS, Aziende Sanitarie
2.5	Accesso al FSE da parte dell'Assistito	Predisposizione sistema di autenticazione dell'assistito (SPID e CNS).	Regione Campania, So.Re.Sa. Spa, MMG/PLS, Aziende Sanitarie
2.6	Trattamenti per finalità di cura, ricerca e governo	Predisposizione sistema di autenticazione dei professionisti sanitari (CNS e Identità digitale)	Regione Campania, So.Re.Sa. Spa, MMG/PLS, Aziende Sanitarie
2.7	Regole tecniche e misure di sicurezza	Predisposizione delle misure per garantire la riservatezza, l'integrità e disponibilità dei dati trattati, nonché la sicurezza dell'accesso ai servizi, il tracciamento delle operazioni effettuate.	Regione Campania, So.Re.Sa. Spa, MMG/PLS, Aziende Sanitarie

Portale Sanità

Lo strumento principe per la diffusione dei servizi sanitari (accesso al FSE, scelta e revoca dei MMG/PLS, autocertificazione delle esenzioni per reddito,….) sarà il portale della Sanità. Questo strumento consentirà sia ai cittadini sia agli operatori di settore (ASL, MMG/PLS, Operatori sanitari, …) di accedere ai dati in esso archiviati secondo policy di accesso e protezione delle informazioni che saranno opportunamente definite e concordate con tutti gli attori del processo.
La strategia di comunicazione e di relazione con i cittadini potrebbe esplicitarsi con la realizzazione di una specifica sezione all'interno del portale istituzionale della Regione Campania, interamente dedicato alla Sanità, che rappresenti il canale di comunicazione istituzionale per i pazienti, gli addetti ai lavori, i media.

Lo scopo del portale Sanità deve essere anche quello di costruire una rete di collegamento tra le Aziende Sanitarie e il mondo del personale che opera con la Sanità: operatori sanitari, personale amministrativo, cittadini, associazioni di volontariato, con l'obiettivo di migliorare e rendere efficienti tutti i processi e i servizi che coinvolgono cittadino e servizio sanitario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 31 del 23/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE N. 609 DEL 03/10/2017 "PROGRAMMAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 - AUMENTO/CONSOLIDAMENTO/QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI E DELLE INFRASTRUTTURE DI CURA SOCIO-EDUCATIVI RIVOLTI AI BAMBINI. ADEMPIMENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
c. la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);
d. la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
e. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia. Il valore complessivo del Piano finanziario è pari ad € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, corrispondente ad € 3.085.159.382,00, di cui € 185.109.563,00 corrispondenti alla riserva di efficacia dell'attuazione, pari a circa il 6% del contributo FESR approvato per il Programma;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
g. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 02 Febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020;
h. in data 22 marzo 2016, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, è stato approvato il documento metodologico e i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014 - 2020 per gli Assi 1,2,3,4,7 e con nota prot. n. 33976 del 17/01/2017 si è conclusa la procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza per l'approvazione dei criteri di selezione relativi agli Assi 5, 6, 8, 9, 10 e AT del POR Campania FESR 2014-2020;
i. Con Deliberazione n. 228 del 18/05/2016 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020" e la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2014 – 2020 che risulta allocata per ciascun Obiettivo Specifico/Risultato atteso, e in particolare per la Direzione per le Politiche Sociali e Socio -Sanitarie ha previsto la s dotazione finanziaria per l'azione 9.3.1 pari ad € 26.787.350,67;
j. con Deliberazione n. 278 del 14/06/2016 la Giunta Regionale ha approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR, ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 citato;

k. con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016 sono stati designati, quali Responsabili di Obiettivo specifico, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali, cui è affidata la programmazione/attuazione, le verifiche ordinarie di gestione e attuazione, la gestione finanziaria, il monitoraggio, nonché le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;
l. con Deliberazione n. 758 del 20/12/2016 la Giunta Regionale, a seguito delle modifiche ordinamentali, ha rettificato la D.G.R. n. 228/2016 citata, rettificando altresì il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014-2020 approvato con la D.G.R. n. 278/2016 sopra richiamata;
m. con Deliberazione n. 813 del 28/12/2016 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, rinominato la Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura del POR Campania FESR 2007- 2013, di cui alla D.G.R. n. 302 del 21/06/2016, in "Struttura di Missione per i controlli POR FESR" e ne ha integrato le competenze con quelle relative al POR FESR 2014-2020;
n. con D.D. n. 228 del 29/12/2016 dell'Autorità di Gestione FESR è stato modificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014-2020 e sono stati approvati il Manuale di Attuazione ed il Manuale dei Controlli di I livello FESR;
o. con D.P.G.R. n. 271 del 30/12/2016 è stato designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014–2020, il Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
p. con D.P.G.R. n. 273 del 30/12/2016 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FESR 2014-2020;
q. con D.P.G.R n. 227 del 14/06/2017 è stato modificato l'elenco dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014-2020, in adeguamento a quanto disposto dalle DD. G.R. n. 146 del 14/03/2017, n. 209 dell'11/04/2017, n. 210 del 18/04/2017 e n. 236 del 26/4/2017

CONSIDERATO che

a. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 869 del 29 dicembre 2015, ha approvato il "Piano Sociale Regionale 2016-2018" che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
b. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 119 del 22/03/2016, ha programmato, conformemente al fabbisogno territoriale un importo massimo complessivo di 50.000.000,00, nell'ambito del POR Campania FESR 2014/2020, Obiettivo Specifico 9.3 - aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali;
c. negli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007-2013", approvati con Decisione C(2015) 2771 finale del 30 aprile 2015, è stato confermato al 31 dicembre 2015 il termine ultimo di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari nell'ambito del POR Campania FESR 2007/2013;
d. la Giunta Regionale, con Delibera n. 215 del 18 maggio 2016, ha programmato la copertura finanziaria degli interventi, finanziati a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 ed sul POR Campania FSE 2007/2013, da completare e non conclusi entro il termine del 31/12/2015;
e. la Giunta Regionale, con Delibera n. 468 del 2 agosto 2016 ha tra l'altro:

- programmato la copertura finanziaria del completamento degli interventi, avviati a valere sul POR FESR 2007/2013 per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015;

- demandato a successivo atto dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR la pubblicazione degli elenchi puntuali dei citati interventi, indicando la fonte di finanziamento necessaria al completamento degli stessi;

- demandato ai ROO e ai Dirigenti *ratione materiae* le opportune valutazioni in riferimento agli altri progetti ammessi a finanziamento sul POR Campania FESR 2007/2013, che non hanno prodotto spesa quietanzata al 31 dicembre 2015, operando una ricognizione sullo stato di avanzamento in relazione alle filiere tematiche di particolare interesse regionale;

f. con D.D. n.132 del 09/08/2016 in esecuzione della sopra citata deliberazione n. 468/2016, si è provveduto alla pubblicazione sul BURC degli elenchi puntuali dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, per i quali i Responsabili di Obiettivo Operativo, i Dirigenti ratione materiae e/o direttamente i beneficiari, a seguito di ulteriori ricognizioni, hanno comunicato un importo quietanzato sul POR FESR 2007/2013 alla data del 31 dicembre 2015 e/o per i quali risultano uno o più Decreti Dirigenziali di liquidazione non esitati alla medesima data da completare, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020, per un importo pari ad € 1.467.324,62;
g. La Giunta Regionale con Deliberazione n. 609 del 3/10/2017 "PROGRAMMAZIONE RISORSE Obiettivo Specifico 9.3 – aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini, per un importo pari al valore massimo di € 8.000.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2014/2020;
h. ha programmato l'attuazione di interventi finalizzati all' aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini, a valere sull'Obiettivo specifico 9.3 del POR Campania FESR 2014/2020;
i. ha stabilito l'ordine di priorità degli interventi, di cui alla ricognizione effettuata ai sensi della DGR 468/2016, demandando la classificazione per la successiva ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, ad uno specifico Gruppo di Lavoro, composto dal Direttore Generale della DG per le Politiche Sociali e Socio - Sanitarie o suo delegato, in qualità di coordinatore, oltre che da un Referente della Programmazione Regionale Unitaria, da un Referente dell'AdG FESR, da un Referente del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici, e da un Referente per la struttura di Missione Controlli I livello PO FESR, che procederà alle verifiche di rito;
j. ha stabilito che il succitato Gruppo di lavoro procedesse alla classificazione dei progetti da ammettere a finanziamento in coerenza con i criteri di selezione del POR Campania FESR 2014/20, dando priorità agli interventi che, alla data di pubblicazione del presente atto, rientrassero in una delle seguenti casistiche:
    - interventi con lavori avviati, accertati da specifica documentazione tecnico/amministrativa dimostrativa del concreto ed effettivo avvio del cantiere;
    - interventi che presentano una obbligazione giuridicamente vincolante, a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
    - interventi che presentano procedure di gara completate;
k. ha dato mandato al Direttore Generale della DG per le Politiche Sociali e Socio - Sanitarie in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 9.3.1 del POR Campania FESR 2014/2020 di procedere all'ammissione a finanziamento degli interventi individuati all'esito delle attività del Gruppo di Lavoro sopra richiamato;
l. con D.D. n. 142 del 19/10/2017 si è costituito, ai sensi della DGR 406 del 04/07/2016, previa comunicazione delle Direzioni e dalle Autorità coinvolte, il gruppo di lavoro finalizzato alla definizione dell'ordine di priorità degli interventi di cui alla ricognizione effettuata ai sensi della DGR 468/2016 in materia di riduzione del rischio sismico;

m. i Comuni ricompresi in tale ricognizione sono stati invitati a presentare l'aggiornamento dello stato d'attuazione dei progetti a suo tempo ammessi a finanziamento sul POR FESR 2007/2013;
n. i Beneficiari hanno fatto pervenire presso la Direzione specifiche dichiarazioni relative allo stato degli interventi rispetto a quanto stabilito al punto 3 della DGR 609/2017 e che l'elenco così determinatosi è stato trasferito con nota prot. 2017.0847609 del 22/12/2017 dal referente del gruppo di lavoro all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/20 ai fini del completamento dell'iter di programmazione;

PRESO ATTO

a. che con Legge Regionale n. 39 del 29 dicembre 2017 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020;
b. che con Deliberazione n. 11 del 16 Gennaio 2018 la Giunta Regionale ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 e il Bilancio Gestionale 2018-2020 della Regione Campania;
c. dei lavori fin qui svolti dal Gruppo di Lavoro costituito con D.D. 142 del 19/10/17 "PROGRAMMAZIONE RISORSE Obiettivo Specifico 9.3 - aumento - consolidamento - qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini. Costituzione Gruppo di Lavoro".

RITENUTO

a. di dover programmare gli interventi finalizzati all' aumento, consolidamento, qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini ed in particolare a realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido etc..) conformi alle normative regionali di riferimento, di cui agli esiti delle attività del Gruppo di lavoro costituito con D.D. n. 142/2017 ai sensi della DGR n. 609/2017 a valere sull'obiettivo specifico 9.3.1 del PO FESR Campania 2014/2020 per la somma di € 4.662.591,49 ;
b. di dover confermare la programmazione degli interventi di cui alla DGR n. 468/2016 ed al DD 132 del 09/08/2016, afferenti il tema delle politiche sociali, già ammessi all' obiettivo operativo 6.3 del PO FESR 2007/2013, ritenuti coerenti con l'obiettivo specifico 9.3.1 del PO FESR Campania 2014/2020 per un importo pari ad € 1.467.324,62;
c. di dover istituire i Capitoli di spesa di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale, da attribuire alla DG 5005;
d. di dover iscrivere in termini di competenza e di cassa la somma di € € 6.129.916,11 nel Bilancio di previsione finanziario 2018-2020, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario per il triennio 2018-2020 e nel Bilancio gestionale 2018-2020, così come riportato nell'Allegato 2 alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale, ai sensi del d.lgs. 118/2011 art. 51 comma 2, sull'esercizio finanziario 2018;
e. di dover demandare al Responsabile dell'Obiettivo Specifico 9.3.1 ogni adempimento consequenziale ivi inclusa l'ammissione a finanziamento degli interventi;

DATO ATTO

- che le risorse occorrenti sono disponibili a valere sul POR FESR 2014/2020, O.S. 9.3, in quanto ad oggi non utilizzate;

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot.n. 2017-0033568/UDCP/GAB/VCG1 del 27/12/2017

VISTI

a. il d.lgs. 118/2011, art. 39 comma 16
b. il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013;
c. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013;
d. il POR Campania FESR 2014-2020;
e. la D.G.R n. 228 del 18/05/2016;
f. la D.G.R n. 278 del 14/06/2016;
g. il D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016;
h. la D.G.R n. 758 del 20/12/2016;
i. la D.G.R. n. 813 del 28/12/2016;
j. i DD.P.G.R. n. 271 e n. 273 del 30/12/2016;
k. la L.R. n. 4 del 20/01/2017;
l. la L.R. n. 39 del 29/12/2017;
m. la D.G.R. n. 6 del 10/01/2017;
n. la D.G.R. n. 230 del 26/04/2017;
o. la D.G.R. 609 del 3/10/2017;
p. il D.D: n. 142 del 19/10/2017;
q. la D.G.R. n. 11 del 16/01/2018;

PROPONGONO e la Giunta

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente,

1. di programmare gli interventi finalizzati all' aumento, consolidamento, qualificazione dei servizi e delle infrastrutture di cura socio-educativi rivolti ai bambini ed in particolare a realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti (asili nido etc..) conformi alle normative regionali di riferimento, di cui agli esiti delle attività del Gruppo di lavoro costituito con D.D. n. 142/2017 ai sensi della DGR n. 609/2017 a valere sull'obiettivo specifico 9.3.1 del PO FESR Campania 2014/2020 per la somma di € 4.662.591,49 ;
2. di confermare la programmazione degli interventi di cui alla DGR n. 468 del 2/08/2016 ed al successivo DD n. 132 del 09/08/2016, afferenti il tema delle politiche sociali, già ammessi all' obiettivo operativo 6.3 del PO FESR 2007/2013, ritenuti coerenti con l'obiettivo specifico 9.3.1 del PO FESR Campania 2014/2020 per un importo pari ad € 1.467.324,62;
3. di istituire i Capitoli di spesa di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale, da attribuire allo Staff della DG 5005;
4. di iscrivere in termini di competenza e di cassa la somma di € € 6.129.916,11 nel Bilancio di previsione finanziario 2018-2020, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio finanziario per il triennio 2018-2020 e nel Bilancio gestionale 2018-2020, così come riportato nell'Allegato 2 alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale, ai sensi del d.lgs. 118/2011 art. 51 comma 2, sull'esercizio finanziario 2018;
5. di demandare al Responsabile dell'Obiettivo Specifico 9.3.1, ogni adempimento consequenziale ivi inclusa l'ammissione a finanziamento degli interventi;
6. di trasmettere copia della presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:

- alla D.G. “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”;
- alla D.G. “Risorse Finanziarie”;
- al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- al Consiglio Regionale;
- al Collegio Revisori dei Conti;
- al Gabinetto del Presidente – Ufficio Staff del Capo di Gabinetto, per la pubblicazione sul BURC.
- all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione “Trasparenza/bilanci” del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 39, co. 16 del D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.

Istituzioni Capitoli di Spesa - Allegato 1

Capitolo Spesa	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV livello PdC	Cod. id. spesa UE	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità	Capitoli di entrata correlati
6164	POR FESR 2014/2020 - O.S. 9.3 - Amministrazioni locali	12	1210	2	203	U.2.03.01.02.000	3	4	3	1512-1514-1516
6166	POR FESR 2014/2020 - O.S. 9.3 - Istituzioni sociali private	12	1210	2	203	U.2.03.04.01.000	3	4	3	1512-1514-1516

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

BG 2018/2020 – Variazione ai sensi del dlgs. 118/2011 art. 51.

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione cassa
2018	4	40200	4020500	1512	12	1210	2	203	6166	POR FESR 2014/2020 – OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 – PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E COMBATTERE LA POVERTA' E OGNI DISCRIMINAZIONE – ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	**€ 675.000,00**	**€ 675.000,00**
2018	4	40200	4020500	1512	12	1210	2	203	6164	POR FESR 2014/2020 – OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 – PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E COMBATTERE LA POVERTA' E OGNI DISCRIMINAZIONE – AMMINISTRAZIONI LOCALI.	**€ 3.922.437,08**	**€ 3.922.437,08**
2018	4	40200	4020100	1514	12	1210	2	203	6166	POR FESR 2014/2020 – OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 – PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E COMBATTERE LA POVERTA' E OGNI DISCRIMINAZIONE – ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.	**€ 157.500,00**	**€ 157.500,00**
2018	4	40200	4020100	1514	12	1210	2	203	6164	POR FESR 2014/2020 – OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 – PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E COMBATTERE LA POVERTA' E OGNI DISCRIMINAZIONE – AMMINISTRAZIONI LOCALI.	**€ 915.235,32**	**€ 915.235,32**
2018	4	40200	4020100	1516	12	1210	2	203	6166	POR FESR 2014/2020 – OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 – PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E COMBATTERE LA POVERTA' E OGNI DISCRIMINAZIONE – AMMINISTRAZIONI LOCALI.	**€ 67.500,00**	**€ 67.500,00**
2018	4	40200	4020100	1516	12	1210	2	203	6164	POR FESR 2014/2020 – OBIETTIVO SPECIFICO 9.3 – PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE E COMBATTERE LA POVERTA' E OGNI DISCRIMINAZIONE – AMMINISTRAZIONI LOCALI.	**€ 392.243,71**	**€ 392.243,71**
Subtotale				Subtotale							**€ 6.129.916,11**	**€ 6.129.916,11**
Titolo 4				Missione 12	€ 6.129.916,11							
	€ 6.129.916,11											
Subtotale Tipologia 40200		€ 6.129.916,11		Subtotale Programma 12		€ 6.129.916,11						
					Subtotale Titolo 2	€ 6.129.916,11						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODIFICHE FORMALI (ai sensi dell’art. 10 comma 4 Regolamento Giunta)

All’ultimo punto del deliberato, tra i destinatari della trasmissione del provvedimento, si inserisce anche il Tesoriere regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 26 del 23/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 5 - Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI PROGRAMMA DENOMINATO "PROGRAMMA STRATEGICO PER LE COMPENSAZIONI AMBIENTALI NELLA REGIONE CAMPANIA" - DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE N. 1499/2008, N. 339/2012 E N. 203/2015 - INTERVENTI NEL COMUNE DI SANT'ARCANGELO TRIMONTE - MODIFICA SOGGETTO ATTUATORE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1499 del 14/09/2008, ha preso atto dell'Accordo di Programma denominato Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania" (di seguito Accordo), con annesso Allegato Tecnico contenente l'elenco delle criticità ambientali e degli interventi di compensazione richiesti dai Comuni sede di impianti di gestione rifiuti e di quelli già sede di impianti di discarica, sottoscritto il 18 luglio 2008, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), dal Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n.90/2008, dal Presidente della Regione Campania e dal Commissario ex O.P.C.M. n.3654/2008;

b. in attuazione dell'art. 5 dell'Accordo e sulla base dell'ammontare complessivo di risorse pari ad € 282.000.000,00, di cui € 141.000.000,00 a carico del MATTM ed € 141.000.000,00 a carico della Regione Campania, si è proceduto, in data 04/08/2009, alla sottoscrizione degli Accordi Operativi con i Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania, tra il Ministero, il Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n. 90/2008 convertito con la L. n. 123/2008, la Regione Campania, il Commissario Delegato ex OPCM 1 febbraio 2008, n. 3654 ed i Comuni (n. 37) di:
   - (AV) Ariano Irpino; Avellino; Savignano Irpino;
   - (BN) Buonalbergo; Paduli; Sant'Arcangelo Trimonte;
   - (CE) Capua; Caserta; Castelvolturno; Marcianise; Santa Maria Capua Vetere; Maddaloni-San Marco Evangelista-San Nicola La Strada (Accordo Operativo unico per i 3 Comuni); San Tammaro; Santa Maria La Fossa; Villa Literno;
   - (NA) Acerra; Caivano; Giugliano in Campania; Marano di Napoli; Marigliano; Mugnano di Napoli; Napoli; Pozzuoli; Qualiano; Terzigno; Tufino; Villaricca;
   - (SA) Battipaglia; Campagna; Eboli; Giffoni Valle Piana; Montecorvino Pugliano; Postiglione; Salerno; Serre;

c. in data 15 aprile 2011 sono stati sottoscritti gli Accordi Operativi con i rimanenti Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania: Casalduni e Fragneto Monforte;

d. al fine di garantire la corretta ed efficace attuazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 10 dello stesso è stato costituito il "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo", di seguito Comitato, al quale partecipa, in rappresentanza della Regione, l'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;

e. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 339 del 13/07/2012, ha, tra l'altro, preso atto dell'Atto Modificativo dell'Accordo di Programma "Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania" sottoscritto l'8 aprile 2009 dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n. 90/2008, dal Presidente della Regione Campania e dal Commissario ex O.P.C.M. n. 3654/2008, allegato alla stessa per formarne parte integrante e sostanziale;

f. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 203 del 14/04/2015, ha, tra l'altro:

   f.1 preso atto dell'elenco aggiornato degli interventi da realizzare discendenti dagli Accordi Operativi sottoscritti con i Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania e di cui alla L. n.123/2008, e riportati nell'allegato 1 alla stessa, distinti per soggetto finanziatore (Regione Campania e MATTM) e con l'indicazione del soggetto attuatore;

   f.2 stabilito, in conformità a quanto stabilito dal Comitato nel verbale del 18/12/12, che eventuali ulteriori determinazioni in merito a modifiche al predetto elenco, su richiesta degli Enti interessati e/o per sopravvenute esigenze tecnico-economiche, saranno assunte dalla Regione e comunicate al MATTM per la presa d'atto da parte del Comitato;

f.3 precisato che, trattandosi di risorse FSC 2007/2013, la gestione delle operazioni deve essere conforme al Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 603 del 19/10/2012;
f.4 confermato la competenza della DG 52.05 Ambiente ed Ecosistema (ora DG 50.06.00.00)per l'attuazione e monitoraggio nonché per la predisposizione, approvazione e sottoscrizione, previa acquisizione del parere dell'Avvocatura Regionale, degli atti convenzionali, allo stato non ancora sottoscritti con i soggetti attuatori, degli interventi di natura diversa dal ciclo integrato delle acque, rientranti nell'Accordo di competenza della Regione e riportati nell'allegato 3 alla stessa;

g. in attuazione delle richiamata delibere di Giunta Regionale n. 339/2012 e n. 203/2015, la DG 52.05 Ambiente ed Ecosistema (ora DG 50.06.00.00) ha proceduto, previa acquisizione del parere dell'Avvocatura Regionale, alla definizione e sottoscrizione, tra gli altri, del seguente atto convenzionale: Convenzione Regione Campania - Provveditorato alle OO.PP. per la Campania e il Molise prot. n. 902100 del 05/12/2012, successivamente modificata con convenzione prot. n. 203093 del 21/03/2014 (di seguito Convenzione);
h. la suddetta Convenzione è finalizzata a regolare i rapporti tra la Regione Campania e il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. di Campania e Molise per l'attuazione degli interventi riportati nell'allegato 1 alla stessa, da finanziare a valere sulla quota della Regione, per complessivi € 47.491.393,11, nonché a definire i criteri e gli indirizzi a cui deve attenersi il soggetto attuatore in fase di esecuzione;
i. con Decreti Dirigenziali n. 636/2013 e n. 28/2016, è stata, tra l'altro, impegnata la suddetta somma nei confronti del Provveditorato alle OO.PP. Campania e Molise, in qualità di soggetto attuatore;

RILEVATO che:

a. tra gli interventi oggetto della Convenzione prot. n. 203093/2014 sono inseriti n. 11 interventi nel Comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN), per l'importo complessivo di € 6.811.140,20;
b. il Comune di Sant'Arcangelo Trimonte, con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 07/11/2017, ha manifestato la volontà di subentrare al Provveditorato alle OO.PP. in tutte le fasi future relative alla progettazione e attuazione delle operazioni di cui ai citati interventi, fatta eccezione per l'intervento denominato "Riqualificazione Centro Storico - Palazzo Simolo in Piazza Libertà" in quanto già in fase di esecuzione da parte del Provveditorato;
c. il Provveditore alle OO.PP., con nota prot. n. 35707del 12/12/2017, ha espresso parere favorevole al subentro del Comune nel ruolo di soggetto attuatore ad eccezione del progetto relativo al consolidamento del cimitero in quanto il relativo progetto definitivo è già stato redatto ed è in fase di approvazione;
d. il Comune di Sant'Arcangelo Trimonte, con nota prot. n. 085 dell'08/01/2018, nel prendere atto dello stato della progettazione dell'intervento relativo ai lavori di consolidamento del cimitero, ha confermato la volontà di subentrare al Provveditorato nel ruolo di soggetto attuatore delle restanti 9 operazioni per l'importo complessivo di € 5.700.579,20, come da elenco allegato al presente provvedimento (allegato 1);

DATO ATTO che:

a. il Comune di Sant'Arcangelo Trimonte è già individuato quale soggetto attuatore dell'intervento denominato "Bonifica discariche esistenti (comunale e consortile)" per l'importo di € 3.916.702,20, discendente dall'Accordo di Programma per le Compensazioni ambientali in Regione Campania, giusta convenzione prot. n. 0000800 del 04/01/2016, sottoscritta in attuazione della DGR n. 203/2015;

RITENUTO:

a. di dover disporre, ad integrazione e modifica della DGR 203/2015, il subentro del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte, in luogo del Provveditorato alle OO.PP., nelle funzioni di soggetto attuatore degli interventi riportati nella tabella allegata al presente provvedimento (allegato 1), per l'importo complessivo di € 5.700.579,20;

b. di dover demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema ogni adempimento attuativo, ivi compresa la comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la predisposizione e sottoscrizione della modifica agli atti convenzionali prot. n. 203093 del 21/03/2014 e prot. n. 0000800 del 04/01/2016;

VISTI

a. la DGR n. 339/2012;
b. la DGR n. 603/2012;
c. la DGR n. 203/2015;
d. la DGR n. 411/2016;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di disporre, ad integrazione e modifica della DGR 203/2015, il subentro del Comune di Sant'Arcangelo Trimonte, in luogo del Provveditorato alle OO.PP., nelle funzioni di soggetto attuatore degli interventi riportati nella tabella allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1), per l'importo complessivo di € 5.700.579,20;
2. di demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema ogni adempimento attuativo del presente provvedimento, ivi compresa la comunicazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la predisposizione e sottoscrizione della modifica agli atti convenzionali prot. n. 203093 del 21/03/2014 e prot.n. 0000800 del 04/01/2016;
3. di trasmettere copia della presente deliberazione al Capo di Gabinetto del Presidente, all'Assessore all'Ambiente, alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, al Provveditorato alle OO.PP. per Campania-Molise-Basilicata-Calabria, al Comune di Sant'Arcangelo Trimonte ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

ALLEGATO 1

Comune	PR	Interventi	Risorse Assegnate
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Riqualificazione di Piazza Iannotti e realizzazione di acquedotti e fognature	€ 550.000,00
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Risanamento ambientale con consolidamento del costone Sottocastello	€ 649.886,55
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Consolidamento e qualificazione via Li Cristi e Patrimonio a monte	€ 668.109,76
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Consolidamento lato Est viale delle Viittorie da Piazza Libertà ad abitazione Panarese Fausto	€ 650.000,00
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Consolidamento lato Est viale delle Viittorie da Addonizio Silòvio a Iorillo Giuseppe	€ 650.000,00
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Consolidamento di Via Isonzo e Pisciariello	€ 680.000,00
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Lavori di risanamento ambientale e consoliodamento dell'area a valle delle attrezzature sportive con ripristino delle stesse.	€ 721.521,17
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Risanamento ambientale e consolidamento del centro storico - area compresa tra via Municipio, Via Forno e Via LI Cristi	€ 630.455,72
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	Riqualificazione Centro Storico - Palazzo Mazzarella in Piazza Libertà	€ 500.606,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (di seguito "Direttiva Habitat") e la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2009/147/CE del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici (di seguito "Direttiva Uccelli") costituiscono il fulcro della politica comunitaria in materia di conservazione della biodiversità e rappresentano la base legale su cui si fonda la Rete Natura 2000, costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC),successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";

ai sensi dell'art. 6 della *Direttiva Habitat* gli Stati membri stabiliscono per le zone speciali di conservazione (ZSC), le misure di conservazione necessarie per evitare il degrado dei tipi di habitat presenti nel sito;

il recepimento della Direttiva è avvenuto in Italia nel 1997 attraverso il Regolamento D.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997, successivamente modificato ed integrato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;

tali provvedimenti nazionali prevedono, all'art.4 - *Misure di conservazione* - che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano assicurino per i proposti siti di importanza comunitaria opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie;

per il raggiungimento dell'indicato obiettivo la Direttiva Habitat stabilisce misure volte ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat e delle specie di interesse comunitario elencati nei suoi allegati;

RILEVATO che:

con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17/10/2007 sono stati emanati i "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"*;

con successivo Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 03/07/2008 è stato adottato il "*Primo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE*";

il 22/10/2015 la Commissione Europea ha aperto la procedura d'infrazione n. 2015/2163 per la mancata designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione), entro sei anni dall'adozione dell'elenco dei SIC e per la mancata definizione delle misure di conservazione ai sensi della Direttiva Habitat;

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare ha chiesto alle Amministrazioni regionali di approvare gli obiettivi e le misure di conservazioni onde scongiurare il possibile esercizio del potere sostitutivo, precisando che per i SIC all'interno delle aree protette di rilievo nazionale è sufficiente l'approvazione delle misure di conservazione da parte dell'Ente gestore dell'area protetta, con l'impegno ad integrarli nei propri strumenti di regolamentazione e pianificazione;

all'esito delle attività istruttorie svolte in collaborazione con l'ARPAC e l'Autorità di Bacino Campania Centrale, la UOD 08 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha elaborato le "*Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania"*, approvate con decreto dirigenziale n. 51 del 31 ottobre 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 71 del 31/10/2016, nonché sul sito istituzionale della Regione Campania il 28/11/2016, con il titolo: "*Natura 2000: attuazione Direttive "Habitat" e "Uccelli""*";

all'esito della suindicata pubblicazione, sono pervenute osservazioni da parte di enti portatori di interessi e si sono tenuti incontri presso la UOD 50.06.07, che hanno portato alla revisione del documento "*Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania"* allegato al suindicato decreto dirigenziale n. 51/2016;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dagli Uffici competenti, risulta che le osservazioni tecniche aggiornate pervenute, agli atti della UOD 50.06.07, sono state valutate e recepite in un testo aggiornato, allegato al presente provvedimento sub A), che ha altresì tenuto conto di alcune opposizioni pendenti in sede giudiziale amministrativa e sul testo sono stati sentiti i competenti Uffici del Ministero;

RITENUTO di adottare le *Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania*, allegate *sub* A) quale parte integrante del presente provvedimento;

VISTI
la Direttiva 92/43/CEE,
a. il D.P.R. n. 357/1997,
b. il D.P.R. n. 120/2003,
c. il D.M. MATTM 17/10/2007,
d. il D.M. MATTM 03/07/2008,
e. la Direttiva 2009/147/CE

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

di adottare le *Misure di conservazione dei SIC per la designazione delle ZSC della Rete Natura 2000 della Regione Campania*, allegate *sub* A) quale parte integrante del presente provvedimento;

1. di demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la trasmissione ai competenti Uffici del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio per il seguito di competenza;
2. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole e Forestali e al BURC, nonché all'Ufficio competente alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 8 del 29 Gennaio 2018

PARTE I Atti della Regione

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale
Gestione delle risorse naturali protette
Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero
Parchi e Riserve Naturali

MISURE DI CONSERVAZIONE DEI SIC PER LA DESIGNAZIONE DELLE ZSC DELLA RETE NATURA 2000 DELLA REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

Presentazione e metodologie 3
1 - Misure di conservazione generali 5
2 - Misure di conservazione sito specifiche 7
3 - Piano di monitoraggio 460
Allegati 461

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presentazione e metodologie

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento sono finalizzate alla designazione dei SIC in Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.
Il documento consta di tre parti, ognuna delle quali è descritta di seguito.

1 - Misure generali di conservazione

In questa parte vengono riportate le misure di conservazione applicabili in tutti i SIC.
Inoltre, si riportano le indicazioni riguardanti le relazioni tra le misure qui indicate e quelle derivate da altri strumenti normativi, in particolare quelli nazionali, regionali e locali, definendone l'ordine gerarchico in caso di contrasto.

2 - Misure sito specifiche di conservazione

In questa parte, oltre ai riferimento cartografici (paragrafo 2), si riportano le misure individuate in maniera specifica per ciascun sito, in base ai rispettivi obiettivi di conservazione.
Gli obiettivi di conservazione (paragrafo 3) sono divisi in:
- generali, cioè quelli validi per tutti i SIC, in accordo con quanto previsto dalla 92/43/CEE; a loro volta vengono divisi in obiettivi primari e secondari. Con riferimento agli habitat di all. A e alle specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii., gli obiettivi primari sono relativi ad habitat e specie che all'interno del formulario del sito alla voce "valutazione globale" riportavano le classi A e/o B; obiettivi secondari sono quelli relativi ad habitat e specie che all'interno del formulario del sito alla voce "valutazione globale" riportavano la classe C. Non sono stati individuati obiettivi di conservazione quelli relativi ad habitat e specie che non presentavano nessuna classificazione perché ritenuti poco significativi, coerentemente con quanto definito nel documento della Commissione Europea 2014 "Definizione degli obiettivi di conservazione per i siti Natura 2000" .
Gli habitat di all. A e le specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii. considerate per gli obiettivi generali, primari e secondari, sono elencati in due tabelle indicando la classe di Valutazione Globale riportata nel formulario del sito.
Inoltre, per ciascun sito, sono stati definiti obiettivi specifici di conservazione in base a determinate condizioni note per il sito in considerazione.
Una volta definiti gli obiettivi, sono state elencate le possibili minacce e pressioni sugli habitat di all. A e sulle specie di all. B del D.P.R. 357/97 (paragrafo 4). Poiché, nei formulari dei SIC della Campania mancano indicazioni relative a questa voce (4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site), come base informativa sono state utilizzate le minacce e le pressioni individuate nel 3° Rapporto Nazionale sullo stato di attuazione della Direttiva Habitat , elaborato ai sensi dell'art. 17 della Direttiva Habitat, adattando le informazioni alla realtà regionale e ad ogni singolo SIC, secondo il parere degli esperti consultati. Le pressioni e minacce ed i relativi codici sono stati elencati secondo quanto indicato nella Decisione di esecuzione della Commissione, dell'11 luglio 2011, concernente un formulario informativo sui siti da inserire nella rete Natura 2000 (2011/484/UE) e disponibile in rete al seguente indirizzo: http://bd.eionet.europa.eu/activities/Natura_2000/reference_portal.
Il paragrafo 5 elenca le misure di conservazione sito specifiche, divise in categorie, seguendo quanto suggerito nel Manuale di Gestione dei Siti Natura 2000 elaborato dal MATTM.
Le misure regolamentari ed amministrative (par. 5.1) comprendono obblighi e divieti da applicare per garantire il buono stato conservazione di habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii per i quali il sito è stato designato. Qualora la misura di debba applicare solo ad un ambito geografico all'interno del SIC, ad esempio alla superficie occupata da un determinato habitat, tra parentesi si riporta l'ambito di applicazione.
Il paragrafo 5. 2 elenca le misure contrattuali, ossia accordi che il soggetto gestore sarà tenuto a realizzare per garantire una migliore applicazione delle restanti misure di conservazione.
Tra le misure di conservazione sono elencate anche specifiche azioni e indirizzi di gestione (par. 5.3) che il soggetto gestore dovrà attuare o seguire nell'esercizio della sua attività gestionale.
Le deroghe alle suddette misure (par. 5.4) possono essere considerate solo per motivi di pubblica incolumità o per garantire l'esercizio di azioni finalizzate al mantenimento o al raggiungimento del buono stato di conservazione di habitat di all. A e di specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii, che possano eventualmente emergere in sede di redazione del piano di gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione di tali habitat e specie.
Ulteriori deroghe sono previste per motivi di ricerca, purché autorizzati del soggetto gestore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il paragrafo 6, indica se le misure di conservazione indicate siano sufficienti a garantire l'adeguato stato di conservazione degli habitat di all. A e delle specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii, o se sia invece necessario procedere alla redazione di un Piano di Gestione che analizzi più nel dettaglio la complessità della realtà territoriale nel sito, nonché i diversi regimi di tutela e di pianificazione, i cui dispositivi normativi sia necessario coordinare. In tal caso, possono essere indicati elementi minimi che si richiede vengano trattati dal Piano.

3 - Piano di monitoraggio

L'ultima parte del documento comprende indicazioni per il piano delle attività di monitoraggio degli habitat e delle specie di importanza comunitaria che il soggetto gestore sarà tenuto a realizzate, in attuazione dell'art. 11 della Direttiva Habitat.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 - Misure di conservazione generali

- Le misure di conservazione, generali o sito specifiche, si aggiungono alle disposizioni nazionali, regionali e locali e, se più restrittive, prevalgono sulle stesse.
- Tutte le misure di conservazione possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica, a seguito di valutazione di incidenza, o per assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di All. A e delle specie di All. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii., secondo quanto previsto dal piano di gestione di ciascun sito.
- Per le misure di tutela delle specie faunistiche e vegetali si rimanda a quanto disposto dal D.P.R. 357/97 agli art. 8, 9, 10 e 11.
- In tutti i SIC della Regione Campania sono vigenti le misure minime di conservazione indicate nel Decreto MATTM del 17/10/2007, di seguito elencate:
  - *a) divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti:*
    - *1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2);*
    - *2) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del regolamento (CE) n. 1782/2003.*

    Sono fatti salvi interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione;
  - *b) sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del regolamento (CE) n. 1782/2003, obbligo di garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno, e di attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, ai sensi del regolamento (CE) n. 1782/2003. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta all'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra il 1° marzo e il 31 luglio di ogni anno, ove non diversamente disposto dalle regioni e dalle province autonome. Il periodo di divieto annuale di sfalcio o trinciatura non può comunque essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 febbraio e il 30 settembre di ogni anno. È fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:*
    - *1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;*
    - *2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;*
    - *3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'art. 1, lettera c), del decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 7 marzo 2002;*
    - *4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;*
    - *5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione. Sono fatte salve diverse prescrizioni della competente autorità di gestione.*
  - *c) divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, del regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi;*
  - *d) divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica individuati dalle regioni e dalle province autonome con appositi provvedimenti;*
  - *e) divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita; sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;*
  - *f) divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore; sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina e per la sistemazione dei terreni a risaia;*
  - *g) divieto di esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciancioli, sciabiche da natante, sciabiche da spiaggia e reti analoghe sulle praterie sottomarine, in particolare sulle praterie di posidonie (Posidonia oceanica) o di altre fanerogame marine, di cui all'art. 4 del regolamento (CE) n. 1967/06;*
  - *h) divieto di esercizio della pesca con reti da traino, draghe, sciabiche da spiaggia e reti analoghe su habitat coralligeni e letti di maerl, di cui all'art. 4 del regolamento (CE) n. 1967/06;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) divieto di utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne.

- relativamente alla lettera b) del Decreto MATTM del 17/10/2007 il periodo di divieto annuale di sfalcio compreso fra il 1° marzo e il 31 luglio di ogni anno è applicato solo per i siti individuati anche come ZPS; mentre per quelli individuati solo come SIC il divieto è previsto dal 4 maggio al 30 settembre.
- Le presenti misure di conservazione e gli eventuali piani di gestione sono coordinati con i programmi e i piani nazionali, regionali e sub-regionali che potenzialmente possono interferire con lo stato di conservazione dei siti. Di conseguenza, le autorità competenti provvedono, entro dodici mesi dalla designazione delle ZSC, ad adeguare i piani territoriali e i programmi regionali a quanto disposto dalle misure di conservazione e dai piani di gestione.
- Le misure di conservazione generali e sito specifiche e le azioni previste dai piani di gestione per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione finalizzati a mantenere o migliorare lo stato di conservazione di habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii., quali misure di attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE e del D.P.R. n. 357/97 e succ mod., costituiscono dispositivo normativo sovraordinato a quanto disposto dagli strumenti di pianificazione che derivino da norme regionali e nazionali.
- Il Piano Forestale Generale, i Piani forestali di cui all'art. 5 della L.R. 11/96 e succ.mm.ii., i Piani di Assestamento forestale di cui all'art. 10 della L.R. 11/96 e succ.mm.ii., i regolamenti degli usi civici, da adottare dopo la designazione delle ZSC, devono tener conto delle misure di conservazione generali e sito specifiche e di quelle indicate dai piani di gestione.
- In assenza della cartografia sulla distribuzione delle specie animali e vegetali di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii., realizzata dal soggetto gestore ai fini del monitoraggio dello stato di conservazione delle popolazioni, negli studi per la valutazione dell'incidenza di piani e progetti si assume che la distribuzione delle specie coincida con il loro areale potenziale di presenza, definito in base alla distribuzione del loro habitat, salvo che rilievi specifici fatti dal proponente in sede di relazione per la Valutazione di Incidenza, dimostrino il contrario.
- È fatto divieto su tutto il territorio regionale di immettere nelle acque libere gamberi appartenenti a specie diverse da *Austropotamobius pallipes (=A. italicus)*
- Se presenti impianti eolici, qualora il risultato dei piani di monitoraggio dell'impatto sulla fauna, prescritti in fase autorizzativa, ne evidenzino la necessità, i soggetti gestori delle ZSC devono concordare con i proprietari misure per minimizzare gli impatti sulle specie di chirotteri e degli uccelli funzionali agli habitat interessati dall'impianto
- In tutti i SIC è fatto divieto di svolgere gare sportive a motore al di fuori delle strade asfaltate
- In attuazione del DM 10/03/2015 e basandosi sui risultati dell'indagine conoscitiva dell'ISPRA sulla "Valutazione del rischio potenziale dei prodotti fitosanitari nelle Aree Natura 2000. Rapporto n° 216/2015" e delle ricerche scientifiche disponibili nella letteratura di settore, a tutela della flora degli habitat di importanza comunitaria, dell'entomofauna, dei chirotteri e dell'avifauna insettivora, in tutto il territorio dei SIC è fatto divieto dell'uso di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolare quelli a base di clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate". La misura non si applica per gli impegni già presi nell'ambito delle misure PSR Campania 2014-2020 per le adesioni volontarie alle "Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" di cui al Decreto Dirigenziale n. 43 del 14.03.2017.
- La redazione di eventuali Piani di Gestione di SIC o ZSC deve basarsi sulla carta degli habitat di all. A e della distribuzione reale delle specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mod., che sono parte integrante dei Piani di Gestione e che devono essere realizzate secondo le procedure indicate nella parte "3 - Piano di Monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- Agli interventi, ai programmi e ai piani per i quali, alla data di pubblicazione sul BURC delle presenti Misure di Conservazione, siano conclusi i procedimenti di Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 375/97, in alternativa alle presenti misure di conservazione viene applicato quanto previsto dagli esiti di suddetta procedura
- Quanto disposto dalle presenti misure di conservazione non si applica alle superfici agricole e forestali che aderiscono alle misure connesse alla superficie del PSR 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea e già sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 - Misure di conservazione sito specifiche

IT8010004 “Bosco di S. Silvestro” 11
IT8010005 “Catena di Monte Cesima” 14
IT8010006 “Catena di Monte Maggiore” 18
IT8010010 “Lago di Carinola” 23
IT8010013 “Matese Casertano” 26
IT8010015 “Monte Massico” 34
IT8010016 “Monte Tifata” 38
IT8010017 “Monti di Mignano Montelungo” 42
IT8010019 “Pineta della Foce del Garigliano” 46
IT8010020 “Pineta di Castelvolturno” 50
IT8010021 “Pineta di Patria” 53
IT8010022 “Vulcano di Roccamonfina” 57
IT8010027 “Fiumi Volturno e Calore Beneventano” 61
IT8010028 “Foce Volturno - Variconi” 67
IT8010029 “Fiume Garigliano” 71
IT8020001 “Alta Valle del Fiume Tammaro” 76
IT8020004 “Bosco di Castelfranco in Miscano” 81
IT8020006 “Bosco di Castelvetere in Val Fortore” 84
IT8020007 “Camposauro” 87
IT8020008 “Massiccio del Taburno” 92
IT8020009 “Pendici meridionali del Monte Mutria” 97
IT8020014 “Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia” 103
IT8020016 “Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore” 107
IT8030001 “Aree umide del Cratere di Agnano” 111
IT8030002 “Capo Miseno” 114
IT8030003 “Collina dei Camaldoli” 117
IT8030005 “Corpo centrale dell’Isola di Ischia” 120
IT8030006 “Costiera amalfitana tra Nerano e Positano” 125
IT8030007 “Cratere di Astroni” 129
IT8030008 “Dorsale dei Monti Lattari” 132
IT8030009 “Foce di Licola” 138
IT8030010 “Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara” 141
IT8030011 “Fondali marini di Punta Campanella e Capri” 144
IT8030012 “Isola di Vivara” 147
IT8030013 “Isolotto di S. Martino e dintorni” 150

fonte: http://burc.regione.campania.it

IT8030014 “Lago d’Averno” 152
IT8030015 “Lago del Fusaro” 155
IT8030016 “Lago di Lucrino” 158
IT8030017 “Lago di Miseno” 160
IT8030018 “Lago di Patria” 162
IT8030019 “Monte Barbaro e Cratere di Campiglione” 166
IT8030020 “Monte Nuovo” 169
IT8030021 “Monte Somma” 172
IT8030022 “Pinete dell’Isola di Ischia” 175
IT8030023 “Porto Paone di Nisida” 178
IT8030024 “Punta Campanella” 180
IT8030026 “Rupi costiere dell’Isola di Ischia” 184
IT8030027 “Scoglio di Vervece” 187
IT8030032 “Stazioni di Cyanidium caldarium di Pozzuoli” 189
IT8030034 “Stazione di Cyperus polystachyus di Ischia” 191
IT8030036 “Vesuvio” 193
IT8030038 “Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell’Isola di Capri” 196
IT8030039 “Settore e rupi costiere orientali dell’Isola di Capri” 200
IT8030040 “Fondali Marini di Baia” 204
IT8030041 “Fondali Marini di Gaiola e Nisida” 207
IT8040003 “Alta Valle del Fiume Ofanto” 210
IT8040004 “Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta” 215
IT8040005 “Bosco di Zampaglione (Calitri)” 218
IT8040006 “Dorsale dei Monti del Partenio” 221
IT8040007 “Lago di Conza della Campania” 227
IT8040008 “Lago di S. Pietro - Aquilaverde” 232
IT8040009 “Monte Accelica” 235
IT8040010 “Monte Cervialto e Montagnone di Nusco” 241
IT8040011 “Monte Terminio” 247
IT8040012 “Monte Tuoro” 254
IT8040013 “Monte di Lauro” 259
IT8040014 “Piana del Dragone” 265
IT8040017 “Pietra Maula (Taurano, Visciano)” 269
IT8040018 “Querceta dell’Incoronata (Nusco)” 273
IT8040020 “Bosco di Montefusco Irpino” 276
IT8050001 “Alta Valle del Fiume Bussento” 279
IT8050002 “Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)” 285

fonte: http://burc.regione.campania.it

IT8050006 “Balze di Teggiano” 292
IT8050007 “Basso corso del Fiume Bussento” 296
IT8050008 “Capo Palinuro” 302
IT8050010 “Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele” 306
IT8050011 “Fascia interna di Costa degli Infreschi e della Masseta” 310
IT8050012 “Fiume Alento” 314
IT8050013 “Fiume Mingardo” 319
IT8050016 “Grotta di Morigerati” 325
IT8050018 “Isolotti Li Galli” 328
IT8050019 “Lago Cessuta e dintorni” 330
IT8050020 “Massiccio del Monte Eremita” 334
IT8050022 “Montagne di Casalbuono” 339
IT8050023 “Monte Bulgheria” 345
IT8050024 “Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino” 350
IT8050025 “Monte della Stella” 357
IT8050026 “Monte Licosa e dintorni” 361
IT8050027 “Monte Mai e Monte Monna” 365
IT8050028 “Monte Motola” 371
IT8050030 “Monte Sacro e dintorni” 377
IT8050031 “Monte Soprano e Monte Vesole” 383
IT8050032 “Monte Tresino e dintorni” 388
IT8050033 “Monti Alburni” 392
IT8050034 “Monti della Maddalena” 399
IT8050036 “Parco marino di S. Maria di Castellabate” 404
IT8050037 “Parco marino di Punta degli Infreschi” 408
IT8050038 “Pareti rocciose di Cala del Cefalo” 411
IT8050039 “Pineta di Sant’Iconio” 414
IT8050040 “Rupi costiere della Costa degli Infreschi e della Masseta” 417
IT8050041 “Scoglio del Mingardo e spiaggia di Cala del Cefalo” 421
IT8050042 “Stazione a Genista cilentana di Ascea” 425
IT8050049 “Fiumi Tanagro e Sele” 428
IT8050050 “Monte Sottano” 434
IT8050051 “Valloni della Costiera Amalfitana” 439
IT8050052 “Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia” 443
IT8050054 “Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea” 449
IT8050056 “Fiume Irno” 453

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sintesi dei SIC per i quali è necessario un Piano di Gestione 457

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010004 “Bosco di S. Silvestro”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010004 “Bosco di S. Silvestro”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9340 e delle popolazioni di *Cerambyx cerdo* e dei Chirotteri;

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	A
I	*Euplagia quadripunctaria*	A
M	*Myotis emarginatus*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

B - Silvicoltura

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni

9340, *Cerambyx cerdo*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)

Cerambyx cerdo

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E06.02 - Ricostruzione e ristrutturazione di edifici

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5330, *9340*, *Cerambyx cerdo*

Altro

Mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (9340, tutte le specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97)
- é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) (9340, tutte le specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97)

5. 2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con la Direzione della Reggia di Caserta per la gestione del sito e per la manutenzione e il recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nella lecceta
- piano di gestione forestale per il miglioramento dello stato di conservazione del bosco, favorendo la diversità floristica, sia arborea che arbustiva e erbacea, e le condizioni ambinetali per un buono stato di conservazione della popolazione di *Cerambyx cerdo*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

Il piano di gestione deve comprendere anche :

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione;
- eventuali misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e /o specie

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010005 “Catena di Monte Cesima”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010005 “Catena di Monte Cesima”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare dello stato di conservazione degli habitat 9210 e 9340
- evitare il traffico veicolare negli habitat di importanza comunitaria
- assicurare lo stato di conservazione dell’habitat 8210
- migliorare lo stato di conservazione di *Elaphe quatuorlineata, Salamandrina perspicillata, dei Chirotteri* e delle specie funzionali agli habitat di importanza comunitaria

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Salamandrina perspicillata*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9340*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9340*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *9340*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6210, 6210pf*, *6220*, *9210*, *9340*, *Elaphe quatuorlineata*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Elaphe quatuorlineata

fonte: http://burc.regione.campania.it

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat *9210*, *9340,* é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dall'Ente gestore dei diritti collettivi locali (*9210*, *9340, tutte le specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto dell' Ente Gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dall' Ente Gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*tutti gli habitat di all. A e le specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97*)
- é fatto divieto di apertura di piste da sci e impianti di risalita ad eccezione delle piste da sci di fondo (*6210*, *6210pf*, *6220, 9210)*
- é fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione (*8210*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf, 6220, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (*6210*, *6210pf, 6220*)
- nell'habitat 9210, é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (9210)
- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 9210 e 9340, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9340, Elaphe quatuorlineata*)
- nell'habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata, Abies alba* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica*, é fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nelle praterie montane, in faggeta e in lecceta.
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della *Salamandrina perspicillata*
- misure prescrittive in deroga ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat *5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6210pf*, *6220*, *9210*)
- misure prescrittive ai progetti di taglio (9210, 9340)
- misure prescrittive per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210, 9340*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione;
- eventuali misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9210*, *9340, tutte le specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010006 “Catena di Monte Maggiore”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010006 “Catena di Monte Maggiore”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione dei Chirotteri
- migliorare dello stato di conservazione degli habitat 9210 e 9260
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310
- evitare il traffico veicolare negli habitat di importanza comunitaria
- assicurare lo stato di conservazione dell’habitat 8210
- assicurare l mantenmento degli habitat secondari 5330, 6210, 6210pf, 6220
- migliorare lo stato di conservazione di *Cerambyx cerdo, dei Chirotteri* e delle specie funzionali agli habitat di importanza comunitaria

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	C
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee)	C
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	C
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	C
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	B
M	*Myotis emarginatus*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Myotis emarginatus*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9260*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9260*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9260*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Cerambyx cerdo, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210 e 9260, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9210*, *9260, Cerambyx cerdo, Chirotteri*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*tutti gli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97*)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (8310)
- é fatto divieto nelle grotte di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260, Cerambyx cerdo*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, *Chirotteri*)
- negli habitat 5330, 6210, 6210pf, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (5330, 6210, 6210pf); nelle more della realizzazione della carta degli habitat, di cui al punto 5.3, la misura si appllica a tutte le aree non urbanizzate, non coltivate e non occupate da boschi
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (*Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive nell'habitat *9210*
- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto negli ambienti rupestri di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8210)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc.) (*8310, Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6210, 6210pf, 6220*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- negli habitat 9210, 9260, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210, 9260, Cerambyx cerdo, Elaphe quatuorlineata, Chirotteri*)
- nell'habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di Taxus baccata o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da Fagus sylvatica, é fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (*6210, 6210pf, 6220*)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (9210)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, uccelli in castagneto
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli Picidi funzionali all'habitat *9210*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus* e dell'habitat *9210*, *9260*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9260*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti rocciose (*8210*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*, *9260*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9210*, *9260*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010010 “Lago di Carinola”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010010 “Lago di Carinola”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat;
- migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di *Rutilius rubilio e Alburnus albidus*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Alburnus albidus*	B
F	*Rutilus rubilio*	C
M	*Myotis emarginatus*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)

Alburnus albidus

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

Alburnus albidus, Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

Alburnus albidus, Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)

3150, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

Alburnus albidus, *Rutilus rubilio*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

3150, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Alburnus albidus, *Rutilus rubilio*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche

Alburnus albidus, *Rutilus rubilio*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nelle porzioni di sito ricadenti nel territorio della Riserva Naturale Regionale "Lago Falciano" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1542 del 24 aprile 2003.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di utilizzo di erbicidi in una fascia buffer di 300m dal perimetro del lago *(3150, Alburnus albidus, Rutilius rubilio)*
- è fatto divieto della navigazione con mezzi a motore (*3150, Alburnus albidus, Rutilius rubilio)*

5. 2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Alburnus albidus, Rutilius rubilio)*
- accordi con i soggetti gestori delle acque per mantenere condizioni idonee dei livelli idrici (*3150, Alburnus albidus, Rutilius rubilio)*

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

• progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive (*Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione;
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentitività o popolazione rispettivamente per gli habitat e le specie attualmente prive di valutazione globale
- misure per il mantenimento dei livelli idrici

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010013 “Matese Casertano”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010013 “Matese Casertano”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat;
- migliorare lo stato di conservazione dei Chirotteri, *Triturus carnifex e Austropotamobius pallipes*;
- migliorare la tolleranza delle popolazioni di *Canis lupus* da parte degli allevatori
- migliorare dello stato di conservazione degli habitat 9210 e 9340
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	B
5130	Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	C
6110	* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell’*Alysso-Sedion albi*	
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee)	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
6230	* Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane(e delle zone submontane dell'Europa continentale)	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile	
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)	
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (*Thlaspietea rotundifolii*)	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9180	* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*	
91AA	*Boschi orientali di quercia bianca	B
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di Cerro e Rovere	B
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	A
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina perspicillata*	A
A	*Triturus carnifex*	B
F	*Cobitis zanandreai*	
F	*Lampetra planeri*	B
F	*Rutilus rubilio*	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Salmo trutta macrostigma*	C
F	*Telestes muticellus*	B
I	*Austropotamobius pallipes*	A
I	*Cordulegaster trinacriae*	B
I	*Euplagia quadripunctaria*	A
I	*Melanargia arge*	A
M	*Canis lupus*	A
M	*Myotis capaccinii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
P	*Buxbaumia viridis*	B
P	*Himantoglossum adriaticum*	

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)

5330, *Himantoglossum adriaticum*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)

Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Himantoglossum adriaticum*

A04 - Pascolo

3260, *5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*, *6230*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici

9260, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

A08 - Fertilizzazione

Triturus carnifex

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *6230*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni

9180, *91AA*, *91M0*, *9210, 9260*, *9340*, *Triturus carnifex*, *Myotis myotis*, *Buxbaumia viridis*

B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)

Cordulegaster trinacriae

fonte: http://burc.regione.campania.it

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
91AA, *91M0*, *9210*, *9260*, *9340*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
3260, *8210*, *Lampetra planeri*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Himantoglossum adriaticum*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Triturus carnifex*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
Himantoglossum adriaticum

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *9340*, *Triturus carnifex*, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *Buxbaumia viridis*, *Himantoglossum adriaticum*

F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)
Austropotamobius pallipes

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*,
Rhinolophus ferrumequinum, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3130, *3150*, *3260*, *6430*, *8310*, *Triturus carnifex*, *Lampetra planeri*, *Rutilus rubilio*, *Cobitis zanandreai,*
Cordulegaster trinacriae, *Austropotamobius pallipes*, *Myotis capaccinii*

H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
8310

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
3260, *6430*, *8210*, *9260*, *Triturus carnifex*, *Rutilus rubilio*, *Cobitis zanandreai*, *Austropotamobius pallipes*

I02 - Specie indigene problematiche
Triturus carnifex

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Canis lupus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *9180*, *91AA*, *91M0*, *9210*, *9260*, *9340*, *Cordulegaster trinacriae*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3130, *3150*, *3260*, *6430*, *8310*, *9180*, *Triturus carnifex*, *Lampetra planeri*, *Rutilus rubilio*, *Cobitis*

fonte: http://burc.regione.campania.it

zanandreai, *Cordulegaster trinacriae*, *Austropotamobius pallipes*, *Myotis capaccinii*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Triturus carnifex, *Lampetra planeri*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

3150, *Triturus carnifex*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

3150, *5130*, *5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*, *6510*, *Himantoglossum adriaticum*

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche

Triturus carnifex, *Lampetra planeri, Rutilus rubilio*, *Canis lupus*

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche

Triturus carnifex, *Cordulegaster trinacriae*, *Himantoglossum adriaticum*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale del Matese sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1407 del 12 aprile 2002.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 91AA, 91M0, 9210, 9260, 9340, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dall'Ente gestore dei diritti collettivi locali (9*1AA*, *91M0*, *9210*, *9260*, *9340, Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, 6230, é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto dell' Ente Gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dall' Ente Gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (tutti gli habitat di all. A e le specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97) (*6210, 6210pf, 6220, 6230, Himantoglossum adriaticum*)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (*8310*)
- é fatto divieto di apertura di piste da sci e impianti di risalita ad eccezione delle piste da sci di fondo (*6110, 6210, 6220pf, 6220, 8120, 9210, Himantoglossum adriaticum*)
- é fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione (*8210*)
- nelle stazioni di *Buxbaumia viridis,* é fatto divieto di asportazione e di riduzione della densità di legno marcescente, fatti salvi gli usi civici (*Buxbaumia viridis*)
- é fatto divieto nelle grotte di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dall' Ente Gestore (*8310*)
- é fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica della sponda fluviale e lacustre compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate (*3130, 3150, 3260, 6430*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6210, 6210pf, 6220, Melanargia arge, Himantoglossum adriaticum*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nell'habitat 91AA, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*91AA*)
- é fatto divieto di forestazione nelle aree occupate dagli habitat 5130, 6210, 6210pf, 6220; nelle more della realizzazione della carta degli habitat, di cui al punto 5.3, la misura si applica ai boschi e ai pascoli montani così come definiti dall'art. 14 comma 4 della L.R. 11/96 e succ.mm.ii. (*5130*, *6210*, *6210pf*, *6220, Himantoglossum adriaticum*)
- é fatto divieto di immissione di salmonidi a scopo alieutico nei siti di presenza di *Austropotamobius pallipes* (*A.italicus*) e in quelli in cui sono in atto progetti di reintroduzione (*Austropotamobius pallipes)*
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente; il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6210, 6210pf, 6220, Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (*Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (*6210, 6210pf, 6220, Himantoglossum adriaticum*)
- nell'habitat 9210, é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (*9210*)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Anfibi*)
- é fatto divieto di qualunque intervento di taglio boschivo nell'habitat 9180 *(9180)*
- é fatto divieto di raccolta dei tappeti muscinali dalle ceppaie delle stazioni di *Buxbaumia viridis (Buxbaumia viridis)*
- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (*Chirotteri*)
- é fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, salvo specifica deroga rilasciata in sede di Valutazione d'Incidenza (*Habitat fluviali di all. I e specie ittiche di allegato B del D.P.R. n. 357/97*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte della linea degli alberi lungo i corsi d'acqua (*Habitat fluviali di allegato A del D.P.R. n. 357/97*)
- negli habitat 91M0, 9210, 9260, 9340*,* é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*91M0*, *9210*, *9260*, *9340, Chirotteri*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Anfibi*)
- in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata, Abies alba* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , é fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili, obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Anfibi*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

5. 2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per evitare le immissioni di salmonidi e favorire la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*specie ittiche di allegato B del D.P.R. n. 357/97*)
- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*specie ittiche di allegato B del D.P.R. n. 357/97*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Austropotamobius pallipes, specie ittiche di allegato B del D.P.R. n. 357/97*)
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210, 6210, 6210pf, 6220, Melanargia arge*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (8210)
- accordi per la messa in opera di scale di risalita per il superamento delle barriere ecologiche (*specie ittiche di allegato B del D.P.R. n. 357/97*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97) (*tutti gli habitat e specie*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nelle praterie montane, in faggeta, in castagneto, in lecceta, uccelli migratori e svernanti acquatici, uccelli rapaci.
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate
- attività di formazione alle categorie interessate (forestali, agronomi, ditte delegate al taglio dei boschi) per la difesa di *Buxbaumia viridis*
- controllo del fenomeno dei cani vaganti
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge, Himantoglossum adriaticum*)
- favorire la naturale formazione di aree di inondazione ripariali
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo
- incentivare la conservazione o realizzazione di cumuli duraturi di legno marcescente nelle stazioni di *Buxbaumia viridis*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale dei corsi d'acqua
- miglioramento dell'habitat delle specie *Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*, *Salamandrina perspicillata*
- monitoraggio della presenza di specie di gambero alloctone
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Lampetra planeri*, *Canis lupus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive di specie ittiche e di gamberi
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus e Austropotamobius pallipes*
- rimozione di eventuali ibridi di *Canis lupus x familiaris*
- verifica della reale presenza nelle stazioni indicate in bibliografia di *Buxbaumia viridis*
- ricerca di nuove popolazioni in aree di presenza potenziale di *Euplagia quadripunctaria*, *Himantoglossum adriaticum* e *Buxbaumia viridis*
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni e degli habitat: *91AA*, *91M0*, *9210*, *9260*, *9340*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*, *Buxbaumia viridis*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat: *5130*, *5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*, *6510*, *91AA*
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9260*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti rocciose (*8210*)
- regolamentazione dello sfalcio (periodo, modalità, sfasatura delle particelle) nell'habitat *6510*

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (9180, 9260)
- la redazione di un piano di gestione del flusso delle acque dolci e dei livelli idrici (*3150*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *91AA*, *91M0*, *9210*, *9260*, *9340*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentitività o popolazione rispettivamente per gli habitat e le specie attualmente prive di valutazione globale (*3130*, *6230*, *9180*, *Himantoglossum adriaticum, Cobitis zanandrei*)
- eventuali misure per la conservazione degli habitat *3130*, 3150, 6110, *6230*, 6430, 6510, *9180* e delle specie *Himantoglossum adriaticum* e *Cobitis zanandrei*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010015 “Monte Massico”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010015 “Monte Massico”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- miglioramento dello stato di conservazione dell’habitat 9340
- mantenimento dell’habitat secondario 6220
- miglioramento dell’habitat di *Bombina pachipus* e dei chirotteri

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
I	*Cordulegaster trinacriae*	A
I	*Euplagia quadripunctaria*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis emarginatus*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5330

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Myotis emarginatus*

A04 - Pascolo
5330, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9340

B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)
Cordulegaster trinacriae

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9340

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6220, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, 6220, *9340*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6220*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio dell SIC ricadente nel perimetro della Riserva Naturale Regionale "Lago Falciano" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1542 del 24 aprile 2003.

Inoltre, oltre a quanto previsto dalla L.R. n. 26/2012, nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9340, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dall'Ente gestore dei diritti collettivi locali (*9340*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto dell' Ente Gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dall' Ente Gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (5330, 6220, 9340)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6220)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di forestazione (6220)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6220)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6220)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- nell'habitat 6220, nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3
- nell'habitat 6220, nell'habitat 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6220)
- nell'habitat 9340, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9340*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili, obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus*)

5. 2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6220*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, e uccelli nell'habitat 9340
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità (*Bombina pachipus*)
- eventuale reintroduzione (*Bombina pachipus*)
- ricerca di nuove popolazioni in aree di presenza potenziale (*Euplagia quadripunctaria*)
- misure prescrittive in deroga ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6220*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)

- misure prescrittive ai progetti di taglio (*9340*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione;
- eventuali misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e /o specie (*5330*, *9340*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010016 “Monte Tifata”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010016 “Monte Tifata”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9260, 9340 e di *Cerambyx cerdo*
- mantenimento degli habitat secondari 5330, 6220
- mantenere lo stato di conservazione diell’habitat 8310 e delle popolazioni di chirotteri

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B
9260	Foreste di *Castanea sativa*	C
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	B
I	*Euplagia quadripunctaria*	B
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5330

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum

A04 - Pascolo
5330, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

B - *Sivicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9260, *9340*, *Cerambyx cerdo*, *Myotis myotis*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9260, *9340*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, 6220, 9340

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6220, *8310*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
5330, 6220

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6220*, *9260*, *9340*, *Cerambyx cerdo*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Cerambyx cerdo

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6220*, *Cerambyx cerdo*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9260*, *9340, Cerambyx cerdo*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6220)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (*8310*) naturali
- é fatto divieto nelle grotte di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (*8310*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6220*)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di forestazione (*6220*)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310, Chirotteri*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6220*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6220*)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (*Chirotteri*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6220*) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (*8310, Chirotteri*)
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6220)
- negli habitat 9260, 9340, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9260, 9340*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6220*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, di uccelli in castagneto e lecceta
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di

fonte: http://burc.regione.campania.it

conservazione dei chirotteri
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9260*, *9340*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9260*, *9340*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età nell'habitat *9260*

5.4 Deroghe
Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione
Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010017 “Monti di Mignano Montelungo”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010017 “Monti di Mignano Montelungo”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat 9210 e 9340
- mantenere gli habitat secondari 5330, 6210, 6210pf, 6220
- mantenere lo stato di conservazione del’habitat 8210

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	C
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (stupenda fioritura di orchidee)	C
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	C
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	C
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Myotis emarginatus*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Myotis emarginatus*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9340*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9340*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220, 9210*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *9340*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *9210*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
Myotis emarginatus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9340*, *Elaphe quatuorlineata*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Elaphe quatuorlineata

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9340, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (9210, 9340)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*5330, 6210, 6210pf, 6220, 9210, 9340*)
- é fatto divieto di arrampicata libera sulle rupi naturali al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (*8210*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive nell'habitat 9210 *(9210)*
- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6210pf, 6220*) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (*8210*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 9210, 9340, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9340*)
- nell'habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata,* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , é fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (*6210, 6210pf, 6220*)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (*9210*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nell'habitat 9340
- controllare i processi dinamici secondari (5330, *6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus* e dell'habitat *9210*, *9340*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle seguenti specie di uccelli picidi funzionali all'habitat *9210*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- a regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione;
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9210*, *9340*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010019 “Pineta della Foce del Garigliano”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010019 “Pineta della Foce del Garigliano”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat;
- migliorare lo stato di conservazione dei Chirotteri
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat di importanza comunitaria

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	C
2110	Dune mobili embrionali	C
2210	Dune fisse del litorale del *Crucianellion maritimae*	C
2250	* Dune costiere con *Juniperus* spp.	C
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavenduletalia*	C
2270	* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*	
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Euplagia quadripunctaria*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
2210, *2250*, *2260*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
2270, *9340*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
2270, 9340

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
2110, *2210*, *2250*, *2260*, *2270*, *Rhinolophus ferrumequinum*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
1210, *2110*, *2210*, *2250*, *2260*, *2270*, *9340*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1210, *2110*, *2210*, *2250*, *2260*, *2270, 9340*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
1210 2110, *2210*, *2250*, *2260*, *2270, 9340*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1210, *2110*, *2210*, *2250*, *2260*, *2270, 9340*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1210, *2110*, *2210*, *2250*, *2260*, *2270,9340*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
2270, *9340*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
1210, *2110*, *2210*, *2250*, *2260*, *2270, 9340*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro Parco Regionale "Roccamonfina e Foce Garigliano" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1406 del 12 aprile 2002.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9340, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (9340)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*1210, 2110, 2210, 2250, 2260, 2270, 9340*)
- é fatto divieto di accesso e calpestio alle aree occupate dagli habitat 2110, 2210, 2250, 2260, 2270, 9340 al di fuori dei tracciati esistenti ad eccezione del personale impegnato in attività di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività agro-silvo-pastorali in fondi privati e pubblici (*2110*, *2210*, *2250*, *2260*, *2270, 9340*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*1210*, *2110*, *2210*, *2250*, *2260*, *2270*)
- é fatto divieto di apertura di nuovi tratti carrabili, piste ciclabili, sentieri paralleli alla linea di costa tali da interrompere la naturale continuità delle serie di vegetazione delle coste sabbiose (2210, 2250, 2260)
- é fatto divieto di forestazione (2210, 2250, 2260, 2270)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (1210, 2110, 2210, 2250, 2260, 2270)
- é fatto divieto di taglio e/o danneggiamento degli individui di specie legnose ed erbacee autoctone coerenti con la naturale seriazione delle comunità vegetali (*2210*, *2250*, *2260*, *2270, 9340*)
- é fatto divieto di utilizzo di mezzi meccanici e motorizzati con ruote e/o cingoli metallici e gomma e non (decespugliatori) per la pulizia della spiaggia, al di fuori dei tracciati esistenti ed autorizzati dal soggetto gestore (*1210, 2110, 2210, 2250, 2260, 2270*)
- é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9340, Chirotteri*)

5.2 Misure contrattuali

- accordi con i soggetti gestori dei lidi balneari delle strutture turistiche alberghiere, villaggi turistici e camping per assicurare la fruibilità in maniera compatibile (*1210, 2110, 2210, 2250, 2260, 2270*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 alle procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nella lecceta
- progetti eradicazione di specie alloctone (*Carpobrotus acinaciformis, Acacia sp.pl., Eucalyptus camaldulensis* (*1210, 2110, 2210, 2250, 2260, 2270, 9340*)
- misure prescrittive ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione o dell'habitat (*9340*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)
- misure prescrittive al Piano Spiagge redatto dai comuni (*1210, 2110, 2210, 2250, 2260, 2270*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il Piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazine della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione;
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1210*, *2110*, *2250*, *2260*, *2270*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1210*, *2110*, *2210*, *2250*, *2260*, *2270*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*2270*, *9340*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010020 “Pineta di Castelvolturno”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010020 “Pineta di Castelvolturno”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- migliorare lo stato di conservazione dei Chirotteri
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat 2210, 2270
- correggere la perimetrazione del sito

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
2210	Dune fisse del litorale del *Crucianellion maritimae*	C
2270	* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*	

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Euplagia quadripunctaria*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
2210

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

2270

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie

2210, *2270*, *Rhinolophus ferrumequinum*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani

2210, *2270*

E03 - Discariche

2210, *2270*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

2210, *2270*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero

2210, *2270*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

2210, *2270*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

2210, *2270*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

2270

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

2210, *2270*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

2210, *2270*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.
perimetrazione che non comprende potenziali habitat di all. A del D.P.R. 357/97

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro della Riserva Naturale Regionale "Foce Volturno - Costa di Licola" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 2776 del 26 settembre 2003.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di svolgimento di gare sportive a motore al di fuori delle strade asfaltate (*2210, 2270*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto dell' Ente Gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dall' Ente Gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (tutti gli habitat di all. A e le specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97) (*2210, 2270*)
- é fatto divieto di accesso e calpestio, nelle aree non urbanizzate, al di fuori dei tracciati esistenti ad eccezione del personale impegnato in attività di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggetto gestore e/o impiegati in attività agro-silvo-pastorali in fondi privati e pubblici e alle aree di spiaggia prive di vegetazione e agli impianti sportivi, già esistenti alla data di pubblicazione delle presenti Misure di Conservazione (*2210, 2270*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*2210, 2270*)
- é fatto divieto di apertura di nuovi tratti carrabili (*2210, 2270*)
- é fatto divieto di forestazione (*2210, 2270*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*2210, 2270*)
- é fatto divieto di taglio e/o danneggiamento degli individui di specie legnose autoctone coerenti con la serie di vegetazione (*2210, 2270*)

5. 2 Misure contrattuali
Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con i soggetti gestori dei lidi balneari per assicurare la fruibilità in maniera compatibile (*2210, 2270*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione
Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione o dell'habitat (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)
- misure prescrittive al Piano Spiagge redatto dai comuni (*2210, 2270*)
- proposta di riperimetrazione del sito per comprendere habitat di all. A del D.P.R. 357/97

5.4 Deroghe
Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione
Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione;
- attività di educazione e sensibilizzazione (*2270*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie
- eventuali misure di conservazione per l'habitat *2270*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010021 “Pineta di Patria”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010021 “Pineta di Patria”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- migliorare lo stato di conservazione dei Chirotteri e di *Testudo hermanni*
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat di importanza comunitaria

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	B
2110	Dune mobili embrionali	C
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)	C
2210	Dune fisse del litorale del *Crucianellion maritimae*	B
2230	Dune con prati dei *Malcolmietalia*	B
2240	Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua	B
2250	* Dune costiere con *Juniperus* spp.	B
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavenduletalia*	B
2270	* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*	
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Euplagia quadripunctaria*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Testudo hermanni*	

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)

2120, *2210*, *2230*, *2240*, *2250*, *2260*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni

2270, *9340*, *Testudo hermanni*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie

2110, *2120*, *2210*, *2230*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Testudo hermanni*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani

1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2230*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *9340*, *Testudo hermanni*

E03 - Discariche

1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2230*, *2240*, *2250*, *2260*
2270

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2230*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero

1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2230*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

1210, *2110*, *2120*

2210, *2230*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2230*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM

Testudo hermanni

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

2270, *9340*, *Testudo hermanni*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Testudo hermanni

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro della Riserva Naturale Regionale "Foce Volturno - Costa di Licola" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 2776 del 26 settembre 2003 e le disposizioni del DM 13 luglio 1977 derivante dalla istituzione della Riserva Naturale dello Stato di Castelvolturno.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di svolgimento di gare sportive a motore al di fuori delle strade asfaltate (*1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340*)
- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (*2270, 9340*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto dell' Ente Gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dall' Ente Gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340*)
- negli habitat *2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340* é fatto divieto di accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti ad eccezione del personale impegnato in attività di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività agro-silvo-pastorali in fondi privati e pubblici (*2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340*)
- é fatto divieto di apertura di nuovi tratti carrabili, piste ciclabili, sentieri paralleli alla linea di costa tali da interrompere la naturale continuità delle serie di vegetazione delle coste sabbiose (*1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340*)
- é fatto divieto di forestazione (*1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340*)
- é fatto divieto di taglio e/o danneggiamento degli individui di specie legnose autoctone (*1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340*)
- é fatto divieto di utilizzo di mezzi meccanici e motorizzati con ruote e/o cingoli metallici e gomma e non (decespugliatori) per la pulizia della spiaggia, al di fuori dei tracciati esistenti ed autorizzati dal soggetto gestore (*1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260*)
- é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica (*2270, 9340, Euplagia quadripunctaria*)

5. 2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con il soggetto gestore della Riserva Naturale dello Stato di Castel Volturno (*1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340*)
- accordi con i soggetti gestori dei lidi balneari per assicurare la fruibilità in maniera compatibile (*1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97

fonte: http://burc.regione.campania.it

- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nell'habitat 9340
- misure prescrittive in deroga al Piano Spiagge redatti dai comuni (*1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1210, 2110, 2120, 2210, 2230, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340*)
- misure prescrittive ai progetti di taglio (*2270, 9340*)
- misure per la conservazione per l'habitat 2270 e per *Testudo hermanni*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione;
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1210*, *2110*, *2120*, *2230*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*)
- eventuali misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e /o specie

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010022 “Vulcano di Roccamonfina”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010022 “Vulcano di Roccamonfina”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- contrastare l’accesso dei veicoli a motori al di fuori dei tracciati carrabili
- mantenere gli habitat secondari 5330 e 6220
- migliorare l’habitat di *Bombina pachipus, Elaphe quatuorlineata, Himantoglossum adriaticum*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	C
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	C
9260	Foreste di *Castanea sativa*	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
I	*Euplagia quadripunctaria*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
P	*Himantoglossum adriaticum*	
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5330, 9260, *Himantoglossum adriaticum*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Himantoglossum adriaticum*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Himantoglossum adriaticum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9260, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9260

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Himantoglossum adriaticum*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Himantoglossum adriaticum*, *Elaphe quatuorlineata*

D02 - Linee per il servizio pubblico
Himantoglossum adriaticum

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220, *Himantoglossum adriaticum*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6220, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Himantoglossum adriaticum*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
9260

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6220*, *9260*
Elaphe quatuorlineata

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Elaphe quatuorlineata

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6220*, *Himantoglossum adriaticum*

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Himantoglossum adriaticum

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del "Parco Regionale di Roccamonfina e Foce Garigliano" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1406 del 12 aprile 2002.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9260. é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9260*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6220*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6220*)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di forestazione (*6220*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6220*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6220*)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6220*) e riportate in allegato 3
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6220*)
- nell'habitat 9260, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (9260)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6220*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97

fonte: http://burc.regione.campania.it

- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, di uccelli in castagneto.
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione o dell'habitat (*9260*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età nell'habitat *9260*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il Piano di gestione deve comprendere anche:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9260*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentitività o popolazione rispettivamente per gli habitat e le specie attualmente prive di valutazione globale (*Himantoglossum adriaticum*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010027 “Fiumi Volturno e Calore Beneventano”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010027 “Fiumi Volturno e Calore Beneventano”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione di *Emys orbicularis,* di *Lutra lutra* e delle specie ittiche
- prevenire le alterazioni fisiche e chimiche negli habitat fluviali e ridurre l’inquinamento drico
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat boschivi ripariali
- contrastare l’accesso dei mezzi a motore al di fuori dei tracciati carrabili

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	C
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.	B
3280	Fiumi mediterranei a flusso permanente con il *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*	B
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile	C
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmenion minoris*)	C
92A0	Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
A	*Triturus carnifex*	B
F	*Alburnus albidus*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Alosa fallax*	A
F	*Cobitis zanandreai*	B
F	*Lampetra fluviatilis*	
F	*Lampetra planeri*	B
F	*Petromyzon marinus*	
F	*Rutilus rubilio*	B
F	*Telestes muticellus*	B
I	*Cerambyx cerdo*	B
I	*Euplagia quadripunctaria*	A
I	*Lindenia tetraphylla*	B
I	*Melanargia arge*	B
I	*Oxygastra curtisii*	C
M	*Lutra lutra*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis capaccinii*	A
M	*Myotis emarginatus*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B
R	*Emys orbicularis*	B

4. Pressioni e minacce

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
3250, *3270*, *3280*, *91F0*, *92A0*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis emarginatus*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
Melanargia arge, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Lindenia tetraphylla, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis*

fonte: http://burc.regione.campania.it

emarginatus, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
91F0, *92A0*, *Triturus carnifex*, *Cerambyx cerdo*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
3250, *3270*, *3280*, *91F0*, *92A0*, *Lampetra planeri*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Miniopterus schreibersii*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
Rhinolophus ferrumequinum, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*

D03 - Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime
Lampetra planeri

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Melanargia arge*, *Lutra lutra*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Alosa fallax, *Alburnus albidus*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Lutra lutra

F05 - Prelievo illegale/raccolta di fauna marina
Lampetra planeri

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Melanargia arge, *Rhinolophus hipposideros*
Rhinolophus ferrumequinum, *Rhinolophus euryale*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3250, *3270*, *3280*, *6430*, *Triturus carnifex*, *Petromyzon marinus*, *Lampetra planeri*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Cobitis zanandreai*, *Oxygastra curtisii*, *Lindenia tetraphylla*, *Myotis capaccinii*, *Lutra lutra*, *Emys orbicularis*

H06 - Eccesso di energia
Rhinolophus ferrumequinum

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
3250, *3270*, *3280*, *6430*, *91F0*, *92A0*, *Triturus carnifex*, *Petromyzon marinus*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Cobitis zanandreai*, *Emys orbicularis*

I02 - Specie indigene problematiche
Triturus carnifex, *Alosa fallax*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Alburnus albidus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3250, *3270*, *3280*, *6430*, *91F0*, *92A0*, *Triturus carnifex, Petromyzon marinus*, *Lampetra planeri*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Cobitis zanandreai*, *Oxygastra curtisii*, *Lindenia tetraphylla*, *Myotis capaccinii*, *Lutra lutra*, *Emys orbicularis*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Petromyzon marinus*, *Lampetra planeri*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Cerambyx cerdo*, *Lutra lutra*, *Emys orbicularis*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
Cerambyx cerdo
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex, *Petromyzon marinus*, *Lampetra planeri*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus, Rutilus rubilio*, *Emys orbicularis*
K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)
Lutra lutra

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L08 - Inondazioni (naturali)
Lutra lutra

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.
perimetrazione indadeguata per la conservazione di habitat fluviali

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale del Matese sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1407 del 12 aprile 2002.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*91F0, Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*3250, 3270, 3280*)
- nell'habitat 6430, é fatto divieto di alterazione dell' habitat, comprese le azioni di bonifica e drenaggio, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (*6430*); nelle more della realizzazione della carta degli habitat, di cui al punto 5.3, la misura si applica ad una fascia di 20 m dalle sponde dei corsi d'acqua
- é fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda fluviale compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate (*3250, 3270, 3280, 91F0*)
- é fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (*3250, 3270, 3280, 92A0*)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- é fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (*3250, 3270, 3280, 92A0*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- é fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*3250, 3270, 3280, 91F0, 92A0*)
- é fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (*3250, 3270, 3280*)
- é fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte della linea degli alberi lungo le fasce boscate (*3250, 3270, 3280, 91F0, 92A0*)
- é fatto divieto di utilizzo di diserbanti all'interno del bosco ed in una fascia di rispetto di 200 m dal limite degli stessi (*91F0, 92A0*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per evitare le immissioni di salmonidi e favorire la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Petromyzon marinus, Lampetra planeri, Lampetra fluviatilis)*
- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Alosa fallax, Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Cobitis zanandreai*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Petromyzon marinus, Lampetra planeri, Lampetra fluviatilis, Alosa fallax, Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Cobitis zanandreai)*
- accordi con soggetti gestori degli invasi artificiali per garantire superfici minime dell' habitat della specie (*Oxygastra curtisii, Lindenia tetraphylla*)
- accordi per la messa in opera di scale di risalita per il superamento delle barriere ecologiche nei corsi d'acqua (*Alosa fallax*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli migratori e svernanti acquatici.
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Petromyzon marinus, Lampetra planeri, Lampetra fluviatilis, Alosa fallax, Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Cobitis zanandreai*)
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale su *Lutra lutra*
- controllare i processi dinamici secondari (*6430, Melanargia arge*)
- favorire la naturale formazione di aree di inondazione ripariali (*3250, 3270, 3280, 91F0, 92A0*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Cobitis zanandreai*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità *Bombina pachipus*, *Lampetra planeri*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive nei corsi d'acqua
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus e Emys orbicularis*
- rimozione delle barriere ecologiche nei corsi d'acqua (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Cobitis zanandreai, Emys orbicularis*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di *Cerambyx cerdo, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale, Miniopterus schreibersii, Myotis capaccinii, Myotis emarginatus, Myotis myotis* e degli habitat 91F0, 92A0

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione;
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3250*, *3270*, *3280*, *6430*, *91F0*, *92A0*)
- la regolamentazione delle attività ricreative che si svolgono lungo i fiumi
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*91F0*)
- proposta di riperimetrazione atta a includere habitat presenti nel tratto a monte del Sito

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010028 “Foce Volturno - Variconi”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010028 “Foce Volturno - Variconi”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat;
- migliorare lo stato di conservazione di *Emys orbicularis*
- conservare la diversità di habitat presenti nel sito
- ostacolare la diffuzione di specie aliene e/o invasive
- migliorare lo stato di qualità delle acque e assicurare condizioni di livello adeguate alle esigenze di conservazione degli habitat e delle specie
- contrastare l’uso dei veicoli a motore al di fuori dei tracciati carrabili
- contrastare l’urbanizzazione e le alterazioni fisiche degli argini fluviali

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1130	Estuari	C
1150	* Lagune costiere	A
1310	Vegetazione pioniera a *Salicornia* e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose	B
1410	Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)	A
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Triturus carnifex*	B
F	*Alosa fallax*	A
F	*Lampetra fluviatilis*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Petromyzon marinus*	
I	*Melanargia arge*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A
R	*Emys orbicularis*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A04 - Pascolo

1310, *1410*, *5330*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie

Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

D03 - Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)

Alosa fallax

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

Melanargia arge, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)

Triturus carnifex, *Petromyzon marinus*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Emys orbicularis*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

Triturus carnifex, *Petromyzon marinus*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Emys orbicularis*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

1310, *1410*, *Triturus carnifex*, *Petromyzon marinus*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Emys orbicularis*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Triturus carnifex, *Petromyzon marinus*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Emys orbicularis*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

Triturus carnifex

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

1410, *5330*

M - *Cambiamenti climatici*

fonte: http://burc.regione.campania.it

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.
errata perimetrazione che include aree urbanizzate da prima dell'istituzione del SIC

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro della Riserva Naturale Regionale "Foce Volturno - Costa di Licola" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 2776 del 26 settembre 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto dell' Ente Gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dall' Ente Gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (tutti gli habitat di all. A e le specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97) é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*1310, 1410, 5330*)
- é fatto divieto di costruzione di manufatti permanenti con materiali lapidei o cementizi al di fuori delle aree urbanizzate (*1310, 1410, 5330*)
- è fatto divieto di pesca professionale e sportiva, ad eccezione delle acque del fiume Volturno, dove è regolamentata dalle normative vigenti (*1150 e specie itiche di all. B del D.P.R. 357/97*)
- è fatto divieto di alterare le sponde fluviali del fiume Volturno e la costruzione di banchine in calcestruzzo o altri manufatti permanenti ad uso portuale (*1130*)
- divieto di calpestio al di fuori delle aree urbanizzate e di quelle individuate dal soggetto gestore (*1310, 1150, 1310, 1410, 5330*)

5. 2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con gli enti preposti per la regimentazione delle acque (*tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del D.P.R. 357/97)*

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e degli uccelli.
- controllare i processi dinamici secondari (*tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del D.P.R. 357/97)*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive (*tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del D.P.R. 357/97)*
- eventuale reintroduzione di *Emys orbicularis*
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del D.P.R. 357/97)*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il Piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione;
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1310*, *1410*)
- eventuali misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la redazione di un piano di gestione del flusso delle acque dolci e dei livelli idrici
- proposta di riperimetrazione del SIC

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8010029 “Fiume Garigliano”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8010029 “Fiume Garigliano”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione delle specie ittiche
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat ripariali
- ontrastare le attività antropiche che modificano gli alvei fluviali e glli argini
- migliorare lo stato delle acque fluviali
- contrastare la diffusione di specie aliene e/o invasive

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1130	Estuari	C
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	C
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	C
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.	C
92A0	Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Triturus carnifex*	B
F	*Alburnus albidus*	B
F	*Alosa fallax*	B
F	*Petromyzon marinus*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Rutilus rubilio*	B
F	*Telestes muticellus*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
3270, *92A0*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
3260, *Rhinolophus ferrumequinum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
92A0, *Triturus carnifex*, *Elaphe quatuorlineata*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
1210
3260, *3270*, *92A0*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
Rhinolophus ferrumequinum

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

D03 - Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime
1210

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
1210, *Triturus carnifex*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Alosa fallax, *Alburnus albidus*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1210
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
1210

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1210, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3260, *3270*, *Triturus carnifex*, *Petromyzon marinus*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1210, *3260*, *3270*, *92A0*, *Triturus carnifex*, *Petromyzon marinus*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM

Alburnus albidus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

Elaphe quatuorlineata

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

1210, *3260*, *3270*, *92A0*, *Triturus carnifex*, *Petromyzon marinus*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Triturus carnifex, *Petromyzon marinus*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

1210, *Triturus carnifex*

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche

Triturus carnifex, *Petromyzon marinus*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche

Triturus carnifex

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro Parco Regionale "Roccamonfina e Foce Garigliano" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1406 del 12 aprile 2002.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*1210, 3270*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*1210*)
- é fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate (*3260, 3270*)
- é fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (*3270, 92A0*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, sulle spiagge delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1210*)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex*)
- é fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (*3260, 3270, 92A0*)
- é fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*3270, 92A0*)
- é fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (*3270*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- é fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte della linea delle fasce boscate (3260, 3270, 92A0)
- é fatto divieto di utilizzo di diserbanti all'interno dei boschi ed in una fascia di rispetto di 200 m dal limite degli stessi (*92A0*)
- é fatto divieto di utilizzo di mezzi meccanici e motorizzati con ruote e/o cingoli metallici e gomma e non (decespugliatori) per la pulizia della spiaggia, al di fuori dei tracciati esistenti ed autorizzati dal soggetto gestore (*1210*)
- é fatto divieto di rimozione dei fontanili e della loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more della redazione del Piano di gestione la ristrutturazione potrà essere realizzata solo prevedendo opere in pietra e previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Alosa fallax, Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Petromyzon marinus, Alosa fallax, Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- accordi per la messa in opera di scale di risalita per il superamento delle barriere ecologiche sui corsi d'acqua (*Alosa fallax*)
- accordi con la SoGIN per il monitoraggio di habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, per la gestione ed il ripristino ambientale delle aree prossime alla Centrale Nucleare sul Garigliano da svolgersi nell'ambito delle attività di decomissioning della stessa Centrale

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e uccelli migratori e svernanti acquatici
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Petromyzon marinus, Alosa fallax, Alburnus albidus, Rutilus rubilio)*
- favorire la naturale formazione di aree di inondazione ripariali (*3260, 3270, 92A0*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri (*Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum*)
- mantenimento della vegetazione ripariale *(Alburnus albidus, Rutilus rubilio)*
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive in ambiente acquatico (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- rimozione delle barriere ecologiche sui corsi d'acqua (*Alosa fallax*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

Il Piano di gestione deve comprendere anche:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte “3 - Piano di monitoraggio” di queste Misure di Conservazione;
- attività di educazione e sensibilizzazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- misure prescrittive al Piano Spiagge redatto dai comuni

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8020001 “Alta Valle del Fiume Tammaro”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8020001 “Alta Valle del Fiume Tammaro”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato conservazione dell’habitat 3250, contrastare le attività antropiche che modificano gli alvei fluviali e glli argini
- contrastare la diffusione di specie aliene e/o invasive
- evitare le bariere ecologiche
- migliorare l’habitat di *Triturus carnifex, Bombina pachipus*
- conservare l’habitat secondario 6220

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
A	*Triturus carnifex*	B
F	*Alburnus albidus*	B
F	*Rutilus rubilio*	B
I	*Austropotamobius pallipes*	A
M	*Myotis capaccinii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
3250

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6220

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
Triturus carnifex, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
3250, *Alburnus albidus*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Triturus carnifex*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Alburnus albidus

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220

F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)
Austropotamobius pallipes

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6220, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
3250, Triturus carnifex, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Alburnus albidus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6220, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3250, *Triturus carnifex*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*, *Myotis capaccinii*

fonte: http://burc.regione.campania.it

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6220

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex
Alburnus albidus, *Rutilus rubilio*

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.
perimetrazione inadeguata per condizioni ambientali mutate nel tempo

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*3250, 6220*)
- é fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda fluviale compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate (*3250)*
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6220)
- é fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (*3250)*
- é fatto divieto di forestazione (*6220*)
- é fatto divieto di immissione di salmonidi a scopo alieutico nei siti di presenza di *Austropotamobius pallipes* (*A.italicus*) e in quelli in cui sono in atto progetti di reintroduzione (*Austropotamobius pallipes)*
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6220*)
- é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso delle aree occupate da questo habitat *6220*
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6220*) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (*3250)*
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6220*)
- é fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*3250)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6220*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e degli uccelli acquatici
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex* e *Bombina pachipus*
- monitoraggio della presenza di specie di gambero alloctone (*Austropotamobius pallipes)*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità in *Bombina pachipus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive in ambiente acquatico (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Austropotamobius pallipes*)
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus* e *Austropotamobius pallipes*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione;
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3250*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6220*)
- proposta di allargare la perimetrazione in modo ricomprendere gli habitat presenti in aree adiacenti all'invaso (*habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8020004 “Bosco di Castelfranco in Miscano”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8020004 “Bosco di Castelfranco in Miscano”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione delle specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali
- migliorare l’habtat di *Cerambyx cerdo, Bombina pachipus, Triturus carnifex*

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Triturus carnifex*	B
I	*Cerambyx cerdo*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
A - *Agricoltura*
A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex
B - *Silvicoltura*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
Triturus carnifex, *Cerambyx cerdo*, *Myotis myotis*
B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo
D - *Trasporti e corridoi di servizio*

fonte: http://burc.regione.campania.it

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
Triturus carnifex
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
Triturus carnifex
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
Cerambyx cerdo
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Triturus carnifex
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Cerambyx cerdo*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
Cerambyx cerdo
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- indagini di campo per verificare la presenza degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 non ancora segnalati nel formulario e stabilire il loro valore in termini di rappresentatività; realizzazione della relativa cartografia
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e degli uccelli acquatici
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione (*Bombina pachipus*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8020006 “Bosco di Castelvetere in Val Fortore”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8020006 “Bosco di Castelvetere in Val Fortore”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare l’habitat delle specie in tabella

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Triturus carnifex*	B
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Sivicoltura*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
Triturus carnifex, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
Triturus carnifex
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
Elaphe quatuorlineata
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Triturus carnifex
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre ((*Triturus carnifex, Bombina pachipus*))
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- indagini di campo per verificare la presenza degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 non ancora segnalati nel formulario e stabilire il loro valore in termini di rappresentatività; realizzazione della relativa cartografia
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- studi per verificare l'importanza del sito ai fini della sua proposta come ZPS

fonte: http://burc.regione.campania.it

- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8020007 “Camposauro”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8020007 “Camposauro”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9210
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310
- mantenere gli habitat secondari *6210, 6210pf, 6220*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofil	C
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)	C
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	C
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	B
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
I	*Melanargia arge*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
P	*Himantoglossum adriaticum*	

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
Himantoglossum adriaticum

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Himantoglossum adriaticum*

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9260*, *Myotis myotis*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9260*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Himantoglossum adriaticum*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Melanargia arge

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *Himantoglossum adriaticum*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis, Himantoglossum adriaticum*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6430, *8310*

H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)

8310

I - ***Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico***

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

6430, *8210*, *9260*

J - ***Modifica degli ecosistemi naturali***

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9260*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

6430, 8310

K - ***Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)***

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

6210, *6210pf*, *6220*, *6510*, *Himantoglossum adriaticum*

M - ***Cambiamenti climatici***

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche

Himantoglossum adriaticum

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii. corretta

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio dell SIC ricadente nel perimetro del Parco regionale del "Taburno Camposauro" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1414 del 124 aprile 2002.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9260, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9210*, *9260*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (*8310*)
- nell'habitat 6430, é fatto divieto di alterazione dell' habitat, comprese le azioni di bonifica e drenaggio, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (*6430*); nelle more della realizzazione della carta degli habitat, di cui al punto 5.3, la misura si applica ad una fascia di 20 m dalle sponde dei corsi d'acqua
- é fatto divieto di arrampicata libera sulle rupi natrali al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (*8210*)
- é fatto divieto nelle grotte di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (*8310*)
- é fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponde fluviali compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate (*6430*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti

fonte: http://burc.regione.campania.it

fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6210, 6210pf, 6220*)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310, Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (*Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (*6210, 6210pf, 6220*)
- nell'habitat 9210, é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (*9210*)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6210pf, 6220*) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto sulle rupi naturali di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (*8210*)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (*8310*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 9210, 9260, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210, 9260, Cerambyx cerdo, Elaphe quatuorlineata, Chirotteri*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus*)
- in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , é fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (*6210, 6210pf, 6220*)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (*9210*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (8210)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, di uccelli in castagneto.
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*, *6430*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle seguenti specie di uccelli picidi funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9210*, *9260*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*, *6510*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9260*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- regolamentazione dello sfalcio (periodo, modalità, sfasatura delle particelle) (*6510*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*6430*, *8210*, *9260*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9210*, *9260*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentitività o popolazione rispettivamente per gli habitat e le specie attualmente prive di valutazione globale (*Himantoglossum adriaticum*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8020008 “Massiccio del Taburno”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8020008 “Massiccio del Taburno”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare dello stato di conservazione dell’habitat 9210
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310
- contrastareil traffico di veicoli a motore al di fuori dei tracciati carrabili
- mantenere glli habitat secondari *6210, 6210pf, 6220*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	A
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	A
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	A
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	A
9260	Foreste di *Castanea sativa*	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
I	*Melanargia arge*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
P	*Himantoglossum adriaticum*	

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
Himantoglossum adriaticum

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Himantoglossum adriaticum*

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9260*, *Myotis myotis*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9260*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Himantoglossum adriaticum*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Melanargia arge

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *Himantoglossum adriaticum*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis, Himantoglossum adriaticum*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
6430, *8310*

H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
8310

fonte: http://burc.regione.campania.it

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
6430, *8210*, *9260*
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9260*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
6430, 8310
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6210, *6210pf*, *6220*, *6510*, *Himantoglossum adriaticum*
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Himantoglossum adriaticum
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio dell SIC sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" del Parco regionale del "Taburno Camposauro" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1414 del 124 aprile 2002.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9260, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9210*, *9260*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (*8310*) naturali
- é fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (*8210*)
- é fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (*8310*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6210, 6210pf, 6220*)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente; il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6210, 6210pf, 6220*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (*Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (*6210, 6210pf, 6220*)
- nell'habitat 9210, é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (*9210*)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*) negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6210pf, 6220*) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 sulle pareti rocciose (*8210*)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (*Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 9210, 9260, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210, 9260, Cerambyx cerdo, Elaphe quatuorlineata, Chirotteri*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus*)
- in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , é fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (*6210, 6210pf, 6220*)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (*9210*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, di uccelli in castagneto.
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle seguenti specie di uccelli picidi funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione *Bombina pachipus*
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis e* dell'habitat *9210*, *9260*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9260*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti rocciose
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentitività o popolazione rispettivamente per le specie attualmente prive di valutazione globale (*Himantoglossum adriaticum*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8020009 “Pendici meridionali del Monte Mutria”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8020009 “Pendici meridionali del Monte Mutria”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat;
- migliorare la tolleranza delle popolazione di *Canis lupus* da parte degli allevatori;
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9210
- contrastare il traffico di veicoli a motore al di fuori dei tracciati carrabili
- mantenere gli habitat secondari *6210, 6210pf, 6220*
- contrastare l’alterazione degli alvei fluviali per cause antropiche

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6110	* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell’*Alysso-Sedion albi*	
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
6230	* Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell’Europa continentale)	
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)	
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	C
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9180	* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
91AA	*Boschi orientali di quercia bianca	B
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di Cerro e Rovere	B
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	C
9260	Foreste di *Castanea sativa*	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina perspicillata*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	B
A	*Triturus carnifex*	B
F	*Alburnus albidus*	B
F	*Rutilus rubilio*	B
I	*Austropotamobius pallipes*	B
I	*Melanargia arge*	A
M	*Canis lupus*	B
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *6220*, *6230*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*
Myotis myotis

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis myotis*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6210, *6210pf*, *6220*, *6230*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9180, *91AA*, *91M0*, *9210*, *9260*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Myotis myotis*
B06 - Pascolamento all'interno del bosco
91AA, *91M0*, *9210*, *9260*
C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*
C01 - Miniere e cave
8210, *Alburnus albidus*
C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*
D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
D05 - Miglior accesso ai siti
8310
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Melanargia arge*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis myotis*
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Alburnus albidus
F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*
F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)
Austropotamobius pallipes
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis myotis*
G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis myotis*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
8310, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata, Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*
H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
8310
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210, 9260, *Triturus carnifex*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*
I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Alburnus albidus, *Canis lupus*
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *9180*, *91AA*, *91M0*, *9210*, *9260*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310, *9180, Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6210, *6210pf*, *6220*, *6510*

fonte: http://burc.regione.campania.it

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Canis lupus*

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale del Matese sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1407 del 12 aprile 2002.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 91AA, 91M0, 9210, 9260, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*91AA*, *91M0*, *9210*, *9260*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220, 6320)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte naturali (8310)
- é fatto divieto di apertura di piste da sci e impianti di risalita ad eccezione delle piste da sci di fondo (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (*8210*)
- é fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (*8310*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 91AA, 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*91AA*, *9260*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di immissione di salmonidi a scopo alieutico nei siti di presenza di *Austropotamobius pallipes* (*A.italicus*) e in quelli in cui sono in atto progetti di reintroduzione (*Austropotamobius pallipes)*
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive nell'habitat *9210*
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)

- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 sulle pareti rocciose (8210)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (*8310, Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto su tutto il territorio regionale di immissione di gamberi alloctoni (*Austropotamobius pallipes)*
- negli habitat 91M0, 9210, 9260*,* é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*91M0*, *9210*, *9260*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza;
- in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata*, o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , é fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)
- nell'habitat 9180*,* é fatto divieto di qualunque intervento di taglio boschivo nell'habitat *9180*

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*
- accordi con i gestori delle grotte utilizzate a scopo turistico per garantire condizioni di conservazione minime per le popolazioni di chirotteri
- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nelle praterie montane, in faggeta e castagneto, uccelli rapaci.
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate
- controllo del fenomeno dei cani vaganti
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle seguenti specie di uccelli picidi funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di

fonte: http://burc.regione.campania.it

conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*, *Salamandrina perspicillata*
- monitoraggio della presenza di specie di gambero alloctone
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Canis lupus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive in ambiente fluviale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus* e *Austropotamobius pallipes*
- rimozione di eventuali ibridi *Canis lupus x familiaris*
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis myotis* e dell'habitat *91AA*, *91M0*, *9210*, *9260*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*, *6510*, *91AA*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9260*)
- regolamentazione dello sfalcio (periodo, modalità, sfasatura delle particelle) (*6510*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*91AA*, *91M0*, *9210*, *9260*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti rocciose
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentitività o popolazione rispettivamente per gli habitat attualmenti prive di valutazione globale (*6110, 6230*, *6510, 9180*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8020014 “Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8020014 “Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione della fauna ittica e *Austropotamobius pallipes*
- contrastare le alterazioni delle sponde e degli alvei fluviali a causa antropica
- mantenere l’habitat secondario 6220
- contrastare la diffusione di specie aliene e/o invasive
- migliorare l’habitat delle specie ittiche e di *Triturus carnifex, Bombina pachipus*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
A	*Triturus carnifex*	B
F	*Alburnus albidus*	C
F	*Rutilus rubilio*	C
I	*Austropotamobius pallipes*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
3250

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*

A03 - Mietitura/sfalcio
Rhinolophus ferrumequinum, *Myotis myotis*

A04 - Pascolo
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Sivicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6220

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
Triturus carnifex, *Myotis myotis*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
3250, *Alburnus albidus*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Triturus carnifex*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Alburnus albidus

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220

F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)
Austropotamobius pallipes

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6220, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3250, *Triturus carnifex*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
3250, *Triturus carnifex*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Alburnus albidus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6220

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3250, *Triturus carnifex*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Triturus carnifex

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

6220

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche

Triturus carnifex, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche

Triturus carnifex

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii. corretta

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*3250, 6220*)
- é fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda fluviale compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate (*3250)*
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6220*)
- é fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (*3250)*
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di forestazione (6220)
- é fatto divieto di immissione di salmonidi a scopo alieutico nei siti di presenza di *Austropotamobius pallipes* (*A.italicus*) e in quelli in cui sono in atto progetti di reintroduzione (*Austropotamobius pallipes)*
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6220*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6220*)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6220*) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (*3250)*
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6220*)
- é fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*3250)*
- é fatto divieto su tutto il territorio regionale di immissione di gamberi alloctoni (*Austropotamobius pallipes)*
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con i gestori delle grotte utilizzate a scopo turistico per garantire condizioni di conservazione minime per le popolazioni di chirotteri
- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6220*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli acquatici.
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio della presenza di specie di gambero alloctone (*Austropotamobius pallipes)*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Austropotamobius pallipes*)
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*, *Austropotamobius pallipes*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6220*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3250*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8020016 “Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8020016 “Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- contrastare il traffico dei veicoli a motore al di fuori dei tracciati carrabili
- mantenere l’habitat secondario 6220
- migliorare l’habitat di *Bombina pachipus*
- contrastare la diffusione di specie aliene e/o invasive
- contrastare la modifica degli alvei e delle sponde fluviali a causa antropica

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
F	*Alburnus albidus*	A
F	*Rutilus rubilio*	A
I	*Austropotamobius pallipes*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
3250

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*
Myotis myotis

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6220

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
Myotis myotis, *Elaphe quatuorlineata*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
3250, *Alburnus albidus*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Alburnus albidus

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220

F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)
Austropotamobius pallipes

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6220, *8210*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3250, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
3250, 8210, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Alburnus albidus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6220, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3250, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Alburnus albidus, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6220

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche

Alburnus albidus, *Rutilus rubilio*

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L05 - Collasso di terreno, smottamenti

8210

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*3250, 6220*)
- é fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate (*3250*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6220*)
- é fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (*3250*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di forestazione (*6220*)
- é fatto divieto di immissione di salmonidi a scopo alieutico nei siti di presenza di *Austropotamobius pallipes* (*A.italicus*) e in quelli in cui sono in atto progetti di reintroduzione (*Austropotamobius pallipes)*
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6220*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6220*)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6220*) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (*3250*)
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6220*)
- é fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*3250*)
- é fatto divieto su tutto il territorio regionale di immissione di gamberi alloctoni (*Austropotamobius pallipes)*
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Rutilus rubilio*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Rutilus rubilio*)
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6220*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Rutilus rubilio*)
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Rutilus rubilio*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Bombina pachipus*
- monitoraggio della presenza di specie di gambero alloctone (*Austropotamobius pallipes)*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Rutilus rubilio, Austropotamobius pallipes*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6220*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3250*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*, *Austropotamobius pallipes*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030001 “Aree umide del Cratere di Agnano”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030001 “Aree umide del Cratere di Agnano”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- mantenere l’habitat 3150
- mantenere l’habtat di *Coenagrion mercuriale*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	B
I	*Coenagrion mercuriale*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
A - *Agricoltura*
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
3150, Coenagrion mercuriale
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

fonte: http://burc.regione.campania.it

G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
3150, Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3150, *Coenagrion mercuriale*
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3150, *Coenagrion mercuriale*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Coenagrion mercuriale, *Cerambyx cerdo*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
3150
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
3150, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*3150, Coenagrion mercuriale*)
- é fatto divieto di interramento, di variazione del livello idrico, di facilitazione del drenaggio dei corpi d'acqua (*3150, Coenagrion mercuriale*)
- é fatto divieto di utilizzo di erbicidi (*3150, Coenagrion mercuriale*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con i proprietari (3150)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3150*)
- misure specifiche per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030002 “Capo Miseno”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030002 “Capo Miseno”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- mantenere l’habitat secondario 6220

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	B
I	*Coenagrion mercuriale*	
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
A - *Agricoltura*
A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5330
A06 - Coltivazioni annuali e perenni non da legname

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coenagrion mercuriale
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
B - *Sivicoltura*
B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220*, *Coenagrion mercuriale*
D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
1240, 5330, *Coenagrion mercuriale*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240, *6220*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1240, *Cerambyx cerdo, Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1240
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6220*, *Cerambyx cerdo*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Coenagrion mercuriale
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Coenagrion mercuriale, *Cerambyx cerdo*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6220*, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Regionale "Campi Flegrei" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 782, del 13 novembre 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6220)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di forestazione (*6220*)
- é fatto divieto sulle scogliere di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1240*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6220)

5.2 Misure contrattuali
Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione
Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)

5.4 Deroghe
Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione
Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie del SIC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030003 “Collina dei Camaldoli”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030003 “Collina dei Camaldoli”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- migliorare lo stato di conservazione dei Chirotteri e di *Cerambyx cerdo*
- mantenere l’habitat secondario 6220
- correggere il perimetro del sito

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	C
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	C
9260	Foreste di *Castanea sativa*	C
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

B - *Silvicoltura*
B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9260, *9340*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*
B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *9340*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6220, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
9260
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6220*, *9260*, *9340*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Cerambyx cerdo, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6220*, *Cerambyx cerdo*
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro dell'Ente Parco Metropolitano delle "Colline di Napoli" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 855del 10 giugno 2004.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco (*9260, 9340, Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6220*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6220*)
- é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260, 9340*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nell'habitat 6220, é fatto divieto di forestazione (*6220*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3
- é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9260, 9340*)

5.2 Misure contrattuali
Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione
Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, di uccelli in castagneto e in lecceta.
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9260*)

6 Piano di gestione
Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà ed eventualmente modificherà le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendereanche :
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9260*, *9340*)
- misure specifiche per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* e dell'habitat *9260*, *9340*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030005 “Corpo centrale dell’Isola di Ischia”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030005 “Corpo centrale dell’Isola di Ischia”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- mantenere l’habitat secondario 6220
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9340 e 9260
- contrastare la distruzione dell’habitat 8320
- contrastare la disruzione delle stazioni di *Woodwardia radicans*
- miglioramento dell’habitat di *Osmoderma eremitica* e *Melanargia arge*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8320	Campi di lava e cavità naturali	B
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Melanargia arge*	A
I	*Osmoderma eremita*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
P	*Woodwardia radicans*	C

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5330, Woodwardia radicans

A04 - Pascolo
5330, *6220*
Melanargia arge, *Rhinolophus ferrumequinum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220*, *Woodwardia radicans*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9260, *9340*, *Osmoderma eremita*, *Woodwardia radicans*

B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)
Osmoderma eremita

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220
Rhinolophus ferrumequinum

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *8320*, *9340*, *Melanargia arge*

E03 - Discariche
Woodwardia radicans

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Osmoderma eremita

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220, W*oodwardia radicans*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6220, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Osmoderma eremita, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

H - *Inquinamento*

H05 - Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (escluse le discariche)
Woodwardia radicans

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8320, *9260*, W*oodwardia radicans*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6220*, *9260*, *9340*, *Osmoderma eremita*, *oodardia radicans*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Woodwardia radicans

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6220*, *8320, Woodwardia radicans*

K04 - Relazioni interspecifiche della flora
W*oodwardia radicans*

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

L05 - Collasso di terreno, smottamenti
W*oodwardia radicans*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.
errata perimetrazione del SIC non includente le stazioni di *Woodwardia radicans*

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9260 e 9340, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (*9260*, *9340*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6220*)
- é fatto divieto di captazione, deviazione ed alterazione del flusso idrico delle sorgenti e delle vie d'acqua superficiali e sotterranee funzionali alla permanenza e buona conservazione della popolazione di *Woodwardia radicans* (*Woodwardia radicans*)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (9260)
- é fatto divieto di forestazione (*6220, 8320*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6220*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di taglio e/o danneggiamento degli individui di specie legnose autoctone coerenti con la serie di vegetazione in un raggio di 200 m dalla popolazione di *Woodwardia radicans (Woodwardia radicans)*
- negli habitat 9260, 9340, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9260, 9340*)

5.2 Misure contrattuali

- accordi con i proprietari dei terreni con presenza di fumarole

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 con localizzazione puntuale delle aree con presenza di fumarole (8320, subtipo 66.6);
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, di uccelli in castagneto e in lecceta
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- riperimetrazione del sito ai fini dell'inclusione della popolazione di *Woodwardia radicans (Woodwardia radicans)*
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età dell'habitat *9260*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- misure ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Osmoderma eremita*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* e dell'habitat *9260*, *9340*

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- attività di educazione e sensibilizzazione (*8320*, stazioni di *Woodwardia radicans*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8320*, *9260*, stazioni di *Woodwardia radicans*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9260*, *9340*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030006 “Costiera amalfitana tra Nerano e Positano”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030006 “Costiera amalfitana tra Nerano e Positano”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310 e 1240
- milgiorare lo stato di conservazione dell’habitat 9340 e delle popolazioni di *Cerambyx cerdo*
- mantenere l’habitat secondario 6220

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	A
5210	Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.	B
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	A
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Salamandrina terdigitata*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	B
I	*Melanargia arge*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5210, *5320, 5330*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Salamandrina terdigitata, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Sivicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9340, *Salamandrina terdigitata*
Cerambyx cerdo, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9340

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5210, *5330*, *9340*, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
8330

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240, *6220*, *8310*, *8330*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1240, *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1240, *5210*, *5320*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

fonte: http://burc.regione.campania.it

5210, *5320*, *5330*, *6220*, *9340*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

8310, *Salamandrina terdigitata*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Salamandrina terdigitata, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

5210, *Salamandrina terdigitata*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5320, *5330*, *6220*, *Cerambyx cerdo*

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche

Salamandrina terdigitata

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale dei Monti Lattari sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 2777 del 26 settembre 2003.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9340, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (*9340, Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6220*)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (*8310*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- é fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (*8310*)
- é fatto divieto di forestazione (*5210, 6220*)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, Chirotteri)
- é fatto divieto sulle scogliere naturali di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6220*)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (*Chirotteri*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6220*) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (*Chirotteri*)
- nell'habitat 9340, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9340*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nell'habitat 9340
- controllare i processi dinamici secondari (*6220, Melanargia arge*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Salamandrina terdigitata*
- misure prescrittive ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* e dell'habitat *9340*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6220*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1240*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1240*, *5210*, *5320*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5210*, *5320*, *5330*, *9340*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*8210).*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030007 “Cratere di Astroni”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030007 “Cratere di Astroni”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- mantenere l’habitat 3150
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9340
- contrastare la diffusione delle specie aliene e/o invasive e intervenire sulle specie alloctone presenti
- mentenere o ricreare radure e aree aperte all’interno del cratere

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	A
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	A
I	*Coenagrion mercuriale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
9340
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

fonte: http://burc.regione.campania.it

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
9340, *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Coenagrion mercuriale, Cerambyx cerdo
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
3150
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
3150, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*
L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L05 - Collasso di terreno, smottamenti
9340

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione. Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC sono in vigore le disposizioni del DM N. 422 del 24 luglio 1987, relative alla Riserva Naturale dello Stato degli Astroni, e le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 782, del 13 novembre 2003, relative alla parte di territorio del Parco Regionale "Campi Flegrei" interessato dal SIC.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco, fatta salva una fascia di 5 mt ai lati della rete di viabilità interna anche in rispetto alle prescrizioni dettate dal piano AIB relative all'accumulo di necromassa (*9340, Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore in tutti i corpi d'acqua (*3150*)
- é fatto divieto di interramento, di variazione del livello idrico, di facilitazione del drenaggio in tutti i corpi d'acqua (*3150*)
- é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica (in particolar modo nei versanti con marcata acclività per contenere i fenomeni erosivi) e le condizioni stazionarie (*9340, Cerambyx cerdo, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum*)
- misure specifiche per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
- è fatto obbligo di progressiva eliminazione delle piante infestanti arboree: tale strategia sarà attuata con particolare riferimento alle due specie arboree alloctone e invasive *Robinia pseudoacacia* e *Ailanthus altissima* le quali, con la loro espansione, tendono a soppiantare la vegetazione autoctona arborea ed arbustiva. Tali specie verranno progressivamente eliminate a meno che non siano elemento importante per la stabilità dei versanti e delle zone franose (*9340*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97

fonte: http://burc.regione.campania.it

- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nell'habitat 9340
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)
- attività sperimentali di prevenzione incendi boschivi mediante la tecnica del fuoco prescritto (*9340, Cerambyx cerdo*)
- ripristino degli antichi filari di querce (*Quercus ilex* e *Quercus robur*) realizzati lungo lo stradone di caccia durante la presenza dei Borbone (*9340, Cerambyx cerdo*)
- incremento delle radure attraverso il recupero aree spoglie di vegetazione ad alto fusto (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)
- eliminazione o contenimento lungo le sponde degli specchi d'acqua di specie vegetali invasive e incentivazione della loro rinaturalizzazione attraverso la ricostruzione della vegetazione ripariale preesistente (*3150*)
- ringiovanimento del bosco vetusto e in particolare di alcune zone di lecceta in attuale regressione (*9340)*
- attività di messa in sicurezza e consolidamento dei versanti in frana anche con interventi di ingegneria naturalistica, ma comunque compatibili con le esigenze di conservazione del sito (*9340*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3150*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030008 “Dorsale dei Monti Lattari”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030008 “Dorsale dei Monti Lattari”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9210, 9260 e 9340
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310
- mantenere i siti di presenza di *Woodwardia radicans*
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220
- mantenere l’habitat 7220

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
7220	* Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)	A
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	C
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Salamandrina terdigitata*	A
I	*Cerambyx cerdo*	A
I	*Melanargia arge*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
P	*Woodwardia radicans*	C
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Woodwardia radicans*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9260*, *9340*, *Salamandrina terdigitata*, *Cerambyx cerdo*, *Woodwardia radicans*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9260*, *9340*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf 6220*, *9210*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata, ; Woodwardia radicans*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310, ; Woodwardia radicans

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *6220*, *9340*, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *Woodwardia radicans*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *7220*, *8210*, *8310*, *9210*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum, Woodwardia radicans*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero

fonte: http://burc.regione.campania.it

6210, *6210pf*, *9210, Woodwardia radicans*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
7220, *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum, Woodwardia radicans*
I - ***Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico***
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210, *9260*, *Woodwardia radicans*
J - ***Modifica degli ecosistemi naturali***
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6210*, *6210pf 6220*, *9210*, *9260*, *9340*, *Cerambyx cerdo*, *oodardia radicans*, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
7220, *8310*, *Salamandrina terdigitata*, *Woodwardia radicans*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Salamandrina terdigitata, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*
K - ***Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)***
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Salamandrina terdigitata
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Cerambyx cerdo*
K04 - Relazioni interspecifiche della flora
Woodwardia radicans
L - ***Eventi geologici e catastrofi naturali***
L05 - Collasso di terreno, smottamenti
7220, *8210*, *Woodwardia radicans*
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale dei Monti Lattari sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 2777 del 26 settembre 2003. Nella Riserva Naturale Statale della Valle delle Ferriere istituita con DM 29 marzo 1972 sono in vigore le relative norme di salvaguardia.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9260, 9340*,* é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9210*, *9260*, *9340, Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6210, 6210pf, 622*0)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente il materiale travertinoso in formazione e le specie muscinali delle sorgenti pietrificanti (*7220*) e riportate in allegato 4
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (*8310*)
- é fatto divieto di apertura di impianti di risalita a fune ad eccezione di quelli ad uso agricolo (*6210*, *6210pf*, *9210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- é fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (*8210*)
- é fatto divieto nelle grotte di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (*8310*)
- nell'habitat 7220, é fatto divieto di captazione, deviazione ed alterazione del flusso idrico delle sorgenti e delle vie d'acqua superficiali e sotterranee funzionali alla permanenza e buona conservazione di questo habitat e della specie *Woodwardia radicans* (*7220*, *Woodwardia radicans*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6210, 6210pf, 6220*)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310, Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (*6210, 6210pf, 6220*)
- nell'habitat 9210, é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (*9210*)
- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6210pf, 6220*) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (*8210*)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (*Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di taglio e/o danneggiamento degli individui di specie legnose autoctone coerenti con la serie di vegetazione in un raggio di 200 m dalla popolazione di *Woodwardia radicans* (*Woodwardia radicans*)
- é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9260*, *9340*)
- in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica*, é fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di traslocare individui o unità di dispersione (propaguli, spore ed altro) di *Woodwardia radicans* in assenza di un progetto di traslocazione attuato in accordo a quanto indicato in Rossi G., Amosso C., Orsenigo S., Abeli T., 2013. Linee guida per la traslocazione di specie vegetali spontanee. Quad. Cons. Natura, 38, MATTM . Ist. Sup. Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), Roma. (reperibile al seguente indirizzo: http://www.minambiente.it/biblioteca/quaderni-di-conservazione-della-natura-n-38-linee-guida-la-traslocazione-di-specie) approvato dall' Ente Gestore ed attuato (*Woodwardia radicans)*
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (*9210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con il soggetto gestore della Riserva Naturale Statale di Valle delle Ferriere
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing, escursionismo) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*) e per l'accesso alle aree che ospitano habitat e specie particolarmente sensibili al calpestio ed alla eccessiva frequentazione turistica (*7220*, *Woodwardia radicans)*

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- completamento e adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte “3 - Piano di monitoraggio” di queste Misure di Conservazione
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e degli uccelli nelle praterie montane, nelle faggete, nella lecceta, nelle rupi e in castagneto
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire l'assenza di calpestio per habitat 7220 e la specie *Woodwardia radicans* (*7220*, *Woodwardia radicans)*
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all’habitat *9210*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell’habitat della specie *Salamandrina terdigitata*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* e dell’habitat *9210*, *9260*, *9340*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età negli habitat *9210*, *9260*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell’autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all’elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- completamento e adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte “3 - Piano di monitoraggio” di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*, *9260*, stazioni di *Woodwardia radicans*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- la regolamentazione dell'accesso previo valutazione del carico massimo di visitatori compatibile con il raggiungimento di un soddisfacente grado di conservazione di habitat e specie (*7220*, *Woodwardia radicans*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9210*, *9260*, *9340*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*9180**).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030009 “Foce di Licola”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030009 “Foce di Licola”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat 1210, 2110, 2210, 2240, 2250, 2260, 2270, 9340

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	C
2110	Dune mobili embrionali	C
2210	Dune fisse del litorale del *Crucianellion maritimae*	C
2240	Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua	C
2250	* Dune costiere con *Juniperus* spp.	C
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavenduletalia*	C
2270	* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*	C
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Euplagia quadripunctaria*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
2210, *2240*, *2250*, *2260*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
2270, *9340*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
2110, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *Rhinolophus ferrumequinum*

D03 - Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime
1210, *2110*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
1210, *2110*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *9340*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1210, *2110*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
1210, *2110*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1210, *2110*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1210, *2110*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
2270, *9340*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
1210, *2110*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Regionale "Campi Flegrei" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 782, del 13 novembre 2003.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9340, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (*9340*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*1210, 2110, 2210, 2240, 2250, 2260,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2270)

- negli habitat 2110, 2210, 2240, 2250, 2260, 2270*,* é fatto divieto di accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti ad eccezione del personale impegnato in attività di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività agro-silvo-pastorali in fondi privati e pubblici (*2110, 2210, 2240, 2250, 2260, 2270*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*1210, 2110, 2210, 2240, 2250, 2260, 2270*)
- é fatto divieto di apertura di nuovi tratti carrabili, piste ciclabili, sentieri paralleli alla linea di costa tali da interrompere la naturale continuità delle serie di vegetazione delle coste sabbiose (*2210, 2240, 2250, 2260, 2270*)
- é fatto divieto di forestazione (*2210, 2240, 2250, 2260, 2270*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1210, 2110, 2210, 2240, 2250, 2260, 2270*)
- é fatto divieto di taglio e/o danneggiamento degli individui di specie legnose ed erbacee autoctone coerenti con la naturale seriazione delle comunità vegetali delle spiagge e degli habitat dunali (*1210, 2110, 2210, 2240, 2250, 2260, 2270*)
- é fatto divieto di utilizzo di mezzi meccanici e motorizzati con ruote e/o cingoli metallici e gomma e non (decespugliatori) per la pulizia della spiaggia, al di fuori dei tracciati esistenti ed autorizzati dal soggetto gestore (*1210, 2110, 2210, 2240, 2250, 2260, 2270*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con i proprietari dei terreni
- accordi con i proprietari di stabilimenti balneari e strutture turistiche per assicurare la fruibilità in maniera compatibile

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nell'habitat 9340

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1210*, *2110*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1210*, *2110*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*2270*, *9340*)
- misure specifiche per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* e dell'habitat *9340*
- misure prescrittive al Piano Spiagge redatto dai comuni (*1210*, *2110*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030010 “Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030010 “Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- rendere compatibile le esigenze di conservazione con la fruibilità del sito e le attività socio-economiche legate all’uso del territorio marino;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	A
1120	* Praterie di posidonie (*Posidonion oceanicae*)	A
1170	Scogliere	A
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Petromyzon marinus*	D
M	*Tursiops truncatus*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
D - Trasporti e corridoi di servizio
D03 - Rotte di navigazione, porti, costruzioni marittime
Tursiops truncatus
E - ***Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale***
E03 - Ripascimento delle spiagge
F - ***Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura***

fonte: http://burc.regione.campania.it

F02 - Pesca e raccolta in acque interne, di transizione e marine
1110, 1120, 1170, Alosa fallax, Tursiops truncatus
F05 - Prelievo - rimozione illegale della fauna marina
1120

G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1120, 1170, *Tursiops truncatus*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1120, 1170

H - Inquinamento
H03 - Inquinamento marino e delle acque di transizione

I - Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico
I01 - Specie alloctone invasive (vegetali e animali)
1110, 1120, 1170

J - Modifica dei sistemi naturali
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
1110, 1120

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro dell'Area Marina Protetta di "Regno di Nettuno" è in vigore il Regolamento di esecuzione ed organizzazione DM 30/07/2009 pubblicato sulla G. U. n. 198 del 27.08.2009 e i relativi Disciplinari Integrativi previsti dal Regolamento.
Inoltre, fatto salvo quanto previsto dal su citato regolamento, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto della movimentazione e/o rimozione degli ammassi di foglie di *Posidonia oceanica* accumulati sulle spiagge (*banquettes*) tranne il caso in cui si verifichino oggettive condizioni di incompatibilità fra ammassi di foglie di *Posidonia oceanica* e la frequentazione delle spiagge (fenomeni putrefattivi in corso, mescolamento dei detriti vegetali con rifiuti), in tal caso l'Ente Gestore può autorizzare la loro movimentazione in zone di accumulo temporaneo, oppure, la loro rimozione definitiva e il loro trattamento come rifiuti, nel rispetto della normativa vigente (*1120*)
- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta delle acque nere e di sentina dai serbatoi delle imbarcazioni (*1110, 1120, 1170, Petromyzon marinus*)
- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta differenziata, compreso tossici e nocivi, sotto il coordinamento dell'Autorità Marittima e il relativo piano portuale di raccolta (*1110, 1120, 1170, Petromyzon marinus*)
- è fatto divieto il danneggiamento e il prelievo della *Pinna nobilis* (*1120*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore attua le seguenti azioni, continuando quelle già avviate:

- continua il monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat;
- continua il monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- continua il monitoraggio della presenza di specie aliene;
- contribuire all'attività di reporting di competenza regionale ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 8 settembre 1997, n.357, e ss.mm.ii., e attraverso la raccolta dei dati di monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario presenti tutelati dalla Direttiva Habitat

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

La perimetrazione del SIC rientra totalmente nella zonazione dell'Area Marina Protetta, pertanto, il Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'AMP con le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie del SIC. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenere opportuno elaborare uno specifico piano di gestione esso potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che ne dimostrino la necessità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030011 “Fondali marini di Punta Campanella e Capri”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030011 “Fondali marini di Punta Campanella e Capri”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività socio-economiche legate all’uso del territorio marino;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1120	* Praterie di posidonie (*Posidonion oceanicae*)	A
1170	Scogliere	A
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Tursiops truncatus*	D

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
D - Trasporti e corridoi di servizio
D03 Rotte di navigazione, porti, costruzioni marittime
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
1120, 1170, 8330, Tursiops truncatus)
F05 - Prelievo - rimozione illegale della fauna marina (1120, 1170)
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1120, 1170, 8330, Tursiops truncatus
H - Inquinamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

H03 - Inquinamento marino e delle acque di transizione
I - Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico
I01 - Specie alloctone invasive (1120, 1170, 8330)
J - Modifica dei sistemi naturali
J02.02 Rimozione di sedimenti (1120, 1170, 8330)

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro dell'Area Marina Protetta di "Punta Campanella" è in vigore il Regolamento di esecuzione ed organizzazione DM 30/07/2010 pubblicato sulla G. U. n. 195 del 21.08.2010 e i relativi Disciplinari Integrativi previsti dal Regolamento.
Inoltre, fatto salvo quanto previsto dal su citato regolamento, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto della movimentazione e/o rimozione degli ammassi di foglie di *Posidonia oceanica* accumulati sulle spiagge (*banquettes*) tranne il caso in cui si verifichino oggettive condizioni di incompatibilità fra ammassi di foglie di *Posidonia oceanica* e la frequentazione delle spiagge (fenomeni putrefattivi in corso, mescolamento dei detriti vegetali con rifiuti), in tal caso l'Ente Gestore può autorizzare la loro movimentazione in zone di accumulo temporaneo, oppure, la loro rimozione definitiva e il loro trattamento come rifiuti, nel rispetto della normativa vigente (*1120*)
- le immersioni subacquee devono rispettare il "Codice di condotta nazionale per le attività subacquee ricreative" (*1120, 1170*)
- è consentita la navigazione a motore a natanti e imbarcazioni, nonché alle navi da diporto in linea con gli Annessi IV e VI della MARPOL 73/78 come previsto dal "Protocollo tecnico per la nautica sostenibile" (*1120, 1170*)
- è fatto divieto dell'ancoraggio nelle aree caratterizzate da fondali che ospitano praterie di *Posidonia oceanica* o fondali a coralligeno, individuate e pubblicizzate dall' Ente Gestore (*1120, 1170*)
- è fatto divieto dell'ancoraggio delle navi da diporto (*1120*)
- è fatto divieto di scarico a mare di acque provenienti da sentine o da altri impianti dell'unità navale e di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, nonché la discarica di rifiuti solidi o liquidi (*1120, 1170*)
- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta delle acque nere e di sentina dai serbatoi delle imbarcazioni (*1120, 1170*)
- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta differenziata, compreso tossici e nocivi, sotto il coordinamento dell'Autorità Marittima e il relativo piano portuale di raccolta (*1120, 1170*)
- è fatto divieto dell'l'uso improprio di impianti di diffusione della voce e di segnali acustici o sonori (*1120, 1170*)
- è fatto divieto dell'emissioni luminose tali da arrecare disturbo alla fauna (*1120, 1170*)
- è fatto divieto il danneggiamento e il prelievo della *Pinna nobilis* (*1120*)
- è consentito l'accesso alle grotte ai soli natanti (lft max 10 m) condotti a remi, a pedali o con fuoribordo elettrico, purché con dotazioni per la protezione morbida delle fiancate (unità pneumatiche o scafi con parabordi) (*8310*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore attua le seguenti azioni, continuando quelle già avviate:

- continua il monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat;
- continua il monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- aggiornamento del formulario del sito;
- continua il monitoraggio della presenza di specie aliene (*1120*)
- contribuire all'attività di reporting di competenza regionale ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 8 settembre 1997, n.357, e ss.mm.ii., e attraverso la raccolta dei dati di monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario presenti tutelati dalla Direttiva Habitat

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie del SIC. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenere opportuno elaborare uno specifico piano di gestione esso potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che ne dimostrino la necessità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030012 “Isola di Vivara”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030012 “Isola di Vivara”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito
- contrastare la diffusione di specie vegetali alloctone ed invasive
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9340

Codice Habitat	Descrizione habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	C
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1240, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1240, 5330, 9340

fonte: http://burc.regione.campania.it

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, 9340
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC, oltre a quanto previsto dall'istituzione della Riserva Naturale Statale di Vivara di cui al DMATTM del 24 giugno 2002, sono in vigore i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco (*9340*)
- è fatto divieto di raccogliere legna (*9340*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1240*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli di lecceta
- revisione del formulario eliminando eventuali errori formali sulle specie e habitat presenti
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri qualora presenti (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)
- eradicazione di specie vegetali alloctone ed invasive (*1240, 9340*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di

fonte: http://burc.regione.campania.it

monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1240, 5330, 9340*)
- il monitoraggio delle specie alloctone (*1240, 5330, 9340*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9340*)
- misure specifiche per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* e dell'habitat *9340*
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*6220*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030013 “Isolotto di S. Martino e dintorni”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030013 “Isolotto di S. Martino e dintorni”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- migliorare lo stato di conservazione di *Cerambyx cerdo*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	A
I	*Coenagrion mercuriale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *Coenagrion mercuriale*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

fonte: http://burc.regione.campania.it

1240, *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *Cerambyx cerdo*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Coenagrion mercuriale

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Coenagrion mercuriale, *Cerambyx cerdo*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Regionale "Campi Flegrei" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 782, del 13 novembre 2003

Inoltre, nel territorio della ZSC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (*Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1240*)

5. 2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie del SIC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030014 “Lago d’Averno”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030014 “Lago d’Averno”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 3150
- mantenere l’habitat di *Coenagrion mercuriale, Lindenia tetraphylla*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	A
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Lindenia tetraphylla*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
A - *Agricoltura*
A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Elaphe quatuorlineata*

A06 - Coltivazioni annuali e perenni non da legname
Coenagrion mercuriale
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Lindenia tetraphylla, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Elaphe quatuorlineata*
B - *Silvicoltura*
B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Coenagrion mercuriale
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Miniopterus schreibersii*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Miniopterus schreibersii*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3150, *Lindenia tetraphylla*, *Coenagrion mercuriale*
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3150, *Lindenia tetraphylla*, *Coenagrion mercuriale*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Coenagrion mercuriale, Cerambyx cerdo, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
3150
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
3150, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Regionale "Campi Flegrei" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 782, del 13 novembre 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore in tutti i corpi d'acqua (*3150*)
- é fatto divieto di interramento, di variazione del livello idrico, di facilitazione del drenaggio in tutti i corpi d'acqua (*3150*)
- é fatto divieto di utilizzo di erbicidi in una fascia di rispetto di 300m dal luogo di presenza dell'habitat in tutti i corpi d'acqua (*3150*)
- é vietata la rimozione dei fontanili; sono consentiti solo interventi di ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Coenagrion mercuriale*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà ed eventualmente modificherà le presenti misure di conservazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030015 “Lago del Fusaro”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030015 “Lago del Fusaro”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1150	* Lagune costiere	B
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	B
1310	Vegetazione pioniera a *Salicornia* e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose	B
2110	Dune mobili embrionali	B
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)	B
2210	Dune fisse del litorale del *Crucianellion maritimae*	B
2250	* Dune costiere con *Juniperus* spp.	B
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavenduletalia*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
2110, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*, *Rhinolophus ferrumequinum*

D03 - Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime
1210, *2110*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
1210, *1310*, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*

E03 - Discariche
1210, *1310*, *2110*, *2120, 2210*, *2250*, *2260*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
1210, *1310*, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
1210, *2110*, *2210*, *2250*, *2260*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Regionale "Campi Flegrei" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 782, del 13 novembre 2003

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*1210, 1310, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260*)

- negli habitat 2110, 2120, 2210, 2250, 2260, é fatto divieto di accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti ad eccezione del personale impegnato in attività di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività agro-silvo-pastorali in fondi privati e pubblici (*2110, 2120, 2210, 2250, 2260*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*1210, 1310, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260*)
- é fatto divieto di apertura di nuovi tratti carrabili, piste ciclabili, sentieri paralleli alla linea di costa tali da interrompere la naturale continuità delle serie di vegetazione delle coste sabbiose (*2210, 2250, 2260*)
- é fatto divieto di costruzione di manufatti permanenti con materiali lapidei o cementizi al di fuori delle aree urbanizzate (*1310*)
- é fatto divieto di forestazione (*2210, 2250, 2260*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, al di fuori delle aree urbanizzate, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1210, 1310, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260*)
- é fatto divieto di taglio e/o danneggiamento degli individui di specie legnose ed erbacee autoctone coerenti con la naturale seriazione delle comunità vegetali (*2210, 2250, 2260*)
- é fatto divieto di utilizzo di mezzi meccanici e motorizzati con ruote e/o cingoli metallici e gomma e non (decespugliatori) per la pulizia della spiaggia, al di fuori dei tracciati esistenti ed autorizzati dal soggetto gestore (*1210, 1310, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà ed eventualmente modificherà le presenti misure di conservazione.

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1210*, *1310*, *2110*, *2120*, *2250*, *2260*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1210*, *1310*, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*)
- misure prescrittive al Piano Spiagge redatto dai comuni (*1210*, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030016 “Lago di Lucrino”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030016 “Lago di Lucrino”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 1150

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1150	* Lagune costiere	

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Regionale "Campi Flegrei" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 782, del 13 novembre 2003.

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030017 “Lago di Miseno”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030017 “Lago di Miseno”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 1150

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1150	* Lagune costiere	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Regionale "Campi Flegrei" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 782, del 13 novembre 2003 (*1150*, *Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030018 “Lago di Patria”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030018 “Lago di Patria”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1150	* Lagune costiere	B
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	B
2110	Dune mobili embrionali	B
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)	B
2210	Dune fisse del litorale del *Crucianellion maritimae*	B
2250	* Dune costiere con *Juniperus* spp.	B
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavenduletalia*	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Aphanius fasciatus*	
I	*Coenagrion mercuriale*	B
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5330

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
2120, *2210*, *2250*, *2260*, *5330*, *Coenagrion mercuriale*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
2110, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

D03 - Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime
1210, 2110

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*, *5330*, *Coenagrion mercuriale*

E03 - Discariche
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Aphanius fasciatus

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*, *Rhinolophus hipposideros, R. ferrumequinum*, *Myotis myotis*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
Coenagrion mercuriale

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

fonte: http://burc.regione.campania.it

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*

Aphanius fasciatus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5330

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*, *Aphanius fasciatus*, *Coenagrion mercuriale*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Aphanius fasciatus, *Coenagrion mercuriale*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

1210, *2110*, *2210*, *2250*, *2260*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5330, *Coenagrion mercuriale*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro della Riserva Naturale Regionale "Foce Volturno - Costa di Licola" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 2776 del 26 settembre 2003.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di svolgere gare sportive a motore al di fuori delle strade asfaltate (*1210, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto dell' Ente Gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dall' Ente Gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (tutti gli habitat di all. A e le specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97) (*1210, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260*)
- negli habitat 2110, 2120, 2210, 2250, 2260, é fatto divieto di accesso e calpestio, nelle aree non urbanizzate, al di fuori dei tracciati esistenti ad eccezione del personale impegnato in attività di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività agro-silvo-pastorali in fondi privati e pubblici (*1210, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*1210, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260*)
- é fatto divieto di apertura di nuovi tratti carrabili, piste ciclabili, sentieri paralleli alla linea di costa tali da interrompere la naturale continuità delle serie di vegetazione delle coste sabbiose (*1210, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260*)
- é fatto divieto di forestazione (*1210, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260, 5330*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, al di fuori delle aree urbanizzate, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1210, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260*)
- é fatto divieto di taglio e/o danneggiamento degli individui di specie legnose autoctone coerenti con la serie di vegetazione (*1210, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- é fatto divieto di utilizzo di mezzi meccanici e motorizzati con ruote e/o cingoli metallici e gomma e non (decespugliatori) per la pulizia della spiaggia, al di fuori dei tracciati esistenti ed autorizzati dal soggetto gestore (*1210, 2110, 2120, 2210, 2250, 2260*)
- è fatto divieto della navigazione a motore (*1150*)

5. 2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con le associazioni sportive per rendere compatibile l'attività di canottaggio (*1150*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e degli uccelli;

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il Piano di gestione deve comprendere anche:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1210*, *2110*, *2120*, *2250*, *2260*)
- eventuali misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*)
- eventuali misure prescrittive in deroga al Piano Spiagge redatti dai comuni (*1210*, *2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*2110*, *2120*, *2210*, *2250*, *2260*)
- l'individuazione di eventuali deroghe al divieto di navigazione a motore
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030019 “Monte Barbaro e Cratere di Campiglione”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030019 “Monte Barbaro e Cratere di Campiglione”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- migliorare l’habitat 9260
- mantenere gli habitat secondari 5330, 6220
- migliorare l’habitat di *Cerambyx cerdo* e delle specie di chirotteri in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	C
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	C
9260	Foreste di *Castanea sativa*	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
A - *Agricoltura*
A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5330
A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rhinolophus ferrumequinum
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
B - *Silvicoltura*
B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9260, *Cerambyx cerdo*
B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo
D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6220, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
9260
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6220*, *9260*, *Cerambyx cerdo*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Cerambyx cerdo
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6220*, *Cerambyx cerdo*

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Regionale "Campi Flegrei" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 782, del 13 novembre 2003

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (*9260, Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6220*)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o

fonte: http://burc.regione.campania.it

morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di forestazione (*6220*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6220*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6220*) e riportate in allegato 3
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*9260*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9260*); nelle more della realizzazione della carta degli habitat, di cui al punto 5.3, la misura si applica alle aree non urbanizzate, non coltivate e non occupate da strutture sportive
- misure prescrittive ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* e dell'habitat *9260*
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9260*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, di uccelli in castagneto.

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030020 “Monte Nuovo”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030020 “Monte Nuovo”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- mantenere gli habitat secondari 5330, 6220
- migliorare lo stato di conservazione dellhabitat 9540
- migliorare l’habitat di *Cerambyx cerdo* e delle specie di chirotteri in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	C
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	C
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
B - *Silvicoltura*

fonte: http://burc.regione.campania.it

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9540, *Cerambyx cerdo*
B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *9540*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220

G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6220, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Miniopterus schreibersii*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Miniopterus schreibersii*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
9540

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6220*, *9540*, *Cerambyx cerdo*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Cerambyx cerdo

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6220*, *9540*, *Cerambyx cerdo*

Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Regionale "Campi Flegrei" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 782, del 13 novembre 2003.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (*9540*, *Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6220*)
- é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

diserbanti, concimi chimici (*6220*)
- é fatto divieto di forestazione (*6220*)
- é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso delle praterie (*6220*)
- é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali di prateria con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee e riportate in allegato 3 (*6220*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*9540*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9540)*
- misure prescrittive ai piani e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Miniopterus schreibersii* e dell'habitat *9540*

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030021 “Monte Somma”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030021 “Monte Somma”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9260
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310
- migliorare l’habitat dlele specie in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
A - *Agricoltura*
A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Elaphe quatuorlineata*
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

fonte: http://burc.regione.campania.it

B - *Silvicoltura*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9260, *Elaphe quatuorlineata*
D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
Rhinolophus ferrumequinum, *Elaphe quatuorlineata*
D05 - Miglior accesso ai siti
8310
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
8310, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
9260
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
9260, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Elaphe quatuorlineata
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Nazionale del Vesuvio sono in vigore le Norme di attuazione del Piano del Parco di cui all'Attestato n.117/1 del Presidente del Consiglio regionale della Campania, pubblicate insieme alla cartografia sul BURC n. 9 del 27/01/10.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Nazionale del Vesuvio sono in vigore le "Misure di Salvaguardia" di cui al D.P.R. 5 giugno 1995 e le Norme di attuazione del Piano del Parco di cui alla Delibera di Giunta Regionale n° 618 del 13 aprile 2007.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9260. é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9260*)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Miniopterus schreibersii*)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (*Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Miniopterus schreibersii*)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (*8310*)
- nell'habitat 9260, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (9260)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, di uccelli in castagneto
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii* e dell'habitat *9260*
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9260*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9260*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*8320*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030022 “Pinete dell’Isola di Ischia”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030022 “Pinete dell’Isola di Ischia”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- milgiorare lo stato di conservazione dell’habitat 9540
- migllorare l’habitat di *Osmoderma eremita*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Osmoderma eremita*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B
M	*Rhinolophus hipposideros*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
B - *Sivicoltura*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9540, *Osmoderma eremita*
D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
Rhinolophus ferrumequinum
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
9540
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

Osmoderma eremita, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

9540

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

9540, *Osmoderma eremita*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

9540

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (9540, *Osmoderma eremita*)
- é fatto divieto nelle pinete di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (9540, *Osmoderma eremita*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con amministrazioni comunali

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)
- monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*9540*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9540*)
- interventi specifici per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Osmoderma eremita*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* e dell'habitat *9540*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto

dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030023 “Porto Paone di Nisida”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030023 “Porto Paone di Nisida”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- contrastare l’invasione di specie vegetali alloctone;
- coordinare la gestione del sito con le attività del Centro di Giustizia Minorile della Campania

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1170	Scogliere	B
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
Rhinolophus ferrumequinum
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1240, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1240

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Regionale "Campi Flegrei" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 782, del 13 novembre 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1240*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con il Centro di Giustizia Minorile della Campania, per garantire che la gestione ordinaria del territorio dell'isola, nonché tutte le altre attività e iniziative svolte a cura e per conto del CGM, siano conformi e coerenti con le esigenze di conservazione di habitat e specie (1170, 1240, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum)*

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)
- eliminazione della flora alloctona presente sull'isola di Nisida anche al di fuori del perimetro del SIC

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030024 “Punta Campanella”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030024 “Punta Campanella”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310
- mantenere gli habitat secondari 5330, 6220
- prevenire il danneggiamento degli habitat 8310, 8330
- migliorare l’habitat di *Melanargia arge*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1170	Scogliere	B
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici	B
5210	Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.	A
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Melanargia arge*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A04 - Pascolo

5330, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)

5330, *6220*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie

6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti

8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani

5210, *5330*, *Melanargia arge*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)

8330

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale

6220,

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

1240, *6220*, *8310*, *8330*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

1240, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

1240, *5210*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5210, *5330*, *6220*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

8310

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Elaphe quatuorlineata

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5210, 5330, *6220*

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche

8330

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6220*)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso dalle grotte (*8310*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- é fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (*8310*)
- é fatto divieto di forestazione (*5210, 6220*)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1240*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6220*)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310, *Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (*8310, Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum)*

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (Elaphe quatuorlineata)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1240*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1240*, *5210*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*, *8330*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5210*, *5330*)
- misure specifiche per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6220*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*8210*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030026 “Rupi costiere dell’Isola di Ischia”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030026 “Rupi costiere dell’Isola di Ischia”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	B
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Melanargia arge*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B
M	*Rhinolophus hipposideros*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Melanargia arge
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240, *8310*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

fonte: http://burc.regione.campania.it

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1240, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1240, *5320*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5320

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5320

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (*8310*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- é fatto divieto nelle grotte di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (*8310*)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310, Chirotteri*)
- é fatto divieto sulle scogliere di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1240*)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (*Chirotteri*)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (*8310, Chirotteri)*

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e degli uccelli dell'ambiente rupestre
- controllare i processi dinamici secondari
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)
- attività di educazione e sensibilizzazione sull'importanza dell' habitat 1240
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie
- interventi specifici per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030027 “Scoglio di Vervece”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030027 “Scoglio di Vervece”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo di conservazione il mantenere o il migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie citati nel formulario del sito, nella tabella 3.1.

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	C

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1240
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1240
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l’obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1240*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1240*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- verifica della perimetrazione in relazione al sito IT8030011

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030032 “Stazioni di *Cyanidium caldarium* di Pozzuoli”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030032 “Stazioni di *Cyanidium caldarium* di Pozzuoli”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- contrastare la distruzione dell’habitat 8320

Codice Habitat	Descrizione habitat	Valutazione globale
8320	Campi di lava e cavità naturali	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
8320
E02 - Aree industriali o commerciali
8320
E03 - Discariche
8320
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - ***Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico***

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

8320

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.
errata perimetrazione del sito che non include l'habitat 8320

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Regionale "Campi Flegrei" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 782, del 13 novembre 2003.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di occupare con manufatti di ogni tipo e alterare lo stato dei luoghi (*8320*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con i proprietari

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- espropri del'area
- indagini per la riperimetrazine del sito e la revisione del formulario

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030034 “Stazione di *Cyperus polystachyus* di Ischia”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030034 “Stazione di *Cyperus polystachyus* di Ischia”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- contrastare la distruzione dell’habitat 8320

Codice Habitat	Descrizione habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	A
8320	Campi di lava e cavità naturali	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
A - *Agricoltura*
A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5330
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *8320*
E02 - Aree industriali o commerciali
8320
E03 - Discariche
8320
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di occupare con manufatti di ogni tipo e alterare lo stato dei luoghi dell'habitat *8320;* nelle more della realizzazione della carta degli habitat, di cui al punto 5.3, la misura si applica ovunque siano presenti fumarole vulcaniche (*8320*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con i proprietari

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- verifica dell'idoneità della perimetrazione del sito ai fini della conservazione dell'habitat 8320 ed eventuale proposta di adeguamento

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030036 “Vesuvio”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030036 “Vesuvio”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/ CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310 e 8320
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9540

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
8320	Campi di lava e cavità naturali	A
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis emarginatus*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
B - *Silvicoltura*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

9540

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie

Rhinolophus ferrumequinum

D05 - Miglior accesso ai siti

8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani

8320, *9540*

E02 - Aree industriali o commerciali

8320

E03 - Discariche

8320

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili

Rhinolophus hipposideros

Rhinolophus ferrumequinum, *Myotis emarginatus*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

8310, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

8320, *9540*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

9540

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

8320

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Nazionale del Vesuvio sono in vigore le Norme di attuazione del Piano del Parco di cui all'Attestato n.117/1 del Presidente del Consiglio regionale della Campania, pubblicate insieme alla cartografia sul BURC n. 9 del 27/01/10.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- L'attività di rimboschimento può essere condotta soltanto con individui e materiali vegetali di certificata origine e provenienza autoctona, per i quali sia sicura l'appartenenza al patrimonio delle risorse genetiche originarie del territorio. Nelle zone B del parco può essere effettuata solo con finalità di ripristino, di consolidamento dei versanti o comunque di difesa del suolo (*9540*)
- Per tutti gli interventi di sostituzione di specie forestali, è consentito l'impiego di materiale di propagazione prelevato nella stessa zona, purché il prelievo non incida negativamente sulla conservazione dei boschi stessi e delle specie che li costituiscono (*9540*)
- Rimboschimenti con l'utilizzo parziale di conifere sono possibili unicamente in programmi di riqualificazione genetico-ambientale (*9540*)
- Nei rimboschimenti sono permesse pratiche selvicolturali ispirate ai principi della Gestione Forestale sostenibile aventi come finalità la rinaturalizzazione del soprassuolo (*9540*)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310, Chirotteri*)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (*Chirotteri*)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (*8310, Chirotteri*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- é fatto divieto di taglio della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive nelle pinete (*9540*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordo con il soggetto gestore della Riserva Naturale statale “Alto Tirone Vesuvio”

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus* o dell'habitat *9540*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell’autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all’elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte “3 - Piano di monitoraggio” di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8320*, *9540*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9540*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030038 “Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell’Isola di Capri”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030038 “Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell’Isola di Capri”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito
- contrastare il danneggiamento degli habtat 8310, 8330
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9340
- mantenere gli habtat secondari 5330, 6220
- prevenire il danneggiamento delle stazioni di *Bassia saxicola*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	A
5210	Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.	B
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	C
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	A
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	A
I	*Euplagia quadripunctaria*	A
M	*Barbastella barbastellus*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
P	*Bassia saxicola*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5210, *5330*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Barbastella barbastellus*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9340, *Cerambyx cerdo*, *Barbastella barbastellus*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Bassia saxicola*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5210, *5330*, *9340*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
8330

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220, *Bassia saxicola*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240, *6220*, *8310*, *8330*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
Barbastella barbastellus, *Bassia saxicola*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1240, *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Barbastella barbastellus*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1240, *5210*, *5320*, *Bassia saxicola*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5210, *5320*, *5330*, *6220*, *9340*, *Cerambyx cerdo*, *Barbastella barbastellus*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Cerambyx cerdo, *Barbastella barbastellus*

fonte: http://burc.regione.campania.it

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
5210
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5320, *5330*, *6220*, *Cerambyx cerdo*
K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)
Bassia saxicola
L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L05 - Collasso di terreno, smottamenti
Bassia saxicola
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
8330
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9340, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (*9340, Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6220*)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso della cavità (8310)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- nelle stazioni di *Bassia saxicola,* é fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (*Bassia saxicola*)
- é fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (*8310*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6220*)
- é fatto divieto di forestazione (5210, *6220*)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310, Chirotteri*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 in tutte le aree non urbanizzate e non coltivate (*1240*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6220*)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chirotteri)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6220*) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (*Chirotteri*)
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6220*)

5.2 Misure contrattuali

- accordi con i soggetti gestori dei lidi balneari delle strutture turistiche alberghiere, villaggi turistici per assicurare la fruibilità in maniera compatibile

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e specie vegetali endemiche funzionali all'habitat ed uccelli degli habitat rupestri e della lecceta
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Barbastella barbastellus*)
- indagini per acquisizione conoscenze sull' autoecologia della specie (*Bassia saxicola*)
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1240*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1240*, *5210*, *5320*, *5330, Bassia saxicola*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*, *8330*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5210*, *5320*, *5330*, *9340*)
- interventi specifici per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Barbastella barbastellus* e dell'habitat *9340*
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (stazioni di *Bassia saxicola*)
- studi per acquisire elementi utili ad aggiornare ed a verificare la presenza e lo stato attuale di conservazione di habitat e specie non segnalati nel formulario, ma che risultano essere presenti (o la cui presenza è altamente probabile) sulla base delle conoscenze dell'esperto (8210)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030039 “Settore e rupi costiere orientali dell’Isola di Capri”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030039 “Settore e rupi costiere orientali dell’Isola di Capri”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito
- contrastare il danneggiamento degli habtat 8310, 8330
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9340
- mantenere gli habtat secondari 5330, 6220
- migliorare l’habitat di *Cerambyx cerdo*
- prevenire il danneggiamento delle stazioni di *Bassia saxicola*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	A
5210	Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.	A
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	C
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	B
I	*Euplagia quadripunctaria*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
P	*Bassia saxicola*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5210, *5330*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9340, *Cerambyx cerdo*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Bassia saxicola*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5210, *5330*, *9340*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
8330

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220, *Bassia saxicola*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240, *6220*, *8310*, *8330*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Bassia saxicola*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1240, *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1240, *5210*, *5320*, *Bassia saxicola*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5210, *5320*, *5330*, *6220*, *9340*, *Cerambyx cerdo*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Cerambyx cerdo

fonte: http://burc.regione.campania.it

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
5210
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5320, *5330*, *6220*, *Cerambyx cerdo*
K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)
Bassia saxicola
L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L05 - Collasso di terreno, smottamenti
Bassia saxicola
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
8330
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9340, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50% (*9340, Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6220*)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte naturali (*8310*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- nelle stazioni di *Bassia saxicola,* é fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (*Bassia saxicola*)
- é fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6220)
- é fatto divieto di forestazione (*5210, 6220*)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310, Chirotteri*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 in tutte le aree non urbanizzate e non coltivate
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6220)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chirotteri)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6220*) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (*Chirotteri*)
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6220*)

5.2 Misure contrattuali

- accordi con i soggetti gestori dei lidi balneari delle strutture turistiche alberghiere, villaggi turistici per assicurare la fruibilità in maniera compatibile

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, specie vegetali endemiche funzionali all'habitat e uccelli degli habitat rupestri e della lecceta
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Barbastella barbastellus*)
- indagini per acquisizione conoscenze sull' autoecologia della specie (*Bassia saxicola*)
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1240*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1240*, *5210*, *5320 5330*, *Bassia saxicola*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*, *8330*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5210*, *5320*, *5330*, *9340*)
- interventi specifici per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Barbastella barbastellus* e dell'habitat *9340*
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*Bassia saxicola*)
- studi per acquisire elementi utili ad aggiornare ed a verificare la presenza e lo stato attuale di conservazione di habitat e specie non segnalati nel formulario, ma che risultano essere presenti (o la cui presenza è altamente probabile) sulla base delle conoscenze dell'esperto (8210)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030040 “Fondali Marini di Baia”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030040 “Fondali Marini di Baia”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile le esigenze di conservazione con la fruibilità del sito e le attività socio-economiche legate all’uso del territorio marino;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1170	Scogliere	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
R	*Caretta caretta*	C

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
D - Trasporti e corridoi di servizio
D03 - Rotte di navigazione, porti, costruzioni marittime
Caretta caretta
G - ***Disturbo antropico***
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1170, *Caretta caretta*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1170, *Caretta caretta*
H - Inquinamento
H03 - Inquinamento marino e delle acque di transizione
Caretta caretta

fonte: http://burc.regione.campania.it

I - Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico
I01 - Specie alloctone invasive (vegetali e animali)
1170
J - Modifica dei sistemi naturali
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Sommerso di Baia è in vigore il DM del 7/8/2002 G. U. n. 288 del 09.12.2002.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- non è consentita alcuna alterazione, diretta o indiretta, delle caratteristiche biochimiche dell'acqua, ivi compresa l'immissione di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, la discarica di rifiuti solidi o liquidi e l'immissione di scarichi non in regola con le più restrittive prescrizioni previste dalla normativa vigente. Tutti i servizi di ristorazione e ricettività turistica, gli esercizi di carattere turistico e ricreativo con accesso al mare, e gli stabilimenti balneari, dovranno essere dotati di allacciamenti al sistema fognario pubblico, ovvero di sistemi di smaltimento dei reflui domestici (*1170, Caretta caretta*)
- è fatto divieto di scarico a mare di acque provenienti da sentine o da altri impianti dell'unità navale e di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, nonché la discarica di rifiuti solidi o liquidi (*1170, Caretta caretta*)
- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta delle acque nere e di sentina dai serbatoi delle imbarcazioni (*1170, Caretta caretta*)
- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta differenziata, compreso tossici e nocivi, sotto il coordinamento dell'Autorità Marittima e il relativo piano portuale di raccolta (*1170, Caretta caretta*)
- non è consentito l'uso improprio di impianti di diffusione della voce e di segnali acustici o sonori (*1170, Caretta caretta*)
- non sono consentite emissioni luminose tali da arrecare disturbo alla fauna (*1170, Caretta caretta*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza di specie aliene;
- dotazione di sistemi di raccolta delle acque nere e di sentina nelle strutture portuali;
- sensibilizzazione e formazione delle comunità locali al fine di garantire lo stato di conservazione delle specie e degli habitat;
- promozione di attività di servizi legate alla fruibilità eco-naturalistica dei beni naturali

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

La perimetrazione del SIC rientra totalmente nella zonazione del Parco sommerso, pertanto, le attività consentite nel DM 07/08/2002 di istituzione del Parco con le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenere opportuno elaborare uno specifico piano di gestione esso potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che ne dimostrino la necessità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8030041 “Fondali Marini di Gaiola e Nisida”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8030041 “Fondali Marini di Gaiola e Nisida”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile le esigenze di conservazione con la fruibilità del sito e le attività socio-economiche legate all’uso del territorio marino;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat in tabella

Codice Habitat	Descrizione habitat	Valutazione globale
1120	* Praterie di posidonie (*Posidonion oceanicae*)	B
1170	Scogliere	B
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
R	*Caretta caretta*	C

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
D - Trasporti e corridoi di servizio
D03 - Rotte di navigazione, porti, costruzioni marittime
1170 *Caretta caretta*
E-Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale
E01-Aree urbane, insediamenti umani
1170, 8330, *Caretta caretta*
E02-Aree industriali o commerciali
1170, 8330, *Caretta caretta*
E03-Discariche
1170, 8330, *Caretta caretta*
F-Risorse biologiche escluse agricoltura e silvicoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

F01-Acquacultura marina e d'acqua dolce
1170, 8330, *Caretta caretta*
F02-Pesca e raccolta di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
1170, 8330, *Caretta caretta*
F05-Prelievo illegale/raccolta di fauna marina
1170, 8330, *Caretta caretta*
F06-Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)
1170, 8330, *Caretta caretta*

G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1170, 8330, *Caretta caretta*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1170, 8330, *Caretta caretta*

H - Inquinamento
H03 - Inquinamento marino e delle acque di transizione
1170, 8330, *Caretta caretta*

I - Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico
I01 - Specie alloctone invasive (vegetali e animali)
1170, 8330, *Caretta caretta*

J - Modifica dei sistemi naturali
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
1170,, 8330, *Caretta caretta*

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro del Parco Sommerso di Gaiola è in vigore il DM del 7/8/2002 G. U. n. 285 del 05.12.2002 (*1120, 1170, 8330, Caretta caretta*).
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- non è consentita alcuna alterazione, diretta o indiretta, delle caratteristiche biochimiche dell'acqua, ivi compresa l'immissione di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, la discarica di rifiuti solidi o liquidi e l'immissione di scarichi non in regola con le più restrittive prescrizioni previste dalla normativa vigente. Tutti i servizi di ristorazione e ricettività turistica, gli esercizi di carattere turistico e ricreativo con accesso al mare, e gli stabilimenti balneari, dovranno essere dotati di allacciamenti al sistema fognario pubblico, ovvero di sistemi di smaltimento dei reflui domestici (*1120, 1170, 8330, Caretta caretta*)
- è vietato l'esercizio della pesca con reti da traino, draghe, ciancioli, sciabiche da spiaggia, reti analoghe e altri attrezzi non consentiti su praterie a fanerogame marine, habitat coralligeni e letti di maerl, di cui all'art. 4 del regolamento (CE) n. 1967/06 (*1120, 1170, Caretta caretta*)
- le attività di pesca professionale e sportiva dovranno seguire specifica regolamentazione basata sui risulatati delle attività di monitoraggio delle specie alieutiche e la presenza di habitat sensibili. (*1120, 1170, 8330, Caretta caretta*)
- sono vietati impianti di Aquacoltura i cui siti di ormeggio e la deposizione delle particelle solide reflue derivanti dall'impianto (valutata in base al regime delle correnti locali) interessino posidonieti ed altri habitat sensibili. (*1120, 1170*)
- è fatto obbligo ai concessionari di specchi acquei per attività di Aquacoltura (allevamento Mitili) di utilizzare per l'insaccamento dei mitili solo ed esclusivamente calze e reste di materiale biodegradabile. E' fatto inoltre assoluto divieto di utilizzo di sistemi di galleggiamento in materiale sfaldabile che provochi dispersione di inquinanti in mare quale il polistirolo. (*1120, 1170, 8330, Caretta caretta*)
- non è consentito l'ancoraggio di natanti ed imbarcazioni in correspondenza di habitat sensibili quali il coralligeno (*1120, 1170.*).
- divieto di prelievo e movimentazione dei sedimenti presenti sui fondi del Sito e realizzazione di opere e barriere che alterino l'equilibrio idrodinamico e sedimentario dell'area. (*1120, 1170, 8330*)
- le immersioni subacquee devono rispettare il "Codice di condotta nazionale per le attività subacquee ricreative" (*1170, 8330*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è fatto divieto di scarico a mare di acque provenienti da sentine o da altri impianti dell'unità navale e di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, nonché la discarica di rifiuti solidi o liquidi (*1120, 1170, 8330, Caretta caretta*)
- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta delle acque nere e di sentina dai serbatoi delle imbarcazioni (*1120, 1170, Caretta caretta*)
- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta differenziata, compreso tossici e nocivi, sotto il coordinamento dell'Autorità Marittima e il relativo piano portuale di raccolta (*1120, 1170, 8330, Caretta caretta*)
- non è consentito l'uso improprio di impianti di diffusione della voce e di segnali acustici o sonori (*Caretta caretta*)
- non sono consentite emissioni luminose tali da arrecare disturbo alla fauna (*1170, 8330, Caretta caretta*)

5.2 Misure contrattuali
Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione
Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- revisione del formulario aggiornando i dati sulla presenza dell'habitat 1120 ed estensione habitat 1170
- monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli;
- monitoraggio della presenza di specie aliene;
- individuazione di siti di immersione e monitoraggio degli stessi al fine di determinare l'impatto ambientale delle attività subacquee;
- individuazione di aree di ancoraggio;
- dotazione di sistemi di raccolta delle acque nere e di sentina nelle strutture portuali;
- regolamentazione delle attività socio-economiche legate all'uso del territorio marino (balneazione, diportismo, attività subacquee, visite guidate, trasporto passeggeri, allevamento mitili, pesca professionale e ricreativa-sportiva);
- Intensificazione dei controlli per prevenire e contrastare in maniera sempre più efficiente le attività di pesca di frodo nell'area anche attraverso accordi specifici con la Capitaneria di Porto e le altre autorità di P.G. competrenti con particolare riferimento a quelle già aventi base logistica a Nisida;
- sensibilizzazione e formazione delle comunità locali al fine di garantire lo stato di conservazione delle specie e degli habitat;
- promozione di attività di servizi legate alla fruibilità eco-naturalistica dei beni naturali

5.4 Deroghe
Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione
Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà le presenti misure di conservazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040003 “Alta Valle del Fiume Ofanto”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040003 “Alta Valle del Fiume Ofanto”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione della fauna ittica e di *Austropotamobius pallipes*
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9260
- migliorare l’habitat di *Cerambyx cerdo, Triturus carnifex, Bombina pachipus, Elaphe quatuorlineata, Alburnus albidus, Rutilus rubilio*
- contrastare il traffico di veicoli a motore al di fuori dei tracciati carrabili
- mantenere l’habitat secondario 6220
- contrastare le modifiche antropiche delle sponde e dell’alveo fluviale
- contrastare la diffusione di specie aliene e/o invasive
- ridurre il rischio di investimento sulle strade di *Lutra lutra*
- migliorare lo stato di conservazione di *Bombina pachipus*, *Austropotamobius pallipes*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Triturus carnifex*	B
F	*Alburnus albidus*	A
F	*Rutilus rubilio*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Austropotamobius pallipes*	A
I	*Cerambyx cerdo*	B
M	*Lutra lutra*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	B
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis emarginatus*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
3250

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Sivicoltura*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9260, *Triturus carnifex*, *Cerambyx cerdo*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
3250, *Alburnus albidus*, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Triturus carnifex*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Lutra lutra*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Alburnus albidus

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lutra lutra
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220
F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)
Austropotamobius pallipes
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6220, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3250, *Triturus carnifex*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
3250, *9260*, *Triturus carnifex*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*
I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Alburnus albidus
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6220, *9260*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3250, *Triturus carnifex*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Cerambyx cerdo*, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*
K -*Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6220, *Cerambyx cerdo*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*
K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)
Lutra lutra
L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L08 - Inondazioni (naturali)
Lutra lutra
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale dei Monti Picentini sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1539 del 24 aprile 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9260. é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9260, Cerambyx cerdo*)

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*3250, 6220*)
- é fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda fluviale compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate (*3250*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6220*)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (9260)
- é fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (*3250*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di forestazione (*6220*)
- é fatto divieto di immissione di salmonidi a scopo alieutico nei siti di presenza di *Austropotamobius pallipes* (A.italicus) e in quelli in cui sono in atto progetti di reintroduzione (*Austropotamobius pallipes)*
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6220*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6220*)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (Anfibi) nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (*6220*) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (*3250*)
- é fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*3250*); nelle more della realizzazione della carta degli habitat, di cui al punto 5.3, la misura di applica ad una fascia di 20 m dalle sponde dei corsi d'acqua
- é fatto divieto su tutto il territorio regionale di immissione di gamberi alloctoni (*Austropotamobius pallipes*)
- nell'habitat 9260, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (9260)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, di uccelli in castagneto
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale su *Lutra lutra*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio della presenza di specie di gambero alloctone (*Austropotamobius pallipes*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive in ambinete acquatico (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*, *Austropotamobius pallipes*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis* edell'habitat *9260*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età nell'habitat *9260*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3250*, *9260*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- la regolamentazione delle attività ricreative che si svolgono lungo i fiumi
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9260*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*92A0*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040004 “Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040004 “Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare l’habitat delle specie indicate in tabella

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Triturus carnifex*	B
I	*Cerambyx cerdo*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	B
M	*Myotis blythii*	B
M	*Myotis emarginatus*	A
M	*Myotis myotis*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B
M	*Rhinolophus hipposideros*	B
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
A - *Agricoltura*
A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis emarginatus*, *Elaphe quatuorlineata*
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
A08 - Fertilizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
Triturus carnifex, *Cerambyx cerdo*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
Triturus carnifex

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
Cerambyx cerdo, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Triturus carnifex

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
Cerambyx cerdo

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*
- indagini di campo per verificare la presenza degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 non ancora segnalati nel formulario e stabilire il loro valore in termini di rappresentatività; realizzazione della relativa cartografia
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione o dell'habitat (*Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano dovrà cromprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040005 “Bosco di Zampaglione (Calitri)”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040005 “Bosco di Zampaglione (Calitri)”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare l’habitat delle specie in tabella
- ridurre il rischio di investimento di *Lutra lutra* sulle strade

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
A	*Triturus carnifex*	B
I	*Cerambyx cerdo*	A
I	*Melanargia arge*	A
M	*Lutra lutra*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	B
M	*Myotis blythii*	B
M	*Myotis myotis*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B
M	*Rhinolophus hipposideros*	B
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
A - *Agricoltura*
A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
Triturus carnifex, *Cerambyx cerdo*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Melanargia arge*, *Lutra lutra*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Lutra lutra

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Melanargia arge, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
Cerambyx cerdo, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Triturus carnifex, *Lutra lutra*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Cerambyx cerdo*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
Cerambyx cerdo

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex

K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)
Lutra lutra

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L08 - Inondazioni (naturali)
Lutra lutra

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*Cerambyx cerdo*)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- è fatto divieto di rimozione dei fontanili e della loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)

5.2 Misure contrattuali

Nessuna prevista

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale di *Lutra lutra*
- controllare i processi dinamici secondari (*Melanargia arge*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- indagini di campo per verificare la presenza degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 non ancora segnalati nel formulario e stabilire il loro valore in termini di rappresentatività; realizzazione della relativa cartografia
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- la regolamentazione delle attività ricreative che si svolgono lungo i fiumi
- uno studio sull'aviofauna per verificare le condizioni di una proposta di istituzione di ZPS

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040006 “Dorsale dei Monti del Partenio”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040006 “Dorsale dei Monti del Partenio”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310 e 8210
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9210, 9260, 9340
- mantenere gli habitat secondari *6210, 6210pf, 6220*
- contrastare il traffico di veicoli a motore al di fuori dei tracciati carrabili
- migliorare l’habitat di *Triturus carnifex, Bombina pachipus, Coenagrion mercuriale*
- prevenire e contrastare l’ibridizzazione di *Canis lupus* con il cane vagante

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	B
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
A	*Salamandrina terdigitata*	B
A	*Triturus carnifex*	B
I	*Coenagrion mercuriale*	C
I	*Cordulegaster trinacriae*	A
I	*Melanargia arge*	A
M	*Barbastella barbastellus*	A
M	*Canis lupus*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis capaccinii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B
R	*Emys orbicularis*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
6210, 6210pf, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A06 - Coltivazioni annuali e perenni non da legname
Coenagrion mercuriale

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Salamandrina terdigitata*, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Barbastella barbastellus*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9260*, *9340*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Barbastella barbastellus*,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Myotis myotis
Elaphe quatuorlineata

B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ricrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)
Cordulegaster trinacriae

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9260*, *9340*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
9340, *Triturus carnifex*, *Coenagrion mercuriale*, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Barbastella barbastellus*, *Miniopterus schreibersii, Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Barbastella barbastellus*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
8310, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Coenagrion mercuriale*, *Cordulegaster trinacriae*, *Myotis capaccinii*, *Emys orbicularis*

H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
8310

H06 - Eccesso di energia
Rhinolophus ferrumequinum

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210, *9260*, *Triturus carnifex*, *Emys orbicularis*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Canis lupus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9260*, *9340*, *Cordulegaster trinacriae*, *Barbastella barbastellus*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Coenagrion mercuriale*, *Cordulegaster trinacriae*, *Myotis capaccinii*, *Emys orbicularis*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Coenagrion mercuriale*, *Barbastella barbastellus*, *Emys orbicularis*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6210, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Canis lupus*, *Emys orbicularis*
L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L05 - Collasso di terreno, smottamenti
8210
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex, *Cordulegaster trinacriae*
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale "del Partenio" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1405 del 12 aprile 2002.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9260, 9340*,* è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9210*, *9260*, *9340*)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6210, 6210pf, 6220*)
- è fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (*8310*)
- è fatto divieto di apertura di piste da sci e impianti di risalita ad eccezione delle piste da sci di fondo (*6210*, *6210pf*, *9210*)
- è fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- è fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9260, è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- è fatto divieto di forestazione nelle aree occupate dagli habitat *6210*, *6210pf*, *6220* (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310*, *Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220*,* è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- nell'habitat *9210,* è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

arbustive (*9210*)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento sulle pareti rocciose di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8210)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (*8310, Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- negli habitat *9210*, *9260*, *9340,* è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9260*, *9340*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus, Coenagrion mercuriale*)
- nell'habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , è fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus, Coenagrion mercuriale*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*
- accordi con i gestori delle grotte utilizzate a scopo turistico per garantire condizioni di conservazione minime per le popolazioni di chirotteri
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e uccelli nelle praterie, nella faggeta, nella lecceta e nei castagneti
- controllo del fenomeno dei cani vaganti (*Canis lupus*)
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220, Melanargia arge*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al

fonte: http://burc.regione.campania.it

pascolo (*Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Canis lupus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*, *Emys orbicularis*
- rimozione di eventuali ibridi *Canis lupus x familiaris*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione o dell'habitat (*9210*, *9260*, *9340*)
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età negli habitat *9210*, *9260*

5.4 Deroghe
Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione
Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*, *9260*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9210*, *9260*, *9340*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040007 “Lago di Conza della Campania”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040007 “Lago di Conza della Campania”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- mantenere l’habitat 3140, 3260
- mantenere l’habitat secondari 6210, 6210pf
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 92A0
- migliorare l’habitat di *Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Triturus carnifex, Bombina pachipus*
- ridurre il rischio di investimento di *Lutra lutra* sulle strade
- contrastare le modifiche per cause antropiche deglle spende e degli alvei fluviali

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.	
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	C
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	C
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	C
92A0	Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
A	*Triturus carnifex*	B
F	*Alburnus albidus*	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Rutilus rubilio*	C
I	*Melanargia arge*	A
M	*Lutra lutra*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	B
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
92A0

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
Alburnus albidus, *Miniopterus schreibersii*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6210, *6210pf*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *Triturus carnifex*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Melanargia arge*, *Lutra lutra*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Alburnus albidus

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Lutra lutra

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

fonte: http://burc.regione.campania.it

6210, 6210pf, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)

3260, *Triturus carnifex*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Lutra lutra*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

3260, *92A0*, *Triturus carnifex*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM

Alburnus albidus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

6210, *6210pf*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

3260, *92A0*, *Triturus carnifex*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Lutra lutra*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Triturus carnifex, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

Triturus carnifex

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

6210, *6210pf*

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche

Triturus carnifex, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*

K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)

Lutra lutra

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L08 - Inondazioni (naturali)

Lutra lutra

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche

Triturus carnifex

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6210, 6210pf*)
- è fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate (*3260*)
- è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici nelle aree non utilizzate a fini agricoli (*6210, 6210pf*)
- è fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (*3260*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è fatto divieto di forestazione nelle aree occupate da questo habitat (*6210*, *6210pf*)
- è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf*)
- è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6210*, *6210pf*)
- è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso delle aree occupate da questo habitat (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre
- è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidaceae (*6210pf*)
- è fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (3140, *3260*)
- è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali (*6210*, *6210pf*)
- è fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*92A0*)
- è fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (*92A0*)
- è fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte della linea dei boschi ripariali (3260, *92A0*)
- è fatto divieto di utilizzo di diserbanti all'interno del bosco ed in una fascia di rispetto di 200 m dal limite dello stesso (*92A0*)
- è fatto divieto di rimozione dei fontanili e della loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di adozione del Piano di Gestione la ristrutturazione può essere effettuata esclusivamente con interventi che prevedano uso di pietra viva previo valutazione di incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science)
- accordi con i gestori dell'invaso artificiale per il mantenimento del minimo flusso vitale e dei livelli d'acqua idonei alla vita delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e alla funzionalità degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97
- accordi con il soggetto gestiore dell'invaso per garantire condizioni minime per lo stato di conservazione di habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e degli uccelli delle zone umide
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale (*Lutra lutra*)
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf, Melanargia arge*)
- favorire la naturale formazione di aree di inondazione ripariali (*3260*, *92A0*)
- favorire la presenza di siepi naturali (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità *Bombina pachipus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- misure prescrittive ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* e dell'habitat *92A0*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3260*, *92A0*)
- la regolamentazione delle attività ricreative che si svolgono lungo i fiumi

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040008 “Lago di S. Pietro - Aquilaverde”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040008 “Lago di S. Pietro - Aquilaverde”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare gli habitat delle specie in tabella

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
A	*Triturus carnifex*	B
F	*Alburnus albidus*	C
F	*Rutilus rubilio*	C
I	*Lindenia tetraphylla*	C
I	*Melanargia arge*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	B
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A - *Agricoltura*
A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*
A04 - Pascolo
Melanargia arge, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Lindenia tetraphylla, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex
B - *Silvicoltura*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
Triturus carnifex, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Alburnus albidus
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Melanargia arge, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
Triturus carnifex, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Lindenia tetraphylla*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
Triturus carnifex, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*
I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Alburnus albidus
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
Elaphe quatuorlineata
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Triturus carnifex, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Lindenia tetraphylla*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- accordi con il gestore dell'invaso per il mantenimento del minimo flusso vitale e di condizioni ambientali idonee per le specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- controllare i processi dinamici secondari (*Melanargia arge*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- indagini di campo per verificare la presenza degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 non ancora segnalati nel formulario e stabilire il loro valore in termini di rappresentatività; realizzazione della relativa cartografia
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di chirotteri

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040009 “Monte Accelica”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040009 “Monte Accelica”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat;
- migliorare la tolleranza delle popolazioni di *Canis lupus* da parte degli allevatori
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9210, 9260
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220
- contrastare il danneggiamento degli habitat 7220, 8210, 8310
- migliorare gli habitat delle specie in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
7220	* Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)	A
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	B
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	A
A	*Triturus carnifex*	B
F	*Salmo trutta macrostigma*	B
I	*Austropotamobius pallipes*	B
I	*Cordulegaster trinacriae*	B
I	*Melanargia arge*	A
I	*Rosalia alpina*	B
M	*Canis lupus*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
P	*Himantoglossum adriaticum*	
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
Himantoglossum adriaticum

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*
Rhinolophus euryale, *Himantoglossum adriaticum*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, 9260, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Rosalia alpina*, *Myotis myotis*,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elaphe quatuorlineata

B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)
Cordulegaster trinacriae

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9260*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Rosalia alpina

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
8210, *Miniopterus schreibersii*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Himantoglossum adriaticum*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii, Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *Himantoglossum adriaticum*

F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)
Austropotamobius pallipes

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
7220, *8310*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Cordulegaster trinacriae*, *Austropotamobius pallipes*

H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
7220, *8310*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210, *9260*, *Triturus carnifex*, *Austropotamobius pallipes*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Canis lupus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9260*, *Cordulegaster trinacriae*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
7220, *8310*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Cordulegaster trinacriae*, *Austropotamobius pallipes*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Austropotamobius pallipes*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

6210, *6210pf*, *6220*, *Himantoglossum adriaticum*

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche

Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Canis lupus*

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L05 - Collasso di terreno, smottamenti

8210

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche

Triturus carnifex, *Cordulegaster trinacriae*, *Himantoglossum adriaticum*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale dei Monti Picentini sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1539 del 24 aprile 2003.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9260, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9210, 9260, Rosalia alpina*)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6210, 6210pf, 6220*)
- nell'habitat 7220, è fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente il materiale travertinoso in formazione e le specie muscinali delle sorgenti pietrificanti (7220) e riportate in allegato 4;
- è fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte naturali (8310)
- negli habitat *6210*, *6210pf*, 6220, *9210,* è fatto divieto di apertura di piste da sci e impianti di risalita ad eccezione delle piste da sci di fondo (*6210*, *6210pf*, 6220, *9210*)
- è fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- è fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- nell'habtat 7220, è fatto divieto di captazione, deviazione ed alterazione del flusso idrico delle sorgenti e delle vie d'acqua superficiali e sotterranee funzionali alla permanenza e buona conservazione di questo habitat (*7220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di immissione di salmonidi a scopo alieutico nei siti di presenza di *Austropotamobius pallipes* (*A.italicus*) e in quelli in cui sono in atto progetti di reintroduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente; il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione
- è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (*9210*)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- è fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto su tutto il territorio regionale di immissione di gamberi alloctoni
- è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9260*)
- è fatto divieto di rimozione dei fontanili e della loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di adozione del Piano di Gestione la ristrutturazione è possibile solo con interventi che prevedano l'uso di pietra viva e previo valutazione di incidenza
- in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , è fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame (*Canis lupus*)
- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Salmo trutta macrostigma*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Salmo trutta macrostigma*)
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi per la messa in opera di scale di risalita per il superamento delle barriere ecologiche nei corsi d'acqua
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97

fonte: http://burc.regione.campania.it

- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e degli uccelli nelle praterie, nella faggeta e nei castagneti
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate
- controllo del fenomeno dei cani vaganti
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (Elaphe quatuorlineata)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri mantenimento della vegetazione ripariale (*Salmo trutta macrostigma*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio della presenza di specie di gambero alloctone
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Canis lupus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive in ambiente fluviale
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*, *Austropotamobius pallipes*
- rimozione di eventuali ibridi di *Canis lupus x familiaris*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rosalia alpina*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* e dell'habitat (*9210*, *9260*)
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9260*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*, *9260*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9210*, *9260*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentitività o popolazione rispettivamente per gli habitat e le specie attualmente prive di valutazione globale (*Himantoglossum adriaticum*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040010 “Monte Cervialto e Montagnone di Nusco”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040010 “Monte Cervialto e Montagnone di Nusco”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- migliorare la tolleranza delle popolazioni di *Canis lupus* da parte degli allevatori
- migliorare lo stato di conservazione di *Rosalia alpina*
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9210 , 9220, 9260
- migliorare l’habitat delle specie in tabella
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	A
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee)	A
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)	
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	A
9220	* Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggeti con *Abies nebrodensis*	A
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	A
A	*Triturus carnifex*	C
I	*Melanargia arge*	A
I	*Rosalia alpina*	A
M	*Canis lupus*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9220*, *9260*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Rosalia alpina*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9220*, *9260*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Rosalia alpina

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
8210, *Miniopterus schreibersii*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

fonte: http://burc.regione.campania.it

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9220*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Melanargia arge*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *9220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*, *9220*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
8310, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*
H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
8310

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210, *9260*, *Triturus carnifex*
I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Canis lupus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9220*, *9260*, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6210, *6210pf*, *6220*, *6510*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Canis lupus*

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L05 - Collasso di terreno, smottamenti
8210

M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex

Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale dei Monti Picentini sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1539 del 24 aprile 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9220, 9260, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9210*, *9220*, *9260, Rosali a alpina*)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte naturali (8310)
- negli habitat *6210*, *6210pf*, *9210*, *9220,* è fatto divieto di apertura di nuove piste da sci e impianti di risalita ad eccezione delle piste da sci di fondo (*6210*, *6210pf*, *9210*, *9220*)
- è fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- è fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9260, è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non ancora struttate a fini turistici; il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310, chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf 6220) è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive negli habitat *9210*, *9220*
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- è fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8210)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte non ancora sfruttate a fini turistici (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (8310, Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat *9210*, *9220*, *9260,* è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9220*, *9260*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata, Abies alba* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , è fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*, *9220*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane 6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium, Abies alba* (*9210, 9220*)
- negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso *(9210, 9220)*

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*
- accordi con i gestori delle grotte utilizzate a scopo turistico per garantire condizioni di conservazione minime per le popolazioni di chirotteri
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, degli uccelli dei castagneti
- controllo del fenomeno dei cani vaganti (*Canis lupus*)
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220, Melanargia arge*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (Elaphe quatuorlineata)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*, *9220*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Canis lupus*
- eventuale reintroduzione *Bombina pachipus*
- rimozione di eventuali ibridi *Canis lupus x familiaris*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rosalia alpina*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9210*, *9220*, *9260*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220)*
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9220*, *9260*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*, *9260*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*, *9220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9210*, *9220*, *9260*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti rocciose

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040011 “Monte Terminio”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040011 “Monte Terminio”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- migliorare la tolleranza delle popolazioni di *Canis lupus* da parte degli allevatori
- migliorare lo stato di conservazione di *Rosalia alpina* e *Bombina pachypus*
- prevenire il danneggiamento degli habitat 8310 e 7220
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9210 , 9220, 9260
- migliorare l’habitat delle specie in tabella
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220
- ridurre il rischio di investimento di *Lutra lutra* sulle strade

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	A
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)	
7220	* Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)	A
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
9220	* Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggeti con *Abies nebrodensis*	A
9260	Foreste di *Castanea sativa*	A
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	A
A	*Triturus carnifex*	B
I	*Austropotamobius pallipes*	B
I	*Euphydryas aurinia*	B
I	*Melanargia arge*	A
I	*Rosalia alpina*	B
M	*Canis lupus*	B
M	*Lutra lutra*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)

Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo

3260, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Euphydryas aurinia*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici

9260, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rhinolophus euryale, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9220*, *9260*, *9340*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Rosalia alpina*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9220*, *9260*, *9340*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Rosalia alpina

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
Miniopterus schreibersii

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6210, *6210pf*, *6220, Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9220*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
9340, *Triturus carnifex*, *Melanargia arge*, *Lutra lutra*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus, *Lutra lutra*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)
Austropotamobius pallipes

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *9220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*, *9220*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*
Myotis myotis

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3260, *7220*, *8310*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*

H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
7220, *8310*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
3260, *8210*, *9260*, *Triturus carnifex*, *Austropotamobius pallipes*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Canis lupus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*
9220, *9260*, *9340*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

fonte: http://burc.regione.campania.it

3260, *7220*, *8310*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*, *E laphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6210, *6210pf*, *6220*, *6510*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Canis lupus*
K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)
Lutra lutra
L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L05 - Collasso di terreno, smottamenti
8210
L08 - Inondazioni (naturali)
Lutra lutra
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale dei Monti Picentini sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1539 del 24 aprile 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9220, 9260, 9340, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (9210, 9220, 9260, 9340)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici
- nell'habitat 7220, è fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente il materiale travertinoso in formazione e le specie muscinali delle sorgenti pietrificanti (7220) e riportate in allegato 4
- è fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte naturali
- è fatto divieto di apertura di piste da sci e impianti di risalita ad eccezione delle piste da sci di fondo (*6210*, *6210pf*, *9210*, *9220*); nelle more della redazione della carta degli habitat, di cui al punto 5.3 delle presenti Misure di Conservazione, il divieto si estende all'intera superficie del sito;
- è fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza
- è fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore

- nell'habitat 7220, è fatto divieto di captazione, deviazione ed alterazione del flusso idrico delle sorgenti e delle vie d'acqua superficiali e sotterranee funzionali alla permanenza e buona conservazione di questo habitat (*7220*)
- è fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda fluviale compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di immissione di salmonidi a scopo alieutico nei siti di presenza di *Austropotamobius pallipes* (*A.italicus*) e in quelli in cui sono in atto progetti di reintroduzione
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione
- è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (*9210*, *9220*)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 sulle pareti rocciose
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo
- è fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte dei boschi ripariali
- è fatto divieto su tutto il territorio regionale di immissione di gamberi alloctoni
- è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9220*, *9260*, *9340*)
- è fatto divieto di rimozione dei fontanili e della loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more della redazione del Piano di Gestione, la ristrutturazione è consentita solo prevedendo utilizzo di muri a pietra viva
- in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata, Abies alba* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , è fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*, *9220*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium, Abies alba* (*9210, 9220*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, degli uccelli nelle faggete, nella lecceta e nei castagneti
- controllo del fenomeno dei cani vaganti
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale su *Lutra lutra*
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*
- favorire la naturale formazione di aree di inondazione ripariali (*3260*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (Elaphe quatuorlineata)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*, *9220*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio della presenza di specie di gambero alloctone
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Canis lupus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive in ambiente acquatico
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*, *Austropotamobius pallipes*
- rimozione di eventuali ibridi *Canis lupus x familiaris*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione *Rosalia alpina*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9210*, *9220*, *9260*, *9340*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9220*, *9260*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3260*, *8210*, *9260*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*, *9220*)
- la regolamentazione delle attività ricreative che si svolgono lungo i fiumi
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9210*, *9220*, *9260*, *9340*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040012 “Monte Tuoro”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040012 “Monte Tuoro”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- migliorare la tolleranza delle popolazioni di *Canis lupus* da parte degli allevatori
- migliorare lo stato di conservazione di *Rosalia alpina* e *Bombina pachypus*
- miglioramento dello stato di conservazione dell’habitat 9210, 9260
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220
- migliorare l’habitat delle specie in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	C
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Triturus carnifex*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Melanargia arge*	A
M	*Canis lupus*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Elaphe quatuorlineata*

A03 - Mietitura/sfalcio
Rhinolophus ferrumequinum, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii* *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9260*, *Triturus carnifex*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9260*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf, 6220*, *9210*, *Triturus carnifex*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

fonte: http://burc.regione.campania.it

6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *9210*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros* *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
Triturus carnifex

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210, *9260*, *Triturus carnifex*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Canis lupus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9260*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Triturus carnifex

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6210, *6210pf*, *6220*

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex, *Canis lupus*

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L05 - Collasso di terreno, smottamenti
8210

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale dei Monti Picentini sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1539 del 24 aprile 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9260, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (9210, 9260)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici
- è fatto divieto di apertura di piste da sci e impianti di risalita ad eccezione delle piste da sci di fondo (*6210*, *6210pf*, *9210*)
- è fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive nerll'habitat *9210*
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- è fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9260*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza
- in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , è fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, degli uccelli delle faggete e dei castagneti
- controllo del fenomeno dei cani vaganti (*Canis lupus*)
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus)*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Canis lupus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- rimozione di eventuali ibridi *Canis lupus x familiaris*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9210*, *9260*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9260*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*, *9260*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9210*, *9260*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040013 “Monte di Lauro”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040013 “Monte di Lauro”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali
- migliorare dello stato di conservazione dell’habitat 9210, 9260
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310, 8210
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220
- migliorare gli habitat delle specie in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	C
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	C
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	C
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Triturus carnifex*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Euplagia quadripunctaria*	A
I	*Melanargia arge*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis capaccinii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9260*, *Triturus carnifex*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9260*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
8210, *Miniopterus schreibersii*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Triturus carnifex*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

fonte: http://burc.regione.campania.it

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*
G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
8310, *Triturus carnifex*, *Myotis capaccinii*
H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
8310
H06 - Eccesso di energia
Rhinolophus ferrumequinum
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210, *9260*, *Triturus carnifex*
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9260*, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310, *Triturus carnifex*, *Myotis capaccinii*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6210, *6210pf*, *6220*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex
L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L05 - Collasso di terreno, smottamenti
8210
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale "Fiume Sarno" sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. n. 2211 del 27 giugno 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9260, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (9210, 9260)

- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grote naturali (8310)
- è fatto divieto di apertura di impianti di risalita a fune ad eccezione di quelli temporanei a servizio agricolo e forestale (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- è fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310)
- è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (*9210*)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- è fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8310)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (8310, Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat *9210*, *9260,* è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9260*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex*, *Bombina pachipus)*
- nell'habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata, Abies alba* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , è fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex*, *Bombina pachipus)*
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, degli uccelli delle faggete e dei castagneti
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex*, *Bombina pachipus)*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie di *Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis* o dell'habitat *9210*, *9260*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9260*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*, *9260*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9210*, *9260*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040014 “Piana del Dragone”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040014 “Piana del Dragone”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione dell’habiatt 92A0
- migiolare l’habitat delle specie in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*	
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie igrofile	
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)	
92A0	Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Triturus carnifex*	B
I	*Melanargia arge*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
3130, 3260, 6430, 6510, 92A0

A04 - Pascolo
3260, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
3130, 3260, 6430, 6510, Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*,
Myotis myotis, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
3130, 3260, 6430, 6510, Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
92A0, *Triturus carnifex*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
3130, 3260, 6430, 6510, Triturus carnifex, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*,
Myotis myotis

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Melanargia arge, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*,
Myotis blythii, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*
Myotis blythii, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3130, *3260*, *6430*, *Triturus carnifex*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
3260, *6430*, *92A0*, *Triturus carnifex*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
Elaphe quatuorlineata

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3130, *3260*, *6430*, *92A0*, *Triturus carnifex*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Elaphe quatuorlineata*

- **Processi *naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)***

fonte: http://burc.regione.campania.it

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6510
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale dei Monti Picentini sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1539 del 24 aprile 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex*, *Bombina pachipus)*
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex*, *Bombina pachipus)*

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nelle praterie
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex*, *Bombina pachipus)*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* o dell'habitat *92A0*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentitività o popolazione rispettivamente per gli habitat e le specie attualmente prive di valutazione globale (*3130, 3260, 6430, 6510, 92A0*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040017 “Pietra Maula (Taurano, Visciano)”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040017 “Pietra Maula (Taurano, Visciano)”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9260
- prevenire l’ibridizzazione di *Canis lupus* con cani vaganti

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	C
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	C
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee)	C
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	C
9260	Foreste di *Castanea sativa*	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Melanargia arge*	B
M	*Canis lupus*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Rhinolophus euryale*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9260, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9260

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
Miniopterus schreibersii

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii, Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

fonte: http://burc.regione.campania.it

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
9260
I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Canis lupus
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *9260*, *Elaphe quatuorlineata*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Elaphe quatuorlineata
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Canis lupus
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9260, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9260*)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- negli habitat *6210*, *6210pf,* è fatto divieto di apertura di impianti di risalita su fune ad eccezione di quelli temporanei a fini agricoli e forestali (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9260, è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9260*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame dai danni da *Canis lupus*
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, degli uccelli dei castagneti
- controllo del fenomeno dei cani vaganti (*Canis lupus)*
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Canis lupus*
- rimozione di eventuali ibridi *Canis lupus x familiaris*
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9260*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9260*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*9260*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9260*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040018 “Querceta dell’Incoronata (Nusco)”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040018 “Querceta dell’Incoronata (Nusco)”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare l’habitat delle specie in tabella

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Triturus carnifex*	B
I	*Cerambyx cerdo*	B
I	*Melanargia arge*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
A - *Agricoltura*
A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*
A03 - Mietitura/sfalcio
Rhinolophus ferrumequinum, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*
A04 - Pascolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Melanargia arge, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex
B - *Silvicoltura*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
Triturus carnifex, *Cerambyx cerdo*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Melanargia arge*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Melanargia arge, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
Triturus carnifex
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
Cerambyx cerdo, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Triturus carnifex
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
Cerambyx cerdo
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*Cerambyx cerdo*)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*Triturus carnifex*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex*)

5.2 Misure contrattuali

Non peviste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- controllare i processi dinamici secondari favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione o dell'habitat (*Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*)
- indagini di campo per verificare la presenza degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 non ancora segnalati nel formulario e stabilire il loro valore in termini di rappresentatività; realizzazione della relativa cartografia

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8040020 “Bosco di Montefusco Irpino”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8040020 “Bosco di Montefusco Irpino”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- miglioramento dell’habitat 9260
- miglioramento dell’habitat delle specie in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
9260	Foreste di *Castanea sativa*	

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Triturus carnifex*	B
I	*Cerambyx cerdo*	B
I	*Melanargia arge*	B
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
A - *Agricoltura*
A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*
A04 - Pascolo
Melanargia arge, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Rhinolophus hipposideros*
Rhinolophus ferrumequinum, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex
B - *Silvicoltura*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9260, *Triturus carnifex*, *Cerambyx cerdo*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9260
B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Melanargia arge*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Melanargia arge, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
9260, *Triturus carnifex*
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
9260, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Triturus carnifex
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
Cerambyx cerdo
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio nel SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque

fonte: http://burc.regione.campania.it

fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9260, Cerambyx cerdo*)
- nell'habitat 9260, è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260, Cerambyx cerdo*)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex)*
- è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9260*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex)*
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex)*

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, degli uccelli dei castagneti
- controllare i processi dinamici secondari (*Melanargia arge*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (Elaphe quatuorlineata) (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex)*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*9260*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9260*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9260*
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9260*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050001 “Alta Valle del Fiume Bussento”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050001 “Alta Valle del Fiume Bussento”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione della fauna ittica, di *Bombina pachipus* e *Austropotamobius pallipes*
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310
- attuare una gestione sostenibile degli habitat forestali 9210
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 3250
- prevenenire la chiusura e/o il degrado degli habitat prativi e arbustivi 6210, 6210pf, 6220
- garantire la conservazione e la naturalità degli ambienti fluviali, delle pareti rocciose, degli ipogei (3250, 8210, 8310)
- assicurare il buono stato di conservazione delle specie in tabella e migliorarne l’habitat
- promuovere studi sulle attività potenzialmente dannose per gli habitat in tabella e approfondire la conoscenza scientifica di base su habitat e specie di interesse conservazionistico
- garantire le connessioni ecologiche tra i siti e gli altri Siti Natura 2000 limitrofi
- Indirizzare le attività umane che incidono sull’integrità ecologica dell’ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco- compatibili, attraverso opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione;
- promuovere la sostenibilità ecologica, sociale ed economica dell’uso e della fruizione dei siti allo scopo di tutelare la biodiversità di interesse comunitario
- raggiungere una adeguata consapevolezza del valore ecologico dei siti e dell’esigenza di conservazione da parte della popolazione locale e dei turisti

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	C
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	A
F	*Lampetra planeri*	A
F	*Rutilus rubilio*	A
F	*Salmo trutta macrostigma*	A
I	*Austropotamobius pallipes*	B
I	*Coenagrion mercuriale*	A
M	*Lutra lutra*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis emarginatus*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
3250

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis emarginatus*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

fonte: http://burc.regione.campania.it

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*
B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *Salamandrina terdigitata*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210
C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*
C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6210, *6210pf*, *6220, Lutra lutra*
D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*
D05 - Miglior accesso ai siti
8310
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Coenagrion mercuriale, *Lutra lutra*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Lutra lutra
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*
F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)
Austropotamobius pallipes
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*
G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3250, *8310*, *Salamandrina terdigitata*, *Lampetra planeri*, *Rutilus rubilio*, *Coenagrion mercuriale*, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*
H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
8310
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
3250, *8210*, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3250, *8310*, *Salamandrina terdigitata*, *Lampetra planeri*, *Rutilus rubilio*
Coenagrion mercuriale, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Salamandrina terdigitata, *Lampetra planeri*, *Rutilus rubilio*, *Coenagrion mercuriale*, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Salamandrina terdigitata
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6210, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Salamandrina terdigitata, *Lampetra planeri*, *Rutilus rubilio*
K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lutra lutra

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L05 - Collasso di terreno, smottamenti

8210

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9210, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore (*9210*)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso della cavità naturali (8310)
- è fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda fluviale compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate, atti salvi gli interventi di ripristino e consolidamento delle sponde strettamente necessari per la tutela dei terreni confinanti con l'alveo del fiume, da realizzare possibilmente con sole opere di ingegneria naturalistica, che abbiamo duperato la procedura di valutazione di incidenza (*3250*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (3250)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di immissione di salmonidi a scopo alieutico nei siti di presenza di *Austropotamobius pallipes* (*A.italicus*) e in quelli in cui sono in atto progetti di reintroduzione (*Austropotamobius pallipes)*
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310, chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive; nelle more dell'adeguamento della carta degli habitat di cui al punto 5.3, la misura si applica

fonte: http://burc.regione.campania.it

secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti misure di conservazione (*9210*)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento sulle rupi di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (*8210*)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (8310, chirotteri)
- è fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (*3250*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 3250, è fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*3250*)
- nell'habitat 9210, è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus*)
- nell'habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o individui con diametro ad altezza di petto d'uomo superiore a 30 cm appartenenti a specie autoctone diverse dal faggio, è fatto obbligo di utilizzare tutti gli accorgimenti tesi a ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con le associazioni di pesca sportiva per evitare le immissioni di salmonidi e favorire la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Lampetra planeri*)
- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- accordi con i gestori dell'invaso per il mantenimento del minimo flusso vitale e di condizioni ambientali idonee alle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 (*Lampetra planeri, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi per la messa in opera di scale di risalita per il superamento delle barriere ecologiche in ambiente fluviale (*Salmo trutta macrostigma*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97

fonte: http://burc.regione.campania.it

- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e uccelli dell'habitat *9210*
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Lampetra planeri, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale su *Lutra lutra*
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus)*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio della presenza di specie di gambero alloctone (*Austropotamobius pallipes*)
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Lampetra planeri*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive (*Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma, Austropotamobius pallipes*)
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*, *Austropotamobius pallipes*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9210*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3250*, *8210*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- la regolamentazione delle attività ricreative che si svolgono lungo i fiumi (*Lutra lutra*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9210*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*9260, 9340*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050002 “Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050002 “Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- migliorare lo stato di conservazione della fauna ittica, *Bombina pachipus*
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9210
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310
- attuare una gestione sostenibile degli habitat forestali 9210
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 3250
- prevenenire la chiusura e/o il degrado degli habitat prativi e arbustivi 5330, 6210, 6210pf, 6220
- Garantire la conservazione e la naturalità degli ambienti fluviali, delle pareti rocciose, degli ipogei (3250, 8210, 8310)
- assicurare il buono stato di conservazione delle specie in tabella e migliorarne l’habitat
- promuovere studi sulle attività potenzialmente dannose per gli habitat in tabella e approfondire la conoscenza scientifica di base su habitat e specie di interesse conservazionistico
- garantire le connessioni ecologiche tra i siti e gli altri Siti Natura 2000 limitrofi
- Indirizzare le attività umane che incidono sull’integrità ecologica dell’ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco- compatibili, attraverso opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione;
- promuovere la sostenibilità ecologica, sociale ed economica dell’uso e della fruizione dei siti allo scopo di tutelare la biodiversità di interesse comunitario
- raggiungere una adeguata consapevolezza del valore ecologico dei siti e dell’esigenza di conservazione da parte della popolazione locale e dei turisti

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	A
6110	* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell’*Alysso-Sedion albi*	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
7220	* Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)	A
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	B
92A0	Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	A
F	*Alburnus albidus*	A
F	*Lampetra planeri*	A
F	*Rutilus rubilio*	A
F	*Salmo trutta macrostigma*	A
F	*Telestes muticellus*	A
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Cordulegaster trinacriae*	A
M	*Canis lupus*	B
M	*Lutra lutra*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis capaccinii*	A
M	*Myotis emarginatus*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
3250, *5330*, *92A0*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis emarginatus*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A06 - Coltivazioni annuali e perenni non da legname
Coenagrion mercuriale

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *92A0*, *Salamandrina terdigitata*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)
Cordulegaster trinacriae

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
3250, *8210*, *92A0*, *Lampetra planeri*, *Alburnus albidus*, *Miniopterus schreibersii*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *Coenagrion mercuriale*, *Lutra lutra*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Alburnus albidus

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus, *Lutra lutra*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

G - *Disturbo antropico*

fonte: http://burc.regione.campania.it

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*
G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis emarginatus, Myotis myotis*

H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3250, *7220*, *8310*, *Salamandrina terdigitata*, *Lampetra planeri*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Coenagrion mercuriale*, *Cordulegaster trinacriae*, *Myotis capaccinii*, *Lutra lutra*
H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
7220, *8310*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
3250, *8210*, *92A0*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*
I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Alburnus albidus, *Canis lupus*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6210, 6210pf*, *6220*, *9210*, *Cordulegaster trinacriae*, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3250, *7220*, *8310*, *92A0*, *Salamandrina terdigitata*, *Lampetra planeri*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Coenagrion mercuriale*, *Cordulegaster trinacriae*, *Myotis capaccinii*, *Lutra lutra*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Salamandrina terdigitata, *Lampetra planeri*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Coenagrion mercuriale*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Salamandrina terdigitata
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Salamandrina terdigitata, *Lampetra planeri*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Canis lupus*
K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)
Lutra lutra

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L05 - Collasso di terreno, smottamenti
8210

M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Cordulegaster trinacriae

Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le “Norme di Attuazione del Piano del Parco” di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..
Nel territorio del SIC ricadente nelle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni è vigente quanto disposto dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 516 del 26 marzo 2001.
Nel territorio del SIC ricadente nella Riserva Naturale Regionale Foce Sele - Tanagro sono in vigore le “Norme di Salvaguardia” di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 379 del 11 giugno 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell’habitat 9210, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all’abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un’altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; tale obbligo potrà essere derogato solo se l’abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore (*9210*)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (3250, 6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente il materiale travertinoso in formazione e le specie muscinali delle sorgenti pietrificanti (7220) e riportate in allegato 4
- è fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (8310)
- è fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (*8210*)
- è fatto divieto di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- è fatto divieto di captazione, deviazione ed alterazione del flusso idrico delle sorgenti e delle vie d'acqua superficiali e sotterranee funzionali alla permanenza e buona conservazione dell’habitat 7220 (*7220*)
- è fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda fluviale compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate, fatti salvi gli interventi di ripristino e consolidamento delle sponde strettamente necessari per la tutela dei terreni confinanti con l’alveo del fiume, da realizzare possibilmente con sole opere di ingegneria naturalistica, che abbiano superato la procedura di valutazione di incidenza (*3250*, *92A0*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall’alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d’acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (*3250*, *92A0*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310, chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- nell’habitat 9210, è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive; nelle more dell’adeguamento della carta degli habitat di cui al punto 5.3, la misura si applica secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti misure di conservazione (*9210*)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

- negli habitat rupestri è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (*8210*)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (8310, chirotteri)
- è fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (*3250*, *92A0*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e la realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 3250, 92A0, è fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*3250*, *92A0*)
- nell'habitat 92A0, è fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (*92A0*)
- nell'habitat 92A0, è fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte della linea degli alberi (*92A0*)
- nell'habitat 92A0, è fatto divieto di utilizzo di diserbanti all'interno della foresta ed in una fascia di rispetto di 200 m dal limite della stessa (*92A0*)
- nell'habitat 9210, è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus, Coenagrion mercuriale*)
- nell'habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o individui con diametro ad altezza di petto d'uomo superiore a 30 cm appartenenti a specie autoctone diverse dal faggio, è fatto obbligo di utilizzare tutti gli accorgimenti tesi a ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus)*
- è fatto divieto di immissione di fauna ittica a scopo alieutico; sono fatti salvi gli interventi di reintroduzione o ripopolamento autorizzati dal soggetto gestore in base al piano di gestione (*Lampetra planeri, Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per evitare le immissioni di salmonidi e favorire la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Lampetra planeri*)
- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Lampetra planeri, Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi per la messa in opera di scale di risalita per il superamento delle barriere ecologiche in ambiente fluviale (*Salmo trutta macrostigma*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97

fonte: http://burc.regione.campania.it

- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli delle zone umide.
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Lampetra planeri, Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale su *Lutra lutra*
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la naturale formazione di aree di inondazione ripariali (*92A0*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus)*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Lampetra planeri*, *Canis lupus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- installazione di manufatti leggeri e smontabili in località Remolino (Felitto) per minimizzare l'impatto del calpestio in ambiente fluviale a servizio della rete dei sentieri e delle attività didattiche e divulgative, atte a mantenere lo stato di conservazione degli habitat fluviali e di forra (3250)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9210*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9210*, *92A0*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3250*, *8210*, *92A0*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- la regolamentazione delle attività ricreative che si svolgono lungo i fiumi
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*9260, 9340*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050006 “Balze di Teggiano”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050006 “Balze di Teggiano”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310
- prevenenire la chiusura e/o il degrado degli habitat prativi 6210, 6210pf, 6220
- garantire la conservazione e la naturalità delle pareti rocciose (8210) e degli ipogei (8310)
- migliorare l’habitat delle specie in tabella
- attenuare il conflitto di *Canis lupus* con la zootecnia
- prevenire libridizzazione tra *Canis lupus* e cani vaganti
- contrastare il traffico di veicoli a motore al di fuori dei tracciati carrabili

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	B
I	*Euphydryas aurinia*	B
I	*Melanargia arge*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Miniopterus schreibersii*	B
M	*Myotis myotis*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B
M	*Rhinolophus hipposideros*	B
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Euphydryas aurinia*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
Cerambyx cerdo, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Melanargia arge

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Cerambyx cerdo, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6210, *6210pf*, *6220*, *Cerambyx cerdo*

L - ***Eventi geologici e catastrofi naturali***

L05 - Collasso di terreno, smottamenti

8210

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..

Nel territorio del SIC ricadente nelle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni è vigente quanto disposto dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 516 del 26 marzo 2001.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*Cerambyx cerdo*)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6210, 6210pf, 6220*)
- è fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (8310)
- è fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (*8210*)
- è fatto divieto di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310, chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali sulle rupi riportate in allegato 5 (*8210*)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte

fonte: http://burc.regione.campania.it

(passerelle, impianti di illuminazione, etc) (8310, chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e la realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore *(6210, 6210pf, 6220)*
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane *(6210, 6210pf, 6220)*

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nelle praterie e nelle rupi.
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*9210*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050007 “Basso corso del Fiume Bussento”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050007 “Basso corso del Fiume Bussento”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione della fauna ittica, *Bombina pachipus*
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 92A0
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 3250
- prevenenire la chiusura e/o il degrado degli habitat prativi e arbustivi 5330, 6210, 6210pf, 6220
- garantire la conservazione e la naturalità degli ambienti fluviali, delle pareti rocciose, degli ipogei (3250, 8210, 8310)
- assicurare il buono stato di conservazione delle specie in tabella e migliorarne l’habitat
- ridurre il rischio di investimenti di *Lutra lutra* lungo le strade
- promuovere studi sulle attività potenzialmente dannose per gli habitat in tabella e approfondire la conoscenza scientifica di base su habitat e specie di interesse conservazionistico
- garantire le connessioni ecologiche tra i siti e gli altri Siti Natura 2000 limitrofi
- Indirizzare le attività umane che incidono sull’integrità ecologica dell’ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco- compatibili, attraverso opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione;
- promuovere la sostenibilità ecologica, sociale ed economica dell’uso e della fruizione dei siti allo scopo di tutelare la biodiversità di interesse comunitario
- raggiungere una adeguata consapevolezza del valore ecologico dei siti e dell’esigenza di conservazione da parte della popolazione locale e dei turisti

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	C
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
92A0	Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
F	*Alosa fallax*	A
F	*Lampetra fluviatilis*	
F	*Lampetra planeri*	A
F	*Petromyzon marinus*	
F	*Rutilus rubilio*	A
F	*Salmo trutta macrostigma*	A
I	*Austropotamobius pallipes*	B
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Oxygastra curtisii*	A
M	*Lutra lutra*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	B
M	*Myotis blythii*	B
M	*Myotis myotis*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
3250, *5330*, *92A0*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
92A0, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
3250, *92A0*, *Lampetra planeri*, *Alosa fallax*, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
Rhinolophus ferrumequinum, *Myotis blythii, Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*

D03 - Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lampetra planeri

D05 - Miglior accesso ai siti

8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani

5330, *Coenagrion mercuriale*, *Lutra lutra*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)

Alosa fallax

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)

Lutra lutra

F05 - Prelievo illegale/raccolta di fauna marina

Lampetra planeri

F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)

Austropotamobius pallipes

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

8310, *Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)

3250, *8310*, *Petromyzon marinus*, *Lampetra planeri*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Rutilus rubilio*, *Oxygastra curtisii*, *Coenagrion mercuriale*, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*

H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)

8310

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

3250, *92A0*, *Petromyzon marinus*, *Lampetra fluviatilis*
Alosa fallax, *Rutilus rubilio*, *Austropotamobius pallipes*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5330, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

3250, *8310*, *92A0*, *Petromyzon marinus*, *Lampetra planeri*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Rutilus rubilio*, *Oxygastra curtisii*, *Coenagrion mercuriale*, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Petromyzon marinus, *Lampetra planeri*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Rutilus rubilio*, *Coenagrion mercuriale*, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5330, *Coenagrion mercuriale*

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche

Petromyzon marinus, *Lampetra planeri*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Rutilus rubilio*

K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)

Lutra lutra

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..
Nel territorio del SIC ricadente nelle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni è vigente quanto disposto dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 516 del 26 marzo 2001.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*5330, 92A0*)
- è fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso dalle grotte (8310)
- è fatto divieto di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- è fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda fluviale compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate, fatti salvi gli interventi di ripristino e consolidamento delle sponde strettamente necessari per la tutela dei terreni confinanti con l'alveo del fiume, da realizzare possibilmente con sole opere di ingegneria naturalistica che abbiano superato la procedura di valutazione di incidenza (*3250*, *92A0*)
- è fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (3250)
- è fatto divieto di immissione di salmonidi a scopo alieutico nei siti di presenza di *Austropotamobius pallipes* (*A.italicus*) e in quelli in cui sono in atto progetti di reintroduzione (*Austropotamobius pallipes)*
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (*8310, chirotteri*)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (*8310, chirotteri*)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (*8310, chirotteri*)
- è fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (*3250*, *92A0, Salmo trutta macrostigma, Alosa fallax*)
- begli habitat 3250 e 92A0, è fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*3250*, *92A0*)
- nell'habitat 92A0, è fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (*92A0*)
- è fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte della linea degli alberi dell'habitat 92A0 (*92A0*)
- è fatto divieto di utilizzo di diserbanti all'interno dell'habitat 92A0 ed in una fascia di rispetto di 200 m dal limite dello stesso (*92A0*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus*)
- è fatto divieto di immissione di fauna ittica a scopo alieutico; sono fatti salvi gli interventi di reintroduzione o ripopolamento autorizzati dal soggetto gestore in base al piano di gestione (*Rutilus rubilio*, *Salmo trutta macrostigma*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per evitare le immissioni di salmonidi e favorire la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Lampetra planeri)*
- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Rutilus rubilio*, *Salmo trutta macrostigma*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale e dlele condizioni ambientali idonee alla conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 (*Rutilus rubilio*, *Salmo trutta macrostigma*)
- accordi per la messa in opera di scale di risalita per il superamento delle barriere ecologiche in ambiente fluviale (*Alosa fallax*, *Salmo trutta macrostigma*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli delle zone umide.
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Rutilus rubilio*, *Salmo trutta macrostigma*)
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale su *Lutra lutra*
- favorire la naturale formazione di aree di inondazione ripariali (*92A0*)
- favorire la presenza di siepi naturali (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri mantenimento della vegetazione ripariale (*Rutilus rubilio*, *Salmo trutta macrostigma*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Bombina pachipus*
- monitoraggio della presenza di specie di gambero alloctone (*Austropotamobius pallipes)*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Lampetra planeri*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive (*Salmo trutta macrostigma*, *Austropotamobius pallipes)*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*, *Austropotamobius pallipes*
- rimozione delle barriere ecologiche in ambiente fluviale (*Alosa fallax*, *Salmo trutta macrostigma*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* e dell'habitat *92A0*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3250*, *92A0*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione delle attività ricreative che si svolgono lungo i fiumi

fonte: http://burc.regione.campania.it

- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*1210, 9260, 9340)*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050008 “Capo Palinuro”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050008 “Capo Palinuro”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310, 8330 e 1240
- mantenere l’habitat 3170
- prevenire il danneggiamento dei siti di presenza di *Primula palinuri, Bassia saxicola* e *Dianthus rupicola*
- mantenere gli habitat per *Melanargia arge*
- migliorare lo stato di conservazione delle specie in tabella
- includere nel formulario gli habitat 8210 e 6220 e introdurre misure di conservazione

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	A
3170	* Stagni temporanei mediterranei	A
5210	Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.	A
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Melanargia arge*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B
M	*Rhinolophus hipposideros*	B
P	*Bassia saxicola*	A
P	*Dianthus rupicola*	B
P	*Primula palinuri*	B
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A04 - Pascolo
Primula palinuri

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
Elaphe quatuorlineata

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
3170, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Bassia saxicola*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
3170, *5210*, *5330*, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
8330

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
Bassia saxicola, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240, *3170*, *8310*, *8330*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Bassia saxicola*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
3170

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1240, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1240, *5210*, *5320*, *Bassia saxicola*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5210, *5320*, *5330*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3170, *8310*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elaphe quatuorlineata

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

3170, *5210*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5320, *5330*

K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)

Bassia saxicola

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L05 - Collasso di terreno, smottamenti

Bassia saxicola, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche

8330

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (3170, 6220)
- è fatto divieto di accesso e calpestio alle aree al di fuori dei tracciati esistenti ad eccezione del personale impegnato in attività di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività agro-silvo-pastorali in fondi privati e pubblici, delle aree urbanizzate e delle spiagge prive di vegetazione (3170)
- è fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso dalle grotte (8310)
- è fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (1240)
- è fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (3170)
- è fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- è fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- è fatto divieto di forestazione (3170, 5210)
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non ancora sfruttate a fini turistici. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, chirotteri)
- è fatto divieto di introduzione nelle zone non urbanizzate, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (1240)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310, chirotteri)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte non ancora utilizzate a tale scopo (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (8310, chirotteri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- é fatto divieto di traslocare e/o utilizzare a scopo ornamentale, individui o unità di dispersione (propaguli, semi, talee, spore ed altro) di *Bassia saxicola, Primula palinuri* in assenza di un progetto di traslocazione attuato in accordo a quanto indicato in Rossi G., Amosso C., Orsenigo S., Abeli T., 2013. Linee guida per la traslocazione di specie vegetali spontanee. Quad. Cons. Natura, 38, MATTM . Ist. Sup. Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), Roma. (reperibile al seguente indirizzo: http://www.minambiente.it/biblioteca/quaderni-di-conservazione-della-natura-n-38-linee-guida-la-traslocazione-di-specie) approvato dall' Ente Gestore (*Bassia saxicola, Primula palinuri).*

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (8210)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte “3 - Piano di monitoraggio” di queste Misure di Conservazione
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è certa sulla base delle conoscenze dell'esperto (*8210, 6220*)
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli degli habitat rupestri
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- indagini per acquisizione conoscenze sull' autoecologia della specie *Bassia saxicola, Dianthus rupicola* e *Primula palinuri*
- ricerca di nuove popolazioni in aree di presenza potenziale di *Bassia saxicola*
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1240*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1240*, *5210*, *5320*, stazioni di *Bassia saxicola*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*, *8330*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5210*, *5320*, *5330*)
- misure prescrittive al Piano Spiagge redatto dai comuni (1240)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (8210)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell’autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all’elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà ed eventualmente modificherà le presenti misure di conservazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050010 “Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050010 “Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito (in particolare quella legata al turismo balneare) e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- mantenere l’habitat 1130
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1130	Estuari	B
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	C
2110	Dune mobili embrionali	C
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)	C
2210	Dune fisse del litorale del *Crucianellion maritimae*	C
2240	Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua	C
2250	* Dune costiere con *Juniperus* spp.	C
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavenduletalia*	C
2270	* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Alosa fallax*	A
F	*Lampetra fluviatilis*	A
F	*Petromyzon marinus*	
I	*Melanargia arge*	A
I	*Oxygastra curtisii*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Emys orbicularis*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
2120 2210, *2240*, *2250*, *2260*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
2270

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
2110, *2120*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *Rhinolophus ferrumequinum*

D03 - Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime
1210, *2110*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Alosa fallax

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2240*, *2250, 2260*, *2270*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
Petromyzon marinus, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Oxygastra curtisii*, *Emys orbicularis*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *Petromyzon marinus*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Emys orbicularis*

I02 - Specie indigene problematiche
Alosa fallax

fonte: http://burc.regione.campania.it

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
2270
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
1210, *2110*, *2120*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *Petromyzon marinus*, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Oxygastra curtisii*, *Emys orbicularis*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Petromyzon marinus, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Emys orbicularis*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
1210, *2110*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Petromyzon marinus, *Lampetra fluviatilis*, *Alosa fallax*, *Emys orbicularis*
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nella Riserva Naturale Regionale Foce Sele - Tanagro sono in vigore le "Norme di Salvaguardia" di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 379 del 11 giugno 2003.
Nel territorio del SIC ricadente nelle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni è vigente quanto disposto dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 516 del 26 marzo 2001.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (tutti gli habitat)
- é fatto divieto di accesso e calpestio alle aree occupate dagli habitat *2110*, *2120*, *2210, 2240, 2250*, *2260*, *2270* al di fuori dei tracciati esistenti ad eccezione del personale impegnato in attività di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività agro-silvo-pastorali in fondi privati e pubblici (*2110*, *2120*, *2210, 2240, 2250*, *2260*, *2270*)
- è fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*1210, 2110, 2120, 2210, 2240, 2250, 2260, 2270*)
- è fatto divieto di apertura di nuovi tratti carrabili, piste ciclabili, sentieri paralleli alla linea di costa tali da interrompere la naturale continuità delle serie di vegetazione delle coste sabbiose (*2210, 2240, 2250, 2260*)
- è fatto divieto di forestazione (*2210, 2240, 2250, 2260, 2270*)
- è fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1210, 2110, 2120, 2210, 2240, 2250, 2260, 2270*)
- è fatto divieto di taglio e/o danneggiamento degli individui di specie legnose ed erbacee autoctone coerenti con la naturale seriazione delle comunità vegetali (*2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*)
- è fatto divieto di utilizzo di mezzi meccanici e motorizzati con ruote e/o cingoli metallici e gomma e non (decespugliatori) per la pulizia della spiaggia, al di fuori dei tracciati esistenti ed autorizzati dal soggetto gestore (*1210, 2110, 2120, 2210, 2240, 2250, 2260, 2270*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con i gestori dei lidi balneari per la fruibilità compatibile con le esigenze di conservazione di habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- accordi con le autorità gestori del poligono di tiro ubicato alla fice del fiume Sele per minimizzare l'impetto di tali attività sul Sito

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- individuazione di misure regolamentari idonee a rendere compatibili le attività notturne svolte dai lidi balneari con emissioni luminose e acustiche che incidono negativamente sullo stato di conservazione del Sito (*Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum, Miniopterus schreibersii*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*2270*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione o dell'habitat (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*)
- misure prescrittive al Piano Spiagge redatto dai comuni (*1210*, *2110*, *2120*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1210*, *2110*, *2120*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1210*, *2110*, *2120*, *2210*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050011 “Fascia interna di Costa degli Infreschi e della Masseta”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050011 “Fascia interna di Costa degli Infreschi e della Masseta”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310 e 8210
- rimuovere le cause di degrado/declino di habitat e specie e della continuità ecologica
- mantenere e migliorare lo stato di conservazione degli habitat in tabella ripristinando gli equilibri biologici alla base dei processi naturali (ecologici ed evolutivi)
- mantenere e migliorare lo stato di conservazione delle specie in tabella
- raggiungere uno status di conservazione ottimale degli habitat in tabella, favorendone l’espansione
- indirizzare le attività umane che incidono sull’integrità ecologica dell’ecosistema del Sito verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili, attraverso opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione
- rendere il Sito elemento di differenziazione e qualificazione dell’offerta turistica dei comuni interessati e del PNCVDA, in grado di promuovere attività economiche e turistiche sostenibili ed eco-compatibili
- raggiungere una adeguata consapevolezza del valore ecologico del Sito e dell’esigenza di conservazione da parte della popolazione locale e dei turisti
- promuovere lo sviluppo di attività economiche eco-compatibili con gli obiettivi di conservazione dell’area

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	A
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	A
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Melanargia arge*	A
I	*Oxygastra curtisii*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B
M	*Rhinolophus hipposideros*	B
P	*Primula palinuri*	B
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A04 - Pascolo

5330, *6220*, *Primula palinuri*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)

5330, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni

Elaphe quatuorlineata

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D05 - Miglior accesso ai siti

8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani

5330, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili

Rhinolophus hipposideros, Rhinolophus ferrumequinum

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale

6220, *8210*, *Primula palinuri*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

6220, *8210*, *8310*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Primula palinuri*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Primula palinuri*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

8210, *Primula palinuri*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5330, *6220*, *Primula palinuri*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

8310, *Oxygastra curtisii*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Elaphe quatuorlineata

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5330, *6220, Primula palinuri*

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L05 - Collasso di terreno, smottamenti

8210, *Primula palinuri*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6220)
- è fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte naturali (8310)
- è fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- è fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- è fatto divieto di forestazione (6220)
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate a fini turistici; il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, chirotteri)
- è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6220)
- è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso delle aree occupate dall'habitat *6220*
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310, chirotteri)
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3
- è fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8210)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (8310, chirotteri)
- nell'habitat 6220 è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali , ad eccezione di quelle per la prevenzione dei danni dalla predazione di Lupo e la realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6220*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con i gestori delle grotte utilizzate a scopo turistico per garantire condizioni di conservazione minime per le popolazioni di chirotteri (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*, *Primula palinuri*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli degli habitat di praterie e rupestri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- indagini per acquisizione conoscenze sull' autoecologia della specie *Primula palinuri*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6220*)

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*, stazioni di *Primula palinuri*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*, stazioni di *Primula palinuri*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*9340, 5210*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050012 “Fiume Alento”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050012 “Fiume Alento”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- migliorare lo stato di conservazione della fauna ittica, *Bombina pachipus*
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 3250
- prevenenire la chiusura e/o il degrado dell’habitat 5330
- garantire la conservazione e la naturalità degli ambienti fluviali (3250, 92A0, 92C0)
- assicurare il buono stato di conservazione delle specie in tabella e migliorarne l’habitat
- ridurre il rischio di investimenti di *Lutra lutra* lungo le strade
- promuovere studi sulle attività potenzialmente dannose per gli habitat in tabella e approfondire la conoscenza scientifica di base su habitat e specie di interesse conservazionistico
- garantire le connessioni ecologiche tra i siti e gli altri Siti Natura 2000 limitrofi
- Indirizzare le attività umane che incidono sull’integrità ecologica dell’ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco- compatibili, attraverso opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione;
- promuovere la sostenibilità ecologica, sociale ed economica dell’uso e della fruizione dei siti allo scopo di tutelare la biodiversità di interesse comunitario
- raggiungere una adeguata consapevolezza del valore ecologico dei siti e dell’esigenza di conservazione da parte della popolazione locale e dei turisti
- prevenire l'investimento di *Lutra lutra* lungo le strade

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	C
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
92A0	Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	C
92C0	Foreste di *Platanus orientalis e Liquidambar orientalis* (*Platanion orientalis*)	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	A
F	*Alburnus albidus*	A
F	*Alosa fallax*	B
F	*Rutilus rubilio*	
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Oxygastra curtisii*	A
M	*Lutra lutra*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B
R	*Emys orbicularis*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
3250, *5330*, *92A0*, *92C0*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A06 - Coltivazioni annuali e perenni non da legname
Coenagrion mercuriale

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
92A0, *92C0*, *Salamandrina terdigitata*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
3250, *92A0, 92C0*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
Salamandrina terdigitata, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Elaphe*

fonte: http://burc.regione.campania.it

quatuorlineata

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *Coenagrion mercuriale*, *Lutra lutra*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Alosa fallax, *Alburnus albidus*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Lutra lutra

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3250, *Salamandrina terdigitata*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Oxygastra curtisii*, *Coenagrion mercuriale*, *Lutra lutra*, *Emys orbicularis*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
3250, *92A0*, *92C0*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*
Rutilus rubilio, *Emys orbicularis*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Alburnus albidus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *92C0*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3250, *92A0*, *92C0*, *Salamandrina terdigitata*, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Oxygastra curtisii*, *Coenagrion mercuriale*, *Lutra lutra*, *Emys orbicularis*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Salamandrina terdigitata, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Coenagrion mercuriale*, *Lutra lutra*, *Emys orbicularis*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Salamandrina terdigitata

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *Coenagrion mercuriale*

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Salamandrina terdigitata, *Alosa fallax*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Emys orbicularis*

K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)
Lutra lutra

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.
errata perimetrazione del sito che tiene fuori parte dell'habitat *92C0*

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le “Norme di Attuazione del Piano del Parco” di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..
Nel territorio del SIC ricadente nelle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni è vigente quanto disposto dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 516 del 26 marzo 2001.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (3250)
- è fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda fluviale, compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate, fatti salvi gli interventi di ripristino e consolidamento delle sponde strettamente necessari per la tutela dei terreni confinanti con l’alveo del fiume, da realizzare possibilmente con sole opere di ingegneria naturalistica che abbiano superato la procedura di valutazione di incidenza (*3250*, *92A0*, *92C0*)
- negli habitat *92C0, 92A0,* è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*92C0, 92A0*)
- è fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall’alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d’acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (3250, 92A0, 92C0)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus, Salamandrina terdigitata)*
- è fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d’acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (*3250*, *92A0*, *92C0, Alosa fallax*)
- negli habitat *3250*, *92A0*, *92C0,* è fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*3250*, *92A0*, *92C0*)
- negli habitat *92A0*, *92C0,* è fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (*92A0*, *92C0*)
- negli habitat *92A0*, *92C0,* è fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte della linea degli alberi (*92A0*, *92C0*)
- è fatto divieto di taglio e/o danneggiamento di individui di *Platanus orientalis (92C0)*
- è fatto divieto di utilizzo di diserbanti all'interno degli habitat *92A0*, *92C0* ed in una fascia di rispetto di 200 m dal limite degli stessi (*92A0*, *92C0*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus, Salamandrina terdigitata)*
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus, Salamandrina terdigitata)*

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Alosa fallax, Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Alosa fallax, Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- accordi con soggetti gestori degli invasi artificiali per garantire superfici minime dell' habitat della specie (*Alosa fallax, Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- accordi per la messa in opera di scale di risalita per il superamento delle barriere ecologiche lungo il fiume (*Alosa fallax*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli delle zone umide.
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (3250, *92A0, 92C0, Alosa fallax, Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale su *Lutra lutra*
- favorire la naturale formazione di aree di inondazione ripariali (*92A0*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus, Salamandrina terdigitata)*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive in ambiente acquatico (*Alosa fallax, Alburnus albidus, Rutilus rubilio*)
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*, *Emys orbicularis*
- rimozione delle barriere ecologiche in ambiente fluviale (*Alosa fallax*)
- studio per proporre la riperimetrazione del sito per includere l'habitat *92C0*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3250*, *92A0*, *92C0*)
- la regolamentazione delle attività ricreative che si svolgono lungo i fiumi
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *92C0*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*1210, 9340*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050013 “Fiume Mingardo”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050013 “Fiume Mingardo”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- migliorare lo stato di conservazione della fauna ittica, *Bombina pachipus*
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9210 e 92A0
- attuare una gestione sostenibile dell’habitat 9210
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 3250
- prevenenire la chiusura e/o il degrado degli habitat arbustivi 5330
- garantire la conservazione e la naturalità degli ambienti fluviali 3250, 92A0
- assicurare il buono stato di conservazione delle specie in tabella e migliorarne l’habitat
- promuovere studi sulle attività potenzialmente dannose per gli habitat in tabella e approfondire la conoscenza scientifica di base su habitat e specie di interesse conservazionistico
- garantire le connessioni ecologiche tra i siti e gli altri Siti Natura 2000 limitrofi
- Indirizzare le attività umane che incidono sull’integrità ecologica dell’ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco- compatibili, attraverso opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione;
- promuovere la sostenibilità ecologica, sociale ed economica dell’uso e della fruizione dei siti allo scopo di tutelare la biodiversità di interesse comunitario
- raggiungere una adeguata consapevolezza del valore ecologico dei siti e dell’esigenza di conservazione da parte della popolazione locale e dei turisti
- prevenire l'investimento di *Lutra lutra* lungo le strade
- prevenire il danneggiamento delle stazioni di presenza di *Primula palinuri* e *Dianthus rupicola*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	C
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	C
92A0	Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	C

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
A	*Salamandrina terdigitata*	A
F	*Lampetra planeri*	
F	*Rutilus rubilio*	
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Oxygastra curtisii*	A
M	*Lutra lutra*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
P	*Dianthus rupicola*	B
P	*Primula palinuri*	C
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
3250, *3270*, *5330*, *92A0*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Primula palinuri*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *92A0*, *Salamandrina terdigitata*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
3250, *3270*, *92A0*, *Lampetra planeri*, *Miniopterus schreibersii*
Dianthus rupicola

fonte: http://burc.regione.campania.it

D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
9210, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*
D03 - Canali di navigazione, porti, costruzioni marittime
Lampetra planeri
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *Coenagrion mercuriale*, *Lutra lutra*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Lutra lutra
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
Dianthus rupicola, *Primula palinuri*
F05 - Prelievo illegale/raccolta di fauna marina
Lampetra planeri
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
9210, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*
G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
9210
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3250, *3270*, *Salamandrina terdigitata*, *Lampetra planeri*, *Rutilus rubilio*, *Oxygastra curtisii*, *Coenagrion mercuriale*, *Lutra lutra*
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
3250, *3270*, *92A0*, *Rutilus rubilio*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *9210*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3250, *3270*, *92A0*, *Salamandrina terdigitata*, *Lampetra planeri*, *Rutilus rubilio*, *Oxygastra curtisii*, *Coenagrion mercuriale*, *Lutra lutra*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Salamandrina terdigitata, *Lampetra planeri*, *Rutilus rubilio*, *Coenagrion mercuriale*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Salamandrina terdigitata
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *Coenagrion mercuriale*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Salamandrina terdigitata, *Lampetra planeri*, *Rutilus rubilio*
K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)
Lutra lutra
L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L05 - Collasso di terreno, smottamenti
Dianthus rupicola, *Primula palinuri*
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.
errata perimetrazione del SIC che esclude stazini di stazioni di *Primula palinuri* e *Dianthus rupicola*

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..
Nel territorio del SIC ricadente nelle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni è vigente quanto disposto dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 516 del 26 marzo 2001.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (3250, 3270)
- è fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda fluviale compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate, fatti salvi gli interventi di ripristino e consolidamento delle sponde strettamente necessari per la tutela dei terreni confinanti con l'alveo del fiume, da realizzare possibilmente con sole opere di ingegneria naturalistica che abbiano superato la procedura di valutazione di incidenza (*3250*, *3270*, *92A0*)
- è fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (*3250*, *3270*, *92A0*)
- è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive nell'habitat *9210*; nelle more dell'adeguamento della carta degli habitat di cui al punto 5.3, la misura si applica secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti misure di conservazione *(9210)*
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus, Salamandrina terdigitata*)
- è fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (*3250*, *92A0*)
- è fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*3250*, *3270*, *92A0*)
- negli habitat 3270, 92A0*,* è fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (*3270*, *92A0*)
- negli habitat 3270, 92A0*,* è fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte della linea degli alberi (*3270*, *92A0*)
- è fatto divieto di utilizzo di diserbanti all'interno dell'habitat 92A0 ed in una fascia di rispetto di 200 m dal limite degli stessi (*92A0*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus, Salamandrina terdigitata*)
- iin caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus, Salamandrina terdigitata*)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è fatto divieto di navigazione con motori a scoppio sulle acque del fiume Mingardo (3250, *Lampetra planeri, Rutilus rubilio, Oxygastra curtisii, Lutra lutra*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per evitare le immissioni di salmonidi e favorire la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Lampetra planeri*)
- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Rutilus rubilio*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Lampetra planeri, Rutilus rubilio*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli delle zone umide.
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (3250, *Lampetra planeri, Rutilus rubilio, Oxygastra curtisii, Lutra lutra*)
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale su *Lutra lutra*
- favorire la naturale formazione di aree di inondazione ripariali (*3270*, *92A0*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus)*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- indagini per acquisizione conoscenze sull' autoecologia delle specie *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Rutilus rubilio)*
- miglioramento dell'habitat della specie *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Lampetra planeri*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive in ambiente fluviale (*Rutilus rubilio)*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- studio per promuovere la riperimetrazione del sito per includere stazioni di *Primula palinuri* e *Dianthus rupicola*
- realizzazione di infrastrutture stagionali leggere (ponte smontabile alla foce del Mingardo, passarelle smontabili lungo le sponde, ecc.) per rendere compatibile la fruizione turistica alla foce del Mingardo con le esigenze di conservazione del Sito (3250)
- misure per evitare scarichi reflui in mare o nel fiume degli esercizi turistici stagionali (bar, ecc.) alla foce del fiume (3250, *Lampetra planeri, Rutilus rubilio, Oxygastra curtisii, Lutra lutra*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3250*, *3270*, *92A0*, stazioni di *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*)
- la regolamentazione delle attività ricreative che si svolgono lungo i fiumi
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9210*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (stazioni di *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*1210, 6220, 8210, 9260, 9430*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050016 “Grotta di Morigerati”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050016 “Grotta di Morigerati”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310
- migliorare l’habitat delle specie in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Salmo trutta macrostigma*	
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Oxygastra curtisii*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
8310, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*
H - *Inquinamento*

fonte: http://burc.regione.campania.it

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
8310, *Oxygastra curtisii*, *Coenagrion mercuriale*
H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
8310
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310, *Oxygastra curtisii*, *Coenagrion mercuriale*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Coenagrion mercuriale
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
Coenagrion mercuriale
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso della cavità (8310)
- è fatto divieto di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, chirotteri)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310, chirotteri)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (8310, chirotteri)
- é vietata la rimozione dei fontanili; sono consentiti solo interventi di ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Coenagrion mercuriale*)
-

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Salmo trutta macrostigma*)
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Salmo trutta macrostigma*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (8310, chirotteri)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie della ZSC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050018 “Isolotti Li Galli”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050018 “Isolotti Li Galli”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella
- mantenere gli habitat in tabella in adeguato stato di conservazione
- contrastare la diffusione di specie aliene e/o invasive

Codice Habitat	Descrizione habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *9540*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1240
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1240, *9540*
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *9540*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *9540*
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.
mancata inclusione nel formulario degli habitat marini

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nell'Area Marina Protetta di "Punta Campanella" sono in vigore le norme di cui al D.MATTM del 12 dicembre 1997, mod. con Decr. del 13 giugno 2000, e al Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'AMP Punta Campanella pubbl. su G.U. N. 195 del 21 agosto 2010.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (1240)
- è fatto divieto sulle scogliere di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (1240)
- è fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (5330, 9540)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con i proprietari per la gestione degli habitat (5330, 9540)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (12,40 5330, 9540)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto.

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Le presenti misure di conservazione sono sufficienti ad assicurare un adeguato stato di conservazione degli habitat e delle specie del SIC, pertanto, non è necessario elaborare uno specifico piano di gestione. Qualora il soggetto gestore dovesse ritenerlo opportuno, tale piano potrà essere elaborato successivamente all'acquisizione di elementi che dovessero richiederlo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050019 “Lago Cessuta e dintorni”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050019 “Lago Cessuta e dintorni”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione di *Bombina pachypus*
- mantenere l’habitat 3150 e 6220

Codice Habitat	Descrizione habitat	Valutazione globale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*	A
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
A - *Agricoltura*

fonte: http://burc.regione.campania.it

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
3150
A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Elaphe quatuorlineata*
A04 - Pascolo
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
B - *Silvicoltura*
B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6220
C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*
C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*
D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum, Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3150
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3150
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Elaphe quatuorlineata
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
3150
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
3150, *6220*
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6220)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nell'habitat 3150, è fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*3150*)
- nell'habitat 6220 e 3150, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (3150, *6220*)
- è fatto divieto di forestazione nelle aree occupate dall'habitat 6220 e 3150 (*6220*)
- è fatto divieto di interramento, di variazione del livello idrico, di facilitazione del drenaggio (*3150*)
- è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6220*)
- è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso delle aree occupate dall'habitat 3150 e 6220 (3150, *6220*)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche dell'habitat 6220 con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3
- è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6220*)
- è fatto divieto di utilizzo di erbicidi in una fascia di rispetto di 300m dal luogo di presenza dell'habitat 3150 (*3150*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi di ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nelle praterie ed acquatici.
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6220*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*3150*)
- la redazione di un piano di gestione del flusso delle acque dolci e dei livelli idrici (*3150*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050020 “Massiccio del Monte Eremita”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050020 “Massiccio del Monte Eremita”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare la tolleranza delle popolazioni di *Canis lupus* da parte degli allevatori;
- migliorare lo stato di conservazione di *Bombina pachypus*
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9210
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220
- prevenire danni all’habitat 8210
- migliorare l'habitat delle specie in tabella
- prevenire l’ibridizzazione tra *Canis lupus* e cani vaganti

Codice Habitat	Descrizione habitat	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)	C
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	C
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Salamandrina terdigitata*	B
I	*Coenagrion mercuriale*	B
M	*Canis lupus*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A06 - Coltivazioni annuali e perenni non da legname
Coenagrion mercuriale

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *Salamandrina terdigitata*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *9210*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Canis lupus
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Salamandrina terdigitata
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6210, *6210pf*, *6220*, *6510*, *Coenagrion mercuriale*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Salamandrina terdigitata, *Canis lupus*
L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*
L05 - Collasso di terreno, smottamenti
8210
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nella Riserva Naturale Regionale "Monti Eremita - Marzano" sono in vigore le "Norme di Salvaguardia" di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 1540 del 24 aprile 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9210, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9210*)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (*9210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- è fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8210)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9210, è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi di ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus)*
- nell'habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , è fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus)*
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nelle praterie montane e nelle faggete.
- controllo del fenomeno dei cani vaganti (*Canis lupus*)
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità *Bombina pachipus*, *Canis lupus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- rimozione di eventuali ibridi *Canis lupus x familiaris*
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat

fonte: http://burc.regione.campania.it

che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (9260)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9210*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*, *6510*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9210*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- regolamentazione dello sfalcio (periodo, modalità, sfasatura delle particelle) (*6510*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050022 “Montagne di Casalbuono”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050022 “Montagne di Casalbuono”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9210 e 9340
- attuare la gestione sostenibile dell’habitat 9210
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310
- prevenenire la chiusura e/o il degrado degli habitat secchi 5330, 6220, 6210, 6210pf
- garantire la conservazione e la naturalità degli ambienti rocciosi (8310) e ipogei (8210)
- migliorare l’habitat delle specie indicate in tabella
- prevenire l’ibridizzazione di *Canis lupus* con i cani vaganti

Codice Habitat	Descrizione habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	C
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (* stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
A	*Salamandrina terdigitata*	B
A	*Triturus carnifex*	B
I	*Cerambyx cerdo*	A
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Euplagia quadripunctaria*	A
I	*Melanargia arge*	A
M	*Barbastella barbastellus*	A
M	*Canis lupus*	B
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus ferrumequinum*
Rhinolophus euryale, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*,
Myotis myotis

A06 - Coltivazioni annuali e perenni non da legname
Coenagrion mercuriale

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*,
Rhinolophus euryale, *Myotis blythii*, *Barbastella barbastellus*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf, 6220*, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9340*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Cerambyx cerdo*, *Barbastella barbastellus*,
Myotis myotis, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9340*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

fonte: http://burc.regione.campania.it

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*
C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*
D - *Trasporti e corridoi di servizio*
D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*
Myotis blythii, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
D05 - Miglior accesso ai siti
8310
E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*
E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *9340*, *Triturus carnifex*, *Coenagrion mercuriale*, *Melanargia arge*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*,
Myotis myotis
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*
9210, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*,
Rhinolophus euryale, *Myotis blythii*, *Barbastella barbastellus*, *Myotis myotis*
G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*,
Myotis blythii, *Barbastella barbastellus*, *Myotis myotis*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
8310, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Coenagrion mercuriale*
H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
8310
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210, *Triturus carnifex*
I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Canis lupus
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9340*, *Cerambyx cerdo*, *Barbastella barbastellus*, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Coenagrion mercuriale*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*, *Barbastella barbastellus*, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, 6210, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Canis lupus*
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010 e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..
Nel territorio del SIC ricadente nelle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni è vigente quanto disposto dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 516 del 26 marzo 2001.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9340*,* è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore (*9210*, *9340*, *Cerambyx cerdo*)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso della cavità (8310)
- è fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (*8210*)
- è fatto divieto di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310)
- negli habitat 6210 e 6210pf, è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310, chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive nell'habitat *9210*; nelle more dell'adeguamento della carta degli habitat di cui al punto 5.3, la misura si applica secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti misure di conservazione *(9210)*
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- sulle rupi è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (*8210*)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte

fonte: http://burc.regione.campania.it

(passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (8310, chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e la realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 9210 e 9340, è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9340*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi di ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- nell'habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o individui con diametro ad altezza di petto d'uomo superiore a 30 cm appartenenti a specie autoctone diverse dal faggio, è fatto obbligo di utilizzare tutti gli accorgimenti tesi a ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus)*
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- controllo del fenomeno dei cani vaganti (*Canis lupus*)
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità *Bombina pachipus*, *Canis lupus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- rimozione di eventuali ibridi di *Canis lupus x familiaris*
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ferrumequinum, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Barbastella barbastellus*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9210*, *9340*

- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età nell'habitat *9210*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9210*, *9340*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050023 “Monte Bulgheria”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050023 “Monte Bulgheria”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- prevenire il danneggiamento degli habitat 8130, 8210, 8310
- mantenere gli habitat secondari 5330, 6210, 6210pf, 6220
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9340
- migliorare l’habitat delle specie in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	C
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	C
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Melanargia arge*	A
I	*Oxygastra curtisii*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220, Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A06 - Coltivazioni annuali e perenni non da legname
Coenagrion mercuriale

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9340, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9340

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
Miniopterus schreibersii

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6210, 6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*

fonte: http://burc.regione.campania.it

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *9340*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310, *Oxygastra curtisii*, *Coenagrion mercuriale*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Coenagrion mercuriale, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..
Nel territorio del SIC ricadente nelle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni è vigente quanto disposto dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 516 del 26 marzo 2001.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9340, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore (*9340*)
- è fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (8310)
- è fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- è fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf) è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310, chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8210)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (8310, chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e la realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9340, è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9340*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi di ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus, Coenagrion mercuriale*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nelle praterie montane, nella lecceta e uccelli rapaci.
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9340*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*, *8130*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9340*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050024 “Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050024 “Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- migliorare la tolleranza delle popolazioni di *Canis lupus* da parte degli allevatori
- migliorare lo stato di conservazione di *Bombina pachypus* e degli habitat 9210 e 9220
- prevenire il danneggiamento degli habitat 8210, 8310
- attuare una gestione sostenibile degli habitat forestali 9210, 9220, 9260, 9340
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat 9210, 9220, 9260, 9340
- prevenenire la chiusura e/o il degrado degli habitat prativi e arbustivi 5330, 6210, 6210pf, 6220
- migliorare l’habitat delle specie in tabella
- prevenire il rischio di investimento di *Lutra lutra* sulle strade
- prevenire l’ibridizzazione tra *Canis lupus* e cani vaganti
- contrastare il traffico di veicoli a motore al di fuori dei tracciati carrabili

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	C
6110	* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell’*Alysso-Sedion albi*	A
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	A
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	A
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
9220	* Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggeti con *Abies nebrodensis*	A
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	A
I	*Cerambyx cerdo*	A
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Cordulegaster trinacriae*	A
I	*Euphydryas aurinia*	B
I	*Melanargia arge*	A
I	*Osmoderma eremita*	C
I	*Rosalia alpina*	A
M	*Canis lupus*	A
M	*Lutra lutra*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis bechsteinii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis emarginatus*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
P	*Himantoglossum adriaticum*	
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis emarginatus*, *Myotis bechsteinii*, *Himantoglossum adriaticum*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Euphydryas aurinia*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Salamandrina terdigitata*, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9220*, *9260*, *9340*, *Salamandrina terdigitata*, *Osmoderma eremita*, *Rosalia alpina*, *Cerambyx cerdo*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)
Cordulegaster trinacriae, *Osmoderma eremita*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9220*, *9260*, *9340*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Rosalia alpina, Cerambyx cerdo

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
8210, *Miniopterus schreibersii*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Himantoglossum adriaticum*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9220*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Himantoglossum adriaticum*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Coenagrion mercuriale, *Melanargia arge*, *Lutra lutra*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Osmoderma eremita, *Canis lupus*, *Lutra lutra*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *Himantoglossum adriaticum*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *9220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros* *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Himantoglossum adriaticum*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*, *9220*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Osmoderma eremita, *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
8310, *Salamandrina terdigitata*, *Coenagrion mercuriale*, *Cordulegaster trinacriae*, *Lutra lutra*

H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8310

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

8210, *9260*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM

Canis lupus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9220*, *9260*, *9340*, *Cordulegaster trinacriae*, *Osmoderma eremita*, *Cerambyx cerdo*, *Myotis bechsteinii*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

8310, *Salamandrina terdigitata*, *Coenagrion mercuriale*, *Cordulegaster trinacriae*, *Lutra lutra*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*, *Lutra lutra*
Elaphe quatuorlineata

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

Salamandrina terdigitata

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*, *Himantoglossum adriaticum*

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche

Salamandrina terdigitata, *Canis lupus*

K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)

Lutra lutra

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L05 - Collasso di terreno, smottamenti

8210

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche

Cordulegaster trinacriae, *Himantoglossum adriaticum*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9220, 9260, 9340, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore (9210, 9220, 9260, 9340, *Rosalia alpina, Cerambyx cerdo, Osmoderma eremitica*)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6210, 6210pf, 6220, Himantoglossum adriaticum, Euphydryas aurinia, Melanargia arge*)

- è fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte naturali (8310)
- è fatto divieto sulle pareti rocciose di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8310)
- è fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220, *Himantoglossum adriaticum, Euphydryas aurinia, Melanargia arge*)
- nell'habitat 9260, è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220, *Himantoglossum adriaticum, Euphydryas aurinia, Melanargia arge*)
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente; il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, Chirotteri)
- nell'habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf, Euphydryas aurinia, Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220*, Euphydryas aurinia, Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220*, Euphydryas aurinia, Melanargia arge*)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (8310, Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf*, Euphydryas aurinia, Melanargia arge*)
- è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive negli habitat 9210, 9220; nelle more dell'adeguamento della carta degli habitat di cui al punto 5.3, la misura si applica secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti misure di conservazione *(9210, 9220)*
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3 i
- è fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8210)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (*8310, Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e la a realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220, *Himantoglossum adriaticum, Euphydryas aurinia, Melanargia arge*)
- negli habitat *9210*, *9220*, *9260*, *9340,* è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9220*, *9260*, *9340*, *Rosalia alpina, Cerambyx cerdo, Osmoderma eremitica*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi di ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- Nell'habitat 9210 e 9220, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata, Abies alba* o individui con diametro ad altezza di petto d'uomo superiore a 30 cm appartenenti a specie autoctone diverse dal faggio, è fatto obbligo di utilizzare tutti gli accorgimenti tesi a ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*, *9220*, *Rosalia alpina, Osmoderma eremitica*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane 6210,

fonte: http://burc.regione.campania.it

6210pf, 6220*, Euphydryas aurinia, Melanargia arge*)

- nell'habitat 9210 e 9220, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium, Abies alba* (*9210, 9220*)
- negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso *(9210, 9220)*

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)
- accordi con i soggetti gestori dei rifugi di montagna, per interventi finalizzati a garantire la compatibilità della fruibilità turistica in montagna (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli degli habitat di praterie, della faggeta, dei castagneti, nella lecceta e rupestri;
- controllo del fenomeno dei cani vaganti *Canis lupus*
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale su *Lutra lutra*
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220, Euphydryas aurinia, Melanargia arge*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*, *9220*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo *(Triturus carnifex, Bombina pachipus)*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri miglioramento dell'habitat della specie (*Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*)
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità in *Bombina pachipus*, *Canis lupus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- rimozione di eventuali ibridi *Canis lupus x familiaris*
- creazione di fontanili e zone umide per la conservazione degli anfibi nelle praterie del Rifugio Cervati (Piaggine) e del rifugio Vesole (Laurino) e per ostacolare la libera circolazione di veicoli a motore *(6210, 6210pf, 6220, Triturus carnifex, Bombina pachipus)*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Osmoderma eremita*, *Rosalia alpina*, *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis myotis e* dell'habitat *9210*, *9220*, *9260*, *9340*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9220*, *9260*, 9340, *Rosalia alpina, Cerambyx cerdo, Osmoderma eremitica*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*, *9260*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*, *9220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9210*, *9220*, *9260*, *9340*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività o popolazione rispettivamente per gli habitat e le specie attualmente prive di valutazione globale (*Himantoglossum adriaticum*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050025 “Monte della Stella”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050025 “Monte della Stella”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
htthttp://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- mantenere gli habitat secondari 5330, 6210, 6210pf, 6220
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8210
- migliorare l’habitat delle specie indicate in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	B
I	*Melanargia arge*	B
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
Myotis myotis, *Elaphe quatuorlineata*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Elaphe quatuorlineata*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Elaphe quatuorlineata

- **Processi *naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)***

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6210, 6210pf, 6220, Melanargia arge*)
- è fatto divieto sulle pareti rocciose di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (*8210*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf, Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf*, Melanargia arge*)
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- è fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e la a realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi di ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210pf, 6220*, Melanargia arge*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97

fonte: http://burc.regione.campania.it

- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli degli habitat di praterie;
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus)*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione o dell'habitat (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*)
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220, Melanargia arge*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (9260, 9340).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050026 “Monte Licosa e dintorni”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050026 “Monte Licosa e dintorni”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9340 e 9540
- mantenere l'habitat 3170 e 5320
- mantenere gli habitat secondari 5330, 6220
- migliorare l’habitat delle specie indicate in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	B
3170	* Stagni temporanei mediterranei	A
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Melanargia arge*	A
M	*Myotis myotis*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A04 - Pascolo
5330, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9340, *9540*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9340

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
3170, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
3170, *5330*, *9340*, *9540*, *Melanargia arge*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240, *3170*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
3170

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1240, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1240, *5320*, *9540*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5320 5330, *6220*, *9340*, *9540*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3170

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Elaphe quatuorlineata

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
3170

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
3170, 5320, *5330*, *6220*, *9540*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9340, 9540, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore (*9340, 9540*)
- è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*3170, 6220, Melanargia arge*)
- nell'habitat 3170, è fatto divieto di accesso e calpestio alle aree occupate da questo habitat al di fuori dei tracciati esistenti ad eccezione del personale impegnato in attività di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività agro-silvo-pastorali in fondi privati e pubblici (*3170*)
- nell'habitat 1240, è fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- nell'habitat 3170, è fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*3170*)
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6220, Melanargia arge*)
- è fatto divieto di forestazione nelle aree occupate dall'habitat 3170 e 6220 (*3170*, *6220, Melanargia arge*)
- nell'habitat 3170, è fatto divieto di interramento, di variazione del livello idrico, di facilitazione del drenaggio (*3170*)
- nell'habitat 1240, è fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1240*)
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (*6220*)
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (*6220, Melanargia arge*)
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali fatta salva la realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (*6220, Melanargia arge*)
- nell'habitat 9340, 9540, è fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (9340, *9540*)
- nell'habitat 3170, è fatto divieto di utilizzo di erbicidi in una fascia di rispetto di 300m dal luogo di presenza dell'habitat (*3170*)
- nell'habitat 9340, è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9340*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nella lecceta
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*, *Melanargia arge*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- progetti eradicazione di specie alloctone: *Carpobrotus acinaciformis, Acacia sp., Eucalyptus camaldulensis (1240, 9340, 9540),*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1240*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1240*, *5320*, *9540*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5320*, *5330*, *9340*, *9540*)
- misure prescrittive ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione o dell'habitat (*9340*, *9540*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*)
- misure per la tutela dall'inquinamento da reflui urbani dei corsi d'acqua di Monte Licosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050027 “Monte Mai e Monte Monna”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050027 “Monte Mai e Monte Monna”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9210
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8210 e 8310
- mentenere gli habitat secondari 5330, 6210, 6210pf, 6220
- migliorare lo stato di conservazione e garantire una gestione sostenibile degli habitat 9210 e 9260
- migliorare l’habitat delle specie indicate in tabella
- prevenire l'ibridizzazione tra *Canis lupus* e cani vaganti

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	B
9260	Foreste di *Castanea sativa*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	A
A	*Triturus carnifex*	B
I	*Euplagia quadripunctaria*	A
I	*Melanargia arge*	A
I	*Rosalia alpina*	A
M	*Canis lupus*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9260*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Rosalia alpina*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, 9260

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Rosalia alpina

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

fonte: http://burc.regione.campania.it

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
D05 - Miglior accesso ai siti
8310
F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*
F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
H - *Inquinamento*
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
8310, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*
H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
8310
I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210, *9260*, *Triturus carnifex*
I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Canis lupus
J - *Modifica degli ecosistemi naturali*
J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9260, Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Elaphe quatuorlineata*
K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*
K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Canis lupus*
M - *Cambiamenti climatici*
M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale dei Monti Picentini sono in vigore le “Norme Generali di Salvaguardia” di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1539 del 24 aprile 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9260, è fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all’abbattimento è comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un’altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9210, 9260, Rosalia alpina*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6210, 6210pf, 6220, Melanargia arge*)
- è fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso dalle grotte (8310)
- è fatto divieto sulle pareti rocciose di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- è fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- nell’habitat 9260, è fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- è fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente; il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (*6210*, *6210pf, Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- è fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (*8310, Chirotteri*)
- negli habitat 6210, 6210pf, è fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf)
- è fatto divieto di pascolo per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive nell’habitat *9210*
- è fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, è fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- è fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8310)
- è fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (8310, Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- negli habitat 9210 e 9260, è fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9260*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi di ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- nell’habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , è fatto

fonte: http://burc.regione.campania.it

obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili è fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza è fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf*, Melanargia arge*)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220, Melanargia arge*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nelle praterie montane, nelle faggete e nei castagneti
- controllo del fenomeno dei cani vaganti controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Canis lupus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- rimozione di eventuali ibridi *Canis lupus x familiaris*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione *Rosalia alpina*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9210*, *9260*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9260*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte “3 - Piano di monitoraggio” di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*, *9260*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9210*, *9260*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050028 “Monte Motola”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050028 “Monte Motola”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare la tolleranza delle popolazioni di *Canis lupus* da parte degli allevatori
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9210 e 9220
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310 e 8210
- garantire forme sostenibili di gestione degli habitat 9210, 9220, 9260
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220
- migliorare l’habitat delle specie indicate in tabella
- prevenire l’ibridizzazione tra *Canis lupus* e cani vaganti

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	C
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	C
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	C
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	B
9220	* Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggeti con *Abies nebrodensis*	A
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Cerambyx cerdo*	A
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Euphydryas aurinia*	B
I	*Melanargia arge*	A
M	*Canis lupus*	B
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
P	*Himantoglossum adriaticum*	

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
Himantoglossum adriaticum

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Euphydryas aurinia*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*
9260, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9220*, *9260*, *Cerambyx cerdo*, *Myotis myotis*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9220*, *9260*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9220, Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

D02 - Linee per il servizio pubblico
Himantoglossum adriaticum

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Coenagrion mercuriale, *Melanargia arge*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *Himantoglossum adriaticum*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf, 6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *9220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*, *9220*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210, *9260*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Canis lupus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9220*, *9260*, *Cerambyx cerdo*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310, *Coenagrion mercuriale*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Coenagrion mercuriale, *Cerambyx cerdo*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6210, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*, *Himantoglossum adriaticum*

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Canis lupus

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Himantoglossum adriaticum

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le “Norme di Attuazione del Piano del Parco” di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007.
Nel territorio del SIC ricadente nelle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni è vigente quanto disposto dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 516 del 26 marzo 2001.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat *9210*, *9220*, *9260,* é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all’abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un’altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; tale obbligo potrà essere derogato solo se l’abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore (*9210*, *9220*, *9260, Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220, *Melanargia arge*)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delel grotte naturali (8310)
- é fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- é fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220, *Melanargia arge*)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (9260)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220, *Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220, *Melanargia arge*)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chirotteri)
- negli habitat *6210*, *6210pf, 9210, 9220,* é fatto divieto di pascolo di equini (*6210*, *6210pf, 9210, 9220, Melanargia arge*)
- negli habitat 9210 e 9220, é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive; nelle more dell’adeguamento della carta degli habitat di cui al punto 5.3, la misura si applica secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti misure di conservazione (*9210*, *9220*)
- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8210)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (8310, Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali, ad eccezione di quelli per la difesa degli armenti dalla predazione del Lupo e la a realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat *9210*, *9220*, *9260,* é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9220*, *9260*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano

fonte: http://burc.regione.campania.it

di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi di ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Coenagrion mercuriale*)
- negli habitat 9210, 9220, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata, Abies alba* o individui con diametro ad altezza di petto d'uomo superiore a 30 cm appartenenti a specie autoctone diverse dal faggio, è fatto obbligo di utilizzare tutti gli accorgimenti tesi a ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*, *9220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 9210, 9220, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium, Abies alba* (*9210, 9220*)
- negli habitat 9210, 9220, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso *(9210, 9220)*

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nelle praterie montane, nelle faggete e nei castagneti
- controllo del fenomeno dei cani vaganti
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220, Melanargia arge*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle seguenti specie di uccelli Picidi funzionali all'habitat *9210*, *9220*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Canis lupus*
- rimozione di eventuali ibridi di *Canis lupus*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis* o degli habitat *9210*, *9220*, *9260*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9220*, *9260*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*, *9220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9210*, *9220*, *9260*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentitività o popolazione rispettivamente per gli habitat e le specie attualmente prive di valutazione globale (*Himantoglossum adriaticum*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050030 “Monte Sacro e dintorni”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050030 “Monte Sacro e dintorni”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- migliorare la tolleranza delle popolazioni di *Canis lupus* da parte degli allevatori
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9210 e 9260
- migliorare l’habitat delle specie indicate in tabella
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220
- prevenire l'ibridizzazione di *Canis lupus* con i cani vaganti

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	C
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	A
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	B
I	*Cerambyx cerdo*	A
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Melanargia arge*	A
M	*Canis lupus*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A06 - Coltivazioni annuali e perenni non da legname
Coenagrion mercuriale

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Salamandrina terdigitata*, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Silvicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9260*, *Salamandrina terdigitata*, *Cerambyx cerdo*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9260*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf, 6220*, *9210*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

fonte: http://burc.regione.campania.it

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Coenagrion mercuriale, *Melanargia arge*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *9210*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum, Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*
G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
8210, Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*
H06 - Eccesso di energia
Rhinolophus ferrumequinum

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210, 9210, *9260*
I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Canis lupus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *9210, 9260*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*
J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Salamandrina terdigitata
K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6210, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*
K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche
Canis lupus

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9260, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore (*9210*, *9260, Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6210, 6210pf, 6220, Melanargia arge*)
- é fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (9260)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 9210, é fatto divieto di pascolo di equini (*6210*, *6210pf, 9210*)
- nell'habitat 9210, é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive; nelle more dell'adeguamento della carta degli habitat di cui al punto 5.3, la misura si applica secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti misure di conservazione (9210)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8210)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali, ad eccezione di quelli per la difesa degli armenti dalla predazione del Lupo e la la realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 9210, 9260, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (9210, 9260, Cerambyx cerdo, Elaphe quatuorlineata, Chirotteri)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi di ristrutturazione che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus, Coenagrion mercuriale*)
- nell'habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata* o individui con diametro ad altezza di petto d'uomo superiore a 30 cm appartenenti a specie autoctone diverse dal faggio, è fatto obbligo di utilizzare tutti gli accorgimenti tesi a ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220*, Melanargia arge*)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- negli habitat 9210, 9220, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso *(9210, 9220)*

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nelle praterie montane, nelle faggete e nei castagneti
- controllo del fenomeno dei cani vaganti
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle seguenti specie di uccelli Picidi funzionali all'habitat 9210
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus)*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus* e *Canis lupus*
- eventuale reintroduzione *Bombina pachipus*
- rimozione di eventuali ibridi di *Canis lupus*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9210*, *9260*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9260*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte “3 - Piano di monitoraggio” di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*9210*, *9260*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050031 “Monte Soprano e Monte Vesole”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050031 “Monte Soprano e Monte Vesole”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310 e 8210
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220
- migliorare lo stato di conservazione deìegli habitat forestali 9260, 9340, 91M0
- migliorare l’habitat dele specie indicate in tabella
- prevenire l'ibridizzazione tra *Canis lupus* e i cani vaganti

Codice Habitat	Descrizione habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
91M0	Foreste Pannonico-Balcaniche di Cerro e Rovere	A
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	A
I	*Cerambyx cerdo*	A
M	*Canis lupus*	B
M	*Miniopterus schreibersii*	B
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis emarginatus*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B
M	*Rhinolophus hipposideros*	B
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Rhinolophus euryale*, *Myotis emarginatus*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Sivicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
91M0, *9260, 9340*, *Salamandrina terdigitata*, *Cerambyx cerdo*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
91M0, *9260*, *9340*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elaphe quatuorlineata

D05 - Miglior accesso ai siti

8310

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)

Canis lupus

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale

6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero

6210, *6210pf*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

8210, *9260*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *91M0, 9260*, *9340*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

8310, *Salamandrina terdigitata*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Salamandrina terdigitata, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

Salamandrina terdigitata

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Cerambyx cerdo*

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche

Salamandrina terdigitata, *Canis lupus*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat *91M0*, *9260*, *9340,* é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere

fonte: http://burc.regione.campania.it

alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore (*91M0*, *9260*, *9340, Cerambyx cerdo*)

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (8310) naturali
- é fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- é fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (9260, *Cerambyx cerdo*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, Chirotteri)
- é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (5330, *6210*, *6210pf, 6220*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8310)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (8310, Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali, ad eccezione di quelli per la difesa degli armenti dalla predazione del Lupo e la realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat *91M0*, *9260*, *9340,* é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*91M0*, *9260*, *9340*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing, deltaplano, parapendio, ecc.) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nelle praterie montane, nelle faggete, nei castagneti, nella lecceta e nelle rupi
- controllo del fenomeno dei cani vaganti (*Canis lupus*)
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- regolamentazione dell'esercizio di attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing, deltaplano, parapendio, ecc.) per l'utilizzo delle pareti rocciose (8210)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *erambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis myotis* e dell'habitat *91M0*, *9260*, *9340*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9260*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *91M0*, *9260*, *9340*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050032 “Monte Tresino e dintorni”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050032 “Monte Tresino e dintorni”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali
- mantenere l’habitat 3170
- mantenere gli habitat secondari 5330, 6220
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat forestali 9340 e 9540
- migliorare l’habitat delle specie indicate in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	C
3170	* Stagni temporanei mediterranei	A
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Melanargia arge*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

B - *Sivicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9340, *9540*, *Elaphe quatuorlineata*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
3170, 6220, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240, *3170*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1240, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1240, *5320*, *9540*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5320, *5330*, *6220*, *9340*, *9540*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
3170

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Elaphe quatuorlineata

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
3170, 5320, *5330*, *6220*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007.
Nel territorio del SIC ricadente nelle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni è vigente quanto disposto dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 516 del 26 marzo 2001.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9340, *9540,* é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; Tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore (*9340, 9540*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (3170, 6220)
- nell'habitat 1240, é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- nell'habitat 3170, é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*3170*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6220)
- negli habitat *3170*, *6220,* é fatto divieto di forestazione nelle aree occupate da questo habitat (*3170*, *6220*)
- nell'habitat 3170, é fatto divieto di interramento, di variazione del livello idrico, di facilitazione del drenaggio (*3170*)
- nell'habitat 1240, é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1240*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6220)
- é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso delle aree occupate dall'habitat *6220 (6220)*
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa da predazione del Lupo e la realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6220)
- nell'habitat 9540, é fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (*9540*)
- nell'habitat 3170, é fatto divieto di utilizzo di erbicidi in una fascia di rispetto di 300m dal luogo di presenza dell'habitat (*3170*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6220*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nella lecceta
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* e dell'habitat *9340*, *9540*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6220*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1240*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1240*, *5320*, *9540*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5320*, *5330*, *9340*, *9540*)
- misure prescrittive al Piano Spiagge redatto dai comuni (*1240*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050033 “Monti Alburni”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050033 “Monti Alburni”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- migliorare la tolleranza delle popolazioni di *Canis lupus* da parte degli allevatori
- migliorare lo stato di conservazione di *Bombina pachypus*
- prevenire il danneggiamento degli habitat 8310, 7220, 8210
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat e degli habitat forestali 9260, 9340, 9210 e 9220
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220
- migliorare l’habitat delle specie indicate in tabella
- prevenire l’ibridizzazione tra *Canis lupus* e i cani vaganti

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6110	* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell’*Alysso-Sedion albi*	A
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	A
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	A
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	A
7220	* Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (*Cratoneurion*)	A
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
9220	* Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggeti con *Abies nebrodensis*	A
9260	Foreste di *Castanea sativa*	A
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	B
A	*Triturus carnifex*	C
I	*Cerambyx cerdo*	A
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Cucujus cinnaberinus*	C
I	*Euphydryas aurinia*	B
I	*Melanargia arge*	A
I	*Osmoderma eremita*	C
I	*Vertigo moulinsiana*	B
M	*Canis lupus*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis bechsteinii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis capaccinii*	A
M	*Myotis emarginatus*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
P	*Himantoglossum adriaticum*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5330, *Himantoglossum adriaticum*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis emarginatus*, *Myotis bechsteinii*, *Himantoglossum adriaticum*

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Euphydryas aurinia*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

A06 - Coltivazioni annuali e perenni non da legname
Coenagrion mercuriale

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Salamandrina terdigitata*, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii* *Myotis emarginatus*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis myotis*

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9220*, *9260*, *9340*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Osmoderma eremita*, *Cucujus cinnaberinus*, *Cerambyx cerdo*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis myotis*

B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)
Osmoderma eremita

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9220*, *9260*, *9340*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
8210, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9220*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Coenagrion mercuriale*
Melanargia arge

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Osmoderma eremita, *Canis lupus*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *Himantoglossum adriaticum*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *9220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Myotis capaccinii, Myotis bechsteinii, *Myotis myotis*, *Himantoglossum adriaticum*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero

6210, *6210pf*, *9210*, *9220*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

Osmoderma eremita, *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)

7220, *8310*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Coenagrion mercuriale*, *Myotis capaccinii*

H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)

7220, *8310*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9220*, *9260*, *9340*, *Osmoderma eremita*, *Cucujus cinnaberinus*, *Cerambyx cerdo*, *Myotis bechsteinii*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

7220, *8310*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Vertigo moulinsiana*, *Coenagrion mercuriale*, *Myotis capaccinii*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata, Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*, *Himantoglossum adriaticum*

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L05 - Collasso di terreno, smottamenti

8210

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche

Triturus carnifex, *Himantoglossum adriaticum*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat *9210*, *9220*, *9260*, *9340,* é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere

fonte: http://burc.regione.campania.it

alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; Tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore (*9210*, *9220*, *9260*, *9340, Cerambyx cerdo, Osmoderma eremita*, *Cucujus cinnaberinus*)

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente il materiale travertinoso in formazione e le specie muscinali delle sorgenti pietrificanti (7220) e riportate in allegato 4
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle cavità naturali (8310)
- é fatto divieto sulle pareti rocciose di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- nell'habitat 1240, é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1240*)
- é fatto divieto di captazione, deviazione ed alterazione del flusso idrico delle sorgenti e delle vie d'acqua superficiali e sotterranee funzionali alla permanenza e buona conservazione dell'habitat *7220*
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (9260)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 9210, 9220, é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive; nelle more dell'adeguamento della carta degli habitat di cui al punto 5.3, la misura si applica secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti misure di conservazione (*9210*, *9220*)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex, Bombina pachipus, Coenagrion mercuriale*)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte non sfruttate turisticamente (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (8310, Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali, ad eccezione di quelli per la difesa degli armenti dalla predazione del Lupo e la realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat *9210*, *9220*, *9260*, *9340,* é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9220*, *9260*, *9340, Cerambyx cerdo, Osmoderma eremita*, *Cucujus cinnaberinus*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus, Coenagrion mercuriale*)
- nell'habitat 9210, e 9220, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata, Abies alba* o individui con diametro ad altezza di petto d'uomo superiore a 30 cm appartenenti a specie autoctone diverse dal faggio, è fatto obbligo di utilizzare tutti gli accorgimenti tesi a ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*, *9220*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e

fonte: http://burc.regione.campania.it

lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus, Coenagrion mercuriale*)
- per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 9210 9220, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium, Abies alba* (*9210, 9220*)
- negli habitat 9210 9220, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso *(9210, 9220)*

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame da *Canis lupus*
- accordi con i gestori delle grotte utilizzate a scopo turistico per garantire condizioni di conservazione minime per le popolazioni di chirotteri
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli degli habitat rupestri, nelle praterie montane, nelle faggete, nella lecceta e nei castagneti
- controllo del fenomeno dei cani vaganti (*Canis lupus*)
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*,)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle seguenti specie di uccelli Picidi funzionali all'habitat *9210* e *9220*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus, Coenagrion mercuriale*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat delle specie: *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus e Canis lupus*)
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- rimozione di eventuali ibridi *Canis lupus x familiaris*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di *Osmoderma eremita*, *Cucujus cinnaberinus*, *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis emarginatus*, *Myotis bechsteinii*, *Myotis myotis* e degli habitat *9210*, *9220*, *9260*, *9340*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9220*, *9260*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*, *9220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9210*, *9220*, *9260*, *9340*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività o popolazione rispettivamente per gli habitat e le specie attualmente prive di valutazione globale (*Himantoglossum adriaticum*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050034 “Monti della Maddalena”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050034 “Monti della Maddalena”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione di *Bombina pachypus*
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8210
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9210
- migliorare l’habitat delle specie indicate in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	C

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Triturus carnifex*	B
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Melanargia arge*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Triturus carnifex, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
6210, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*

A06 - Coltivazioni annuali e perenni non da legname
Coenagrion mercuriale

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Coenagrion mercuriale, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione
Triturus carnifex

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6210, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210
Triturus carnifex, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
8210, *Miniopterus schreibersii*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
6210, 6210pf, 6220

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Triturus carnifex*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Coenagrion mercuriale*, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum, Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

fonte: http://burc.regione.campania.it

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *9210*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *Elaphe quatuorlineata*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Triturus carnifex, *Coenagrion mercuriale*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
Triturus carnifex

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
6210, *6210pf*, *6220*, *Coenagrion mercuriale*

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L05 - Collasso di terreno, smottamenti
8210

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche
Triturus carnifex

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9210, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9210*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220, *Melanargia arge*)
- é fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220, *Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220, *Melanargia arge*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9210, é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (9210)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8210)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9210, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus, Coenagrion mercuriale*)
- nell'habitat 9210, in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata, Abies alba* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , é fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9210, è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium* (*9210*)
- nell'habitat 9210, negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso (9210)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e uccelli nelle faggete
- controllare i processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza dei Picidi (*9210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* e dell'habitat *9210*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà ed eventualmente modificherà le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- eventuale proposta di riperimetrazione del SIC per correggere errori formali che attualmente includono aree estrattive lungo il perimetro

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050036 “Parco marino di S. Maria di Castellabate”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050036 “Parco marino di S. Maria di Castellabate”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile le esigenze di conservazione con la fruibilità del sito e le attività socio-economiche legate all’uso del territorio marino;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	B
1120	* Praterie di posidonie (*Posidonion oceanicae*)	B
1170	Scogliere	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Alosa fallax*	C
M	*Tursiops truncatus*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
D - Trasporti e corridoi di servizio
D03 - Rotte di navigazione, porti, costruzioni marittime
Tursiops truncatus
E - ***Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale***
E03 - Ripascimento delle spiagge
F - ***Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura***
F02 - Pesca e raccolta in acque interne, di transizione e marine

fonte: http://burc.regione.campania.it

1110, 1120, 1170, Alosa fallax, Tursiops truncatus

F05 - Prelievo - rimozione illegale della fauna marina

1120

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

1120, 1170, *Tursiops truncatus*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

1120, 1170

H - Inquinamento

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)

Alosa fallax

H03 - Inquinamento marino e delle acque di transizione

H06 - Eccesso di energia

Tursiops truncatus

I - Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico

I01 - Specie alloctone invasive (vegetali e animali)

1110, 1120, 1170

I02 - Specie indigene problematiche

Alosa fallax

J - Modifica dei sistemi naturali

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

1110, 1120, Alosa fallax

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;
mancanza di consapevolezza da parte delle comunità locali della rilevanza comunitaria del territorio per la tutela della biodiversità;
mancanza di specie e habitat nel formulario del sito

1224, Caretta caretta

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro dell'Area Marina Protetta di "Santa Maria di Castellabate" è in vigore il Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'Area Marina Protetta di Santa Maria di Castellabate approvato con D.M. del 09/04/2015 pubblicato sulla G. U. n. 99 del 30/04/2015 e i relativi Disciplinari Integrativi previsti dal Regolamento.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto della movimentazione e/o rimozione degli ammassi di foglie di Posidonia oceanica accumulati sulle spiagge (banquettes) tranne il caso in cui si verifichino oggettive condizioni di incompatibilità fra ammassi di foglie di Posidonia oceanica e la frequentazione delle spiagge (fenomeni putrefattivi in corso, mescolamento dei detriti vegetali con rifiuti), in tal caso l'Ente Gestore può autorizzare la loro movimentazione in zone di accumulo temporaneo, oppure, la loro rimozione definitiva e il loro trattamento come rifiuti, nel rispetto della normativa vigente (1120)
- è fatto divieto di qualunque alterazione, diretta o indiretta, delle caratteristiche biochimiche dell'acqua, ivi compresa l'immissione di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, la discarica di rifiuti solidi o liquidi e l'immissione di scarichi non in regola con le più restrittive prescrizioni previste dalla normativa vigente. Tutti i servizi di ristorazione e ricettività turistica, gli esercizi di carattere turistico e ricreativo con accesso al mare, e gli stabilimenti balneari, dovranno essere dotati di allacciamenti al sistema fognario pubblico, ovvero di sistemi di smaltimento dei reflui domestici (1100, 1120, 1170)
- le immersioni subacquee devono rispettare il "Codice di condotta nazionale per le attività subacquee ricreative" (1100, 1120, 1170)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è consentita la navigazione a motore a natanti e imbarcazioni, nonché alle navi da diporto in linea con gli Annessi IV e VI della MARPOL 73/78 come previsto dal "Protocollo tecnico per la nautica sostenibile" (1100, 1120, 1170)
- è fatto divieto dell'ancoraggio nelle aree caratterizzate da fondali che ospitano praterie di Posidonia oceanica (1120) o fondali a coralligeno (1170), individuate e pubblicizzate dall' Ente Gestore;
- è fatto divieto dell'ancoraggio delle navi da diporto (1100, 1120, 1170)
- è fatto divieto di scarico a mare di acque provenienti da sentine o da altri impianti dell'unità navale e di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, nonché la discarica di rifiuti solidi o liquidi (1100, 1120, 1170)
- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta delle acque nere e di sentina dai serbatoi delle imbarcazioni (1100, 1120, 1170)
- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta differenziata, compreso tossici e nocivi, sotto il coordinamento dell'Autorità Marittima e il relativo piano portuale di raccolta (1100, 1120, 1170)
- è fatto divieto dell'l'uso improprio di impianti di diffusione della voce e di segnali acustici o sonori (1170)
- è fatto divieto dell'emissioni luminose tali da arrecare disturbo alla fauna (1100, 1120, 1170)
- è fatto divieto il danneggiamento e il prelievo della *Pinna nobilis (1120)*

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli;
- aggiornamento del formulario del sito;
- monitoraggio della presenza di specie aliene (1110, 1120, 1170)
- installazione di dissuasori anti-strascico (1120, 1170)
- individuazione di siti di immersione e monitoraggio degli stessi al fine di determinare l'impatto ambientale delle attività subacquee (1120, 1170)
- individuazione di aree di ancoraggio e campi d'ormeggio (1110, 1120, 1170)
- dotazione di sistemi di raccolta delle acque nere e di sentina nelle strutture portuali 1110, 1120, 1170)
- regolamentazione delle attività socio-economiche legate all'uso del territorio marino (balneazione, diportismo, attività subacquee, visite guidate, trasporto passeggeri, pesca professionale e ricreativa-sportiva) 1110, 1120, 1170)
- sensibilizzazione e formazione delle comunità locali al fine di garantire lo stato di conservazione delle specie e degli habitat (1110, 1120, 1170)
- promozione di attività di servizi legate alla fruibilità eco-naturalistica dei beni naturali (1110, 1120, 1170)
- incremento della sorveglianza (1110, 1120, 1170)
- contribuire all'attività di reporting di competenza regionale ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 8 settembre 1997, n.357, e ss.mm.ii., e attraverso la raccolta dei dati di monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario presenti tutelati dalla Direttiva Habitat;
- monitoraggio delle popolazioni di specie ornitiche protette dalla Direttiva n. 147/2009/CE, ed in particolare quelle dell'Allegato I o comunque riconosciuti a priorità di conservazione della stessa Direttiva.

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.

Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.

Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione dovrà coordinarsi con il Regolamento di Esecuzione ed Organizzazione dell'Area Marina Protetta di Santa Maria di Castellabate approvato con D.M. del 09/04/2015 pubblicato sulla G. U. n. 99 del 30/04/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050037 “Parco marino di Punta degli Infreschi”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050037 “Parco marino di Punta degli Infreschi”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile le esigenze di conservazione con la fruibilità del sito e le attività socio-economiche legate all’uso del territorio marino;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	B
1120	* Praterie di posidonie (*Posidonion oceanicae*)	B
1170	Scogliere	B
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Petromyzon marinus*	D
M	*Tursiops truncatus*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:
D - Trasporti e corridoi di servizio
D03 - Rotte di navigazione, porti, costruzioni marittime
F - ***Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura***
F02 - Pesca e raccolta in acque interne, di transizione e marine

fonte: http://burc.regione.campania.it

1110, 1120, 1170, Tursiops truncatus
F05 - Prelievo - rimozione illegale della fauna marina
1120
G - *Disturbo antropico*
G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1120, 1170, *Tursiops truncatus*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1120, 1170
H - Inquinamento
H03 - Inquinamento marino e delle acque di transizione
H06 - Eccesso di energia
Tursiops truncatus
I - Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico
I01 - Specie alloctone invasive (vegetali e animali)
1110, 1120, 1170
J - Modifica dei sistemi naturali
J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
1110, 1120
Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;
mancanza di consapevolezza da parte delle comunità locali della rilevanza comunitaria del territorio per la tutela della biodiversità;
mancanza di specie e habitat nel formulario del sito
1224, Caretta caretta

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel perimetro dell'Area Marina Protetta di "Costa degli Infreschi e della Masseta" è in vigore il Regolamento di esecuzione ed organizzazione approvato con D.M. del 09/04/2015 pubblicato sulla G. U. n. 98 del 29/04/2015 e i relativi Disciplinari Integrativi previsti dal Regolamento.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- è fatto divieto della movimentazione e/o rimozione degli ammassi di foglie di Posidonia oceanica accumulati sulle spiagge (banquettes) tranne il caso in cui si verifichino oggettive condizioni di incompatibilità fra ammassi di foglie di Posidonia oceanica e la frequentazione delle spiagge (fenomeni putrefattivi in corso, mescolamento dei detriti vegetali con rifiuti), in tal caso l'Ente Gestore può autorizzare la loro movimentazione in zone di accumulo temporaneo, oppure, la loro rimozione definitiva e il loro trattamento come rifiuti, nel rispetto della normativa vigente (1120)
- è fatto divieto di qualunque alterazione, diretta o indiretta, delle caratteristiche biochimiche dell'acqua, ivi compresa l'immissione di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, la discarica di rifiuti solidi o liquidi e l'immissione di scarichi non in regola con le più restrittive prescrizioni previste dalla normativa vigente. Tutti i servizi di ristorazione e ricettività turistica, gli esercizi di carattere turistico e ricreativo con accesso al mare, e gli stabilimenti balneari, dovranno essere dotati di allacciamenti al sistema fognario pubblico, ovvero di sistemi di smaltimento dei reflui domestici (1100, 1120, 1170)
- le immersioni subacquee devono rispettare il "Codice di condotta nazionale per le attività subacquee ricreative" (1100, 1120, 1170)
- è consentita la navigazione a motore a natanti e imbarcazioni, nonché alle navi da diporto in linea con gli Annessi IV e VI della MARPOL 73/78 come previsto dal "Protocollo tecnico per la nautica sostenibile" (1100, 1120, 1170)
- è fatto divieto dell'ancoraggio nelle aree caratterizzate da fondali che ospitano praterie di Posidonia oceanica (1120) o fondali a coralligeno (1170), individuate e pubblicizzate dall' Ente Gestore;
- è fatto divieto dell'ancoraggio delle navi da diporto (1100, 1120, 1170)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- è fatto divieto di scarico a mare di acque provenienti da sentine o da altri impianti dell'unità navale e di qualsiasi sostanza tossica o inquinante, nonché la discarica di rifiuti solidi o liquidi (1100, 1120, 1170)
- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta delle acque nere e di sentina dai serbatoi delle imbarcazioni (1100, 1120, 1170)
- è fatto obbligo ai concessionari dei pontili e dei punti di attracco nei porti di dotarsi di sistemi di raccolta differenziata, compreso tossici e nocivi, sotto il coordinamento dell'Autorità Marittima e il relativo piano portuale di raccolta (1100, 1120, 1170)
- è fatto divieto dell'l'uso improprio di impianti di diffusione della voce e di segnali acustici o sonori (1170)
- è fatto divieto dell'emissioni luminose tali da arrecare disturbo alla fauna (1100, 1120, 1170)
- è fatto divieto il danneggiamento e il prelievo della *Pinna nobilis (1120)*
- è consentito l'accesso alle grotte ai soli natanti (lft max 10 m) condotti a remi, a pedali o con fuoribordo elettrico, purché con dotazioni per la protezione morbida delle fiancate (unità pneumatiche o scafi con parabordi) (8330)

5.2 Misure contrattuali
Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione
Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli;
- aggiornamento del formulario del sito;
- monitoraggio della presenza di specie aliene (1110, 1120, 1170)
- installazione di dissuasori anti-strascico (1120, 1170)
- individuazione di siti di immersione e monitoraggio degli stessi al fine di determinare l'impatto ambientale delle attività subacquee (1120, 1170)
- individuazione di aree di ancoraggio e campi d'ormeggio (1110, 1120, 1170)
- dotazione di sistemi di raccolta delle acque nere e di sentina nelle strutture portuali 1110, 1120, 1170)
- regolamentazione delle attività socio-economiche legate all'uso del territorio marino (balneazione, diportismo, attività subacquee, visite guidate, trasporto passeggeri, pesca professionale e ricreativa-sportiva) 1110, 1120, 1170)
- sensibilizzazione e formazione delle comunità locali al fine di garantire lo stato di conservazione delle specie e degli habitat (1110, 1120, 1170)
- promozione di attività di servizi legate alla fruibilità eco-naturalistica dei beni naturali (1110, 1120, 1170)
- incremento della sorveglianza (1110, 1120, 1170)
- contribuire all'attività di reporting di competenza regionale ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 8 settembre 1997, n.357, e ss.mm.ii., e attraverso la raccolta dei dati di monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario presenti tutelati dalla Direttiva Habitat;
- monitoraggio delle popolazioni di specie ornitiche protette dalla Direttiva n. 147/2009/CE, ed in particolare quelle dell'Allegato I o comunque riconosciuti a priorità di conservazione della stessa Direttiva.

5.4 Deroghe
Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione
Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione dovrà coordinarsi con il Regolamento di esecuzione ed organizzazione approvato con D.M. del 09/04/2015 pubblicato sulla G. U. n. 98 del 29/04/2015 e alle presenti misure di conservazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050038 “Pareti rocciose di Cala del Cefalo”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050038 “Pareti rocciose di Cala del Cefalo”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito;
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310 e 8210
- mantenere gli habitat 1240 e 5330
- prevenire il danneggiamento delle stazioni di *Dianthus rupicola* e *Primula palinuri*
- migliorare l’habitat per le specie indicate in tabella
- rendere compatbili gli interventi di difesa da frane con le esigenze di conservazione del sito

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B
M	*Rhinolophus hipposideros*	B
P	*Dianthus rupicola*	B
P	*Primula palinuri*	C
R	*Elaphe quatuorlineata*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
8210, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240, *8210*, *8310*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1240, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Dianthus rupicola* *Primula palinuri*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1240, *8210*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
8310

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Elaphe quatuorlineata

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L05 - Collasso di terreno, smottamenti
8210, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (8310) naturali

fonte: http://burc.regione.campania.it

- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- é fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, Chirotteri)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1240*)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chirotteri)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (Chirotteri)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose
- accordi per la delocalizzazione delle attività a rischio frana

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli degli habitat rupestri.
- indagini per acquisizione conoscenze sull' autoecologia della specie (*Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1240*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050039 “Pineta di Sant’Iconio”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050039 “Pineta di Sant’Iconio”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310
- miglioramento dell’habitat 9540
- miglioramento dell’habitat delle specie indicate in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	B
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	A

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Oxygastra curtisii*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

fonte: http://burc.regione.campania.it

A04 - Pascolo
5330, *Rhinolophus ferrumequinum*

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9540, *Elaphe quatuorlineata*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
Rhinolophus ferrumequinum, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5330, *9540*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
8310, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *9540*, *Elaphe quatuorlineata*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Elaphe quatuorlineata

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di alterare, distruggere, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (8310) naturali
- é fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, Chirotteri)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chirotteri)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (Chirotteri)
- nell'habitat 9540, é fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (*9540*)

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione di *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* o dell'habitat *9540*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9540*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività o popolazione rispettivamente per gli habitat e le specie che non sono ancora segnalati nel formulario, ma che risultano essere presenti o la cui presenza è altamente probabile sulla base delle conoscenze dell'esperto (*Primula palinuri*, *Dianthus rupicola*) .

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050040 “Rupi costiere della Costa degli Infreschi e della Masseta”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050040 “Rupi costiere della Costa degli Infreschi e della Masseta”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- mantenere gli habitat secondari 6220
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8330
- prevenire il danneggiiamento delle stazioni di presenza di *Dianthus rupicola* e *Primula palinuri*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	A
5210	Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.	A
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	A
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	A
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	A
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B
M	*Rhinolophus hipposideros*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
P	*Dianthus rupicola*	A
P	*Primula palinuri*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum

A04 - Pascolo
5330, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Primula palinuri*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6220, Primula palinuri*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Rhinolophus ferrumequinum*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
5210, *5330*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
8330

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1240, *6220*, *8330*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1240, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1240, *5210*, *5320*, *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5210, *5320*, *5330, 6220*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
5210

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5320, *5330*, *6220*

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

fonte: http://burc.regione.campania.it

L05 - Collasso di terreno, smottamenti

Dianthus rupicola, *Primula palinuri*

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche

8330

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6220)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (1240
- é fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6220)
- negli habitat 5210, 6220, é fatto divieto di forestazione (*5210*, *6220*)
- nell'habitat 1240, é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (*1240*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6220)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6220)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3
- nell'habitat 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6220)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*Dianthus rupicola, Primula palinuri*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli degli habitat di praterie e rupestri;
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- indagini per acquisizione conoscenze sull' autoecologia della specie *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1240*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1240*, *5210*, *5320*, stazioni di presenza di *Dianthus rupicola*, *Primula palinuri*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8330*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5210*, *5320*, *5330*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività o popolazione rispettivamente per gli habitat e le specie attualmente prive di valutazione globale (*8330*) o che non sono ancora segnalati nel formulario, ma che risultano essere presenti (o la cui presenza è altamente probabile) sulla base delle conoscenze dell'esperto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050041 “Scoglio del Mingardo e spiaggia di Cala del Cefalo”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050041 “Scoglio del Mingardo e spiaggia di Cala del Cefalo”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito, in particolare quella legata al turismo balneare;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- prevenire il danneggiamento delle stazioni di presenza di *Primula palinuri*

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	B
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	C
2110	Dune mobili embrionali	B
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	B
2240	Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua	B
2250	* Dune costiere con *Juniperus* spp.	B
2260	Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavenduletalia*	B
2270	* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*	B
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B
M	*Rhinolophus hipposideros*	B
P	*Primula palinuri*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

B - *Sivicoltura*

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
2120, *2240*, *2250*, *2260*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
2270, *9540*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
2110, *2120*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *Rhinolophus ferrumequinum*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
Primula palinuri

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
1210, *1240*, *2110*, *2120*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Primula palinuri*

G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
1210, *2110*, *2120*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
1210, *1240*, *2110*, *2120*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Primula palinuri*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
1210, *1240*, *2110*, *2120*, *2240*, *2250*, *2260, 2270*, *9540*, *Primula palinuri*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
2270, *9540*, *Primula palinuri*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)
1210, *2110*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L05 - Collasso di terreno, smottamenti
Primula palinuri

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (1210, 2110, 2120, 2240, 2250, 2260, 2270)
- negli habitat 2110, 2120, 2240, 2250, 2260, 2270, é fatto divieto di accesso e calpestio alle aree occupate da questo habitat al di fuori dei tracciati esistenti ad eccezione del personale impegnato in attività di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività agro-silvo-pastorali in fondi privati e pubblici (*2110*, *2120*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (1240)
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica tramite asportazione e movimentazione dei sedimenti con mezzi meccanici a motore (*2110*, *2120*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*)
- é fatto divieto di apertura di nuovi tratti carrabili, piste ciclabili, sentieri paralleli alla linea di costa tali da interrompere la naturale continuità delle serie di vegetazione delle coste sabbiose (*2240*, *2250*, *2260*, *2270*)
- é fatto divieto di arrampicata libera al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210, *Prumula palinuri*)
- é fatto divieto di forestazione (*2240*, *2250*, *2260*, *2270*)
- é fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (1210, 1240, 2110, 2120, 2240, 2250, 2260, 2270)
- é fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive nella pineta (2270, 9540)
- é fatto divieto di taglio e/o danneggiamento degli individui di specie legnose ed erbacee autoctone coerenti con la naturale seriazione delle comunità vegetali (2240, 2250, 2260, 2270)
- é fatto divieto di utilizzo di mezzi meccanici e motorizzati con ruote e/o cingoli metallici e gomma e non (decespugliatori) per la pulizia della spiaggia, al di fuori dei tracciati esistenti ed autorizzati dal soggetto gestore (*1210, 2110, 2120, 2240, 2250, 2260, 2270*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*Primula palinuri*)
- accordi con i soggeti gestori degli stabilimenti balneari per migliorare la compatbilità della fruibilità balneare (1210, 2110, 2120, 2240, 2250, 2260, 2270)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli degli habitat rupestri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri (*Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*)
- indagini per acquisizione conoscenze sull' autoecologia della specie (*Primula palinuri*)
- indagini per verificare la presenza di stazioni di *Dianthus rupicola*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione o dell'habitat (*9540*)
- misure prescrittive al Piano Spiagge redatto dai comuni (1210, 2110, 2120, 2240, 2250, 2260, 2270)
- individuare i tracciati pedonali consentiti per la fruizione della spiaggia (1210, 2110, 2120, 2240, 2250, 2260, 2270)

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1210*, *1240*, *2110*, *2120*, *2240*, *2250*, *2260*, *2270*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (1210, 2110, 2120, 2240, 2250, 2260, 2270)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*2270*, *9540*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050042 “Stazione a *Genista cilentana* di Ascea”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050042 “Stazione a *Genista cilentana* di Ascea”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- conservazione delle stazioni di *Genista cilentina* caratterizzanti l’habitat 5330 in questo sito
- mantenere gli habitat secondari 5330 e 6220

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6220

fonte: http://burc.regione.campania.it

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5330, *6220*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5330, *6220*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;
errata perimetrazione del sito

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (53,30, 6220)
- é fatto divieto di forestazione (5330, 6220)
- é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (5330, 6220)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3

5.2 Misure contrattuali

Non previste

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- favorire il mantenimento dell'habitat attraverso il controllo dei processi dinamici secondari (*5330*, *6220*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività per gli habitat che non sono ancora segnalati nel formulario, ma la cui presenza è certa sulla base delle conoscenze dell'esperto (*1240*)
- studio per la proposta di riperimetrazione del SIC al fine di comprendere le stazioni di *Genista cilentina (5330)*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050049 “Fiumi Tanagro e Sele”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050049 “Fiumi Tanagro e Sele”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare lo stato di conservazione e l’habitat della fauna ittica
- mantenere gli habitat fluviali 3250 e 3270
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 92A0
- ridurre il rischio di investimento di *Lutra lutra* sulle strade

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
3250	Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*	C
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodion rubri* p.p. e *Bidention* p.p.	C
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
92A0	Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	A
A	*Triturus carnifex*	B
F	*Alburnus albidus*	A
F	*Lampetra fluviatilis*	A
F	*Lampetra planeri*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Petromyzon marinus*	
F	*Rutilus rubilio*	A
F	*Salmo trutta macrostigma*	
F	*Telestes muticellus*	A
I	*Cerambyx cerdo*	A
I	*Coenagrion mercuriale*	A
I	*Cordulegaster trinacriae*	B
I	*Melanargia arge*	A
M	*Lutra lutra*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis capaccinii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B
M	*Rhinolophus hipposideros*	B
R	*Elaphe quatuorlineata*	B
R	*Emys orbicularis*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)

3250, *3270*, *92A0*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)

Triturus carnifex, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo

6220, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici

Salamandrina terdigitata, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus hipposideros*

Rhinolophus ferrumequinum, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

A08 - Fertilizzazione

Triturus carnifex

fonte: http://burc.regione.campania.it

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
6220, *Coenagrion mercuriale*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
92A0, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Cerambyx cerdo*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)
Cordulegaster trinacriae

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Cerambyx cerdo

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
3250, *3270*, *92A0*, *Lampetra planeri*, *Alburnus albidus*, *Miniopterus schreibersii*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6220, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Triturus carnifex, *Coenagrion mercuriale*, *Melanargia arge*, *Lutra lutra*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F02 - Pesca e raccolto di risorse acquatiche (include gli effetti delle catture accidentali in tutte le categorie)
Alburnus albidus

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Lutra lutra

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6220

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6220, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
3250, *3270*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Petromyzon marinus*, *Lampetra planeri*, *Lampetra fluviatilis*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Coenagrion mercuriale* *Cordulegaster trinacriae*, *Myotis capaccinii*, *Lutra lutra*, *Emys orbicularis*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
3250, *3270*, *92A0*, *Triturus carnifex*, *Petromyzon marinus*, *Lampetra fluviatilis*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Emys orbicularis*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM
Alburnus albidus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
6220, *Cordulegaster trinacriae*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

fonte: http://burc.regione.campania.it

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

3250, *3270*, *92A0*, *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Petromyzon marinus,* *Lampetra planeri*, *Lampetra fluviatilis*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Coenagrion mercuriale*, *Cordulegaster trinacriae*, *Myotis capaccinii*, *Lutra lutra*, *Emys orbicularis*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*, *Petromyzon marinus*, *Lampetra planeri*, *Lampetra fluviatilis*, *Alburnus albidus*, *Rutilus rubilio*, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*, *Lutra lutra*, *Emys orbicularis*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

Triturus carnifex, *Salamandrina terdigitata*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

6220, *Coenagrion mercuriale*, *Cerambyx cerdo*

M - *Cambiamenti climatici*

M01 - Cambiamenti nelle condizioni abiotiche

Triturus carnifex, *Cordulegaster trinacriae*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nella Riserva Naturale Regionale Foce Sele - Tanagro sono in vigore le "Norme di Salvaguardia" di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 379 del 11 giugno 2003.

Nel territorio del SIC ricadente nelle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni è vigente quanto disposto dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 516 del 26 marzo 2001.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (92A0, *Cerrambyx cerdo*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (3250, 3270, 6220)
- é fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate (3250, 3270)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6220)
- é fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (3250, 3270, 92A0)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di forestazione (6220)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6220)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6220)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza (3250, 3270, 92A0, *Petromyzon marinus, Salmo trutta macrostigma*)
- negli habitat *3250*, *3270*, *92A0,* é fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*3250*, *3270*, *92A0*); nelle more della realizzazione della carta degli habitat, di cui al punto 5.3, la misura di applica ad una fascia di 150 m dalle sponde dei corsi d'acqua
- é fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (3250, 3270)
- é fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea per una fascia di 15 metri a monte della linea del bosco ripariale (3250, 3270, 92A0)
- é fatto divieto di utilizzo di diserbanti all'interno del bosco ripariale ed in una fascia di rispetto di 200 m dal limite dello stesso (92A0)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Triturus carnifex, Bombina pachipus, Coenagrion mercuriale*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per evitare le immissioni di salmonidi e favorire la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Petromyzon marinus, Lampetra planeri, Lampetra fluviatilis)*
- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Petromyzon marinus, Lampetra planeri, Lampetra fluviatilis, Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6220*)
- accordi per la messa in opera di scale di risalita per il superamento delle barriere ecologiche nei corsi d'acqua (*Petromyzon marinus, Salmo trutta macrostigma*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli delle zone umide.
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Petromyzon marinus, Lampetra planeri, Lampetra fluviatilis, Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale su *Lutra lutra*
- favorire il mantenimento dell' habitat 6220 attraverso il controllo dei processi dinamici secondari (*6220*)
- favorire la naturale formazione di aree di inondazione ripariali (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- favorire la presenza di siepi naturali (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Triturus carnifex, Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Triturus carnifex*, *Salamandrina terdigitata*, *Bombina pachipus*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*, *Lampetra planeri*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive nei corsi d'acqua (*Alburnus albidus, Rutilus rubilio, Salmo trutta macrostigma, Emys orbicularis*)
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis capaccinii*, *Myotis myotis* e dell'habitat *92A0*

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- la regolamentazione delle attività ricreative che si svolgono lungo i fiumi
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*6220*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050050 “Monte Sottano”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050050 “Monte Sottano”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- sviluppare attività economiche sostenibili che garantiscano nel tempo lo stato di conservazione delle specie e degli habitat
- mantenere gli habitat secondari 6210, 6210pf, 6220
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat forestali 9260, 9340
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8210
- migliorare l'habitat delle specie indicate in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	B
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	B
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
M	*Rhinolophus hipposideros*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
5330

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9260, *9340*

B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9260, *9340*

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*

G - *Disturbo antropico*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
8210, *9260*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *9260*, *9340*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

L - *Eventi geologici e catastrofi naturali*

L05 - Collasso di terreno, smottamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altro
mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Per la perimerazione degli habitat si fa riferimento alla cartografia della proposta di Piano di gestione del SIC approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010, disponibile sul portale dell'Ente Parco www.cilentoediano.it, e agli adeguamenti di cui al punto 5.3 delle seguenti misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni sono in vigore le "Norme di Attuazione del Piano del Parco" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 617 del 13 aprile 2007 e le disposizioni dell'art. 11 della L. n. 394/91 e succ.mm.ii..
Nel territorio del SIC ricadente nelle Aree Contigue del Parco Nazionale del Cilento,Vallo di Diano e Alburni è vigente quanto disposto dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania N. 516 del 26 marzo 2001.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9260, 9340, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali; tale obbligo potrà essere derogato solo se l'abbattimento si impone per esigenze connesse con la realizzazione di interventi di sistemazione idrogeologica autorizzati dal soggetto gestore (*9260*, *9340*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (*6210, 6210pf, 6220*)
- é fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (*8210*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (*6210, 6210pf, 6220*)
- negli habitat 9260, 9340, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*9260, 9340*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8210)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali, ad eccezione di quelli per la difesa degli armenti dalla predazione del Lupo e la la realizzazione di piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 9260, 9340, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari

fonte: http://burc.regione.campania.it

almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (9260, 9340)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus)*
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing, parapendio) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 agli standard previsti dal Piano di Monitoraggio;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli nelle praterie montane e uccelli rapaci.
- favorire il mantenimento dell'habitat attraverso il controllo dei processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus)*
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Bombina pachipus*
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus*
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione o dell'habitat (*9260*, *9340)*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9260*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il Piano di Gestione è stato approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni n. 44 del 09/12/2010; per una corretta attuazione delle presenti misure di conservazione, il piano di gestione dovrà essere aggiornato comprendendo:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*8210*, *9260*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9260*, *9340*)
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- regolamentazione delle attività sportive di volo a vela (parapendio, deltaplano, ecc.) (8210)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050051 “Valloni della Costiera Amalfitana”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050051 “Valloni della Costiera Amalfitana”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310
- mantenere gli habita secondari 5330 e 6220
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 9340
- migliorare l’habitat delle specie indicate in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	C
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Salamandrina terdigitata*	A
F	*Salmo trutta macrostigma*	
I	*Cerambyx cerdo*	B
I	*Melanargia arge*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A04 - Pascolo

5330, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici

Salamandrina terdigitata, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)

5330, *6220*

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni

9340, *Salamandrina terdigitata*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)

Cerambyx cerdo

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie

6220, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti

8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani

5330, *9340*, *Melanargia arge*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale

6220

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

6220, *8310*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

Cerambyx cerdo, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)

8310, *Salamandrina terdigitata*

H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)

8310

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5330, *6220*, *9340*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

8310, *Salamandrina terdigitata*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Salamandrina terdigitata, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salamandrina terdigitata

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5330, *6220*, *Cerambyx cerdo*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.;

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale dei Monti Lattari sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 2777 del 26 settembre 2003.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9340, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (9340, *Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6220)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (8310) naturali
- é fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6220)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di forestazione (6220)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente; il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6220)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6220)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chirotteri)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc) (8310)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali (6220)
- nell'habitat 9340, é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9340*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Salmo trutta macrostigma*)
- negli habitat 6220, accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle attività pastorali (*6220*)
- accordi per la messa in opera di scale di risalita per il superamento delle barriere ecologiche nei corsi d'acqua (*Salmo trutta macrostigma*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Salmo trutta macrostigma*)
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Salmo trutta macrostigma*)
- miglioramento dell'habitat della specie *Salamandrina terdigitata*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive (*Salmo trutta macrostigma*)
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* o dell'habitat *9340*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6220*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:
- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5330*, *9340*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050052 “Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050052 “Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito e le attività agro-silvo-pastorali;
- migliorare la tolleranza delle popolazioni di *Canis lupus* da parte degli allevatori
- migliorare lo stato di conservazione di *Bombina pachypus*
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310 e 8210
- mantenere gli habita secondari 5330, 6210, 6210pf e 6220
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat 9260, 9350, 9210 e 9220
- migliorare l’habitat delle specie indicate in tabella
- prevenire l'ibridizzazione di *Canis lupus* con cani vaganti
-

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)	A
6210pf	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)	A
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	A
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	A
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
9210	* Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*	B
9220	* Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggeti con *Abies nebrodensis*	B
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
9530	* Pinete (sub-)mediterranee di pini neri endemici	

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Bombina pachipus*	A
A	*Salamandrina terdigitata*	A
I	*Austropotamobius pallipes*	B
I	*Melanargia arge*	A
I	*Rosalia alpina*	B
M	*Canis lupus*	B
M	*Lutra lutra*	A
M	*Miniopterus schreibersii*	A
M	*Myotis blythii*	A
M	*Myotis myotis*	A
M	*Rhinolophus euryale*	A
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
P	*Himantoglossum adriaticum*	
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A02 - Modifica delle pratiche colturali (incluso l'impianto di colture perenni non legnose)
Rhinolophus ferrumequinum, *Rhinolophus euryale*, *Elaphe quatuorlineata*

A04 - Pascolo
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*

B - Silvicoltura

B01 - Piantagione su terreni non forestati (aumento dell'area forestale, es. piantagione su prateria, brughiera)
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*

fonte: http://burc.regione.campania.it

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9210, *9220*, *9260*, *9530*
Salamandrina terdigitata, *Rosalia alpina*, *Myotis myotis*, *Elaphe quatuorlineata*
B06 - Pascolamento all'interno del bosco
9210, *9220*, *9260*
B07 - Attività forestali non elencate (es. erosione causata dal disboscamento, frammentazione)
Rosalia alpina

C - *Miniere, estrazione di materiali e produzione di energia*

C01 - Miniere e cave
8210, *Miniopterus schreibersii*
C03 - Uso di energia rinnovabile abiotica
5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Miniopterus schreibersii*, *Himantoglossum adriaticum*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
6210, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9220*, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra, Himantoglossum adriaticum*, *Elaphe quatuorlineata*
D05 - Miglior accesso ai siti
8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Melanargia arge, *Lutra lutra*
E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Myotis myotis*

F - *Utilizzo delle risorse biologiche diverso dall'agricoltura e selvicoltura*

F03 - Caccia e prelievo di animali (terrestri)
Canis lupus, *Lutra lutra*
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *Himantoglossum adriaticum*
F06 - Caccia, pesca o attività di raccolta non elencate (es. raccolta di molluschi)
Austropotamobius pallipes

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
6210, *6210pf*, *6220*, *8210*, *8310*, *9210*, *9220*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*, *Lutra lutra*
G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero
6210, *6210pf*, *9210*, *9220*
G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
8310, *Salamandrina terdigitata*, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*
H02 - Inquinamento delle acque sotterranee (sorgenti puntiformi e diffuse)
8310
H06 - Eccesso di energia
Rhinolophus ferrumequinum

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8210, *9260*, *Austropotamobius pallipes*

I03 - Materiale genetico introdotto, OGM

Canis lupus

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *9210*, *9220*, *9260*, *9530*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

8310, *Salamandrina terdigitata*, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Salamandrina terdigitata, *Austropotamobius pallipes*, *Lutra lutra*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K01 - Processi naturali abiotici (lenti)

Salamandrina terdigitata

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5330, *6210*, *6210pf*, *6220*, *Himantoglossum adriaticum*

K03 - Relazioni faunistiche interspecifiche

Salamandrina terdigitata, *Canis lupus*

K05 - Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)

Lutra lutra

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.

Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale dei Monti Picentini sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 1539 del 24 aprile 2003.

Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- negli habitat 9210, 9220, 9260, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (*9210*, *9220*, *9260*, *Rosalia alpina*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (8310) naturali
- é fatto divieto di apertura di piste da sci e impianti di risalita ad eccezione delle piste da sci di fondo (6210, 6210pf, 9210, 9220)
- é fatto divieto di arrampicata libera sulle pareti rocciose con pendenze complessive medie superiori a 70 gradi al di fuori delle vie attrezzate e su vie attrezzate non previste dal piano di gestione e/o autorizzate dal soggetto gestore e sottoposte a Valutazione di Incidenza (8210)
- é fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti

fonte: http://burc.regione.campania.it

fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6210, 6210pf, 6220)
- nell'habitat 9260, é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (9260)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di forestazione (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di immissione di salmonidi a scopo alieutico nei siti di presenza di *Austropotamobius pallipes* (*A.italicus*) e in quelli in cui sono in atto progetti di reintroduzione
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente. Il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310, Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di installazione di nuovi impianti fotovoltaici montati sul suolo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di miglioramento del pascolo attraverso l'uso di specie foraggere a scopo produttivo (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, é fatto divieto di pascolo di equini (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto divieto di pascolo, per ridurre la predazione delle plantule delle specie arboree ed arbustive (*9210*, *9220*)
- é fatto divieto di pulizia dei fontanili al di fuori del periodo compreso tra il 1 agosto e il 30 settembre (*Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210pf, 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6210pf, 6220) e riportate in allegati 2 e 3
- é fatto divieto sulle pareti rocciose di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali riportate in allegato 5 (8310)
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (Chirotteri)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, è fatto divieto di realizzazione di strutture permanenti per il ricovero degli animali ad eccezione dei ricoveri per la difesa dalla predazione del Lupo e delle piccole strutture permanenti per la lavorazione del latte e la vendita diretta dei prodotti agricoli autorizzate dal soggetto gestore (6210, 6210pf, 6220)
- é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9210*, *9220*, *9260*)
- é vietata la rimozione dei fontanili e la loro ristrutturazione in modalità diverse da quelle indicate dal piano di gestione; nelle more di redazione del Piano di Gestione sono consentiti solo interventi che prevedano l'utilizzo di muri in pietra previo Valutazione di Incidenza (*Bombina pachipus*)
- in caso di abbattimento di individui arborei nei pressi di esemplari di *Taxus baccata, Abies alba* o di individui con diametro altezza petto di 30 cm appartenenti a specie diverse da *Fagus sylvatica* , é fatto obbligo di procedere attraverso il diradamento delle branche laterali e depezzatura del fusto principale in maniera da ridurre o eliminare del tutto il rischio di danneggiamento dovuto alla caduta (*9210*, *9220*)
- in caso di pulizia di fontanili é fatto obbligo di intervenire esclusivamente con strumenti a mano e lasciando la vegetazione rimossa nei pressi del fontanile (*Bombina pachipus*)
- negli habitat 6210, 6210pf, 6220, per il bestiame oggetto di monticazione e/o transumanza é fatto divieto di effettuare i trattamenti antiparassitari meno di 20 giorni prima della data di movimentazione verso le zone montane (6210, 6210pf, 6220)
- negli habitat 9210, 9220*,* è fatto divieto di taglio, danneggiamento ed estirpazione degli esemplari di *Taxus baccata, Ilex aquifolium, Abies alba* (*9210, 9220*)
- negli habitat 9210, 9220*,* negli interventi di taglio boschivo, qualora sia necessario l'impiego di mezzi meccanici (forwarder, trattori, ecc.), è fatto obbligo dell'uso di mezzi a basso impatto dotati di pneumatici a sezione larga, bassa pressione e profilo inciso *(9210, 9220)*

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con gli allevatori per la difesa attiva e passiva del bestiame dai danni da *Canis lupus*
- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- accordi con soggetti impegnati nelle attività turistiche e ricreative (arrampicata, free climbing) per l'utilizzo delle pareti rocciose (*8210*)
- accordi con la Comunità Montana per l'utilizzo degli operai idraulico forestali in interventi di manutenzione dei sentieri e di gestione degli habitat (tutti gli habitat di all. A e le specie di all. B del DPR 357/97)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97
- controllo del fenomeno dei cani vaganti (*Canis lupus*)
- creazione di passaggi stradali nelle aree di maggiore impatto potenziale su *Lutra lutra*
- favorire il mantenimento dell'habitat attraverso il controllo dei processi dinamici secondari (*6210*, *6210pf*, *6220*)
- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- garantire condizioni di habitat idonei alla presenza delle specie di uccelli funzionali all'habitat *9210*, *9220*
- incentivare il mantenimento di fontanili, abbeveratoi e altre strutture per l'abbeverata del bestiame al pascolo (*Bombina pachipus*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat delle specie *Salamandrina terdigitata* e *Bombina pachipus*
- monitoraggio della presenza di specie di gambero alloctone
- monitoraggio genetico dell'ibridizzazione e/o della variabilità di *Bombina pachipus e Canis lupus*
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive (Austropotamobius pallipes)
- eventuale reintroduzione di *Bombina pachipus e Austropotamobius pallipes*
- rimozione di eventuali ibridi di *Canis lupus x familiaris*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di *Rosalia alpina*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Myotis blythii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis myotis* o dell'habitat *9210*, *9220*, *9260*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6210*, *6210pf*, *6220*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9210*, *9220*, *9260*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli Habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle Specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (9260)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (8310)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*, *9210*, *9220*)
- la regolamentazione delle attività ricreative che si svolgono lungo i fiumi (*Lutra lutra*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie
- regolamentazione delle azioni di pulizia, disgaggio, rimozione di massi isolati e suscettibili al crollo, taglio della vegetazione e successiva messa in sicurezza delle pareti (*8210*)
- indagini di campo ai fini della verifica distributiva e del valore in termini di rappresentatività o popolazione rispettivamente per gli habitat e le specie attualmente prive di valutazione globale (*9530*, *Himantoglossum adriaticum*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050054 “Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050054 “Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella
- prevenire il danneggiamento dell’habitat 8310 e 8330
- mantenere gli habita secondari 5330, e 6220
- migliorare lo stato di conservazione degli habitat 9340
- migliorare l’habitat delle specie indicate in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici	A
5320	Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	B
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	B
6220	* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*	B
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	A
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	A
9340	Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
A	*Salamandrina terdigitata*	A
I	*Cerambyx cerdo*	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo	Specie	Valutazione globale
I	*Melanargia arge*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	A
M	*Rhinolophus hipposideros*	A
R	*Elaphe quatuorlineata*	A

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie

6220, *Salamandrina terdigitata*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Elaphe quatuorlineata*

D05 - Miglior accesso ai siti

8310

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani

5330, *9340*, *Melanargia arge*

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili

Rhinolophus hipposideros, *Rhinolophus ferrumequinum*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative

1240, *6220*, *8310*, *8330*, *Melanargia arge*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane

1240, *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)

1240, *5320, 5330*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco

5320, *5330*, *6220*, *9340*, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo

8310, *Salamandrina terdigitata*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi

Salamandrina terdigitata, *Cerambyx cerdo*, *Elaphe quatuorlineata*

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

5320, *5330*, *6220*, *Cerambyx cerdo*

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC o, se diversamente indicato, limitatamente ai territori occupati dagli habitat e dalle specie indicate in ciascuna misura. Nelle more della realizzazione della carta degli Habitat, di cui al par. 5.3, le misure habitat specifiche si applicano secondo quanto previsto dalla tabella allegato n. 6 delle presenti Misure di conservazione.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Nel territorio del SIC ricadente nel Parco Regionale dei Monti Lattari sono in vigore le "Norme Generali di Salvaguardia" di cui alla Delibera di Giunta Regionale della Campania N. 2777 del 26 settembre 2003.
Inoltre, in tutto il territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- nell'habitat 9340, é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (9340, *Cerambyx cerdo*)
- é fatto divieto di accesso con veicoli motorizzati al di fuori dei tracciati carrabili, fatta eccezione per i mezzi di soccorso, di emergenza, di gestione, vigilanza e ricerca per attività autorizzate o svolte per conto del soggetto gestore, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco e delle squadre antincendio, dei proprietari dei fondi privati per l'accesso agli stessi, degli aventi diritto in quanto titolari di attività autorizzate dal soggetto gestore e/o impiegati in attività dei fondi privati e pubblici (6220)
- é fatto divieto di alterare, distruggere, calpestare, prelevare e danneggiare anche parzialmente le piante per una fascia di rispetto di 200 metri dall'ingresso delle grotte (8310) naturali
- é fatto divieto di alterazione geomorfologica delle scogliere con operazioni di riempimento e copertura con materiali permanenti (*1240*)
- é fatto divieto nelle grotte naturali di asportazione, danneggiamento e distruzione anche parziale di concrezioni, animali e piante vive o morte reperti fossili, antropologici, archeologici, paleontologici, ad eccezione delle attività svolte a fini di ricerca scientifica, autorizzate dal soggetto gestore (8310)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di coltivazione, bruciatura, irrigazione, ed uso di prodotti fitosanitari, ammendanti, diserbanti, concimi chimici (6220)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di forestazione (6220)
- é fatto divieto di ingresso nelle grotte non sfruttate turisticamente; il soggetto gestore può autorizzare l'accesso per scopo esplorativo, di ricerca e di formazione (8310)
- é fatto divieto di introduzione al di fuori delle aree urbanizzate, anche a scopo ornamentale, delle specie vegetali alloctone riportate in all. 1 (1240)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di modifica della destinazione d'uso (6220)
- é fatto divieto di ostruzione e/o occlusione delle cavità e grotte naturali (Chirotteri)
- nell'habitat 6220, é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento di tutte le specie vegetali caratteristiche di questo habitat con particolare riferimento a tutte le specie appartenenti alla famiglia delle Orchidacee (6220) e riportate in allegato 3
- é fatto divieto di realizzazione di interventi atti allo sfruttamento turistico o per altro scopo delle grotte (passerelle, impianti di illuminazione, etc); il divieto vale anche per i rami ancora non sfruttati dal punto di vista turistico all'interno di grotte già utilizzate a questo scopo (Chirotteri)
- é fatto obbligo di conversione ad alto fusto dei cedui invecchiati (età media pari almeno al doppio del turno di taglio) di proprietà pubblica, fatte salve esigenze di difesa idrogeologica e le condizioni stazionarie (*9340*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- accordi con soggetti gestori delle aree soggette a pascolo per la programmazione delle attività pastorali (*6220*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e degli uccelli rupestri
- controllare i processi dinamici secondari (*6220*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- favorire la presenza di siepi naturali e dei muri a secco (*Elaphe quatuorlineata*)
- incentivazione di forme di manutenzione e recupero degli edifici compatibili con le esigenze di conservazione dei chirotteri
- miglioramento dell'habitat della specie *Salamandrina terdigitata*
- misure prescrittive ai PAF e ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni di *Cerambyx cerdo*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum* o dell'habitat *9340*
- misure prescrittive ai regolamenti per l'uso dei pascoli ai sensi della Legge 11/1996 e succ.mm.ii. per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat (*5330*, *6220*)

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:

- adeguamento della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione
- attività di educazione e sensibilizzazione (*1240*)
- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione (*1240*, *5320*)
- la redazione di un regolamento per le attività speleologiche, l'esplorazione e la ricerca in grotta (*8310*, *8330*)
- la regolamentazione dell'accesso e calpestio al di fuori dei tracciati esistenti (*6220*)
- misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie (*5320*, *5330*, *9340*)
- misure prescrittive al Piano Spiagge redatto dai comuni (*1240*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC IT8050056 “Fiume Irno”

1. Introduzione

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al SIC IT8050056 “Fiume Irno”, ai fini della designazione come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

2. Perimetrazione e formulario

La cartografia indicante il perimetro del SIC ed il formulario descrittivo comprensivo dell’elenco degli habitat e delle specie di importanza comunitaria sono disponibili sul sito WEB all’indirizzo:
http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie

3. Obiettivi di conservazione

È obiettivo primario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate A o B.
È obiettivo secondario di conservazione il mantenere lo stato di conservazione degli habitat e delle specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” sono classificate C.
Gli obiettivi di conservazione non considerano gli habitat e le specie che nel formulario del sito, nelle tabelle 3.1 e 3.2, alla voce “valutazione globale” non sono classificati, perché presenti nel sito in modo non significativo.
Obiettivi specifici di conservazione sono:

- migliorare le conoscenze sullo stato di conservazione di habitat e specie indicate in tabella;
- rendere compatibile con le esigenze di conservazione la fruibilità del sito
- migliorare lo stato di conservazione dell’habitat 92A0 e 9260
- migliorare l'habitat per le specie indicate in tabella

Codice Habitat	Tipo di habitat	Valutazione globale
9260	Foreste di *Castanea sativa*	B
92A0	Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*	B

Gruppo	Specie	Valutazione globale
F	*Salmo trutta macrostigma*	B
I	*Coenagrion mercuriale*	B
I	*Euplagia quadripunctaria*	B
M	*Rhinolophus euryale*	B
M	*Rhinolophus ferrumequinum*	B

4. Pressioni e minacce

Le pressioni e le minacce sul SIC sono individuate in:

A - *Agricoltura*

A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
92A0

fonte: http://burc.regione.campania.it

A07 - Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
9260, *Coenagrion mercuriale*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*

B - Silvicoltura

B02 - Gestione e uso di foreste e piantagioni
9260, *92A0*

D - *Trasporti e corridoi di servizio*

D01 - Strade, sentieri e ferrovie
Rhinolophus ferrumequinum

E - *Urbanizzazione, sviluppo residenziale e commerciale*

E01 - Aree urbane, insediamenti umani
Coenagrion mercuriale

E06 - Altri tipi di urbanizzazione, attività industriali o simili
Rhinolophus ferrumequinum, *Rhinolophus euryale*

G - *Disturbo antropico*

G01 - Sport e divertimenti all'aria aperta, attività ricreative
Rhinolophus ferrumequinum, *Rhinolophus euryale*

G05 - Altri disturbi e intrusioni umane
Rhinolophus ferrumequinum, *Rhinolophus euryale*

H - *Inquinamento*

H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri)
Coenagrion mercuriale

I - *Specie invasive, specie problematiche e inquinamento genetico*

I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)
9260, *92A0*

J - *Modifica degli ecosistemi naturali*

J01 - Fuoco e soppressione del fuoco
9260

J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo
92A0, *Coenagrion mercuriale*

J03 - Altre modifiche agli ecosistemi
Coenagrion mercuriale

K - *Processi naturali biotici e abiotici (esclusi gli eventi catastrofici)*

K02 - Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto)

Altro

mancanza di dati quali-quantitativi su habitat di all. A e specie di all. B del D.P.R. 357/97 e succ.mm.ii.

5. Misure di conservazione

Le seguenti misure si aggiungono alle disposizioni nazionali e regionali in materia di conservazione e tutela della biodiversità; qualora diversamente disposto, tra quanto riportato in queste misure e quanto previsto in altri provvedimenti normativi, si intende applicare le misure più restrittive.
Le seguenti misure si applicano in tutto il territorio del SIC.
Gli habitat e le specie, riportati tra parentesi, indicano l'obiettivo che motiva ciascuna misura.

5.1 Misure regolamentari ed amministrative

Oltre a quanto previsto dalla L.R. n. 33/1993 in conseguenza della istituzione del Parco Urbano del Fiume Irno con Delibera di Giunta Regionale della Campania n.1874 del 26.11.2008, nel territorio del SIC si applicano i seguenti obblighi e divieti:

- é fatto divieto di abbattimento ed asportazione di alberi vetusti e senescenti, parzialmente o totalmente morti. Laddove non sia possibile adottare misure di carattere alternativo all'abbattimento é comunque fatto obbligo di rilasciare parte del tronco in piedi per un'altezza di circa m 1,6 e di rilasciare il resto del fusto e della massa legnosa risultante in loco per un volume pari almeno al 50%, mentre il restante volume potrà essere destinato al diritto di legnatico disciplinato dal soggetto gestore dei diritti collettivi locali (9260)
- é fatto divieto di cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate (*92A0, Coenagrion mercuriale, Salmo trutta*

fonte: http://burc.regione.campania.it

macrostigma)
- é fatto divieto di eradicazione di individui arborei adulti o senescenti e/o ceppaie vive o morte salvo che negli interventi di lotta e/o eradicazione di specie alloctone invasive (*92A0*)
- é fatto divieto di escavazione e asportazione della sabbia dall'alveo fluviale e dalle aree ripariali comprese tra le sponde del corso d'acqua e gli argini maestri, nelle quali le acque si possono espandere in caso di piena (*92A0, Coenagrion mercuriale, Salmo trutta macrostigma*)
- é fatto divieto di realizzazione di nuovi sbarramenti artificiali dei corsi d'acqua presenti nel sito, fatto salvo i casi in cui le azioni nascono da esigenze legate alla mitigazione di rischio idrogeologico comprovato dalle autorità competenti, autorizzate dal soggetto gestore e che siano state sottoposte a Valutazione di Incidenza e degli interventi previsti dal Piano di Gestione del sito (*Salmo trutta macrostigma*)
- é fatto divieto di sostituzione della vegetazione spontanea esistente per la realizzazione di rimboschimenti e impianti a ciclo breve di pioppicoltura ed arboricoltura per la produzione di legno e suoi derivati (*92A0*)
- é fatto divieto di taglio degli individui arborei adulti e vetusti e della vegetazione legnosa ed erbacea del sottobosco ad eccezione di quelli appartenenti a specie alloctone invasive (9260, *92A0*)
- é fatto divieto di taglio della vegetazione arbustiva ed erbacea al di fuori delle zone urbanizzate, di quelle utilizzate a fini agricoli, dei castagneti da frutto in attualità di coltura e dei cedui (9260, *92A0*)
- é fatto divieto di utilizzo di diserbanti al di fuori delle aree ad uso agricolo (*92A0, Coenagrion mercuriale, Salmo trutta macrostigma, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus euryale*)

5.2 Misure contrattuali

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- accordi con le associazioni di pesca sportiva per favorire la pesca no-kill e la partecipazione a campagne di monitoraggio (citizen science) (*Salmo trutta macrostigma*)
- accordi con le autorità per il mantenimento del minimo flusso vitale (*Salmo trutta macrostigma*)
- accordi per la messa in opera di scale di risalita per il superamento delle barriere ecologiche (*Salmo trutta macrostigma*)
- accordi con i soggetti competenti atti a garantire il rilascio di acqua dalle sorgenti captate (*Salmo trutta macrostigma*)

5.3 Azioni e indirizzi di gestione

Il soggetto gestore avvierà le seguenti azioni:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97;
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione degli habitat di all. A del D.P.R. n. 357/97
- monitoraggio della presenza e dello stato di conservazione delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97 e di uccelli migratori e svernanti acquatici:
- adeguamento degli impianti di depurazione delle acque urbane e incentivazione delle vasche di fitodepurazione per il trattamento fine delle acque depurate (*Salmo trutta macrostigma*)
- favorire la naturale formazione di aree di inondazione ripariali (92A0)
- mantenimento della vegetazione ripariale (*Salmo trutta macrostigma*)
- progetti di eradicazione delle specie alloctone invasive (*Salmo trutta macrostigma*)
- realizzazione di interventi per garantire il flusso minimo vitale (*Salmo trutta macrostigma*)

5.4 Deroghe

Le suddette misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica a seguito di Valutazione di Incidenza.
Altresì, possono essere derogate per interventi tesi ad assicurare o migliorare lo stato di conservazione degli habitat di allegato A del D.P.R. n. 357/97 e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, secondo quanto previsto dal Piano di Gestione del sito o a seguito del verificarsi di eventi imprevisti che ne possano mettere a rischio la conservazione.
Le attività di ricerca in deroga alle suddette misure sono consentite previo acquisizione dell'autorizzazione del Soggetto gestore.

6 Piano di gestione

Il soggetto gestore è tenuto all'elaborazione del piano di gestione, il quale affiancherà, ed eventualmente modificherà, le presenti misure di conservazione.
Il piano di gestione deve comprendere anche:
- realizzazione della carta degli habitat di allegato A e delle specie di allegato B del D.P.R. n. 357/97, che sono parti integranti del piano di Gestione, utilizzando le procedure individuate nella parte "3 - Piano di monitoraggio" di queste Misure di Conservazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il monitoraggio delle specie alloctone e la redazione di un eventuale piano di eradicazione misure da concordare con gli Enti preposti in relazione ad eventuali norme antincendio che confliggono con le esigenze di conservazione degli habitat e/o specie
- misure prescrittive ai progetti di taglio per il mantenimento e/o il miglioramento dello stato di conservazione della popolazione o dell'habitat (*9260*, *92A0*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*)
- misure prescrittive a piani e progetti di taglio forestali per favorire la diversità di specie arboree e delle classi di età (*9260*)
- interventi per garantire il flusso minimo vitale (*Salmo trutta macrostigma*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sintesi dei SIC per i quali è necessario un Piano di Gestione

Codice	Nome del sito	Piano di Gestione
IT8010004	Bosco di S. Silvestro	si
IT8010005	Catena di Monte Cesima	si
IT8010006	Catena di Monte Maggiore	si
IT8010010	Lago di Carinola	si
IT8010013	Matese Casertano	si
IT8010015	Monte Massico	si
IT8010016	Monte Tifata	no
IT8010017	Monti di Mignano Montelungo	si
IT8010019	Pineta della Foce del Garigliano	si
IT8010020	Pineta di Castelvolturno	si
IT8010021	Pineta di Patria	si
IT8010022	Vulcano di Roccamonfina	si
IT8010027	Fiumi Volturno e Calore Beneventano	si
IT8010028	Foce Volturno - Variconi	si
IT8010029	Fiume Garigliano	si
IT8020001	Alta Valle del Fiume Tammaro	si
IT8020004	Bosco di Castelfranco in Miscano	si
IT8020006	Bosco di Castelvetere in Val Fortore	si
IT8020007	Camposauro	si
IT8020008	Massiccio del Taburno	si
IT8020009	Pendici meridionali del Monte Mutria	si
IT8020014	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia	si
IT8020016	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore	si
IT8030001	Aree umide del Cratere di Agnano	si
IT8030002	Capo Miseno	no
IT8030003	Collina dei Camaldoli	si
IT8030005	Corpo centrale dell'Isola di Ischia	si
IT8030006	Costiera amalfitana tra Nerano e Positano	si
IT8030007	Cratere di Astroni	si
IT8030008	Dorsale dei Monti Lattari	si
IT8030009	Foce di Licola	si
IT8030010	Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara	no
IT8030011	Fondali marini di Punta Campanella e Capri	no
IT8030012	Isola di Vivara	si
IT8030013	Isolotto di S. Martino e dintorni	no
IT8030014	Lago d'Averno	si
IT8030015	Lago del Fusaro	si
IT8030016	Lago di Lucrino	no
IT8030017	Lago di Miseno	no
IT8030018	Lago di Patria	si
IT8030019	Monte Barbaro e Cratere di Campiglione	no
IT8030020	Monte Nuovo	no

fonte: http://burc.regione.campania.it

IT8030021	Monte Somma	si
IT8030022	Pinete dell'Isola di Ischia	no
IT8030023	Porto Paone di Nisida	si
IT8030024	Punta Campanella	no
IT8030026	Rupi costiere dell'Isola di Ischia	no
IT8030027	Scoglio del Vervece	no
IT8030032	Stazioni di Cyanidium caldarium di Pozzuoli	no
IT8030034	Stazione di Cyperus polystachyus di Ischia	no
IT8030036	Vesuvio	si
IT8030038	Corpo centrale e rupi costiere occidentali dell'Isola di Capri	no
IT8030039	Settore e rupi costiere orientali dell'Isola di Capri	no
IT8030040	Fondali Marini di Baia	no
IT8030041	Fondali Marini di Gaiola e Nisida	si
IT8040003	Alta Valle del Fiume Ofanto	si
IT8040004	Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta	si
IT8040005	Bosco di Zampaglione (Calitri)	si
IT8040006	Dorsale dei Monti del Partenio	si
IT8040007	Lago di Conza della Campania	si
IT8040008	Lago di S. Pietro - Aquilaverde	no
IT8040009	Monte Accelica	si
IT8040010	Monte Cervialto e Montagnone di Nusco	si
IT8040011	Monte Terminio	si
IT8040012	Monte Tuoro	si
IT8040013	Monti di Lauro	si
IT8040014	Piana del Dragone	si
IT8040017	Pietra Maula (Taurano, Visciano)	si
IT8040018	Querceta dell'Incoronata (Nusco)	no
IT8040020	Bosco di Montefusco Irpino	no
IT8050001	Alta Valle del Fiume Bussento	si
IT8050002	Alta Valle del Fiume Calore Lucano (Salernitano)	si
IT8050006	Balze di Teggiano	si
IT8050007	Basso corso del Fiume Bussento	si
IT8050008	Capo Palinuro	si
IT8050010	Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele	si
IT8050011	Fascia interna di Costa degli Infreschi e della Masseta	si
IT8050012	Fiume Alento	si
IT8050013	Fiume Mingardo	si
IT8050016	Grotta di Morigerati	no
IT8050018	Isolotti Li Galli	no
IT8050019	Lago Cessuta e dintorni	si
IT8050020	Massiccio del Monte Eremita	si
IT8050022	Montagne di Casalbuono	si
IT8050023	Monte Bulgheria	si
IT8050024	Monte Cervati, Centaurino e Montagne di Laurino	si
IT8050025	Monte della Stella	si
IT8050026	Monte Licosa e dintorni	si

fonte: http://burc.regione.campania.it

IT8050027	Monte Mai e Monte Monna	si
IT8050028	Monte Motola	si
IT8050030	Monte Sacro e dintorni	si
IT8050031	Monte Soprano e Monte Vesole	si
IT8050032	Monte Tresino e dintorni	si
IT8050033	Monti Alburni	si
IT8050034	Monti della Maddalena	si
IT8050036	Parco marino di S. Maria di Castellabate	si
IT8050037	Parco marino di Punta degli Infreschi	si
IT8050038	Pareti rocciose di Cala del Cefalo	si
IT8050039	Pineta di Sant'Iconio	si
IT8050040	Rupi costiere della Costa degli Infreschi e della Masseta	si
IT8050041	Scoglio del Mingardo e spiaggia di Cala del Cefalo	si
IT8050042	Stazione a Genista cilentana di Ascea	si
IT8050049	Fiumi Tanagro e Sele	si
IT8050050	Monte Sottano	si
IT8050051	Valloni della Costiera Amalfitana	si
IT8050052	Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia	si
IT8050054	Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea	si
IT8050056	Fiume Irno	si

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 - Piano di monitoraggio

L'art. 11 della Direttiva Habitat prescrive che gli Stati membri garantiscano la sorveglianza dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario.
Tale sorveglianza deve essere esercitata attraverso la stima di indicatori di stato degli habitat e delle specie utili sia per il monitoraggio dello stato di attuazione della Direttiva (che si elabora ogni 6 anni in base all'art. 17), sia per verificare l'efficacia delle misure di conservazione messe in atto nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC).
Mentre il monitoraggio dello stato di attuazione della Direttiva ex art. 17 deve riguardare l'intero territorio regionale, quello relativo all'efficacia delle misure di conservazione va programmato in maniera sito specifica, con riferimento agli obiettivi di conservazione definiti al paragrafo 3 delle misure previste in ciascuna ZSC.
Le specie e gli habitat interessati dal piano di monitoraggio sono quelli per i quali si fa riferimento negli obiettivi di conservazione in ciascun sito, che sono essenzialmente quelli dell'all. A e B del D.P.R. 357/97 e succ. mm.ii. all'interno dei SIC individuati.
Entro 30 giorni dalla pubblicazione della Delibera di Giunta Regionale con cui si approvano le presenti Misure di Conservazione, la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale della UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali, emana il "Piano di Monitoraggio delle misure di conservazione dei SIC/ZSC".
Il "Piano di Monitoraggio delle misure di conservazione dei SIC/ZSC" comprende le procedure operative e le metodologie da utilizzare in ciascun SIC/ZPS per il monitoraggio dell'efficacia delle misure di conservazione sugli obiettivi previsti in ciascun SIC/ZPS.
Per ciascuna specie e tipo di habitat a cui fanno riferimento i suddetti obiettivi di conservazione, il Piano di monitoraggio dovrà indicare:

- Note, contenenti avvertenze per l'applicazione dei metodi e delle procedure indicate
- Metodo di campionamento
- Periodo di campionamento
- Sforzo del campionamento
- Repliche di campionamento
- Frequenza del monitoraggio
- Impegno umano
- Stima del parametro dimensione della popolazione (solo per le specie)
- Bibliografia

In tal modo, per ciascun SIC/ZPS, il soggetto gestore potrà elaborare un piano di monitoraggio, nel territorio di propria competenza, selezionando le specie e i tipi di habitat sui quali effettuare il controllo.
Le metodologie individuate seguiranno le indicazioni dei "Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/ CEE) in Italia, adattandoli alle specifiche esigenze della Rete Natura 2000 nella Regione Campania. In particolare, si terranno in considerazione le seguenti esigenze, al fine di rendere il piano di monitoraggio effettivamente realizzabile in base a stime realistiche di disponibilità di risorse umane ed economiche:

- il campionamento in campo dovrà essere il più speditivo possibile, in termini di tempi necessari e, conseguentemente, di risorse economiche e umane;
- le competenze necessarie al campionamento devono essere effettivamente disponibili tra le professionalità presenti sul mercato del lavoro o acquisibili in tempi compatibili con le esigenze di monitoraggio;
- risultati del monitoraggio devono essere comparabili almeno in serie temporali all'interno di ciascun sito, anche se effettuati da operatori diversi nel tempo; a tal proposito i metodi utilizzati devo sempre essere dichiarati e dettagliati nel piano di monitoraggio, prevedendo anche, ove possibile, plot o transetti di rilevamento permanenti e da usare costantemente negli anni in diverse sessioni di monitoraggio, utilizzando il medesimo metodo di campionamento.

Qualora se ne presentasse la necessità, la UOD Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali, con Decreto Dirigenziale provvede a cadenza annuale all'aggiornamento delle procedure e dei metodi indicati nel "Piano di Monitoraggio delle misure di conservazione dei SIC/ZSC".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati

Allegato 1 - Elenco delle specie vegetali alloctone di cui è fatto divieto di introduzione, anche a scopo ornamentale, in alcuni Siti. L'elenco è tratto da Celesti-Grapow L., Pretto F., Carli E., Blasi C. (eds.), 2010. Flora alloctona delle regioni d'Italia. Casa Editrice Università La Sapienza, Roma. 208 pp. Le entità sono elencate in ordine alfabetico di specie (binomio scientifico). Qualora se ne presentasse la necessità, la Regione Campania UOD - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali, con Decreto Dirigenziale provvede a cadenza annuale all'aggiornamento della seguente lista di specie.

Famiglia	Specie
Malvaceae	Abutilon theophrasti Medik.
Fabaceae	Acacia dealbata Link
Fabaceae	Acacia longifolia (Andrews) Willd.
Fabaceae	Acacia saligna (Labill.) H.L.Wendl.
Sapindaceae	Acer negundo L.
Crassulaceae	Aeonium arboreum (L.) Webb & Berthel.
Crassulaceae	Aeonium haworthii Salm-Dyck ex Webb & Berth.
Sapindaceae	Aesculus hippocastanum L.
Asparagaceae	Agave americana L.
Simaroubaceae	Ailanthus altissima (Mill.) Swingle
Simaroubaceae	Ailanthus excelsa Roxb.
Malvaceae	Alcea rosea L.
Amaryllidaceae	Allium cepa L.
Amaryllidaceae	Allium sativum L.
Asphodelaceae	Aloe arborescens Mill.
Asphodelaceae	Aloe saponaria (Aiton) Haw.
Asphodelaceae	Aloe vera (L.) Burm.f.
Amaranthaceae	Amaranthus acutilobus Uline & W.L.Bray
Amaranthaceae	Amaranthus albus L.
Amaranthaceae	Amaranthus blitoides S.Watson
Amaranthaceae	Amaranthus caudatus L.
Amaranthaceae	Amaranthus cruentus L.
Amaranthaceae	Amaranthus deflexus L.
Amaranthaceae	Amaranthus hybridus L.
Amaranthaceae	Amaranthus hypochondriacus L.
Amaranthaceae	Amaranthus polygonoides L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Amaranthaceae	Amaranthus powellii S.Watson
Amaranthaceae	Amaranthus retroflexus L.
Amaranthaceae	Amaranthus tricolor L.
Amaranthaceae	Amaranthus viridis L.
Amaryllidaceae	Amaryllis belladonna L.
Asteraceae	Ambrosia artemisiifolia L.
Asteraceae	Ambrosia trifida L.
Fabaceae	Amorpha fruticosa L.
Boraginaceae	Amsinckia lycopsoides Lehm.
Basellaceae	Anredera cordifolia (Ten.) Steenis
Apiaceae	Anthriscus cerefolium (L.) Hoffm.
Plantaginaceae	Antirrhinum majus L. subsp. majus
Apocynaceae	Araujia sericifera Brot.
Asteraceae	Artemisia annua L.
Asteraceae	Artemisia verlotiorum Lamotte
Poaceae	Arundo donax L.
Apocynaceae	Asclepias fruticosa L.
Asparagaceae	Asparagus aethiopicus L.
Asparagaceae	Asparagus setaceus (Kunth) Jessop
Poaceae	Avena strigosa Schreb.
Salviniaceae	Azolla filiculoides Lam.
Lamiaceae	Ballota pseudodictamnus (L.) Benth.
Asteraceae	Bidens aurea (Aiton) Sherff
Asteraceae	Bidens bipinnata L.
Asteraceae	Bidens frondosa L.
Asteraceae	Bidens pilosa L.
Asteraceae	Bidens subalternans DC.
Brassicaceae	Brassica elongata Ehrh. subsp. elongata
Brassicaceae	Brassica napus L. subsp. napus
Brassicaceae	Brassica oleracea L.
Moraceae	Broussonetia papyrifera (L.) Vent.
Scrophulariaceae	Buddleja davidii Franch.
Cannaceae	Canna indica L.
Cannabaceae	Cannabis sativa L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Solanaceae	Capsicum annuum L.
Aizoaceae	Carpobrotus acinaciformis (L.) L.Bolus
Aizoaceae	Carpobrotus edulis (L.) N.E.Br.
Poaceae	Cenchrus incertus Curtis
Poaceae	Cenchrus longisetus M.C.Johnst.
Caprifoliaceae	Centranthus macrosiphon Boiss.
Poaceae	Ceratochloa cathartica (Vahl) Herter
Solanaceae	Cestrum parqui L'Hér.
Asteraceae	Chamaemelum nobile (L.) All.
Euphorbiaceae	Chamaesyce humifusa (Willd. ex Schlecht.) Prokh.
Euphorbiaceae	Chamaesyce maculata (L.) Small
Euphorbiaceae	Chamaesyce nutans (Lag.) Small
Euphorbiaceae	Chamaesyce prostrata (Aiton) Small
Iridaceae	Chasmanthe aethiopica (L.) N.E.Br.
Fabaceae	Cicer arietinum L.
Cucurbitaceae	Citrullus lanatus (Thunb.) Matsum. & Nakai
Brassicaceae	Cochlearia glastifolia L.
Commelinaceae	Commelina communis L.
Convolvulaceae	Convolvulus tricolor L. subsp. tricolor
Apiaceae	Coriandrum sativum L.
Poaceae	Cortaderia selloana (Schult. & Schult.f.) Asch. & Graebn.
Betulaceae	Corylus maxima Mill.
Crassulaceae	Cotyledon orbiculata L.
Crassulaceae	Crassula ovata (Mill.) Druce
Rosaceae	Crataegus azarolus L.
Cupressaceae	Cupressus sempervirens L.
Convolvulaceae	Cuscuta campestris Yunck.
Convolvulaceae	Cuscuta epilinum Weihe
Apiaceae	Cyclospermum leptophyllum (Pers.) Sprague ex Britton & P.Wilson
Rosaceae	Cydonia oblonga Mill.
Cyperaceae	Cyperus alternifolius L. subsp. flabelliformis Kük.
Dryopteridaceae	Cyrtomium falcatum (L.f.) C.Presl
Poaceae	Dactyloctenium aegyptium (L.) Willd.
Solanaceae	Datura ferox L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Solanaceae	Datura stramonium L.
Convolvulaceae	Dichondra micrantha Urb.
Poaceae	Digitaria ciliaris (Retz.) Koeler
Ebenaceae	Diospyros lotus L.
Aizoaceae	Drosanthemum hispidum (L.) Schwantes
Chenopodiaceae	Dysphania ambrosioides (L.) Mosyakin & Clemants
Chenopodiaceae	Dysphania multifida (L.) Mosyakin & Clemants
Poaceae	Echinochloa colona (L.) Link
Boraginaceae	Echium angustifolium Lam.subsp. sericeum (Vahl) Klotz
Boraginaceae	Echium candicans L.f.
Boraginaceae	Echium longifolium Delile
Asteraceae	Eclipta prostrata (L.) L.
Poaceae	Ehrharta erecta Lam.
Poaceae	Eleusine indica (L.) Gaertn.
Hydrocharitaceae	Elodea canadensis Michx.
Asteraceae	Erigeron annuus (L.) Desf.
Asteraceae	Erigeron bonariensis L.
Asteraceae	Erigeron canadensis L.
Asteraceae	Erigeron karvinskianus DC.
Asteraceae	Erigeron sumatrensis Retz.
Rosaceae	Eriobotrya japonica (Thunb.) Lindl.
Brassicaceae	Erysimum cheiri (L.) Crantz
Myrtaceae	Eucalyptus camaldulensis Dehnh.
Myrtaceae	Eucalyptus globulus Labill.
Euphorbiaceae	Euphorbia oblongata Griseb.
Polygonaceae	Fagopyrum esculentum Moench
Polygonaceae	Fallopia baldschuanica (Regel) Holub
Moraceae	Ficus elastica Roxb.
Moraceae	Ficus radicans Desf.
Iridaceae	Freesia alba (G.L.Mey.) Gumbl.
Iridaceae	Freesia refracta (Jacq.) Eckl. ex Klatt
Asteraceae	Galinsoga parviflora Cav.
Asteraceae	Galinsoga quadriradiata Ruiz & Pav.
Fabaceae	Gleditsia triacanthos L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Crassulaceae	Graptopetalum paraguayense (N.E.Br.) Walther subsp. paraguayense
Asteraceae	Guizotia abyssinica (L.f.) Cass.
Araliaceae	Hedera canariensis Willd.
Asteraceae	Helianthus annuus L.
Asteraceae	Helianthus debilis Nutt.subsp. cucumerifolius (Torr. & A.Gray) Heiser
Asteraceae	Helianthus tuberosus L.
Heliotropiaceae	Heliotropium amplexicaule Vahl
Asphodelaceae	Hemerocallis fulva (L.) L.
Malvaceae	Hibiscus trionum L.
Asparagaceae	Honorius nutans (L.) Gray
Poaceae	Hordeum vulgare L.
Asparagaceae	Hyacinthoides hispanica (Mill.) Rothm.
Araliaceae	Hydrocotyle ranunculoides L.f.
Hypericaceae	Hypericum calycinum L.
Balsaminaceae	Impatiens balfourii Hook.f.
Convolvulaceae	Ipomoea indica (Burm.) Merr.
Convolvulaceae	Ipomoea purpurea (L.) Roth
Convolvulaceae	Ipomoea tricolor Cav.
Iridaceae	Iris albicans Lange
Brassicaceae	Isatis tinctoria L. subsp. tinctoria
Oleaceae	Jasminum officinale L.
Crassulaceae	Kalanchoë daigremontiana Raym.-Hamet & H.Perrier
Verbenaceae	Lantana camara L.
Fabaceae	Lens culinaris Medik.
Brassicaceae	Lepidium didymum L.
Brassicaceae	Lepidium perfoliatum L.
Brassicaceae	Lepidium sativum L. subsp. sativum
Brassicaceae	Lepidium virginicum L.
Oleaceae	Ligustrum lucidum W.T.Aiton
Oleaceae	Ligustrum sinense Lour.
Poaceae	Lolium remotum Schrank
Caprifoliaceae	Lonicera japonica Thunb.
Fabaceae	Lupinus albus L. subsp. albus
Solanaceae	Lycium afrum L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Solanaceae	Lycium barbarum L.
Boraginaceae	Lycopsis orientalis L.
Moraceae	Maclura pomifera (Raf.) C.K.Schneid.
Rosaceae	Malus pumila Mill.
Meliaceae	Melia azedarach L.
Aizoaceae	Mesembryanthemum cordifolium L.f.
Nyctaginaceae	Mirabilis jalapa L.
Moraceae	Morus alba L.
Moraceae	Morus nigra L.
Haloragaceae	Myriophyllum aquaticum (Vell.) Verdc.
Amaryllidaceae	Narcissus jonquilla L. subsp. jonquilla
Poaceae	Nassella trichotoma (Nees) Hack.
Asparagaceae	Nectaroscilla hyacinthoides (L.) Parl.
Nephrolepidaceae	Nephrolepis cordifolia C.Presl
Solanaceae	Nicotiana glauca Graham
Solanaceae	Nicotiana tabacum L.
Amaryllidaceae	Nothoscordum borbonicum Kunth
Lamiaceae	Ocimum basilicum L.
Onagraceae	Oenothera biennis L.
Onagraceae	Oenothera glazioviana Micheli
Onagraceae	Oenothera laciniata Hill
Onagraceae	Oenothera stricta Link
Onagraceae	Oenothera stucchii Soldano
Cactaceae	Opuntia dillenii (Ker Gawl.) Haw.
Cactaceae	Opuntia ficus-indica (L.) Mill.
Cactaceae	Opuntia humifusa (Raf.) Raf.
Asteraceae	Osteospermum barberiae (Harv.) Norl.
Oxalidaceae	Oxalis corymbosa DC
Oxalidaceae	Oxalis pes-caprae L.
Oxalidaceae	Oxalis stricta L.
Oxalidaceae	Oxalis violacea L.
Poaceae	Panicum capillare L. subsp. capillare
Poaceae	Panicum miliaceum L.
Vitaceae	Parthenocissus quinquefolia (L.) Planch.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Vitaceae	Parthenocissus tricuspidata (Siebold & Zucc.) Planch.
Poaceae	Paspalum dilatatum Poir.
Poaceae	Paspalum distichum L.
Poaceae	Paspalum distichum L. subsp. distichum
Passifloraceae	Passiflora caerulea L.
Geraniaceae	Pelargonium inquinans (L.) L'Hér. ex Aiton
Geraniaceae	Pelargonium zonale (L.) L'Hér.
Apiaceae	Petroselinum crispum (Mill.) Fuss
Solanaceae	Petunia hybrida (Hook.) Vilm.
Poaceae	Phalaris canariensis L.
Fabaceae	Phaseolus vulgaris L.
Arecaceae	Phoenix canariensis Chabaud
Verbenaceae	Phyla nodiflora (L.) Greene
Phytolaccaceae	Phytolacca americana L.
Phytolaccaceae	Phytolacca dioica L.
Fabaceae	Pisum sativum L. subsp. sativum
Pittosporaceae	Pittosporum tobira (Thunb.) W.T.Aiton
Platanaceae	Platanus hispanica Mill. ex Münchh.
Plumbaginaceae	Plumbago auriculata Lam.
Salicaceae	Populus canadensis Moench
Rosaceae	Prunus armeniaca L.
Rosaceae	Prunus cerasus L.
Rosaceae	Prunus domestica L. s.l.
Rosaceae	Prunus laurocerasus L.
Rosaceae	Prunus persica (L.) Batsch
Asteraceae	Pseudognaphalium undulatum (L.) Hilliard & B.L.Burtt
Lythraceae	Punica granatum L.
Fagaceae	Quercus rubra L.
Brassicaceae	Raphanus sativus L.
Brassicaceae	Rapistrum perenne (L.) All.
Resedaceae	Reseda odorata L.
Euphorbiaceae	Ricinus communis L.
Fabaceae	Robinia pseudoacacia L.
Brassicaceae	Rorippa austriaca (Crantz) Besser

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rosaceae	Rosa banksiae W.T.Aiton
Rosaceae	Rosa foetida Herrm.
Rosaceae	Rosa virginiana Herrm.
Rubiaceae	Rubia tinctorum L.
Solanaceae	Salpichroa origanifolia (Lam.) Baill.
Poaceae	Secale cereale L. subsp. cereale
Cucurbitaceae	Sechium edule (Jacq.) Sw.
Selaginellaceae	Selaginella kraussiana (Kunze) A.Braun
Asteraceae	Senecio angulatus L.f.
Asteraceae	Senecio inaequidens DC.
Poaceae	Setaria italica (L.) P.Beauv.
Cucurbitaceae	Sicyos angulatus L.
Solanaceae	Solanum aviculare G.Forst.
Solanaceae	Solanum bonariense L.
Solanaceae	Solanum chenopodioides Lam.
Solanaceae	Solanum linnaeanum Hepper & P.-M.L.Jaeger
Solanaceae	Solanum lycopersicum L.
Solanaceae	Solanum melongena L.
Solanaceae	Solanum tuberosum L.
Poaceae	Sorghum bicolor (L.) Moench
Poaceae	Sorghum halepense (L.) Pers.
Rosaceae	Spiraea cantoniensis Lour.
Poaceae	Sporobolus indicus (L.) R.Br.
Caprifoliaceae	Symphoricarpos albus (L.) S.F.Blake
Asteraceae	Symphyotrichum squamatum (Spreng.) G.L.Nesom
Asteraceae	Tagetes minuta L.
Aizoaceae	Tetragonia tetragonoides (Pall.) Kuntze
Commelinaceae	Tradescantia fluminensis Vell.
Fabaceae	Trigonella foenum-graecum L.
Poaceae	Triticum aestivum L.
Poaceae	Triticum durum Desf.
Tropaeolaceae	Tropaeolum majus L.
Liliaceae	Tulipa agenensis Redouté
Liliaceae	Tulipa raddii Reboul

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verbenaceae	Verbena teucrioides Gillies & Hook.
Plantaginaceae	Veronica peregrina L.
Plantaginaceae	Veronica persica Poir.
Fabaceae	Vicia ervilia (L.) Willd.
Fabaceae	Wisteria sinensis (Sims) Sweet
Araceae	Wolffia arrhiza (L.) Horkel ex Wimm.
Asteraceae	Xanthium orientale L. subsp. italicum (Moretti) Greuter
Asteraceae	Xanthium spinosum L.
Asparagaceae	Yucca aloifolia L.
Araceae	Zantedeschia aethiopica (L.) Spreng.
Poaceae	Zea mays L. subsp. mays
Lamiaceae	Ziziphora capitata L. subsp. capitata
Rhamnaceae	Ziziphus jujuba Mill.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2 - Elenco specie vegetali caratteristiche dell' habitat 6210pf di cui é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento. Le specie sono indicate sulla base di quanto riportato nel Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE (http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp)

Famiglia	Specie
Asteraceae	Achillea tenorei Grande
Amaryllidaceae	Allium sphaerocephalon L.
Orchidaceae	Anacamptis morio (L.) R.M.Bateman, Pridgeon & M.W.Chase
Orchidaceae	Anacamptis pyramidalis (L.) Rich.
Fabaceae	Anthyllis vulneraria L.
Brassicaceae	Arabis hirsuta (L.) Scop.
Fabaceae	Argyrolobium zanonii (Turra) P.W.Ball subsp. zanonii
Plumbaginaceae	Armeria gracilis Ten.
Rubiaceae	Asperula purpurea (L.) Ehrend.
Poaceae	Brachypodium rupestre (Host) Roem. & Schult.
Poaceae	Bromopsis erecta (Huds.) Fourr.
Campanulaceae	Campanula glomerata L.
Cyperaceae	Carex caryophyllea Latourr.
Cyperaceae	Carex flacca Schreb.
Cyperaceae	Carex halleriana Asso subsp. halleriana
Cyperaceae	Carex macrolepis DC.
Asteraceae	Carlina vulgaris L.
Asteraceae	Centaurea sp. pl.
Poaceae	Cleistogenes serotina (L.) Keng subsp. serotina
Asteraceae	Crepis lacera Ten.
Fabaceae	Cytisus spinescens C.Presl
Orchidaceae	Dactylorhiza sambucina (L.) Soó
Caryophyllaceae	Dianthus carthusianorum L.
Apiaceae	Eryngium amethystinum L.
Apiaceae	Eryngium campestre L.
Brassicaceae	Erysimum pseudorhaeticum Polatschek
Poaceae	Festuca sp. pl.
Rosaceae	Filipendula vulgaris Moench
Cistaceae	Fumana procumbens (Dunal) Gren. & Godr.
Rubiaceae	Galium verum L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gentianaceae	Gentiana cruciata L. subsp. cruciata
Gentianaceae	Gentianella columnae (Ten.) Holub
Cistaceae	Helianthemum apenninum (L.) Mill. subsp. apenninum
Poaceae	Helictochloa praetutiana (Parl. ex Arcang.) Bartolucci, F.Conti, Peruzzi & Banfi subsp. praetutiana
Poaceae	Heteropogon contortus (L.) P.Beauv. ex Roem. & Schult.
Orchidaceae	Himantoglossum adriaticum H.Baumann
Fabaceae	Hippocrepis comosa L. subsp. comosa
Asteraceae	Inula montana L.
Caprifoliaceae	Knautia purpurea (Vill.) Borbás
Asteraceae	Lactuca perennis L.
Asteraceae	Leontodon hispidus L.
Fabaceae	Lotus herbaceus (Vill.) Jauzein
Fabaceae	Medicago falcata L. subsp. falcata
Amaryllidaceae	Narcissus poëticus L.
Orchidaceae	Neotinea tridentata (Scop.) R.M.Bateman, Pridgeon & M.W.Chase
Orchidaceae	Neotinea ustulata (L.) R.M.Bateman, Pridgeon & M.W.Chase
Orobanchaceae	Odontites luteus (L.) Clairv.
Fabaceae	Onobrychis viciifolia Scop.
Orchidaceae	Ophrys apifera Huds.
Orchidaceae	Ophrys bertolonii Moretti
Orchidaceae	Ophrys insectifera L.
Orchidaceae	Orchis mascula (L.) L.
Orchidaceae	Orchis pauciflora Ten.
Orchidaceae	Orchis provincialis Balb. ex Lam. & DC.
Orchidaceae	Orchis purpurea Huds.
Orchidaceae	Orchis simia Lam.
Apiaceae	Pimpinella saxifraga L.
Polygalaceae	Polygala flavescens DC.
Polygalaceae	Polygala nicaeensis Risso ex W.D.J.Koch subsp. mediterranea Chodat
Rosaceae	Potentilla rigoana Th.Wolf
Rosaceae	Potentilla verna L.
Rosaceae	Poterium sanguisorba L.
Ranunculaceae	Ranunculus apenninus (Chiov.) Pignatti
Ranunculaceae	Ranunculus bulbosus L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Orobanchaceae	Rhinanthus minor L.
Lamiaceae	Salvia pratensis L.
Caprifoliaceae	Scabiosa columbaria L.
Asteraceae	Senecio scopolii Hoppe & Hornsch.
Apiaceae	Seseli tommasinii Rchb.f.
Poaceae	Sesleria nitida Ten.
Apiaceae	Siler montanum Crantz subsp. siculum (Spreng.) Iamonico, Bartolucci & F.Conti
Poaceae	Stipa dasyvaginata Martinovský subsp. apenninicola Martinovský & Moraldo
Asteraceae	Tragopogon pratensis L.
Asteraceae	Tragopogon samaritanii Heldr. & Sart. ex Boiss.
Fabaceae	Trifolium ochroleucom Huds
Apiaceae	Trinia dalechampii (Ten.) Janch.
Apiaceae	Trinia glauca (L.) Dumort.
Plantaginaceae	Veronica prostrata L. subsp. prostrata
Plantaginaceae	Veronica teucrium L.
Violaceae	Viola eugeniae Parl.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3 - Elenco specie vegetali caratteristiche dell' habitat 6220 di cui é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento. Le specie sono indicate sulla base di quanto riportato nel Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE (http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp)

Famiglia	Specie
Apiaceae	Ammoides pusilla (Brot.) Breistr.
Caryophyllaceae	Arenaria leptoclados (Rchb.) Guss. subsp. leptoclados
Asphodelaceae	Asphodelus ramosus L. subsp. ramosus
Fabaceae	Astragalus sesameus L.
Fabaceae	Bituminaria bituminosa (L.) C.H.Stirt.
Poaceae	Brachypodium retusum (Pers.) P.Beauv.
Poaceae	Briza maxima L.
Caryophyllaceae	Cerastium semidecandrum L.
Convolvulaceae	Convolvulus althaeoides L.
Fabaceae	Coronilla scorpioides (L.) W.D.J.Koch
Poaceae	Dactylis glomerata L. subsp. hispanica (Roth) Nyman
Euphorbiaceae	Euphorbia exigua L. subsp. exigua
Rubiaceae	Galium parisiense L.
Fabaceae	Hippocrepis biflora Spreng.
Poaceae	Hyparrhenia hirta (L.) Stapf subsp. hirta
Asteraceae	Hypochaeris achyrophorus L.
Linaceae	Linum strictum L.
Fabaceae	Lotus ornithopodioides L.
Poaceae	Lygeum spartum L.
Fabaceae	Ononis ornithopodioides L.
Fabaceae	Ornithopus compressus L.
Poaceae	Poa bulbosa L.
Polygalaceae	Polygala monspeliaca L.
Rutaceae	Ruta angustifolia Pers.
Saxifragaceae	Saxifraga tridactylites L.
Poaceae	Stipellula capensis (Thunb.) Röser & H.R.Hamasha
Poaceae	Trachynia distachya (L.) Link
Fabaceae	Trifolium arvense L.
Fabaceae	Trifolium cherleri L.
Fabaceae	Trifolium glomeratum L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fabaceae	Trifolium lucanicum Gasp.
Fabaceae	Trifolium scabrum L. subsp. scabrum
Fabaceae	Trifolium striatum L.
Fabaceae	Trifolium subterraneum L.
Poaceae	Trisetaria aurea (Ten.) Pignatti
Cistaceae	Tuberaria guttata (L.) Fourr.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4 - Elenco specie vegetali caratteristiche dell' habitat 7220 di cui é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento. Le specie sono indicate sulla base di quanto riportato nel Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE (http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp**) riportando i nomi aggiornati al 2016**

Famiglia	Specie
Bryaceae	Bryum pallens
Pottiaceae	Didymodon tophaceus
Pottiaceae	Gymnostomum calcareum
Pottiaceae	Hymenostylium recurvirostrum
Hypnaceae	Orthothecium rufescens
Cratoneuraceae	Palustriella commutata(syn.:Cratoneuron commutatum)
Cratoneuraceae	Palustriella commutata var.falcata
Pelliaceae	Pellia endiviifolia
Pelliaceae	Pellia epiphylla
Arnelliaceae	Southbya tophacea
Celastraceae	Parnassia palustris L. subsp. palustris
Lentibulariaceae	Pinguicula hirtiflora Ten.
Lentibulariaceae	Pinguicula lavalvae Innangi & Izzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5 - Elenco specie vegetali riportate nella "Combinazione fisionomica di riferimento" dell' habitat 8210 di cui é fatto divieto di raccolta e di danneggiamento. Le specie sono indicate sulla base di quanto riportato nel Manuale Italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/ CEE (http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp)

Famiglia	Specie
Asteraceae	Achillea barrelieri (Ten.) Sch.Bip. subsp. mucronulata (Bertol.) Heimerl
Pteridaceae	Allosorus acrosticus (Balb.) Christenh.
Brassicaceae	Alyssoides utriculata (L.) Medik. subsp. utriculata
Plantaginaceae	Antirrhinum siculum Mill.
Aspleniaceae	Asplenium ceterach L.
Aspleniaceae	Asplenium lepidum C.Presl subsp. lepidum
Aspleniaceae	Asplenium petrarchae (Guérin) DC. subsp. petrarchae
Aspleniaceae	Asplenium ruta-muraria L.
Aspleniaceae	Asplenium trichomanes L.
Aspleniaceae	Asplenium viride Huds.
Apiaceae	Athamanta ramosissima Port.
Apiaceae	Athamanta sicula L.
Brassicaceae	Aurinia saxatilis (L.) Desv.
Brassicaceae	Brassica sp. pl.
Campanulaceae	Campanula fragilis Cirillo
Asteraceae	Centaurea sp. pl.
Convolvulaceae	Convolvulus cneorum L.
Cystopteridaceae	Cystopteris alpina (Lam.) Desv.
Cystopteridaceae	Cystopteris fragilis (L.) Bernh.
Thymelaeaceae	Daphne alpina L. subsp. alpina
Caryophyllaceae	Dianthus longicaulis Ten.
Caryophyllaceae	Dianthus rupicola Biv.
Caryophyllaceae	Dianthus vulturius Guss. & Ten. subsp. vulturius
Dryopteridaceae	Dryopteris villarii (Bellardi) Woyn. ex Schinz & Thell.
Campanulaceae	Edraianthus graminifolius (L.) A.DC. subsp. siculus (Strobl) Greuter & Burdet
Boraginaceae	Glandora rosmarinifolia (Ten.) D.C.Thomas
Asteraceae	Helichrysum pendulum (C.Presl) C.Presl
Caryophyllaceae	Heliosperma pusillum (Waldst. & Kit.) Rchb. subsp. pusillum
Asteraceae	Hieracium amplexicaule L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Asteraceae	Hieracium humile Jacq.
Asteraceae	Hypochaeris laevigata (L.) Ces., Pass. & Gibelli
Brassicaceae	Iberis semperflorens L.
Caprifoliaceae	Lomelosia cretica (L.) Greuter & Burdet
Poaceae	Melica minuta L.
Poaceae	Melica transsilvanica Schur
Rhamnaceae	Oreoherzogia pumila (Turra) W.Vent subsp. pumila
Asteraceae	Phagnalon rupestre (L.) DC. subsp. illyricum (H.Lindb.) Ginzb.
Asteraceae	Phagnalon saxatile (L.) Cass.
Apiaceae	Pimpinella tragium Vill.
Rosaceae	Potentilla caulescens L.
Primulaceae	Primula auricula L.
Primulaceae	Primula palinuri Petagna
Rhamnaceae	Rhamnus saxatilis Jacq.
Saxifragaceae	Saxifraga callosa Sm. subsp. callosa
Saxifragaceae	Saxifraga paniculata Mill.
Crassulaceae	Sedum dasyphyllum L.
Crassulaceae	Sedum hispanicum L.
Apiaceae	Seseli polyphyllum Ten.
Poaceae	Sesleria juncifolia Wulfen ex Suffren subsp. juncifolia
Caryophyllaceae	Silene saxifraga L.
Lamiaceae	Teucrium flavum L. subsp. flavum

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6 - Criteri per la definizione delle aree a cui si applicano le misure habitat specifiche, nelle more di realizzazione della carta degli habitat (par. 5.3). Per ciascun habitat si indica il criterio con il quale si procede all'applicazione e i Siti in cui il criterio deve essere applicato.

Habitat di all. A D.P.R. 357/97	criterio di applicazione nelle more di realizzazione della carta degli habitat	siti in cui il criterio deve essere applicato
2110	tutte le aree di spiaggia non urbanizzate distanti più di 30 metri dalla linea di costa con o senza vegetazione	IT8010019, IT8010021, IT8030009, IT8030015, IT8030018, IT8050010
2120	tutte le aree di spiaggia non urbanizzate distanti più di 30 metri dalla linea di costa con o senza vegetazione	IT8010021, IT8030015, IT8030018, IT8050010
2210	tutte le aree di spiaggia non urbanizzate distanti più di 40 metri dalla linea di costa con o senza vegetazione	IT8010019, IT8010021, IT8030009, IT8030015, IT8030018, IT8050010
2230	tutte le aree di spiaggia non urbanizzate distanti più di 40 metri dalla linea di costa con o senza vegetazione	IT8010021
2240	tutte le aree di spiaggia non urbanizzate distanti più di 40 metri dalla linea di costa con o senza vegetazione	IT8010021, IT8030009, IT8050010
2250	tutte le aree di spiaggia non urbanizzate distanti più di 40 metri dalla linea di costa con o senza vegetazione	IT8010019, IT8010021, IT8030009, IT8030015, IT8030018, IT8050010
2260	tutte le aree di spiaggia non urbanizzate distanti più di 40 metri dalla linea di costa con o senza vegetazione	IT8010019, IT8010021, IT8030009, IT8030015, IT8030018, IT8050010
2270	tutte le aree di spiaggia non urbanizzate distanti più di 40 metri dalla linea di costa con o senza vegetazione	IT8010019, IT8010021, IT8030009, IT8050010
6210	terreni situati ad una altitudine superiore a 700 m, rivestiti di cotico erboso permanente o sottoposti a rottura ad intervalli superiori ai 10 anni anche se rivestiti da piante arboree o arbustive radicate mediamente a distanza non inferiore ai 20 m, e i terreni non soggetti a coltura agraria o a lavorazione del terreno o ad altra forma d`intervento colturale agrario da almeno dieci anni.	IT8010005, IT8010006, IT8010013, IT8010017, IT8020007, IT8020008, IT8020009, IT8030008, IT8040006, IT8040007, IT8040009, IT8040010, IT8040011, IT8040012, IT8040013, IT8040017, IT8050020, IT8050027, IT8050052
6210pf	terreni situati ad una altitudine superiore a 700 m, rivestiti di cotico erboso permanente o sottoposti a rottura ad intervalli superiori ai 10 anni anche se rivestiti da piante arboree o arbustive radicate mediamente a distanza non inferiore ai 20 m, e i terreni non soggetti a coltura agraria o a lavorazione del terreno o ad altra forma d`intervento colturale agrario da almeno dieci anni.	IT8010005, IT8010006, IT8010013, IT8010017, IT8020007, IT8020008, IT8020009, IT8030008, IT8040006, IT8040007, IT8040009, IT8040010, IT8040011, IT8040012, IT8040013, IT8040017, IT8050020, IT8050027, IT8050052

fonte: http://burc.regione.campania.it

Habitat di all. A D.P.R. 357/97	criterio di applicazione nelle more di realizzazione della carta degli habitat	siti in cui il criterio deve essere applicato
6220	terreni situati ad una altitudine inferiore a 700 m, rivestiti di cotico erboso permanente o sottoposti a rottura ad intervalli superiori ai 10 anni anche se rivestiti da piante arboree o arbustive radicate mediamente a distanza non inferiore ai 20 m, e i terreni non soggetti a coltura agraria o a lavorazione del terreno o ad altra forma d`intervento colturale agrario da almeno dieci anni	IT8010005, IT8010006, IT8010013, IT8010015, IT8010016, IT8010017, IT8010022, IT8020001, IT8020007, IT8020008, IT8020009, IT8020014, IT8020016, IT8030002, IT8030003, IT8030005, IT8030006, IT8030008, IT8030019, IT8030024, IT8030038, IT8030039, IT8040003, IT8040006, IT8040009, IT8040010, IT8040011, IT8040012, IT8040013, IT8040017, IT8050019, IT8050020, IT8050027, IT8050049, IT8050051, IT8050052, IT8050054
6230	terreni situati ad una altitudine superiore a 700 m, rivestiti di cotico erboso permanente o sottoposti a rottura ad intervalli superiori ai 10 anni anche se rivestiti da piante arboree o arbustive radicate mediamente a distanza non inferiore ai 20 m, e i terreni non soggetti a coltura agraria o a lavorazione del terreno o ad altra forma d`intervento colturale agrario da almeno dieci anni.	IT8010013
7220	tutte le sorgenti che formano travertino	IT803008, IT8040009, IT8040011
9180	boschi nelle linee di impluvio su versanti con pendenza superiore al 100%	IT8010013, IT8020009
91AA	boschi dominati da Quercus pubescens con esclusione dei cedui	IT8010013, IT8020009
91M0	boschi dominati da Quercus cerris e Q. petraea con esclusione dei cedui	IT8010013, IT8020009
9210	boschi dominati da Fagus sylvatica con esclusione dei cedui, per la misura che prevede il divieto di pascolo, sono escluse dal divieto le faggete coetanee	IT8010005, IT8010006, IT8010013, IT8010017, IT8020007, IT8020008, IT8020009, IT8030008, IT8040006, IT8040009, IT8040010, IT8040011, IT8040012, IT8040013, IT8050001, IT8050002, IT8050013, IT8050020, IT8050022, IT8050024, IT8050027, IT8050028, IT8050030, IT8050033, IT8050034, IT8050052
9220	boschi dominati da Fagus sylvatica con esclusione dei cedui; per la misura che prevede il divieto di pascolo, sono escluse dal divieto le faggete coetanee	IT8040010, IT8040011, IT8050024, IT8050028, IT8050033, IT8050052
9260	boschi dominati da Castanea sativa, con esclusione dei castagneti da frutto in attualità di coltura e i cedui	IT8010006, IT8010013, IT8010016, IT8010022, IT8020007, IT8020008, IT8020009, IT8030005, IT8030008, IT8030019, IT8030021, IT8040003, IT8040006, IT8040009, IT8040010, IT8040011, IT8040012, IT8040013, IT8040017, IT8040020, IT8050027, IT8050052

fonte: http://burc.regione.campania.it

Habitat di all. A D.P.R. 357/97	criterio di applicazione nelle more di realizzazione della carta degli habitat	siti in cui il criterio deve essere applicato
9340	boschi dominati da Quercus ilex con esclusione dei cedui	IT8010005, IT8010013, IT8010015, IT8010016, IT8010017, IT8010019, IT8010021, IT8030005, IT8030006, IT8030008, IT8030009, IT8030038, IT8030039, IT8040006, IT8040011, IT8050051, IT8050054

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 27 del 23/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE INTERVENTO BORSE DI STUDIO 2017, AI SENSI DELL'ART. 9 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 63 DEL 13 APRILE 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con il Dlgs n. 297/1994 è stato approvato il testo unico delle disposizioni vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

b. con il DPR n. 249/1998, come integrato dal D.P.R. n. 235/2007, è stato approvato il "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";

c. con il DPR n. 275/1999 è stato approvato il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 281";

d. con la legge n. 62/2000 sono state dettate le norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

e. il D. lgs n. 63/2017, attuativo della delega per la riforma del sistema di istruzione scolastica prevista dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 (c.d. "Buona Scuola"), ha lo scopo di garantire su tutto il territorio nazionale l'effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché il potenziamento della carta dello studente;

CONSIDERATO che

a. il sostegno del diritto allo studio, finalizzato a garantire il consolidamento del sistema scolastico e il potenziamento delle opportunità per le famiglie campane, e gli interventi mirati al contrasto alla dispersione scolastica ed all'inserimento lavorativo dei giovani sono tra le priorità dell'Amministrazione regionale;

b. il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha trasmesso alla Conferenza permanente Stato- Regioni la versione definitiva dello schema di decreto concernente i criteri e le modalità per l'erogazione delle borse di studio, per l'anno 2017, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D. lgs 63/2017 stabilendo che:

   - sono destinatari dei benefici le studentesse e gli studenti iscritti agli istituti della scuola secondaria di II grado del sistema nazionale di istruzione, statale e paritario;
   - le borse di studio, erogate sotto forma di voucher, anche in forma virtuale, sono finalizzate all'acquisto di libri di testo, di soluzioni per la mobilità ed il trasporto e per l'accesso ai beni e servizi di natura culturale;
   - l'importo delle borse è determinato dalle Regioni in misura non inferiore a 200 euro e non superiore a 500 euro;
   - possono presentare istanze di accesso alla borsa di studio, le studentesse e gli studenti che abbiano un livello ISEE determinato dalle regioni in misura non superiore a € 15.748,48;
   - le risorse iscritte al Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio, destinate alle borse di studio, sono pari a 30 milioni di euro per il 2017, 33,4 milioni per l'anno 2018 e 39,7 milioni per 'anno 2019;

- il riparto per l'anno 2017 prevede € 5.132.351,12 destinati alla Regione Campania;
- entro il 16 marzo 2018 le regioni devono inviare al Ministero l'elenco delle studentesse e degli studenti beneficiari della misura;

c. la Regione Campania ha messo in campo numerose azioni finalizzate alla riduzione del numero di giovani che abbandonano prematuramente la scuola e per l'attuazione dell'obbligo di istruzione, con il ricorso a iniziative gestite sia direttamente sia a titolarità delle scuole, complementari e/o integrative alle iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione, secondo un'ottica preventiva della dispersione. In particolare ha attivato, nell'ambito del Programma Scuola Viva una Cabina di monitoraggio e supporto operativo alle attività, affidandone la realizzazione a IFEL Campania cui è demandato anche il compito di individuare la piattaforma e le modalità più adeguate per la condivisione e disseminazione delle esperienze e dei progetti del Programma Scuola Viva;

d. tale programma ha finalità comuni con l'intervento in oggetto in quanto teso al raggiungimento dell'Obiettivo di "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica" ed é possibile, pertanto, il supporto della Fondazione IFEL Campania, ente in house della regione, per gestire la presentazione delle domande online e per ogni azione necessaria a garantire il rispetto del termine suindicato;

RILEVATO che è in fase di pubblicazione il Decreto n. 967 del 13.12.2017 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca concernente i criteri e le modalità per l'erogazione delle borse di studio, per l'anno 2017, ai sensi dell'art. 9, comma 4, del D. lgs 63/2017 che adotta lo schema di cui alla lettera b) del CONSIDERATO;

RITENUTO

a. di poter fissare, per l'intervento relativo all'anno 2017, l'importo unico della borsa di studio in €. 400,00;
b. di poter confermare l'ammissibilità al beneficio per le studentesse e gli studenti frequentanti la scuola secondaria di II grado del sistema nazionale di istruzione (scuole pubbliche e private "paritarie") della Regione Campania;
c. di poter stabilire in € 15.748,48 la soglia massima del livello ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) per la presentazione delle istanze di accesso alla borsa di studio;
d. di dover demandare alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili la tempestiva attuazione della presente deliberazione con l'emanazione di un bando da improntarsi alla massima semplificazione della procedura al fine della più ampia partecipazione;

PROPONE, e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui integralmente riportati:

1. approvare la programmazione dell'intervento "Borse di studio 2017" per le studentesse e gli studenti frequentanti la scuola secondaria di II grado del sistema nazionale di istruzione (scuole pubbliche e private "paritarie") della Regione Campania;
2. fissare, per l'intervento relativo all'anno 2017, l'importo unico della borsa di studio in €. 400,00;
3. stabilire in € 15.748,48 la soglia massima del livello ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) per la presentazione delle istanze di accesso alla borsa di studio;

4. demandare alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili la tempestiva attuazione della presente deliberazione;

5. inviare la presente deliberazione alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili, al BURC, alla redazione del portale della Regione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 32 del 23/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 13 - Direzione generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 4 - Rendicontazione finanz. e economico-patrim.le
Indeb.diretto.Reportis.finaz.

Oggetto dell'Atto:

ART. 63, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2001, N. 118. APPROVAZIONE RENDICONTO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il comma 3 dell'art. 63 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, prevede che, contestualmente al rendiconto, la regione approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati del consiglio regionale e degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11, commi 8 e 9;
b. il comma 8 dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, stabilisce che le amministrazioni di cui al comma 1 articolate in organismi strumentali come definiti dall'art. 1, comma 2, approvano, contestualmente al rendiconto della gestione di cui al comma 1, lettera b), anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali. Il rendiconto consolidato delle regioni comprende anche i risultati della gestione del consiglio regionale;
c. il comma 9 dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, specifica che il rendiconto consolidato di cui al comma 8, predisposto nel rispetto dello schema previsto dal comma 1, lettera b), è costituito dal conto del bilancio, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ed è elaborato aggiungendo alle risultanze riguardanti la gestione dell'ente, quelle dei suoi organismi strumentali ed eliminando le risultanze relative ai trasferimenti interni;
d. con Deliberazione n. 67 del 23 febbraio 2015 la Giunta Regionale, sulla scorta di quanto previsto dagli artt. 3, comma 12, e 11bis, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha disposto di rinviare all'anno 2016 sia l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria sia la redazione del bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate;
e. al rendiconto consolidato sono altresì allegati i prospetti di cui al comma 4, lettere da a) a g), dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
f. l'unico organismo strumentale della Regione Campania è rappresentato dal Consiglio Regionale;

PREMESSO altresì che:

a. con Delibera n. 14 dell'11 novembre 2015 il Consiglio Regionale ha approvato il Rendiconto della Gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario 2014;
b. con legge regionale n. 32 del 20 novembre 2017 il Consiglio Regionale ha approvato il Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2014;

CONSIDERATO che:

a. i documenti sono stati elaborati conformemente agli schemi di cui all'allegato 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. negli allegati sono stati eliminati i trasferimenti interni, ad esclusione delle differenze tra le scritture del Rendiconto generale 2014 e le risultanze del Rendiconto del Consiglio Regionale per l'esercizio 2014, emerse in sede di circolarizzazione tra le partite debitorie e creditorie, individuate e descritte nell'allegata Nota Integrativa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI:

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. il Rendiconto della Gestione del Consiglio Regionale della Campania per l'esercizio finanziario

2014 approvato dal Consiglio Regionale con Delibera n. 14 dell'11 novembre 2015;

c. il Rendiconto Generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2014 approvato dal Consiglio Regionale con legge regionale n. 32 del 20 novembre 2017;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per tutto quanto esposto in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato:

1. di approvare il Rendiconto Consolidato della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2014, unitamente alla relativa Nota Integrativa, comprendente anche i risultati della gestione del Consiglio Regionale, escluse le risultanze relative ai trasferimenti interni, costituito dai seguenti allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
   - 1.1 conto del bilancio e relativi riepiloghi (Allegato 1, 2, 3, 4, 5);
   - 1.2 quadro generale riassuntivo (Allegato 6);
   - 1.3 verifica degli equilibri (Allegato 7);
   - 1.4 prospetti di cui al comma 4, lettere da a) a g) dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126:
     - 1.4.1 prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (Allegato 8);
     - 1.4.2 prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (Allegato 9);
     - 1.4.3 prospetto concernente la composizione del fondo crediti dubbia esigibilità (Allegato 10);
     - 1.4.4 prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (Allegato 11);
     - 1.4.5 prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (Allegati 12, 13, 14, 15);
     - 1.4.6 tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (Allegato 16);
     - 1.4.7 tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (Allegato 17);
2. di inviare il presente provvedimento:
   - 2.1 al Consiglio Regionale;
   - 2.2 all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;
   - 2.3 e nella sezione Trasparenza Sottosezione Bilanci – Bilancio consuntivo.

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2014 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC))
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP 434.689.722,18				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP 117.633.671,66				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 3.416.151.267,05				
TITOLO 1:	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*					
10101	**Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati**	RS 254.480.038,48	RR 222.714.618,21	R -18.135.236,35		EP 13.630.183,92
		CP 1.615.058.778,61	RC 1.171.025.886,73	A 1.516.088.973,27	CP -98.969.805,34	EC 345.063.086,54
		CS 1.757.629.416,22	TR 1.393.740.504,94	CS -363.888.911,28		TR 358.693.270,46
10102	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità** *(solo per le Regioni)*	RS 1.306.860.655,60	RR 695.091.343,00	R -7.885.053,90		EP 603.884.258,70
		CP 6.047.620.730,00	RC 5.726.571.227,48	A 6.002.620.730,00	CP -45.000.000,00	EC 276.049.502,52
		CS 6.215.157.232,04	TR 6.421.662.570,48	CS 206.505.338,44		TR 879.933.761,22
10103	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali** *(solo per le Regioni)*	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
10104	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 28.263.211,00	RC 68.886.346,00	A 68.886.346,00	CP 40.623.135,00	EC 0,00
		CS 28.263.211,00	TR 68.886.346,00	CS 40.623.135,00		TR 0,00
10105	**Tipologia 105**	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
10301	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	RS 118.496.924,10	RR 0,00	R 5.794.353,44		EP 124.291.277,54
		CP 4.194.520.899,14	RC 3.664.849.410,28	A 4.194.520.899,00	CP -0,14	EC 529.671.488,72
		CS 4.194.520.899,14	TR 3.664.849.410,28	CS -529.671.488,86		TR 653.962.766,26
10302	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma**	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2014 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
10000 Totale TITOLO 1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***	**RS 1.679.837.618,18**	**RR 917.805.961,21**	**R -20.225.936,81**		**EP 741.805.720,16**
		CP 11.885.463.618,75	**RC 10.631.332.870,49**	**A 11.782.116.948,27**	**CP -103.346.670,48**	**EC 1.150.784.077,78**
		CS 12.195.570.758,40	**TR 11.549.138.831,70**	**CS -646.431.926,70**		**TR 1.892.589.797,94**
TITOLO 2:	***Trasferimenti correnti***					
20101	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	RS 1.308.306.985,18	RR 905.990.782,25	R 11.284.436,09		EP 413.600.639,02
		CP 937.742.081,34	RC 713.166.672,21	A 954.978.858,18	CP 17.236.776,84	EC 241.812.185,97
		CS 1.284.611.020,93	TR 1.619.157.454,46	CS 334.546.433,53		TR 655.412.824,99
20102	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
20103	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	RS 10.313.348,57	RR 10.303.329,22	R 1.480,46		EP 11.499,81
		CP 122.246.998,88	RC 127.880.740,96	A 127.880.740,96	CP 5.633.742,08	EC 0,00
		CS 122.258.498,69	TR 138.184.070,18	CS 15.925.571,49		TR 11.499,81
20104	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
20105	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	RS 146.530.896,49	RR 22.624.036,57	R 0,00		EP 123.906.859,92
		CP 267.396,46	RC 327.929,79	A 327.929,79	CP 60.533,33	EC 0,00
		CS 98.315.351,48	TR 22.951.966,36	CS -75.363.385,12		TR 123.906.859,92
		RS 1.465.151.230,24	**RR 938.918.148,04**	**R 11.285.916,55**		**EP 537.518.998,75**
20000 Totale TITOLO 2	***Trasferimenti correnti***	**CP 1.060.256.476,68**	**RC 841.375.342,96**	**A 1.083.187.528,93**	**CP 22.931.052,25**	**EC 241.812.185,97**
		CS 1.505.184.871,10	**TR 1.780.293.491,00**	**CS 275.108.619,90**		**TR 779.331.184,72**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2014 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))
TITOLO 3:	*Entrate extratributarie*					
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	RS 871.232.643,35	RR 39.702.504,94	R -400.568.124,21		EP 430.962.014,20
		CP 450.632.515,27	RC 278.374.376,71	A 387.974.344,57	CP -62.658.170,70	EC 109.599.967,86
		CS 853.925.064,59	TR 318.076.881,65	CS -535.848.182,94		TR 540.561.982,06
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	RS 23.425.567,93	RR 6.079.609,50	R -11.497.956,96		EP 5.848.001,47
		CP 34.350.124,00	RC 16.131.417,73	A 18.475.286,61	CP -15.874.837,39	EC 2.343.868,88
		CS 51.029.600,13	TR 22.211.027,23	CS -28.818.572,90		TR 8.191.870,35
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	RS 1.573.707,80	RR 3.843.381,38	R 2.340.497,08		EP 70.823,50
		CP 13.089.721,54	RC 18.330.891,06	A 18.364.570,47	CP 5.274.848,93	EC 33.679,41
		CS 13.160.607,04	TR 22.174.272,44	CS 9.013.665,40		TR 104.502,91
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	RS 104.430.026,92	RR 93.511.831,38	R 41.260.837,92		EP 52.179.033,46
		CP 60.293.290,45	RC 48.790.877,96	A 65.440.424,44	CP 5.147.133,99	EC 16.649.546,48
		CS 105.765.046,74	TR 142.302.709,34	CS 36.537.662,60		TR 68.828.579,94
		RS 1.000.661.946,00	**RR 143.137.327,20**	**R -368.464.746,17**		**EP 489.059.872,63**
30000 Totale TITOLO 3	*Entrate extratributarie*	**CP 558.365.651,26**	**RC 361.627.563,46**	**A 490.254.626,09**	**CP -68.111.025,17**	**EC 128.627.062,63**
		CS 1.023.880.318,50	**TR 504.764.890,66**	**CS -519.115.427,84**		**TR 617.686.935,26**
TITOLO 4:	*Entrate in conto capitale*					
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2014 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))	
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	RS	7.646.079.629,08	RR	2.365.217.164,51	R	-2.027.697.259,38			EP	3.253.165.205,19
		CP	484.202.626,51	RC	48.542.884,40	A	450.466.683,37	CP	-33.735.943,14	EC	401.923.798,97
		CS	4.701.226.910,29	TR	2.413.760.048,91	CS	-2.287.466.861,38			TR	3.655.089.004,16
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	RS	25.687.823,71	RR	25.687.823,71	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	25.687.823,71	TR	25.687.823,71	CS	0,00			TR	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	RS	366.382,00	RR	366.382,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	1.400.000,00	RC	1.109.894,84	A	1.117.337,84	CP	-282.662,16	EC	7.443,00
		CS	1.400.000,00	TR	1.476.276,84	CS	76.276,84			TR	7.443,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00			TR	0,00
		RS	**7.672.133.834,79**	**RR**	**2.391.271.370,22**	**R**	**-2.027.697.259,38**			**EP**	**3.253.165.205,19**
40000 **Totale TITOLO 4**	***Entrate in conto capitale***	**CP**	**485.602.626,51**	**RC**	**49.652.779,24**	**A**	**451.584.021,21**	**CP**	**-34.018.605,30**	**EC**	**401.931.241,97**
		CS	**4.728.314.734,00**	**TR**	**2.440.924.149,46**	**CS**	**-2.287.390.584,54**			**TR**	**3.655.096.447,16**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2014 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC))
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))
TITOLO 5:	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*					
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	RS 0,00	RR 45.978.377,85	R 45.978.377,85		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 45.978.377,85	CS 45.978.377,85		TR 0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
50300	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
		RS 0,00	**RR 45.978.377,85**	**R 45.978.377,85**		**EP 0,00**
50000 Totale TITOLO 5	***Entrate da riduzione di attività finanziarie***	**CP 0,00**	**RC 0,00**	**A 0,00**	**CP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TR 45.978.377,85**	**CS 45.978.377,85**		**TR 0,00**
TITOLO 6:	*Accensione prestiti*					
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TR 0,00	CS 0,00		TR 0,00
60200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 1.284.946.364,71	RC 1.284.926.364,75	A 1.284.926.364,75	CP -19.999,96	EC 0,00
		CS 1.284.946.364,71	TR 1.284.926.364,75	CS -19.999,96		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2014 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)		RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))	
60300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	RS	16.022.310,85	RR	1.420.979,80	R	0,00		EP	14.601.331,05
		CP	26.400.000,00	RC	26.400.000,00	A	26.400.000,00	CP 0,00	EC	0,00
		CS	42.422.310,85	TR	27.820.979,80	CS	-14.601.331,05		TR	14.601.331,05
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
60000 Totale TITOLO 6	***Accensione prestiti***	**RS**	**16.022.310,85**	**RR**	**1.420.979,80**	**R**	**0,00**		**EP**	**14.601.331,05**
		CP	**1.311.346.364,71**	**RC**	**1.311.326.364,75**	**A**	**1.311.326.364,75**	**CP -19.999,96**	**EC**	**0,00**
		CS	**1.327.368.675,56**	**TR**	**1.312.747.344,55**	**CS**	**-14.621.331,01**		**TR**	**14.601.331,05**
TITOLO 7:	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***									
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	1.000.000.000,00	RC	0,00	A	0,00	CP -1.000.000.000,00	EC	0,00
		CS	1.000.000.000,00	TR	0,00	CS	-1.000.000.000,00		TR	0,00
70000 Totale TITOLO 7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***	**RS**	**0,00**	**RR**	**0,00**	**R**	**0,00**		**EP**	**0,00**
		CP	**1.000.000.000,00**	**RC**	**0,00**	**A**	**0,00**	**CP -1.000.000.000,00**	**EC**	**0,00**
		CS	**1.000.000.000,00**	**TR**	**0,00**	**CS**	**-1.000.000.000,00**		**TR**	**0,00**
TITOLO 9:	***Entrate per conto terzi e partite di giro***									
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	RS	75.250.786,55	RR	5.170.657,78	R	-34.284.298,84		EP	35.795.829,93
		CP	10.860.580.000,00	RC	1.816.628.718,28	A	1.859.186.327,54	CP -9.001.393.672,46	EC	42.557.609,26
		CS	10.934.724.935,94	TR	1.821.799.376,06	CS	-9.112.925.559,88		TR	78.353.439,19
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	RS	54.823.024,66	RR	1.368.933,65	R	0,00		EP	53.454.091,01
		CP	75.761.000,00	RC	50.295.095,97	A	50.306.730,22	CP -25.454.269,78	EC	11.634,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2014 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))
		CS 130.513.534,58	TR 51.664.029,62	CS -78.849.504,96		TR 53.465.725,26
90000 Totale TITOLO 9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	RS 130.073.811,21 CP 10.936.341.000,00 CS 11.065.238.470,52	RR 6.539.591,43 RC 1.866.923.814,25 TR 1.873.463.405,68	R -34.284.298,84 A 1.909.493.057,76 CS -9.191.775.064,84	CP -9.026.847.942,24	EP 89.249.920,94 EC 42.569.243,51 TR 131.819.164,45
	TOTALE TITOLI	RS 11.963.880.751,27 CP 27.237.375.737,91 CS 32.845.557.828,08	RR 4.445.071.755,75 RC 15.062.238.735,15 TR 19.507.310.490,90	R -2.393.407.946,80 A 17.027.962.547,01 CS -13.338.247.337,18	CP -10.209.413.190,90	EP 5.125.401.048,72 EC 1.965.723.811,86 TR 7.091.124.860,58
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	RS 11.963.880.751,27 CP 31.205.850.398,80 CS 32.845.557.828,08	RR 4.445.071.755,75 RC 15.062.238.735,15 TR 19.507.310.490,90	R -2.393.407.946,80 A 17.027.962.547,01 CS -13.338.247.337,18	CP -10.209.413.190,90	EP 5.125.401.048,72 EC 1.965.723.811,86 TR 7.091.124.860,58

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2014 (RS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R)		RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	ACCERTAMENTI (A)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC))
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS		TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	CP 434.689.722,18				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	CP 117.633.671,66				
	UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 3.416.151.267,05				
TITOLO 1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	RS 1.679.837.618,18	RR 917.805.961,21	R -20.225.936,81		EP 741.805.720,16
		CP 11.885.463.618,75	RC 10.631.332.870,49	A 11.782.116.948,27	CP -103.346.670,48	EC 1.150.784.077,78
		CS 12.195.570.758,40	TR 11.549.138.831,70	CS -646.431.926,70		TR 1.892.589.797,94
TITOLO 2	*Trasferimenti correnti*	RS 1.465.151.230,24	RR 938.918.148,04	R 11.285.916,55		EP 537.518.998,75
		CP 1.060.256.476,68	RC 841.375.342,96	A 1.083.187.528,93	CP 22.931.052,25	EC 241.812.185,97
		CS 1.505.184.871,10	TR 1.780.293.491,00	CS 275.108.619,90		TR 779.331.184,72
TITOLO 3	*Entrate extratributarie*	RS 1.000.661.946,00	RR 143.137.327,20	R -368.464.746,17		EP 489.059.872,63
		CP 558.365.651,26	RC 361.627.563,46	A 490.254.626,09	CP -68.111.025,17	EC 128.627.062,63
		CS 1.023.880.318,50	TR 504.764.890,66	CS -519.115.427,84		TR 617.686.935,26
TITOLO 4	*Entrate in conto capitale*	RS 7.672.133.834,79	RR 2.391.271.370,22	R -2.027.697.259,38		EP 3.253.165.205,19
		CP 485.602.626,51	RC 49.652.779,24	A 451.584.021,21	CP -34.018.605,30	EC 401.931.241,97
		CS 4.728.314.734,00	TR 2.440.924.149,46	CS -2.287.390.584,54		TR 3.655.096.447,16
TITOLO 5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	RS 0,00	RR 45.978.377,85	R 45.978.377,85		EP 0,00
		CP 0,00	RC 0,00	A 0,00	CP 0,00	EC 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI AL 1/1/2014 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (RR) / RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC) / TOTALE RISCOSSIONI (TR=RR+RC)	RIACCERTAMENTI RESIDUI (R) / ACCERTAMENTI (A) / MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI CASSA =TR-CS	MAGGIORI O MINORI ENTRATE DI COMPETENZA =A-CP	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS -RR+R) / RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)) / TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC))
		CS 0,00	TR 45.978.377,85	CS 45.978.377,85		TR 0,00
TITOLO 6	*Accensione prestiti*	RS 16.022.310,85	RR 1.420.979,80	R 0,00		EP 14.601.331,05
		CP 1.311.346.364,71	RC 1.311.326.364,75	A 1.311.326.364,75	CP -19.999,96	EC 0,00
		CS 1.327.368.675,56	TR 1.312.747.344,55	CS -14.621.331,01		TR 14.601.331,05
TITOLO 7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	RS 0,00	RR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 1.000.000.000,00	RC 0,00	A 0,00	CP -1.000.000.000,00	EC 0,00
		CS 1.000.000.000,00	TR 0,00	CS -1.000.000.000,00		TR 0,00
TITOLO 9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	RS 130.073.811,21	RR 6.539.591,43	R -34.284.298,84		EP 89.249.920,94
		CP 10.936.341.000,00	RC 1.866.923.814,25	A 1.909.493.057,76	CP -9.026.847.942,24	EC 42.569.243,51
		CS 11.065.238.470,52	TR 1.873.463.405,68	CS -9.191.775.064,84		TR 131.819.164,45
	TOTALE TITOLI	**RS 11.963.880.751,27**	**RR 4.445.071.755,75**	**R -2.393.407.946,80**		**EP 5.125.401.048,72**
		CP 27.237.375.737,91	**RC 15.062.238.735,15**	**A 17.027.962.547,01**	**CP -10.209.413.190,90**	**EC 1.965.723.811,86**
		CS 32.845.557.828,08	**TR 19.507.310.490,90**	**CS -13.338.247.337,18**		**TR 7.091.124.860,58**
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**RS 11.963.880.751,27**	**RR 4.445.071.755,75**	**R -2.393.407.946,80**		**EP 5.125.401.048,72**
		CP 31.205.850.398,80	**RC 15.062.238.735,15**	**A 17.027.962.547,01**	**CP -10.209.413.190,90**	**EC 1.965.723.811,86**
		CS 32.845.557.828,08	**TR 19.507.310.490,90**	**CS -13.338.247.337,18**		**TR 7.091.124.860,58**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP 0,00				
MISSIONE	*01 Servizi istituzionali, generali e di gestione*					
0101 Programma	01 Organi istituzionali					
Titolo 1	Spese correnti	RS 31.280.458,62	PR 5.219.870,53	R -375.532,08		EP 25.685.056,01
		CP 67.951.712,76	PC 31.747.512,34	I 39.365.130,63	ECP 28.033.902,89	EC 7.617.618,29
		CS 99.106.729,07	TP 36.967.382,87	FPV 552.679,24		TR 33.302.674,30
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 76.823,50	PC 0,00	I 0,00	ECP 76.823,50	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma	**01 Organi istituzionali**	**RS 31.280.458,62**	**PR 5.219.870,53**	**R -375.532,08**		**EP 25.685.056,01**
		CP 68.028.536,26	**PC 31.747.512,34**	**I 39.365.130,63**	**ECP 28.110.726,39**	**EC 7.617.618,29**
		CS 99.106.729,07	**TP 36.967.382,87**	**FPV 552.679,24**		**TR 33.302.674,30**
0102 Programma	02 Segreteria generale					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 15.000,00	PC 6.725,52	I 12.560,72	ECP 2.439,28	EC 5.835,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 15.000,00	TP 6.725,52	FPV 0,00		TR 5.835,20
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	***Segreteria generale***	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 15.000,00	**PC 6.725,52**	**I 12.560,72**	**ECP 2.439,28**	**EC 5.835,20**
		CS 15.000,00	**TP 6.725,52**	**FPV 0,00**		**TR 5.835,20**
0103 Programma 03	**Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 12.326.752,55	PR 10.482.253,02	R -634.132,11		EP 1.210.367,42
		CP 424.246.664,75	PC 153.194.195,94	I 163.523.788,39	ECP -101.811.514,64	EC 10.329.592,45
		CS 229.973.704,60	TP 163.676.448,96	FPV 362.534.391,00		TR 11.539.959,87
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 330.693,60	PR 283.224,01	R -8,60		EP 47.460,99
		CP 1.300.788,00	PC 279.484,54	I 1.003.774,00	ECP 297.014,00	EC 724.289,46
		CS 1.588.914,35	TP 562.708,55	FPV 0,00		TR 771.750,45
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 783.143,00	PR 714.143,00	R 0,00		EP 69.000,00
		CP 2.150.000,00	PC 1.750.000,00	I 1.750.000,00	ECP 400.000,00	EC 0,00
		CS 2.883.143,00	TP 2.464.143,00	FPV 0,00		TR 69.000,00
Totale Programma 03	**Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**	**RS 13.440.589,15**	**PR 11.479.620,03**	**R -634.140,71**		**EP 1.326.828,41**
		CP 427.697.452,75	**PC 155.223.680,48**	**I 166.277.562,39**	**ECP -101.114.500,64**	**EC 11.053.881,91**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 234.445.761,95	**TP 166.703.300,51**	**FPV 362.534.391,00**		**TR 12.380.710,32**
0104 Programma 04	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 61.371.059,74	PR 8.557.374,88	R -56.109,00		EP 52.757.575,86
		CP 40.880.000,00	PC 6.874.545,16	I 9.086.263,86	ECP 11.793.736,14	EC 2.211.718,70
		CS 102.251.059,74	TP 15.431.920,04	FPV 20.000.000,00		TR 54.969.294,56
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 80.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 80.000,00	EC 0,00
		CS 80.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 04	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	**RS 61.371.059,74**	**PR 8.557.374,88**	**R -56.109,00**		**EP 52.757.575,86**
		CP 40.960.000,00	**PC 6.874.545,16**	**I 9.086.263,86**	**ECP 11.873.736,14**	**EC 2.211.718,70**
		CS 102.331.059,74	**TP 15.431.920,04**	**FPV 20.000.000,00**		**TR 54.969.294,56**
0105 Programma 05	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 4.413.419,90	PR 2.510.961,45	R -195.253,84		EP 1.707.204,61
		CP 20.599.702,43	PC 15.752.933,04	I 19.675.024,46	ECP 924.677,97	EC 3.922.091,42
		CS 23.939.334,60	TP 18.263.894,49	FPV 0,00		TR 5.629.296,03
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 100.819,00	PR 0,00	R 0,00		EP 100.819,00
		CP 3.385.640,58	PC 2.657.068,33	I 3.085.640,58	ECP 300.000,00	EC 428.572,25
		CS 3.486.459,58	TP 2.657.068,33	FPV 0,00		TR 529.391,25

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

Totale Programma	**05**	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	**RS**	**4.514.238,90**	**PR**	**2.510.961,45**	**R**	**-195.253,84**			**EP**	**1.808.023,61**
			CP	**23.985.343,01**	**PC**	**18.410.001,37**	**I**	**22.760.665,04**	**ECP**	**1.224.677,97**	**EC**	**4.350.663,67**
			CS	**27.425.794,18**	**TP**	**20.920.962,82**	**FPV**	**0,00**			**TR**	**6.158.687,28**
0106 Programma	**06**	**Ufficio tecnico**										
Titolo 1		**Spese correnti**	RS	2.029.510,03	PR	1.592.227,34	R	-162.412,47			EP	274.870,22
			CP	6.181.404,07	PC	3.106.933,63	I	5.498.996,37	ECP	682.407,70	EC	2.392.062,74
			CS	7.891.510,03	TP	4.699.160,97	FPV	0,00			TR	2.666.932,96
Titolo 2		**Spese in conto capitale**	RS	116.512,33	PR	46.935,39	R	-10.667,19			EP	58.909,75
			CP	1.101.391,10	PC	20.700,81	I	679.717,36	ECP	421.673,74	EC	659.016,55
			CS	1.216.512,33	TP	67.636,20	FPV	0,00			TR	717.926,30
Totale Programma	**06**	**Ufficio tecnico**	**RS**	**2.146.022,36**	**PR**	**1.639.162,73**	**R**	**-173.079,66**			**EP**	**333.779,97**
			CP	**7.282.795,17**	**PC**	**3.127.634,44**	**I**	**6.178.713,73**	**ECP**	**1.104.081,44**	**EC**	**3.051.079,29**
			CS	**9.108.022,36**	**TP**	**4.766.797,17**	**FPV**	**0,00**			**TR**	**3.384.859,26**
0107 Programma	**07**	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**										
Titolo 1		**Spese correnti**	RS	4.512.799,26	PR	80.778,59	R	-8.000,00			EP	4.424.020,67
			CP	204.225,84	PC	45.321,78	I	129.758,86	ECP	74.466,98	EC	84.437,08
			CS	4.646.654,88	TP	126.100,37	FPV	0,00			TR	4.508.457,75

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 07	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	**RS 4.512.799,26**	**PR 80.778,59**	**R -8.000,00**		**EP 4.424.020,67**
		CP 204.225,84	**PC 45.321,78**	**I 129.758,86**	**ECP 74.466,98**	**EC 84.437,08**
		CS 4.646.654,88	**TP 126.100,37**	**FPV 0,00**		**TR 4.508.457,75**
0108 Programma 08	**Statistica e sistemi informativi**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 5.858.993,24	PR 5.236.438,37	R -124.776,37		EP 497.778,50
		CP 11.964.037,13	PC 5.075.434,74	I 9.145.076,59	ECP 2.818.960,54	EC 4.069.641,85
		CS 17.823.030,37	TP 10.311.873,11	FPV 0,00		TR 4.567.420,35
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 35.705,21	PR 9.499,47	R 0,00		EP 26.205,74
		CP 1.935.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 1.935.000,00	EC 0,00
		CS 1.970.705,21	TP 9.499,47	FPV 0,00		TR 26.205,74
Totale Programma 08	**Statistica e sistemi informativi**	**RS 5.894.698,45**	**PR 5.245.937,84**	**R -124.776,37**		**EP 523.984,24**
		CP 13.899.037,13	**PC 5.075.434,74**	**I 9.145.076,59**	**ECP 4.753.960,54**	**EC 4.069.641,85**
		CS 19.793.735,58	**TP 10.321.372,58**	**FPV 0,00**		**TR 4.593.626,09**
0109 Programma 09	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 525.683,46	PR 525.683,46	R 0,00		EP 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		CP	612.373,13	PC	0,00	I	612.373,13	ECP	0,00	EC	612.373,13
		CS	1.108.056,59	TP	525.683,46	FPV	0,00			TR	612.373,13
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 09	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**	**RS**	**525.683,46**	**PR**	**525.683,46**	**R**	**0,00**			**EP**	**0,00**
		CP	**612.373,13**	**PC**	**0,00**	**I**	**612.373,13**	**ECP**	**0,00**	**EC**	**612.373,13**
		CS	**1.108.056,59**	**TP**	**525.683,46**	**FPV**	**0,00**			**TR**	**612.373,13**
0110 Programma 10	**Risorse umane**										
Titolo 1	Spese correnti	RS	81.959.079,26	PR	36.090.957,58	R	-13.600,04			EP	45.854.521,64
		CP	347.058.266,21	PC	258.161.045,52	I	304.418.187,54	ECP	42.433.181,00	EC	46.257.142,02
		CS	423.549.768,66	TP	294.252.003,10	FPV	206.897,67			TR	92.111.663,66
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	2.014.510,17	PR	195.324,84	R	-65.383,30			EP	1.753.802,03
		CP	1.950.603,04	PC	42.783,93	I	446.659,62	ECP	58.943,42	EC	403.875,69
		CS	3.965.113,21	TP	238.108,77	FPV	1.445.000,00			TR	2.157.677,72
Totale Programma 10	**Risorse umane**	**RS**	**83.973.589,43**	**PR**	**36.286.282,42**	**R**	**-78.983,34**			**EP**	**47.608.323,67**
		CP	**349.008.869,25**	**PC**	**258.203.829,45**	**I**	**304.864.847,16**	**ECP**	**42.492.124,42**	**EC**	**46.661.017,71**
		CS	**427.514.881,87**	**TP**	**294.490.111,87**	**FPV**	**1.651.897,67**			**TR**	**94.269.341,38**
0111 Programma 11	**Altri servizi generali**										

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 1	Spese correnti	RS 2.740.826,01	PR 1.852.395,36	R -0,01		EP 888.430,64
		CP 15.509.759,64	PC 5.719.372,80	I 12.537.483,21	ECP 2.197.358,08	EC 6.818.110,41
		CS 18.201.476,38	TP 7.571.768,16	FPV 774.918,35		TR 7.706.541,05
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 382.166,91	PR 296.085,90	R 0,00		EP 86.081,01
		CP 74.634.510,06	PC 531.580,05	I 531.580,05	ECP 257.387,57	EC 0,00
		CS 75.016.676,97	TP 827.665,95	FPV 73.845.542,44		TR 86.081,01
Totale Programma 11	**Altri servizi generali**	**RS 3.122.992,92**	**PR 2.148.481,26**	**R -0,01**		**EP 974.511,65**
		CP 90.144.269,70	**PC 6.250.952,85**	**I 13.069.063,26**	**ECP 2.454.745,65**	**EC 6.818.110,41**
		CS 93.218.153,35	**TP 8.399.434,11**	**FPV 74.620.460,79**		**TR 7.792.622,06**
0112 Programma 12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo 1	Spese correnti	RS 1.710,85	PR 1.052,09	R 0,00		EP 658,76
		CP 773.800,00	PC 99.947,35	I 206.282,77	ECP 567.517,23	EC 106.335,42
		CS 775.510,85	TP 100.999,44	FPV 0,00		TR 106.994,18
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 34.415.915,37	PR 11.301.249,80	R -2.458.384,96		EP 20.656.280,61
		CP 326.438.743,65	PC 47.124.024,33	I 63.774.818,82	ECP 262.663.924,83	EC 16.650.794,49
		CS 322.088.192,00	TP 58.425.274,13	FPV 0,00		TR 37.307.075,10
Totale Programma 12	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione**	**RS 34.417.626,22**	**PR 11.302.301,89**	**R -2.458.384,96**		**EP 20.656.939,37**
		CP 327.212.543,65	**PC 47.223.971,68**	**I 63.981.101,59**	**ECP 263.231.442,06**	**EC 16.757.129,91**
		CS 322.863.702,85	**TP 58.526.273,57**	**FPV 0,00**		**TR 37.414.069,28**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
TOTALE MISSIONE 01	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*	RS 245.199.758,51	PR 84.996.455,08	R -4.104.259,97		EP 156.099.043,46
		CP 1.349.050.445,89	PC 532.189.609,81	I 635.483.116,96	ECP 254.207.900,23	EC 103.293.507,15
		CS 1.341.577.552,42	TP 617.186.064,89	FPV 459.359.428,70		TR 259.392.550,61
MISSIONE 02	*Giustizia*					
0201 Programma 01	Uffici giudiziari					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	Uffici giudiziari	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
0202 Programma 02	Casa circondariale e altri servizi					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Casa circondariale e altri servizi**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
0203 Programma 03	**Politica regionale unitaria per la giustizia**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	**Politica regionale unitaria per la giustizia**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
TOTALE MISSIONE 02	***Giustizia***	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE	*03 Ordine pubblico e sicurezza*					
0301 Programma	01 Polizia locale e amministrativa					
Titolo 1	Spese correnti	RS 451.570,28	PR 160.426,75	R -267.349,03		EP 23.794,50
		CP 898.564,01	PC 29.129,09	I 67.300,01	ECP 828.824,00	EC 38.170,92
		CS 1.251.570,28	TP 189.555,84	FPV 2.440,00		TR 61.965,42
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 30.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 30.000,00	EC 0,00
		CS 30.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma	**01 Polizia locale e amministrativa**	**RS 451.570,28**	**PR 160.426,75**	**R -267.349,03**		**EP 23.794,50**
		CP 928.564,01	**PC 29.129,09**	**I 67.300,01**	**ECP 858.824,00**	**EC 38.170,92**
		CS 1.281.570,28	**TP 189.555,84**	**FPV 2.440,00**		**TR 61.965,42**
0302 Programma	02 Sistema integrato di sicurezza urbana					
Titolo 1	Spese correnti	RS 1.257.327,00	PR 792.260,00	R 0,00		EP 465.067,00
		CP 2.750.000,00	PC 394.895,87	I 1.700.160,88	ECP 1.049.839,12	EC 1.305.265,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 4.007.327,00	TP 1.187.155,87	FPV 0,00		TR 1.770.332,01
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Sistema integrato di sicurezza urbana**	**RS 1.257.327,00**	**PR 792.260,00**	**R 0,00**		**EP 465.067,00**
		CP 2.750.000,00	**PC 394.895,87**	**I 1.700.160,88**	**ECP 1.049.839,12**	**EC 1.305.265,01**
		CS 4.007.327,00	**TP 1.187.155,87**	**FPV 0,00**		**TR 1.770.332,01**
0303 Programma 03	**Politica regionale unitaria per la giustizia**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 1.800.000,00	PR 143.088,26	R -1.656.911,74		EP 0,00
		CP 1.138.227,75	PC 86.925,03	I 86.925,03	ECP 1.051.302,72	EC 0,00
		CS 2.938.227,75	TP 230.013,29	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 03	*Politica regionale unitaria per la giustizia*	RS 1.800.000,00	PR 143.088,26	R -1.656.911,74		EP 0,00
		CP 1.138.227,75	PC 86.925,03	I 86.925,03	ECP 1.051.302,72	EC 0,00
		CS 2.938.227,75	TP 230.013,29	FPV 0,00		TR 0,00
TOTALE MISSIONE 03	*Ordine pubblico e sicurezza*	RS 3.508.897,28	PR 1.095.775,01	R -1.924.260,77		EP 488.861,50
		CP 4.816.791,76	PC 510.949,99	I 1.854.385,92	ECP 2.959.965,84	EC 1.343.435,93
		CS 8.227.125,03	TP 1.606.725,00	FPV 2.440,00		TR 1.832.297,43
MISSIONE 04	*Istruzione e diritto allo studio*					
0401 Programma 01	Istruzione prescolastica					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 30.000,00	PR 0,00	R 0,00		EP 30.000,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 30.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 30.000,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	*Istruzione prescolastica*	RS 30.000,00	PR 0,00	R 0,00		EP 30.000,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 30.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 30.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione

Titolo 1	**Spese correnti**	RS	10.500.960,00	PR	10.500.455,88	R	0,00			EP	504,12
		CP	65.855.021,37	PC	45.521.487,37	I	65.855.021,37	ECP	0,00	EC	20.333.534,00
		CS	76.355.981,37	TP	56.021.943,25	FPV	0,00			TR	20.334.038,12
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS	22.708.066,73	PR	3.181.011,43	R	0,00			EP	19.527.055,30
		CP	456.686,59	PC	336.769,78	I	456.686,59	ECP	0,00	EC	119.916,81
		CS	23.162.053,32	TP	3.517.781,21	FPV	0,00			TR	19.646.972,11
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma 02	**Altri ordini di istruzione**	**RS**	**33.209.026,73**	**PR**	**13.681.467,31**	**R**	**0,00**			**EP**	**19.527.559,42**
		CP	**66.311.707,96**	**PC**	**45.858.257,15**	**I**	**66.311.707,96**	**ECP**	**0,00**	**EC**	**20.453.450,81**
		CS	**99.518.034,69**	**TP**	**59.539.724,46**	**FPV**	**0,00**			**TR**	**39.981.010,23**

0403 Programma 03 Edilizia scolastica

Titolo 1	**Spese correnti**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	80.000,00	PC	0,00	I	8.000,00	ECP	72.000,00	EC	8.000,00
		CS	80.000,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	8.000,00
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS	20.271.827,59	PR	292.958,22	R	-462.922,66			EP	19.515.946,71
		CP	505.622,88	PC	0,00	I	505.622,88	ECP	0,00	EC	505.622,88
		CS	20.777.450,47	TP	292.958,22	FPV	0,00			TR	20.021.569,59

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	**Edilizia scolastica**	**RS 20.271.827,59**	**PR 292.958,22**	**R -462.922,66**		**EP 19.515.946,71**
		CP 585.622,88	**PC 0,00**	**I 513.622,88**	**ECP 72.000,00**	**EC 513.622,88**
		CS 20.857.450,47	**TP 292.958,22**	**FPV 0,00**		**TR 20.029.569,59**
0404 Programma 04	**Istruzione universitaria**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 51.098.699,30	PR 16.750.615,32	R 0,00		EP 34.348.083,98
		CP 86.489.137,03	PC 11.565.245,54	I 69.666.003,10	ECP 16.823.133,93	EC 58.100.757,56
		CS 116.024.369,24	TP 28.315.860,86	FPV 0,00		TR 92.448.841,54
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 13.300.000,00	PR 192.625,00	R 0,00		EP 13.107.375,00
		CP 7.193.315,39	PC 0,00	I 7.188.315,39	ECP 5.000,00	EC 7.188.315,39
		CS 14.800.000,00	TP 192.625,00	FPV 0,00		TR 20.295.690,39
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 04	**Istruzione universitaria**	**RS 64.398.699,30**	**PR 16.943.240,32**	**R 0,00**		**EP 47.455.458,98**
		CP 93.682.452,42	**PC 11.565.245,54**	**I 76.854.318,49**	**ECP 16.828.133,93**	**EC 65.289.072,95**
		CS 130.824.369,24	**TP 28.508.485,86**	**FPV 0,00**		**TR 112.744.531,93**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
0405 Programma 05	**Istruzione tecnica superiore**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 05	**Istruzione tecnica superiore**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
0406 Programma 06	**Servizi ausiliari all'istruzione**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 284.272,24	PR 2.112,68	R 0,00		EP 282.159,56
		CP 1.964.416,92	PC 292.191,35	I 344.850,21	ECP 1.619.566,71	EC 52.658,86
		CS 2.248.689,16	TP 294.304,03	FPV 0,00		TR 334.818,42
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale Programma 06	**Servizi ausiliari all'istruzione**	**RS 284.272,24 CP 1.964.416,92 CS 2.248.689,16**	**PR 2.112,68 PC 292.191,35 TP 294.304,03**	**R 0,00 I 344.850,21 FPV 0,00**	**ECP 1.619.566,71**	**EP 282.159,56 EC 52.658,86 TR 334.818,42**
0407 Programma 07	**Diritto allo studio**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 540.000,00 CP 540.000,00 CS 1.080.000,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 540.000,00	EP 540.000,00 EC 0,00 TR 540.000,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale Programma 07	**Diritto allo studio**	**RS 540.000,00 CP 540.000,00 CS 1.080.000,00**	**PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00**	**R 0,00 I 0,00 FPV 0,00**	**ECP 540.000,00**	**EP 540.000,00 EC 0,00 TR 540.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
0408 Programma 08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 69.451.624,23	PR 31.155.200,00	R -631.207,64		EP 37.665.216,59
		CP 74.428.153,44	PC 25.850.000,00	I 30.562.289,52	ECP 43.865.863,92	EC 4.712.289,52
		CS 143.879.777,67	TP 57.005.200,00	FPV 0,00		TR 42.377.506,11
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 08	**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio**	**RS 69.451.624,23**	**PR 31.155.200,00**	**R -631.207,64**		**EP 37.665.216,59**
		CP 74.428.153,44	**PC 25.850.000,00**	**I 30.562.289,52**	**ECP 43.865.863,92**	**EC 4.712.289,52**
		CS 143.879.777,67	**TP 57.005.200,00**	**FPV 0,00**		**TR 42.377.506,11**
TOTALE MISSIONE 04	***Istruzione e diritto allo studio***	**RS 188.185.450,09**	**PR 62.074.978,53**	**R -1.094.130,30**		**EP 125.016.341,26**
		CP 237.512.353,62	**PC 83.565.694,04**	**I 174.586.789,06**	**ECP 62.925.564,56**	**EC 91.021.095,02**
		CS 398.438.321,23	**TP 145.640.672,57**	**FPV 0,00**		**TR 216.037.436,28**
MISSIONE 05	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
0501 Programma 01	**Valorizzazione dei beni di interesse storico**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 2.827.000,00	PR 112.727,60	R -2.313,75		EP 2.711.958,65
		CP 25.000,00	PC 0,00	I 25.000,00	ECP 0,00	EC 25.000,00
		CS 2.852.000,00	TP 112.727,60	FPV 0,00		TR 2.736.958,65
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 4.303.169,45	PR 299.744,14	R -18.787,85		EP 3.984.637,46
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 4.303.169,45	TP 299.744,14	FPV 0,00		TR 3.984.637,46
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	**Valorizzazione dei beni di interesse storico**	**RS 7.130.169,45**	**PR 412.471,74**	**R -21.101,60**		**EP 6.696.596,11**
		CP 25.000,00	**PC 0,00**	**I 25.000,00**	**ECP 0,00**	**EC 25.000,00**
		CS 7.155.169,45	**TP 412.471,74**	**FPV 0,00**		**TR 6.721.596,11**
0502 Programma 02	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 38.169.763,18	PR 16.892.781,74	R -767.209,61		EP 20.509.771,83
		CP 24.799.348,00	PC 4.565.000,00	I 24.585.458,49	ECP 213.889,51	EC 20.020.458,49
		CS 62.314.111,18	TP 21.457.781,74	FPV 0,00		TR 40.530.230,32
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 6.476.405,13	PR 2.520.348,93	R -225.480,08		EP 3.730.576,12
		CP 2.614.000,00	PC 562.062,76	I 2.613.689,42	ECP 310,58	EC 2.051.626,66
		CS 8.649.607,51	TP 3.082.411,69	FPV 0,00		TR 5.782.202,78
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Programma 02	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	**RS**	**44.646.168,31**	**PR**	**19.413.130,67**	**R**	**-992.689,69**		**EP**	**24.240.347,95**
		CP	**27.413.348,00**	**PC**	**5.127.062,76**	**I**	**27.199.147,91**	**ECP 214.200,09**	**EC**	**22.072.085,15**
		CS	**70.963.718,69**	**TP**	**24.540.193,43**	**FPV**	**0,00**		**TR**	**46.312.433,10**
0503 Programma 03	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali**									
Titolo 1	**Spese correnti**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS	73.027.501,83	PR	17.903.066,31	R	-8.685.901,88		EP	46.438.533,64
		CP	113.738.302,69	PC	21.369.046,25	I	59.823.641,77	ECP 53.914.660,92	EC	38.454.595,52
		CS	145.279.932,54	TP	39.272.112,56	FPV	0,00		TR	84.893.129,16
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
Totale Programma 03	***Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e attività culturali***	**RS**	**73.027.501,83**	**PR**	**17.903.066,31**	**R**	**-8.685.901,88**		**EP**	**46.438.533,64**
		CP	**113.738.302,69**	**PC**	**21.369.046,25**	**I**	**59.823.641,77**	**ECP 53.914.660,92**	**EC**	**38.454.595,52**
		CS	**145.279.932,54**	**TP**	**39.272.112,56**	**FPV**	**0,00**		**TR**	**84.893.129,16**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
TOTALE MISSIONE 05	*Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*	RS 124.803.839,59	PR 37.728.668,72	R -9.699.693,17		EP 77.375.477,70
		CP 141.176.650,69	PC 26.496.109,01	I 87.047.789,68	ECP 54.128.861,01	EC 60.551.680,67
		CS 223.398.820,68	TP 64.224.777,73	FPV 0,00		TR 137.927.158,37
MISSIONE 06	*Politiche giovanili, sport e tempo libero*					
0601 Programma 01	Sport e tempo libero					
Titolo 1	Spese correnti	RS 680.000,00	PR 15.000,00	R -1.417,00		EP 663.583,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 180.000,00	TP 15.000,00	FPV 0,00		TR 663.583,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 5.410.000,00	PR 150.325,14	R -488.391,61		EP 4.771.283,25
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 4.410.000,00	TP 150.325,14	FPV 0,00		TR 4.771.283,25
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	Sport e tempo libero	**RS 6.090.000,00**	**PR 165.325,14**	**R -489.808,61**		**EP 5.434.866,25**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 4.590.000,00	**TP 165.325,14**	**FPV 0,00**		**TR 5.434.866,25**
0602 Programma 02	Giovani					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 1	Spese correnti	RS 4.425.067,87	PR 881.645,00	R 0,00		EP 3.543.422,87
		CP 412.087,08	PC 81.325,10	I 81.325,10	ECP 330.761,98	EC 0,00
		CS 4.687.154,95	TP 962.970,10	FPV 0,00		TR 3.543.422,87
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 1.759.816,40	PR 116.952,92	R 0,00		EP 1.642.863,48
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 1.759.816,40	TP 116.952,92	FPV 0,00		TR 1.642.863,48
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Giovani**	**RS 6.184.884,27**	**PR 998.597,92**	**R 0,00**		**EP 5.186.286,35**
		CP 412.087,08	**PC 81.325,10**	**I 81.325,10**	**ECP 330.761,98**	**EC 0,00**
		CS 6.446.971,35	**TP 1.079.923,02**	**FPV 0,00**		**TR 5.186.286,35**
0603 Programma 03	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 7.016.622,28	PR 1.165.694,45	R -223.197,91		EP 5.627.729,92
		CP 24.060.632,38	PC 0,00	I 23.074.313,90	ECP 986.318,48	EC 23.074.313,90
		CS 24.999.929,87	TP 1.165.694,45	FPV 0,00		TR 28.702.043,82
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma	**03**	**Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero**	**RS**	**7.016.622,28**	**PR**	**1.165.694,45**	**R**	**-223.197,91**			**EP**	**5.627.729,92**
			CP	**24.060.632,38**	**PC**	**0,00**	**I**	**23.074.313,90**	**ECP**	**986.318,48**	**EC**	**23.074.313,90**
			CS	**24.999.929,87**	**TP**	**1.165.694,45**	**FPV**	**0,00**			**TR**	**28.702.043,82**
TOTALE MISSIONE 06		***Politiche giovanili, sport e tempo libero***	**RS**	**19.291.506,55**	**PR**	**2.329.617,51**	**R**	**-713.006,52**			**EP**	**16.248.882,52**
			CP	**24.472.719,46**	**PC**	**81.325,10**	**I**	**23.155.639,00**	**ECP**	**1.317.080,46**	**EC**	**23.074.313,90**
			CS	**36.036.901,22**	**TP**	**2.410.942,61**	**FPV**	**0,00**			**TR**	**39.323.196,42**
MISSIONE	***07***	***Turismo***										
0701 Programma	**01**	**Sviluppo e la valorizzazione del turismo**										
Titolo 1		**Spese correnti**	RS	2.035.382,78	PR	1.804.790,00	R	-278,82			EP	230.313,96
			CP	16.925.304,69	PC	8.635.988,05	I	16.208.142,71	ECP	717.161,98	EC	7.572.154,66
			CS	18.895.687,47	TP	10.440.778,05	FPV	0,00			TR	7.802.468,62
Titolo 2		**Spese in conto capitale**	RS	653.351,67	PR	261.761,87	R	0,00			EP	391.589,80
			CP	2.973.030,44	PC	263.888,80	I	741.403,93	ECP	1.764.781,91	EC	477.515,13
			CS	3.626.382,11	TP	525.650,67	FPV	466.844,60			TR	869.104,93
Titolo 3		**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 01	**Sviluppo e la valorizzazione del turismo**	**RS 2.688.734,45**	**PR 2.066.551,87**	**R -278,82**		**EP 621.903,76**
		CP 19.898.335,13	**PC 8.899.876,85**	**I 16.949.546,64**	**ECP 2.481.943,89**	**EC 8.049.669,79**
		CS 22.522.069,58	**TP 10.966.428,72**	**FPV 466.844,60**		**TR 8.671.573,55**
0702 Programma 02	**Politica regionale unitaria per il turismo**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 96.490.445,87	PR 16.578.579,88	R -3.091.635,05		EP 76.820.230,94
		CP 36.613.925,86	PC 3.585.431,31	I 21.501.266,36	ECP 15.112.659,50	EC 17.915.835,05
		CS 90.943.230,82	TP 20.164.011,19	FPV 0,00		TR 94.736.065,99
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Politica regionale unitaria per il turismo**	**RS 96.490.445,87**	**PR 16.578.579,88**	**R -3.091.635,05**		**EP 76.820.230,94**
		CP 36.613.925,86	**PC 3.585.431,31**	**I 21.501.266,36**	**ECP 15.112.659,50**	**EC 17.915.835,05**
		CS 90.943.230,82	**TP 20.164.011,19**	**FPV 0,00**		**TR 94.736.065,99**
TOTALE MISSIONE 07	***Turismo***	**RS 99.179.180,32**	**PR 18.645.131,75**	**R -3.091.913,87**		**EP 77.442.134,70**
		CP 56.512.260,99	**PC 12.485.308,16**	**I 38.450.813,00**	**ECP 17.594.603,39**	**EC 25.965.504,84**
		CS 113.465.300,40	**TP 31.130.439,91**	**FPV 466.844,60**		**TR 103.407.639,54**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

MISSIONE	*08*	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*										
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio									
	Titolo 1		Spese correnti	RS	5.519.179,80	PR	4.665.936,61	R	0,00		EP	853.243,19
				CP	4.969.443,61	PC	1.094.213,77	I	2.458.520,45	ECP 2.510.923,16	EC	1.364.306,68
				CS	10.428.023,41	TP	5.760.150,38	FPV	0,00		TR	2.217.549,87
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	35.646.323,07	PR	11.608.748,24	R	-10.423,85		EP	24.027.150,98
				CP	41.344.939,29	PC	3.843.689,09	I	25.589.655,87	ECP 11.424.104,33	EC	21.745.966,78
				CS	76.577.262,36	TP	15.452.437,33	FPV	4.331.179,09		TR	45.773.117,76
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
	Totale Programma	**01**	**Urbanistica e assetto del territorio**	**RS**	**41.165.502,87**	**PR**	**16.274.684,85**	**R**	**-10.423,85**		**EP**	**24.880.394,17**
				CP	**46.314.382,90**	**PC**	**4.937.902,86**	**I**	**28.048.176,32**	**ECP 13.935.027,49**	**EC**	**23.110.273,46**
				CS	**87.005.285,77**	**TP**	**21.212.587,71**	**FPV**	**4.331.179,09**		**TR**	**47.990.667,63**
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare									
	Titolo 1		Spese correnti	RS	0,01	PR	0,00	R	-0,01		EP	0,00
				CP	29.150,91	PC	0,00	I	13.200,00	ECP 15.950,91	EC	13.200,00
				CS	29.150,92	TP	0,00	FPV	0,00		TR	13.200,00
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	888.716,13	PR	276.620,89	R	0,00		EP	612.095,24

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 71.712.959,21	PC 0,00	I 21.214.076,60	ECP 50.498.882,61	EC 21.214.076,60
		CS 35.804.724,08	TP 276.620,89	FPV 0,00		TR 21.826.171,84
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 1.048.732,56	PR 1.048.732,56	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 1.048.732,56	TP 1.048.732,56	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**RS 1.937.448,70**	**PR 1.325.353,45**	**R -0,01**		**EP 612.095,24**
		CP 71.742.110,12	**PC 0,00**	**I 21.227.276,60**	**ECP 50.514.833,52**	**EC 21.227.276,60**
		CS 36.882.607,56	**TP 1.325.353,45**	**FPV 0,00**		**TR 21.839.371,84**
0803 Programma 03	***Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa***					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 435.137.530,40	PR 58.899.181,00	R -138.730.542,72		EP 237.507.806,68
		CP 99.602.241,13	PC 63.620.644,38	I 68.624.043,12	ECP 13.159.366,05	EC 5.003.398,74
		CS 302.766.353,44	TP 122.519.825,38	FPV 17.818.831,96		TR 242.511.205,42
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	RS 435.137.530,40	PR 58.899.181,00	R -138.730.542,72		EP 237.507.806,68
		CP 99.602.241,13	PC 63.620.644,38	I 68.624.043,12	ECP 13.159.366,05	EC 5.003.398,74
		CS 302.766.353,44	TP 122.519.825,38	FPV 17.818.831,96		TR 242.511.205,42
TOTALE MISSIONE 08	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*	RS 478.240.481,97	PR 76.499.219,30	R -138.740.966,58		EP 263.000.296,09
		CP 217.658.734,15	PC 68.558.547,24	I 117.899.496,04	ECP 77.609.227,06	EC 49.340.948,80
		CS 426.654.246,77	TP 145.057.766,54	FPV 22.150.011,05		TR 312.341.244,89
MISSIONE 09	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*					
0901 Programma 01	Difesa del suolo					
Titolo 1	Spese correnti	RS 8.992.807,99	PR 7.108.146,86	R 0,00		EP 1.884.661,13
		CP 16.125.680,34	PC 5.739.795,73	I 11.946.660,59	ECP 4.179.019,75	EC 6.206.864,86
		CS 25.118.488,33	TP 12.847.942,59	FPV 0,00		TR 8.091.525,99
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 52.978.186,34	PR 34.334.776,50	R -324.285,43		EP 18.319.124,41
		CP 23.835.057,05	PC 0,00	I 19.902.137,62	ECP 3.932.919,43	EC 19.902.137,62
		CS 76.738.243,39	TP 34.334.776,50	FPV 0,00		TR 38.221.262,03
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	Difesa del suolo	RS 61.970.994,33	PR 41.442.923,36	R -324.285,43		EP 20.203.785,54

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 39.960.737,39	**PC 5.739.795,73**	**I 31.848.798,21**	**ECP 8.111.939,18**	**EC 26.109.002,48**
		CS 101.856.731,72	**TP 47.182.719,09**	**FPV 0,00**		**TR 46.312.788,02**
0902 Programma 02	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 39.851.897,77	PR 37.314.029,00	R -727.173,94		EP 1.810.694,83
		CP 14.335.081,02	PC 7.000.429,15	I 11.908.013,85	ECP 1.411.713,90	EC 4.907.584,70
		CS 54.086.928,79	TP 44.314.458,15	FPV 1.015.353,27		TR 6.718.279,53
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 7.941.043,35	PR 1.127.986,38	R 0,00		EP 6.813.056,97
		CP 9.553.727,27	PC 4.322.111,00	I 5.593.434,00	ECP 3.960.293,27	EC 1.271.323,00
		CS 17.494.770,62	TP 5.450.097,38	FPV 0,00		TR 8.084.379,97
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	**RS 47.792.941,12**	**PR 38.442.015,38**	**R -727.173,94**		**EP 8.623.751,80**
		CP 23.888.808,29	**PC 11.322.540,15**	**I 17.501.447,85**	**ECP 5.372.007,17**	**EC 6.178.907,70**
		CS 71.581.699,41	**TP 49.764.555,53**	**FPV 1.015.353,27**		**TR 14.802.659,50**
0903 Programma 03	**Rifiuti**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 865.531,96	PR 9.925,00	R 0,00		EP 855.606,96
		CP 118.801.814,19	PC 30.255.623,88	I 30.453.114,84	ECP 86.748.699,35	EC 197.490,96
		CS 119.667.346,15	TP 30.265.548,88	FPV 1.600.000,00		TR 1.053.097,92
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 19.841.236,21	PR 581.510,69	R -5.816.293,40		EP 13.443.432,12

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 20.000.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 20.000.000,00	EC 0,00
		CS 39.841.236,21	TP 581.510,69	FPV 0,00		TR 13.443.432,12
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	**Rifiuti**	**RS 20.706.768,17**	**PR 591.435,69**	**R -5.816.293,40**		**EP 14.299.039,08**
		CP 138.801.814,19	**PC 30.255.623,88**	**I 30.453.114,84**	**ECP 106.748.699,35**	**EC 197.490,96**
		CS 159.508.582,36	**TP 30.847.059,57**	**FPV 1.600.000,00**		**TR 14.496.530,04**
0904 Programma 04	**Servizio idrico integrato**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 55.516.499,02	PR 45.646.281,10	R -0,05		EP 9.870.217,87
		CP 164.586.413,91	PC 118.315.447,06	I 119.112.230,00	ECP 45.474.183,91	EC 796.782,94
		CS 220.102.912,93	TP 163.961.728,16	FPV 0,00		TR 10.667.000,81
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 63.552.799,61	PR 6.920.861,53	R 0,00		EP 56.631.938,08
		CP 15.426.831,30	PC 3.969.189,49	I 10.935.270,71	ECP 4.491.560,59	EC 6.966.081,22
		CS 78.979.630,91	TP 10.890.051,02	FPV 0,00		TR 63.598.019,30
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 04	**Servizio idrico integrato**	**RS 119.069.298,63**	**PR 52.567.142,63**	**R -0,05**		**EP 66.502.155,95**
		CP 180.013.245,21	**PC 122.284.636,55**	**I 130.047.500,71**	**ECP 49.965.744,50**	**EC 7.762.864,16**
		CS 299.082.543,84	**TP 174.851.779,18**	**FPV 0,00**		**TR 74.265.020,11**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
0905 Programma 05	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 4.390.973,23	PR 2.097.725,90	R -112,60		EP 2.293.134,73
		CP 19.783.002,42	PC 8.684.952,03	I 11.778.023,28	ECP 8.004.979,14	EC 3.093.071,25
		CS 24.031.025,28	TP 10.782.677,93	FPV 0,00		TR 5.386.205,98
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 999.949,75	PR 406.907,02	R -35.087,03		EP 557.955,70
		CP 8.555.273,82	PC 0,00	I 7.991.917,44	ECP 489.776,38	EC 7.991.917,44
		CS 9.222.235,47	TP 406.907,02	FPV 73.580,00		TR 8.549.873,14
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 05	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	**RS 5.390.922,98**	**PR 2.504.632,92**	**R -35.199,63**		**EP 2.851.090,43**
		CP 28.338.276,24	**PC 8.684.952,03**	**I 19.769.940,72**	**ECP 8.494.755,52**	**EC 11.084.988,69**
		CS 33.253.260,75	**TP 11.189.584,95**	**FPV 73.580,00**		**TR 13.936.079,12**
0906 Programma 06	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 650.036,50	PC 10.716,48	I 233.225,03	ECP 416.811,47	EC 222.508,55
		CS 650.036,50	TP 10.716,48	FPV 0,00		TR 222.508,55
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 170.303,46	PC 41.378,68	I 170.303,46	ECP 0,00	EC 128.924,78
		CS 170.303,46	TP 41.378,68	FPV 0,00		TR 128.924,78

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 06	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 820.339,96	**PC 52.095,16**	**I 403.528,49**	**ECP 416.811,47**	**EC 351.433,33**
		CS 820.339,96	**TP 52.095,16**	**FPV 0,00**		**TR 351.433,33**
0907 Programma 07	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 07	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
0908 Programma 08	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 30.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 30.000,00	EC 0,00
		CS 30.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 910.308,93	PR 869.213,86	R 0,00		EP 41.095,07
		CP 818.626,01	PC 0,00	I 0,00	ECP 758.456,57	EC 0,00
		CS 1.728.934,94	TP 869.213,86	FPV 60.169,44		TR 41.095,07
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 08	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**	**RS 910.308,93**	**PR 869.213,86**	**R 0,00**		**EP 41.095,07**
		CP 848.626,01	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 788.456,57**	**EC 0,00**
		CS 1.758.934,94	**TP 869.213,86**	**FPV 60.169,44**		**TR 41.095,07**
0909 Programma 0909	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 86.646,05	PC 0,00	I 0,00	ECP 86.646,05	EC 0,00
		CS 69.646,05	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 481.843.541,06	PR 144.186.025,66	R -66.545.182,26		EP 271.112.333,14
		CP 400.235.464,69	PC 27.649.624,83	I 123.432.360,57	ECP 232.339.597,68	EC 95.782.735,74
		CS 496.410.332,25	TP 171.835.650,49	FPV 44.463.506,44		TR 366.895.068,88
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 0909	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente**	**RS 481.843.541,06**	**PR 144.186.025,66**	**R -66.545.182,26**		**EP 271.112.333,14**
		CP 400.322.110,74	**PC 27.649.624,83**	**I 123.432.360,57**	**ECP 232.426.243,73**	**EC 95.782.735,74**
		CS 496.479.978,30	**TP 171.835.650,49**	**FPV 44.463.506,44**		**TR 366.895.068,88**
TOTALE MISSIONE 09	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**RS 737.684.775,22**	**PR 280.603.389,50**	**R -73.448.134,71**		**EP 383.633.251,01**
		CP 812.993.958,03	**PC 205.989.268,33**	**I 353.456.691,39**	**ECP 412.324.657,49**	**EC 147.467.423,06**
		CS 1.164.342.071,28	**TP 486.592.657,83**	**FPV 47.212.609,15**		**TR 531.100.674,07**
MISSIONE 10	***Trasporti e diritto alla mobilità***					
1001 Programma 01	**Trasporto ferroviario**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 85.040.718,99	PR 38.592.373,23	R -715,26		EP 46.447.630,50
		CP 475.983.476,16	PC 283.770.644,44	I 301.079.556,99	ECP 174.903.919,17	EC 17.308.912,55
		CS 415.040.718,99	TP 322.363.017,67	FPV 0,00		TR 63.756.543,05
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 75.908.769,55	PR 4.796.315,44	R 0,00		EP 71.112.454,11
		CP 17.699.545,68	PC 81.768,19	I 11.121.768,19	ECP 6.577.777,49	EC 11.040.000,00
		CS 67.195.999,53	TP 4.878.083,63	FPV 0,00		TR 82.152.454,11
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 1.266.671,00	PR 1.260.671,00	R 0,00		EP 6.000,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

			CS	1.266.671,00	TP	1.260.671,00	FPV	0,00			TR	6.000,00
Totale Programma	**01**	**Trasporto ferroviario**	**RS**	**162.216.159,54**	**PR**	**44.649.359,67**	**R**	**-715,26**			**EP**	**117.566.084,61**
			CP	**493.683.021,84**	**PC**	**283.852.412,63**	**I**	**312.201.325,18**	**ECP**	**181.481.696,66**	**EC**	**28.348.912,55**
			CS	**483.503.389,52**	**TP**	**328.501.772,30**	**FPV**	**0,00**			**TR**	**145.914.997,16**
1002	**Programma**	**02**	**Trasporto pubblico locale**									
Titolo 1			**Spese correnti**	RS	10.846.407,47	PR	795.886,28	R	0,00		EP	10.050.521,19
				CP	355.839.729,53	PC	258.955.379,29	I	263.643.181,14	ECP	92.196.548,39	EC	4.687.801,85
				CS	312.607.424,47	TP	259.751.265,57	FPV	0,00			TR	14.738.323,04
Titolo 2			**Spese in conto capitale**	RS	15.593.416,47	PR	4.091.406,36	R	0,00			EP	11.502.010,11
				CP	36.028.885,54	PC	3.237.015,90	I	18.426.343,46	ECP	17.602.542,08	EC	15.189.327,56
				CS	51.622.302,01	TP	7.328.422,26	FPV	0,00			TR	26.691.337,67
Titolo 3			**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
				CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
				CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma	**02**	**Trasporto pubblico locale**	**RS**	**26.439.823,94**	**PR**	**4.887.292,64**	**R**	**0,00**			**EP**	**21.552.531,30**
			CP	**391.868.615,07**	**PC**	**262.192.395,19**	**I**	**282.069.524,60**	**ECP**	**109.799.090,47**	**EC**	**19.877.129,41**
			CS	**364.229.726,48**	**TP**	**267.079.687,83**	**FPV**	**0,00**			**TR**	**41.429.660,71**
1003	**Programma**	**03**	**Trasporto per vie d'acqua**									
Titolo 1			**Spese correnti**	RS	6.171.089,43	PR	5.027.152,69	R	0,00			EP	1.143.936,74

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 42.423.149,00	PC 19.004.325,23	I 21.729.624,84	ECP 20.693.524,16	EC 2.725.299,61
		CS 48.594.238,43	TP 24.031.477,92	FPV 0,00		TR 3.869.236,35
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 100.000,00	PR 0,00	R 0,00		EP 100.000,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 100.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 100.000,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	**Trasporto per vie d'acqua**	**RS 6.271.089,43**	**PR 5.027.152,69**	**R 0,00**		**EP 1.243.936,74**
		CP 42.423.149,00	**PC 19.004.325,23**	**I 21.729.624,84**	**ECP 20.693.524,16**	**EC 2.725.299,61**
		CS 48.694.238,43	**TP 24.031.477,92**	**FPV 0,00**		**TR 3.969.236,35**
1004 Programma 04	**Altre modalità di trasporto**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 5.682.922,64	PR 1.698.789,22	R -2.463.027,19		EP 1.521.106,23
		CP 10.930.040,00	PC 263.360,34	I 1.008.624,96	ECP 9.921.415,04	EC 745.264,62
		CS 16.612.962,64	TP 1.962.149,56	FPV 0,00		TR 2.266.370,85
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 469.612,70	PR 74.804,34	R -6.865,76		EP 387.942,60
		CP 100.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 100.000,00	EC 0,00
		CS 569.612,70	TP 74.804,34	FPV 0,00		TR 387.942,60
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 2.000.000,00	PC 2.000.000,00	I 2.000.000,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 2.000.000,00	TP 2.000.000,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 04	**Altre modalità di trasporto**	**RS 6.152.535,34**	**PR 1.773.593,56**	**R -2.469.892,95**		**EP 1.909.048,83**
		CP 13.030.040,00	**PC 2.263.360,34**	**I 3.008.624,96**	**ECP 10.021.415,04**	**EC 745.264,62**
		CS 19.182.575,34	**TP 4.036.953,90**	**FPV 0,00**		**TR 2.654.313,45**
1005 Programma 05	**Viabilità e infrastrutture stradali**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 20.000,00	PR 0,00	R 0,00		EP 20.000,00
		CP 2.170,00	PC 2.000,00	I 2.170,00	ECP 0,00	EC 170,00
		CS 22.170,00	TP 2.000,00	FPV 0,00		TR 20.170,00
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 86.131.304,43	PR 15.501.514,63	R -498.358,82		EP 70.131.430,98
		CP 33.525.610,78	PC 3.047.717,53	I 32.085.724,81	ECP 1.439.885,97	EC 29.038.007,28
		CS 77.643.806,19	TP 18.549.232,16	FPV 0,00		TR 99.169.438,26
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 05	**Viabilità e infrastrutture stradali**	**RS 86.151.304,43**	**PR 15.501.514,63**	**R -498.358,82**		**EP 70.151.430,98**
		CP 33.527.780,78	**PC 3.049.717,53**	**I 32.087.894,81**	**ECP 1.439.885,97**	**EC 29.038.177,28**
		CS 77.665.976,19	**TP 18.551.232,16**	**FPV 0,00**		**TR 99.189.608,26**
1006 Programma 06	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 5.114.228,70	PR 3.254.188,60	R 0,00		EP 1.860.040,10
		CP 295.325.301,90	PC 156.950.000,00	I 165.301.722,32	ECP 130.023.579,58	EC 8.351.722,32
		CS 300.420.628,70	TP 160.204.188,60	FPV 0,00		TR 10.211.762,42

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 296.845.531,27	PR 33.552.566,54	R -15.614.220,70		EP 247.678.744,03
		CP 124.404.422,35	PC 33.789.746,40	I 68.025.210,15	ECP 56.379.212,20	EC 34.235.463,75
		CS 227.902.917,58	TP 67.342.312,94	FPV 0,00		TR 281.914.207,78
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 06	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità**	**RS 301.959.759,97**	**PR 36.806.755,14**	**R -15.614.220,70**		**EP 249.538.784,13**
		CP 419.729.724,25	**PC 190.739.746,40**	**I 233.326.932,47**	**ECP 186.402.791,78**	**EC 42.587.186,07**
		CS 528.323.546,28	**TP 227.546.501,54**	**FPV 0,00**		**TR 292.125.970,20**
TOTALE MISSIONE 10	***Trasporti e diritto alla mobilità***	**RS 589.190.672,65**	**PR 108.645.668,33**	**R -18.583.187,73**		**EP 461.961.816,59**
		CP 1.394.262.330,94	**PC 761.101.957,32**	**I 884.423.926,86**	**ECP 509.838.404,08**	**EC 123.321.969,54**
		CS 1.521.599.452,24	**TP 869.747.625,65**	**FPV 0,00**		**TR 585.283.786,13**
MISSIONE 11	***Soccorso civile***					
1101 Programma 01	**Sistema di protezione civile**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 4.254.299,66	PR 2.071.095,37	R -6.557,69		EP 2.176.646,60
		CP 5.401.797,27	PC 1.218.664,70	I 2.605.905,39	ECP 2.795.891,88	EC 1.387.240,69
		CS 9.656.096,93	TP 3.289.760,07	FPV 0,00		TR 3.563.887,29
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 30.262.979,50	PR 430.763,43	R 0,00		EP 29.832.216,07

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 30.262.979,50	TP 430.763,43	FPV 0,00		TR 29.832.216,07
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	**Sistema di protezione civile**	**RS 34.517.279,16**	**PR 2.501.858,80**	**R -6.557,69**		**EP 32.008.862,67**
		CP 5.401.797,27	**PC 1.218.664,70**	**I 2.605.905,39**	**ECP 2.795.891,88**	**EC 1.387.240,69**
		CS 39.919.076,43	**TP 3.720.523,50**	**FPV 0,00**		**TR 33.396.103,36**
1102 Programma 02	**Interventi a seguito di calamità naturali**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 222.244,29	PR 128.243,36	R 0,00		EP 94.000,93
		CP 150.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 150.000,00	EC 0,00
		CS 372.244,29	TP 128.243,36	FPV 0,00		TR 94.000,93
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 3.980.716,56	PR 0,00	R 0,00		EP 3.980.716,56
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 3.980.716,56	TP 0,00	FPV 0,00		TR 3.980.716,56
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Interventi a seguito di calamità naturali**	**RS 4.202.960,85**	**PR 128.243,36**	**R 0,00**		**EP 4.074.717,49**
		CP 150.000,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 150.000,00**	**EC 0,00**
		CS 4.352.960,85	**TP 128.243,36**	**FPV 0,00**		**TR 4.074.717,49**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1103 Programma 03	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 610,40	PR 460,90	R 0,00		EP 149,50
		CP 25.200,00	PC 0,00	I 8.742,80	ECP 16.457,20	EC 8.742,80
		CS 25.810,40	TP 460,90	FPV 0,00		TR 8.892,30
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 29.848.160,61	PR 531.979,13	R -16.882.190,00		EP 12.433.991,48
		CP 11.470.000,00	PC 343.810,40	I 5.655.977,99	ECP 5.814.022,01	EC 5.312.167,59
		CS 33.848.160,61	TP 875.789,53	FPV 0,00		TR 17.746.159,07
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	**Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile**	**RS 29.848.771,01**	**PR 532.440,03**	**R -16.882.190,00**		**EP 12.434.140,98**
		CP 11.495.200,00	**PC 343.810,40**	**I 5.664.720,79**	**ECP 5.830.479,21**	**EC 5.320.910,39**
		CS 33.873.971,01	**TP 876.250,43**	**FPV 0,00**		**TR 17.755.051,37**
TOTALE MISSIONE 11	***Soccorso civile***	**RS 68.569.011,02**	**PR 3.162.542,19**	**R -16.888.747,69**		**EP 48.517.721,14**
		CP 17.046.997,27	**PC 1.562.475,10**	**I 8.270.626,18**	**ECP 8.776.371,09**	**EC 6.708.151,08**
		CS 78.146.008,29	**TP 4.725.017,29**	**FPV 0,00**		**TR 55.225.872,22**
MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1201 Programma 01	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 3.743.163,95	PR 2.234.790,82	R -13.159,00		EP 1.495.214,13
		CP 3.900.000,00	PC 0,00	I 3.900.000,00	ECP 0,00	EC 3.900.000,00
		CS 7.643.163,95	TP 2.234.790,82	FPV 0,00		TR 5.395.214,13
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 100.000,00	PR 0,00	R 0,00		EP 100.000,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 100.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 100.000,00
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**	**RS 3.843.163,95**	**PR 2.234.790,82**	**R -13.159,00**		**EP 1.595.214,13**
		CP 3.900.000,00	**PC 0,00**	**I 3.900.000,00**	**ECP 0,00**	**EC 3.900.000,00**
		CS 7.743.163,95	**TP 2.234.790,82**	**FPV 0,00**		**TR 5.495.214,13**
1202 Programma 02	**Interventi per la disabilità**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 898.290,00	PR 858.290,00	R 0,00		EP 40.000,00
		CP 2.275.000,00	PC 1.662.435,00	I 2.191.580,00	ECP 83.420,00	EC 529.145,00
		CS 3.173.290,00	TP 2.520.725,00	FPV 0,00		TR 569.145,00
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Interventi per la disabilità**	**RS 898.290,00**	**PR 858.290,00**	**R 0,00**		**EP 40.000,00**
		CP 2.275.000,00	**PC 1.662.435,00**	**I 2.191.580,00**	**ECP 83.420,00**	**EC 529.145,00**
		CS 3.173.290,00	**TP 2.520.725,00**	**FPV 0,00**		**TR 569.145,00**
1203 Programma 03	**Interventi per gli anziani**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 910.000,00	PR 0,00	R 0,00		EP 910.000,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 910.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 910.000,00
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	**Interventi per gli anziani**	**RS 910.000,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 910.000,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 910.000,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 910.000,00**
1204 Programma 04	**Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 1	Spese correnti	RS 551.514,00	PR 0,00	R 0,00		EP 551.514,00
		CP 1.069.441,28	PC 559.873,25	I 713.264,34	ECP 356.176,94	EC 153.391,09
		CS 1.620.955,28	TP 559.873,25	FPV 0,00		TR 704.905,09
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 897.413,87	PR 673.939,18	R 0,00		EP 223.474,69
		CP 472.800,00	PC 259.440,00	I 259.440,00	ECP 213.360,00	EC 0,00
		CS 1.370.213,87	TP 933.379,18	FPV 0,00		TR 223.474,69
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 04	**Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale**	**RS 1.448.927,87**	**PR 673.939,18**	**R 0,00**		**EP 774.988,69**
		CP 1.542.241,28	**PC 819.313,25**	**I 972.704,34**	**ECP 569.536,94**	**EC 153.391,09**
		CS 2.991.169,15	**TP 1.493.252,43**	**FPV 0,00**		**TR 928.379,78**
1205 Programma 05	**Interventi per le famiglie**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 17.362.497,15	PR 1.381.128,21	R 0,00		EP 15.981.368,94
		CP 2.565.312,16	PC 0,00	I 2.453.312,16	ECP 0,00	EC 2.453.312,16
		CS 18.993.082,14	TP 1.381.128,21	FPV 112.000,00		TR 18.434.681,10
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 05	**Interventi per le famiglie**	**RS 17.362.497,15** **CP 2.565.312,16** **CS 18.993.082,14**	**PR 1.381.128,21** **PC 0,00** **TP 1.381.128,21**	**R 0,00** **I 2.453.312,16** **FPV 112.000,00**	**ECP 0,00**	**EP 15.981.368,94** **EC 2.453.312,16** **TR 18.434.681,10**
1206 Programma 06	**Interventi per il diritto alla casa**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00 CP 24.678.528,12 CS 14.678.528,12	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 24.651.223,70 FPV 0,00	ECP 27.304,42	EP 0,00 EC 24.651.223,70 TR 24.651.223,70
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00 CP 0,00 CS 0,00	PR 0,00 PC 0,00 TP 0,00	R 0,00 I 0,00 FPV 0,00	ECP 0,00	EP 0,00 EC 0,00 TR 0,00
Totale Programma 06	**Interventi per il diritto alla casa**	**RS 0,00** **CP 24.678.528,12** **CS 14.678.528,12**	**PR 0,00** **PC 0,00** **TP 0,00**	**R 0,00** **I 24.651.223,70** **FPV 0,00**	**ECP 27.304,42**	**EP 0,00** **EC 24.651.223,70** **TR 24.651.223,70**
1207 Programma 07	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 40.031.191,04 CP 79.083.778,71 CS 114.261.078,63	PR 25.131.938,17 PC 17.772.455,90 TP 42.904.394,07	R -14.363,23 I 78.651.318,22 FPV 0,00	ECP 432.460,49	EP 14.884.889,64 EC 60.878.862,32 TR 75.763.751,96

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 07	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	**RS 40.031.191,04**	**PR 25.131.938,17**	**R -14.363,23**		**EP 14.884.889,64**
		CP 79.083.778,71	**PC 17.772.455,90**	**I 78.651.318,22**	**ECP 432.460,49**	**EC 60.878.862,32**
		CS 114.261.078,63	**TP 42.904.394,07**	**FPV 0,00**		**TR 75.763.751,96**
1208 Programma 08	**Cooperazione e associazionismo**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 63.055,00	PR 63.055,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 63.055,00	TP 63.055,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 08	**Cooperazione e associazionismo**	**RS 63.055,00**	**PR 63.055,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 63.055,00	**TP 63.055,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
1209 Programma 09	**Servizio necroscopico e cimiteriale**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 09	**Servizio necroscopico e cimiteriale**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
1210 Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 46.632.645,54	PR 7.985.946,04	R -3.619.679,75		EP 35.027.019,75
		CP 20.910.271,11	PC 4.211.257,18	I 6.946.535,38	ECP 13.963.735,73	EC 2.735.278,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 67.542.916,65	TP 12.197.203,22	FPV 0,00		TR 37.762.297,95
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia**	**RS 46.632.645,54**	**PR 7.985.946,04**	**R -3.619.679,75**		**EP 35.027.019,75**
		CP 20.910.271,11	**PC 4.211.257,18**	**I 6.946.535,38**	**ECP 13.963.735,73**	**EC 2.735.278,20**
		CS 67.542.916,65	**TP 12.197.203,22**	**FPV 0,00**		**TR 37.762.297,95**
TOTALE MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	**RS 111.189.770,55**	**PR 38.329.087,42**	**R -3.647.201,98**		**EP 69.213.481,15**
		CP 134.955.131,38	**PC 24.465.461,33**	**I 119.766.673,80**	**ECP 15.076.457,58**	**EC 95.301.212,47**
		CS 230.356.283,64	**TP 62.794.548,75**	**FPV 112.000,00**		**TR 164.514.693,62**
MISSIONE 13	***Tutela della salute***					
1301 Programma 01	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 1.245.575.929,80	PR 501.317.730,91	R -1.634.292,38		EP 742.623.906,51
		CP 11.166.961.428,47	PC 10.091.553.452,17	I 11.166.307.043,75	ECP 654.384,72	EC 1.074.753.591,58
		CS 11.291.233.500,31	TP 10.592.871.183,08	FPV 0,00		TR 1.817.377.498,09
Totale Programma 01	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	**RS 1.245.575.929,80**	**PR 501.317.730,91**	**R -1.634.292,38**		**EP 742.623.906,51**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 11.166.961.428,47	**PC 10.091.553.452,17**	**I 11.166.307.043,75**	**ECP 654.384,72**	**EC 1.074.753.591,58**
		CS 11.291.233.500,31	**TP 10.592.871.183,08**	**FPV 0,00**		**TR 1.817.377.498,09**
1302 Programma 02	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 310.000,00	PR 50.030,00	R 0,00		EP 259.970,00
		CP 5.126.665,97	PC 0,00	I 4.826.665,97	ECP 300.000,00	EC 4.826.665,97
		CS 5.436.665,97	TP 50.030,00	FPV 0,00		TR 5.086.635,97
Totale Programma 02	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**	**RS 310.000,00**	**PR 50.030,00**	**R 0,00**		**EP 259.970,00**
		CP 5.126.665,97	**PC 0,00**	**I 4.826.665,97**	**ECP 300.000,00**	**EC 4.826.665,97**
		CS 5.436.665,97	**TP 50.030,00**	**FPV 0,00**		**TR 5.086.635,97**
1303 Programma 03	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1304 Programma 04	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**					
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 27.384.281,55	PR 0,00	R 0,00		EP 27.384.281,55
		CP 404.777.093,94	PC 404.679.093,94	I 404.777.093,94	ECP 0,00	EC 98.000,00
		CS 432.161.375,49	TP 404.679.093,94	FPV 0,00		TR 27.482.281,55
Totale Programma 04	**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**	**RS 27.384.281,55**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 27.384.281,55**
		CP 404.777.093,94	**PC 404.679.093,94**	**I 404.777.093,94**	**ECP 0,00**	**EC 98.000,00**
		CS 432.161.375,49	**TP 404.679.093,94**	**FPV 0,00**		**TR 27.482.281,55**
1305 Programma 05	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**					
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 8.136.500,24	PR 300.000,00	R 0,00		EP 7.836.500,24
		CP 4.278.087,65	PC 0,00	I 4.025.407,46	ECP 252.680,19	EC 4.025.407,46
		CS 12.414.587,89	TP 300.000,00	FPV 0,00		TR 11.861.907,70
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 05	**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**	**RS 8.136.500,24**	**PR 300.000,00**	**R 0,00**		**EP 7.836.500,24**
		CP 4.278.087,65	**PC 0,00**	**I 4.025.407,46**	**ECP 252.680,19**	**EC 4.025.407,46**
		CS 12.414.587,89	**TP 300.000,00**	**FPV 0,00**		**TR 11.861.907,70**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1306 Programma 06	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 06	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
1307 Programma 07	**Ulteriori spese in materia sanitaria**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 12.475.652,34	PR 7.754.636,37	R -253.293,23		EP 4.467.722,74
		CP 201.009.163,80	PC 185.537.823,19	I 200.644.799,44	ECP 364.364,36	EC 15.106.976,25
		CS 213.384.816,14	TP 193.292.459,56	FPV 0,00		TR 19.574.698,99
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 12.071.677,75	PR 12.071.414,91	R 0,00		EP 262,84
		CP 24.962.379,50	PC 12.363.033,74	I 16.782.077,66	ECP 8.180.301,84	EC 4.419.043,92
		CS 37.034.057,25	TP 24.434.448,65	FPV 0,00		TR 4.419.306,76
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 07	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	**RS 24.547.330,09**	**PR 19.826.051,28**	**R -253.293,23**		**EP 4.467.985,58**
		CP 225.971.543,30	**PC 197.900.856,93**	**I 217.426.877,10**	**ECP 8.544.666,20**	**EC 19.526.020,17**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 250.418.873,39	**TP 217.726.908,21**	**FPV 0,00**		**TR 23.994.005,75**
1308 Programma 08	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 12.464.317,00	PR 12.464.317,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 67.813.637,38	PC 13.659.334,92	I 67.813.637,08	ECP 0,30	EC 54.154.302,16
		CS 79.237.251,38	TP 26.123.651,92	FPV 0,00		TR 54.154.302,16
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 08	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute**	**RS 12.464.317,00**	**PR 12.464.317,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 67.813.637,38	**PC 13.659.334,92**	**I 67.813.637,08**	**ECP 0,30**	**EC 54.154.302,16**
		CS 79.237.251,38	**TP 26.123.651,92**	**FPV 0,00**		**TR 54.154.302,16**
TOTALE MISSIONE 13	***Tutela della salute***	**RS 1.318.418.358,68**	**PR 533.958.129,19**	**R -1.887.585,61**		**EP 782.572.643,88**
		CP 11.874.928.456,71	**PC 10.707.792.737,96**	**I 11.865.176.725,30**	**ECP 9.751.731,41**	**EC 1.157.383.987,34**
		CS 12.070.902.254,43	**TP 11.241.750.867,15**	**FPV 0,00**		**TR 1.939.956.631,22**
MISSIONE 14	***Sviluppo economico e competitività***					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1401 Programma 01	**Industria, PMI e Artigianato**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 4.567.709,22	PR 1.723.941,85	R -0,10		EP 2.843.767,27
		CP 4.541.978,87	PC 203.764,64	I 3.786.324,39	ECP 755.654,48	EC 3.582.559,75
		CS 9.092.294,91	TP 1.927.706,49	FPV 0,00		TR 6.426.327,02
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 69.872.235,51	PR 32.859.876,08	R -379.920,61		EP 36.632.438,82
		CP 140.426.833,67	PC 1.263.937,80	I 84.528.014,39	ECP 54.899.740,49	EC 83.264.076,59
		CS 95.127.873,67	TP 34.123.813,88	FPV 999.078,79		TR 119.896.515,41
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	**Industria, PMI e Artigianato**	**RS 74.439.944,73**	**PR 34.583.817,93**	**R -379.920,71**		**EP 39.476.206,09**
		CP 144.968.812,54	**PC 1.467.702,44**	**I 88.314.338,78**	**ECP 55.655.394,97**	**EC 86.846.636,34**
		CS 104.220.168,58	**TP 36.051.520,37**	**FPV 999.078,79**		**TR 126.322.842,43**
1402 Programma 02	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 128.207,54	PR 116.855,04	R 0,00		EP 11.352,50
		CP 1.547.729,66	PC 9.820,42	I 750.895,08	ECP 796.834,58	EC 741.074,66
		CS 1.425.937,20	TP 126.675,46	FPV 0,00		TR 752.427,16
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 7.658.499,69	PR 247.873,15	R -1.726.736,31		EP 5.683.890,23
		CP 128.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 128.000,00	EC 0,00
		CS 7.786.499,69	TP 247.873,15	FPV 0,00		TR 5.683.890,23
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**	**RS 7.786.707,23**	**PR 364.728,19**	**R -1.726.736,31**		**EP 5.695.242,73**
		CP 1.675.729,66	**PC 9.820,42**	**I 750.895,08**	**ECP 924.834,58**	**EC 741.074,66**
		CS 9.212.436,89	**TP 374.548,61**	**FPV 0,00**		**TR 6.436.317,39**
1403 Programma 03	**Ricerca e innovazione**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 350.000,00	PC 0,00	I 350.000,00	ECP 0,00	EC 350.000,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 350.000,00
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 200.000,00	PR 140.000,00	R 0,00		EP 60.000,00
		CP 5.154.899,92	PC 5.014.969,64	I 5.154.899,91	ECP 0,01	EC 139.930,27
		CS 5.354.899,92	TP 5.154.969,64	FPV 0,00		TR 199.930,27
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	**Ricerca e innovazione**	**RS 200.000,00**	**PR 140.000,00**	**R 0,00**		**EP 60.000,00**
		CP 5.504.899,92	**PC 5.014.969,64**	**I 5.504.899,91**	**ECP 0,01**	**EC 489.930,27**
		CS 5.354.899,92	**TP 5.154.969,64**	**FPV 0,00**		**TR 549.930,27**
1404 Programma 04	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 04	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
1405 Programma 05	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 2.000,00	PC 0,00	I 760,75	ECP 1.239,25	EC 760,75
		CS 2.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 760,75
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 367.644.550,84	PR 36.141.347,40	R -39.535.823,41		EP 291.967.380,03
		CP 307.875.887,63	PC 167.372.817,81	I 184.352.320,97	ECP 123.523.566,66	EC 16.979.503,16
		CS 536.610.204,29	TP 203.514.165,21	FPV 0,00		TR 308.946.883,19
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 05	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività**	**RS 367.644.550,84**	**PR 36.141.347,40**	**R -39.535.823,41**		**EP 291.967.380,03**
		CP 307.877.887,63	**PC 167.372.817,81**	**I 184.353.081,72**	**ECP 123.524.805,91**	**EC 16.980.263,91**
		CS 536.612.204,29	**TP 203.514.165,21**	**FPV 0,00**		**TR 308.947.643,94**
TOTALE MISSIONE 14	***Sviluppo economico e competitività***	**RS 450.071.202,80**	**PR 71.229.893,52**	**R -41.642.480,43**		**EP 337.198.828,85**
		CP 460.027.329,75	**PC 173.865.310,31**	**I 278.923.215,49**	**ECP 180.105.035,47**	**EC 105.057.905,18**
		CS 655.399.709,68	**TP 245.095.203,83**	**FPV 999.078,79**		**TR 442.256.734,03**
MISSIONE 15	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***					
1501 Programma 01	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 3.010.733,06	PR 2.065.132,11	R 0,00		EP 945.600,95
		CP 6.544.134,59	PC 1.507.295,75	I 3.234.134,59	ECP 3.310.000,00	EC 1.726.838,84
		CS 9.554.867,65	TP 3.572.427,86	FPV 0,00		TR 2.672.439,79
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Totale Programma 01	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**	**RS 3.010.733,06**	**PR 2.065.132,11**	**R 0,00**		**EP 945.600,95**
		CP 6.544.134,59	**PC 1.507.295,75**	**I 3.234.134,59**	**ECP 3.310.000,00**	**EC 1.726.838,84**
		CS 9.554.867,65	**TP 3.572.427,86**	**FPV 0,00**		**TR 2.672.439,79**
1502 Programma 02	**Formazione professionale**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 300.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 300.000,00	EC 0,00
		CS 300.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 45.198.264,56	PR 4.546.394,93	R 0,00		EP 40.651.869,63
		CP 2.582.543,00	PC 1.385,24	I 901.372,24	ECP 1.681.170,76	EC 899.987,00
		CS 47.780.807,56	TP 4.547.780,17	FPV 0,00		TR 41.551.856,63
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Formazione professionale**	**RS 45.198.264,56**	**PR 4.546.394,93**	**R 0,00**		**EP 40.651.869,63**
		CP 2.882.543,00	**PC 1.385,24**	**I 901.372,24**	**ECP 1.981.170,76**	**EC 899.987,00**
		CS 48.080.807,56	**TP 4.547.780,17**	**FPV 0,00**		**TR 41.551.856,63**
1503 Programma 03	**Sostegno all'occupazione**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 16.457.377,78	PR 829.287,86	R -1.496,12		EP 15.626.593,80
		CP 43.577.686,77	PC 405.018,59	I 20.950.961,35	ECP 22.626.725,42	EC 20.545.942,76
		CS 60.035.064,55	TP 1.234.306,45	FPV 0,00		TR 36.172.536,56

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	**Sostegno all'occupazione**	**RS 16.457.377,78**	**PR 829.287,86**	**R -1.496,12**		**EP 15.626.593,80**
		CP 43.577.686,77	**PC 405.018,59**	**I 20.950.961,35**	**ECP 22.626.725,42**	**EC 20.545.942,76**
		CS 60.035.064,55	**TP 1.234.306,45**	**FPV 0,00**		**TR 36.172.536,56**
1504 Programma 04	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 129.035.033,93	PR 28.038.891,79	R -40.773.093,70		EP 60.223.048,44
		CP 234.611.941,59	PC 53.534.805,07	I 74.436.768,96	ECP 160.175.172,63	EC 20.901.963,89
		CS 333.646.975,52	TP 81.573.696,86	FPV 0,00		TR 81.125.012,33
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 04	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**	**RS 129.035.033,93**	**PR 28.038.891,79**	**R -40.773.093,70**		**EP 60.223.048,44**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CP 234.611.941,59	PC 53.534.805,07	I 74.436.768,96	ECP 160.175.172,63	EC 20.901.963,89
		CS 333.646.975,52	TP 81.573.696,86	FPV 0,00		TR 81.125.012,33
TOTALE MISSIONE 15	*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*	RS 193.701.409,33	PR 35.479.706,69	R -40.774.589,82		EP 117.447.112,82
		CP 287.616.305,95	PC 55.448.504,65	I 99.523.237,14	ECP 188.093.068,81	EC 44.074.732,49
		CS 451.317.715,28	TP 90.928.211,34	FPV 0,00		TR 161.521.845,31
MISSIONE 16	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*					
1601 Programma 01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
Titolo 1	Spese correnti	RS 1.433.782,73	PR 980.397,42	R -132.457,69		EP 320.927,62
		CP 26.156.754,48	PC 7.173.652,91	I 21.832.529,99	ECP 2.949.037,44	EC 14.658.877,08
		CS 26.248.390,81	TP 8.154.050,33	FPV 1.375.187,05		TR 14.979.804,70
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 8.133.686,31	PR 3.373.943,29	R -38.530,49		EP 4.721.212,53
		CP 26.741.904,21	PC 1.233.982,83	I 14.145.304,10	ECP 6.973.429,07	EC 12.911.321,27
		CS 25.629.396,44	TP 4.607.926,12	FPV 5.623.171,04		TR 17.632.533,80
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	RS 9.567.469,04	PR 4.354.340,71	R -170.988,18		EP 5.042.140,15
		CP 52.898.658,69	PC 8.407.635,74	I 35.977.834,09	ECP 9.922.466,51	EC 27.570.198,35
		CS 51.877.787,25	TP 12.761.976,45	FPV 6.998.358,09		TR 32.612.338,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1602 Programma 02	Caccia e pesca					
Titolo 1	Spese correnti	RS 272.032,55	PR 7.471,85	R 0,00		EP 264.560,70
		CP 523.874,93	PC 0,00	I 350.000,00	ECP 173.874,93	EC 350.000,00
		CS 742.032,55	TP 7.471,85	FPV 0,00		TR 614.560,70
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 1.000.000,00	PR 984.699,48	R 0,00		EP 15.300,52
		CP 3.042.491,57	PC 0,00	I 1.687.920,99	ECP 1.254.570,58	EC 1.687.920,99
		CS 3.864.653,25	TP 984.699,48	FPV 100.000,00		TR 1.703.221,51
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Caccia e pesca**	**RS 1.272.032,55**	**PR 992.171,33**	**R 0,00**		**EP 279.861,22**
		CP 3.566.366,50	**PC 0,00**	**I 2.037.920,99**	**ECP 1.428.445,51**	**EC 2.037.920,99**
		CS 4.606.685,80	**TP 992.171,33**	**FPV 100.000,00**		**TR 2.317.782,21**
1603 Programma 03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 59.179.357,39	PR 9.649.994,78	R -5.960.891,00		EP 43.568.471,61
		CP 133.912.767,85	PC 15.005.513,20	I 90.819.148,34	ECP 41.786.983,55	EC 75.813.635,14
		CS 82.901.675,33	TP 24.655.507,98	FPV 1.306.635,96		TR 119.382.106,75

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 03	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca**	**RS 59.179.357,39**	**PR 9.649.994,78**	**R -5.960.891,00**		**EP 43.568.471,61**
		CP 133.912.767,85	**PC 15.005.513,20**	**I 90.819.148,34**	**ECP 41.786.983,55**	**EC 75.813.635,14**
		CS 82.901.675,33	**TP 24.655.507,98**	**FPV 1.306.635,96**		**TR 119.382.106,75**
TOTALE MISSIONE 16	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***	**RS 70.018.858,98**	**PR 14.996.506,82**	**R -6.131.879,18**		**EP 48.890.472,98**
		CP 190.377.793,04	**PC 23.413.148,94**	**I 128.834.903,42**	**ECP 53.137.895,57**	**EC 105.421.754,48**
		CS 139.386.148,38	**TP 38.409.655,76**	**FPV 8.404.994,05**		**TR 154.312.227,46**
MISSIONE 17	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***					
1701 Programma 01	**Fonti energetiche**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 30.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 30.000,00	EC 0,00
		CS 30.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	**Fonti energetiche**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 30.000,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 30.000,00**	**EC 0,00**
		CS 30.000,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
1702 Programma 02	**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche**					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 13.247.620,27	PR 2.865.619,15	R -433.853,83		EP 9.948.147,29
		CP 6.545.392,27	PC 2.930.987,30	I 5.527.625,76	ECP 1.017.766,51	EC 2.596.638,46
		CS 17.805.848,99	TP 5.796.606,45	FPV 0,00		TR 12.544.785,75
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche**	**RS 13.247.620,27**	**PR 2.865.619,15**	**R -433.853,83**		**EP 9.948.147,29**
		CP 6.545.392,27	**PC 2.930.987,30**	**I 5.527.625,76**	**ECP 1.017.766,51**	**EC 2.596.638,46**
		CS 17.805.848,99	**TP 5.796.606,45**	**FPV 0,00**		**TR 12.544.785,75**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
TOTALE MISSIONE 17	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*	RS 13.247.620,27	PR 2.865.619,15	R -433.853,83		EP 9.948.147,29
		CP 6.575.392,27	PC 2.930.987,30	I 5.527.625,76	ECP 1.047.766,51	EC 2.596.638,46
		CS 17.835.848,99	TP 5.796.606,45	FPV 0,00		TR 12.544.785,75
MISSIONE 18	*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*					
1801 Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali					
Titolo 1	Spese correnti	RS 6.348.799,32	PR 6.348.799,32	R 0,00		EP 0,00
		CP 17.389.841,42	PC 6.000.000,00	I 17.389.841,42	ECP 0,00	EC 11.389.841,42
		CS 23.738.640,74	TP 12.348.799,32	FPV 0,00		TR 11.389.841,42
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS 42.805.811,01	PR 27.269.525,97	R -32.336,81		EP 15.503.948,23
		CP 255.610.431,14	PC 197.831.940,20	I 237.541.395,24	ECP 800.920,48	EC 39.709.455,04
		CS 276.093.694,68	TP 225.101.466,17	FPV 17.268.115,42		TR 55.213.403,27
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	RS 49.154.610,33	PR 33.618.325,29	R -32.336,81		EP 15.503.948,23
		CP 273.000.272,56	PC 203.831.940,20	I 254.931.236,66	ECP 800.920,48	EC 51.099.296,46
		CS 299.832.335,42	TP 237.450.265,49	FPV 17.268.115,42		TR 66.603.244,69

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1802 Programma 02	**Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
TOTALE MISSIONE 18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	**RS 49.154.610,33**	**PR 33.618.325,29**	**R -32.336,81**		**EP 15.503.948,23**
		CP 273.000.272,56	**PC 203.831.940,20**	**I 254.931.236,66**	**ECP 800.920,48**	**EC 51.099.296,46**
		CS 299.832.335,42	**TP 237.450.265,49**	**FPV 17.268.115,42**		**TR 66.603.244,69**
MISSIONE 19	***Relazioni internazionali***					

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
1901 Programma 01	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 21.591,76	PR 923,36	R 0,00		EP 20.668,40
		CP 17.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 17.000,00	EC 0,00
		CS 38.591,76	TP 923,36	FPV 0,00		TR 20.668,40
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 1.583.171,82	PR 469.139,72	R -15.296,24		EP 1.098.735,86
		CP 584.820,24	PC 10.288,70	I 108.093,70	ECP 476.726,54	EC 97.805,00
		CS 2.167.992,06	TP 479.428,42	FPV 0,00		TR 1.196.540,86
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**	**RS 1.604.763,58**	**PR 470.063,08**	**R -15.296,24**		**EP 1.119.404,26**
		CP 601.820,24	**PC 10.288,70**	**I 108.093,70**	**ECP 493.726,54**	**EC 97.805,00**
		CS 2.206.583,82	**TP 480.351,78**	**FPV 0,00**		**TR 1.217.209,26**
1902 Programma 02	**Cooperazione territoriale**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	RS 62.050,63	PR 0,00	R -62.050,63		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 62.050,63	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
Titolo 3	**Spese per incremento di attività finanziarie**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	**Cooperazione territoriale**	**RS 62.050,63**	**PR 0,00**	**R -62.050,63**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 62.050,63	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**
TOTALE MISSIONE 19	***Relazioni internazionali***	**RS 1.666.814,21**	**PR 470.063,08**	**R -77.346,87**		**EP 1.119.404,26**
		CP 601.820,24	**PC 10.288,70**	**I 108.093,70**	**ECP 493.726,54**	**EC 97.805,00**
		CS 2.268.634,45	**TP 480.351,78**	**FPV 0,00**		**TR 1.217.209,26**
MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti***					
2001 Programma 01	**Fondo di riserva**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 15.905.518,99	PC 0,00	I 0,00	ECP 15.905.518,99	EC 0,00
		CS 133.148.874,87	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 01	**Fondo di riserva**	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 15.905.518,99	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 15.905.518,99**	**EC 0,00**
		CS 133.148.874,87	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE											
		RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)					RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)					TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
2002	**Programma 02**	**Fondo crediti di difficile esigibilità**										
Titolo 1		**Spese correnti**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	25.079.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	25.079.000,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Titolo 2		**Spese in conto capitale**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma	**02**	**Fondo crediti di difficile esigibilità**	**RS**	**0,00**	**PR**	**0,00**	**R**	**0,00**			**EP**	**0,00**
			CP	**25.079.000,00**	**PC**	**0,00**	**I**	**0,00**	**ECP**	**25.079.000,00**	**EC**	**0,00**
			CS	**0,00**	**TP**	**0,00**	**FPV**	**0,00**			**TR**	**0,00**
2003	**Programma 03**	**Altri fondi**										
Titolo 1		**Spese correnti**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	22.464.904,52	PC	0,00	I	0,00	ECP	22.445.941,92	EC	0,00
			CS	22.445.941,92	TP	0,00	FPV	18.962,60			TR	0,00
Titolo 2		**Spese in conto capitale**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
			CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
			CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
Totale Programma	**03**	**Altri fondi**	**RS**	**0,00**	**PR**	**0,00**	**R**	**0,00**			**EP**	**0,00**
			CP	**22.464.904,52**	**PC**	**0,00**	**I**	**0,00**	**ECP**	**22.445.941,92**	**EC**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 22.445.941,92	TP 0,00	FPV 18.962,60		TR 0,00
TOTALE MISSIONE 20	*Fondi e accantonamenti*	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 63.449.423,51	PC 0,00	I 0,00	ECP 63.430.460,91	EC 0,00
		CS 155.594.816,79	TP 0,00	FPV 18.962,60		TR 0,00
MISSIONE 50	*Debito pubblico*					
5001 Programma 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
Titolo 1	Spese correnti	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 267.077.493,22	PC 261.520.943,50	I 261.522.143,50	ECP 5.555.349,72	EC 1.200,00
		CS 267.077.493,22	TP 261.520.943,50	FPV 0,00		TR 1.200,00
Totale Programma 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 267.077.493,22	PC 261.520.943,50	I 261.522.143,50	ECP 5.555.349,72	EC 1.200,00
		CS 267.077.493,22	TP 261.520.943,50	FPV 0,00		TR 1.200,00
5002 Programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
Titolo 4	Rimborso prestiti	RS 0,41	PR 0,00	R 0,00		EP 0,41
		CP 1.454.393.725,18	PC 212.194.174,02	I 212.194.174,02	ECP 1.242.199.551,16	EC 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS) / PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP) / PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR) / PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC) / TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R) / IMPEGNI (I) / FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R) / RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC) / TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
		CS 462.137.506,08	TP 212.194.174,02	FPV 0,00		TR 0,41
Totale Programma 02	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	**RS 0,41** / **CP 1.454.393.725,18** / **CS 462.137.506,08**	**PR 0,00** / **PC 212.194.174,02** / **TP 212.194.174,02**	**R 0,00** / **I 212.194.174,02** / **FPV 0,00**	**ECP 1.242.199.551,16**	**EP 0,41** / **EC 0,00** / **TR 0,41**
TOTALE MISSIONE 50	***Debito pubblico***	**RS 0,41** / **CP 1.721.471.218,40** / **CS 729.214.999,30**	**PR 0,00** / **PC 473.715.117,52** / **TP 473.715.117,52**	**R 0,00** / **I 473.716.317,52** / **FPV 0,00**	**ECP 1.247.754.900,88**	**EP 0,41** / **EC 1.200,00** / **TR 1.200,41**
MISSIONE 60	***Anticipazioni finanziarie***					
6001 Programma 01	**Restituzione anticipazione di tesoreria**					
Titolo 1	**Spese correnti**	RS 0,00 / CP 1.000.000,00 / CS 1.000.000,00	PR 0,00 / PC 0,00 / TP 0,00	R 0,00 / I 0,00 / FPV 0,00	ECP 1.000.000,00	EP 0,00 / EC 0,00 / TR 0,00
Titolo 5	**Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**	RS 0,00 / CP 1.000.000.000,00 / CS 1.000.000.000,00	PR 0,00 / PC 0,00 / TP 0,00	R 0,00 / I 0,00 / FPV 0,00	ECP 1.000.000.000,00	EP 0,00 / EC 0,00 / TR 0,00
Totale Programma 01	**Restituzione anticipazione di tesoreria**	**RS 0,00** / **CP 1.001.000.000,00** / **CS 1.001.000.000,00**	**PR 0,00** / **PC 0,00** / **TP 0,00**	**R 0,00** / **I 0,00** / **FPV 0,00**	**ECP 1.001.000.000,00**	**EP 0,00** / **EC 0,00** / **TR 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
TOTALE MISSIONE 60	*Anticipazioni finanziarie*	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 1.001.000.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 1.001.000.000,00	EC 0,00
		CS 1.001.000.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 99	*Servizi per conto terzi*					
9901 Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro					
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS 3.833.110.459,28	PR 3.111.124.092,80	R -29.161,00		EP 721.957.205,48
		CP 10.936.341.000,00	PC 1.855.193.930,31	I 1.909.493.057,76	ECP 9.026.847.942,24	EC 54.299.127,45
		CS 11.935.798.591,11	TP 4.966.318.023,11	FPV 0,00		TR 776.256.332,93
Totale Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	**RS 3.833.110.459,28**	**PR 3.111.124.092,80**	**R -29.161,00**		**EP 721.957.205,48**
		CP 10.936.341.000,00	**PC 1.855.193.930,31**	**I 1.909.493.057,76**	**ECP 9.026.847.942,24**	**EC 54.299.127,45**
		CS 11.935.798.591,11	**TP 4.966.318.023,11**	**FPV 0,00**		**TR 776.256.332,93**
9902 Programma 02	Anticipazioni per il finanziamento del SSN					
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 0,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 0,00	EC 0,00
		CS 0,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
Totale Programma 02	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	**RS 0,00**	**PR 0,00**	**R 0,00**		**EP 0,00**
		CP 0,00	**PC 0,00**	**I 0,00**	**ECP 0,00**	**EC 0,00**
		CS 0,00	**TP 0,00**	**FPV 0,00**		**TR 0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
TOTALE MISSIONE 99	*Servizi per conto terzi*	RS 3.833.110.459,28	PR 3.111.124.092,80	R -29.161,00		EP 721.957.205,48
		CP 10.936.341.000,00	PC 1.855.193.930,31	I 1.909.493.057,76	ECP 9.026.847.942,24	EC 54.299.127,45
		CS 11.935.798.591,11	TP 4.966.318.023,11	FPV 0,00		TR 776.256.332,93
	TOTALE MISSIONI	RS 8.594.432.678,04	PR 4.517.852.869,88	R -362.944.736,84		EP 3.713.635.071,32
		CP 31.205.847.386,61	PC 15.213.208.671,32	I 17.460.630.360,64	ECP 13.189.222.541,61	EC 2.247.421.689,32
		CS 33.000.793.137,03	TP 19.731.061.541,20	FPV 555.994.484,36		TR 5.961.056.760,64
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS 8.594.432.678,04	PR 4.517.852.869,88	R -362.944.736,84		EP 3.713.635.071,32
		CP 31.205.847.386,61	PC 15.213.208.671,32	I 17.460.630.360,64	ECP 13.189.222.541,61	EC 2.247.421.689,32
		CS 33.000.793.137,03	TP 19.731.061.541,20	FPV 555.994.484,36		TR 5.961.056.760,64

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00							
MISSIONE 01	***Servizi istituzionali e generali, di gestione***	RS	245.199.758,51	PR	84.996.455,08	R	-4.104.259,97		EP	156.099.043,46
		CP	1.349.050.445,89	PC	532.189.609,81	I	635.483.116,96	ECP 254.207.900,23	EC	103.293.507,15
		CS	1.341.577.552,42	TP	617.186.064,89	FPV	459.359.428,70		TR	259.392.550,61
MISSIONE 02	***Giustizia***	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
MISSIONE 03	***Ordine pubblico e sicurezza***	RS	3.508.897,28	PR	1.095.775,01	R	-1.924.260,77		EP	488.861,50
		CP	4.816.791,76	PC	510.949,99	I	1.854.385,92	ECP 2.959.965,84	EC	1.343.435,93
		CS	8.227.125,03	TP	1.606.725,00	FPV	2.440,00		TR	1.832.297,43
MISSIONE 04	***Istruzione e diritto allo studio***	RS	188.185.450,09	PR	62.074.978,53	R	-1.094.130,30		EP	125.016.341,26
		CP	237.512.353,62	PC	83.565.694,04	I	174.586.789,06	ECP 62.925.564,56	EC	91.021.095,02
		CS	398.438.321,23	TP	145.640.672,57	FPV	0,00		TR	216.037.436,28

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE 05	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***	RS 124.803.839,59	PR 37.728.668,72	R -9.699.693,17		EP 77.375.477,70
		CP 141.176.650,69	PC 26.496.109,01	I 87.047.789,68	ECP 54.128.861,01	EC 60.551.680,67
		CS 223.398.820,68	TP 64.224.777,73	FPV 0,00		TR 137.927.158,37
MISSIONE 06	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***	RS 19.291.506,55	PR 2.329.617,51	R -713.006,52		EP 16.248.882,52
		CP 24.472.719,46	PC 81.325,10	I 23.155.639,00	ECP 1.317.080,46	EC 23.074.313,90
		CS 36.036.901,22	TP 2.410.942,61	FPV 0,00		TR 39.323.196,42
MISSIONE 07	***Turismo***	RS 99.179.180,32	PR 18.645.131,75	R -3.091.913,87		EP 77.442.134,70
		CP 56.512.260,99	PC 12.485.308,16	I 38.450.813,00	ECP 17.594.603,39	EC 25.965.504,84
		CS 113.465.300,40	TP 31.130.439,91	FPV 466.844,60		TR 103.407.639,54
MISSIONE 08	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***	RS 478.240.481,97	PR 76.499.219,30	R -138.740.966,58		EP 263.000.296,09
		CP 217.658.734,15	PC 68.558.547,24	I 117.899.496,04	ECP 77.609.227,06	EC 49.340.948,80
		CS 426.654.246,77	TP 145.057.766,54	FPV 22.150.011,05		TR 312.341.244,89
MISSIONE 09	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	RS 737.684.775,22	PR 280.603.389,50	R -73.448.134,71		EP 383.633.251,01
		CP 812.993.958,03	PC 205.989.268,33	I 353.456.691,39	ECP 412.324.657,49	EC 147.467.423,06
		CS 1.164.342.071,28	TP 486.592.657,83	FPV 47.212.609,15		TR 531.100.674,07

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE 10	***Trasporti e diritto alla mobilità***	RS 589.190.672,65	PR 108.645.668,33	R -18.583.187,73		EP 461.961.816,59
		CP 1.394.262.330,94	PC 761.101.957,32	I 884.423.926,86	ECP 509.838.404,08	EC 123.321.969,54
		CS 1.521.599.452,24	TP 869.747.625,65	FPV 0,00		TR 585.283.786,13
MISSIONE 11	***Soccorso civile***	RS 68.569.011,02	PR 3.162.542,19	R -16.888.747,69		EP 48.517.721,14
		CP 17.046.997,27	PC 1.562.475,10	I 8.270.626,18	ECP 8.776.371,09	EC 6.708.151,08
		CS 78.146.008,29	TP 4.725.017,29	FPV 0,00		TR 55.225.872,22
MISSIONE 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	RS 111.189.770,55	PR 38.329.087,42	R -3.647.201,98		EP 69.213.481,15
		CP 134.955.131,38	PC 24.465.461,33	I 119.766.673,80	ECP 15.076.457,58	EC 95.301.212,47
		CS 230.356.283,64	TP 62.794.548,75	FPV 112.000,00		TR 164.514.693,62
MISSIONE 13	***Tutela della salute***	RS 1.318.418.358,68	PR 533.958.129,19	R -1.887.585,61		EP 782.572.643,88
		CP 11.874.928.456,71	PC 10.707.792.737,96	I 11.865.176.725,30	ECP 9.751.731,41	EC 1.157.383.987,34
		CS 12.070.902.254,43	TP 11.241.750.867,15	FPV 0,00		TR 1.939.956.631,22
MISSIONE 14	***Sviluppo economico e competitività***	RS 450.071.202,80	PR 71.229.893,52	R -41.642.480,43		EP 337.198.828,85
		CP 460.027.329,75	PC 173.865.310,31	I 278.923.215,49	ECP 180.105.035,47	EC 105.057.905,18
		CS 655.399.709,68	TP 245.095.203,83	FPV 999.078,79		TR 442.256.734,03

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE 15	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	RS 193.701.409,33	PR 35.479.706,69	R -40.774.589,82		EP 117.447.112,82
		CP 287.616.305,95	PC 55.448.504,65	I 99.523.237,14	ECP 188.093.068,81	EC 44.074.732,49
		CS 451.317.715,28	TP 90.928.211,34	FPV 0,00		TR 161.521.845,31
MISSIONE 16	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***	RS 70.018.858,98	PR 14.996.506,82	R -6.131.879,18		EP 48.890.472,98
		CP 190.377.793,04	PC 23.413.148,94	I 128.834.903,42	ECP 53.137.895,57	EC 105.421.754,48
		CS 139.386.148,38	TP 38.409.655,76	FPV 8.404.994,05		TR 154.312.227,46
MISSIONE 17	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***	RS 13.247.620,27	PR 2.865.619,15	R -433.853,83		EP 9.948.147,29
		CP 6.575.392,27	PC 2.930.987,30	I 5.527.625,76	ECP 1.047.766,51	EC 2.596.638,46
		CS 17.835.848,99	TP 5.796.606,45	FPV 0,00		TR 12.544.785,75
MISSIONE 18	***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***	RS 49.154.610,33	PR 33.618.325,29	R -32.336,81		EP 15.503.948,23
		CP 273.000.272,56	PC 203.831.940,20	I 254.931.236,66	ECP 800.920,48	EC 51.099.296,46
		CS 299.832.335,42	TP 237.450.265,49	FPV 17.268.115,42		TR 66.603.244,69
MISSIONE 19	***Relazioni internazionali***	RS 1.666.814,21	PR 470.063,08	R -77.346,87		EP 1.119.404,26
		CP 601.820,24	PC 10.288,70	I 108.093,70	ECP 493.726,54	EC 97.805,00
		CS 2.268.634,45	TP 480.351,78	FPV 0,00		TR 1.217.209,26

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
MISSIONE 20	*Fondi e accantonamenti*	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 63.449.423,51	PC 0,00	I 0,00	ECP 63.430.460,91	EC 0,00
		CS 155.594.816,79	TP 0,00	FPV 18.962,60		TR 0,00
MISSIONE 50	*Debito pubblico*	RS 0,41	PR 0,00	R 0,00		EP 0,41
		CP 1.721.471.218,40	PC 473.715.117,52	I 473.716.317,52	ECP 1.247.754.900,88	EC 1.200,00
		CS 729.214.999,30	TP 473.715.117,52	FPV 0,00		TR 1.200,41
MISSIONE 60	*Anticipazioni finanziarie*	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 1.001.000.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 1.001.000.000,00	EC 0,00
		CS 1.001.000.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
MISSIONE 99	*Servizi per conto terzi*	RS 3.833.110.459,28	PR 3.111.124.092,80	R -29.161,00		EP 721.957.205,48
		CP 10.936.341.000,00	PC 1.855.193.930,31	I 1.909.493.057,76	ECP 9.026.847.942,24	EC 54.299.127,45
		CS 11.935.798.591,11	TP 4.966.318.023,11	FPV 0,00		TR 776.256.332,93
	TOTALE MISSIONI	**RS 8.594.432.678,04**	**PR 4.517.852.869,88**	**R -362.944.736,84**		**EP 3.713.635.071,32**
		CP 31.205.847.386,61	**PC 15.213.208.671,32**	**I 17.460.630.360,64**	**ECP 13.189.222.541,61**	**EC 2.247.421.689,32**
		CS 33.000.793.137,03	**TP 19.731.061.541,20**	**FPV 555.994.484,36**		**TR 5.961.056.760,64**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS 8.594.432.678,04	PR 4.517.852.869,88	R -362.944.736,84		EP 3.713.635.071,32
		CP 31.205.847.386,61	PC 15.213.208.671,32	I 17.460.630.360,64	ECP 13.189.222.541,61	EC 2.247.421.689,32
		CS 33.000.793.137,03	TP 19.731.061.541,20	FPV 555.994.484,36		TR 5.961.056.760,64

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)		PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)			RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		IMPEGNI (I)		ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)		TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)		FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)			TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00							
TITOLO 1	*Spese correnti*	RS	1.905.941.274,17	PR	819.337.450,05	R	-7.855.032,62		EP	1.078.748.791,50
		CP	14.581.391.193,83	PC	12.016.041.317,61	I	13.500.541.503,53	ECP 692.656.861,12	EC	1.484.500.185,92
		CS	15.003.102.845,35	TP	12.835.378.767,66	FPV	388.192.829,18		TR	2.563.248.977,42
TITOLO 2	*Spese in conto capitale*	RS	2.852.282.397,62	PR	584.367.780,47	R	-355.060.543,22		EP	1.912.854.073,93
		CP	3.229.571.467,60	PC	1.126.029.249,38	I	1.834.651.625,33	ECP 1.227.118.187,09	EC	708.622.375,95
		CS	4.592.555.647,93	TP	1.710.397.029,85	FPV	167.801.655,18		TR	2.621.476.449,88
TITOLO 3	*Spese per incremento di attività finanziarie*	RS	3.098.546,56	PR	3.023.546,56	R	0,00		EP	75.000,00
		CP	4.150.000,00	PC	3.750.000,00	I	3.750.000,00	ECP 400.000,00	EC	0,00
		CS	7.198.546,56	TP	6.773.546,56	FPV	0,00		TR	75.000,00
TITOLO 4	*Rimborso di prestiti*	RS	0,41	PR	0,00	R	0,00		EP	0,41
		CP	1.454.393.725,18	PC	212.194.174,02	I	212.194.174,02	ECP 1.242.199.551,16	EC	0,00
		CS	462.137.506,08	TP	212.194.174,02	FPV	0,00		TR	0,41
TITOLO 5	*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	1.000.000.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 1.000.000.000,00	EC	0,00
		CS	1.000.000.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
TITOLO 7	*Uscite per conto terzi e partite di giro*	RS	3.833.110.459,28	PR	3.111.124.092,80	R	-29.161,00		EP	721.957.205,48
		CP	10.936.341.000,00	PC	1.855.193.930,31	I	1.909.493.057,76	ECP 9.026.847.942,24	EC	54.299.127,45
		CS	11.935.798.591,11	TP	4.966.318.023,11	FPV	0,00		TR	776.256.332,93

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

TITOLO	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	RESIDUI PASSIVI AL 1/1/2014 (RS)	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)	IMPEGNI (I)	ECONOMIE DI COMPETENZA (ECP= CP- I -FPV)	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)
		PREVISIONI DEFINITIVE DI CASSA (CS)	TOTALE PAGAMENTI (TP=PR+PC)	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)		TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)

TOTALE TITOLI	RS	8.594.432.678,04	PR	4.517.852.869,88	R	-362.944.736,84			EP	3.713.635.071,32
	CP	31.205.847.386,61	PC	15.213.208.671,32	I	17.460.630.360,64	ECP	13.189.222.541,61	EC	2.247.421.689,32
	CS	33.000.793.137,03	TP	19.731.061.541,20	FPV	555.994.484,36			TR	5.961.056.760,64
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	RS	8.594.432.678,04	PR	4.517.852.869,88	R	-362.944.736,84			EP	3.713.635.071,32
	CP	31.205.847.386,61	PC	15.213.208.671,32	I	17.460.630.360,64	ECP	13.189.222.541,61	EC	2.247.421.689,32
	CS	33.000.793.137,03	TP	19.731.061.541,20	FPV	555.994.484,36			TR	5.961.056.760,64

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE
CAMPANIA

Art. 63, comma 3, Dlgs n. 118/2011 - RENDICONTO CONSOLIDATO 2014
Allegato 6

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.220.907.599,58			
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.416.151.267,05		**Disavanzo di amministrazione**	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	434.689.722,18				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	117.633.671,66				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.782.116.948,27	11.549.138.831,70	**Titolo 1** - Spese correnti	13.500.541.503,53	12.835.378.767,66
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.083.187.528,93	1.780.293.491,00	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	*387.849.971,85*	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	490.254.626,09	504.764.890,66			
			Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.834.651.625,33	1.710.397.029,85
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	451.584.021,21	2.440.924.149,46			
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	*135.776.415,07*	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	45.978.377,85	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	3.750.000,00	6.773.546,56
Totale entrate finali.....	**13.807.143.124,50**	**16.321.099.740,67**	**Totale spese finali.....**	**15.862.569.515,78**	**14.552.549.344,07**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.311.326.364,75	1.312.747.344,55	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	212.194.174,02	212.194.174,02
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.909.493.057,76	1.873.463.405,68	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	1.909.493.057,76	4.966.318.023,11
Totale entrate dell'esercizio	**17.027.962.547,01**	**19.507.310.490,90**	**Totale spese dell'esercizio**	**17.984.256.747,56**	**19.731.061.541,20**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**20.996.437.207,90**	**20.728.218.090,48**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**17.984.256.747,56**	**19.731.061.541,20**
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			**AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA**	**3.012.180.460,34**	**997.156.549,28**
TOTALE A PAREGGIO	**20.996.437.207,90**	**20.728.218.090,48**	**TOTALE A PAREGGIO**	**20.996.437.207,90**	**20.728.218.090,48**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE
CAMPANIA

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti	(+)	1.427.844.553,82
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	434.689.722,18
Entrate titoli 1-2-3	(+)	13.409.833.200,98
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	28.940.005,12
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	13.500.541.503,53
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	387.849.971,85
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	418.317.287,56
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	1.750.000,00
Rimborso prestiti	(-)	212.194.174,02
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		
A) Equilibrio di parte corrente		**780.654.545,14**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	1.988.306.713,23
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	117.633.671,66
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	451.584.021,21
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	1.311.326.364,75
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	28.940.005,12
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	1.834.651.625,33
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	*135.776.415,07*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	418.317.287,56
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	2.000.000,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00
B) Equilibrio di parte captale		**2.285.800.012,89**
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	3.750.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	2.000.000,00
C) Variazioni attività finanziaria		**-1.750.000,00**
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**3.066.454.558,03**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO ESPLICATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2014

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2014				1.220.907.599,58
RISCOSSIONI	(+)	4.445.071.755,75	15.062.238.735,15	19.507.310.490,90
PAGAMENTI	(-)	4.517.852.869,88	15.213.208.671,32	19.731.061.541,20
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2014	(=)			997.156.549,28
PAGAMENTI per azioni esecutive 2013 non regolarizzate al 31 dicembre 2014	(-)			109.724.368,88
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2014	(=)			887.432.180,40
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.125.401.048,72	1.965.723.811,86	7.091.124.860,58
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.713.635.071,32	2.247.421.689,32	5.961.056.760,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			387.849.971,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			135.776.415,07
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014	(=)			**1.493.873.893,42**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2014	296.381.682,53
Fondo residui perenti al 31/12/2014	511.291.562,30
Fondo rischi da contenzioso AL 31/12/2014	537.946.522,29
Fondo Rischi Partecipate	3.141.909,00
Fondo D.L. 35/2013 art. 3 AL 31/12/2014	2.686.437.519,31
Fondo Flussi positivi Swap (principio 3.23)	9.166.861,62
Fondo Compensazioni Acqua Campania	221.699.863,03
Fondo copertura per incassi innominati	7.057.034,76
Fondo copertura Entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro	246.575.697,71
Totale parte accantonata (B)	**4.519.698.652,54**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	275.516.686,60
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.823.389.088,69
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	156.803.404,52
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	**2.255.709.179,81**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
Totale parte disponibile presunta (E=A-B-C-D)	**-5.281.533.938,93**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE
CAMPANIA

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2014 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2014 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2014 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2014 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2014	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013 rinviata all'esercizio 2015 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2014 con imputazione all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2014 con imputazione all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2014 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014
		(a)	*(b)*	*(x)*	*(y)*	*(c) = (a) - (b)-(x)-(y)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g) = (c) + (d) + (e) + (f)*
01	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***									
01	Organi istituzionali	1.816.919,35	985.035,43	421.826,80	0,00	410.057,12	142.622,12	0,00	0,00	552.679,24
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	379.638.650,38	25.060.120,94	909.566,96	147.528.433,25	206.140.529,23	155.949.099,96	444.761,81	0,00	362.534.391,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00	0,00	0,00	20.000.000,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	650.400,93	579.945,76	70.455,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	308.756,65	169,79	308.586,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	82.524,38	18.028,02	64.496,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	28.999,94	28.999,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	6.050.956,90	2.044.388,58	4.006.568,32	0,00	0,00	206.897,67	0,00	0,00	206.897,67
11	Altri servizi generali	5.336.705,16	5.301.463,32	35.241,84	0,00	0,00	290.000,00	269.188,45	0,00	559.188,45
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	**393.913.913,69**	**34.018.151,78**	**5.816.742,31**	**147.528.433,25**	**206.550.586,35**	**176.588.619,75**	**713.950,26**	**0,00**	**383.853.156,36**
02	***MISSIONE 2 - Giustizia***									
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la giustizia *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
03	***MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza***									
01	Polizia locale e amministrativa	95.278,35	51.001,27	44.277,08	0,00	0,00	2.440,00	0,00	0,00	2.440,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**95.278,35**	**51.001,27**	**44.277,08**	**0,00**	**0,00**	**2.440,00**	**0,00**	**0,00**	**2.440,00**
04	***MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio***									
01	~~a~~ Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Edilizia scolastica *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2014 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2014 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2014 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2014 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2014	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013 rinviata all'esercizio 2015 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2014 con imputazione all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2014 con imputazione all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2014 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014
		(a)	*(b)*	*(x)*	*(y)*	*(c) = (a) - (b)-(x)-(y)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g) = (c) + (d) + (e) + (f)*
04	Istruzione universitaria	13.261.821,05	8.104.551,51	5.157.269,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**13.261.821,05**	**8.104.551,51**	**5.157.269,54**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05	***MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	14.548,68	14.548,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	**14.548,68**	**14.548,68**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
06	***MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***									
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
07	***MISSIONE 7 - Turismo***									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	4.627.695,24	4.027.695,24	600.000,00	0,00	0,00	2.317.316,71	0,00	0,00	2.317.316,71
02	Politica regionale unitaria per il turismo *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**4.627.695,24**	**4.027.695,24**	**600.000,00**	**0,00**	**0,00**	**2.317.316,71**	**0,00**	**0,00**	**2.317.316,71**
08	***MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***									
01	Urbanistica assetto del territorio	61.584,09	45.474,09	16.110,00	0,00	0,00	29.054.021,65	0,00	0,00	29.054.021,65
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	13.679,19	12.728,28	950,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.916.353,68	0,00	0,00	37.916.353,68
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**75.263,28**	**58.202,37**	**17.060,91**	**0,00**	**0,00**	**66.970.375,33**	**0,00**	**0,00**	**66.970.375,33**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2014 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2014 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2014 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2014 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2014	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013 rinviata all'esercizio 2015 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2014 con imputazione all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2014 con imputazione all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2014 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014
		(a)	*(b)*	*(x)*	*(y)*	*(c) = (a) - (b)-(x)-(y)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g) = (c) + (d) + (e) + (f)*
09	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***									
01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.367.935,53	96.666,47	289.762,87	981.506,19	0,00	1.015.353,27	0,00	0,00	1.015.353,27
03	Rifiuti	219.141,31	0,00	219.141,31	0,00	0,00	480.000,00	1.120.000,00	0,00	1.600.000,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	730.814,41	590.091,27	140.723,14	0,00	0,00	73.580,00	0,00	0,00	73.580,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	28.999,94	0,00	28.999,94	0,00	0,00	60.169,44	0,00	0,00	60.169,44
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.293.506,44	3.000.000,00	0,00	35.293.506,44
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**2.346.891,19**	**686.757,74**	**678.627,26**	**981.506,19**	**0,00**	**33.922.609,15**	**4.120.000,00**	**0,00**	**38.042.609,15**
10	***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***									
01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Altre modalità di trasport	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
11	***MISSIONE 11 - Soccorso civile***									
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
12	***MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***									
01	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2014 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2014 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2014 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2014 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2014	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013 rinviata all'esercizio 2015 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2014 con imputazione all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2014 con imputazione all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2014 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014
		(a)	*(b)*	*(x)*	*(y)*	*(c) = (a) - (b)-(x)-(y)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g) = (c) + (d) + (e) + (f)*
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	1.029.799,69	921.533,24	0,00	108.266,45	0,00	112.000,00	0,00	0,00	112.000,00
06	Interventi per il diritto alla casa	10.055.051,69	10.027.747,27	27.304,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	4.867.318,77	4.844.976,01	3.380,16	0,00	18.962,60	0,00	0,00	0,00	18.962,60
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**15.952.170,15**	**15.794.256,52**	**30.684,58**	**108.266,45**	**18.962,60**	**112.000,00**	**0,00**	**0,00**	**130.962,60**
13	***MISSIONE 13 - Tutela della salute***									
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	96.666,47	96.666,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**96.666,47**	**96.666,47**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
14	***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***									
01	Industria, e PMI e Artigianato	53.481.269,19	2.650.551,22	50.830.717,97	0,00	0,00	545.184,79	453.894,00	0,00	999.078,79
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	687.507,16	687.507,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	338.332,65	338.332,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.861.465,30	0,00	0,00	7.861.465,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2014 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2014 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2014 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2014 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2014	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013 rinviata all'esercizio 2015 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2014 con imputazione all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2014 con imputazione all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2014 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014
		(a)	*(b)*	*(x)*	*(y)*	*(c) = (a) - (b)-(x)-(y)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g) = (c) + (d) + (e) + (f)*
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**54.507.109,00**	**3.676.391,03**	**50.830.717,97**	**0,00**	**0,00**	**8.406.650,09**	**453.894,00**	**0,00**	**8.860.544,09**
15	***MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***									
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
16	***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***									
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.634.357,35	251.444,25	99.008,25	1.283.904,85	0,00	5.057.598,92	20.000,00	0,00	5.077.598,92
02	Caccia e pesca	52.078,99	0,00	52.078,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.103.268,34	0,00	0,00	1.103.268,34
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**1.686.436,34**	**251.444,25**	**151.087,24**	**1.283.904,85**	**0,00**	**6.160.867,26**	**20.000,00**	**0,00**	**6.180.867,26**
17	***MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***									
1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
18	***MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***									
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	65.745.600,40	48.207.335,31	270.149,67	0,00	17.268.115,42	0,00	0,00	0,00	17.268.115,42
02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2014 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

	MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2014 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2014 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'eserczio 2014 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2014	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013 rinviata all'esercizio 2015 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2014 con imputazione all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2014 con imputazione all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2014 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014
		(a)	*(b)*	*(x)*	*(y)*	*(c) = (a) - (b)-(x)-(y)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g) = (c) + (d) + (e) + (f)*
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**65.745.600,40**	**48.207.335,31**	**270.149,67**	**0,00**	**17.268.115,42**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**17.268.115,42**
19	***MISSIONE 19 - Relazioni internazionali***									
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Cooperazione territoriale *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE	***552.323.393,84***	***114.987.002,17***	***63.596.616,56***	***149.902.110,74***	***223.837.664,37***	***294.480.878,29***	***5.307.844,26***	***0,00***	***523.626.386,92***

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO
AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO *(a)*	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI *(b)*	TOTALE RESIDUI ATTIVI *(c) = (a) + (b)*	IMPORTO MINIMO DEL FONDO *(d)*	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' *(e)*	*% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)*
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	**Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati**	345.063.086,54	13.630.183,92	358.693.270,46	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	3.431.705,95	8.434.383,01	11.866.088,96	-	-	-
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	**341.631.380,59**	**5.195.800,91**	**346.827.181,50**	**61.391.895,33**	**61.391.895,33**	**17,701%**
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità *(solo per le Regioni)***	276.049.502,52	603.884.258,70	879.933.761,22	-	-	-
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanita' non accertati per cassa	**276.049.502,52**	**603.884.258,70**	**879.933.761,22**	**155.757.115,49**	**155.757.115,49**	**17,701%**
1010300	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali *(solo per le Regioni)***	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**17,701%**
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**17,701%**
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**17,701%**
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	529.671.488,72	124.291.277,54	653.962.766,26	-	-	-
1030200	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma *(solo per gli Enti locali)***	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**17,701%**
1000000	***TOTALE TITOLO 1***	**1.150.784.077,78**	**741.805.720,16**	**1.892.589.797,94**	**217.149.010,82**	**217.149.010,82**	
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	241.762.240,73	413.600.639,02	655.362.879,75	-	-	-
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**1,835%**
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	0,00	11.499,81	11.499,81	**210,97**	**210,97**	**1,835%**
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**1,835%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO *(a)*	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI *(b)*	TOTALE RESIDUI ATTIVI *(c) = (a) + (b)*	IMPORTO MINIMO DEL FONDO *(d)*	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' *(e)*	*% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)*
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	0,00	123.906.859,92	123.906.859,92	-	-	-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	123.906.859,92	123.906.859,92	-	-	-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1,835%**
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**241.762.240,73**	**537.518.998,75**	**779.281.239,48**	**210,97**	**210,97**	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	109.599.967,86	430.962.014,20	540.561.982,06	**69.342.336,04**	**69.342.336,04**	**12,828%**
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	2.343.868,88	5.848.001,47	8.191.870,35	**1.050.838,66**	**1.050.838,66**	**12,828%**
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	8.155,56	70.823,50	78.979,06	**10.131,29**	**10.131,29**	**12,828%**
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**12,828%**
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	16.649.126,48	52.179.033,46	68.828.159,94	**8.829.154,76**	**8.829.154,76**	**12,828%**
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**128.601.118,78**	**489.059.872,63**	**617.660.991,41**	**79.232.460,74**	**79.232.460,74**	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	401.923.798,97	3.253.165.205,19	3.655.089.004,16	-	-	-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	400.709.671,97	2.235.305.834,96	2.636.015.506,93	-	-	-
	Contributi agli investimenti da UE	1.214.127,00	1.688.197.434,09	1.689.411.561,09	-	-	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	**0,00**	**-670.338.063,86**	**-670.338.063,86**	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	-	-	-
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	7.443,00	0,00	7.443,00	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,000%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO *(a)*	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI *(b)*	TOTALE RESIDUI ATTIVI *(c) = (a) + (b)*	IMPORTO MINIMO DEL FONDO *(d)*	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' *(e)*	*% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)*
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**401.931.241,97**	**3.253.165.205,19**	**3.655.096.447,16**	**0,00**	**0,00**	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	***Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie***	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
5020000	***Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine***	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
5030000	***Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine***	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
5040000	***Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie***	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
5000000	***TOTALE TITOLO 5***	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
	TOTALE GENERALE	**1.923.078.679,26**	**5.021.549.796,73**	**6.944.628.475,99**	**296.381.682,53**	**296.381.682,53**	**4,268%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	**401.931.241,97**	**3.253.165.205,19**	**3.655.096.447,16**	**0,00**	**0,00**	**0,000%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE *(n)*	**1.521.147.437,29**	**1.768.384.591,54**	**3.289.532.028,83**	**296.381.682,53**	**296.381.682,53**	**9,010%**

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	**TOTALE CREDITI**	**FONDO SVALUTAZIONE CREDITI**
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	*6.944.628.475,99*	*296.381.682,53*
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	*2.968.230.548,75*	*2.968.230.548,75*
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE *(m)*	*0,00*	*0,00*
TOTALE	**6.944.628.475,99**	**296.381.682,53**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
REGIONI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	*RISCOSSIONI IN C/RESIDUI*
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	**Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati**	**1.516.088.973,27**	**261.514,69**	**1.171.025.886,73**	**222.714.618,21**
1010117	Addizionale regionale IRPEF non sanità	352.241.624,56	0,00	61.306.997,37	4.441.430,16
1010120	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	702.220.237,44	0,00	651.830.870,25	32.934.356,53
1010128	Accisa sulla benzina per autotrazione - non sanità	0,00	0,00	0,00	4.667.033,68
1010129	Accisa sul gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00
1010130	Imposta sul gas naturale	25.563.067,24	91.181,32	22.113.027,07	21.219.607,66
1010131	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	15.275.503,90	170.333,37	15.259.191,93	8.283.777,43
1010142	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo	2.158.411,36	0,00	2.040.043,56	660.695,58
1010143	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	0,00	0,00	0,00	0,00
1010144	Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili	0,00	0,00	0,00	0,00
1010146	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario	25.204.904,70	0,00	25.183.904,70	19.206.745,72
1010147	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	2.695.856,11	0,00	2.625.412,73	2.382.534,31
1010148	Tasse sulle concessioni regionali	41.989,91	0,00	40.733,07	39.955,67
1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	390.051.029,26	0,00	390.051.029,26	128.109.570,95
1010155	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	603.616,00	0,00	541.944,00	661.544,00
1010156	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010159	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	32.732,79	0,00	32.732,79	107.366,52
1010160	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
1010170	Proventi dei Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00
1010174	Imposte sulle successioni e donazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010195	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010196	Altre entrate su lotto, lotterie e alre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010197	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010198	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità**	**6.002.620.730,00**	**0,00**	**5.726.571.227,48**	**695.091.343,00**
1010201	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	1.231.862.730,00	0,00	1.154.284.131,53	328.365.014,12
1010202	Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	91.338.065,45	0,00	33.627.095,95	93.357.423,42
1010203	Compartecipazione IVA - Sanità	4.000.000.000,00	0,00	4.000.000.000,00	0,00
1010204	Addizionale IRPEF - Sanità	538.660.000,00	0,00	538.660.000,00	185.986.989,40
1010205	Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	140.759.934,55	0,00	0,00	87.381.916,06
1010206	Accisa sulla benzina per autotrazione - sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
1010299	Altri tributi destinati al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
1010301	Imposta sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010302	Imposta sul reddito delle società (ex IRPEG)	0,00	0,00	0,00	0,00
1010318	Ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
1010319	Ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali	0,00	0,00	0,00	0,00
1010321	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010322	Imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle importazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
1010324	Accisa sui tabacchi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010325	Accisa sull'alcole e le bevande alcoliche	0,00	0,00	0,00	0,00
1010326	Accisa sull'energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
1010327	Accisa sui prodotti energetici	0,00	0,00	0,00	0,00
1010332	Imposta di consumo su oli lubrificanti e bitumi di petrolio	0,00	0,00	0,00	0,00
1010333	Imposta di registro	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
REGIONI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	*RISCOSSIONI IN C/RESIDUI*
1010334	Imposta di bollo	0,00	0,00	0,00	0,00
1010335	Imposta ipotecaria	0,00	0,00	0,00	0,00
1010336	Imposta unica sui concorsi pronostici e sulle scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00
1010337	Proventi da lotto, lotterie e altri giochi	0,00	0,00	0,00	0,00
1010368	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
1010398	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010399	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	**Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi**	**68.886.346,00**	**68.886.346,00**	**68.886.346,00**	**0,00**
1010401	Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	68.886.346,00	68.886.346,00	68.886.346,00	0,00
1010402	Addizionale regionale alla compartecipazione IVA	0,00	0,00	0,00	0,00
1010403	Compartecipazione al bollo auto	0,00	0,00	0,00	0,00
1010404	Compartecipazione al gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00
1010497	Altre compartecipazioni di imposte a Regioni non destinati al finanziamento della spesa sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
1020100	**Tipologia 201: Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
1020101	Contributi sociali a copertura di trattamenti pensionistici	0,00	0,00	0,00	0,00
1020102	Contributi sociali a copertura di altri trattamenti previdenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
1020103	Premi assicurativi	0,00	0,00	0,00	0,00
1020104	Quote di partecipazione a carico degli iscritti	0,00	0,00	0,00	0,00
1020200	**Tipologia 202:Contributi sociali a carico delle persone non occupate**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
1020201	Contributi sociali a copertura di trattamenti pensionistici	0,00	0,00	0,00	0,00
1020202	Contributi sociali a copertura di altri trattamenti previdenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
1020203	Premi assicurativi a carico delle persone non occupate	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	**4.194.520.899,00**	**0,00**	**3.664.849.410,28**	**0,00**
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
1030102	Fondo perequativo dallo Stato - Sanità	4.194.520.899,00	0,00	3.664.849.410,28	0,00
1000000	***TOTALE TITOLO 1***	**11.782.116.948,27**	**69.147.860,69**	**10.631.332.870,49**	**917.805.961,21**
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**954.978.858,18**	**9.361.663,23**	**713.053.726,97**	**905.940.837,01**
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	954.957.802,18	9.361.663,23	713.032.670,97	905.940.837,01
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	21.056,00	0,00	21.056,00	0,00
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	**127.880.740,96**	**0,00**	**127.880.740,96**	**10.303.329,22**
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	127.880.740,96	0,00	127.880.740,96	10.303.329,22
2010400	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**327.929,79**	**327.929,79**	**327.929,79**	**22.624.036,57**
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	327.929,79	327.929,79	327.929,79	22.624.036,57
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
REGIONI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	*RISCOSSIONI IN C/RESIDUI*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**1.083.187.528,93**	**9.689.593,02**	**841.262.397,72**	**938.868.202,80**
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**387.974.344,57**	**137.028.164,31**	**278.374.376,71**	**39.702.504,94**
3010100	Vendita di beni	135.075.426,02	135.075.426,02	124.708.375,72	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	143.794.263,45	1.830.473,32	143.454.249,46	5.934.272,01
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	109.104.655,10	122.264,97	10.211.751,53	33.768.232,93
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**18.475.286,61**	**18.417.810,31**	**16.131.417,73**	**6.079.609,50**
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.267.757,82	10.267.757,82	10.267.757,82	2.365.751,69
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.207.528,79	8.150.052,49	5.863.659,91	3.713.857,81
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	**18.364.570,47**	**9.127.602,05**	**18.286.308,11**	**3.843.319,38**
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3030200	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	18.364.570,47	9.127.602,05	18.286.308,11	3.843.319,38
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00
3049900	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	**65.440.424,44**	**24.427.282,47**	**48.745.697,55**	**93.511.831,38**
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	44.739.412,25	24.126.829,42	28.164.374,73	92.863.736,03
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	20.701.012,19	300.453,05	20.581.322,82	648.095,35
3000000	***TOTALE TITOLO 3***	**490.254.626,09**	**189.000.859,14**	**361.537.800,10**	**143.137.265,20**
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00	0,00
4010200	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	**450.466.683,37**	**428.475.059,12**	**48.542.884,40**	**2.365.217.164,51**
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	420.937.692,10	406.692.921,34	19.013.893,13	1.288.975.000,68
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	588.986,15	588.986,15	588.986,15	1.014.446.468,19
4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	28.940.005,12	21.193.151,63	28.940.005,12	61.795.695,64
4030000	**Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**25.687.823,71**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
REGIONI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	*RISCOSSIONI IN C/RESIDUI*
4030100	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4030200	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4030300	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4030400	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4030500	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4030600	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
4030700	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
4030800	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4030900	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	25.687.823,71
4031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
4031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	**1.117.337,84**	**0,00**	**1.109.894,84**	**366.382,00**
4040100	Alienazione di beni materiali	1.117.337,84	0,00	1.109.894,84	366.382,00
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00
4040300	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
4050200	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	***TOTALE TITOLO 4***	**451.584.021,21**	**428.475.059,12**	**49.652.779,24**	**2.391.271.370,22**
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5010100	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
5010200	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00
5010300	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5010400	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	**Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**45.978.377,85**
5020100	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5020200	Riscossione crediti di breve terminea tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020300	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	45.978.377,85
5020400	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5020500	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5020600	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5020700	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020800	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
REGIONI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	*RISCOSSIONI IN C/RESIDUI*
5020900	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5021000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	**Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5030100	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5030200	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5030300	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5030400	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5030500	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5030600	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5030700	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5030800	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5030900	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5031000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5031100	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5031200	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5031300	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5031400	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5031500	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
5040100	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5040200	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
5040300	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
5040400	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
5040500	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
5040600	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00	0,00	0,00
5040700	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	***TOTALE TITOLO 5***	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**45.978.377,85**
	ACCENSIONE PRESTITI				
6010000	**Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
6010100	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6010200	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
6020000	**Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine**	**1.284.926.364,75**	**1.284.926.364,75**	**1.284.926.364,75**	**0,00**
6020100	Finanziamenti a breve termine	1.284.926.364,75	1.284.926.364,75	1.284.926.364,75	0,00
6020200	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
6030000	**Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	**26.400.000,00**	**26.400.000,00**	**26.400.000,00**	**1.420.979,80**
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	26.400.000,00	26.400.000,00	26.400.000,00	1.420.979,80
6030200	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
6030300	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00
6040000	**Tipologia 400: Altre forme di indebitamento**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
REGIONI

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Totale	*di cui entrate non ricorrenti*	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	*RISCOSSIONI IN C/RESIDUI*
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
6040300	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00
6040400	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	***TOTALE TITOLO 6***	**1.311.326.364,75**	**1.311.326.364,75**	**1.311.326.364,75**	**1.420.979,80**
	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE				
7010000	**Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
7000000	***TOTALE TITOLO 7***	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
9010000	**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**	**1.859.186.327,54**	**2.382.353,74**	**1.801.399.026,45**	**5.099.457,78**
9010100	Altre ritenute	250.604,62	0,00	250.604,62	0,00
9010200	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	90.973.713,46	0,00	78.109.967,84	385.279,79
9010300	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	827.219,29	0,00	827.219,29	27.468,32
9010400	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00
9019900	Altre entrate per partite di giro	1.767.134.790,17	2.382.353,74	1.722.211.234,70	4.686.709,67
9020000	**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**	**50.306.730,22**	**23.738,16**	**50.295.095,97**	**1.071.977,36**
9020100	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
9020200	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	23.738,16	23.738,16	23.738,16	0,00
9020300	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	50.096.000,00	0,00	50.096.000,00	0,00
9020400	Depositi di/presso terzi	11.059,30	0,00	9.462,70	73.849,33
9020500	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	735,00	0,00	735,00	0,00
9029900	Altre entrate per conto terzi	175.197,76	0,00	165.160,11	998.128,03
9000000	***TOTALE TITOLO 9***	**1.909.493.057,76**	**2.406.091,90**	**1.851.694.122,42**	**6.171.435,14**
	TOTALE TITOLI	**17.027.962.547,01**	**2.010.045.828,62**	**15.046.806.334,72**	**4.444.653.592,22**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
01	Organi istituzionali	2.148.261,20	866.186,31	21.979.439,98	9.128.556,08					4.465.945,09	776.741,97	39.365.130,63
02	Segreteria generale			12.560,72								12.560,72
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	289.644,78	32.360.699,81	0,00					0,00	130.873.443,80	163.523.788,39
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00		7.710.965,65	390.000,00					945.315,98	39.982,23	9.086.263,86
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.901,28	4.635.215,42	13.677.667,16	798.837,68					0,00	561.402,92	19.675.024,46
06	Ufficio tecnico	142.144,36	10.032,22	5.346.819,79								5.498.996,37
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	9.408,26	645,48	48.099,52	71.605,60							129.758,86
08	Statistica e sistemi informativi			6.375.334,58						0,00	2.769.742,01	9.145.076,59
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali			0,00	612.373,13							612.373,13
10	Risorse umane	276.812.823,95	17.818.832,16	1.795.013,93	5.364.754,11					1.363.495,34	1.263.268,05	304.418.187,54
11	Altri servizi generali	2.605.809,93	797.879,10	2.209.607,16	5.493.172,98			0,00		0,00	1.431.014,04	12.537.483,21
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione *(solo per le Regioni)*	127.032,33	73.915,44	5.335,00								206.282,77
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**281.847.381,31**	**24.492.350,91**	**91.521.543,30**	**21.859.299,58**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**6.774.756,41**	**137.715.595,02**	**564.210.926,53**
02	***MISSIONE 2 - Giustizia***											
01	Uffici giudiziari											0,00
02	Casa circondariale e altri servizi											0,00
03	Politica regionale unitaria per la giustizia *(solo per le Regioni)*											0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
03	***MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza***											
01	Polizia locale e amministrativa		0,00	67.300,01								67.300,01
02	Sistema integrato di sicurezza urbana			0,00	1.700.160,88							1.700.160,88
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza *(solo per le Regioni)*											0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**0,00**	**0,00**	**67.300,01**	**1.700.160,88**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.767.460,89**
04	***MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio***											
01	Istruzione prescolastica											0,00
02	Altri ordini di istruzione			0,00	65.855.021,37					0,00	0,00	65.855.021,37
03	Edilizia scolastica *(solo per le Regioni)*			8.000,00								8.000,00
04	Istruzione universitaria	1.961,81	6.800,00	80.000,00	69.577.241,29							69.666.003,10
05	Istruzione tecnica superiore				0,00							0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione			0,00	344.850,21							344.850,21
07	Diritto allo studio				0,00							0,00
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio *(solo per le Regioni)*											0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**1.961,81**	**6.800,00**	**88.000,00**	**135.777.112,87**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**135.873.874,68**
05	***MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.				25.000,00							25.000,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			1.000.000,00	23.585.458,49							24.585.458,49
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali *(solo per le Regioni)*											0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**	**23.610.458,49**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**24.610.458,49**
06	***MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***											

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
01	Sport e tempo libero				0,00							0,00
02	Giovani			0,00	81.325,10						0,00	81.325,10
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero *(solo per le Regioni)*											0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**81.325,10**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**81.325,10**
07	***MISSIONE 7 - Turismo***											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	2.552,32	130.337,70	14.976.803,00					0,00	1.098.449,69	16.208.142,71
02	Politica regionale unitaria per il turismo *(solo per le Regioni)*											0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**0,00**	**2.552,32**	**130.337,70**	**14.976.803,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.098.449,69**	**16.208.142,71**
08	***MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***											
01	Urbanistica assetto del territorio		915,45	165.372,87	0,00					0,00	2.292.232,13	2.458.520,45
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	13.200,00	0,00						0,00	13.200,00
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa *(solo per le Regioni)*											0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**915,45**	**178.572,87**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.292.232,13**	**2.471.720,45**
09	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
01	Difesa del suolo	1.259,14	1.154,73	96.966,52	11.420.988,60					135.250,00	291.041,60	11.946.660,59
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		14.544,91	251.412,50	10.310.420,75	0,00				400,00	1.331.235,69	11.908.013,85
03	Rifiuti	149.533,79	4.119.170,17	17.480.326,99	5.945.031,85					0,00	2.759.052,04	30.453.114,84
04	Servizio idrico integrato	91.565,02	6.282,01	119.014.382,97	0,00						0,00	119.112.230,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	4.810.050,96	0,00	1.382.972,32	5.585.000,00						0,00	11.778.023,28
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche			222.508,55	0,00					10.716,48		233.225,03
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni											0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento			0,00	0,00						0,00	0,00
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00									0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**5.052.408,91**	**4.141.151,82**	**138.448.569,85**	**33.261.441,20**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**146.366,48**	**4.381.329,33**	**185.431.267,59**
10	***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***											
01	Trasporto ferroviario	0,00		301.079.556,99								301.079.556,99
02	Trasporto pubblico locale	18.880,98	2.713,23	259.798.249,64	0,00					0,00	3.823.337,29	263.643.181,14
03	Trasporto per vie d'acqua			21.729.624,84	0,00							21.729.624,84
04	Altre modalità di trasporto	97.631,87	6.698,30	904.294,79	0,00	0,00						1.008.624,96
05	Viabilità e infrastrutture stradali		170,00	2.000,00								2.170,00
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità *(solo per le Regioni)*	1.270,38	451,94	159.800.000,00	5.500.000,00							165.301.722,32
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**117.783,23**	**10.033,47**	**743.313.726,26**	**5.500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.823.337,29**	**752.764.880,25**
11	***MISSIONE 11 - Soccorso civile***											
01	Sistema di protezione civile	189.859,68	40.522,26	1.536.776,37	838.747,08					0,00		2.605.905,39
02	Interventi a seguito di calamità naturali			0,00								0,00
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile *(solo per le Regioni)*			8.742,80								8.742,80
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**189.859,68**	**40.522,26**	**1.545.519,17**	**838.747,08**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.614.648,19**
12	***MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido				3.900.000,00							3.900.000,00
02	Interventi per la disabilità			1.516.580,00	675.000,00							2.191.580,00
03	Interventi per gli anziani				0,00							0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00		713.264,34							713.264,34
05	Interventi per le famiglie			0,00	2.453.312,16							2.453.312,16
06	Interventi per il diritto alla casa				24.651.223,70							24.651.223,70
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	707,22	19.199,79	77.702.736,69					0,00	928.674,52	78.651.318,22
08	Cooperazione e associazionismo				0,00							0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale											0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia *(solo per le Regioni)*											0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0,00**	**707,22**	**1.535.779,79**	**110.095.536,89**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**928.674,52**	**112.560.698,42**
13	***MISSIONE 13 - Tutela della salute***											
01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	154.070,00	275.930,00	277.143.304,32	10.888.733.739,43							11.166.307.043,75
02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA			4.726.665,97	100.000,00							4.826.665,97
03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente											0,00
06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN											0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	841.073,25	56.125,00	2.884.460,02	5.403.798,67					6.000,00	191.453.342,50	200.644.799,44
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute *(solo per le Regioni)*											
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**995.143,25**	**332.055,00**	**284.754.430,31**	**10.894.237.538,10**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**6.000,00**	**191.453.342,50**	**11.371.778.509,16**
14	***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***											
01	Industria, PMI e Artigianato	4.460,69	9.247,55	519.868,97	3.250.124,79			0,00		0,00	2.622,39	3.786.324,39
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori			30.000,00	720.895,08					0,00	0,00	750.895,08
03	Ricerca e innovazione				350.000,00							350.000,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità			0,00								0,00
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività *(solo per le Regioni)*	0,00	760,75									760,75
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**4.460,69**	**10.008,30**	**549.868,97**	**4.321.019,87**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.622,39**	**4.887.980,22**
15	***MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro			0,00	3.234.134,59							3.234.134,59
02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00						0,00	0,00
03	Sostegno all'occupazione			373.169,03	20.577.792,32						0,00	20.950.961,35
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale *(solo per le Regioni)*		0,00									0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**0,00**	**373.169,03**	**23.811.926,91**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**24.185.095,94**
16	***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	21.468,24	9.248,00	984.347,90	20.681.297,54					0,00	136.168,31	21.832.529,99
02	Caccia e pesca			0,00	350.000,00					0,00		350.000,00
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca *(solo per le Regioni)*											0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**21.468,24**	**9.248,00**	**984.347,90**	**21.031.297,54**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**136.168,31**	**22.182.529,99**
17	***MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***											
01	Fonti energetiche			0,00								0,00
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche *(solo per le Regioni)*											0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
18	***MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***											
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali				17.389.841,42							17.389.841,42

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - IMPEGNI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi *(solo per le Regioni)*	Fondi perequativi *(solo per le Regioni)*	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
		101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	100
02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali *(solo per le Regioni)*											0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**17.389.841,42**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**17.389.841,42**
19	***MISSIONE 19 - Relazioni internazionali***											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00							0,00
02	Cooperazione territoriale *(solo per le Regioni)*											0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	***MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti***											
01	Fondo di riserva										0,00	0,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità										0,00	0,00
03	Altri Fondi										0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
50	***MISSIONE 50 - Debito pubblico***											
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		1.200,00					261.520.943,50				261.522.143,50
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**1.200,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**261.520.943,50**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**261.522.143,50**
60	***MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie***											
01	Restituzione anticipazione di tesoreria							0,00				0,00
	TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MACROAGGREGATI	**288.230.467,12**	**29.047.544,75**	**1.264.491.165,16**	**11.308.492.508,93**	**0,00**	**0,00**	**261.520.943,50**	**0,00**	**6.927.122,89**	**341.831.751,18**	**13.500.541.503,53**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
IMPEGNI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	***MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione***											
01	Organi istituzionali			0,00			0,00					0,00
02	Segreteria generale						0,00					0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		1.003.774,00			0,00	1.003.774,00	1.750.000,00				1.750.000,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		0,00				0,00					0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	2.657.068,33		0,00	428.572,25	3.085.640,58					0,00
06	Ufficio tecnico		679.717,36	0,00			679.717,36					0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile						0,00					0,00
08	Statistica e sistemi informativi		0,00				0,00					0,00
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali						0,00					0,00
10	Risorse umane		441.928,91			4.730,71	446.659,62					0,00
11	Altri servizi generali		0,00	0,00		531.580,05	531.580,05					0,00
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione *(solo per le Regioni)*		689.737,73	50.861.652,04		12.223.429,05	63.774.818,82					0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**0,00**	**5.472.226,33**	**50.861.652,04**	**0,00**	**13.188.312,06**	**69.522.190,43**	**1.750.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.750.000,00**
02	***MISSIONE 2 - Giustizia***											
01	Uffici giudiziari						0,00					0,00
02	Casa circondariale e altri servizi						0,00					0,00
03	Politica regionale unitaria per la giustizia *(solo per le Regioni)*						0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
03	***MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza***											
01	Polizia locale e amministrativa		0,00				0,00					0,00
02	Sistema integrato di sicurezza urbana			0,00			0,00					0,00
03	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza *(solo per le Regioni)*		0,00	86.925,03			86.925,03					0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	**0,00**	**0,00**	**86.925,03**	**0,00**	**0,00**	**86.925,03**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
04	***MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio***											
01	Istruzione prescolastica			0,00			0,00					0,00
02	Altri ordini di istruzione			0,00		456.686,59	456.686,59					0,00
03	Edilizia scolastica *(solo per le Regioni)*			505.622,88			505.622,88					0,00
04	Istruzione universitaria		2.995.000,00	4.193.315,39			7.188.315,39					0,00
05	Istruzione tecnica superiore			0,00			0,00					0,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione			0,00			0,00					0,00
07	Diritto allo studio						0,00					0,00
08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio *(solo per le Regioni)*			30.562.289,52		0,00	30.562.289,52					0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
IMPEGNI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	**0,00**	**2.995.000,00**	**35.261.227,79**	**0,00**	**456.686,59**	**38.712.914,38**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05	***MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***											
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.		0,00	0,00			0,00		0,00			0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		75.000,00	2.538.689,42			2.613.689,42					0,00
03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali *(solo per le Regioni)*		899.820,00	58.923.821,77			59.823.641,77					0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**0,00**	**974.820,00**	**61.462.511,19**	**0,00**	**0,00**	**62.437.331,19**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
06	***MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero***											
01	Sport e tempo libero			0,00			0,00					0,00
02	Giovani			0,00			0,00					0,00
03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero *(solo per le Regioni)*			23.074.313,90			23.074.313,90					0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**0,00**	**0,00**	**23.074.313,90**	**0,00**	**0,00**	**23.074.313,90**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
07	***MISSIONE 7 - Turismo***											
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo		0,00	736.403,93	5.000,00	0,00	741.403,93					0,00
02	Politica regionale unitaria per il turismo *(solo per le Regioni)*		0,00	21.459.170,35		42.096,01	21.501.266,36					0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	**0,00**	**0,00**	**22.195.574,28**	**5.000,00**	**42.096,01**	**22.242.670,29**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
08	***MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa***											
01	Urbanistica assetto del territorio		0,00	18.908.707,82		6.680.948,05	25.589.655,87		0,00			0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare			21.214.076,60		0,00	21.214.076,60			0,00		0,00
03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa *(solo per le Regioni)*			68.624.043,12		0,00	68.624.043,12					0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**0,00**	**0,00**	**108.746.827,54**	**0,00**	**6.680.948,05**	**115.427.775,59**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
09	***MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***											
01	Difesa del suolo		1.295.463,43	18.606.674,19			19.902.137,62					0,00
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		0,00	0,00	0,00	5.593.434,00	5.593.434,00					0,00
03	Rifiuti		0,00	0,00		0,00	0,00					0,00
04	Servizio idrico integrato		10.935.270,71	0,00			10.935.270,71		0,00			0,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		168.794,25	7.530.802,34	292.320,85		7.991.917,44					0,00
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		170.303,46	0,00			170.303,46					0,00
07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni						0,00					0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		0,00	0,00			0,00					0,00
09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente *(solo per le Regioni)*		28.418.253,88	94.989.996,43		24.110,26	123.432.360,57					0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**0,00**	**40.988.085,73**	**121.127.472,96**	**292.320,85**	**5.617.544,26**	**168.025.423,80**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
10	***MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità***											
01	Trasporto ferroviario		0,00	11.121.768,19			11.121.768,19	0,00				0,00
02	Trasporto pubblico locale			0,00		18.426.343,46	18.426.343,46	0,00				0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
IMPEGNI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
03	Trasporto per vie d'acqua			0,00			0,00					0,00
04	Altre modalità di trasporto		0,00	0,00			0,00	2.000.000,00				2.000.000,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali		0,00	32.085.724,81			32.085.724,81					0,00
06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità *(solo per le Regioni)*		0,00	68.025.210,15		0,00	68.025.210,15					0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**0,00**	**111.232.703,15**	**0,00**	**18.426.343,46**	**129.659.046,61**	**2.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.000.000,00**
11	***MISSIONE 11 - Soccorso civile***											
01	Sistema di protezione civile		0,00	0,00			0,00					0,00
02	Interventi a seguito di calamità naturali		0,00	0,00			0,00					0,00
03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile *(solo per le Regioni)*		0,00	5.655.977,99		0,00	5.655.977,99					0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**5.655.977,99**	**0,00**	**0,00**	**5.655.977,99**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
12	***MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***											
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido			0,00			0,00					0,00
02	Interventi per la disabilità			0,00			0,00					0,00
03	Interventi per gli anziani			0,00			0,00					0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		0,00	259.440,00			259.440,00					0,00
05	Interventi per le famiglie						0,00					0,00
06	Interventi per il diritto alla casa			0,00			0,00					0,00
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		0,00	0,00		0,00	0,00					0,00
08	Cooperazione e associazionismo			0,00			0,00					0,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale			0,00			0,00					0,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia *(solo per le Regioni)*			6.946.535,38		0,00	6.946.535,38					0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0,00**	**0,00**	**7.205.975,38**	**0,00**	**0,00**	**7.205.975,38**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
13	***MISSIONE 13 - Tutela della salute***											
04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi				404.777.093,94		404.777.093,94					0,00
05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari			4.025.407,46			4.025.407,46					0,00
07	Ulteriori spese in materia sanitaria			24.311,00		16.757.766,66	16.782.077,66					0,00
08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute *(solo per le Regioni)*			67.813.637,08			67.813.637,08					0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**71.863.355,54**	**404.777.093,94**	**16.757.766,66**	**493.398.216,14**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
14	***MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività***											
01	Industria, PMI e Artigianato		367.532,21	76.734.247,23	3.242.872,77	4.183.362,18	84.528.014,39					0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori		0,00	0,00	0,00		0,00					0,00
03	Ricerca e innovazione			0,00	0,00	5.154.899,91	5.154.899,91					0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità ~~Farmacie~~			0,00			0,00					0,00
05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività *(solo per le Regioni)*		2.292.863,35	182.049.746,87		9.710,75	184.352.320,97					0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**2.660.395,56**	**258.783.994,10**	**3.242.872,77**	**9.347.972,84**	**274.035.235,27**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
IMPEGNI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
15	***MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***											
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro			0,00			0,00					0,00
02	Formazione professionale		0,00	901.372,24		0,00	901.372,24			0,00		0,00
03	Sostegno all'occupazione			0,00	0,00		0,00			0,00		0,00
04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale *(solo per le Regioni)*		4.936,75	64.431.832,21	10.000.000,00		74.436.768,96					0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**0,00**	**4.936,75**	**65.333.204,45**	**10.000.000,00**	**0,00**	**75.338.141,20**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
16	***MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***											
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare		2.294.526,02	11.601.696,57	0,00	249.081,51	14.145.304,10					0,00
02	Caccia e pesca		233.920,99	1.454.000,00			1.687.920,99					0,00
03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca *(solo per le Regioni)*		53.138,80	90.766.009,54	0,00	0,00	90.819.148,34					0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**2.581.585,81**	**103.821.706,11**	**0,00**	**249.081,51**	**106.652.373,43**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
17	***MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche***											
01	Fonti energetiche		0,00	0,00			0,00					0,00
02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche *(solo per le Regioni)*		325.000,00	5.202.625,76		0,00	5.527.625,76					0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**325.000,00**	**5.202.625,76**	**0,00**	**0,00**	**5.527.625,76**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
18	***MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***											
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali			237.541.395,24		0,00	237.541.395,24					0,00
02	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali *(solo per le Regioni)*						0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**237.541.395,24**	**0,00**	**0,00**	**237.541.395,24**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
19	***MISSIONE 19 - Relazioni internazionali***											
01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo		9.796,70	98.297,00		0,00	108.093,70					0,00
02	Cooperazione territoriale *(solo per le Regioni)*			0,00			0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**9.796,70**	**98.297,00**	**0,00**	**0,00**	**108.093,70**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	***MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti***											
01	Fondo di riserva					0,00	0,00					0,00
03	Altri Fondi					0,00	0,00					0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE MACROAGGREGATI	**0,00**	**56.011.846,88**	**1.289.555.739,45**	**418.317.287,56**	**70.766.751,44**	**1.834.651.625,33**	**3.750.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**3.750.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE
CAMPANIA

Allegato 14

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - IMPEGNI

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
		401	402	403	404	400
50	***MISSIONE 50 - Debito pubblico***					
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		0,00	149.049.892,24	63.144.281,78	212.194.174,02
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**149.049.892,24**	**63.144.281,78**	**212.194.174,02**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 15

REGIONE CAMPANIA

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - IMPEGNI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	702	700
99	***MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi***			
01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.908.919.134,85	573.922,91	1.909.493.057,76
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale			0,00
	TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	**1.908.919.134,85**	**573.922,91**	**1.909.493.057,76**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE
CAMPANIA

ACCERTAMENTI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

TITOLI E TIPOLOGIE DI ENTRATA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Accertamenti	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Accertamenti
	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa					
10101	Tipologia 101 - Imposte tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10102	Tipologia 102 - Tributi destinati al finanziamento della sanità *(solo per le Regioni*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10103	Tipologia 103- Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali *(solo per le Regioni)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma *(solo per Enti locali)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	**Totale TITOLO 1**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti					
20101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	53.291.987,04	0,00	53.291.987,04	0,00	0,00
20102	Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20103	Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20105	Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	**Totale TITOLO 2**	**53.291.987,04**	**0,00**	**53.291.987,04**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO 3 - Entrate extratributarie					
30100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30200	Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30400	Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30000	**Totale TITOLO 3**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale					
40100	Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40300	Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40000	**Totale TITOLO 4**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					
50100	Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50000	**Totale TITOLO 5**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO 6 - Accensione prestiti					
60100	Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60400	Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE
CAMPANIA

ACCERTAMENTI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

TITOLI E TIPOLOGIE DI ENTRATA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Accertamenti	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Accertamenti
60000	**Totale TITOLO 6**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro					
90100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00	0,00
90200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
90000	**Totale TITOLO 9**	**20.000.000,00**	**0,00**	**20.000.000,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE ACCERTAMENTI	**73.291.987,04**	**0,00**	**73.291.987,04**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
	TITOLO 1 - Spese correnti					
101	Redditi da lavoro dipendente	17.912.992,95	801.226,87	17.872.992,95	600.000,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.168.500,00	0,00	2.118.500,00	0,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	296.924.884,33	239.214.229,14	1.101.691.010,18	211.777.955,84	0,00
104	Trasferimenti correnti	1.473.186.777,44	286.572,05	689.000,00	0,00	0,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.059.600,00	0,00	8.059.600,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	51.532.134,71	625.387.209,34	3.243.738,09	0,00	0,00
100	**Totale TITOLO 1**	**1.849.784.889,43**	**865.689.237,40**	**1.133.674.841,22**	**212.377.955,84**	**0,00**
	TITOLO 2 - Spese in conto capitale					
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	141.797.353,39	2.473.737,58	32.525.749,71	1.153.894,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	2.661.049.476,31	81.187.808,48	279.045.597,43	2.985.428,11	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	21.878.352,16	55.000,00	1.497.700,00	90.000,00	0,00
200	**Totale TITOLO 2**	**2.824.725.181,86**	**83.716.546,06**	**313.069.047,14**	**4.229.322,11**	**0,00**
	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie					
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine					
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	**Totale TITOLO 3**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti					
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	**Totale TITOLO 4**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro					
701	Uscite per partite di giro	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
700	**Totale TITOLO 7**	**20.000.000,00**	**0,00**	**20.000.000,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE IMPEGNI	**4.694.510.071,29**	**949.405.783,46**	**1.466.743.888,36**	**216.607.277,95**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE

CAMPANIA

NOTA INTEGRATIVA
AL RENDICONTO CONSOLIDATO 2014

ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

(Art. 63, comma 3, Dlgs n. 118/2011 come modificato dal Dlgs n. 126/2014)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

L'art. 63, comma 3 ,del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, prevede che, contestualmente al rendiconto, la regione approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati del consiglio regionale e degli eventuali organismi strumentali secondo le modalità previste dall'art. 11, commi 8 e 9.

Il comma 8 dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, stabilisce, altresì, che le amministrazioni di cui al comma 1, tra cui le Regioni, articolate in organismi strumentali come definiti dall'art. 1, comma 2, approvano, contestualmente al rendiconto della gestione anche il rendiconto consolidato con i propri organismi strumentali. Il rendiconto consolidato delle regioni comprende anche i risultati della gestione del consiglio regionale.

Per organismi strumentali delle regioni, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica.
Anche le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge sono organismi strumentali. Gli organismi strumentali sono distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio.

Per quanto attiene Regione Campania, l'unico Organismo strumentale è rappresentato dal Consiglio Regionale.

Il comma 9 dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, definisce il contenuto del Rendiconto Consolidato.
In particolare, il rendiconto consolidato è costituito dal conto del bilancio, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ed è elaborato aggiungendo alle risultanze riguardanti la gestione dell'ente, quelle dei suoi organismi strumentali ed eliminando le risultanze relative ai trasferimenti interni.

Per quanto attiene la parte economico-patrimoniale, si specifica che con Deliberazione n. 67 del 23 febbraio 2015 la Giunta Regionale, sulla scorta di quanto previsto dagli artt. 3, comma 12, e 11bis, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha disposto di rinviare all'anno 2016 sia l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale ed il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria sia la redazione del bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli allegati al Rendiconto Consolidato 2014 sono quelli di seguito elencati:

1. conto del bilancio e relativi riepiloghi (Allegato 1, 2, 3, 4, 5);
2. quadro generale riassuntivo (Allegato 6);
3. verifica degli equilibri (Allegato 7);
4. prospetti di cui al comma 4, lettere da a) a g) dell'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126:
   - 4.1 prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (Allegato 8);
   - 4.2 prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato (Allegato 9);
   - 4.3 prospetto concernente la composizione del fondo crediti dubbia esigibilità (Allegato 10);
   - 4.4 prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (Allegato 11);
   - 4.5 prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (Allegati 12, 13, 14, 15);
   - 4.6 tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (Allegato 16);
   - 4.7 tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (Allegato 17).

RICONCILIAZIONE CON I DATI DEL CONSIGLIO REGIONALE

In Sede di predisposizione del Rendiconto Consolidato si è provveduto ad individuare le transazioni interne tra Regione e Consiglio Regionale.
Si è trovata la perfetta concordanza tra residui passivi della Regione e Residui attivi del Consiglio Regionale al netto delle partite che di seguito si riportano.

In primo luogo, il capitolo 8 delle uscite del bilancio regionale (trasferimento fondi ordinari) trova perfetta corrispondenza nel capitolo 1002 delle entrate del consiglio regionale.
In secondo luogo, il capitolo 6 delle uscite del bilancio regionale (trasferimento vincolato per anagrafe degli eletti) trova perfetta corrispondenza nel capitolo 1003 delle entrate del consiglio regionale.
Per tali partite, che rappresentano la quasi totalità dei trasferimenti da parte della Giunta Regionale al Consiglio Regionale, si è proceduto in sede di Rendiconto Consolidato, alla eliminazione delle rispettive scritture.

Relativamente al finanziamento aggiuntivo straordinario per i progetti del garante dei diritti dei detenuti, capitolo di spesa n. 5172, che trova corrispondenza nel capitolo 3004 delle entrate del consiglio regionale, non avendo la strutture regionale competente per materia comunicato e trasmesso l'atto che assumeva l'impegno e il piano dei pagamenti, il Consiglio procede ad agire per cassa, effettuando contestualmente accertamento e reversale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Giunta Regionale riporta tra le proprie scritture per residui passivi per 300.000,00 euro, mentre il Consiglio non riporta registrato alcun credito.
Tale partita non è stata eliminata ed è conservata tra le scritture del Rendiconto Consolidato.

Per quanto attiene agli altri capitoli di spesa del bilancio regionale che determinano trasferimenti dalla Giunta al Consiglio, quest'ultimo agisce per cassa appoggiando le relative partite sui servizi per conto di terzi, trattandosi di operazioni che il Consiglio esegue per conto della giunta Regionale in ordine al pagamento di spettanze ad ex consiglieri regionali.

Per tali operazioni non si è proceduto all'eliminazione dei trasferimenti interni e si sono conservate le relative scritture nel Rendiconto Consolidato.

CONCLUSIONI

Rispetto al Risultato di Amministrazione del Rendiconto Generale di Gestione per l'Esercizio 2014, che presenta un complessivo disavanzo di Euro 5.304.841.334,86, il risultato di Amministrazione del Rendiconto Consolidato, che presenta un complessivo Disavanzo di Euro 5.281.533.938,93, registra un miglioramento di **Euro 23.307.395,93**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 725 del 21/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 1 - Stato giurid. ed inquadr. del pers.- App. istituti normativi e contrattuali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO DI INTERPELLO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI- DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato Regolamento e delle successive modificazioni, le Strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   b.1 direzioni generali;
   b.2 uffici speciali;
   b.3 Strutture di staff;
   b.4 unità operative dirigenziali
c. l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;
d. con delibera n. 191 del 12/04/2012 è stato fissato, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta regionale e che tale numero risulta, allo stato, ridotto a n. 267 posizioni dirigenziali alla luce delle modifiche successivamente approvate;
e. con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 581/2017, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
f. con D.G.R. n. 209 del 11/04/2017, la Giunta regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale "Servizio Ispettivo Sanitario e Socio Sanitario", codice 60.07.00, all'avv. Silvio Uccello, matr.16611;
g. ai sensi del Disciplinare per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e ss.mm. e ii. è stato pubblicato sul sito istituzionale, in data 17/07/2017, l'avviso di interpello relativo, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
h. in ottemperanza a quanto previsto dal sopra citato avviso, sono pervenute le relative istanze da parte dei candidati che hanno manifestato il proprio interesse al conferimento degli incarichi dirigenziali di che trattasi;
i. con D.P.G.R. n. 268 del 22/09/2017 è stata costituita e nominata l'apposita Commissione, sulla base delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 108 del 17/03/2015, con il compito di valutare le istanze pervenute, secondo la procedura prevista dall'art. 9, comma 1, lettera d), del sopra richiamato Disciplinare;

RILEVATO CHE

a. la citata Commissione ha comunicato, con nota acquisita agli atti in data21/11/2017, gli esiti dell'attività valutativa svolta;
b. tra i dirigenti che hanno riportato un giudizio finale pari a "ottimo", l'avv. Silvio Uccello si distingue per la comprovata e pluriennale esperienza maturata nell'espletamento di funzioni dirigenziali apicali e del profilo legale in tema di demanio e patrimonio;

RITENUTO pertanto, di dover prendere atto dei lavori svolti dalla suddetta Commissione e di conferire all'avv. Silvio Uccello, matr. 16611, l'incarico di responsabile della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, codice 50.15.00, nonché l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale Servizio Ispettivo Sanitario e Socio- Sanitario codice 60.07.00;

RILEVATO altresì che:
a. ai sensi dell'art. 6 del citato "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali," ai dirigenti, anche non di ruolo, cui sia già affidata la titolarità di uffici dirigenziali, su richiesta dell'organo di vertice politico, in fase di prima applicazione del presente disciplinare o in caso di motivate ragioni organizzative, possono essere attribuiti, dalla Giunta regionale incarichi ad interim della titolarità di uffici dirigenziali non attribuiti, per un periodo non superiore ad un anno, prorogabile sino a che non cessino le suindicate ragioni organizzative";
b. ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al decreto stesso;
c. ai sensi dell'art. 14, comma 1-quater, del D. lgs. n. 33/2013 e ss.mm.e ii., negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti sono indicati gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi;

VISTI:
a. il Regolamento n. 12/2011 ss.mm.ii;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss..mm.ii;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss..mm.ii;
d. la D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e ss.mm. e ii
e. la D.G.R. n 209 del 11/04/2017;
f. il D.P.G.R. n. 268 del 22/09/2017;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. prendere atto dell'attività istruttoria svolta dalla Commissione nominata con D.P.G.R. n. 268 del 22/09/2017, in relazione all'avviso pubblicato in data 17/07/2017, inerente il conferimento dell'incarico di Responsabile della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, codice 50.15.00;
2. di conferire all'avv. Silvio Uccello, matr. 16611, i seguenti incarichi dirigenziali:
   2.1 l'incarico di responsabile della Direzione Generale per le Risorse Strumentali, codice 50.15.00;
   2.2 l'incarico di responsabile *ad interim* dell'Ufficio Speciale Servizio Ispettivo Sanitario e Socio- Sanitario codice 60.07.00;
3. precisare che l'efficacia degli incarichi di cui al punto 2 è subordinata alla presentazione, da parte del dirigente incaricando, della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013;

4. di stabilire che, nell'esercizio degli incarichi di cui al punto 2, il dirigente è tenuto al rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dal D.lgs. n.33/2013 e ss.mm.e ii., e a rendere, altresì, i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi;
5. di rinviare a successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale la formalizzazione degli incarichi di cui sopra;
6. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane per la stipula del relativo contratto individuale di lavoro accessivo all'incarico di cui al precedente punto 2.1;
7. di fissare in 3 (tre) anni la durata dell'incarico di cui ai punto 2.1, decorrenti dalla data di stipula del relativo contratto di cui al precedente punto;
8. di stabilire che l'incarico di cui al punto 2.2 decorre dalla data di notifica del decreto di cui al precedente punto 5 e che lo stesso dovrà essere espletato per un periodo non superiore ad un anno, prorogabile sino a che non cessino le suindicate ragioni organizzative;
9. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica del presente atto al dirigente interessato;
10. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali, ai Responsabili delle Strutture di Missione, all'Ufficio competente per la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Trasparenza del sito istituzionale e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 750 del 30/11/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 1 - Stato giurid. ed inquadr. del pers.- App. istituti normativi e contrattuali

Oggetto dell'Atto:

INCARICHI DIRIGENZIALI PRESSO L'UFFICIO SPECIALE AVVOCATURA REGIONALE. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato Regolamento e delle successive modificazioni, le Strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
- b.1 direzioni generali;
- b.2 uffici speciali;
- b.3 Strutture di staff;
- b.4 unità operative dirigenziali;

c. con delibera n. 191 del 12/04/2012 è stato fissato, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta regionale e che tale numero risulta, allo stato, ridotto a n. 267 posizioni dirigenziali alla luce delle modifiche successivamente approvate;

d. ai sensi del disciplinare approvato con D.G.R. n. 479/2012 e s.m. e i., l'amministrazione regionale ha pubblicato, in data 14/10/2013, sul sito istituzionale, l'avviso interno per il conferimento degli incarichi dirigenziali relativi alle strutture ordinamentali dell' "Ufficio Speciale Avvocatura regionale e dell'Ufficio Speciale per i Parchi, le Riserve e i siti UNESCO";

e. con D.G.R. n. 308 del 25/07/2014 la Giunta, all'esito dell'istruttoria compiuta dalla nominata Commissione di valutazione e dal Comitato Interdipartimentale, ha conferito, tra l'altro, gli incarichi di Responsabile dell'Ufficio Speciale Avvocatura regionale nonché di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali , così come riportati negli elenchi 1) e 2) allegati al suddetto provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

f. la D.G.R. n. 594 del 26/09/2017 ha disposto la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle funzioni dirigenziali presso le strutture incardinate nell'Ufficio Speciale Avvocatura regionale, assegnate con la delibera di cui al precedente punto, nelle more della conclusione della procedura di ridefinizione delle declaratorie e delle competenze di alcune strutture ricadenti nel suddetto Ufficio Speciale nonché della successiva procedura di interpello e, comunque, non oltre il 30 novembre 2017;

CONSIDERATO CHE:
la procedura di ridefinizione delle declaratorie e delle competenze di alcune strutture ricadenti nel suddetto Ufficio Speciale è ancora in corso di espletamento**;**

CONSIDERATO ALTRESI' CHE
con nota prot. n. 0772961 del 23/11/2017, condivisa con decretazione a margine dall'Assessore alle Risorse Umane, il Direttore Generale per le Risorse Umane ha rappresentato che si rende necessario disporre la prosecuzione delle funzioni dirigenziali presso le strutture incardinate nel

suddetto ufficio, in scadenza il 30 novembre 2017, fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, non oltre il 31 marzo 2018;

CONSIDERATO CHE
l'art. 19, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 prevede che "omissis… la durata dell'incarico… omissis… non può essere inferiore a tre anni né eccedere il termine di cinque anni...omissis" e che, pertanto, la prosecuzione delle funzioni dirigenziali di cui sopra rientra nell'ambito temporale previsto dalla citata disposizione legislativa;

RITENUTO pertanto,
di dover provvedere in merito, alla luce delle rappresentate ragioni organizzative, disponendo la prosecuzione, delle funzioni dirigenziali presso le strutture incardinate nell'Ufficio Speciale Avvocatura regionale, in scadenza il 30 novembre nelle more della conclusione della procedura di ridefinizione delle declaratorie e delle competenze di alcune strutture ricadenti nel suddetto Ufficio nonché della successiva procedura di interpello e, comunque, non oltre il 31 marzo 2018;

VISTI
a. il Regolamento n. 12/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. la D.G.R. n. 479/2012 e s.m. e i.;
d. la D.G.R. n. 308 del 25/07/2014;
e. D.G.R. n. 594 del 26/09/2017
f. la nota prot. n. 0772961 del 23/11/2017 del Direttore Generale per le Risorse Umane;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:
1. di disporre la prosecuzione, delle funzioni dirigenziali presso le strutture incardinate nell'Ufficio Speciale Avvocatura regionale, in scadenza il 30 novembre nelle more della conclusione della procedura di ridefinizione delle declaratorie e delle competenze di alcune strutture ricadenti nel suddetto Ufficio nonché della successiva procedura di interpello e, comunque, non oltre il 31 marzo 2018;
2. di dare mandato alla Direzione Generale per le Risorse Umane per la sollecita conclusione della procedura di ridefinizione delle declaratorie e delle competenze di alcune strutture ricadenti nell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale nonché della successiva procedura di interpello;
3. di trasmettere il presente atto al Direttore Generale per le Risorse Umane, per quanto di specifica competenza e per la notifica ai dirigenti interessati, nonché ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 786 del 12/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 1 - Stato giurid. ed inquadr. del pers.- App. istituti normativi e contrattuali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO DI INTERPELLO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato Regolamento e delle successive modificazioni, le Strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   b.1 direzioni generali;
   b.2 uffici speciali;
   b.3 Strutture di staff;
   b.4 unità operative dirigenziali
c. l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;
d. con delibera n. 191 del 12/04/2012 è stato fissato, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta regionale e che tale numero risulta, allo stato, ridotto a n. 267 posizioni dirigenziali alla luce delle modifiche successivamente approvate;
e. con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 581/2017, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
f. con D.G.R. n. 248 del 03/05/2017 sono state ridefinite le denominazioni e le competenze assegnate agli Uffici di Staff 50.06.91 e 50.06.93 della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del suolo e l'Ecosistema, così come riportato nell'allegato 1 della citata deliberazione;
g. ai sensi del Disciplinare per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e ss.mm. e ii. è stato pubblicato sul sito istituzionale, in data 17/07/2017, l'avviso di interpello per il conferimento degli incarichi di responsabile dello Staff "Tecnico Operativo Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti" (codice 50.06.91) e di responsabile dello Staff "Tecnico Operativo Valutazioni Ambientali" (codice 50.06.93) presso la Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del suolo e l'Ecosistema;
h. in ottemperanza a quanto previsto dal sopra citato avviso, sono pervenute le relative istanze da parte dei candidati che hanno manifestato il proprio interesse al conferimento degli incarichi dirigenziali di che trattasi;
i. con D.P.G.R. n. 268 del 22/09/2017 è stata costituita e nominata l'apposita Commissione, sulla base delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 108 del 17/03/2015, con il compito di valutare le istanze pervenute, secondo la procedura prevista dall'art. 9, comma 1, lettera d), del sopra richiamato Disciplinare;

RILEVATO CHE

a. la citata Commissione ha comunicato, con nota acquisita agli atti al prot.n. 799867 in data 04/12/2017, gli esiti dell'attività valutativa svolta;

b. tra i dirigenti che hanno riportato un giudizio finale pari a “ottimo”, la dott.ssa Adelaide Pollinaro, matr. 11492, e la dott.ssa Simona Brancaccio, matr. 18876, rispettivamente per la struttura di Staff “Tecnico Operativo Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti” e per la struttura di Staff “Tecnico Operativo Valutazioni Ambientali”, si distinguono per peculiari competenze di lavoro ed esperienze professionali attinenti alle attività dei citati Staff, come desumibile dai relativi *curriculum vitae*;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dei lavori svolti dalla suddetta Commissione e di conferire alla dott.ssa Adelaide Pollinaro, matr. 11492, l’incarico di responsabile dello Staff “Tecnico Operativo Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti” (codice 50.06.91), e alla dott.ssa Simona Brancaccio, matr. 18876, l’incarico di responsabile dello Staff “Tecnico Operativo Valutazioni Ambientali” (codice 50.06.93) presso la Direzione Generale per l’Ambiente, la Difesa del suolo e l’Ecosistema;

RILEVATO altresì che:
a. ai sensi dell’art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all’atto del conferimento dell’incarico, deve presentare una dichiarazione sull’insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al decreto stesso;
b. ai sensi dell’art. 14, comma 1-quater, del D. lgs. n. 33/2013 e ss.mm.e ii., negli atti di conferimento di incarichi dirigenziali e nei relativi contratti sono indicati gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell’articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi;

VISTI:
a. il Regolamento n. 12/2011 ss.mm.ii;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss..mm.ii;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss..mm.ii;
d. la D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e ss.mm. e ii
e. la D.G.R. n. 248 del 03/05/2017;
f. il D.P.G.R. n. 268 del 22/09/2017;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di prendere atto dell’attività istruttoria svolta dalla Commissione nominata con D.P.G.R. n. 268 del 22/09/2017, in relazione all’avviso pubblicato in data 17/07/2017, inerente il conferimento degli incarichi di responsabile dello Staff “Tecnico Operativo Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti” (codice 50.06.91) e di responsabile dello Staff “Tecnico Operativo Valutazioni Ambientali” (codice 50.06.93) presso la Direzione Generale per l’Ambiente, la Difesa del suolo e l’Ecosistema;
2. di conferire, per l’effetto, alla dott.ssa Adelaide Pollinaro, matr. 11492, l’incarico di responsabile dello Staff “Tecnico Operativo Infrazioni Comunitarie e Piano Regionale dei Rifiuti” (codice 50.06.91) presso la Direzione Generale per l’Ambiente, la Difesa del Suolo

e l'Ecosistema, e alla dott.ssa Simona Brancaccio, matr. 18876, l'incarico di responsabile dello Staff "Tecnico Operativo Valutazioni Ambientali" (codice 50.06.93) presso la medesima Direzione Generale;

3. di precisare che l'efficacia degli incarichi di cui al punto 2 è subordinata alla presentazione, da parte dei dirigenti incaricandi, della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013;
4. di stabilire che, nell'esercizio degli incarichi di cui al punto 2, i dirigenti sono tenuti al rispetto degli obblighi di trasparenza previsti dal D.lgs. n.33/2013 e ss.mm.e ii., e a rendere, altresì, i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico. Il mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi determina responsabilità dirigenziale ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Del mancato raggiungimento dei suddetti obiettivi si tiene conto ai fini del conferimento di successivi incarichi;
5. di rinviare a successivi decreti del Presidente della Giunta Regionale la formalizzazione degli incarichi di cui sopra;
6. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane per la stipula dei relativi contratti individuali di lavoro accessivi agli incarichi di che trattasi;
7. di fissare in 3 (tre) anni la durata degli incarichi suddetti, decorrenti dalla data di stipula dei relativi contratti di cui al precedente punto;
8. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica del presente atto ai dirigenti interessati;
9. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali, ai Responsabili delle Strutture di Missione, all'Ufficio competente per la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Trasparenza del sito istituzionale e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 841 del 28/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 1 - Stato giurid. ed inquadr. del pers.- App. istituti normativi e contrattuali

Oggetto dell'Atto:

INCARICHI DIRIGENZIALI. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato Regolamento e delle successive modificazioni, le Strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   b.1 direzioni generali;
   b.2 uffici speciali;
   b.3 Strutture di staff;
   b.4 unità operative dirigenziali
c. l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;
d. con delibera n. 191 del 12/04/2012 è stato fissato, in fase di prima attuazione, in 350 il numero massimo delle strutture dirigenziali del nuovo apparato organizzativo della Giunta regionale e che tale numero risulta, allo stato, ridotto a n. 267 posizioni dirigenziali alla luce delle modifiche successivamente approvate;
e. con D.G.R. n. 478 del 10/09/2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 581/2017, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
f. con D.G.R. n. 617 del 12/12/2014 è stato conferito al dott. Giuseppe Angelone, matr. 18225, l'incarico di responsabile della U.O.D. "Servizio territoriale provinciale Benevento" presso la D.G. per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e in data 23/12/2014 è stato stipulato il contratto individuale accessivo al suddetto incarico;
g. con D.G.R. n. 618 del 12/12/2014 è stato conferito alla dott.ssa Beatrice Granese, matr. 21253, l'incarico di responsabile della U.O.D. "Servizio territoriale provinciale Salerno" presso la D.G. per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e in data 29/12/2014 è stato stipulato il contratto individuale accessivo al medesimo incarico;

RILEVATO CHE

a. i sopra citati contratti scadono, rispettivamente, in data 22/12/2017 e 28/12/2017;
b. con nota prot. n. 33181/UDCP/GAB/CG del 20/12/2017, il Presidente della Giunta regionale, nel condividere quanto rappresentato dal Direttore Generale per le Risorse Umane con note prot. n. 772795 del 23/11/2017 e n. 807814 del 6/12/2017, condivise con decretazione a margine dall'Assessore alle Risorse Umane, ha disposto l'avvio delle procedure di interpello delle su indicate strutture e, nelle more delle loro conclusione, la continuità delle funzioni dirigenziali sulle strutture medesime non oltre il 30 aprile 2018;

CONSIDERATO CHE

l'art. 19, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 prevede che "omissis…..la durata dell'incarico ….omissis….non può essere inferiore a tre anni né eccedere il termine di cinque anni….omissis" e che, pertanto, la prosecuzione delle funzioni dirigenziali di cui sopra rientra nell'ambito temporale previsto dalla citata disposizione legislativa;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito, alla luce delle rappresentate ragioni organizzative, disponendo la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle funzioni dirigenziali sulle suindicate strutture in capo ai dirigenti già preposti alle strutture medesime, fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, non oltre il 30 aprile 2018;

VISTI:

a. il Regolamento n. 12/2011 ss.mm.ii;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss..mm.ii;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss..mm.ii;
d. la D.G.R. n. 617 del 12/12/2014;
e. la D.G.R. n. 618 del 12/12/2014;
f. la nota prot. n. 33181/UDCP/GAB/CG del 20/12/2017;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di disporre la prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle funzioni dirigenziali presso la U.O.D. “Servizio territoriale provinciale Benevento”, codice 50.11.06 e la U.O.D. “Servizio territoriale provinciale Salerno”, codice 50.11.08 presso la D.G. per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in scadenza rispettivamente il 22/12/2017 e il 28/12/2017, in capo ai dirigenti già titolari delle strutture medesime, fino alla conclusione delle relative procedure di interpello e, comunque, non oltre il 30 aprile 2018;
2. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Direttore Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, anche per la notifica ai dirigenti interessati, al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di competenza e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 842 del 28/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

DGR 414/2017. ADEMPIMENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e dei funzionari chiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato, in attuazione dell'art. 2, comma 1 della Legge Regionale 6 agosto 2010 n. 8, il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6, comma 1 del Regolamento n. 12 del 2011 ss.mm. e ii., le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:

- b.1 direzioni generali;
- b.2 uffici speciali;
- b.3 strutture di staff;
- b.4 unità operative dirigenziali;

c. con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e n. 42 del 14/02/2012, così come modificate dalle DD.G.R. n. 528 del 04/10/2012, n. 661 del 13/11/2012, n. 51 del 13/02/2015, n. 108 del 17/03/2015 e, da ultimo, dalla D.G.R. n. 682 del 29/11/2015, sono stati approvati, rispettivamente, il disciplinare per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania e per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. n. 165/2001;

d. ai sensi dei suddetti disciplinari, nonché delle disposizioni impartite dal Presidente della Giunta e con nota prot. n. 33023/UDCP/GAB/CG del 29/11/2016, l'Amministrazione regionale ha pubblicato, in data 14/12/2016, l'avviso pubblico, come successivamente rettificato ed integrato con avvisi in data 23/12 e 29/12/2016, tra l'altro, per il conferimento dell'incarico di Responsabile della Struttura di Staff S.U.R.A.P presso la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive (codice 50.02.94) e di Responsabile della Struttura di "Staff – RIS 3 – Vigilanza e controllo degli enti di riferimento" presso la Direzione Generale per l'Università, la ricerca e l'innovazione (codice 50.10.93), già ricoperto dal dott. Giuseppe Russo, esterno all'Amministrazione, giusta D.G.R. n. 757 del 20/12/2016 "fino alla conclusione delle procedure di interpello";

e. con D.P.G.R n. 23 del 18.01.2017 è stata costituita e nominata, altresì sulla base delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 108 del 17/03/2015, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 682 del 29/11/2015, la Commissione preposta all'espletamento delle attività di valutazione delle istanze pervenute in relazione all'interpello per il conferimento, tra gli altri, degli incarichi di Responsabile della Struttura di Staff "Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP)e di Responsabile della Struttura di "Staff – RIS 3 – Vigilanza e controllo degli enti di riferimento";

CONSIDERATO CHE:

a. con D.G.R. n. 188 del 04/04/2017, all'esito del relativo interpello, è stato conferito l'incarico di Responsabile della struttura di Staff "Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive – SURAP" (50.02.94) alla dott.ssa Mariabrigida Del Monaco, rinviando "*a successivo Decreto del Presidente della Giunta la formalizzazione dell'incarico*" e precisando che l'efficacia di detto incarico è subordinato, tra l'altro, alla stipula del relativo contratto accessivo individuale;

b. con D.G.R. 249 del 03/05/2017, si è, tra l'altro, disposto di rimettere gli atti alla Commissione per il prosieguo del procedimento volto al conferimento dell'incarico di responsabile dello Staff R.I.S. 3 "Vigilanza e Controllo degli enti di riferimento" (50.10.93), al fine di ogni valutazione intesa all'eventuale conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 19, commi 5bis e 6 del D.lgs 165/01. Detta Commissione ha poi completato i propri lavori;

CONSIDERATO ALTRESì CHE:

a. con nota prot. n. 0399668 del 07/06/2017 la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha, tra l'altro, dato atto della mancata approvazione del rendiconto relativo all'esercizio 2016 entro i termini di legge, determinandosi, per l'effetto, l'applicazione alla Giunta della Regione Campania del divieto di assunzioni, a qualsiasi titolo, previsto dall' art. 9, comma 1 quinquies del D.L. n. 113 del 24/06/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 160 del 07/08/2016;

b. la D.G.R. n. 348 del 14/06/2017 ha attribuito, ad interim, le funzioni relative allo Staff R.I.S. 3 "Vigilanza e Controllo degli enti di riferimento" al Responsabile della D.G. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con contestuale cessazione del rapporto a tempo determinato con il dott. Giuseppe Russo;

c. con D.G.R. n. 414 del 4/7/2017 la Giunta ha disposto, alla luce del divieto normativo di cui all'art. 9, comma 1 quinquies del D.L. n. 113 del 24/06/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 160 del 07/08/2016, di sospendere il procedimento di formalizzazione degli incarichi di Responsabile della Struttura di Staff Sportello Unico Regionale Attività Produttive (SURAP) conferito con D.G.R. n.188/2017 e di Responsabile della Struttura di Staff R.I.S. 3 "Vigilanza e Controllo degli enti di riferimento" fino al termine del 31/12/2017;

RILEVA

a) allo stato è rimasto in vigore il regime sanzionatorio di cui all'art. 9, comma 1 quinquies, del D.L. n. 113 del 24/06/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 160 del 07/08/2016;
b) tale circostanza è risultata, pertanto, ostativa alla riattivazione di entrambi i procedimenti di conferimento di incarico sopra richiamati;

RITENUTO, pertanto:

a. di dover prorogare ulteriormente, e fino al 31/3/2018, per ragioni di economia procedurale, il termine, già fissato con D.G.R. n. 414 del 4/7/2017, di sospensione dei procedimenti di formalizzazione di conferimento degli incarichi di Responsabile della Struttura di Staff "Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP) conferito con D.G.R. n. 188 del 04/04/2017 e di Responsabile della Struttura di Staff R.I.S. 3 "Vigilanza e Controllo degli enti di riferimento";

VISTI:

a. l'art. 19 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;
b. il D.L. 24/06/2016 n. 113, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 160 del 07/08/2016;
c. il Regolamento n. 12/2011 ss.mm.ii.;
d. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012 e ss..mm.ii;
e. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.ii.;
f. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479/2012, come successivamente modificato con D.G.R. n. 661/2012 e con D.G.R. n. 108/2015;
g. la D.G.R. n. 42 del 14/02/2012 e ss.mm.ii;
h. la D.G.R. n. 188 del 04/04/2017;
i. la D.G.R. n. 249 del 3/5/2017;
j. la D.G.R. n° 348 del 14/06/2017;
k. la D.G.R. n. 414 del 4/7/2017

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

Per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di prorogare ulteriormente, e fino al 31/3/2018, per ragioni di economia procedurale, il termine, già fissato con D.G.R. n. 414 del 4/7/2017, di sospensione dei procedimenti di formalizzazione di conferimento degli incarichi di Responsabile della Struttura di Staff "Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive (SURAP) conferito con D.G.R. n. 188 del 04/04/2017 e di Responsabile della Struttura di Staff R.I.S. 3 "Vigilanza e Controllo degli enti di riferimento";
2. di demandare al Direttore Generale per le Risorse Umane l'adozione dei successivi atti consequenziali;
3. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Direttore Generale per la Ricerca Scientifica, al Direttore Generale per le Attività Produttive, al Direttore Generale per le Risorse Umane ed al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 28 del 23/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 81 - UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO

Oggetto dell'Atto:

FORMAZIONE SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO EX D.LGS. 81/2008 IN FAVORE DEL PERSONALE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DELLA CAMPANIA - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'art. 37 del d.lgs. 81/2008 - Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro – stabilisce l'obbligo per i datori di lavoro privati e pubblici di assicurare che i lavoratori ricevano una formazione sufficiente e adeguata in materia di salute e sicurezza, i cui contenuti minimi sono stabiliti dell'Accordo Stato Regioni n. 221 del 21/12/2011;

b. ai sensi del predetto Accordo, la Regione figura tra i "soggetti formatori" in materia di salute e sicurezza sul lavoro;

c. l'Amministrazione regionale ha proceduto alla costituzione di team di formatori per la sicurezza, realizzando percorsi di riqualificazione di unità di personale dell'Ufficio del Datore di Lavoro, in linea con i "Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro", fissati dal decreto interministeriale 6 marzo 2013, pubblicato sulla G.U. del 18.3.2013;

d. a seguito del processo di cui sopra, l'Ufficio del Datore di Lavoro ha attivato, mediante i suddetti team, corsi di formazione sulla sicurezza per i dipendenti dell'Amministrazione, in ottemperanza all'obbligo di cui al citato art. 37 del d.lgs. 81/2008, che hanno coinvolto oltre quattromila dipendenti;

e. la modalità operativa adottata ha consentito all'Amministrazione regionale di:

   - conseguire un sensibile contenimento di costi, rispetto all'ipotesi di affidamento in appalto;
   - garantire una maggiore taratura dell'attività formativa nei confronti del target, del contesto organizzativo e di quello produttivo di riferimento;
   - consolidare al proprio interno un bagaglio di esperienza nella erogazione di servizi formativi inerenti una tematica di valenza strategica, quale è quella della salute e della sicurezza sul lavoro;

CONSIDERATO che

a. l'Amministrazione regionale è impegnata istituzionalmente a promuovere la tutela della salute nei luoghi di lavoro presenti sul territorio, secondo quanto previsto dall'Art. 117 della Costituzione;

b. appare quanto mai opportuno valorizzare la competenza maturata dall'Ufficio del Datore di Lavoro in materia di formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro, rendendola fruibile da parte del territorio;

c. sul territorio della regione Campania sono presenti oltre 500 Amministrazioni comunali, delle quali circa 300 sono rappresentate da piccoli comuni, che frequentemente manifestano

difficoltà ad adempiere all'obbligo di formare il proprio personale in materia di salute e sicurezza sul lavoro, per motivi di ordine amministrativo, organizzativo e finanziario;

PRESO ATTO che pervengono alla Regione Campania richieste da parte di Amministrazioni comunali di avvalersi dei team di formatori dell'Ufficio del Datore di Lavoro, per fare fronte alle esigenze di formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza del proprio personale;

RITENUTO di dover demandare all'Ufficio del Datore di Lavoro l'istruttoria relativa alla fattibilità organizzativa di corsi di formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui all'art. 37 del d.lgs. 81/2008 e all'Accordo Stato Regioni n. 221 del 21/12/2011, da rivolgere al personale di amministrazioni comunali presenti sul territorio regionale - avvalendosi dei team di formatori interni - e, all'esito, l'adozione degli atti consequenziali;

VISTO

- il T.U. 81/2008 e ss.mm.li.;
- l'Accordo Stato Regioni Rep. 221 del 21/12/2011;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di demandare all'Ufficio del Datore di Lavoro l'istruttoria relativa alla fattibilità organizzativa di corsi di formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui all'art. 37 del d.lgs. 81/2008 e all'Accordo Stato Regioni n. 221 del 21/12/2011, da rivolgere al personale di amministrazioni comunali presenti sul territorio regionale - avvalendosi dei team di formatori interni - e, all'esito, l'adozione degli atti consequenziali;
2. di trasmettere altresì il presente atto al BURC e al competente Ufficio per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Decreto Presidente Giunta n. 8 del 25/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 93 - STAFF - Società, Enti e Organismi di riferimento

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALL'AUMENTO DI CAPITALE - CONSORZIO AEROPORTO SALERNO - PONTECAGNANO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. con Decreto del 16 giugno 1989 il Ministero dei Trasporti ha aperto all'attività aerea l'Aeroporto di Salerno - Pontecagnano, ex art. 788 del codice della navigazione, come modificato dall'art. 2 della legge 862/80;
b. in data 2 ottobre 1995 è stata costituita la società di gestione dei servizi aeroportuali Aeroporto di Salerno SpA, attuale Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A., il cui capitale sociale è interamente controllato dal Consorzio Aeroporto Salerno - Pontecagnano s.c.a r.l.;
c. al fine di assicurare una partecipazione alla governance del processo di sviluppo aeroportuale, con L. R. n. 16/2014, art. 1 comma 118, è stata disposta l'adesione della regione Campania al Consorzio Aeroporto di Salerno - Pontecagnano s.c.a.r.l.;
d. il predetto Consorzio ha lo scopo di consentire, tramite l'ottimizzazione delle capacità operative, amministrative, gestionali, finanziarie e funzionali dei singoli enti consorziati, la compiuta attuazione dell'opera aeroportuale nella sua più ampia accezione;
e. con Delibera n. 393 del 12.09.2014 la Giunta regionale ha demandato al Dipartimento della Programmazione e dello sviluppo economico e al Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di rispettiva competenza, supportati dalle Direzioni Generali competenti per materia, l'attuazione delle azioni e l'adozione degli atti necessari alla adesione della regione Campania al Consorzio Aeroporto di Salerno - Pontecagnano s.c.ar.l.;
f. con Delibera n. 554 del 17.11.2014 la Giunta regionale ha approvato lo statuto del Consorzio;
g. il Presidente della Giunta regionale, con decreto n. 221 del 04.11.2015, ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute redatto in applicazione dell'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 concernente Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e la Giunta ne ha preso atto con DGR 530/2015;
h. in relazione al Consorzio Aeroporto di Pontecagnano il Piano di razionalizzazione prevede un approfondimento sulla opportunità di permanere nel Consorzio per sostenere con altre istituzioni lo sviluppo dello scalo in quanto funzionale al rafforzamento infrastrutturale e dell'economia connessa ai flussi turistici;
i. con L. R. 18 gennaio 2016, n. 1 (legge di stabilità regionale 2016), art. 5 comma 8, al fine di favorire lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio regionale e sostenere e concorrere, con le altre istituzioni interessate, al potenziamento e all'ampliamento dello scalo aeroportuale di Salerno, riconosciuto di interesse nazionale, la Giunta regionale è stata autorizzata a proseguire la sua partecipazione al Consorzio Aeroporto Salerno - Pontecagnano e ad assumere gli atti conseguenti;
j. con Delibera n. 26 del 26.01.2016, la Giunta regionale, nel prendere atto di quanto previsto dalla L.R. n. 1 del 18 gennaio 2016, art. 5 comma 8, in ragione della valenza strategica rivestita dalla infrastruttura per le politiche di sviluppo economico e sociale del territorio campano, ha confermato l'adesione al Consorzio sino al completamento della fase di privatizzazione della partecipata Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi S.p.A.;

RILEVATO che

a. con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 25 novembre 2016 sono state approvate le "Linee Guida per la designazione delle reti aeroportuali italiane, ai sensi dell'art. 74 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1";
b. le suddette Linee Guida privilegiano modelli di gestione integrata degli scali aeroportuali, al fine di migliorarne la competitività e di promuoverne l'efficientamento;
c. in coerenza con tali Linee Guida, con Delibera di Giunta regionale n. 428 del 12 luglio 2017, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Campania - Soc. Gesac - Soc. Aeroporto Salerno – Costa d'Amalfi, poi sottoscritto dalle Parti, per la creazione di una rete integrata degli aeroporti campani;
d. nel citato Protocollo la regione Campania interviene in qualità di Ente territoriale nel cui ambito ricadono gli scali interessati, nonché di soggetto titolare delle relative funzioni amministrative;
e. il Protocollo di Intesa definisce, tra l'altro, gli impegni e le attività da porre in essere per la realizzazione del Progetto consistente nella verifica di fattibilità di un percorso di integrazione societaria e di gestione unitaria fra l'Aeroporto Internazionale di Napoli – Capodichino, gestito da GESAC e quello di Salerno – Pontecagnano, gestito dalla società Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi (AdS), al fine di addivenire alla

costituzione di una rete aeroportuale idonea a capitalizzare e valorizzare la complementarietà degli scali stessi, in un'ottica di pianificazione integrata di attività e servizi e del relativo sviluppo;

f. il medesimo atto, inoltre, agli artt. 6 e 7, prevede due Gruppi di lavoro, a composizione mista tra le due società di gestione, GESAC e AdS, costituiti da un Gruppo Giuridico, con il compito di istruire e verificare le condizioni di fattibilità giuridica del Progetto, esaminare le condizioni di diritto e le modalità di attuazione dello stesso, individuare gli strumenti in linea con la normativa vigente per l'attivazione di programmi di incentivazione alle compagnie aeree, formulare le eventuali proposte di modifica dei contenuti di diritto del Protocollo, nonché da un Gruppo Tecnico, con il compito di coordinare le fasi di redazione del Piano Industriale integrato valutandone le progressive revisioni, fornire indicazioni e supporto per la redazione del Piano Industriale, formulare le eventuali proposte di modifica dei contenuti tecnici del Protocollo, con termine per la conclusione delle rispettive attività al 31.12.2017.

RILEVATO, inoltre, che

a. l'Assemblea straordinaria della soc. Consortile Aeroporto di Salerno - Pontecagnano, nella seduta del 10 Luglio 2017, ha deliberato la riduzione del capitale consortile, ai sensi dell'art. 2482 bis c.c., da € 4.582.160,21 ad € 2.637.351,21 e l'aumento oneroso scindibile del capitale sociale di un importo massimo di € 5.000.000,00, con quota a carico della regione Campania pari a € 2.580.656,37;
b. in ragione delle previsioni dell'art. 14, comma 5, del D.lgs. n. 175/2016 e delle condizioni legittimanti in concreto la ricapitalizzazione, tra le quali l'approvazione da parte dell'Autorità di regolazione di settore di un piano di risanamento che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni, il Consiglio di Amministrazione della società di gestione Aeroporto di Salerno - Costa d'Amalfi, in data 19.07.2017, ha approvato il Piano Industriale di Risanamento finalizzato al raggiungimento dell'equilibrio finanziario della gestione, nel triennio;
c. la regione Campania, con nota prot. n. 525026 del 31.07.2017, ha chiesto il recepimento del detto Piano da parte del Consorzio Aeroporto di Salerno – Pontecagnano s.c.ar.l. e la successiva trasmissione all'Autorità di regolazione di settore ai sensi del richiamato art 14, comma 5;
d. il Consorzio Aeroporto di Salerno – Pontecagnano s.c.ar.l., in data 01.08.2017, ha approvato il Piano di Risanamento, che recepisce il Piano della società di gestione, funzionale all'aumento di capitale e finalizzato a ristabilire nell'immediato condizioni di equilibrio economico e finanziario e lo ha trasmesso ad ENAC con prot. n. 380 del 02.08.2017;
e. a seguito di successive interlocuzioni, con nota prot. n. 912/21 del 21.09.2017, la Soc. Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi ha formulato ad ENAC talune precisazioni ed aggiornamenti circa la stipula del Protocollo d'Intesa tra regione Campania - Soc. Gesac - Soc. Aeroporto Salerno/Costa d'Amalfi, poi sottoscritto dalle Parti, per la creazione di una rete integrata degli aeroporti campani ed approvato in schema con Delibera di Giunta regionale n. 428 del 12.07.2017, e le relative vicende in corso;
f. ENAC, Autorità di regolazione del settore, all'esito dell'istruttoria condotta sui Piani trasmessi per l'approvazione ai sensi dell'art. 14, comma 5 del D.lgs. n. 175/2016, con nota prot. n. 0103201 – P del 11.10.2017 ha, tra l'altro, evidenziato che "*dalla nota in riscontro si dà atto che è stato siglato un Protocollo d'intesa con un partner privato, nella fattispecie la società GESAC S.p.A., al fine di definire un Piano industriale per la creazione di un soggetto gestore unico degli scali di Napoli e Salerno. Secondo quanto riportato nella nota predetta, tale Piano integrato, propedeutico all'avvio del procedimento di rilascio della concessione di gestione totale degli aeroporti di che trattasi in favore del nuovo gestore unico, dovrebbe essere formalmente presentato entro il 31 dicembre prossimo venturo. Pertanto, questa Amministrazione avvierà l'iter di valutazione ed acquisirà il parere da parte dei Dicasteri coinvolti nell'interlocuzione non appena verrà formalizzato il citato Piano industriale sottoscritto fra le parti. Per tali motivi, in considerazione della tempistica indicata per la formalizzazione del Piano industriale di che trattasi, propedeutico all'avvio del procedimento di rilascio della concessione, e in ragione della necessità di consentire a codesta Società di assicurare la sostenibilità economico-finanziaria per il perfezionamento delle successive azioni, si esprime il nulla osta al risanamento del capitale sociale per un importo sufficiente alla copertura del periodo occorrente al completamento del processo di fusione fra le due società di gestione in argomento che dovrà avvenire, come concordato, entro il primo semestre 2018. Tutto ciò premesso, si resta in attesa di ricevere il Piano Industriale integrato (Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A – GE.S.A.C. S.p.A.) entro le tempistiche indicate da codesta Società al fine di provvedere ad aggiornare l'istruttoria per l'affidamento in concessione della gestione totale dell'aeroporto in questione"*;

TENUTO CONTO che

a. all'esito delle relazioni conclusive dei lavori dei Gruppi Tecnico e Giuridico previsti dal citato Protocollo d'Intesa, la società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A. ha provveduto in data 15.12.2017 all'approvazione del Piano Industriale integrato richiesto da ENAC, nonché, in data 18.12.2017, alla sottoscrizione con GE.S.A.C. S.p.A. dell'Accordo di Collaborazione, attuativo del Protocollo d'Intesa, finalizzato a disciplinare le modalità ed i termini di svolgimento della Collaborazione, a definire le modalità operative con cui intendono procedere nello svolgimento delle attività previste dal Protocollo d'Intesa ed a regolare i diritti e gli obblighi che dallo stesso scaturiscono, al fine di assicurare un'efficace e tempestiva realizzazione del Progetto;
b. il Consiglio di Amministrazione di GE.S.A.C. S.p.A., nella seduta del 16.01.2018, ha approvato il Piano Industriale integrato necessario alla presentazione della istanza di integrazione della domanda di concessione della gestione totale dell'aeroporto di Salerno – Pontecagnano e della istanza di rete aeroportuale campana;
c. la società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A. ha provveduto in data 16.01.2018 a presentare ad ENAC l'integrazione alla richiesta a suo tempo presentata ai fini del rilascio del Decreto Interministeriale per la gestione totale dell'Aeroporto di Salerno, ai sensi dell'art. 7 D.M. n. 521/1997, per una durata conforme a quanto previsto dal Piano Industriale integrato tra GE.S.A.C. S.p.A. e AdS che definisce le strategie di sviluppo della Rete;

TENUTO CONTO, altresì, che

a. con il decreto-legge n. 133 del 12 settembre 2014 (cd. "Sblocca Italia), come convertito dalla Legge 164/2014, il Governo ha assegnato all'Aeroporto di Salerno le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi infrastrutturali volti a garantire le condizioni necessarie al suo rilancio e alla sua crescita nella misura di 40 Milioni di euro, il cui termine di scadenza per la cantierabilità è fissato al 31.12.2018;
b. nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Campania, riprogrammato con Delibera di Giunta regionale n. 280 del 23.05.2017, sono state destinate all'Aeroporto di Salerno - Pontecagnano ulteriori risorse per 2,5 Milioni di Euro a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 di cui alla Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016, finalizzate agli interventi necessari per la security ed il servizio antincendio, il cui termine per il raggiungimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante è fissato al 31.12.2019;

TENUTO CONTO, infine, che

a. l'Aeroporto di Salerno - Pontecagnano riveste una valenza strategica, sia dal punto di vista infrastrutturale, in quanto funzionale all'incremento dell'economia connessa ai flussi turistici, sia da quello territoriale, in quanto volano di sviluppo economico e sociale;
b. sussiste l'esigenza di dare piena attuazione all'iter procedurale in corso di cui al Protocollo d'Intesa tra Regione Campania - Soc. Gesac - Soc. Aeroporto Salerno - Costa d'Amalfi, approvato con DGR n. 428/2017, per la creazione di una rete integrata degli aeroporti campani;
c. è interesse della Regione – per quanto di competenza e nel rispetto delle norme di settore comunque pertinenti – garantire la realizzazione degli investimenti programmati per lo scalo aeroportuale di Salerno Pontecagnano nei tempi e nelle modalità compatibili con le fonti finanziarie di riferimento;

CONSIDERATO che l'art. 1 comma 14 della legge regionale n. 4 del 15 marzo 2011 prevede che "*Al fine del perseguimento di una maggiore efficienza delle società partecipate in misura maggioritaria o totalitaria dalla Regione, tenuto conto dei principi nazionali e comunitari in termini di economicità e di concorrenza, l'amministrazione regionale non può, salvo quanto previsto dall'articolo 2447 del codice civile, effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti alle società di cui al primo periodo a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, con decreto del Presidente della Giunta regionale adottato su proposta dell'assessore delegato, sentito l'assessore al bilancio, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo";*

CONSIDERATO, altresì, che

a. con nota prot. n. 999/3 del 20.10.2017, la soc. Aeroporto Salerno – Costa d'Amalfi ha stimato, in armonia con le determinazioni di ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile, formulate con la nota prot. n. 0103201 – P del 11.10.2017, in € 2.744.218,29 il fabbisogno necessario ad assicurare nei tempi previsti il perfezionamento del processo di fusione;
b. nella seduta del 22.12.2017 il Consiglio regionale della Campania ha approvato la Legge n. 38 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018/2020 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2018";
c. la citata Legge all'art. 11 rubricato "Rete aeroportuale campana" così recita:
    1. "La Regione Campania, anche in considerazione di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2 lettera c) del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 (Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, nel rispetto delle norme di settore e della disciplina in materia di aiuti di Stato, assicura gli investimenti necessari all'attuazione della rete aeroportuale campana ai sensi dell'articolo 74, comma 1 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 (Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività) convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 così come previsto dal industriale integrato nel rispetto dell'articolo 108 paragrafo 3 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea.
    2. Per consentire la ricapitalizzazione del Consorzio Aeroporto di Pontecagnano Salerno, di cui all'articolo 17 della legge regionale 11 agosto 2005, n. 15 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2005), per l'esercizio finanziario 2018, si incrementa di euro 2.800.000,00 la Missione 10, Programma 4, Titolo 1 mediante prelevamento di pari importo della Missione 20, Programma 3, Titolo 1 del bilancio di previsione 2018-2020".
d. con Delibera n. 861 del 28.12.2017 recante "Consorzio Aeroporto di Salerno - Pontecagnano S.C.Ar.L.. Determinazioni", la Giunta regionale, dando atto del processo avviato dalla Società Aeroporto Salerno – Costa d'Amalfi in attuazione del Protocollo d'Intesa tra Regione Campania - Soc. Gesac - Soc. Aeroporto Salerno - Costa d'Amalfi, ha individuato, in attuazione di quanto disposto dal legislatore regionale e tenuto conto degli atti posti in essere in esecuzione del citato Protocollo d'intesa, le risorse per la sottoscrizione della quota a carico della regione Campania nel Consorzio Aeroporto di Salerno – Pontecagnano s.c.ar.l per un importo di euro 1.416.376,95, coerentemente al fabbisogno stimato dalla soc. Aeroporto Salerno – Costa d'Amalfi e in ottemperanza alle prescrizioni fornite da ENAC con nota prot. n. 0103201 – P del 11.10.2017, nonché in considerazione del servizio di pubblico interesse rivestito dagli aeroporti, ai fini di quanto previsto dall'art. 1 comma 14 della L. R. n. 4/2011;

RITENUTO quindi, di dover autorizzare, in coerenza con quanto disposto dal legislatore regionale e con i conseguenti atti posti in essere dalla Giunta Regionale e in attuazione dell'ultimo periodo dell'art. 1, comma 14, della L.R. n. 4/2011 in considerazione del servizio di pubblico interesse rivestito dagli aeroporti, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato in sede di Assemblea straordinaria dei Soci in data 10.07.2017 mediante sottoscrizione in favore della Regione Campania di quote per un importo massimo di euro 1.416.376,95 con le risorse della Missione 10 – Programma 04 del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'Anno Finanziario 2018 approvato con Legge Regionale n. 39 del 29.12.2017 e per la parte gestionale a quelle specificatamente individuate sul capitolo di spesa 2083, che presenta sufficienti disponibilità, denominato "Ricapitalizzazione - Art. 11, comma 2, L.R. 29 dicembre 2017, n. 38", di cui alla con Delibera di G.R. n. 11 del 16.01.2018 di approvazione del Bilancio Gestionale 2018-2020 della Regione Campania;

VISTI

a. la L.R. n. 4/2011;
b. la L.R. n. 16/2014;
c. il D.L. n. 133/2014 convertito dalla Legge 164/2014;
d. la D.G.R. n. 393 del 12.09.2014
e. la D.G.R. n. 554 del 17.11.2014;
f. il D.P.G.R. n. 221 del 04.11.2015;
g. la L.R. n. 1/2016;

h. la D.G.R. n. 26 del 26.01.2016;
i. la D.G.R. n. 280 del 23.05.2017;
j. la D.G.R. n. 428 del 12.07.2017;
k. la L.R. n. 38/2017:
l. la D.G.R. n. 861 del 28.12.2017;

ACQUISITO il "sentito" dell'Assessore al Bilancio ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge regionale n. 4 del 15 marzo 2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 500893 e dalla Direzione Generale per la Mobilità.

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:

1. di autorizzare, in coerenza con quanto disposto dal legislatore regionale e con i conseguenti atti posti in essere dalla Giunta Regionale e in attuazione dell'ultimo periodo dell'art. 1, comma 14, della L.R. n. 4/2011 in considerazione del servizio di pubblico interesse rivestito dagli aeroporti, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, la sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato in sede di Assemblea straordinaria dei Soci in data 10.07.2017 mediante sottoscrizione in favore della Regione Campania di quote per un importo massimo di euro 1.416.376,95 con le risorse della Missione 10 – Programma 04 del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'Anno Finanziario 2018 approvato con Legge Regionale n. 39 del 29.12.2017 e per la parte gestionale a quelle specificatamente individuate sul capitolo di spesa 2083, che presenta sufficienti disponibilità, denominato "Ricapitalizzazione - Art. 11, comma 2, L.R. 29 dicembre 2017, n. 38", di cui alla con Delibera di G.R. n. 11 del 16.01.2018 di approvazione del Bilancio Gestionale 2018-2020 della Regione Campania;
2. di demandare alla Direzione Generale per la Mobilità l'adozione degli atti consequenziali;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, all'Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate per l'adozione degli atti connessi e consequenziali, al BURC per la pubblicazione ed all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania alla Sezione Trasparenza.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 23/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013. FONDO MICROCREDITO FSE - I AVVISO. REVOCHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 733 del 19/12/2011:
   a.1 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE), destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma;
   a.2 si è demandato a Sviluppo Campania SpA, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione (di seguito AdG) del POR FSE il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la predetta società, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima DGR";
b. in data 28/12/2011, Rep. n. 5/2011, è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'AdG e Sviluppo Campania SpA per la costituzione del Fondo Microcredito FSE;
c. con Decreto Dirigenziale n. 421 del 27/12/2011 e *ss.mm.ii.*, è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'AdG, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
d. con Decreto Dirigenziale n. 422 del 28/12/2011, è stato impegnato e liquidato, a favore di Sviluppo Campania Spa, l'importo complessivo di € 65.000.000,00 relativamente al Fondo Microcredito FSE;
e. con Decreto Dirigenziale n. 4 del 31/01/2012, è stato istituito il Comitato di Monitoraggio del Fondo Microcredito, composto dal Responsabile della Programmazione Unitaria, che lo presiede, dall'AdG e dai Responsabili di Obiettivo Operativo che concorrono al finanziamento del Fondo;
f. con Decreto Dirigenziale n. 498 del 19/06/2012 e *ss.mm.ii.*, sono stati approvati il Piano Operativo e le Direttive di Attuazione del Fondo Microcredito FSE;
g. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 302 del 08/08/2013, avente ad oggetto "Misure di accelerazione della spesa del PO FSE Campania 2007-2013 - attuazione del Piano Azione Coesione":
   g.1 è stata incrementata la disponibilità del Fondo Microcredito FSE per un importo pari a € 35.000.000,00, in linea con la programmazione già assentita con la DGR n. 733/2011 e fino alla concorrenza dei programmati € 100.000.000,00;
   g.2 si è dato mandato all'AdG di procedere all'attuazione degli indirizzi fissati con la citata deliberazione;
h. con Decreto Dirigenziale n. 671 del 28/09/2012, è stato approvato l'avviso per la selezione di progetti da ammettere al finanziamento del "Fondo Microcredito FSE";
i. in data 30/09/2013, Rep. n. 4/2013, è stato sottoscritto l'atto integrativo al surrichiamato accordo di finanziamento Rep. n. 05/2011;
j. con Decreto Dirigenziale n. 668 del 09/10/2013, è stato impegnato e liquidato, a favore di Sviluppo Campania Spa, l'importo complessivo di € 35.000.000,00 relativamente al Fondo Microcredito FSE;
k. con Decreto Dirigenziale n. 4 del 13/11/2013, è stato approvato il secondo avviso "Fondo Microcredito FSE";
l. in data 07/12/2015, Rep. n. 65/2015, è stato sottoscritto l'atto integrativo al surrichiamato accordo di finanziamento Rep. n. 05/2011, come già precedentemente modificato con atto integrativo Rep. n. 04/2013;
m. con Decreto Dirigenziale n. 238 del 22/12/2015, in attuazione della Deliberazione Giunta Regionale n. 718 del 16/12/2015, si è autorizzato Sviluppo Campania SpA allo spostamento delle risorse decertificate, pari a € 9.078.210,74, dal Fondo Microcredito PICO, istituito con D.G.R. n. 608 del 20/12/2013, a favore del Fondo Microcredito FSE;

n. in data 29/03/2017, Rep. n. 4/2017, è stato sottoscritto l'atto integrativo al surrichiamato accordo di finanziamento Rep. n. 05/2011, come già precedentemente modificato con atti integrativi Rep. nn. 04/2013 e 65/2015;

CONSIDERATO CHE

a. ai sensi del paragrafo 5, comma 2, dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'AdG il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicandole alla predetta Società per gli adempimenti conseguenti;
b. con nota prot. 1/U del 18/01/2018, Sviluppo Campania ha proposto, con le relative motivazioni, la revoca del finanziamento per i sottoelencati beneficiari del Fondo Microcredito FSE I avviso:

Protocollo	Proponente	P.I./C.F.	Prov.	DD di ammissione	Importo erogato	Motivazione revoca
2289	CALINESCU GEANINA	CLNGNN84P65Z129M	SA	5 del 30/05/2017	(-)	mancata costituzione della ditta/società
2352	SORVILLO MARIA EDDA	SRVMDD93P53F912C	SA	5 del 30/05/2017	(-)	mancata costituzione della ditta/società
2439	D'ORSO STEFANIA	DRSSFN79C47I234V	SA	5 del 30/05/2017	(-)	mancata costituzione della ditta/società
2566	PARRELLA MASSIMILIANO	PRRMSM82H14A783O	BN	5 del 30/05/2017	(-)	mancata costituzione della ditta/società
2634	CIRILLO ANTONIETTA	CRLNNT69S50F138R	SA	5 del 30/05/2017	(-)	mancata costituzione della ditta/società
2663	CAROTENUTO FRANCESCO	CRTFNC88R06A717S	SA	5 del 30/05/2017	(-)	mancata costituzione della ditta/società
3381	SCHETTINO NUNZIA	SCHNNZ90S51F912D	SA	5 del 30/05/2017	(-)	mancata costituzione della ditta/società
3928	BRUZZANO FRANCESCO	BRZFNC85S30Z112I	CE	5 del 30/05/2017	(-)	mancata costituzione della ditta/società
4232	MEROLA SARA	MRLSRA85M49B963L	CE	5 del 30/05/2017	(-)	mancata costituzione della ditta/società
2049	CARLUCCI ANNA MARIA	CRLNMR82H62G942D	SA	26 del 11/07/2017	(-)	rinuncia
2741	SFERRAGATTA NUNZIO	SFRNNZ80B26E791T	BN	5 del 30/05/2017	(-)	rinuncia
3513	NANOS DIANA	NNSDNI83E58F839X	SA	5 del 30/05/2017	(-)	rinuncia
4355	PUOPOLO FRANCESCO	PPLFNC62L21I019Z	NA	90 del 30/10/2017	(-)	cessione dell'attività

RITENUTO necessario

a. prendere atto delle risultanze istruttorie comunicate da Sviluppo Campania SpA con la succitata nota prot. 1/U del 18/01/2018 e, di conseguenza, revocare il finanziamento ai beneficiari sopraelencati;
b. dare atto che il presente provvedimento non è soggetto all'obbligo di pubblicazione, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (UE) n. 260/2012;
c. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE;
d. la DGR n. 733 del 19/12/2011;
e. il D.D. n. 421 del 27/12/2011 e ss.mm.ii.;

f. i DD.DD. n. 422 del 28/12/2011 e n. 668 del 09/10/2013;
g. il D.D. n. 4 del 31/01/2012;
h. il D.D. n. 498 del 19/06/2012 e *ss.mm.ii*.;
i. i DD.DD. n. 671 del 28/09/2012 e n. 4 del 13/11/2013;
j. la D.G.R. n. 302/2013;
k. la D.G.R. n. 608/2013;
l. il D.D. n. 434 del 24/12/2013;
m. il D.D. n. 3 del 14/01/2015;
n. la D.G.R. n. 718 del 16/12/2015;
o. il D.D. n. 238 del 22/12/2015;
p. il DPGR n. 95 del 15/04/2016;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Dirigente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate:

1. di prendere atto delle risultanze istruttorie comunicate da Sviluppo Campania SpA con la nota prot. 1/U del 18/01/2018;
2. di revocare il finanziamento ai sottoelencati beneficiari del Fondo Microcredito FSE I avviso:

Protocollo	Proponente	P.I./C.F.	Prov.	DD di ammissione	Importo erogato	Motivazione revoca
2289	CALINESCU GEANINA	CLNGNN84P65Z129M	SA	5 del 30/05/2017	(-)	mancata costituzione della ditta/società
2352	SORVILLO MARIA EDDA	SRVMDD93P53F912C	SA	5 del 30/05/2017	(-)	mancata costituzione della ditta/società
2439	D'ORSO STEFANIA	DRSSFN79C47I234V	SA	5 del 30/05/2017	(-)	mancata costituzione della ditta/società
2566	PARRELLA MASSIMILIANO	PRRMSM82H14A783O	BN	5 del 30/05/2017	(-)	mancata costituzione della ditta/società
2634	CIRILLO ANTONIETTA	CRLNNT69S50F138R	SA	5 del 30/05/2017	(-)	mancata costituzione della ditta/società
2663	CAROTENUTO FRANCESCO	CRTFNC88R06A717S	SA	5 del 30/05/2017	(-)	mancata costituzione della ditta/società
3381	SCHETTINO NUNZIA	SCHNNZ90S51F912D	SA	5 del 30/05/2017	(-)	mancata costituzione della ditta/società
3928	BRUZZANO FRANCESCO	BRZFNC85S30Z112I	CE	5 del 30/05/2017	(-)	mancata costituzione della ditta/società
4232	MEROLA SARA	MRLSRA85M49B963L	CE	5 del 30/05/2017	(-)	mancata costituzione della ditta/società
2049	CARLUCCI ANNA MARIA	CRLNMR82H62G942D	SA	26 del 11/07/2017	(-)	rinuncia
2741	SFERRAGATTA NUNZIO	SFRNNZ80B26E791T	BN	5 del 30/05/2017	(-)	rinuncia
3513	NANOS DIANA	NNSDNI83E58F839X	SA	5 del 30/05/2017	(-)	rinuncia
4355	PUOPOLO FRANCESCO	PPLFNC62L21I019Z	NA	90 del 30/10/2017	(-)	cessione dell'attività

3. di trasmettere il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza, a:
   3.1 Sviluppo Campania Spa;
   3.2 Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   3.3 ufficio competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Somma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 23/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007/2013. FONDO MICROCREDITO FSE. II AVVISO. RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 21 DEL 16/02/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 733 del 19/12/2011:
   a.1 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE), destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma;
   a.2 si è demandato a Sviluppo Campania SpA, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione (di seguito AdG) del POR FSE il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la predetta società, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima DGR";
b. in data 28/12/2011, Rep. n. 5/2011, è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'AdG e Sviluppo Campania SpA per la costituzione del Fondo Microcredito FSE;
c. con Decreto Dirigenziale n. 421 del 27/12/2011 e *ss.mm.ii*., è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'AdG, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
d. con Decreto Dirigenziale n. 422 del 28/12/2011, è stato impegnato e liquidato, a favore di Sviluppo Campania Spa, l'importo complessivo di € 65.000.000,00 relativamente al Fondo Microcredito FSE;
e. con Decreto Dirigenziale n. 4 del 31/01/2012, è stato istituito il Comitato di Monitoraggio del Fondo Microcredito, composto dal Responsabile della Programmazione Unitaria, che lo presiede, dall'AdG e dai Responsabili di Obiettivo Operativo che concorrono al finanziamento del Fondo;
f. con Decreto Dirigenziale n. 498 del 19/06/2012 e *ss.mm.ii*., sono stati approvati il Piano Operativo e le Direttive di Attuazione del Fondo Microcredito FSE;
g. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 302 del 08/08/2013, avente ad oggetto "Misure di accelerazione della spesa del PO FSE Campania 2007-2013 - attuazione del Piano Azione Coesione":
   g.1 è stata incrementata la disponibilità del Fondo Microcredito FSE per un importo pari a € 35.000.000,00, in linea con la programmazione già assentita con la DGR n. 733/2011 e fino alla concorrenza dei programmati € 100.000.000,00;
   g.2 si è dato mandato all'AdG di procedere all'attuazione degli indirizzi fissati con la citata deliberazione;
h. con Decreto Dirigenziale n. 671 del 28/09/2012, è stato approvato l'avviso per la selezione di progetti da ammettere al finanziamento del "Fondo Microcredito FSE";
i. in data 30/09/2013, Rep. n. 4/2013, è stato sottoscritto l'atto integrativo al surrichiamato accordo di finanziamento Rep. n. 05/2011;
j. con Decreto Dirigenziale n. 668 del 09/10/2013, è stato impegnato e liquidato, a favore di Sviluppo Campania Spa, l'importo complessivo di € 35.000.000,00 relativamente al Fondo Microcredito FSE;
k. con Decreto Dirigenziale n. 4 del 13/11/2013, è stato approvato il secondo avviso "Fondo Microcredito FSE";
l. in data 07/12/2015, Rep. n. 65/2015, è stato sottoscritto l'atto integrativo al surrichiamato accordo di finanziamento Rep. n. 05/2011, come già precedentemente modificato con atto integrativo Rep. n. 04/2013;
m. con Decreto Dirigenziale n. 238 del 22/12/2015, in attuazione della Deliberazione Giunta Regionale n. 718 del 16/12/2015, si è autorizzata Sviluppo Campania SpA allo spostamento delle risorse decertificate, pari a € 9.078.210,74, dal Fondo Microcredito PICO, istituito con D.G.R. n. 608 del 20/12/2013, a favore del Fondo Microcredito FSE;

n. in data 29/03/2017, Rep. n. 4/2017, è stato sottoscritto l'atto integrativo al surrichiamato accordo di finanziamento Rep. n. 05/2011, come già precedentemente modificato con atti integrativi Rep. nn. 04/2013 e 65/2015;

CONSIDERATO CHE

a. prendendo atto delle risultanze istruttorie comunicate da Sviluppo Campania con la nota MICRO-FSE/PU01 del 09/01/2017, come parzialmente rettificata con successiva nota MICRO-FSE/PU 632 del 09/01/2017, con Decreto Dirigenziale n. 21 del 16/02/2017 è stato approvato l'elenco "Revoche ex art. 12, comma 2, punto 7 dell'Avviso" in cui figurava, tra gli altri, il seguente beneficiario:

Protocollo	Proponente	P.I./C.F.	Prov.	DD di ammissione	Importo erogato	Motivazione revoca
5834	FARINA GIUSEPPINA	08328961217 FRNGPP85E44E791U	CE	n. 1 del 11/02/2016	€ 24.926,00	cessazione della P.IVA

b. con nota prot. 2/U del 18/01/2018, Sviluppo Campania, a seguito di successiva ulteriore attività istruttoria, ha motivatamente richiesto la rettifica del DD n. 21 del 16/02/2017, mediante l'espungimento del surriportato protocollo dalla lista dei revocati;

RITENUTO necessario

a. prendere atto di quanto comunicato da Sviluppo Campania con nota prot. 2/U del 18/01/2018 e, conseguentemente, rettificare il Decreto Dirigenziale n. 21 del 16/02/2017, espungendo dall'elenco "Revoche ex art. 12, comma 2, punto 7 dell'Avviso" il beneficiario Farina Giuseppina (prot. 5834);
b. confermare, per quanto non disposto nel presente provvedimento, il restante contenuto del suddetto Decreto Dirigenziale n. 21/2017;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
b. la nota COCOF 10-0014-05-EN 21/02/2011;
c. il Regolamento (UE) n. 260/2012;
d. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE;
e. la DGR n. 733 del 19/12/2011;
f. il D.D. n. 421 del 27/12/2011 e ss.mm.ii.;
g. i DD.DD. n. 422 del 28/12/2011 e n. 668 del 09/10/2013;
h. il D.D. n. 4 del 31/01/2012;
i. il D.D. n. 498 del 19/06/2012 e *ss.mm.ii*.;
j. i DD.DD. n. 671 del 28/09/2012 e n. 4 del 13/11/2013;
k. la D.G.R. n. 302/2013;
l. la D.G.R. n. 608/2013;
m. il D.D. n. 434 del 24/12/2013;
n. il D.D. n. 3 del 14/01/2015;
o. la D.G.R. n. 718 del 16/12/2015;
p. il D.D. n. 238 del 22/12/2015;
q. il DPGR n. 95 del 15/04/2016;
r. il D.D. n. 21 del 16/02/2017;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Dirigente;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate:

1. **di prendere atto** di quanto comunicato da Sviluppo Campania con nota prot. 2/U del 18/01/2018 e, conseguentemente, **rettificare** il Decreto Dirigenziale n. 21 del 16/02/2017, espungendo dall'elenco "Revoche ex art. 12, comma 2, punto 7 dell'Avviso" il seguente beneficiario:

Protocollo	Proponente	P.I./C.F.	Prov.	DD di ammissione
5834	FARINA GIUSEPPINA	08328961217 FRNGPP85E44E791U	CE	n. 1 del 11/02/2016

2. **di confermare**, per quanto non disposto nel presente provvedimento, il restante contenuto del suddetto Decreto Dirigenziale n. 21/2017;
3. **di inviare** il presente atto a:
   3.1 Sviluppo Campania Spa, per gli adempimenti conseguenziali;
   3.2 Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   3.3 ufficio competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Somma

Decreto Dirigenziale n. 11 del 24/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

L.R. N° 8/2008 E SS.MM.II. -TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' DALLA SOCIETA' ITAVENT MANAGEMENT SRL ALLA SOCIETA' MIRAMARE SEA RESORT SRL. DELLE ATTIVITA' AFFERENTI LA CONCESSIONE DI ACQUE TERMO-MINERALI DENOMINATA "GRADONE" NEI COMUNI DI SERRARA FONTANA E BARANO D'ISCHIA (NA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con D.P.G.R. n° 22060 del 18/11/1997 le concessioni di acque termo minerali “GRADONE” e “LIBICA” nei Comuni di SERRARA FONTANA (NA) e BARANO D'ISCHIA (NA), originariamente assentite rispettivamente con D.M. del 20/07/1964 per ha 0,9092 circa e D.P.G.R. n° 3693 del 05/04/1993 per l’estensione di ha 1,55 circa, sono state rinnovate fino a tutto il 24.05.1998 alla “Itavent Management s.r.l.”;
b) con D.P.G.R. n° 007528 del 10/05/1999 la concessione per lo sfruttamento di acqua termo minerale denominata "Gradone” nei Comuni di Serrara Fontana e Barano D'Ischia (NA), derivante dall'accorpamento delle suddette concessioni, è stata rinnovata in favore della società “ Itavent Management s.p.a.” fino a tutto il 24/05/2008;
c) con D.D. n° 723 del 09/05/2003 è stato preso atto della trasformazione della società Itavent Management s.r.l (P.I. n. 09857150156), in Itavent Management s.p.a. (P.I. n. 09857150156) ; con nota del 24.09.2014 la società "Itavent Management s.p.a."comunica la nuova trasformazione in Itavent Management s.r.l senza variare la partita iva (P.I. n. 09857150156).
d) con DD n. 4 del 16/02/2010 la concessione di cui al D.P.G.R. n° 007528 del 10/05/1999, rilasciata in favore della società "Itavent Management s.p.a." è stata prorogata fino al 04/08/2011;
e) con D.D. n° 128 del 07/02/2012 (B.UR.C. n° 9 dell’ 8/02/2012), per le motivazioni nello stesso riportate, è stata dichiarata l’intervenuta cessazione della richiamata concessione GRADONE ai sensi della L.R. 8/2008, e si è dato atto che per effetto della deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 6/12/2011, per le motivazioni e nei termini nella stessa riportate, veniva consentita in via eccezionale e, di fatto, senza soluzione di continuità, la prosecuzione, a tutti gli effetti di legge, delle attività di sfruttamento del giacimento di acque termali di cui innanzi, purché fossero rispettate le condizioni specificate nella stessa deliberazione e comunque entro il termine del 31/12/2014; successivamente, per gli effetti della L. R. 8/2008 ssmmii è stata consentita la prosecuzione con D.D. n. 1371 del 30/12/2014;
f) che per gli effetti dell’articolo 25 della Legge regionale 2 dicembre 2015, n. 15, come modificata e integrata dall’ art. 14 della L.R. 5 aprile 2016, n. 6 e art. 16 della L.R. 8 agosto 2016 n. 22 permane la efficacia della citata prosecuzione
g) che l’efficacia della prosecuzione dell’attività di concessione è limitata al tempo necessario all’espletamento delle procedure finalizzate all’attribuzione della concessione

RILEVATO che:

a) con istanza datata 05/05/2016, trasmessa a mezzo pec in data 07/05/2016 ed acquisita al prot. n. 0315416 del 09/05/2016, la società Itavent Management s.r.l., ai sensi della L.R. 8/2008 ssmmii, ha chiesto il trasferimento della concessione in parola alla soc. Miramare Sea Resort srl;
b) la citata istanza è stata reiterata e regolarizzata con l’apposizione del bollo in data 16/05/2016, acquisita al prot. n. 0338592 del 17/05/2016, nonché integrata documentalmente, dalla società Itavent Management s.r.l. che ha presentato, tra l’altro la relazione sull’attività svolta in relazione al programma approvato, datato 06/05/2016, in cui sono riportati i dati relativi agli apparecchi di misura in dotazione alla data del 31/12/2015;

c) con nota prot. n. 0656423 del 07/10/2016 si è data comunicazione, alle società interessate al trasferimento della titolarità della concessione GRADONE, dell'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 ssmmii, procedendo ad attivare i diversi adempimenti previsti dalla L.R. 8/2008 ssmmii e dal Regolamento Regionale n. 10/2010;
d) con nota prot. n. 656413 del 7/10/2016 è stata richiesta la pubblicazione all'albo Pretorio dei comuni di Barano d'Ischia e Serrara Fontana dell'istanza di trasferimento della concessione GRADONE dalla Società ITAVENT MANAGEMENT s.r.l. alla Società MIRAMARE SEA RESORT SrL;
e) nota prot. n.PR-NAUTG-Ingresso-0035297-20170222 è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 91, comma 4 del D. Lgs. 159/2011 per la società MIRAMARE SEA RESORT SrL risultata alla data odierna senza riscontro;
f) è stata acquisita, al prot. n° 338592 del 17/05/2016, la polizza fidejussoria n. 402455464 della società AXA ASSICURAZIONI SPA con scadenza al 30/04/2018 relativa al progetto di chiusura mineraria e del ripristino ambientale;

PRESO ATTO
a) della comunicazione del legale rappresentante della Società Miramare SEA RESORT acquisita al prot.338592 del 17/05/2016 e della dichiarazione acquisita al prot 28446 del 15/01/2018 relativa alla capacità economica e professionale;
b) che la Società Miramare SEA RESORT s.r.l. risulta avere la disponibilità dei suoli e degli immobili necessari al fine della utilizzazione della concessione;
c) che la Società Miramare SEA RESORT s.r.l. ha provveduto alla nomina del direttore dei lavori preposto all'attività estrattiva;

RITENUTO che sussistono le condizioni per procedere al trasferimento della facoltà di proseguire, a tutti gli effetti di legge, le attività afferenti alla concessione ai sensi dell'art. 8 della L.R. n° 8/08 e ss.mm.ii. nonché ai sensi dell'art. 17 del Regolamento n° 10/2010 ma limitatamente al tempo necessario per l'espletamento delle procedure ai fini dell'attribuzione della citata concessione come in premessa esplicitato;

RILEVATO infine che:

(a) con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC 77 del 16/12/2011;
(b) con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012 e ssmmii, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento regionale n. 12/2011, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
(c) che in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della UOD "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella UOD 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;
(d) il titolare di P.O. ed il Dirigente della U.O.D.02 hanno reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI

la legge regionale 29 luglio 2008 n.8 e ss.mm.ii.;
il R.D. 29/07/1927 n°1443;
il regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della legge regionale 8/2008, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 9 aprile 2010;
La L.R. n. 22 del 8/08/2016;
La L. 205 del 27 dicembre 2017;
il parere dell'Avvocatura Regionale del 13/03/2012 prot. n. 0195675
la deliberazione della Giunta Regionale n. 10 del 12/01/2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive;
il DPGR n. 177 del 10/05/2017 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa "Istruttorie amministative riguardanti autorizzazioni,concessioni, nullaosta o atto di assenso relative al demanio termo-minerale" e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

1. è trasferita alla «Società MIRAMARE SEA RESORT SrL», C.F. *08035991218*, con sede in Napoli Largo Sermoneta, 22, legalmente rappresentata dal Sig. Dotoli Mario, nato a Napoli il 5/10/1988, la titolarità della concessione unificata detta "GRADONE" originariamente assentita con D.M. del 20.07.64 per ha 0,9092 e D.P.R.G. n. 3693 del 5.04.93 per ha 1,55, per una superficie complessiva di ha 2.45.92 come riportata nell'allegata planimetria catastale;

2. Il presente provvedimento, di trasferimento della concessione, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento regionale 10/2010, consente, per quanto riportato alle lettere f) e g) della Premessa, il permanere della efficacia della prosecuzione limitatamente al tempo necessario per l'espletamento delle procedure per l'attribuzione della citata concessione;

3. la Società MIRAMARE SEA RESORT SrL è tenuta:
   a) all' osservanza di tutti gli obblighi previsti nel decreto di concessione D.P.G.R. n° 007528 del 10/05/1999 e successive variazioni e integrazioni;
   b) a trascrivere il presente decreto, previo assolvimento dell'imposta di bollo, nei registri immobiliari e consegnare alla U.O.D. 500202 copia della nota di trascrizione, nel termine di mesi tre dalla data di notifica del presente atto;
   c) a trasmettere copia dell'autorizzazione sindacale rilasciata ai sensi della L.R. n° 13/85 entro 30 giorni dal rilascio ovvero dalla data di notifica del presente atto, se successiva;
   d) a rispettare tutte le disposizioni della L.R. n° 8/08 e ss.mm.ii. e del Regolamento n° 10/2010;
   e) a rinnovare annualmente, la polizza fidejussoria secondo i parametri aggiornati ISTAT

4. quanto sopra è accordato senza pregiudizio del diritto dei terzi;

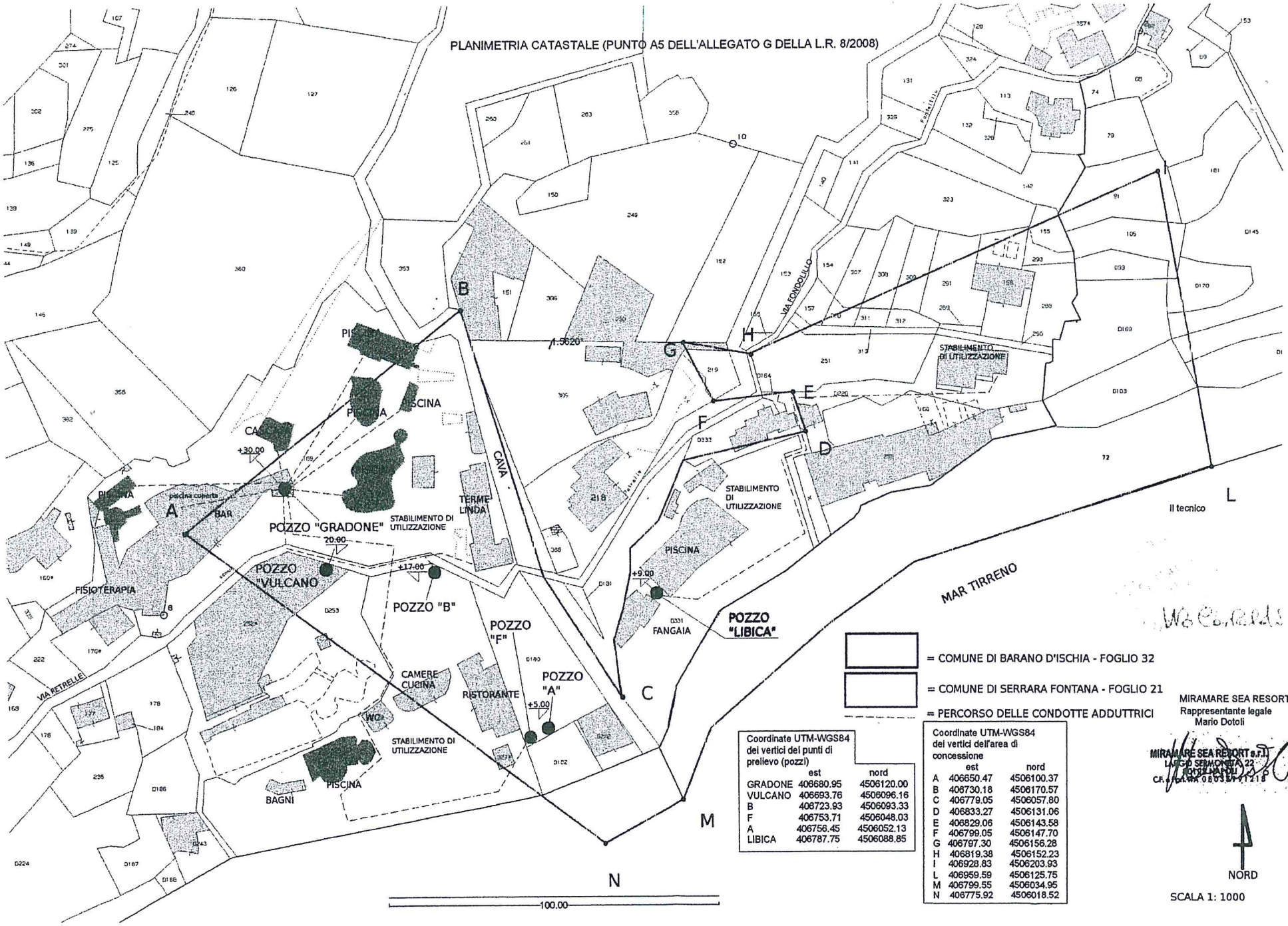
5. costituiscono motivi di cessazione i casi previsti dall'art. 14 della L.R. n° 8 del 29/07/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;

6. l'autorizzazione è disposta sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art 92 comma 3 D.L.vo 159/2011

7. il presente decreto verrà trasmesso:
   a) alla Società MIRAMARE SEA RESORT SrL ;
   b) ai Sindaci dei Comuni di Serrara Fontana (NA) e Barano d'Ischia (NA) per conoscenza e per la pubblicazione per quindici giorni all'Albo comunale;
   c) all'Assessore Regionale alle Attività Produttive;
   d) al D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
   e) alla DG Risorse Strumentali , essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile regionale;
   f) al B.U.R.C. per la pubblicazione aqi sensi dell'articolo 17 del Regolamento Regionale 10/2010;
   g) alla Segretaria di Giunta ;
   h) all'ASL competente per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art.37, comma 9, della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.

Sabrina Beneduce

PLANIMETRIA CATASTALE (PUNTO A5 DELL'ALLEGATO G DELLA L.R. 8/2008)



= COMUNE DI BARANO D'ISCHIA - FOGLIO 32

= COMUNE DI SERRARA FONTANA - FOGLIO 21

= PERCORSO DELLE CONDOTTE ADDUTTRICI

Coordinate UTM-WGS84 dei vertici dei punti di prelievo (pozzi)

	est	nord
GRADONE	406680.95	4506120.00
VULCANO	406693.76	4506096.16
B	406723.93	4506093.33
F	406753.71	4506048.03
A	406756.45	4506052.13
LIBICA	406787.75	4506088.85

Coordinate UTM-WGS84 dei vertici dell'area di concessione

	est	nord
A	406650.47	4506100.37
B	406730.18	4506170.57
C	406779.05	4506057.80
D	406833.27	4506131.06
E	406829.06	4506143.58
F	406799.05	4506147.70
G	406797.30	4506156.28
H	406819.38	4506152.23
I	406928.83	4506203.93
L	406959.59	4506125.75
M	406799.55	4506034.95
N	406775.92	4506018.52

Il tecnico

MIRAMARE SEA RESORT s.r.l.
Rappresentante legale
Mario Dotoli

MIRAMARE SEA RESORT s.r.l.
LARGO SERMONETA, 22
80070 LACCO AMENO (NA)
C.F. e P.IVA 08093491218

NORD

SCALA 1: 1000

fonte: http://t

Decreto Dirigenziale n. 5 del 23/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

ASSEGNAZIONE DISCENTI CORSO MMG 2017-2020 ALLE ASL

IL DIRIGENTE

VISTI

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, *(attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la suddetta direttiva 93/16/CEE)* così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, (a*ttuazione della direttiva 2001/19/CE che modifica le direttive del Consiglio relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali e le direttive del Consiglio concernenti le professioni di infermiere professionale, dentista, veterinario,ostetrica, architetto, farmacista e medico)*;

- il Decreto Ministero della Salute 7 marzo 2006, recante : "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale", così come modificato dal D.M. Salute del 7 giugno 2017, (G.U. Serie Generale n.135 del 13/06/2017);

- la Legge 29/12/2000, n. 401 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 5 del 08/01/2001) che all'art. 3 (Corsi di formazione specifica in medicina generale) prevede : "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi."

PREMESSO che:

- con Decreto Dirigenziale n. 9 del 29/06/2017, pubblicato sul B.U.R.C. n. 53 del 03/07/2017, è stato approvato il Bando di riapertura dei termini del concorso per l'ammissione di n. 80 (ottanta) medici al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania triennio 2017/2020;
- con Decreto Dirigenziale n. 29 del 31/10/2017, pubblicato sul B.U.R.C. n. 81 del 06/11/2017, sì è provveduto ad approvare i punteggi attribuiti ai candidati dalle Commissioni del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale triennio 2017/2020, nonché alla formulazione e pubblicazione della "graduatoria unica regionale" provvisoria, quale parte integrante e sostanziale del provvedimento;
- con il medesimo atto si è espressa riserva a procedere - su istanza degli interessati, da presentare entro il termine perentorio di dieci giorni, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (16/11/2017), alla correzione di eventuali errori materiali e alla conseguente modifica della graduatoria stessa;
- con il Decreto Dirigenziale n. 39 del 14/12/2017, pubblicato sul B.U.R.C. n. 91 del 18/12/2017, si è provveduto ad approvare, ai sensi degli artt. 7 ed 8 del Bando di Concorso, per effetto delle intervenute modifiche, la "Graduatoria Unica Regionale" degli idonei del Concorso per l'Ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2017/2020;

VISTO il verbale del 07/12/2017, con il quale il "Gruppo Tecnico Scientifico" per la Formazione Specifica in Medicina Generale, di cui al Decreto Presidente Della Giunta Regionale n. 254 del 08/08/2017, ha approvato lo schema per l'articolazione del corso ed i parametri per la formazione delle classi di Attività Didattica Pratica (A.D.P.) e di Attività Didattica Teorica (A.D.T.);

RILEVATO

- che l'U.O.D. 10, identificata quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, ai sensi dell'art. 9 del bando di concorso, ha provveduto alla convocazione dei candidati utilmente collocati nella "Graduatoria Unica Regionale", per procedere all'accettazione della frequenza al corso di formazione specifica in medicina generale triennio 2017/2020;

- che i candidati utilmente collocati nella "Graduatoria Unica Regionale" di cui al citato D.D. 39/2017, in riscontro alle convocazioni inoltrate – a mezzo p.e.c. – a decorrere dalla data successiva alla pubblicazione della graduatoria e fino alla data dell'ultima convocazione 18/01/2018, hanno prodotto idonea documentazione atta all'accettazione della frequenza del corso di formazione triennio 2017/2020, ovvero rinuncia all'accettazione, ovvero sono decaduti dal beneficio per mancata presentazione nei termini;

- che il corso di formazione specifica in medicina generale 2017 – 2020, ha avuto regolarmente inizio in data 28/12/2017;

- che i medici aventi diritto ai benefici di cui all'art. 3 della Legge 401/2000, che hanno inoltrato la relativa istanza, sono stati ammessi in – soprannumero - al corso di formazione specifica in medicina generale 2017/2020;

CONSIDERATO

- che l'Ufficio ha effettuato le verifiche delle posizioni in Graduatoria dalla n. 1 per l'assegnazione degli 80 posti messi a concorso, procedendo allo scorrimento delle posizioni – man mano che si verificassero e condizioni della disponibilità dei posti per rinuncia, decadenza, ovvero mancanza dei requisiti per l'ammissione (abilitazione non posseduta all'atto dell'inizio del corso) e fino al raggiungimento dell'ultimo posto disponibile al n. 423, della "Graduatoria Unica Regionale";
- che i candidati – sulla base delle indicazioni fornite all'atto dell'accettazione - sono stati provvisoriamente assegnati alle AA.SS.LL. della Campania per la frequenza del corso di formazione;

RITENUTO di dover provvedere alla definitiva assegnazione in base alla "Graduatoria Unica Regionale" del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2017/2020, i cui elaborati "allegato A" per i borsisti ed "allegato B" per i soprannumerari, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- la DGR 591 del 25/10/2016, con la quale la Giunta Regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della UOD "Personale del SSR" al dott. Gaetano Patrone;
- il DPGR n. 239 del 30/11/2016, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della UOD "Personale del SSR" al Dott. Gaetano Patrone;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare, la "Graduatoria Unica Regionale" degli idonei del Concorso per l'Ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2017/2020, che hanno accettato e confermato la borsa di studio connessa alla frequenza del corso con la relativa assegnazione alle AA.SS.LL. della Campania indicate a fianco di ciascun nominativo, che unita al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A);
- di approvare l'elenco dei medici aventi diritto ai benefici di cui all'art. 3 della Legge 401/2000, che sono stati ammessi in – soprannumero – alla frequenza del corso di formazione specifica in medicina generale 2017/2020, con la relativa assegnazione alle AA.SS.LL. della Campania indicate a fianco di ciascun nominativo, che unita al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato B);

- di riservarsi, la possibilità di procedere all'accorpamento delle classi presso le AA.SS.LL., qualora il numero dei candidati assegnato a ciascuna di esse risultasse ridotto in rapporto ai requisiti di funzionalità organizzativa ed economicità di gestione previsti dalla Regione;

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere tutti gli adempimenti utili alla corretta gestione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2017/2020;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ed al BURC per la pubblicazione.

- dr. Gaetano Patrone -

BORSISTI **CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - 2017/2020**

NUM	POSIZ. GRAD.	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	ASSEGNAZIONE ATT. DID. PRATICA	ASSEGNAZIONE ATT. DID. TEORICA
1	6	TESTA	MARIA FEDERICA	06/02/1988	ASL AVELLINO	ASL SALERNO
2	13	DI MAIO	ALESSANDRA	23/05/1989	ASL CASERTA	ASL CASERTA
3	14	SCORDO	GAVINCA MARIA	20/10/1980	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 1 CENTRO
4	15	SCICCONE	MARILU'	22/10/1986	ASL NAPOLI 2 NORD	ASL NAPOLI 3 SUD
5	21	DI PRISCO	VINCENZO	12/11/1982	ASL NAPOLI 2 NORD	ASL NAPOLI 3 SUD
6	22	GAZZILLO	MARISA	28/09/1988	ASL CASERTA	ASL CASERTA
7	29	DI BONA	MARIA ANNUNZIATA	19/05/1991	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 1 CENTRO
8	32	CALIENDO	VALENTINA	03/06/1988	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL NAPOLI 3 SUD
9	51	ACQUAVIVA	MARIO	01/08/1986	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL NAPOLI 3 SUD
10	59	VITIELLO	CHIARA	26/04/1991	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 1 CENTRO
11	71	SORICE	LUCA	25/05/1988	ASL AVELLINO	ASL SALERNO
12	75	TRIPODI	MARINA	13/01/1991	ASL SALERNO	ASL SALERNO
13	80	PASCARELLA	LUIGI	08/03/1989	ASL CASERTA	ASL CASERTA
14	111	FALCO	FELICIA	18/03/1987	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL NAPOLI 3 SUD
15	112	FESTA	PIETRO	31/03/1981	ASL AVELLINO	ASL SALERNO
16	114	AMATO	SONIA	29/06/1991	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL NAPOLI 3 SUD
17	142	RICCIARDI	DAVID	25/07/1990	ASL CASERTA	ASL CASERTA
18	149	STAMATIS	EVANGELOS	23/10/1975	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 1 CENTRO
19	150	ADDEO	GIUSEPPE	25/04/1983	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL NAPOLI 3 SUD
20	151	LANDOLFI	CINZIA	11/12/1977	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 1 CENTRO
21	154	LUONGO	VALERIO	22/01/1990	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 1 CENTRO
22	157	VITALE	MARIANNA	07/01/1990	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 1 CENTRO
23	163	POLIZZI	ROBERTO	17/09/1991	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 1 CENTRO
24	165	TORTORA	SALVATORE	02/01/1992	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL NAPOLI 3 SUD
25	169	DELL'ANNO	NICOLA	15/05/1987	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL NAPOLI 3 SUD
26	183	GAGLIARDI	ANNA	22/08/1990	ASL NAPOLI 2 NORD	ASL SALERNO
27	188	DI PRISCO	SONIA	22/08/1987	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL NAPOLI 3 SUD
28	193	BENENATO	MARIANA	22/11/1990	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL NAPOLI 3 SUD
29	194	BARA	FRANCESCO	27/10/1987	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 1 CENTRO
30	202	TARQUINIO	MARIO	24/03/1988	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 1 CENTRO
31	226	D'AMBRA	MARINA	27/03/1990	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL NAPOLI 3 SUD
32	228	CARFORA	FABIOLA MICHELA	16/04/1986	ASL CASERTA	ASL CASERTA
33	229	SANTORO	GRAZIA	14/06/1990	ASL SALERNO	ASL SALERNO
34	235	CIRILLO	CARMELA	27/07/1990	ASL CASERTA	ASL CASERTA
35	243	VACCA	ALDO	29/07/1989	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 1 CENTRO
36	264	LIGORIO	GIANVITO	21/04/1997	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL NAPOLI 3 SUD
37	266	SORIANO	SIMONA	17/05/1990	ASL CASERTA	ASL CASERTA
38	268	GRANATA	EMANUELA	24/12/1990	ASL NAPOLI 2 NORD	ASL SALERNO
39	277	DE GIORGI	MARCO	12/09/1992	ASL SALERNO	ASL SALERNO
40	281	TORSIELLO	NIVES	03/05/1990	ASL SALERNO	ASL SALERNO
41	286	COPPOLA	MARISA	15/12/1989	ASL SALERNO	ASL SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

BORSISTI **CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - 2017/2020**

NUM	POSIZ. GRAD.	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	ASSEGNAZIONE ATT. DID. PRATICA	ASSEGNAZIONE ATT. DID. TEORICA
42	292	GUIDA	ANNARITA	16/09/1988	ASL CASERTA	ASL CASERTA
43	296	LARDARO	ANTONIO	11/01/1990	ASL CASERTA	ASL CASERTA
44	301	SEGUELLA	ANNA ELISABETTA	04/08/1984	ASL CASERTA	ASL CASERTA
45	306	BIANCO	ROBERTO	12/04/1990	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 1 CENTRO
46	307	MIRESSI	SALVATORE	25/04/1991	ASL NAPOLI 2 NORD	ASL SALERNO
47	313	SAMMARIA	GIULIANO	05/01/1989	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL NAPOLI 3 SUD
48	315	MANICA	ALFONSO	21/02/1986	ASL CASERTA	ASL CASERTA
49	318	CAPPA	ALESSANDRA	20/12/1987	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 1 CENTRO
50	328	SIANI	FABRIZIA	22/10/1991	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 1 CENTRO
51	340	MIRANDA	ILARIA	30/01/1989	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL NAPOLI 3 SUD
52	344	POTO	SUSANNA	21/08/1989	ASL SALERNO	ASL SALERNO
53	345	COSTANZO	MARIA SERENA	22/09/1989	ASL CASERTA	ASL CASERTA
54	349	AVITABILE	FEDERICA	06/12/1987	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 1 CENTRO
55	353	D'AGOSTO	MARIANNA	19/03/1990	ASL SALERNO	ASL SALERNO
56	354	LA ROSA	ENRICA	09/02/1991	ASL AVELLINO	ASL SALERNO
57	355	ANGRISANI	MARIALUISA	27/02/1989	ASL CASERTA	ASL CASERTA
58	363	D'AMORE	STEFANIA	18/08/1988	ASL AVELLINO	ASL SALERNO
59	366	PALLADINO	IVANO	10/02/1990	ASL CASERTA	ASL CASERTA
60	367	FONTANELLA	MARTINA	29/01/1992	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL NAPOLI 3 SUD
61	382	FABOZZI	GIANLUCA LORENZO	05/01/1991	ASL CASERTA	ASL CASERTA
62	386	SPERLI'	FRANCESCO	02/05/1982	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 1 CENTRO
63	388	RESCIGNO	DAVIDE	11/09/1990	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 1 CENTRO
64	389	CARANNANTE	MARIA PAOLA	03/10/1984	ASL CASERTA	ASL CASERTA
65	390	MAIONE	ROBERTA	10/04/1987	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 1 CENTRO
66	393	SALZILLA	FLORIANA	20/04/1972	ASL CASERTA	ASL CASERTA
67	394	VANORE	LAURA	27/03/1985	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL NAPOLI 3 SUD
68	395	DI SETTE	ALESSANDRA MARINELLA	26/09/1984	ASL CASERTA	ASL CASERTA
69	396	MOCCIA	MARTA	13/02/1985	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL NAPOLI 3 SUD
70	397	STUMBO	RAFFAELA	25/06/1980	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 1 CENTRO
71	398	CAROTENUTO	RAFFAELLA	16/01/1981	ASL SALERNO	ASL SALERNO
72	403	NESTA	MARIANNA	24/09/1990	ASL AVELLINO	ASL SALERNO
73	405	SCUOTTO	SAMUEL	25/04/1990	ASL CASERTA	ASL CASERTA
74	406	CAROTENUTO	ANTONIO	11/04/1990	ASL SALERNO	ASL SALERNO
75	409	CAPITALE	ANTONIO	24/12/1987	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL NAPOLI 3 SUD
76	414	D'AGOSTINO	MARIA ELENA	24/02/1991	ASL AVELLINO	ASL SALERNO
77	415	SANGIUOLO	FEDERICO	18/01/1990	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 1 CENTRO
78	417	VITAGLIANO	MARIAROSARIA	08/07/1988	ASL SALERNO	ASL SALERNO
79	422	ALBERO	ROBERTO	24/08/1988	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL NAPOLI 3 SUD
80	423	PALMIERO	MARIA PIA	26/04/1988	ASL CASERTA	ASL CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOPRANNUM.
ART. 3 L. 401/2000

CORSO FORMAZIONE SPECIFICA MEDICINA GENERALE 2017/2020

NUM	POSIZ. GRAD.	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	ASSEGNAZIONE ATT. DID. PRATICA	ASSEGNAZIONE ATT. DID. TEORICA
1	SOPRANN	ACIERNO	CARMELA	06/07/1958	ASL AVELLINO	ASL SALERNO
2	SOPRANN	CIOTOLA	OSCAR	01/02/1972	ASL CASERTA	ASL CASERTA
3	SOPRANN	DE BELLIS	GOFFREDO	26/10/1958	ASL AVELLINO	ASL SALERNO
4	SOPRANN	DE SIMONE	ERNESTO	15/12/1959	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL NAPOLI 3 SUD
5	SOPRANN	DI DONATO	MIRELLA	28/12/1966	ASL CASERTA	ASL CASERTA
6	SOPRANN	DI MEO	MARIA	05/06/1967	ASL CASERTA	ASL CASERTA
7	SOPRANN	DI SANO	GIUSEPPE	08/04/1970	ASL CASERTA	ASL CASERTA
8	SOPRANN	LORETO	ERMINIO	31/12/1961	ASL NAPOLI 3 SUD	ASL NAPOLI 3 SUD
9	SOPRANN	MAIO	GIUSEPPE	21/05/1959	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 1 CENTRO
10	SOPRANN	MANCONE	MANFREDI	27/04/1967	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 1 CENTRO
11	SOPRANN	MASTROIANNI	CARMELA	27/07/1972	ASL CASERTA	ASL CASERTA
12	SOPRANN	MUNARETTO	LUIGI	07/07/1969	ASL SALERNO	ASL SALERNO
13	SOPRANN	PALUMBO	ANTONIO	03/04/1969	ASL CASERTA	ASL CASERTA
14	SOPRANN	TRETOLA	ORNELLA	23/08/1967	ASL NAPOLI 2 NORD	ASL NAPOLI 1 CENTRO
15	SOPRANN	VESSA	EMILIO	03/03/1966	ASL SALERNO	ASL SALERNO
16	SOPRANN	BAVA	VINCENZO	05/07/1965	ASL NAPOLI 2 NORD	ASL NAPOLI 1 CENTRO
17	SOPRANN	CASTALDO	ROSA	09/03/1955	ASL NAPOLI 1 CENTRO	ASL NAPOLI 1 CENTRO
18	SOPRANN	KOVAL	OLENA	15/05/1975	ASL NAPOLI 2 NORD	ASL NAPOLI 1 CENTRO
19	SOPRANN	BELLOMUNNO	GILDA	21/07/1961	ASL CASERTA	ASL CASERTA
20	SOPRANN	SCHETTINO	RAFFAELE	25/01/1968	ASL CASERTA	ASL CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 6 del 26/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.D. N. 3/2018

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, al Titolo IV, Capo I, detta norme in materia di formazione;

- con Decreto Dirigenziale n. 3 del 15/01/2018, si è provveduto a prendere atto ed ammettere all'espletamento dell'esame finale II Sessione, per la formulazione del giudizio conclusivo ed il rilascio del diploma di formazione in medicina generale – triennio 2014/2017, n. 16 discenti, fissando – altresì - la prova per il giorno 29/01/2018 alle ore 09:30 presso - Centro Direzionale Napoli, Isola f/9 – 80143 – Napoli – SO.RE.SA.;

RILEVATO che la normativa in materia prevede che vengono ammessi allo svolgimento dell'esame finale i corsisti che hanno concluso favorevolmente il percorso formativo durante i 36 mesi del corso per un totale di almeno 4800 ore;

VISTO che, da un approfondimento delle attività istruttorie, nonché dal contenuto della nota ASL NA1 centro prot. 0058623/2018, inerente la posizione della dr.ssa Carbone Maria Antonietta, si evince che la stessa non ha ancora concluso il percorso formativo;

RITENUTO di dover provvedere alla rettifica del Decreto Dirigenziale n. 3 del 15/01/2018, relativamente all'inserimento nell'elenco dei medici ammessi all'espletamento della prova conclusiva II Sessione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017, per la dr.ssa Carbone Maria Antonietta;

VISTI:
- la DGR 591 del 25/10/2016, con la quale la Giunta Regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile della UOD "Personale del SSR" al dott. Gaetano Patrone;
- il DPGR n. 239 del 30/11/2016, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della UOD "Personale del SSR" al Dott. Gaetano Patrone;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di P.O. dell'U.O.D. 10 Personale SSR e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere alla rettifica del Decreto Dirigenziale n. 3 del 15/01/2018, relativamente alla posizione della dr.ssa Carbone Maria Antonietta che non avendo ancora completato il percorso formativo non potrà sostenere la prova finale II Sessione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017, fissata per la data 29/01/2018;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ed al BURC per la pubblicazione.

- dr. Gaetano Patrone -

Decreto Dirigenziale n. 6 del 26/01/2018

Direzione Generale 4 - Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Approvazione e pubblicazione graduatoria provvisoria degli ammessi e degli esclusi dalle assegnazioni per trasferimento delle carenze di Assistenza Primaria e di Continuita' Assistenziale relative all'anno 2016. Con allegati.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con D.D. n. 16 del 06.10.2017 pubblicato sul B.U.R.C. n. 74 del 09.10.2017 sono state pubblicate le zone carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale relative all'anno 2016;
b. che con D.D. n. 17 del 18.10.2017 pubblicato sul BURC n. 76 del 23.10.2017 sono stati rettificati i presidi di Continuità Assistenziale dell'Asl Napoli 3 Sud;
c. che con successivo D.D. n. 20 pubblicato sul BURC n. 84 del 20.11.2017 sono state annullate le zone carenti di Continuità Assistenziale per la sanità penitenziaria delle Aziende di Benevento e di Napoli 2 Nord e contestualmente integrate due zone carenti di Assistenza Primaria (Quarto e Pozzuoli con apertura studio a Licola Mare) e rettificato il presidio di C.A. anziché Procida in Ischia;

VISTO:

a. l'art. 34 e l'art. 63 dell'A.C.N. di Medicina Generale vigente;

PRESO ATTO:

a. che dall'esame effettuato in merito ad ogni singola domanda risultano ammissibili le domande di cui agli allegati n. 1 e n. 2, mentre sono escluse le domande di cui all' allegato n. 3;

CONSIDERATO:

a. che eventuali ricorsi e/o integrazioni sono ammessi entro **15** (quindici) giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente atto **solo ed esclusivamente tramite pec all'indirizzo di posta elettronica: medicinagenerale@pec.regione.campania.it**;
b. che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito Internet della Regione delle graduatorie provvisorie e degli elenchi provvisori degli esclusi **costituisce notifica agli aspiranti** sui quali incombe l'onere di verificare la presenza del proprio nominativo in dette graduatorie ai fini di un eventuale ricorso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile dell'UOD 03 Assistenza Territoriale

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di approvare e pubblicare le graduatorie provvisorie dei medici ammessi (Allegati n.1 e n. 2) e dei medici esclusi (Allegato n. 3) dalla partecipazione alle assegnazioni per trasferimento degli incarichi di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale anno 2016 parti integranti del presente decreto;
2. di disporre che eventuali ricorsi e/o integrazioni da parte degli interessati devono essere presentati **esclusivamente a mezzo pec** entro il termine di giorni **15** (quindici) dalla pubblicazione del presente decreto al seguente indirizzo di posta elettronica: **medicinagenerale@pec.regione.campania.it**
3. di trasmettere il presente atto con allegati al B.U.R.C. per la pubblicazione e l'inserimento sul sito internet www.regione.campania.it; ;
4. di dare idonea informativa a tutte le AA.SS.LL. nonché a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania circa la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania.

Avv. Antonio Postiglione

GRADUATORIA PROVVISORIA TRASFERIMENTI ASSISTENZA PRIMARIA ANN0 2016

POS.	MESI	COGNOME/NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROVENIENZA REGIONE/AA.SS.LL.	PROVENIENZA AMBITO
1	**530**	TOCE ROCCO	25/06/1956	CALVELLO	FUORI REGIONE	POTENZA
2	**420**	MARSILIO ANTONIO	01/05/1955	SUCCIVO	NAPOLI 2 NORD	QUARTO
3	**340**	DE MICHELE LUIGI	30/04/1959	AVERSA	NAPOLI 2 NORD	VILARICCA
4	**228**	GRAZIOSETTO RITA	26/11/1958	MASSA LUBRENSE	NAPOLI 1 CENTRO	NAPOLI
5	**226**	CORRADO ANNAMARIA	22/07/1955	AVERSA	CASERTA	TEVEROLA
6	**180**	CICALESE ANTONIO	27/07/1966	PORTOMANTOVANO	FUORI REGIONE	MANTOVA
7	**174**	PAGANO GIUSEPPINA	03/01/1959	AVERSA	NAPOLI 2 NORD	VILLARICCA
8	**172**	PARISI ANTONIO	27/01/1963	ISCHIA	NAPOLI 2 NORD	ISCHIA
9	**168**	SCOPPA CONCETTA	28/05/1965	ANACAPRI	BENEVENTO	TELESE
10	**166**	FRATTOLUSO MARIA GRAZIA	18/08/1958	AVERSA	NAPOLI 2 NORD	MELITO
11	**166**	GUARINO GIUSEPPINA	14/01/1958	FRIGNANO	CASERTA	SANT'ARPINO
12	**164**	COPPOLA RAFFAELE	19/01/1967	NOCERA INFERIORE	FUORI REGIONE	BRESCIA
13	**164**	DE CRESCENZO GIUSEPPE	18/10/1966	SANTA MARIA C.V.	CASERTA	MARCIANISE
14	**164**	ESPOPSITO ENZO	11/04/1960	ROCCADASPIDE	SALERNO	ROCCADASPIDE
15	**162**	LA VECCHIA ARMIDA *(Partecipa solo per le zone carenti di Quarto e Pozzuoli)	20/01/1966	SPASTORANO	CASERTA	SPARANISE
16	**162**	BIACO NICOLANA	24/06/1962	AVELLA	AVELLINO	MONTEFORTE
17	**162**	PALUMBO ANTONIO	21/03/1961	PORTICI	SALERNO	CAPACCIO-PESTUM

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA TRASFERIMENTI ASSISTENZA PRIMARIA ANN0 2016

POS.	MESI	COGNOME/NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROVENIENZA REGIONE/AA.SS.LL.	PROVENIENZA AMBITO
18	**160**	SAVOIA MICHELE	12/05/1962	SANT'ARPINO	NAPOLI 2 NORD	FRATTAMINORE
19	**158**	VITOLO ANTONIO	12/11/1961	OLEVANO SUL TUSCIANO	SALERNO	BELLIZZI
20	**156**	STRANGES SAVERIO	19/03/1975	CASERTA	FUORI REGIONE	GHEDI BRESCIA
21	**142**	ADINOLFI LUIGI	12/03/1979	QUARTO	FUORI REGIONE	BRESCIA
22	**142**	ASTARITA GIOVANNI	03/09/1974	NAPOLI	FUORI REGIONE	BRESCIA
23	**120**	CICALE ANTONELLA MARIA ILARIA	20/01/1981	POZZUOLI	FUORI REGIONE	PEGOGNAGA
24	**118**	ESPOSITO FELICE	31/10/1978	MARIGLIANELLA	FUORI REGIONE	BRESCIA
25	**117**	TORRE CLAUDIO	28/01/1961	VOLLA	NAPOLI 1 CENTRO	NAPOLI
26	**115**	PAGANO PATRIZIA	19/04/1963	QUADRELLE	SALERNO	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO
27	**113**	TELESCO MARIO	07/07/1969	NAPOLI	NAPOLI 3 SUD	POMIGLIANO D'ARCO
28	**100**	IOVINO VINCENZO	20/08/1974	ARZANO	FUORI REGIONE	ALESSANDRIA
29	**96**	DEL VERME GIOVANNA	10/11/1963	MONTOPOLI VAL D'ARNO	FUORI REGIONE	EMPOLI
30	**94**	PERSICO PASQUALE	10/12/1963	AVERSA	CASERTA	AVERDA
31	**90**	CAMUSO PIETRO	28/03/1965	ROCCAMONFINA	CASERTA	GALLUCCIO
32	**90**	MAURIELLO SABATO	18/02/1965	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI 3 SUD	SANT'ANTONIO ABATE
33	**88**	FERRANTE CESARIO	24/05/1970	CESA	CASERTA	ORTA DI ATELLA
34	**88**	FORTE LUIGI	15/04/1966	NOCERA INFERIORE	SALERNO	ROCCAPIEMONTE
35	**88**	IACULLO ALBERTO	04/10/1958	SANTA MARIA C.V.	CASERTA	ORTA DI ATELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA TRASFERIMENTI ASSISTENZA PRIMARIA ANN0 2016

POS.	MESI	COGNOME/NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	PROVENIENZA REGIONE/AA.SS.LL.	PROVENIENZA AMBITO
36	**76**	SINISCALCHI ANIELLO	10/05/1966	STRIANO	AVELLINO	MONTEFORTE IRPINO
37	**74**	GUERCIA MICHELE	05/04/1956	CERCOLA	NAPOLI 3 SUD	SANT'AGNELLO
38	**58**	MIGLIETTA ANTONIO	30/09/1963	NAPOLI	SALERNO	ANGRI
39	**58**	SCOGNAMIGLIO DIEGO	20/06/1955	NAPOLI	NAPOLI 2 NORD	CASANDRINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

GRADUATORIA PROVVISORIA TRASFERIMENTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2016

POS.	MESI	COGNOME/NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	REGIONE DI PROVENIENZA	AA.SS.LL. DI PROVENIENZA
1	**626**	GIUGLIANO EMILIO	18/01/1959	POGGIOMARINO	BASILICATA	POTENZA
2	**526**	TACCONE ANNA	14/11/1962	CALVELLO	BASILICATA	POTENZA
3	**526**	LOGUERCIO TERESA	27/02/1961	BATTIPAGLIA	BASILICATA	POTENZA
4	**526**	DE ANGELIS PASQUALE	21/05/1958	MERCATO SAN SEVERINO	BASILICATA	POTENZA
5	**478**	ARGENTO ROBERTO	05/04/1961	BATTIPAGLIA	BASILICATA	MATERA
6	**460**	VERDEROSA ROCCO	09/08/1954	GENZANO DI LUCANIA	CAMPANIA	SALERNO
7	**406**	BITONTE GENEROSO GIUSEPPE	25/04/1956	VALSINNI	BASILICATA	MATERA
8	**404**	TRAPANESE STEFANIA	04/02/1967	SALERNO	BASILICATA	POTENZA
9	**332**	SAVIANO GIULIANA	29/01/1959	BACOLI	CAMPANIA	NAPOLI 3 SUD
10	**330**	CIOCIANO RENATO	28/10/1967	MONTECORVINO PUGLIANO	BASILICATA	POTENZA
11	**330**	MIGLIETTA ANTONIO	30/09/1963	NAPOLI	CAMPANIA	SALERNO
12	**330**	BERARDINO SABINO	01/07/1960	SALERNO	BASILICATA	POTENZA
13	**330**	MOSCARELLA FRANCO	10/02/1957	TEGGIANO	BASILICATA	POTENZA
14	**330**	GAGLIARDI MARIO	03/03/1953	TEGGIANO	BASILICATA	POTENZA
15	**302**	SACCO MAURIZIO	18/06/1963	TEGGIANO	BASILICATA	POTENZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

GRADUATORIA PROVVISORIA TRASFERIMENTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2016						
POS.	**MESI**	**COGNOME/NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**REGIONE DI PROVENIENZA**	**AA.SS.LL. DI PROVENIENZA**
16	**302**	BARONE EMILIO	27/03/1963	MONTORO	BASILICATA	LAGONEGRO
17	**274**	CAPOBIANCO AMALIA	21/09/1961	BENEVENTO	BASILICATA	POTENZA
18	**264**	POSSIDENTE MARISA	10/10/1962	MARANO DI NAPOLI	PUGLIA	FOGGIA
19	**256**	BOTTA SALVATORE	22/06/1965	SALERNO	BASILICATA	POTENZA
20	**256**	FEDERICO OSCAR ANTONIO	24/04/1957	TEGGIANO	BASILICATA	LAGONEGRO
21	**256**	CAROTENUTO ANIELLO	09/01/1957	TERZIGNO	BASILICATA	POTENZA
22	**254**	DI RIENZO MARIO	13/08/1965	CAIAZZO	TOSCANA	EMPOLI
23	**252**	LANNI ANNAMARIA	08/03/1969	CERVINARA	TOSCANA	FIRENZE
24	**242**	CAVALLO ANTONIO	10/01/1962	OLEVANO SUL TUSCIANO	BASILICATA	POTENZA
25	**236**	DI SIVO DOMENICO	23/06/1960	MARCIANISE	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
26	**234**	DE LUCA CARMINE	02/12/1960	SALERNO	BASILICATA	POTENZA
27	**233**	BONCINO ROSA	25/05/1965	AVERSA	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
28	**232**	PAGANO PATRIZIA	19/04/1963	QUADRELLE	CAMPANIA	SALERNO
29	**230**	TANZILLO ANTONELLO	02/07/1967	CIMITILE	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
30	**230**	MEO FELICE	26/08/1963	CIMITILE	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

GRADUATORIA PROVVISORIA TRASFERIMENTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2016						
POS.	**MESI**	**COGNOME/NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**REGIONE DI PROVENIENZA**	**AA.SS.LL. DI PROVENIENZA**
31	**230**	ARIOLA LUCA	04/08/1963	SCISCIANO	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
32	**230**	ALTIERI GIOVANNA	04/11/1955	EBOLI	CAMPANIA	SALERNO
33	**230**	DE LUCA PASQUALE MICHELE FRANCESCO	28/08/1955	CICCIANO	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
34	**228**	SILVESTRINO FRANCESCO	30/09/1961	MARIGLIANO	CAMPANIA	NAPOLI 3 SUD
35	**224**	DE ANGELIS TOMMASO	27/04/1961	VAIRANO PATENORA	CAMPANIA	NAPOLI 1 CENTRO
36	**220**	POLINO DANTE	23/08/1949	NAPOLI	BASILICATA	POTENZA
37	**218**	D'AVANZO DOMENICO	12/01/1959	ARIENZO	CAMPANIA	SALERNO
38	**218**	BISOGNO ANTONIO	30/10/1957	EBOLI	BASILICATA	POTENZA
39	**218**	MARANDINO MATILDE	29/08/1956	SALERNO	BASILICATA	POTENZA
40	**214**	SARRAPOCHIELLO ANGELAMARIA	11/07/1972	SAN LORENZO MAGGIORE	TOSCANA	PISTOIA
41	**200**	SUSIA PIETRO	21/08/1957	CASERTA	LOMBARDIA	LUINO
42	**181**	RICCIARDI ANTONIO	10/04/1971	SARNO	CAMPANIA	SALERNO
43	**180**	BELLOMUNNO GILDA	21/07/1961	CASTELCAMPAGNANO	BASILICATA	VENOSA
44	**180**	NAPPO ALDO	05/02/1956	MONTECORVINO ROVELLA	BASILICATA	POTENZA
45	**177**	NOLA FERNANDA	28/04/1955	FIUMICINO	LAZIO	GMG LAZIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

GRADUATORIA PROVVISORIA TRASFERIMENTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2016						
POS.	**MESI**	**COGNOME/NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**REGIONE DI PROVENIENZA**	**AA.SS.LL. DI PROVENIENZA**
46	**173**	LONGO ROBERTO	02/04/1966	NAPOLI	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
47	**168**	PETRONZIO EDGARDO	10/04/1974	SAN GIUSEPPE VES.	CAMPANIA	NAPOLI 3 SUD
48	**168**	MANCINO GIOVANNI	01/07/1963	MELIZZANO	CAMPANIA	BENEVENTO
49	**166**	SIRIGNANO ANTONIO	27/10/1968	NOLA	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
50	**157**	ESPOSITO ENZO	11/04/1960	ROCCADASPIDE	CAMPANIA	SALERNO
51	**156**	TARANTINO ANNUNZIATA	28/12/1960	MARIGLIANO	TOSCANA	GROSSETO
52	**151**	DE MAIO SALVATORE	30/10/1960	NAPOLI	CAMPANIA	SALERNO
53	**144**	CALDIERI ERASMO	16/11/1971	SAN GIORGIO A CREMANO	TOSCANA	GROSSETO
54	**141**	CATALANO DANIELE	21/10/1974	MARCIANISE	LAZIO	FROSINONE
55	**131**	MARZULLO RAFFAELA	26/02/1967	ACERRA	CAMPANIA	NAPOLI 3 SUD
56	**128**	DANZA GIUSEPPINA	22/11/1958	NOLA	CAMPANIA	NAPOLI 3 SUD
57	**127**	GUERRIERO VIRGINIA	01/11/1969	NAPOLI	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
58	**127**	MIGNONE UGO FRANCESCO	01/04/1957	NAPOLI	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
59	**127**	DE LUCA TIZIANA	30/12/1956	NAPOLI	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
60	**124**	MATRONE ANNUNZIATA	19/03/1955	TORRE ANNUNZIATA	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

GRADUATORIA PROVVISORIA TRASFERIMENTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2016						
POS.	**MESI**	**COGNOME/NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**REGIONE DI PROVENIENZA**	**AA.SS.LL. DI PROVENIENZA**
61	**122**	ESPOSITO FELICE	31/10/1978	MARIGLIANELLA	LOMBARDIA	BRESCIA
62	**120**	SCOGNAMIGLIO SALVATORE	09/06/1960	SAN GIORGIO A CREMANO	CAMPANIA	NAPOLI 3 SUD
63	**120**	CASTALDO ANDREA	27/03/1951	SAN PAOLO BEL SITO	CAMPANIA	NAPOLI 3 SUD
64	**116**	CICALE ANTONELLA MARIA ILARIA	20/10/1981	POZZUOLI	LOMBARDIA	SUZZARA-MARTOVA
65	**113**	SCARPITTA MARIA TERESA	05/06/1964	NAPOLI	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
66	**113**	DORSA DELFINA	09/02/1960	NAPOLI	NAPOLI 2 NORD	ARZANO
67	**108**	PALMIERI MARIA	07/01/1970	SAN GIORGIO A CREMANO	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
68	**108**	INGENITO ANTONIETTA	09/05/1967	PORTICI	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
69	**108**	FALCADE MASSIMO	01/12/1965	CASORIA	UMBRIA	Umbria 1
70	**106**	VECCHIONE FEDERICO	05/04/1973	NOLA	CAMPANIA	SALERNO
71	**106**	MALLARDO GIUSEPPE	27/01/1971	VILLARICCA	EMILIA ROMAGNA	PIACENZA
72	**104**	SILVESTRO STEFANIA	19/05/1974	ERCOLANO	LOMBARDIA	VARESE
73	**102**	DI MASI CLAUDIO	27/12/1977	AFRAGOLA	PIEMONTE	ALESSANDRIA
74	**102**	SAVIANO RAFFAELE	22/12/1973	ACQUI TERME	PIEMONTE	ALESSANDRIA
75	**102**	MARRAS SERGIO	08/11/1958	CAIVANO	PIEMONTE	ALESSANDRIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA PROVVISORIA TRASFERIMENTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2016						
POS.	**MESI**	**COGNOME/NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**REGIONE DI PROVENIENZA**	**AA.SS.LL. DI PROVENIENZA**
76	**100**	NAPOLEONE FRANCESCO	17/06/1972	NAPOLI	LOMBARDIA	ATS BRIANZA
77	**100**	ANNUNZIATA ILARIA RAFFAELLA	16/01/1972	NAPOLI	LOMBARDIA	aATS BRIANZA
78	**100**	PICCIRILLO RAFFAELE	08/06/1964	NAPOLI	LOMBARDIA	VARESE
79	**98**	CASOLA BENIAMINO	19/05/1979	NAPOLI	EMILIA ROMAGNA	PIACENZA
80	**98**	ARGENIO ALESSIO	01/03/1978	VILLARICCA	EMILIA ROMAGNA	PIACENZA
81	**98**	TUCCI SALVATORE	09/08/1962	SANT'ANASTASIA	PIEMONTE	TORINO
82	**98**	DE MAIO DARIO	08/12/1952	NAPOLI	PIEMONTE	TORINO
83	**96**	PALMIERO MAURO	17/10/1978	MACERATA CAMPANIA	EMILIA ROMAGNA	EMILIA ROMAGNA
84	**96**	MOSCARIELLO MARILENA	12/07/1958	SARNO	LAZIO	FROSINONE
85	**90**	BIONDI IVANA	05/02/1963	CASERTA	LOMBARDIA	VARESE
86	**88**	FOLLIERO ALESSANDRO	07/08/1954	SALERNO	LOMBARDIA	BERGAMO
87	**88**	SOMMA LUIGI	27/03/1954	MERCATO SAN SEVERINO	LOMBARDIA	BERGAMO
88	**82**	TOMASSETTI MARIAGIOIA	07/12/1975	RAVISCANINA	LOMBARDIA	VARESE
89	**82**	DIOMAJUTA ANTONIO	09/051975	CASERTA	PUGLIA	FOGGIA
90	**80**	FATTORUSO FRANCESCO	09/11/1971	LETTERE	VENETO	VENEZIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

GRADUATORIA PROVVISORIA TRASFERIMENTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2016						
POS.	**MESI**	**COGNOME/NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**REGIONE DI PROVENIENZA**	**AA.SS.LL. DI PROVENIENZA**
91	**74**	MARENNA ANNAMARIA	18/02/1981	FAICCHIO	PUGLIA	FOGGIA
92	**72**	MASSA OLIMPIA * (Partecipa solo per Ischia)	08/04/1968	BACOLI	LOMBARDIA	MONZA
93	**72**	DEL VERME GIOVANNA	10/11/1963	MONTOPOLI VAL D'ARNO	TOSCANA	EMPOLI
94	**60**	ASSALONE GIUDITTA	10/03/1975	SAN GREGORIO MATESE	CAMPANIA	NAPOLI 2 NORD
95	**60**	D'ONOFRIO RITA	02/01/1957	MONTESARCHIO	CAMPANIA	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

ELENCO ESCLUSI TRASFERIMENTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNO 2016

N.	COGNOME/NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	QUAGLIOTTI GIOVANNI	20/04/1963	CASTELLAMMARE DI STABIA	ANZIANITA' INSUFFICIENTE
2	BARRETTA VINCENZO	04/01/1959	GIUGLIANO	ANZIANITA' INSUFFICIENTE

ELENCO ESCLUSI TRASFERIMENTI ASSISTENZA PRIMARIA ANNO 2016

N.	COGNOME/NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	D'ANGIO' MARIA	09/10/1963	PIGNATARO MAGGIORE	ANZIANITA' INSUFFICIENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 26 del 23/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 ART. 249 APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNICO DI BONIFICA E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DEI RELATIVI INTERVENTI CONCERNENTI IL PUNTO VENDITA CARBURANTI ESSO N° 6650, UBICATO IN TORRE ANNUNZIATA (NA) - A3 TORRE ANNUNZIATA EST.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che gli artt. 239 e ss. del titolo V parte IV del D.lgs. n. 256/06 "Norme in materia ambientale" disciplinano la bonifica dei siti contaminati;

b) che questa Unità Operativa Dirigenziale – autorizzazioni ambientali e rifiuti – Napoli, è competente per l'approvazione dei Piani di Caratterizzazione e dei progetti operativi di bonifica e/o messa in sicurezza permanente, i cui siti ricadono nel territorio della Provincia di Napoli;

c) che questa U.O.D. con D.D. n. 123 del 10/03/2015, approvava il Piano di Caratterizzazione del sito potenzialmente contaminato relativo al P.V.C. ESSO 6650 ubicato in Torre Annunziata (NA) - A3 Torre Annunziata Est;

d) che, questa U.O.D., con nota acquisita al prot. n.017945 del 12/01/2016 comunicava alla soc. Esso Italiana s.r.l. che poteva avvalersi della procedura semplificata prevista dal D.M. 31/2015.

RILEVATO

a) che la società Golder Associates s.r.l., per conto della soc. ESSO Italiana s.r.l., con nota acquisita al prot. n.173913 del 09/03/2017 trasmetteva il "Progetto Unico di Bonifica comprensivo di Analisi di Rischio", per il sito de quo;

b) che la Conferenza di Servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 270997 del 12/04/2017, iniziata e conclusasi il giorno 16/05/2017, approvava, con prescrizioni, il progetto Unico di Bonifica, comprensivo di Analisi di Rischio, per il Punto Vendita di colori ESSO 6650 sito sulla A3 Torre Annunziata Est nel comune di Torre Annunziata, oggetto di procedura ambientale e disponeva un intervento di bonifica, come da progetto presentato, prescrivendo la presentazione di un piano di monitoraggio delle acque di falda dai punti di conformità individuati;

c) che questa U.O.D. , per mero errore materiale, inviava la nota prot. 794655 del 01/12/2017, che, con il presente decreto; si ritiene revocata;

PRESO ATTO

a) che l'ASL NA 3 Sud esprimeva, in quella sede , il proprio parere favorevole, condividendo le prescrizioni dell'ARPAC e ribadendo alla società esecutrice dei lavori, di porre attenzione per lo spolverio dei materiali di scavo durante le operazioni;

b) che l'ARPAC, con nota prot. n. 0029126/2017 del 16/05/2017, acquisita in pari data prot. n. 2017.0347792 dichiarava di condividere, con prescrizioni, la scelta della tecnica di bonifica adottata;

c) che la Città Metropolitana di Napoli, con nota acquista al prot. n. 630504 del 26/09/2017, esprimeva il proprio parere favorevole al Piano di Monitoraggio della acque sotterranee presentato dalla società Golder Associates s.r.l., per conto della soc. ESSO Italiana s.r.l.

d) che il Comune di Torre Annunziata, sebbene regolarmente invitato, non partecipava alla Conferenza, né trasmetteva il proprio parere, per cui si ritiene acquisito il relativo assenso, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 della L.241/90 e ss.mm.ii.;

e) che con nota acquista al prot. n. 712871 del 30/10/2017, la soc. Golder Associates s.r.l., per conto della soc. Esso Italiana s.r.l. sollecitava l'emissione della determina dirigenziale di approvazione del P.U.B. e del Piano di Monitoraggio.

RITENUTO
di approvare, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri acquisiti, anche per "fictio iuris", il Progetto Unico di Bonifica, presentato dalla soc. Golder Associates s.r.l., per conto della soc. ESSO Italiana s.r.l. per il P.V. Carburanti Esso 6650 ubicato sulla A3 Torre Annunziata Est nel comune di Torre Annunziata (NA)
VISTI

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- la DGR 418/2012 modificata con DGR n. 528/2012;
- la DGR n.141 del 28/03/2015;
- il DPGR n.85 del 29/04/2015;
- il DGR n. 757 del 20/12/2016;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla UOD e della proposta del R.d.P. dr. Gaetano Bocchetti, di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di
APPROVARE
sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri acquisiti, il Progetto Unico di Bonifica presentato dalla società Golder Associates s.r.l. per conto della soc. ESSO, con nota acquisita al prot. n.173913 del 09/03/2017 per il P.V. Carburanti Esso 6650 ubicato sulla A3 Torre Annunziata Est, nel comune di Torre Annunziata (NA);

1. **AUTORIZZARE** la soc. ESSO Italiana s.r.l. all'esecuzione delle opere e degli interventi previsti dal Progetto Unico di Bonifica, di cui al punto precedente.

2. **PRECISARE** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.Lgvo 152/06 e ss.mm.ii., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla Bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta, da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori.

3. **PRESCRIVERE** che prima dell'inizio degli interventi di bonifica, la società Esso Italiana s.r.l. è obbligata a presentare a questa U.O.D., ai sensi dell'art. 242 comma VII del D.Lgs 152/2006, apposita polizza fidejussoria a garanzia del completamento e della corretta esecuzione degli interventi medesimi, che dovrà espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità di 1 anno in più rispetto la durata dell'intervento e deve essere prestata a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, per un importo garantito pari al 50% del costo dell'intervento, costo che dovrà essere autocertificato dal legale rappresentante della Società, ai sensi del D.P.R. 445/200.

4. I lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e dovranno concludersi entro e non oltre 6 mesi dalla data di emissione del presente provvedimento, salvo richiesta di proroga debitamente motivata.

5. **DARE ATTO** che la Città Metropolitana di Napoli e l'ARPAC, in ottemperanza all'art. 248 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., procederanno al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica.

6. **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla ESSO Italiana s.r.l. Via Castello della Magliana n. 25 – Roma.

7. **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla U.O.D. Bonifiche (50-06-14), alla Città Metropolitana, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli, all'ASL NA 3 Sud,alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorno dalla sua notifica.

Dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 18 del 25/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO DI "MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO RIFIUTI INERTI SITO IN VIA S. LEONARDO 147 NEL COMUNE DI SALERNO" PROPOSTO DALLA EREDI DI APICELLA ANTONIO DI APICELLA EMILIO COSIMO & C. S.N.C. - CUP 8038.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "*short list*" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "*short list*" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 185522 del 14/03/2017 contrassegnata con CUP 8038, la Eredi di Apicella Antonio di Apicella Emilio Cosimo & C S.n.c., con sede in Salerno alla via S. Leonardo n. 147, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Modifica sostanziale impianto di messa in riserva e recupero rifiuti inerti sito in Via S. Leonardo 147 nel Comune di Salerno*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa Maria Assunta Santangelo e dalla dott.ssa Stefania Coraggio, iscritte alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 217228 del 24/03/2017, la Eredi di Apicella Antonio di Apicella Emilio Cosimo & C S.n.c. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 284674 del 19/04/2017, n. 348681 del 16/05/2017 e n. 357726 del 19/05/2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 12/12/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*decide che **l'istanza è improcedibile** in quanto risultano mancanti i presupposti amministrativi necessari all'istruttoria del progetto visto che, con specifico riferimento alla connessione delle attività di trattamento rifiuti dell'impianto con l'attività di cava, viene riferito che "… ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.54/85 le aree di cava, anche abusive, sono sottoposta ad un particolare regime di destinazione d'uso, strettamente connesso e correlato all'attività estrattiva e pertanto finché non verrà effettuato, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.54/85, l'estinzione del sito di cava, l'area non può assumere destinazione d'uso diversa". Tutt'oggi, a norma delle vigenti disposizioni normative, è ancora valido quanto sostenuto, correttamente, dal Genio Civile di Salerno nella nota appena citata. Lo status amministrativo in cui versa la cava in questione non ha subito variazioni neanche dopo che, su prescrizione dettata in sede di Conferenza dei Servizi – volta all'ottenimento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera - dal rappresentante del Genio Civile di Salerno la Ditta ha recintato l'area di cava.*
La presenza di qualsivoglia attività all'interno di un perimetro di cava, vede l'insorgere di una

violazione del co.3 dell'art.5 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., visto che l'autorizzazione che viene rilasciata agli esercenti coinvolge anche gli impianti presenti nel perimetro di cava e di pertinenza ad essa. A supporto di tale determinazione si riferisce la Sentenza n. 4423/2014 con cui il Consiglio di Stato dichiara che, così come riportato nell'art. 5 comma 3, L.R. n. 54/1985 "… i connessi impianti di trattamento di materiale ubicati dentro il perimetro della cava" sono ricompresi nel titolo autorizzativo alla coltivazione della cava.
Inoltre, si è rilevato che non esiste alcuna Delibera di Giunta Comunale che autorizza il cambio di destinazione d'uso attualmente presente sull'area di cava e, pertanto, un impianto di rifiuti non può esistere in un'area definita quale Zona Agricola E. La Ditta Eredi Apicella Snc, per poter esercire l'attività in oggetto, avrebbe dovuto effettuare variante al piano regolatore ancor più perché tale attività non si configura come attività annessa ad attività di cava ma è identificabile come attività industriale s.s. che non può essere esperita su un'area identificata urbanisticamente come "Zona agricola".
Con nota prot. reg. 291461 del 28.04.2016, la UOD Gestione tecnico – amministrativa delle cave, miniere, torbiere e geotermia che, ha precisato che "… all'interno del perimetro di cava è consentita la presenza soltanto di impianti ed immobili che siano funzionalmente connessi all'attività estrattiva della cava stessa, in quanto strutture individuabili come pertinenze di cava ai sensi della vigente normativa di settore" così come derivante dalla L.R. n.54/85 s.m.i., R.D. n.1443/1927, DPR n.128/1959, D.Lgs. 624/1996 dalla Direttiva prot. n. 40166 del 16.01.2009, Direttiva prot. n. 231833 del 29.03.2013. nella medesima nota si riferisce che "… è evidente che gli impianti di trattamento rifiuti, non essendo manufatti funzionalmente connessi all'attività estrattiva e, quindi, pertinenze di cava potranno essere realizzati all'interno delle stesse soltanto a completamento del programma di ricomposizione ambientale e ad avvenuta dichiarazione di estinzione della cava ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.54/85 s.m.i.";

b. che l'esito della Commissione del 12/12/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. - al proponente Eredi di Apicella Antonio di Apicella Emilio Cosimo & C S.n.c. con nota prot. reg. n. 8309 del 05/01/2018;

c. che il proponente Eredi di Apicella Antonio di Apicella Emilio Cosimo & C S.n.c. non ha prodotto, nei termini di cui al citato art. 10 bis della L. n. 241/90 – osservazioni al parere espresso dalla Commissione nella seduta del 12/12/2017;

d. che la Eredi di Apicella Antonio di Apicella Emilio Cosimo & C S.n.c. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 22/02/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;

- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 12/12/2017, parere di improcedibilità relativamente all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale proposta dalla Eredi di Apicella Antonio di Apicella Emilio Cosimo & C S.n.c. - con sede in Salerno alla via S. Leonardo n. 147 - per il progetto di "*Modifica sostanziale impianto di messa in riserva e recupero rifiuti inerti sito in Via S. Leonardo 147 nel Comune di Salerno*" in quanto risultano mancanti i presupposti amministrativi necessari all'istruttoria del progetto visto che, con specifico riferimento alla connessione delle attività di trattamento rifiuti dell'impianto con l'attività di cava, viene riferito che "… ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.54/85 le aree di cava, anche abusive, sono sottoposta ad un particolare regime di destinazione d'uso, strettamente connesso e correlato all'attività estrattiva e pertanto finché non verrà effettuato, ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.54/85, l'estinzione del sito di cava, l'area non può assumere destinazione d'uso diversa". Tutt'oggi, a norma delle vigenti disposizioni normative, è ancora valido quanto sostenuto, correttamente, dal Genio Civile di Salerno nella nota appena citata. Lo status amministrativo in cui versa la cava in questione non ha subito variazioni neanche dopo che, su prescrizione dettata in sede di Conferenza dei Servizi – volta all'ottenimento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera - dal rappresentante del Genio Civile di Salerno la Ditta ha recintato l'area di cava.
   La presenza di qualsivoglia attività all'interno di un perimetro di cava, vede l'insorgere di una violazione del co.3 dell'art.5 della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., visto che l'autorizzazione che viene rilasciata agli esercenti coinvolge anche gli impianti presenti nel perimetro di cava e di pertinenza ad essa. A supporto di tale determinazione si riferisce la Sentenza n. 4423/2014 con cui il Consiglio di Stato dichiara che, così come riportato nell'art. 5 comma 3, L.R. n. 54/1985 "… i connessi impianti di trattamento di materiale ubicati dentro il perimetro della cava" sono ricompresi nel titolo autorizzativo alla coltivazione della cava.
   Inoltre, si è rilevato che non esiste alcuna Delibera di Giunta Comunale che autorizza il cambio di destinazione d'uso attualmente presente sull'area di cava e, pertanto, un impianto di rifiuti non può esistere in un'area definita quale Zona Agricola E. La Ditta Eredi Apicella Snc, per poter esercire l'attività in oggetto, avrebbe dovuto effettuare variante al piano regolatore ancor più perché tale attività non si configura come attività annessa ad attività di cava ma è identificabile come attività industriale s.s. che non può essere esperita su un'area identificata urbanisticamente come "Zona agricola".
   Con nota prot. reg. 291461 del 28.04.2016, la UOD Gestione tecnico – amministrativa delle cave, miniere, torbiere e geotermia che, ha precisato che "… all'interno del perimetro di cava è consentita la presenza soltanto di impianti ed immobili che siano funzionalmente connessi all'attività estrattiva della cava stessa, in quanto strutture individuabili come pertinenze di cava ai sensi della vigente normativa di settore" così come derivante dalla L.R. n.54/85 s.m.i., R.D. n.1443/1927, DPR n.128/1959, D.Lgs. 624/1996 dalla Direttiva prot. n. 40166 del 16.01.2009, Direttiva prot. n. 231833 del 29.03.2013. nella medesima nota si riferisce che "… è evidente che gli impianti di trattamento rifiuti, non essendo manufatti funzionalmente connessi all'attività estrattiva e, quindi, pertinenze di

cava potranno essere realizzati all'interno delle stesse soltanto a completamento del programma di ricomposizione ambientale e ad avvenuta dichiarazione di estinzione della cava ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.54/85 s.m.i.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente Eredi di Apicella Antonio di Apicella Emilio Cosimo & C S.n.c.;
   3.2 alla Provincia di Salerno;
   3.3 al Comune di Salerno;
   3.4 alla UOD 50 06 15 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
   3.5 all'ARPAC;
   3.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 1 del 24/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020. TRASCINAMENTI PROGRAMMAZIONE 2007/2013 - PROROGA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE RENDICONTAZIONI A SALDO DEI PROGETTI OGGETTO DEL TRASCINAMENTO - A VALERE SULLA MISURA 111.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con DGR n. 464 del 19/10/2015 è stato conferito mandato al Presidente della Giunta Regionale ai fini della richiesta al Consiglio dei Ministri della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, e s.m.i., per gli interventi atmosferici dell'ottobre 2015 e ai conseguenti danni verificatisi nel territorio della regione Campania, con particolare riferimento alla provincia di Benevento;

b) che in data 6 novembre 2015 il Consiglio dei Ministri ha approvato la dichiarazione di stato di emergenza per far fronte ai danni causati dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nel territorio della Regione Campania (Provincia di Benevento e zone limitrofe) dal 14 al 20 ottobre 2015;

c) con DRD 2 del 22 gennaio 2016 e di rettifica DRD 3 del 02 febbraio 2016 sono stati identificati, tra l'altro, gli Organismi di Formazione e le risorse finanziarie oggetto di trascinamento sulla Programmazione del PSR Campania 2014/2020;

d) con DRD 62 del 3 maggio 2016 sono stati fissati i termini per il completamento delle attività oggetto di trascinamento a valere sulle misure 111 e 331 e la loro rendicontazione rispettivamente al 30/10/2016 e 30/11/2016;

e) con DRD 191 del 14 ottobre 2016, per i beneficiari delle misure 111 e 331 del PSR Campania 2007/2013 individuati dai DRD 02/2016 e 03/2016, è stata fissata una proroga dei termini stabiliti dal DRD 62/2016, consentendo il completamento delle attività e la loro rendicontazione rispettivamente al 30/11/2016 e al 20/12/2016;

f) con DRD 281 del 21 dicembre 2016, per i beneficiari delle misure 111 e 331 del PSR Campania 2007/2013 individuati dai DRD 02/2016 e 03/2016, è stata fissata una proroga dei termini di rendicontazione già stabiliti dal DRD 191/2016 al 30/11/2017

CONSIDERATO che:

a. tutti i corsi oggetto di trascinamento sono stati realizzati e regolarmente completati da Teleservizi SpA entro il termine previsto dal DRD 191/16 ma a causa della congiuntura economico-finanziaria che limita le possibilità di accesso al credito da parte delle aziende, sono pervenute specifiche richieste di proroga dei termini di rendicontazione onde consentire il completamento dei pagamenti e la conseguente rendicontazione delle attività realizzate

b. Teleservizi SpA, ha presentato, il 30/11/2017, un IV SAL pari ad euro 39.170,25 prot. RC 2017 n. 0791677, chiedendo contestualmente una ulteriore proroga dei termini di presentazione della rendicontazione a Saldo

c. il 29/12/2017, Teleservizi SpA ha presentato un V SAL pari ad euro 59.151,85 prot. RC 2017 n. 0852560

d. il 03/01/2018 Teleservizi SpA, a mezzo pec, ha reiterato la richiesta di proroga per la presentazione della rendicontazione a SALDO già presentata il 30/11/2017

e. con nota 0392952 del 05/06/2017 l'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014/2020 ha ribadito che è necessario assicurare che gli interventi si concludano in tempo utile onde consentire all'Organismo Pagatore di effettuare i pagamenti finali entro e non oltre il 30/06/2018 e che la chiusura dei progetti "in transizione" rileva ai fini della verifica del raggiungimento del target 2018 per l'assegnazione della riserva di performance

VISTO

il DRD 521 del 20/11/2015 ad oggetto Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007/2013 – Disposizioni finali;

RITENUTO opportuno, al fine di consentire una compiuta e armonica realizzazione in termini economici delle attività realizzate, di dover fissare per il beneficiario della misura 111 del PSR Campania 2007/2013 individuati dai DRD 02/2016 e 03/2016, una proroga dei termini stabiliti dal DRD 281/2016, consentendo di presentare SAL anche di importi minimi e la rendicontazione a saldo completa di tutta la documentazione e della relativa domanda di pagamento a SALDO senza possibilità di integrazione documentale entro il 10/06/2018 per consentire la chiusura delle operazioni da parte di AGEA entro la data fissata del 30/06/2018;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. fissare per il beneficiario della misura 111 del PSR Campania 2007/2013 Teleservizi SpA individuato dai DRD 02/2016 e 03/2016, una proroga dei termini di rendicontazione stabiliti dal DRD 281/2016, consentendo di presentare SAL anche di importi minimi e la rendicontazione a saldo completa di tutta la documentazione e della relativa domanda di pagamento a SALDO senza possibilità di integrazione documentale entro il 10/06/2018 per consentire la chiusura delle operazioni da parte di AGEA entro la data fissata del 30/06/2018;
2. per quanto non variato, si conferma quanto disposto con i DRD 191 del 14 ottobre 2016 e DRD 281 del 21/12/2016;
3. notificare il presente decreto al beneficiario della misura 111 del PSR Campania 2007/2013 di cui ai DRD 02/2016 e 03/2016 sopra citato;
4. disporre che il presente Decreto Dirigenziale venga inviato:
   - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - all' Ufficio della Programmazione Unitaria
   - all'Organismo Pagatore (Ag.E.A.) del PSR Campania 2007/2013;
   - all'Autorità di Gestione F.E.A.S.R.;
   - al Dirigente della UOD Supporto Autorità di Gestione FEASR;
   - al Dirigente della UOD Ufficio centrale controllo FEASR;
   - al Dirigente della UOD Sistemi informativi per l'agricoltura;
   - al Referente delle Misure del PSR 2007/2013 111 e 331;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III – Affari Generali – Archiviazioni Decreti Dirigenziali.

P A S S A R I

Decreto Dirigenziale n. 3 del 23/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

ART. 36 - L.R. 9.8.2012, N. 26 E S.M.I. - COMMI 2 E 3 "APPROVAZIONE DELLE INDICAZIONI OPERATIVE PER L'AMMISSIONE DEI CACCIATORI AGLI AMBITI TERRITORIALI DELLA CACCIA DELLA CAMPANIA - ANNATA VENATORIA 2018/2019". (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'articolo 36, comma 2, della L. R. 9.8.2012, n. 26, così come modificata dalla L.R. 6 settembre 2013, n. 12, tra l'altro, dispone gli adempimenti relativi all'ammissione dei cacciatori agli Ambiti Territoriali di Caccia regionali (A.T.C.), la cui domanda deve essere inoltrata ai competenti Uffici regionali dal primo febbraio fino al 31 marzo di ciascun anno*;*
b) il successivo comma 3 del cennato articolo 36, tra l'altro, stabilisce che la Giunta regionale deve determinare, per ciascun A.T.C., il numero dei cacciatori ammissibili, la sua ripartizione ed i criteri di priorità, supplementari a quelli stabiliti dalla Legge, per l'ammissione;
c) l'articolo 42, comma 2 della citata legge stabilisce, tra l'altro, che nelle more dell'approvazione del regolamento di attuazione si applicano le norme regolamentari attuative della legge regionale 8/1996, non in contrasto con la L. R. 26/2012;
d) tra i regolamenti di cui al punto precedente c'è anche il "*Nuovo regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.)"* emanato con D.P.G.R. n. 626/2003 e ss.mm.ii. che, tra l'altro, disciplina le modalità per l'ammissione dei cacciatori agli Ambiti Territoriali di Caccia regionali;

PRESO ATTO:

a) del documento "*Disposizioni attuative dell'articolo 36, comma 3 della Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s. m. i.*" approvato dalla Giunta Regionale, con deliberazione del 9.12.2013, n. 520;
b) del documento "*Indicazioni operative per l'ammissione dei cacciatori agli A.T.C. della Campania ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 3 della L.R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.",* approvato dal Direttore Generale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali con D.D. Del 24.01.2014, n. 199;
c) del documento "*Indicazioni operative per l'ammissione dei cacciatori agli A.T.C. della Campania ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 3 della L.R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.",* approvato dal Dirigente della ex Unità Operativa Dirigenziale 08 "Pesca, Acquicoltura e Caccia" con D.D. del 19.5.2015, n. 178;
d) *del* documento "*Indicazioni operative per l'ammissione dei cacciatori agli A.T.C. della Campania ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 3 della L.R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.",* approvato dal Dirigente della ex Unità Operativa Dirigenziale 08 "Pesca, Acquicoltura e Caccia" con D.D. del 29.11.2016, n. 2;
e) del documento "*Indicazioni operative per l'ammissione dei cacciatori agli A.T.C. della Campania ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 3 della L.R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.",* approvato dal Dirigente della ex Unità Operativa Dirigenziale 08 "Pesca, Acquicoltura e Caccia" con D.D. del 27.1.2017, n. 27;

RILEVATO che dall'annata venatoria 2009-2010 è in uso in regione una procedura telematica collegata al sito web *www.campaniacaccia.it* che agevola, tra l'altro, i cacciatori a presentare la richiesta di ammissione agli Ambiti Territoriali di Caccia della Campania, e le Istituzioni competenti a gestire il processo di istruttoria, formazione delle graduatorie ed ammissione;

RITENUTO pertanto di dover approvare un nuovo documento, per l'annata venatoria 2018/2019, che contenga norme e indicazioni operative per l'ammissione agli A.T.C. campani, anche utilizzando i citati strumenti informatici di semplificazione;

VISTO il documento predisposto dalla U.O.D. 04 "Ufficio Centrale Foreste e Caccia": **"**Indicazioni operative per l'ammissione dei Cacciatori agli A.T.C. della Campania annata

venatoria 2018/2019, ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 3 della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.**",** allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante**;**

VISTI:

- il Regolamento per la gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia campani (A.T.C.), emanato con D.P.G.R. n. 626/2003 e ss.mm.ii;
- l'art. 4 della L.R n. 24 del 29.12.2005;
- la L.R. 9 agosto 2012, n. 26;
- la L.R. 6 settembre 2013, n.12;
- la D.G. R. del 9.12.2013, n° 520;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 04 "*Ufficio Centrale Foreste e Caccia*"

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato ed approvato:

1. **di approvare** il documento "*Indicazioni operative per l'ammissione dei Cacciatori agli A.T.C. della Campania* ***annata venatoria 2018/2019****, ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 3 della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.*", allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante;

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito www.campaniacaccia.it ed inviato:

- ai Servizi Territoriali provinciali della Campania;
- ai Comitati di gestione degli A.T.C. della Campania;
- alla U.O.D. 40 03 05 Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la relativa pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione;
- alla U.O.D. 40 01 01

DELLA VALLE

Indicazioni operative per l'ammissione dei Cacciatori agli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) della Campania, annata venatoria 2018/2019, ai sensi dell'art. 36, commi 2 e 3 della L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i. .

Come è noto, l'articolo 36 della L.R. 9 agosto 2012, n. 26, così come modificato dalla L. R. 6 settembre 2013, n. 12, ai commi 2 e 3, disciplina l'accesso dei cacciatori, per l'esercizio dell'attività venatoria, negli Ambiti Territoriali di Caccia della Regione Campania.

La Giunta Regionale, con conseguente deliberazione del 9.12.2013, n. 520, recante "*L. R. 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i. - art. 36 - comma 3: adempimenti. Con allegati.*", tra l'altro, ha approvato il documento "*Disposizioni attuative dell'articolo 36, comma 3 della Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 e s.m.i.*".

Le funzioni delegate alle Province e alla Città Metropolitana di Napoli, ai sensi dell'articolo 8 della legge 26/2012, in materia di Caccia, sono state riallocate presso la Regione Campania, sulla scorta di Intese istituzionali, ai sensi della L.R. 9 novembre 2015, n. 14, di attuazione della c.d. Legge Del Rio.

In tale contesto, anche gli adempimenti connessi alle iscrizioni agli ambiti territoriali di caccia campani sono di competenza della Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - che opera attraverso i propri Uffici territoriali.

Con il presente documento si forniscono ai cacciatori, agli Uffici competenti della Regione Campania ed agli Organi di Gestione degli A.T.C. le indicazioni operative per la corretta ed uniforme applicazione delle disposizioni su richiamate.

Come indicato nel documento approvato con la succitata D.G.R 520/2013, il numero totale di cacciatori ammissibili in ciascun A.T.C. della Campania e la relativa sua ripartizione è definito nella seguente tabella:

Tabella 1)

ATC	Numero totale di cacciatori ammissibili	Numero di cacciatori ammissibili con residenza venatoria	Numero di cacciatori ammissibili nel territorio dell'ATC senza residenza venatoria, inclusi i cacciatori residenti fuori regione	Numero di cacciatori ammissibili senza residenza venatoria per l'esclusivo esercizio della caccia su avifauna migratoria
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)
AV	13.000	10.985	715 (*)	1.300
BN	10.521	7.300	2.169 (*)	1.052
CE	11.514	9.787	576 (*)	1.151
NA	4.010	3.463	146 (*)	401
SA	8.022	6.720	500 (*)	802
Aree contigue (**)	9.000	7.450	500 (*)	900
Totali	56.067	45.705	4.606 (*)	5.606

(*) in tale quota può confluire la disponibilità che residua da mancata assegnazione delle residenze venatorie

(**) in tale Ambito possono esercitare la caccia, ai sensi della normativa statale vigente, solo i cacciatori residenti nei comuni dell'area naturale protetta e dell'area contigua

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il medesimo documento, reintepretato sulla scorta alle disposizioni della L.R. 9 novembre 2015 n. 14, consente ai Comitati di gestione degli A.T.C. Campani di:

a) riservare, di concerto con gli Uffici regionali competenti per lo svolgimento degli esami di abilitazione all'esercizio venatorio, una quota dei posti per i cacciatori con residenza venatoria (colonna C della tabella 1) per i cittadini campani a cui è stata rilasciata per la prima volta la licenza di caccia nei 12 mesi precedenti l'inizio della stagione venatoria;
b) riservare una quota dei posti per cacciatori ammissibili senza residenza venatoria (colonna D della tabella 1) all'accesso di cacciatori non residenti in Campania; detta quota non può essere superiore al 5% del totale di cui alla colonna B della tabella 1);
c) riservare una quota dei posti per cacciatori ammissibili senza residenza venatoria (colonna D della tabella 1) all'accesso giornaliero di cacciatori, (fino a tre giorni settimanali, per un massimo di cinque consecutivi, giornate di silenzio venatorio escluse); detta quota è pari allo 0,5% del totale di cui alla colonna B della tabella 1);
d) riservare una quota dei posti per i cacciatori ammissibili senza residenza venatoria per l'esclusivo esercizio della caccia su avifauna migratoria (colonna E della tabella 1) all'accesso di cacciatori Campani che intendono esercitare la caccia all'avifauna migratoria in un A.T.C., per l'intera stagione, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della L.R. 26/2012 e s.m.i.; detta quota non può eccedere il 50% del totale di cui alla colonna E della tabella 1).

Gli organi di gestione degli A.T.C. provvedono a pubblicare le pertinenti deliberazioni sul proprio sito WEB, secondo quanto disposto al comma 8 bis dell'art. 36 della norma in questione, e sul sito WEB: www.campaniacaccia.it. (di seguito sito "campaniacaccia.it").

La domanda di ammissione agli A.T.C. della Campania per l'esercizio venatorio programmato è unica.

Il cacciatore **con residenza anagrafica in Campania** può richiedere:

a) l'ammissione ad un A.T.C. con residenza venatoria, beneficiando dell'eventuale riserva di posti per cacciatori residenti in Campania a cui è stata rilasciata per la prima volta la licenza di caccia, nei 12 mesi precedenti l'inizio della stagione venatoria;
b) l'eventuale ammissione ad un ulteriore A.T.C. senza residenza venatoria;
c) l'eventuale ammissione ad un altro A.T.C., senza residenza venatoria, per esercitare la caccia all'avifauna migratoria per l'intera stagione, ai sensi dell'articolo 36, comma 2 della legge regionale 26/2012 e s.m.i.. In tale caso occorre effettuare a favore della Regione il versamento di una quota pari a quella di partecipazione all' A.T.C. entro il 31 agosto.

Il cacciatore non residente può richiedere l'ammissione ad un solo A.T.C., senza residenza venatoria.

Il cacciatore con residenza anagrafica in Campania che nella precedente annata venatoria ha inviato una valida domanda di ammissione ad un A.T.C., ha effettuato il versamento della quota di partecipazione ed è stato ammesso con residenza venatoria all'A.T.C. prescelto, se intende confermare le informazioni e le scelte allora indicate, può evitare di effettuare la domanda unica. In tal caso la precedente domanda sarà riconfermata in automatico dalla procedura informatica sul sito "campaniacaccia.it" . **La domanda unica va nuovamente compilata ed inviata, a pena di esclusione nelle graduatorie, nel caso in cui siano intervenute modificazioni totali o parziali alle informazioni riportate in quella precedente, come la residenza o il rinnovo della licenza di caccia, o se non è stata ottenuta l'ammissione con residenza venatoria ad un A.T.C. della Campania per effetto della precedente domanda.**

La domanda di ammissione deve essere compilata in forma di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., con allegata copia del documento di identità valido, e trasmessa utilizzando il sito "campaniacaccia.it", oppure in forma cartacea, usando il modello disponibile sul sito "campaniacaccia.it" o analoga conforme richiesta; il documento di riconoscimento valido sarà allegato rispettivamente in copia digitale o cartacea.
La domanda deve pervenire agli Uffici regionali competenti per territorio dove ha sede l'A.T.C. prescelto. Il termine per l'invio è fissato **dal 1° febbraio al 31 marzo di ciascun anno.**
La procedura telematica consente l'invio della domanda al momento della compilazione e la possibilità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

apportare correzioni fino al 31 marzo. La domanda, se cartacea, deve pervenire in busta chiusa, entro gli orari d'ufficio del periodo stabilito, ai seguenti recapiti:

- **Napoli**: Regione Campania - Servizio Territoriale provinciale di Napoli - Via Porzio - Centro Direzionale Isola A/6 - Napoli;
- **Caserta**: Regione Campania - Servizio Territoriale provinciale di Caserta - Viale Carlo III - Area ex Ciapi - Caserta**;**
- **Benevento**: Regione Campania - Servizio Territoriale provinciale di Benevento - Ufficio Caccia - P.zza Gramazio, n. 2 - Benevento;
- **Salerno:** Regione Campania - Servizio Territoriale provinciale di Salerno Via Generale Clark, n. 103 - Salerno;
- **Avellino:** Regione Campania - Servizio Territoriale provinciale di Avellino - Collina Liguorini – Centro Direzionale - Avellino.

Nel caso di invio delle domande per posta con raccomandata A/R fa fede la data di ricezione presso il protocollo degli uffici regionali. Il tempestivo recapito resta ad esclusivo rischio del cacciatore. **Non** fa fede il timbro postale di invio.

I cacciatori che conseguono la licenza per la prima volta successivamente al periodo stabilito possono presentare richiesta mediante il sito "campaniacaccia.it" per l'ammissione con residenza venatoria agli A.T.C. che presentano disponibilità di posti, entro il termine dell'annata.

La domanda, con allegata copia del documento di riconoscimento valido, potrà essere inoltrata, per conto del cacciatore, anche dall'Associazione venatoria di appartenenza, subordinatamente a preliminare e formale autorizzazione da lui sottoscritta, che l'Associazione è tenuta a conservare agli atti e ad esibire agli uffici regionali in caso di controllo.

L'indicazione di tutti gli A.T.C., in ordine di preferenza del cacciatore, è obbligatoria, al fine di consentire l'assegnazione certa di almeno uno di essi. I criteri di priorità indicati sono utilizzati per la formulazione delle graduatorie.
Costituiscono **criteri di priorità** per l'ammissione **con residenza venatoria**, ai sensi del comma 2 *bis* dell'art. 36 della L.R. n. 26/2012, nell'ordine:

a) la residenza anagrafica nell'A.T.C.;
b) la residenza anagrafica in A.T.C. confinanti, se il numero di cacciatori in esso residenti anagraficamente supera il numero di posti disponibili.

I criteri **supplementari** di ammissione, ai sensi dell'Allegato alla D.G.R. del 9.12.2013, n. 520, sono nell'ordine:

c) residenza anagrafica in isola che ricade nel territorio dell'A.T.C. scelto;
d) residenza anagrafica in area naturale protetta che ricade nel territorio dell'A.T.C. scelto;
e) residenza anagrafica nella provincia in cui ricade l'A.T.C. scelto;
f) proprietà o conduzione, dimostrabile con scrittura registrata, di fondo rustico di estensione non inferiore a 4.000 mq che ricade nel territorio dell'A.T.C. scelto;
g) nascita in Comune ricadente nell'area dell'A.T.C. scelto;
h) età anagrafica (*a parità di requisiti è accordata preferenza al cacciatore più anziano*).

I criteri di **priorità supplementari** di ammissione **senza residenza venatoria,** ai sensi dell'Allegato alla D.G.R. del 9.12.2013, n. 520, sono nell'ordine:

a) residenza anagrafica in isola che ricade nel territorio dell'A.T.C. scelto;
b) residenza anagrafica in area naturale protetta che ricade nel territorio dell'A.T.C. scelto;
c) residenza anagrafica nella provincia in cui ricade l'A.T.C. scelto;
d) proprietà o conduzione, dimostrabile con scrittura registrata, di fondo rustico di estensione non inferiore a 4.000 mq che ricade nel territorio dell'A.T.C. scelto;
e) nascita in Comune ricadente nell'area dell'A.T.C. scelto;
f) età anagrafica (*a parità di requisiti viene accordata la preferenza al cacciatore più anziano*).

I criteri di **priorità supplementari** per l'ammissione **senza residenza venatoria** per l'esercizio esclusivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

della caccia all'avifauna migratoria per l'intera stagione, ai sensi dell'art. 36, c. 2 della L.R. 26/2012 e s.m.i. e dell'Allegato alla Delibera GR n. 520 del 9.12.2013, sono nell'ordine:

a) residenza anagrafica in A.T.C. confinante;
b) proprietà o conduzione, dimostrabile con scrittura registrata, di fondo rustico di estensione non inferiore a 4.000 mq che ricade nel territorio dell'A.T.C. scelto;
c) nascita in comune ricadente nell'area dell'A.T.C. scelto;
d) età anagrafica (*a parità di requisiti viene accordata la preferenza al cacciatore più anziano).*

La domanda inviata può essere modificata o integrata dal compilatore fino al termine **del 31 marzo** stabilito per l'invio dell'istanza. La modifica mediante sistema *online* è effettuata sul sito "campaniacaccia.it"; la richiesta cartacea debitamente sottoscritta con allegata fotocopia del documento di riconoscimento valido, deve pervenire all'Ufficio entro il suddetto termine. Non è possibile la rettifica di dati anagrafici che modificano l'identificazione della persona titolare della domanda.
La correzione d'ufficio è apportata solo per errori d'imputazione delle domande cartacee.

I cacciatori residenti in altre regioni italiane possono richiedere l'accesso senza residenza venatoria ad un solo A.T.C. della Campania, sulla base dell'ordine di preferenza degli A.T.C.

Gli uffici riceventi, secondo il proprio ordinamento, protocollano le domande pervenute in via cartacea e le inseriscono in procedura. Tutte le istanze, anche quelle inviate telematicamente, sono istruite, a cura degli uffici regionali competenti, verificando: la data di arrivo, la completezza e la congruità delle informazioni. Tutte le informazioni autocertificate sono verificate secondo le norme vigenti, le domande contenenti dati non veritieri o prive del documento di identità valido vengono archiviate d'ufficio, ferme restando le responsabilità penali derivanti da eventuali dichiarazioni mendaci.
L'istruttoria, l'elaborazione e l'approvazione, con il supporto della procedura informatica del sito "campaniacaccia.it", delle **tre graduatorie** per l'ammissione a ciascun A.T.C. per l'intera stagione venatoria, deve concludersi **entro e non oltre il 15 maggio.** Sulla scorta dell'istruttoria e dei controlli effettuati, gli uffici regionali competenti per ciascun ambito territoriale di caccia, elaborano i seguenti documenti, che devono essere approvati dall'U.O.D. 04 "Ufficio Centrale Foreste e Caccia":

1) graduatoria per l'ammissione con residenza venatoria dei cacciatori residenti in Campania;
2) graduatoria per l'ammissione con residenza venatoria dei cacciatori residenti in Campania a cui è stata rilasciata per la prima volta la licenza di caccia nei 12 mesi precedenti l'inizio della stagione venatoria;
3) graduatoria per l'ammissione senza residenza venatoria dei cacciatori non residenti in Campania;
4) elenco delle domande annullate o non accolte con la motivazione dell'esclusione.

Le graduatorie di ammissione con residenza venatoria sono formate tenendo conto dell'ordine delle preferenze espresse dal cacciatore, in base alla capienza dei posti disponibili; in caso di parità in graduatoria, viene accordata preferenza al cacciatore più anziano. Per il cacciatore che non può essere incluso nel primo A.T.C. indicato nelle proprie preferenze perché collocato in graduatoria in una posizione non utile, viene verificata d'ufficio la possibilità di collocarlo nel secondo ambito territoriale di caccia indicato nelle proprie preferenze e, in caso negativo, si procede d'ufficio a verificare la possibilità di inserirlo in uno degli A.T.C. indicati come preferenza. Le graduatorie devono essere formate, solo ed unicamente, sulla base dei posti disponibili.
Le graduatorie di ammissione senza residenza venatoria dei cacciatori non residenti in Campania sono formate tenendo conto della prima preferenza espressa in istanza, applicando i criteri di priorità previsti, senza essere troncate al raggiungimento del numero di posti disponibili, in modo da consentire scorrimenti in caso di eventuale disponibilità ulteriore di posti per mancati pagamenti.

Le graduatorie degli ammessi, e gli elenchi delle domande annullate o non accolte con la motivazione dell'esclusione sono pubblicati anche sul sito "campaniacaccia.it", entro e non oltre **il 15 maggio**.

Il cacciatore, se ravvisa violazioni, può inviare, **a pena di esclusione entro e non oltre sette giorni dalla pubblicazione**, formale richiesta di riesame all'indirizzo di posta elettronica del sistema telematico regionale di gestione della caccia : **info@campaniacaccia.it**. L'Ufficio regionale competente deve valutare la richiesta di riesame nei successivi sette giorni, ed inviare l'esito alla U.O.D. 04 "Ufficio Centrale Foreste e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caccia".
In nessun caso l'esito dei ricorsi può determinare il superamento della disponibilità massima di posti riservati e della densità venatoria.

I cacciatori che conseguono la licenza per la prima volta successivamente al periodo stabilito, possono comunque presentare richiesta diretta mediante il sito "campaniacaccia.it" per l'ammissione con residenza venatoria entro il termine dell'annata.

Il pagamento della quota di partecipazione deve avvenire entro il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria. Entro lo stesso termine gli estremi del pagamento della quota di partecipazione e quelli relativi alla tassa annuale regionale in corso di validità sono inseriti dal cacciatore nell'apposita procedura sul sito "campaniacaccia.it", unitamente a copia digitale delle due ricevute; in alternativa il cacciatore fa pervenire copia dei versamenti all'A.T.C. di riferimento, che provvede ai suddetti adempimenti. Il Comitato di Gestione convalida l'ammissione di ciascun singolo cacciatore in posizione utile subordinatamente alla verifica del rispetto dell'indice di densità venatoria, della capienza di posti per ciascuna graduatoria e del pagamento della quota di partecipazione.

Dopo la verifica, ad opera degli organi di gestione degli A.T.C., del mancato pagamento entro 10 giorni dalla scadenza del termine per eseguire i versamenti, i cacciatori inadempienti perdono il diritto all'ammissione e sono sospesi dalla graduatoria.

Il Comitato di Gestione dell'A.T.C. delle Aree Contigue del P.N.C.V.D. può ammettere ad esercitare la caccia, ai sensi della normativa statale vigente, solo i cacciatori residenti nei comuni dell'area naturale protetta e dell'area contigua.

A conclusione delle procedure sopra descritte il Comitato di gestione dell'A.T.C., con il supporto della procedura informatica, rileva e rende pubblico sul sito "campaniacaccia.it" il numero di posti non attribuiti della graduatoria per residenza venatoria. Tali posti sono riservati per l'intera stagione ad ammissioni senza residenza venatoria, a cacciatori già in possesso di residenza venatoria. L'istruttoria delle domande tiene conto della completezza e della congruità delle informazioni a confronto con quelle riportate dal documento allegato; inoltre le informazioni autocertificate sono verificate a campione secondo le norme vigenti, e le domande con dati non veritieri, o prive del documento di identità valido, vengono annullate d'ufficio, ferme restando le responsabilità penali derivanti da eventuali dichiarazioni mendaci.
A seguito dell'istruttoria saranno formulate le due seguenti graduatorie per i cacciatori campani in possesso di residenza venatoria:

1) ammissione in un altro A.T.C., senza residenza venatoria;
2) ammissione in un A.T.C. differente da quello con residenza venatoria per esclusivo esercizio della caccia all'avifauna migratoria.

Le graduatorie di ammissione senza residenza venatoria sono formate tenendo conto della prima preferenza espressa in domanda che non ha determinato l'ammissione con residenza venatoria, applicando i criteri di priorità previsti, senza essere troncate al raggiungimento del numero di posti disponibili, in modo da consentire scorrimenti in caso di eventuale disponibilità ulteriore di posti per mancati pagamenti. Le graduatorie di ammissione senza residenza venatoria per l'esclusivo esercizio della caccia all'avifauna migratoria sono formate tenendo conto delle informazioni inserite in domanda, applicando i criteri di priorità previsti, senza essere troncate al raggiungimento del numero di posti disponibili, in modo da consentire scorrimenti in caso di eventuale disponibilità ulteriore di posti per mancati pagamenti.

Le graduatorie degli ammessi, e gli elenchi delle domande non accolte con la motivazione dell'esclusione, sono predisposti dagli Uffici regionali competenti per ciascun ambito territoriale di caccia, e vengono approvati dall'U.O.D. 04 "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" e sono pubblicati anche sul sito "campaniacaccia.it" non oltre **il 15 luglio**.

Le procedure relative a ricorsi, pagamento e convalida dell'ammissione sono quelle già descritte per le graduatorie di ammissione con residenza venatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I cacciatori campani non presenti in una graduatoria di ammissione con residenza venatoria ad un A.T.C. della Regione, a partire dal primo luglio ed esclusivamente tramite il sistema "campaniacaccia.it", possono inserire domanda di ammissione in "accodamento" con residenza venatoria ad un A.T.C. il cui numero di posti disponibili per iscrizioni con residenza venatoria è superiore al numero di domande presenti nella graduatoria di ammissione con residenza venatoria. Tali domande, se accolte, determinano l'immediato inserimento del cacciatore in graduatoria che entro 15 giorni dovrà effettuare il versamento della quota di iscrizione a favore dell'A.T.C. e registrarne gli estremi nel sito "campaniacaccia.it.", pena l'esclusione dalla graduatoria.

In ogni caso il Comitato di Gestione può ammettere un cacciatore sul territorio di competenza solo in seguito all'accertamento del rispetto della densità venatoria, della disponibilità di posti, e del pagamento della quota di partecipazione e, nel caso delle Aree Contigue, anche della residenza.

Il 31 agosto termina la validità delle graduatorie, ed i posti delle singole graduatorie non attribuiti alla data di inizio della stagione venatoria, possono essere assegnati senza residenza venatoria a seguito di istanza diretta tramite il sito "campaniacaccia.it". Fanno eccezione:

a) i posti residui della riserva per i cacciatori che acquisiscono per la prima volta la licenza di caccia, che restano disponibili a tale scopo, fino al termine della stagione venatoria;
b) i posti che residuano dalla graduatoria relativa all'ammissione per l'esclusiva caccia all'avifauna migratoria per l'intera stagione, che rientrano nella quota disponibile per la mobilità giornaliera di cui al comma 2 quinquies del citato articolo 36.

L'istruttoria favorevole delle domande dirette da parte del Comitato di gestione dell'A.T.C., il pagamento della quota di partecipazione e la convalida dell'ammissione determinano l'"accodamento" del cacciatore all'elenco degli ammessi, fino ad esaurimento dei posti disponibili. Le procedure relative ai ricorsi sono quelle già descritte per le graduatorie di ammissione con residenza venatoria.
L'ammissione è convalidata solo a seguito dell'accertamento dei requisiti già evidenziati. Gli elenchi di tutti i cacciatori ammessi, aggiornati giornalmente, sono visibili sul sito "campaniacaccia.it" ed evidenziano la data di avvenuto "accodamento".

I Comitati di Gestione degli A.T.C., in relazione ai cacciatori non residenti in Campania, inviano gli elenchi agli uffici competenti per la caccia della relativa Regione, per gli adempimenti di cui all'articolo 12, comma 12 della L. 157/1992.
Gli Uffici comunali o regionali incaricati della distribuzione dei tesserini regionali di caccia, o gli Uffici competenti per la caccia della Regione di appartenenza per i cacciatori non residenti in Campania, provvedono ad annotare e timbrare, nello spazio riservato sul tesserino, l'A.T.C. di assegnazione, previa esibizione della ricevuta relativa al versamento delle quote dovute. È necessario prima della vidimazione riscontrare l'effettivo inserimento del cacciatore nell'elenco delle ammissioni convalidate presente sul sito "campaniacaccia.it", come risultante dal tesserino venatorio generato dal sistema.

Ammissione per periodo inferiore alla stagione venatoria
Il cacciatore ammesso in un A.T.C. della Campania per l'intera stagione venatoria, che versa alla Regione una quota ulteriore pari a quella di partecipazione, può esercitare la caccia, esclusivamente su avifauna migratoria, in altri A.T.C., a scelta, per 50 giornate; tale possibilità è subordinata per ciascuna giornata alla disponibilità di posti ed al preventivo consenso degli organi di gestione nel rispetto della densità venatoria giornaliera. Il Cacciatore può inoltre richiedere l'accesso ad un A.T.C. per un periodo inferiore alla stagione venatoria (fino a tre giorni settimanali, per un massimo di cinque consecutivi, giornate di silenzio venatorio escluse). In tale caso la quota di partecipazione giornaliera da versare per l'accesso è pari ad un decimo di quella stagionale.
L'accesso senza residenza venatoria agli A.T.C. della Campania per periodi inferiori alla stagione di caccia è richiesto esclusivamente mediante prenotazione telematica sul sito "campaniacaccia.it", a partire dall'inizio della stagione venatoria. Le autorizzazioni all'accesso per periodi inferiori alla stagione venatoria (art 36, comma 2 quinquies e comma 3, lett. e.) sono richieste esclusivamente mediante prenotazione sul sito "campaniacaccia.it", che forma elenchi ordinati con criterio cronologico; non sono accettate prenotazioni che eccedono il numero di posti specificamente riservati al fine di salvaguardare il rispetto dell'indice di densità venatoria; l'istruttoria, effettuata dal Comitato di Gestione dell'A.T.C. mediante verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

di regolarità formale e di veridicità delle dichiarazioni, determina la formazione di elenchi giornalieri a numero chiuso, mai superiore al totale dei posti riservati; gli Organi di Gestione degli A.T.C. autorizzano l'accesso di ciascun singolo cacciatore subordinatamente alla verifica del pagamento della quota di partecipazione e della densità venatoria.
In caso di necessità, e su disposizione dell'A.T.C., le prenotazioni per l'accesso senza residenza venatoria per ogni singola giornata possono essere inviate tramite posta elettronica alla casella istituzionale dell'A.T.C.. In tal caso l'autorizzazione o il diniego dovranno essere trasmessi al cacciatore con lo stesso mezzo. e l'A.T.C. dovrà comunque inserire nel sistema campaniacaccia.it ogni prenotazione nel più breve tempo possibile.

I Comitati di Gestione degli A.T.C., ove possibile, consentono l'accesso sul territorio di competenza di cacciatori residenti fuori regione, dopo l'accertamento, per ciascuna giornata di caccia, se non sia superato il limite complessivo del 5% del totale dei posti disponibili stabilito dall'articolo 36, comma 3, lettera c) della L. R. 26/2012 e s.m.i..

Sportello Unico delle Attività Venatorie (SUAV)
Attraverso il sistema telematico regionale www.campaniacaccia.it sono state di fatto attivate tutte le funzionalità che realizzano lo Sportello Unico delle Attività Venatorie (**SUAV**) in Regione Campania. Per il corretto funzionamento dello sportello, che si basa in via non esclusiva sul canale telematico, e per garantire la continuità dei servizi erogati, occorre mantenere un sistema di assistenza e supporto agli utenti da attuarsi tramite telefono, posta elettronica e sportello fisico.
Fino alla stagione venatoria 2017-2018 tutte le attività di assistenza e supporto sono state erogate esclusivamente dall'Ufficio Centrale Foreste e Caccia, ma in considerazione della distribuzione geografica del SUAV sul territorio e del ruolo di responsabilità istituzionale degli Uffici territoriali e degli A.T.C., tali attività necessitano di una redistribuzione per competenza geografica.
A tale scopo sono state predisposte apposite schede dati nel sistema www.campaniacaccia.it che dovranno essere obbligatoriamente compilate dagli Uffici regionali territoriali e dagli A.T.C. **entro il 26 gennaio 2018** e aggiornate in tempo reale in caso di variazione dei dati. Le informazioni inserite in tali schede, tipicamente indirizzo postale, telefono, indirizzo e-mail, orari delle attività di Ufficio, nome del Responsabile, saranno utilizzate per divulgare all'utenza le modalità e gli orari di accesso ai servizi di assistenza e supporto.

Indicazioni conclusive
Qualora per una o più date definite nei punti precedenti ricorra un giorno festivo, il termine è posticipato al primo giorno feriale successivo.
Le indicazioni del presente documento incompatibili con le eventuali recenti disposizioni sopravvenute sono da considerare inefficaci.
In tutte le ipotesi in cui le presenti indicazioni operative individuano competenze del Comitato di Gestione dell'A.T.C., l'eventuale impedimento, mancanza o ritardo determina l'intervento degli uffici regionali competenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 24/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

L.R. 26/2012 E S.M.I. "PROCEDURE PER IL MONITORAGGIO E RESTITUZIONE DEL TESSERINO VENATORIO TELEMATICO 2017/2018". CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Legge 11 febbraio 1992 n. 157 "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*", all'articolo 12 dispone, tra l'altro, che ai fini dell'esercizio dell'attività venatoria è necessario il possesso di apposito tesserino rilasciato dalla regione di residenza del cacciatore ove sono indicate le specifiche norme inerenti il calendario regionale;
b. l'art 19 della L. R. 26/2012 e s. m. i. stabilisce, al comma 2, che ai fini dell'esercizio dell'attività venatoria è altresì necessario il possesso di un apposito tesserino predisposto dalla Regione Campania e distribuito gratuitamente dai Comuni ai richiedenti iscritti nella propria anagrafe; il successivo comma 4, stabilisce che il tesserino deve contenere, tra l'altro:
    - le generalità complete del titolare;
    - il numero della licenza di caccia;
    - le norme inerenti il calendario venatorio regionale e gli ambiti territoriali di caccia ove è consentita l'attività venatoria;
c. l'art. 24 comma 1 della L. R. 26/2012 e s. m. i. dispone che La Giunta regionale, sentito l'ISPRA ed il CTFVR di cui all'articolo 8, entro e non oltre il 15 giugno pubblica il calendario regionale ed il regolamento relativo all'intera annata venatoria per i periodi e per le specie previste dall'articolo 15, con la indicazione del numero massimo dei capi da abbattere per ciascuna giornata di caccia;
d. il Consiglio regionale ha adottato la legge regionale n. 14 del 9 novembre 2015, in attuazione della Legge n. 56/2014, di riordino delle funzioni non fondamentali delle Province, in base alla quale è stato superato l'assetto delineato con la legge regionale n. 26/2012 imperniato sulla delega – ex art. 8 - alle amministrazioni provinciali delle funzioni amministrative in materia di caccia, riallocando le funzioni in questione alla Regione, in quanto non riconducibili alle funzioni non fondamentali delle Province, quali enti di area vasta (art. 3, comma 1, lett. a);

VISTO il Decreto Interministeriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (*M.A.T.T.M.*) e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali *(Mi.P.A.A.F.*) del 6 novembre 2012, pubblicato sulla G.U. n. 277 del 27.11.2012, ad oggetto: "*Modalità di trasmissione e tipologia di informazioni che le regioni sono tenute a comunicare per la rendicontazione alla Commissione europea sulle ricerche e i lavori riguardanti la protezione, la gestione e l'utilizzazione delle specie di uccelli, di cui all'articolo 1 della direttiva 2009/147/CE. (12A12391)*", in cui è stabilito:

- all'art. 1, comma 3, che "*Le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano raccolgono inoltre i dati aggregati dei carnieri annuali ricavati dai tesserini venatori per consentire di determinare l'influenza dei metodi di prelievo sul livello delle popolazioni, come previsto dalla lettera d) dell'allegato V della direttiva 2009/147/CE …*";
- all'articolo 2, tra l'altro, che i dati raccolti devono essere inviati al M.A.T.T.M. ed al Mi.P.A.A.F., con cadenza annuale;

PRESO ATTO:

a) della nota n. 22939 del 22.03.2013, recante "*raccolta e trasmissione dei dati dei tesserini venatori per la rendicontazione ai sensi del Decreto interministeriale del 6 novembre 2012"* con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, tra l'altro, ha trasmesso il modello aggiornato di database, predisposto dall'ISPRA, per l'archiviazione dei dati di prelievo venatorio, avente le seguenti caratteristiche:

- SPECIE (ID specie) con l'elenco di quelle cacciabili ai sensi della L. 157/92;
- STAGIONE VENATORIA (ID stagione) con l'elenco delle stagioni venatorie a partire dal 2011-12;
- DECADI (ID decadi) in cui per ogni mese viene indicata la decade con un numero progressivo (1, 2, 3);
- PROVINCE (ID prov) con l'elenco in cui le Province sono state associate alla Regione di appartenenza. Per il prelievo extra-regionale è stata inserita l'opzione 'Extra Regione (Regione indeterminata)';

- CAPI in cui inserire il numero di capi abbattuti;

- METODO DI CACCIA (ID metodo) cioè Appostamento, Vagante, Selezione. La quarta possibilità (Indeterminato) deve essere selezionata nel caso di prelievo extra-regionale;

- GIORNATE/CACCIATORE in cui inserire il numero complessivo di giornate/cacciatore per decade;

b) della Deliberazione della Giunta Regionale n. 328 del 10.07.2012, avente ad oggetto "*L.R. 10 aprile 1996 n. 8 art. 19, comma 8 e 10: approvazione modello del tesserino venatorio. Con allegati*", che approva il modello di tesserino per l'esercizio venatorio in Regione Campania;

c) del Decreto Dirigenziale della UOD Pesca, Acquicoltura e Caccia n. 34 del 30/06/2017, avente ad oggetto *"L.R. 26/2012 e s.m.i. Tesserino 2017-2018 telematico sul sito web www.campaniacaccia.it. Con allegato*, che approva il progetto per l'acquisizione del tesserino venatorio 2017/2018 sul sito Web www.campaniacaccia.it prevedendo la possibilità, da parte del cacciatore, coadiuvato dalle Associazioni Venatorie, di richiedere e stampare direttamente dal sito web la versione "*telematica*" del tesserino venatorio, valido a tutti gli effetti di legge, da utilizzare per l'annata 2017/2018;

CONSIDERATO che con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 335 del 14/06/2017, avente ad oggetto: "*Approvazione Calendario Venatorio per l'annata venatoria 2017-2018. Con Allegati*" è stato approvato, tra l'altro, il modello di tesserino per l'esercizio venatorio 2017/2018 in Regione Campania, esclusivamente per la parte inerente alla annotazione dei capi abbattuti e che lo stesso deve essere consegnato al termine della stagione venatoria, entro il 31 marzo 2018;

VISTA l'esigenza di disporre tempestivamente dei dati relativi ai prelievi venatori per ottemperare agli adempimenti previsti alla lettera d) dell'Allegato V alla direttiva 2009/147/CE, recepiti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con il citato Decreto Interministeriale 6 novembre 2012 (*pubblicato nella G.U. n. 277, del 27.11.2012*), nella parte in cui all'articolo 1, comma 3 prevede che "*le Regioni... raccolgono i dati aggregati dei carnieri annuali ricavati dai tesserini venatori per consentire di determinare l'influenza dei metodi di prelievo sul livello delle popolazioni...*";

RITENUTO pertanto, di dover approvare le Procedure per il monitoraggio e restituzione del Tesserino venatorio telematico relativo alla stagione venatoria 2017/2018, attraverso il sito Web www.campaniacaccia.it, secondo le metodologie individuate nel documento allegato al presente provvedimento (*Allegato A*) che ne è parte integrante e sostanziale, prevedendo che:

- il tesserino deve essere consegnato subito dopo la conclusione della stagione venatoria 2017-2018 e precisamente **dal giorno 12 febbraio 2018 al 31 marzo 2018;**
- la consegna deve avvenire all'Ente che lo ha vidimato (*Comune di residenza o presso l'Ufficio Caccia competente per i residenti nel capoluogo)*, così come previsto dalla DGR n. 335 del 14/06/2017 di approvazione del calendario venatorio;
- la restituzione può avvenire direttamente da parte del cacciatore oppure per il tramite delle Associazioni venatorie riconosciute e che prima della restituzione è possibile il monitoraggio dei dati di prelievo;

VISTI:

- l'art. 8, 19 e 24 della L.R. 26/2012 e s.m.i.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 335, del 14.06.2017;
- il Decreto Dirigenziale della UOD Pesca, Acquacoltura e Caccia n. 34, del 30.06.2017;
- il comma 12 dell'art. 12 della Legge 157/92 e s.m.i. .

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono approvate ed integralmente riportate nel seguente dispositivo, di:

1. **approvare** le Procedure per il monitoraggio e restituzione del Tesserino venatorio telematico relativo alla stagione venatoria 2017/2018, attraverso il sito Web www.campaniacaccia.it, secondo le metodologie individuate nel documento allegato al presente provvedimento (*Allegato A*) che ne è parte integrante e sostanziale, prevedendo che:
   - il tesserino deve essere consegnato subito dopo la conclusione della stagione venatoria 2017-2018 e precisamente **dal giorno 12 febbraio 2018 al 31 marzo 2018;**
   - la consegna deve avvenire all'Ente che lo ha vidimato (*Comune di residenza o presso l'Ufficio Caccia competente per i residenti nel capoluogo)*, così come previsto dalla DGR n. 335, del 14.06.2017 di approvazione del calendario venatorio;
   - la restituzione può avvenire direttamente da parte del cacciatore oppure per il tramite delle Associazioni venatorie riconosciute e che prima della restituzione è possibile il monitoraggio dei dati di prelievo;

2. **di demandare** ai pertinenti Servizi Territoriali Provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno gli adempimenti consequenziali per dare piena attuazione alle iniziative contenute nel documento in approvazione;

3. **di trasmettere,** copia del presente provvedimento, ai Comuni della Campania ed ai Servizi Territoriali Provinciali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Campania per quanto di competenza;

   Il presente provvedimento è pubblicato sul sito www.campaniacaccia.it ed inviato inoltre:
   - ai Comitati di gestione A.T.C. della Campania;
   - alla U.O.D. 40 03 05 Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) per la relativa pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione;
   - alla U.O.D. 40 01 01;
   - all' UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali".

DELLA VALLE

(*Allegato A*)

PROCEDURE PER IL MONITORAGGIO E RESTITUZIONE DEL TESSERINO VENATORIO REGIONALE "TELEMATICO" ANNO 2017-2018.

PREMESSA.

Attraverso il sistema telematico regionale www.campaniacaccia.it sono state attivate tutte le funzionalità che realizzano lo **Sportello Unico delle Attività Venatorie (SUAV)** in Regione Campania. Nell'ambito delle attività dello sportello, basate in via non esclusiva sull'utilizzo del canale telematico, rientrano anche le procedure relative al monitoraggio e alla restituzione dei tesserini venatori, di seguito descritte. Fondamentale per il corretto funzionamento dello sportello, e per la continuità dei servizi erogati, è il servizio di assistenza e supporto agli utenti da attuarsi tramite telefono, posta elettronica e sportello fisico. Fino al 2017 tutte le attività di assistenza e supporto sono state erogate esclusivamente dall'Ufficio Centrale Foreste e Caccia, ma in considerazione della distribuzione geografica del SUAV sul territorio regionale e del ruolo di responsabilità istituzionale degli Uffici territoriali (*L.R. Campania del 9 novembre 2015, n. 14, di attuazione della c.d. Legge Delrio*) e degli A.T.C., tali attività necessitano di una redistribuzione per competenza geografica.

A tale scopo sono state predisposte, nel sistema www.campaniacaccia.it, apposite schede che dovranno essere compilate dagli Uffici regionali territoriali e dagli A.T.C. e aggiornate in tempo reale in caso di variazione dei dati. Le informazioni inserite in tali schede, ossia indirizzo postale, telefono, indirizzo e-mail, orari delle attività di Ufficio, nome del Responsabile, saranno utilizzate per divulgare all'utenza le modalità e gli orari di accesso ai servizi di assistenza e supporto.

DESCRIZIONE GENERALE DELLE PROCEDURE.

Il tesserino regionale venatorio "telematico" deve essere consegnato subito dopo la conclusione della stagione venatoria 2017-2018, e precisamente **dal giorno 12 febbraio 2018 al 31 marzo 2018**. La consegna deve avvenire all'Ente che lo ha vidimato (*Comune di residenza ovvero, per i residenti presso i capoluoghi di Provincia, l'Ufficio regionale competente: UOD Caccia per i residenti a Napoli e UOD territoriali per i residenti negli altri capoluoghi di Provincia*), così come previsto dalla DGR n. 335 del 14/06/2017 di approvazione del calendario venatorio. In caso di cambio di residenza del cacciatore occorre restituire il tesserino all'Ente che lo ha vidimato e non al comune della nuova residenza. La restituzione può avvenire direttamente da parte del cacciatore oppure per il tramite delle Associazioni venatorie riconosciute, alle quali il cacciatore rilascia apposita delega per la restituzione.

I dati degli abbattimenti riportati sui tesserini dai cacciatori durante l'esercizio delle attività venatorie, devono essere inseriti nel sistema telematico regionale https://www.campaniacaccia.it. La Regione, infatti, in attuazione della normativa comunitaria (lettera d), Allegato V della Direttiva 2009/147/CE), deve provvedere alla raccolta dei dati aggregati dei carnieri annuali desunti dai cennati tesserini venatori secondo le procedure e la tempistica previste dal Decreto Interministeriale del 6.11.2012, finalizzata a consentire di determinare l'influenza dei metodi di prelievo venatorio sul livello delle popolazioni realmente esistenti. I dati raccolti, secondo il modello aggiornato di database, predisposto dall'ISPRA (*Cfr nota n. 22939 del 22.03.2013 e successive*), devono essere inviati al M.A.T.T.M. ed al Mi.P.A.A.F., con cadenza annuale (*articolo 2 del Decreto Interministeriale*).

Allo scopo di consentire alla Regione di effettuare il monitoraggio dei dati la loro trasmissione agli Organi preposti nei tempi stabiliti, è stato previsto che il cacciatore prima di provvedere alla restituzione del tesserino può inserire direttamente nel sistema telematico regionale https://www.campaniacaccia.it i dati relativi alle giornate di caccia esercitate e ai prelievi effettuati.

Nel caso di restituzione del tesserino per il tramite della Associazione venatoria, prima della consegna all'Ente competente, L'Associazione può provvedere all'inserimento in procedura dei dati venatori rilevati.

I Comuni e gli Uffici regionali territoriali che ricevono i tesserini, direttamente dai cacciatori o dalle Associazioni venatorie munite di delega, devono registrare l'avvenuta restituzione nel sistema www.campaniacaccía.it, timbrare e firmare la pagina denominata “RICEVUTA DI RESTITUZIONE DEL TESSERINO VENATORIO" e rilasciarla come ricevuta staccandola dal tesserino oppure fotocopiandola. I Comuni devono trasmettere, **entro il 02 maggio 2018**, agli Uffici regionali territoriali i tesserini raccolti insieme all’elenco generato attraverso le funzioni del sistema https://www.campaniacaccia.it.

PROCEDURA PER IL CACCIATORE.

Il cacciatore, a partire **dal 12 febbraio 2018 ed entro il 31 marzo 2018**, ha l’obbligo di consegnare il tesserino regionale venatorio utilizzato nella stagione 2017-2018 al Comune di residenza anagrafica, oppure all’Ufficio regionale competente se risiede nel comune capoluogo di provincia. In alternativa il tesserino può essere consegnato ad una Associazione venatoria riconosciuta incaricandola della restituzione, nei tempi previsiti, al Comune (o Ufficio territoriale regionale) sulla base come detto di apposita delega.

Prima della consegna il cacciatore può registrare nel sistema https://www.campaniacaccia.it tutti i dati del tesserino relativi alle attività venatorie svolte nella stagione di caccia appena conclusa, con le seguenti modalità:

1) Accedere al sistema https://www.campaniacaccla.it con le proprie credenziali (codice fiscale e password);
2) Aprire nel menu di navigazione la funzione “Tesserini”;
3) Aprire la funzione “Inserimento dati tesserino da consegnare”;
4) Selezionare l’anno di riferimento (2017-2018), inserire il numero del tesserino e premere il bottone di conferma;
5) Verificare ed eventualmente completare il quadro dei dati anagrafici e dei contenuti del tesserino;
6) Inserire una nuova riga per ogni giornata di caccia effettuata e per ognuna di esse specificare tutti i dati richiesti (data, luogo, capi abbattuti, etc.);
7) Compilare il quadro dei controlli effettuati dagli Organi di vigilanza;
8) Registrare i dati inseriti;
9) Controllare la correttezza e la completezza dei dati inseriti ed eventualmente aggiornarli registrando;
10) Confermare i dati definitivi del tesserino.

Il cacciatore che consegna il tesserino al Comune di residenza o all’Ufficio regionale competente dovrà richiedere contestualmente, come già detto, il rilascio della “RICEVUTA DI RESTITUZIONE DEL TESSERINO VENATORIO”, tratta dal tesserino oppure fotocopiata, con data, timbro e firma da apporsi a cura del funzionario che ritira il tesserino.

Il cacciatore che affida il tesserino ad una Associazione venatoria dovrà incaricarla della consegna dello stesso al Comune (o all’Ufficio regionale competente), sulla base di apposita delega, anche per il ritiro della “RICEVUTA DI RESTITUZIONE DEL TESSERINO VENATORIO". Alla delega deve essere allegata la copia del documento di identità

PROCEDURA PER LE ASSOCIAZIONI VENATORIE.

Le Associazioni venatorie, **a partire dal 12 febbraio 2018**, potranno ricevere i tesserini regionali venatori dai cacciatori, registrarli nel sistema https://www.campaniacaccia.it, e consegnarli **entro il**

31 marzo 2018 ai Comuni di residenza dei cacciatori oppure all'Ufficio regionale territoriale se relativi a cacciatori residenti nel capoluogo di provincia, ritirare le ricevute di restituzione e consegnarle ai cacciatori.

Per lo svolgimento di tali funzioni le Associazioni hanno l'obbligo di **munirsi di apposita delega** sottoscritta dal cacciatore e accompagnata dalla copia di un documento di identità dello stesso. Tale delega andrà esibita al funzionario del Comune (o dell'Ufficio regionale competente) che ritira il tesserino e consegna la ricevuta.

Prima di consegnare i tesserini, le Associazioni venatorie possono provvedere alla registrazione degli stessi nel sistema telematico regionale https://www.campaniacaccia.it, con le seguenti modalità:

1) Accedere al sistema https://www.campaniacaccia.it con le proprie credenziali (codice utente e password);
2) Aprire nel menu di navigazione la funzione "Tesserini";
3) Aprire la funzione "Anni precedenti";
4) Aprire la funzione "Tesserini consegnati" che visualizzerà L'elenco dei tesserini già inseriti dall'Associazione;
5) Premere il bottone "Inserisci nuovo tesserino";
6) Selezionare l'anno di riferimento (2017-2018), inserire il numero del tesserino, il codice fiscale del cacciatore e premere il bottone di conferma;
7) Verificare ed eventualmente completare il quadro dei dati anagrafici e dei contenuti del tesserino;
8) Inserire una nuova riga per ogni giornata di caccia effettuata e per ognuna di esse specificare tutti i dati richiesti (data, luogo, capi abbattuti, etc.);
9) Compilare il quadro dei controlli effettuati dagli Organi di vigilanza;
10) Registrare i dati inseriti;
11) Controllare la correttezza e la completezza dei dati inseriti ed eventualmente aggiornarli registrando;
12) Confermare i dati definitivi del tesserino.

Dopo L'inserimento dei dati nel sistema i tesserini possono essere consegnati ai Comuni.

PROCEDURA PER I COMUNI E GLI UFFICI REGIONALI TERRITORIALI.

I Comuni e gli Uffici regionali territoriali ritirano i tesserini che vengono consegnati dai cacciatori; anche le Associazioni venatorie possono provvedere alla consegna dei tesserini per conto dei cacciatori, dei tali occorre esibire specifica delega sottoscritta dall'interessato, corredata dalla copia di un documento di identità del medesimo.

Al momento del ritiro il funzionario dell'Ufficio, accertata L'identità del cacciatore oppure la presenza di delega, come sopra descritta, procede alle seguenti operazioni:

1) Accede al sistema https://www.campaniacaccia.it con le credenziali del Comune (o dell'Ufficio regionale territoriale) fornite dalla Regione Campania;
2) Apre nel menu di navigazione la funzione "Tesserini";

3) Apre la funzione “Servizi per i Comuni e Uffici Territoriali”;

4) Apre la funzione "Ritiro dei tesserini regionali consegnati” attivando il corrispondente bottone;

5) Cerca nell’elenco di nominativi la riga corrispondente al cacciatore e preme il bottone “Apri tesserino”;

6) Nella pagina che si apre preme il bottone “Ritiro del tesserino", posizionato dopo i dati anagrafici del cacciatore;

7) Sul tesserino cartaceo consegnato apre la pagina denominata “RICEVUTA DI RESTITUZIONE DEL TESSERINO VENATORIO", inserisce la data corrente, appone il timbro dell’Ente e completa con la propria firma autografa;

8) Taglia la pagina suddetta con le forbici e la rilascia a chi ha appena consegnato il tesserino, oppure in alternativa, rilascia allo stesso copia fotostatica di tale pagina.

I Comuni e gli Uffici regionali territoriali devono garantire il ritiro dei tesserini anche se consegnati dagli interessati in ritardo, oltre la data del 31 marzo 2018, e devono registrare nel sistema www.campaniacaccia.it l’avvenuto ritiro, con le modalità sopra esposte.

I Comuni devono trasmettere, **entro il 02 maggio 2018**, agli Uffici regionali territoriali, i tesserini raccolti insieme all’elenco generato attraverso la funzione del sistema https://www.campaniacaccia.it denominata “Stampa elenco dei tesserini ritirati”. Entro tale data consegneranno anche gli eventuali tesserini della precedente stagione venatoria consegnati in ritardo dagli interessati.

Decreto Dirigenziale n. 12 del 19/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 264 DEL 07.11.2017 - UTENTI MOTORI AGRICOLI (UMA) - REVOCA BENEFICI - DITTA DE VITO ELIO.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con il D.lgs. n. 504/95 (T.U. delle accise) venivano dettate, tra l'altro, le disposizioni per la disciplina dell'impiego degli oli minerali in usi agevolati e, particolarmente, il punto 5 della tabella A, allegata al predetto T.U. delle accise, prevede l'applicazione di aliquote ridotte di accisa per alcuni oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura, nella piscicoltura e nella florovivaistica, demandando la fissazione dei criteri per la concessione dell'agevolazione ad un successivo decreto del Ministro delle Finanze di concerto con il Ministro delle politiche agricole e forestali;
- con il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 454 del 14 dicembre 2001 - concertato con il Ministro delle Politiche agricole e forestali - veniva approvato il "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica", per l'assolvimento ai cui compiti la Regione Campania si è dotata di un nuovo sistema informativo unitario, denominato UMA.RGCA, entrato in funzione dal 1 luglio 2017;
- con il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2015, venivano "Determinati i consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa";
- la Legge Regionale 9 novembre 2015, n. 14 concernente "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 e della legge 23 dicembre 2014, n. 190", all'art. 3, comma 1, lettera a), rialloca presso la Regione Campania, tra le altre funzioni, anche quelle relative all'agricoltura, caccia e pesca e, che nell'ambito delle suddette funzioni vi sono anche le competenze relative agli Utenti Motori Agricoli (UMA) beneficiari dell'agevolazione fiscale di cui alla tabella A, punto 5, allegata al D.lgs. n. 504/95;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" (CAD), e ss.mm.ii. all'art. 5-bis, comma 1, sancisce il principio generale secondo cui " la presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avviene esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione".

Evidenziato che

- il sistema informativo UMA.RGCA, dalla data di entrata in funzione (1° luglio 2017), ha manifestato diverse criticità applicative, risultando inadeguato rispetto alle esigenze operative;
- per far fronte all'urgenza di garantire - nelle more del superamento delle criticità palesate dalla piattaforma telematica - la concessione agli operatori agricoli delle agevolazioni dovute per legge ed evitare i danni economici conseguenti ai maggiori costi che le imprese del settore agricolo avrebbero sostenuto per l'acquisto di oli minerali ad accisa ordinaria, i Servizi Territoriali Provinciali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentare e Forestali sono stati autorizzati a rilasciare assegnazioni provvisorie su supporto cartacea con i provvedimenti di seguito indicati:
  - con Decreto n. 19 del 19/01/2017, del Direttore Generale della D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha disposto "di autorizzare i Servizi Territoriali Provinciali, in via provvisoria e del tutto eccezionale, a concedere, a seguito di formale istanza indirizzata agli uffici in forma cartacea, l'assegnazione di una prima quota di carburante pari a due/dodicesimi (2/12) del quantitativo spettante, nelle more del riallineamento del sistema informativo, valutato sulle assegnazioni dell'anno precedente";
  - con Decreto n. 1 del 10/02/2017, il Dirigente della UOD 05 ha disposto "di autorizzare i Settori Territoriali Provinciali della D.G. competenti per territorio, in via provvisoria e del tutto eccezionale, a concedere, a seguito di formale istanza indirizzata agli stessi in forma cartacea, l'assegnazione di carburante pari a sette/dodicesimi (7/12) dei quantitativi prelevati nell'anno 2016, nelle more del riallineamento del sistema informativo";

- con Decreto n. 39 del 25/07/2017, il Direttore Generale della D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha disposto di "autorizzare i Servizi Territoriali Provinciali competenti per territorio, in via del tutto eccezionale, a seguito di formale istanza di cui al punto 1, a confermare l'assegnazione per l'anno 2016 al netto delle assegnazioni già effettuate nella misura dei 2/12 o dei 7/12";
- il citato DDR n. 39/2017, disponeva anche che "i soggetti autorizzati dovevano completare il caricamento dei dati aziendali sul sistema informativo regionale entro il 31 ottobre 2017 anche con l'ausilio dell'assistenza specialistica, per il tramite della UOD 50.07.02".

Dato atto che

- con il Decreto del Direttore Generale n. 264 del 7/11/2017 veniva disposto, per le ditte che non avevano effettuato conferma telematica dell'assegnazione entro il 31/10/2017 di:
- avviare il procedimento di annullamento in autotutela delle assegnazioni provvisorie autorizzate con i provvedimenti straordinari ci cui al DDR n. 19/2017, DDR n. 1/2017 e DDR n. 39/2017 e non ancora caricate sul sistema informativo;
- approvare l'elenco nominativo delle ditte con assegnazioni provvisorie sottoposte a procedura di annullamento;
- rendere noto agli interessati, ai sensi dell'articolo 8, comma 3, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, l'avvio del procedimento mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania dell'avviso redatto secondo lo schema allegato al DRD n. 264/2017;
- pubblicare il suddetto elenco nominativo delle ditte di cui al decreto del Direttore Generale n. 264 del 7/11/2017, sul sito istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania; pubblicazione avvenuta in data 08 novembre 2017;
- assegnare alle ditte di cui all'elenco il termine di 30 giorni per regolarizzare la propria posizione mediante il caricamento telematico dell'istanza, ovvero, presentare osservazioni all'ufficio procedente.

Considerato che

- con nota prot. 796720 del 04/12/2017 trasmessa a mezzo pec al CAA Coldiretti di Avellino quale delegato della ditta UMA n. 8872 denominata DE VITO ELIO P.Iva 02239210640 - CUAA DVTLEI49R31A509D,- con sede nel comune di Capriglia Irpina via Campilonghi 18, titolare delle assegnazioni provvisorie su supporto cartaceo n. 597/AV del 09/05/2017 (7/12) e n. 597/AV del 28/08/2017 (5/12) è stata data apposita comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., di preavviso di revoca dei benefici concessi.

Rilevato che

- alla data del 21/12/2017, la ditta UMA n. 8872 denominata DE VITO ELIO P.Iva 02239210640 - CUAA DVTLEI49R31A509D,- con sede nel comune di Capriglia Irpina via Campilonghi 18, titolare delle assegnazioni provvisorie su supporto cartaceo n. 597/AV del 09/05/2017 (7/12) e n. 597/AV del 28/08/2017 (5/12), non ha ottemperato a quanto espressamente richiesto con la predetta nota, ovvero, non ha provveduto a regolarizzare l'istanza sul portale UMA.RGCA;

- non sono pervenuti scritti difensivi nei termini stabiliti.

Considerato, altresì, che:

- tale omissione, come sancito dal richiamato DDR n. 264/2017, determina l'annullamento della assegnazione provvisoria concessa in applicazione dei richiamati DDR n. 19/2017, DDR n. 1/2017 e DDR n. 39/2017;
- la mancata acquisizione dell'istanza telematica della ditta DE VITO ELIO ha impedito a questo Servizio (UOD 500710) di determinare i quantitativi degli oli minerali da ammettere all'impiego agevolato nell'anno solare 2017, ai sensi del comma I, dell'art. 3, del D.M. n. 454/2001, per

carenza delle informazioni previste al comma III, dell'art. 2, del medesimo D.M. , necessarie per applicare i criteri fissati dal Decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 30/12/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dell'Unità Operativa Dirigenziale e delle istanze degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale 50.07.10 a mezzo di sottoscrizione della presente

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- di prendere atto della decorrenza infruttuosa dei termini procedimentali assegnati dal DDR 264/2017, e di annullare le assegnazioni provvisorie n. 597/AV del 09/05/2017 (7/12) e n. 597/AV del 28/08/2017 (5/12) di complessivi Lt. 523 di Gasolio agricolo e Lt. 15 di Benzina agricola, concesse alla ditta UMA n. 8872 denominata DE VITO ELIO P.Iva 02239210640 - CUAA DVTLEI49R31A509D, con sede nel comune di Capriglia Irpina via Campilonghi 18;
- di comunicare all'Agenzia delle Dogane, per i provvedimenti consequenziali, l'assegnazione concessa;
- di notificare il presente provvedimento alla Ditta (De Vito Elio);
- trasmettere il presente provvedimento, per via telematica a:
- Direttore Generale D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50.07.10);
- Ufficio Centrale di Supporto alle imprese del Settore Agroalimentare 50.07.02;
- Ufficio dell'Agenzia delle Dogane competente per territorio;
- UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione;
- UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti.

TOTO

Avverso il presente provvedimento l'interessato ha facoltà di proporre ricorso Giurisdizionale, nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla sua notificazione, innanzi al Tribunale Amministrativo della Campania, ovvero in alternativa, ha facoltà di proporre ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine perentorio di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notifica del presente provvedimento.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 22 del 23/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI: TIPOLOGIE DI INTERVENTO 4.1.1, PROGETTO INTEGRATO GIOVANI(TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.2 E TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.1.1), 16.1 AZ. 2, 8.3.1, 4.4.1,4.4.2, 6.4.1, PROGETTO COLLETTIVO DI SVILUPPO RURALE (6.4.2 E 7.6.1 B1), 7.2.2, 8.3.1, 16.1 AZ.1, 16.1 AZ. 2, 7.6.1 OP.A E OP. B2 APPLICAZIONE PROCEDURA GRADUATORIA PROVVISORIA E DEFINITIVA DI CUI AL MANUALE DELLE PROCEDURE-ABILITAZIONE UTENTE QUALIFICATO

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii. "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con DGR n. 134 del 14.03.2017 vi è stata la presa d'atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea - con allegato;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DRD n. 01 del 26.05.2017 sono state approvate le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2020;

VISTO

- il DRD n. 31 del 14.07.2017 con il quale sono state approvate le "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 2.1*" che sostituisce le "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 2.0*";
- il DRD n. 47 del 03.08.2017 con in quale è stato approvato il "*Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";*

VISTO inoltre:

- il DRD n. 9 del 13.06.2017 e s.m.i. con il quale sono stati approvati, tra l'altro, i bandi relativi alle tipologie d'intervento: **4.4.1** "*Prevenzione dei danni da fauna*"; **4.4.2** "*Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario*"; **6.4.1 "***Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole";* ***"Progetto collettivo di Sviluppo rurale*** *(6.4.2 – 7.6.1 B1)";* **7.2.2** "*Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili*", **7.4.1**. "*Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale*", **16.1. Az. 1** "*Promuovere la costituzione e il funzionamento di Gruppi Operativi (GO) affinché possano sviluppare un Progetto Operativo di Innovazione (POI)*";

- il DRD n. 45 del 27.07.2017 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, è stato approvato il bando relativo alla tipologia d'intervento **7.6.1 "***Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali, nonché sensibilizzazione ambientale"* **Operazione A e Operazione B Intervento 2**;
- il DRD n. 52 del 09.08.2017 e s.m.i., con il quale è stato approvato il bando relativo alla tipologia di intervento **4.1.1** *"Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole"*
- il DRD n. 239 del 13.10.2017 e s.m.i. con il quale è stato approvato il bando relativo alla tipologia di intervento ***Progetto integrato giovani*** *(Tipologia di intervento 4.1.2 e tipologia di intervento 6.1.1);*
- il DRD n. 329 del 22.12.2017 con il quale è stato approvato il bando relativo alla tipologia di intervento **8.3.1** *"Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici";*
- il DRD n. 339 del 29.12.2017 con il quale è stato approvato il bando relativo alla tipologia di intervento **16.1 Az. 2** *"Sostegno ai progetti operativi di innovazione (POI)";*

RILEVATO che,

- per le tipologie di intervento 4.1.1 e Progetto Integrato Giovani (*T.I. 4.1.2 e 6.1.1*), i bandi approvati rispettivamente con DRD n. 52 del 09.08.2017 e DRD n. 239 del 13.10.2017 attivano tutto l'importo della dotazione finanziaria, e quindi nulla residua per la gestione degli eventuali riesami che potrebbero confluire nella graduatoria integrativa e pertanto ritenuto necessario attivare la procedura di cui alle fasi 3-bis e 4-bis del Manuale delle Procedure richiamato;

RILEVATO inoltre che,

- la dotazione finanziaria dei bandi relativi alle ulteriori Tipologie di intervento approvati con i Decreti Dirigenziali innanzi indicati, è stata fissata in considerazione delle richieste scaturite dai tecnici e dalle organizzazioni professionali in occasione degli incontri successivi alla pubblicazione delle schede informative delle singole misure e del previsto tasso di partecipazione, dell'obiettivo del target intermedio del Performance Framework nonché della riserva da destinare alla gestione dei riesami;
- per gli stessi bandi si è di fatto registrato un interesse superiore ed imprevisto da parte del territorio, tale che l'importo richiesto supera in misura consistente la dotazione finanziaria fissata dal bando e, di conseguenza, la quota di riserva destinata alla gestione degli eventuali riesami;
- per l'effetto, l'adozione della graduatoria "integrativa" successiva all'espletamento di tutti i riesami, come prevista al punto 13.3 delle Disposizioni Generali, potrebbe determinare la non finanziabilità di tutti i progetti valutati ammissibili proprio all'esito dei riesami, per insufficienza della riserva all'uopo destinata;

DATO ATTO che

- il Manuale delle procedure prevede, nella ipotesi di insufficienza della riserva finanziaria destinata alla gestione dei riesami, l'adozione di una graduatoria provinciale provvisoria e successiva graduatoria unica regionale definitiva (Fase 3 bis – Fase 4 bis), in sostituzione della adozione di una graduatoria unica definitiva e successiva graduatoria integrativa (Fase 3 – Fase 4);
- i bandi innanzi richiamati ricadono nelle condizioni previste dal Manuale per l'attuazione della procedura di cui alle predette Fasi 3 bis e 4 bis;

RITENUTO pertanto,

- di dover garantire, nell' attuazione del Programma e dei bandi innanzi indicati, il finanziamento delle Domande di Sostegno che dovessero inserirsi utilmente in graduatoria all'esito dell'espletamento dei riesami;
- che non ricorrono le condizioni previste dall'articolo 13.3 delle "Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 2.1", (presenza di una dotazione finanziaria sufficiente) per l'applicazione della procedura ivi indicata;
- di dover attuare nel rispetto del Manuale delle Procedure approvato con DRD 47 del 03.08.2017, la procedura ivi contemplata di cui alle Fasi 3-bis e 4-bis, che prevede la adozione di una graduatoria provinciale **provvisoria,** dalla pubblicazione della quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni, istanza di riesame da indirizzare ai soggetti attuatori, e successiva pubblicazione di una graduatoria unica regionale **definitiva**, all'esito di tutti i riesami;

RILEVATO inoltre che

l'accesso alla piattaforma SIAN solo per il tramite di alcuni dei soggetti abilitati (CAA accreditati dall'OP Agea e liberi professionisti accreditati dalla Regione) ha fatto registrare, nel primo periodo di attuazione del programma, un eccessivo rallentamento della procedura informatica ed una difficoltà nel suo utilizzo, a svantaggio dell'utenza,

RITENUTO

pertanto necessario, al fine di facilitare la partecipazione alle procedure selettive e rendere maggiormente fruibile la piattaforma di accesso, consentire il rilascio delle Domande di Sostegno, in particolare per i bandi il cui termine di scadenza non si è ancora compiuto e precisamente i bandi di cui alle tipologie di intervento 4.1.1, Progetto Integrato Giovani, 16.1 Az2 e 8.3.1 approvati con i DRD innanzi indicati, anche agli **utenti qualificati** secondo la procedura prevista dal portale SIAN e comunque previa firma della Domanda di Sostegno attraverso codice OTP;

tale previsione sarà recepita ad integrazione di quanto stabilito dalle Disposizioni Attuative Generali delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali, paragrafo 9.1 "*Modalità di presentazione delle domande*", di cui al DRD 31 del 14.07.2017, con apposito atto;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1 di **attivare, per i bandi di cui alle tipologie di intervento:**

4.1.1, Progetto Integrato Giovani, 4.4.1, 4.4.2, 6.4.1, "progetto collettivo 6.4.2 e 7.6.1 B1", 7.2.2, 7.4.1, 16.1Az.1, 7.6.1 Op. A e Op. B Intervento2, approvati con i DRD richiamati in premessa nel rispetto del *Manuale delle Procedure* approvato con DRD 47 del 03.08.2017, la procedura ivi contemplata di cui alle Fasi 3-bis e 4-bis, che prevede la pubblicazione di una graduatoria provinciale **provvisoria**, dalla pubblicazione della quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni istanza di riesame da indirizzare ai soggetti attuatori, e successiva pubblicazione di una graduatoria unica regionale **definitiva**, all'esito di tutti i riesami;

2 di abilitare gli **utenti qualificati** alla compilazione e rilascio della Domanda di Sostegno, previa firma della stessa con codice OTP, in particolare per i bandi di cui alle T.I. 4.1.1, Progetto Integrato Giovani, 16.1 Az. 2 e 8.3.1 di cui ai DRD indicati in premessa, i cui termini di scadenza sono ancora in corso;

3 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:

- Assessore Agricoltura;
- Assessore ai Fondi Europei;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- AGEA, Organismo Pagatore;
- UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
- Responsabili di Misura Centrali
- BURC per la pubblicazione

Diasco

Decreto Dirigenziale n. 23 del 24/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 MISURE NON CONNESSE A SUPERFICIE E/O ANIMALI: TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.4.2 CREAZIONE E/O RIPRISTINO E/O AMPLIAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI E DI ELEMENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO. INCREMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii. "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con DGR n. 134 del 14.03.2017 vi è stata la presa d'atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea - con allegato;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DRD n. 01 del 26.05.2017 sono state approvate le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2020;

VISTO

- il DRD n. 47 del 03.08.2017 con in quale è stato approvato il "*Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";*
- il DRD n. 9 del 13.06.2017 e s.m.i. con il quale è stato approvato il bando relativo alla **tipologia d'intervento 4.4.2** "*Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario*" e determinata la dotazione finanziaria in € 26.000.000,00;

VISTO inoltre

- il Decreto Dirigenziale n. 22 del 23.01.2018 con il quale, nel rispetto del Manuale delle Procedure approvato con DRD 47 del 03.08.2017, per il bando innanzi indicato è stata attivata la procedura di cui alle Fasi 3-bis e 4-bis, che prevede una graduatoria provinciale **provvisoria,** dalla quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni, istanza di riesame da indirizzare ai soggetti attuatori, e successiva pubblicazione di una graduatoria unica regionale **definitiva**, all'esito di tutti i riesami;

RILEVATO che

- l'attivazione della predetta procedura rende disponibile la riserva seppure esigua, inizialmente dedicata alla gestione degli eventuali riesami e pertanto,

RITENUTO

- opportuno per i soggetti richiedenti incrementare, con la predetta riserva, la dotazione finanziaria del bando della tipologia di intervento 4.4.2 approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017, che da €26.000.000,00 determinati con il predetto DRD, passa a €29.178.383,02,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1 di incrementare, con la quota di riserva dedicata agli eventuali riesami, la dotazione del bando tipologia di intervento 4.4.2 approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017, da € 26.000.000,00 a €29.178.383,02

2 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:

- Assessore Agricoltura;
- Assessore ai Fondi Europei;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- AGEA, Organismo Pagatore;
- UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
- BURC per la pubblicazione

Diasco

Decreto Dirigenziale n. 24 del 24/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 MISURE NON CONNESSE A SUPERFICIE E/O ANIMALI :TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.4.1 CREAZIONE E SVILUPPO DELLA DIVERSIFICAZIONE DELLE IMPRESE AGRICOLE INCREMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii. "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con DGR n. 134 del 14.03.2017 vi è stata la presa d'atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea - con allegato;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DRD n. 01 del 26.05.2017 sono state approvate le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2020;

VISTO

- il DRD n. 47 del 03.08.2017 con in quale è stato approvato il "*Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";*
- il DRD n. 9 del 13.06.2017 e s.m.i. con il quale è stato approvato il bando relativo alla **tipologia d'intervento 6.4.1** *Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole* e determinata la dotazione finanziaria in € 30.000.000,00;

VISTO inoltre

- il Decreto Dirigenziale n. 22 del 23.01.2018 con il quale, nel rispetto del Manuale delle Procedure approvato con DRD 47 del 03.08.2017, per il bando innanzi indicato è stata attivata la procedura di cui alle Fasi 3-bis e 4-bis, che prevede una graduatoria provinciale **provvisoria,** dalla quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni, istanza di riesame da indirizzare ai soggetti attuatori, e successiva pubblicazione di una graduatoria unica regionale **definitiva**, all'esito di tutti i riesami;

RILEVATO che

- l'attivazione della predetta procedura rende disponibile la riserva inizialmente dedicata alla gestione degli eventuali riesami e pertanto,

RITENUTO

- opportuno per i soggetti richiedenti incrementare, con la predetta riserva, la dotazione finanziaria del bando della tipologia di intervento 6.4.1 approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017, che da € 30.000.000,00 determinati con il predetto DRD, passa a € 55.709.581,82

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1 di incrementare, con la quota di riserva dedicata agli eventuali riesami, la dotazione del bando tipologia di intervento 6.4.1 approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017, da € 30.000.000,00 a €55.709.581,82

2 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:

- Assessore Agricoltura;
- Assessore ai Fondi Europei;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- AGEA, Organismo Pagatore;
- UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
- BURC per la pubblicazione

Diasco

Decreto Dirigenziale n. 25 del 24/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 MISURE NON CONNESSE A SUPERFICIE E/O ANIMALI: TIPOLOGIA DI INTERVENTO PROGETTO COLLETTIVO DI SVILUPPO RURALE (6.4.2 - 7.6.1 B1) INCREMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA T.I. 6.4.2

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii. "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con DGR n. 134 del 14.03.2017 vi è stata la presa d'atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea - con allegato;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DRD n. 01 del 26.05.2017 sono state approvate le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2020;

VISTO

- il DRD n. 47 del 03.08.2017 con in quale è stato approvato il "*Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";*
- il DRD n. 9 del 13.06.2017 e s.m.i. con il quale è stato approvato il bando relativo al ***Progetto collettivo di Sviluppo rurale*** *(6.4.2 – 7.6.1 B1)* e determinata la dotazione finanziaria;

VISTO inoltre

- il Decreto Dirigenziale n. 22 del 23.01.2018 con il quale, nel rispetto del Manuale delle Procedure approvato con DRD 47 del 03.08.2017, per il bando innanzi indicato è stata attivata la procedura di cui alle Fasi 3-bis e 4-bis, che prevede una graduatoria provinciale **provvisoria,** dalla quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni, istanza di riesame da indirizzare ai soggetti attuatori, e successiva pubblicazione di una graduatoria unica regionale **definitiva**, all'esito di tutti i riesami;

RILEVATO che

- l'attivazione della predetta procedura rende disponibile la riserva seppure esigua, inizialmente dedicata alla gestione degli eventuali riesami e pertanto,

RITENUTO

- opportuno per i soggetti richiedenti incrementare, con la predetta riserva, la dotazione finanziaria del bando ***Progetto collettivo di Sviluppo rurale*** *(6.4.2 – 7.6.1 B1)* approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017 per la parte inerente la tipologia di intervento 6.4.2 che, da € 12.000.000,00 passa a €

15.017.600,00, e confermare la dotazione finanziaria per la parte inerente la tipologia di intervento 7.6.1 B1 del Progetto Collettivo di Sviluppo rurale di cui al medesimo DRD;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1 di incrementare, con la quota di riserva dedicata agli eventuali riesami, la dotazione finanziaria del Progetto Collettivo di Sviluppo rurale per la parte inerente la tipologia di intervento 6.4.2 approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017, da €12.000.000 a € 15.017.600,00;

2 di confermare in € 30.000.000,00 la dotazione finanziaria della parte inerente la tipologia di intervento 7.6.1 B1 di cui al Progetto Collettivo di Sviluppo rurale, approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017;

3 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:

- Assessore Agricoltura;
- Assessore ai Fondi Europei;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- AGEA, Organismo Pagatore;
- UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
- BURC per la pubblicazione

Diasco

Decreto Dirigenziale n. 26 del 24/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI: TIPOLOGIA DI INTERVENTO 7.4.1. INVESTIMENTI PER L'INTRODUZIONE, IL MIGLIORAMENTO, L'ESPANSIONE DI SERVIZI DI BASE PER LA POPOLAZIONE RURALE. INCREMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii. "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con DGR n. 134 del 14.03.2017 vi è stata la presa d'atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea - con allegato;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DRD n. 01 del 26.05.2017 sono state approvate le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2020;

VISTO

- il DRD n. 47 del 03.08.2017 con in quale è stato approvato il "*Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";*
- il DRD n. 9 del 13.06.2017 e s.m.i. con il quale è stato approvato il bando relativo alla **tipologia d'intervento 7.4.1**. "*Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale*", e determinata la dotazione finanziaria in € 20.000.000,00;

VISTO inoltre

- il Decreto Dirigenziale n. 22 del 23.01.2018 con il quale, nel rispetto del Manuale delle Procedure approvato con DRD 47 del 03.08.2017, per il bando innanzi indicato è stata attivata la procedura di cui alle Fasi 3-bis e 4-bis, che prevede una graduatoria provinciale **provvisoria,** dalla quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni istanza di riesame da indirizzare ai soggetti attuatori, e successiva pubblicazione di una graduatoria unica regionale **definitiva**, all'esito di tutti i riesami;

RILEVATO che

- l'attivazione della predetta procedura rende disponibile la riserva seppure esigua, inizialmente dedicata alla gestione degli eventuali riesami e pertanto,

RITENUTO

- opportuno per i soggetti richiedenti incrementare, con la predetta riserva, la dotazione finanziaria del bando della tipologia di intervento 7.4.1 approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017, che da € 20.000.000,00 determinati con il predetto DRD, passa a € 32.099.994,87

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1 di incrementare, con la quota di riserva dedicata agli eventuali riesami, la dotazione del bando tipologia di intervento 7.4.1 approvato con DRD n. 9 del 13.06.2017, da € 20.000.000,00 a € 32.099.994,87;

2 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:

- Assessore Agricoltura;
- Assessore ai Fondi Europei;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- AGEA, Organismo Pagatore;
- UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
- BURC per la pubblicazione

Diasco

Decreto Dirigenziale n. 4 del 24/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 10 - Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 9 MARZO 2015 N 75. ISCRIZIONE AL NUM. 80 DELL ELENCO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA CAMPANIA DEL COORDINAMENTO PROCIV AVELLINO

IL DIRIGENTE

VISTA la D.G.R. 9 marzo 2015, N 75 “Istituzione dell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania, in attuazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09/11/2012 concernente "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile";

VISTA le dichiarazioni, acquisite al protocollo dell’Ente come riportato nell’**allegato A.1**, con cui le Organizzazioni di Volontariato hanno dichiarato:

- la loro appartenenza al coordinamento regionale denominato **COORDINAMENTO “PROCIV AVELLINO”**
- di aderire alle attività posta in essere dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile o che la stessa vorrà richiedere, in applicazione della legge 225 del 24/02/1992, solo attraverso il sopracitato coordinamento;
- conferito al presidente e legale rappresentante pro tempore del coordinamento regionale **Sig. GIUSEPPE VENTRE** nato a **AVELLINO** l’**08/10/1968** la facoltà:
    - di poter ricevere e coordinare le richieste di intervento per l'attività di previsione, prevenzione e soccorso;
    - di proporre alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile eventuali progetti di potenziamento del coordinamento regionale, rinunciando alla possibilità di farlo in maniera autonoma in quanto associazione aderente allo stesso;
    - ogni più ampia e necessaria facoltà e mandato, compresa quella di incassare le eventuali somme che saranno liquidate, a qualsiasi titolo, per le attività di protezione civile e per i progetti di potenziamento;
    - rilasciare quietanze, emettere dichiarazioni e fare quant'altro riterrà necessario per il coordinamento stesso, in modo che mai da alcuno gli possa venire eccepita indeterminatezza o difetto di mandato;

CONSIDERATO che l’Ufficio volontariato ha provveduto all’accertamento dei necessari requisiti delle singole Organizzazioni per l’inserimento nell’Elenco Territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania e che le stesse risultano inserite nell’Elenco Territoriale come riportato nell’**allegato A.1;**

CONSIDERATO, inoltre, che l’art. 4 comma b) dell’allegato alla D.G.R. 75/2015 fissa la promozione dei coordinamenti tra le varie componenti del volontariato regionale;

PRECISATO che il Coordinamento denominato **COORDINAMENTO “PROCIV AVELLINO”**

- è stato costituito in data 13 novembre 2014 ed il relativo statuto è stato regolarmente registrato alla Direzione provinciale di Avellino dell’Agenzia delle Entrate il 21 novembre 2014 al n° 3031;
- ha il codice fiscale: **92092400644**:
- è composto, dalle O.d.V. riportate nell’**allegato A.1;** con le corrispondenti “operatività” e “moduli operativi”;
- a mezzo del Legale rappresentante **Sig. GIUSEPPE VENTRE** ha fornito l’apposita “scheda rilevamento dati” assunta al protocollo dell’Ente al n° 0045306 del 22/01/2018;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento P.O. Berardino Iuorio e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo

D E C R E T A

per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1) di iscrivere al n. 80 dell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania, ai sensi della D.G.R. 9 marzo 2015, N 75, il Coordinamento denominato **COORDINAMENTO "PROCIV AVELLINO"** con "operatività" e "moduli operativi" come riportati nell'**allegato A.2;**
2) di autorizzare**,** ai sensi dell'art. 17 della D.G.R. 9 marzo 2015, N 75, l'utilizzo dello stemma di cui alla D.G.R. 1126/2008, precisando che l'uso dell'emblema del Dipartimento della Protezione Civile, di cui al DPCM 11/10/2002, è subordinato ad esplicita autorizzazione da parte del Capo del Dipartimento stesso;
3) di prendere atto che i volontari operativi dichiarati da ciascuna organizzazione costituente il Coordinamento saranno impegnati per l'operatività del stesso;
4) di stabilire che, ai fini della permanenza nell'elenco regionale,:
   - il Coordinamento è tenuto all'aggiornamento costante dei dati oggetto del censimento;
   - ogni variazione dei dati forniti al momento della domanda di censimento, con particolare riferimento a quelli oggetti di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve essere comunicata entro trenta giorni alla Regione, mediante l'aggiornamento dei dati del censimento da parte del Coordinamento stesso;
   - ogni variazione, riguardante lo stato dei mezzi e del loro pronto impiego, del variato stato di efficienza di materiali e attrezzature o dell'indisponibilità di volontari pronti ad operare, deve essere immediatamente comunicata alla SORU, con comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo soru@pec.regione.campania.it, con l'indicazione dei tempi di ripristino delle condizioni iniziali;
   - ogni variazione all'elenco dei volontari dovrà essere immediatamente comunicata al STAFF 50 09 95 con comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo volontariato.prot.civ@pec.regione.campania.it.
5) di inviare il presente Decreto in via telematica, per competenza, conoscenza e norma: -
   - all'U.D.C.P. - Segreteria di Giunta 40-03-00; -
   - al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
Arch. Massimo Pinto

Allegato A.1

Denominazione	Comune	Pr	Moduli Operativi																	Operatività							Protez. Civile			dich.ne coord.to	
			01 - Segreteria	02 - Radio e telecomunicazioni	03 - Logistica	04 - Manutenzione	05 - Cucina da campo e distribuzione pasti	06 - Operatori protezione civile generici	07 - Operatori emergenza idrog.ca e meteo	08 - Antincendio boschivo e di interfaccia	09 - Operatori mezzi/attrezzature speciali	10 - U.tà cinofile ric.ca superficie e macerie	11 - Soccorso sanitario	12 - Assistenza medica	13 - Assistenza sociale	14 - Vigilanza	15 - Operatore in ambiente acquatico	16 - Operatore in ambiente impervio	17 - Informatica e telematica	18 - Informazione e documentazione	Comunale	Provinciale	Regionale	Nazionale	Internazionale	Colonna Mobile Regionale	Ambito Locale	num. Iscriz.	D.D. Iscriz.	data D.D.	prot.	data
ASS. FALCHI ANTINCENDIO MONTEFORTE IRPINO	MONTEFORTE IRPINO (AV)	AV						SI	SI	SI											Si	Si	Si	Si		Si	Si	36	44	30/11/2017	0034100	17-gen-18
GRUPPO COMUNALE FORINO	FORINO (AV)	AV			SI			SI	SI	SI											Si	Si	Si	Si		Si	Si	40	44	30/11/2017	0034100	17-gen-18
ASSOCIAZIONE FALCHI ANTINCENDIO	AVELLINO (AV)	AV						SI		SI		SI						SI			Si	Si	Si	Si		Si	Si	46	49	05/12/2017	0034100	17-gen-18
LIBERA ASSOCIAZIONE IRPINA RADIO AMATORI	AVELLINO (AV)	AV		Si				Si													Si	Si	Si	Si		Si	Si	47	49	05/12/2017	0034100	17-gen-18
A.I.VVF.C. COMM VINCENZO ROMANO VOLONTARIATO E PC DIST. DI CHIUSANO DI S.D.	CHIUSANO DI SAN DOMENICO (A	AV						Si		Si											Si	Si	Si	Si		Si	Si	58	70	13/12/2017	0034100	17-gen-18
ORG.NE LOCALE VOL. P.C. LE AQUILE SORBO SERPICO	SORBO SERPICO (AV)	AV	Si					Si							Si						Si	Si	Si	Si		Si	Si	62	1	10/01/2018	0034100	17-gen-18
VOLONTARI DEL SOCCORSO SMILE	SOLOFRA (AV)	AV						Si	Si	Si			Si								Si	Si	Si	Si		Si	Si	63	1	10/01/2018	0034100	17-gen-18
A.I.O.S.- ASSOCIAZIONE ITALIANA OPERATORI DEL SOCCORSO	ARIANO IRPINO (AV)	AV	Si					Si	Si												Si	Si	Si	Si		Si	Si	69	3	18/01/2018	0034126	17-gen-18

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A.2

Denominazione			Moduli Operativi																Operatività							Protez. Civile		
	Comune	Pr	01 - Segreteria	02 - Radio e telecomunicazioni	03 - Logistica	04 - Manutenzione	05 - Cucina da campo e distribuzione pasti	06 - Operatori protezione civile generici	07 - Operatori emergenza idrog.ca e meteo	08 - Antincendio boschivo e di interfaccia	09 - Operatori mezzi/attrezzature speciali	10 - U.tà cinofile ric.ca superficie e macerie	11 - Soccorso sanitario	12 - Assistenza medica	13 - Assistenza sociale	14 - Vigilanza	15 - Operatore in ambiente acquatico	16 - Operatore in ambiente impervio	17 - Informatica e telematica	18 - Informazione e documentazione	Comunale	Provinciale	Regionale	Nazionale	Internazionale	Colonna Mobile Regionale	Ambito Locale	num. Iscriz.	D.D. Iscriz.	data D.D.
COORDINAMENTO "PROCIV AVELLINO"	AVELLINO (AV)	AV			Si	Si		Si	Si	Si	Si	Si	Si		Si		Si	Si			Si	Si	Si	Si		Si	Si	**80**		

Decreto Dirigenziale n. 8 del 25/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 12 - Genio civile di Avellino e Ariano Irpino;presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA DELLA VARIANTE SOSTANZIALE AL PROGETTO, AI SENSI DEL D.LGS. N. 387/2003, DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA CON TECNOLOGIA EOLICA, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASALBORE (AV), AUTORIZZATO DALLA REGIONE CAMPANIA CON D.D. N. 87 DEL 10/12/2012. PROPONENTE: C&C TRE ENERGY S.R.L. PARERE POSITIVO AI SENSI DEL R.D. 523/1904.

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO E ARIANO IRPINO
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO CHE:

- con D.D. n. 87 del 10/02/2012 veniva emessa in favore della C&C Tre Energy s.r.l., dall'allora Settore Regolazione dei Mercati, l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, per la realizzazione dell'impianto eolico di cui in oggetto, composto da n. 16 aerogeneratori per una potenza totale di 48 MW;
- con D.D. n. 665 del 28/12/2012, essendo cessata l'efficacia della L.R. 11/2011, il Settore Regolazione dei Mercati integrava il D.D. n. 87/2012, autorizzando ulteriori due aerogeneratori;
- con nota del 17/10/2017 n. 682592, la UOD "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia", ha convocato, per il giorno 14/11/2017, la Conferenza di Servizi per l'Autorizzazione Unica 387/2003 relativa alla variante sostanziale al progetto di cui in oggetto, autorizzato con i citati Decreti Dirigenziali n. 87/2012 e n. 665/2012;
- in data 02/11/2017 con nota prot. n. 720695 questo Ufficio ha comunicato alla UOD Procedente, l'impossibilità di esprimere il proprio parere di competenza atteso che la Società richiedente non aveva provveduto a trasmettere il progetto di variante in parola;
- con nota del 14/11/2017 prot. n. 748891 questo Genio Civile ha ribadito alla UOD Valutazioni Ambientali, ai sensi della D.G.R.C. n. 326 del 06/06/2017, l'impossibilità di espressione del parere in quanto non in possesso degli atti progettuali di variante;
- con nota n. 754778 del 16/11/2017 la UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia, ha comunicato il resoconto verbale della C.di S. del 14/11/2017 e ha convocato, per il giorno 14/12/2017, la successiva riunione della C.di S.;
- in data 20/11/2017 con nota n. 241, assunta al prot. n.787665 del 29/11/2017, la Società C&C Tre Energy s.r.l. ha trasmesso un fascicolo progettuale integrativo degli atti in possesso dello scrivente;
- in data 13/12/2017 la UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Gree Economy e Bioeconomia, ha comunicato il rinvio, su richiesta della Società proponente, della seduta della C. di S. al giorno 25/01/2018.

CONSIDERATO CHE:

- il progetto di variante sostanziale si è reso necessario a seguito della rimodulazione migliorativa del layout che ha comportato l'eliminazione di alcuni aerogeneratori previsti nel progetto originario;
- il progetto definitivo, pertanto, consiste nella realizzazione di un impianto eolico costituito da n. 9 aerogeneratori tipo SIEMENS SWT 113 con altezza al mozzo di 99.5 metri e diametro rotore di 113 metri avente potenza nominale di 3,2 MW, per un totale di potenza installata pari a 28,8 MW, in luogo dei 16 aerogeneratori da 48 MW autorizzati con il citato D.D. 87/2012;
- l'impianto eolico sarà collegato alla stazione elettrica di trasformazione MT/AT, ubicata nel comune di Ariano Irpino (AV), tramite un cavidotto interrato in MT che a sua volta si collegherà alla stazione RTN a 380 kV ubicata, anch'essa, nel comune di Ariano Irpino (AV);
- durante il suo sviluppo, il cavidotto interferirà con aree del demanio idrico così come di seguito specificato:
  - Interferenza con Vallone di Monte Ridauro - Comune di Casalbore - in entrata - Fg. 6 p.lle 65, 67;
    " " " " - " " in uscita - Fg. 3 p.lle 29, 53;
  - Interferenza con Torrente Ginestra - Comune di Casalbore in entrata - Fg.17 p.lle 50, 83;
    " " " - Comune di Montecalvo I. in entrata – Fg. 5 p.lle 53,55;
  - Interferenza con Fiume Miscano - Comune di Montecalvo I. in entrata - Fg.12 p.lle 26, 100;

" " " - Comune di Ariano I. in entrata – Fg. 6 p.lle 31, 117;

DATO ATTO CHE:

- ai sensi dell'art. 12 del d. lgs. 387/2003, l'impianto eolico nonché le opere e le infrastrutture ad esso connesse, sono soggetti ad autorizzazione unica da rilasciarsi a cura della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive della Regione Campania, a seguito di Conferenza di Servizi;
- per il combinato disposto dell'art. 35, 10° comma, della L.R. 26/07/2002, n. 15, e della D.G.R.C. 20/10/2000 n. 5154, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/1933), continuano ad essere svolte dalla Regione Campania per mezzo degli Uffici del Genio Civile;
- le opere in progetto interessano aree appartenenti al demanio idrico per la posa in opera di un cavidotto interrato in MT che le collegherà alla stazione RTN a 380 kV ubicata nel comune di Ariano Irpino (AV);
- le suddette opere, così come descritte negli elaborati di progetto, risultano compatibili con il regime idraulico dei corsi d'acqua per le seguenti motivazioni:
  - le interferenze con il vallone di "Monte Ridauro" con il Torrente "Ginestra" e con il Fiume "Miscano" avverranno in subalveo e non comporteranno modifica alcuna alla sezione di deflusso dei corsi d'acqua, né alle conformazioni delle sponde e pertanto non in contrasto con le norme di tutela idraulica di cui al R.D. 523/1904.

RITENUTO:

- che la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- che non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'istanza di concessione di che trattasi.

DATO ALTRESI' ATTO CHE:

- la natura demaniale dei predetti corsi d'acqua configura la competenza del Genio Civile sulla valutazione della compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- che ricorre l'obbligo della pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell' art. 23 del D. Lgs. 33/2013.

RICHIAMATA

- la D. G. R. C. n. 581 del 20/09/2017 che attribuisce alle U.O.D. Genio Civile la competenza in merito alla gestione del demanio idrico e concessioni idrauliche.

VISTO:
- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la Legge 07/08/1990 n. 241;
- i DD. lgs. 31/03/1998, n. 112 e 30/03/1999, n. 96;
- l'art. 4 del D. lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011 e s.m.i.;
- la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- la Delibera di G.R. n. 47 del 04/02/2015;
- la L.R. n. 3 del 20/01/2017;
- la Delibera di G.R. n. 716 del 21/11/2017.
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Avellino ed Ariano Irpino prot. n. RI 2018 - 577 del 24/01/2018;

- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento prot. n. RI 2018 - 573 del 24/01/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Antonio Spagnuolo, prot. n. R.I. 2018. 581 del 24/01/2018, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. RI 2018 – 580 del 24/01/2018 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – delle quali si prende atto – di assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, per il presente procedimento),

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, per i soli fini idraulici e demaniali, la Società C&C Tre Energy s.r.l. con sede legale in Albanella (SA) alla via Provinciale n. 5 – Matinella, C.F.: 04961090653, alla realizzazione dei lavori occorrenti all'attraversamento, con cavidotto in MT, in sub-alveo del vallone di "Monte Ridauro", del Torrente "Ginestra" e del Fiume "Miscano" per la realizzazione di un l'impianto eolico nonché le opere e le infrastrutture ad esso connesse, **alle seguenti condizioni e prescrizioni**:
   a) il presente atto è limitato alle sole opere ricadenti nell'alveo e nelle fasce di pertinenza idraulica del vallone di "Monte Ridauro", del Torrente "Ginestra" e del Fiume "Miscano";
   b) andranno definite e rispettate le fasce delle servitù idrauliche di cui all'art. 96 lettera f) del R.D. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale oppure, qualora tale ipotesi risulti più favorevole per il demanio pubblico, dal limite dell'alveo di piena ordinaria così come cartografato catastalmente;
   c) le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa della Società C&C Tre Energy s.r.l. che rimane, comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
   d) la Società C&C Tre Energy s.r.l. è obbligata alla manutenzione delle opere, nonché a quella dei tratti d'alveo interessato dalle stesse. L'accesso in alveo per l'esecuzione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Genio Civile. Comunque la manutenzione deve garantire la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. La Società C&C Tre Energy s.r.l. è altresì tenuta a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
   e) l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
   f) vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente parere non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche e paesaggistiche, artistiche, storiche-archeologiche e sanitarie;
   g) la realizzazione delle opere di progetto occupa stabilmente area del demanio fluviale e pertanto è soggetta, al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;
   h) all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento dei canoni relativi all'anno in corso e della cauzione.
2. di approvare lo schema di atto di concessione, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante

all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
1. in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40-03);
- al BURC (U.D.C.P. 40-03-05);

2. in via telematica (PEC):

- alla Società C&C Tre Energy s.r.l. - Richiedente.

Il Dirigente
Dott.ssa Claudia Campobasso

Decreto Dirigenziale n. 5 del 26/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 10 - Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 9 MARZO 2015 N 75. ISCRIZIONE NELL ELENCO TERRITORIALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA CAMPANIA DELLE ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO. DAL NUM. 81 AL NUM. 91

IL DIRIGENTE

VISTA la D.G.R. 9 marzo 2015, N 75 “Istituzione dell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania, in attuazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09/11/2012 concernente "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile";

VISTO il Decreto Dirigenziale n° 2 del 30 marzo 2016 “D.G.R. 75 del 9 marzo 2015 - elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania - approvazione modulistica per iscrizione aggiornamento”;

VISTA le note, riportate nell’**allegato A.1**, con cui le Organizzazioni di Volontariato hanno richiesto l’inserimento nell’elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania;

CONSIDERATO che l’Ufficio volontariato ha provveduto all’accertamento della completezza delle domande e della sussistenza dei necessari requisiti mediante l’acquisizione delle apposite “scheda rilevamento dati” assunte al protocollo dell’Ente come indicato nell’**allegato A.1**;

CONSIDERATO, inoltre, che con D.G.R. 1126 del 04/07/2008 è stato adottato:

a) lo stemma indicante la Protezione Civile della Regione Campania;
b) lo stemma indicante l’appartenenza alla Protezione Civile della Regione Campania da parte di associazioni di volontariato;
c) lo stemma indicante il servizio di Protezione Civile degli enti locali territoriali coordinato dalla Regione Campania;

PRECISATO*:*

- che l’iscrizione all’elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania non esenta le Organizzazioni iscritte dalla necessità di munirsi di tutte le autorizzazioni previste dalle leggi per lo svolgimento delle attività;
- che le Organizzazioni di Volontariato devono attenersi alle prescrizioni di cui alla normativa Nazionale e Regionale;
- che ai volontari operativi dichiarati sarà assegnato un numero di iscrizione provinciale progressivo che verrà riportato anche su apposito tesserino di riconoscimento come da elenco **allegato B**;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento P.O. Berardino Iuorio e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo

D E C R E T A

per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1) di iscrivere nell’elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Campania, ai sensi della D.G.R. 9 marzo 2015, N 75, le organizzazioni come da **allegato A.2;**
2) di autorizzare**,** ai sensi dell’art. 17 della D.G.R. 9 marzo 2015, N 75, l’utilizzo dello stemma di cui alla D.G.R. 1126/2008, precisando che l’uso dell’emblema del Dipartimento della Protezione Civile, di cui al DPCM 11/10/2002, è subordinato ad esplicita autorizzazione da parte del Capo del Dipartimento stesso;
3) di assegnare, ai volontari operativi dichiarati da ciascuna organizzazione, il numero di iscrizione provinciale progressivo che sarà riportato anche su apposito tesserino di riconoscimento, come da **allegato B**;

4) di stabilire che, ai fini della permanenza nell'elenco regionale,:

- le organizzazioni, di cui all'**allegato A.2,** sono tenute all'aggiornamento costante dei dati oggetto del censimento;
- ogni variazione dei dati forniti al momento della domanda di iscrizione, con particolare riferimento a quelli oggetti di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve essere comunicata entro trenta giorni alla Regione, mediante l'aggiornamento dei dati del censimento da parte dell'organizzazione stessa;
- ogni variazione, riguardante lo stato dei mezzi e del loro pronto impiego, del variato stato di efficienza di materiali e attrezzature o dell'indisponibilità di volontari pronti ad operare, deve essere immediatamente comunicata alla SORU, con comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo soru@pec.regione.campania.it, con l'indicazione dei tempi di ripristino delle condizioni iniziali;
- ogni variazione all'elenco dei volontari, di cui all'**allegato B,** dovrà essere immediatamente comunicata alla U.O.D. 50 09 10 con comunicazione a mezzo PEC all'indirizzo volontariato.prot.civ@pec.regione.campania.it.

5) di inviare il presente Decreto in via telematica, per competenza, conoscenza e norma: -

- all'U.D.C.P. - Segreteria di Giunta 40-03-00; -
- al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente
Arch. Massimo Pinto

D.G.R. 9 marzo 2015, N 75.

Iscrizione nell'Elenco Territoriale del Volontariato di Protezione Civile della Campania dell'Organizzazione di volontariato

Denominazione	Richiesta			Censimento		Sede Operativa				
	data istanza	prot.lo istanza	data prot. istanza	prot.lo richiesta	data prot. richiesta	Via	Civ	CAP	Comune	Pr
RANGERS DEL PARTENIO	14-ago-16	0478925	13-lug-16	0033917	17-gen-18	LUCIANO VACCARIELLO	22	83017	ROTONDI (AV)	AV
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI	27-ott-16	0737281	11-nov-16	0367772	24-mag-17	DEI LONGOBARDI	7	82100	BENEVENTO (BN)	BN
ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO MUGNANO DI NAPOLI	29-set-17	0653639	5-ott-17	0015729	9-gen-18	METROPOLITANA /MERCATO ITTICO	32	80018	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	NA
GUARDIAFUOCHI CAMPANIA	23-mar-17	0311528	2-mag-17	0776801	24-nov-17	NICOLARDI	236	80131	NAPOLI (NA)	NA
LA SALAMANDRA	28-giu-16	0445580	30-giu-16	0667442	11-ott-17	CALIENDO	123	80034	MARIGLIANO (NA)	NA
MISERICORDIA NAPOLI NORD	8-giu-16	0486048	15-lug-16	0230459	29-mar-17	LIETI C/O III MUNICIPALITA' NAPOLI	97	80131	NAPOLI (NA)	NA
AEOP ASSOCIAZIONE EUROPEA OPERATORI POLIZIA	24-lug-17	0523862	31-lug-17	0677926	16-ott-17	CESARE PAVESE INT 2	9	80029	SANT'ANTIMO (NA)	NA
A.S.A.D. PEGASO ONLUS	23-giu-16	0331431	13-mag-16	0050058	23-gen-18	PIAZZALE CENTOLA	SNC	84098	PONTECAGNANO FAIANO (SA)	SA
GRUPPO COMUNALE CAMPAGNA	23-mag-16	0378545	1-giu-16	0033879	17-gen-18	LARGO DELLA MEMORIA	1	84022	CAMPAGNA (SA)	SA
SOCIETA' NAZIONALE DI SALVAMENTO SEZIONE BATTIPAGLIA	17-gen-17	0052563	25-gen-17	0502616	20-lug-17	MANTEGNA	2	84091	BATTIPAGLIA (SA)	SA
PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTALE CAPO VERDE ONLUS	1-giu-16	0429760	23-giu-16	0820792	13-dic-17	VIA BERLINGUER PARCO URBANO	S.N.	84010	SAN MARZANO SUL SARNO (SA)	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato A.2

D.G.R. 9 marzo 2015, N 75.

Iscrizione nell'Elenco Territoriale del Volontariato di Protezione Civile della Campania dell'Organizzazione di volontariato

Denominazione	Sede Operativa					Moduli Operativi																	Operatività						Registro Reg. Vol.			Protez. Civile		
	Via	Civ	CAP	Comune	Pr	01 - Segreteria	02 - Radio e telecomunicazioni	03 - Logistica	04 - Manutenzione	05 - Cucina da campo e distribuzione pasti	06 - Operatori protezione civile generici	07 - Operatori emergenza idrog.ca e meteo	08 - Antincendio boschivo e di interfaccia	09 - Operatori mezzi/attrezzature speciali	10 - U.tà cinofile ric.ca superficie e macerie	11 - Soccorso sanitario	12 - Assistenza medica	13 - Assistenza sociale	14 - Vigilanza	15 - Operatore in ambiente acquatico	16 - Operatore in ambiente impervio	17 - Informatica e telematica	18 - Informazione e documentazione	Comunale	Provinciale	Regionale	Nazionale	Internazionale	Colonna Mobile Regionale	Ambito Locale	num. Iscriz.	D.D. Iscriz.	data D.D.	num. Iscriz.	D.D. Iscriz.	data D.D.
RANGERS DEL PARTENIO	LUCIANO VACCARIELLO	22	83017	ROTONDI (AV)	AV						Si													Si	Si					Si	343	677	02/10/2012	81		
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI	DEI LONGOBARDI	7	82100	BENEVENTO (BN)	BN						Si													Si	Si	Si				Si				82		
ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO IN CONGEDO MUGNANO DI NAPOLI	METROPOLITANA /MER(	32	80018	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	NA						Si													Si	Si					Si				83		
GUARDIAFUOCHI CAMPANIA	NICOLARDI	236	80131	NAPOLI (NA)	NA						Si	Si	Si											Si	Si	Si	Si		Si	Si	2045	41	26/02/2015	84		
LA SALAMANDRA	CALIENDO	123	80034	MARIGLIANO (NA)	NA						Si	Si	Si											Si	Si	Si	Si		Si	Si	1756	617	20/08/2012	85		
MISERICORDIA NAPOLI NORD	LIETI C/O III MUNICIPALI	97	80131	NAPOLI (NA)	NA						Si													Si	Si	Si				Si	942	227	11/02/2003	86		
AEOP ASSOCIAZIONE EUROPEA OPERATORI POLIZIA	CESARE PAVESE INT 2	9	80029	SANT'ANTIMO (NA)	NA						Si													Si	Si					Si		270	13/07/2017	87		
A.S.A.D. PEGASO ONLUS	PIAZZALE CENTOLA	SNC	84098	PONTECAGNANO FAIANO (SA)	SA						Si	Si	Si			Si								Si	Si	Si	Si		Si	Si	1129	66	15/02/2006	88		
GRUPPO COMUNALE CAMPAGNA	LARGO DELLA MEMORIA	1	84022	CAMPAGNA (SA)	SA						Si													Si	Si					Si				89		
SOCIETA' NAZIONALE DI SALVAMENTO SEZIONE BATTIPAGLIA	MANTEGNA	2	84091	BATTIPAGLIA (SA)	SA															Si				Si	Si	Si				Si	2299	761	20/09/2016	90		
PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTALE CAPO VERDE ONLUS	VIA BERLINGUER PARCO	S.N.	84010	SAN MARZANO SUL SARNO (SA)	SA						Si													Si	Si					Si	1110	40	30/01/2006	91		

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato B

denominazione	cognome	nome	cod. fiscale	NUM.	
Rangers Del Partenio	Buono	Vincenzo	BNUVCN92M05D612Q	AV	252
Rangers Del Partenio	Ceglia	Giuseppe	CGLGPP90H24A783Q	AV	253
Rangers Del Partenio	Cioffi	Domenico	CFFDNC61R18C557Z	AV	254
Rangers Del Partenio	Clemente	Roberto Maurizio	CLMRRT65L14H592Q	AV	255
Rangers Del Partenio	Fucci	Francesco Carlo	FCCFNC67P21H592E	AV	256
Rangers Del Partenio	Iaia	Enrico	IAINRC88C11A783W	AV	257
Rangers Del Partenio	Iannotti	Andrea	NNTNDR92B01A783J	AV	258
Rangers Del Partenio	Ilario	Aniello	LRINLL60E29Z614J	AV	259
Rangers Del Partenio	Ilario	Mario	LRIMRA62D16H592E	AV	260
Rangers Del Partenio	Ilario	Mario	LRIMRA92R19A783P	AV	261
Rangers Del Partenio	Mainolfi	Gennaro	MNLGNR67M25H592L	AV	262
Rangers Del Partenio	Mauriello	Domenico	MRLDNC94A19A783O	AV	263
Rangers Del Partenio	Nuzzo	Walter	NZZWTR74E23A783K	AV	264
Rangers Del Partenio	Ricci	Luigi	RCCLGU74D11A783S	AV	265
Rangers Del Partenio	Sacco	Emanuele	SCCMNL94S28A783W	AV	266
Rangers Del Partenio	Sadutto	Vincenzo	SDTVCN74B02A431C	AV	267
Associazione Nazionale Alpini	Carbone	Francesco	CRBFNC80R30G230R	BN	136
Associazione Nazionale Alpini	Genovese	Aldo	GNVLDA57L06A674W	BN	137
Associazione Nazionale Alpini	Pasqualicchio	Alessandro	PSQLSN79B21C933U	BN	138
Associazione Nazionale Alpini	Scaperrotta	Marco	SCPMRC80H26A783U	BN	139
Associazione Nazionale Alpini	Spiniello	Roberta	SPNRRT90P44A783E	BN	140
A.N.Vv.F.C. Mugnano Di Napoli	Chianese	Biagio	CHNBGI73H17F839D	NA	315
A.N.Vv.F.C. Mugnano Di Napoli	De Stefano	Biagio	DSTBGI84M18F839Q	NA	316
A.N.Vv.F.C. Mugnano Di Napoli	Frascogna	Gennaro	FRSGNR64A03F799I	NA	317
A.N.Vv.F.C. Mugnano Di Napoli	Gallozza	Francesco	GLLFNC59R03I452R	NA	318
A.N.Vv.F.C. Mugnano Di Napoli	Loira	Emanuele	LROMNL59S24F799Q	NA	319
A.N.Vv.F.C. Mugnano Di Napoli	Mauriello	Luigi	MRLLGU64A23F799K	NA	320
Guardiafuochi Campania	Barbato	Francesco	BRBFNC88C31F799B	NA	321
Guardiafuochi Campania	Cosentino	Salvatore	CSNSVT77H10F839Z	NA	322
Guardiafuochi Campania	D'Agostino	Salvatore	DGSSVT95R26F839P	NA	323
Guardiafuochi Campania	D'Agostino	Salvatore	DGSSVT96L11F839W	NA	324
Guardiafuochi Campania	De Rosa	Roberto	DRSRRT74R13F839J	NA	325
Guardiafuochi Campania	Del Prete	Raffaele	DLPRFL97A24F839U	NA	326
Guardiafuochi Campania	Genghi	Luciano	GNGLCN66A01F839M	NA	327
Guardiafuochi Campania	Muro	Francesco	MRUFNC63S22F839H	NA	328
Guardiafuochi Campania	Muro	Luigi	MRULGU96E29F839W	NA	329
Guardiafuochi Campania	Ponticiello	Giuseppe	PNTGPP97A04F839K	NA	330
Guardiafuochi Campania	Soldano	Luigi	SLDLGU80H21F839G	NA	331
Guardiafuochi Campania	Tropeano	Antonio	TRPNTN65T15F839O	NA	332
La Salamandra	Caccavale	Anna	CCCNNA51M53I469D	NA	333
La Salamandra	Caliendo	Attilio	CLNTTL91A21F924M	NA	334
La Salamandra	Foglia	Maria Felicia	FGLMFL63A46F924E	NA	335
La Salamandra	Iossa	Rosa	SSIRSO86E56F839M	NA	336
La Salamandra	Liguoro	Antonio	LGRNTN99H24A509U	NA	337
La Salamandra	Lo Sapio	Pasquale	LSPPQL46B07E955C	NA	338
La Salamandra	Lombardi	Alessandro	LMBLSN98C13F924B	NA	339
La Salamandra	Meo	Gennaro	MEOGNR52T04F924V	NA	340
La Salamandra	Monda	Aniello	MNDNLL87S17F839O	NA	341
La Salamandra	Monda	Michele	MNDMHL52A16E955X	NA	342
La Salamandra	Napolitano	Giuseppina Assunta	NPLGPP90M56A509A	NA	343
La Salamandra	Nappa	Maria Giuseppa Rosaria	NPPMGS52C54B565U	NA	344
La Salamandra	Sepe	Giuseppe	SPEGPP89R06F924S	NA	345
La Salamandra	Testa	Gianpiero	TSTGPR97B19A509A	NA	346
La Salamandra	Tuccillo	Giuseppe	TCCGPP52D23F924J	NA	347
Misericordia Napoli Nord	Dall'Olio	Raimondo	DLLRND61D19F839Z	NA	348
Misericordia Napoli Nord	Dall'Olio	Ramona	DLLRMN98A67F839P	NA	349
Misericordia Napoli Nord	Dall'Olio	Vittorino	DLLVTR92E06F839N	NA	350
Misericordia Napoli Nord	Esposito	Raffaella	SPSRFL78P57F839W	NA	351
Misericordia Napoli Nord	Gisogni	Claudio	GSNCLD85H15F839J	NA	352
Misericordia Napoli Nord	Negri	Francesco	NGRFNC52C18H892L	NA	353
Misericordia Napoli Nord	Quagliarella	Tommaso	QGLTMS82A20F839O	NA	354
Aeop Associazione Europea Operatori Polizia	Angelino	Nazaret	NGLNRT93T27Z129E	NA	355
Aeop Associazione Europea Operatori Polizia	Basile	Salvatore	BSLSVT62M24F839H	NA	356
Aeop Associazione Europea Operatori Polizia	Consolazio	Francesco	CNSFNC82P23F839I	NA	357
Aeop Associazione Europea Operatori Polizia	Costanzo	Teresa	CSTTRS63C42B759C	NA	358
Aeop Associazione Europea Operatori Polizia	D'Addio	Vincenzo	D'DVCN82R28F839V	NA	359
Aeop Associazione Europea Operatori Polizia	Del Prete	Marco	DPLMRC87E20I234Z	NA	360
Aeop Associazione Europea Operatori Polizia	Di Lorenzo	Elisa	DLRLSE67R47I293D	NA	361
Aeop Associazione Europea Operatori Polizia	Fella	Angelo	FLLNGL67D09F839J	NA	362

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato B

denominazione	cognome	nome	cod. fiscale	NUM.	
Aeop Associazione Europea Operatori Polizia	Lamanna	Pasquale	LMNPQL99H12F839N	NA	363
Aeop Associazione Europea Operatori Polizia	Liguori	Concetta	LGRCCT66B60B759M	NA	364
Aeop Associazione Europea Operatori Polizia	Mazzocchi	Giuseppe	MZZGPP70P12F839I	NA	365
Aeop Associazione Europea Operatori Polizia	Napolitano	Mario	NPLMRA64R10E224E	NA	366
Aeop Associazione Europea Operatori Polizia	Napolitano	Umberto	NPLMRT92M08G309Q	NA	367
Aeop Associazione Europea Operatori Polizia	Pacilio	Antimo	PCLNTM98S24B963F	NA	368
Aeop Associazione Europea Operatori Polizia	Pacilio	Antonella	PCLNNL93L47E932F	NA	369
Aeop Associazione Europea Operatori Polizia	Pacilio	Rossella	PCLRSL86L44E932U	NA	370
Aeop Associazione Europea Operatori Polizia	Polito	Alessandro	PLTLSN79D01F839P	NA	371
Aeop Associazione Europea Operatori Polizia	Puca	Amedeo	PCUMDA65C10I293S	NA	372
Aeop Associazione Europea Operatori Polizia	Puca	Teresa	PCUTRS70M49I293Z	NA	373
Aeop Associazione Europea Operatori Polizia	Tirino	Gennaro	TRNGNR96D26F839L	NA	374
Aeop Associazione Europea Operatori Polizia	Tirino Nikolic	Violeta	TRNVLT75T49Z118T	NA	375
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Annunziato	Maria Rosaria	NNNMRS82S62A717O	SA	375
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Bonadies	Nicola	BNDNCL89S15H703E	SA	376
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Caccavale	Clemente	CCCCMN79L01H703C	SA	377
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Caccavale	Luigi	CCCLGU76P19H703H	SA	378
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Caccavale	Sabato	CCCSBT73A11F205Q	SA	379
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Cammarano	Gianluca	CMMGLC88R12H703P	SA	380
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Carfagna	Brunoluigi	CRFDNL79S04Z602B	SA	381
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Ciliberti	Grazia	CLBGRZ73H44H703G	SA	382
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Civale	Umberto	CVLMRT64E23A717L	SA	383
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Consalvo	Gerardo	CNSGRD89M24H703F	SA	384
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Cosentino	Giuseppe	CSNGPP70P06H703D	SA	385
A.S.A.D. Pegaso Onlus	D'Ambrosio	Renata	DMBRNT93B41H703E	SA	386
A.S.A.D. Pegaso Onlus	De Chiara	Daniele	DCHDNL90B20H703L	SA	387
A.S.A.D. Pegaso Onlus	D'Elia	Michele	DLEMHL87T13A717U	SA	388
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Di Masi	Paola	DMSPLA93AS0D390X	SA	389
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Esposito	Giuseppe	SPSGPP72C16F839V	SA	390
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Fiorillo	Mauro	FRLMRA88P02A717U	SA	391
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Gaeta	Gianluca	GTAGLC94T28H703I	SA	392
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Garzia	Antonino	GRZNNN70E20H703F	SA	393
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Gerardi	Roberto	GRRRRT93M02H703G	SA	394
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Iacuzzo	Giovanni	CZZGNN99R09H703A	SA	395
A.S.A.D. Pegaso Onlus	La Cerra	Mario	LCRMRA88A17H703H	SA	396
A.S.A.D. Pegaso Onlus	La Cerra	Sonia Anna	LCRSNN80L62H703A	SA	397
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Malangone	Virginio	MLNVGN93R13A717R	SA	398
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Mannina	Aniello	MNNNLL70L28H703W	SA	399
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Mautone	Mario	MTNMRA98C05H703Z	SA	400
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Merola	Gianluca	MRLGLC90P04A717F	SA	401
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Mutalipassi	Fernando	MTLFNN77S19H703M	SA	402
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Naddei	Rosario	NDDRSR74D06H703U	SA	403
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Petolicchio	Patrizia	PTLPRZ89B59L219K	SA	404
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Pugliesi	Maurizio	PGLMRZ99P14F839T	SA	405
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Russo	Ada	RSSDAA86D42A717O	SA	406
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Russo	Carmine	RSSCMN88L16A717X	SA	407
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Santoro	Cristina	SNTCST92L71H703H	SA	408
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Sguazzo	Antonio	SGZNTN71M30G834C	SA	409
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Sguazzo	Gianluca	SGZGLC77P28G834I	SA	410
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Sguazzo	Silvio	SGZSLV70B24G834T	SA	411
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Ulino	Anna Lucia	LNUNLC64T41G942V	SA	412
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Zerbini	Masimo	ZRBMSM76A22H703I	SA	413
A.S.A.D. Pegaso Onlus	Zullo	Giacomo	ZLLGCM87B02H703T	SA	414
Gruppo Comunale Campagna	Capaccio	Liberato	CPCLRT71P23B492N	SA	415
Gruppo Comunale Campagna	Cotugno	Nicola	CTGNCL67M09L259P	SA	416
Gruppo Comunale Campagna	Cubicciotti	Gilda	CBCGLD68L41D390X	SA	417
Gruppo Comunale Campagna	D Alessandro	Liberato	DLSLRT52E30B492Q	SA	418
Gruppo Comunale Campagna	Iuorio	Gelsomino	RIUGSM70R21L259B	SA	419
Gruppo Comunale Campagna	Iuorio	Gerardina	RIUGRD64B41B492S	SA	420
Gruppo Comunale Campagna	Lacchei	Iliano	LCCLNI60A15B492A	SA	421
Gruppo Comunale Campagna	Landi	Gerardo	LNDGRD61L04H703X	SA	422
Gruppo Comunale Campagna	Magliano	Cinzia	MGLCNZ75A61Z133J	SA	423
Gruppo Comunale Campagna	Maiorano	Antonino	MRNNNN53M26B492U	SA	424
Gruppo Comunale Campagna	Minervini	Aurora	MNRRRA63M53B492G	SA	425
Gruppo Comunale Campagna	Palladino	Romualdo	PLLRLD76D19G039V	SA	426
Gruppo Comunale Campagna	Sorrentino	Demis	SRRDMS74S23A717X	SA	427
Gruppo Comunale Campagna	Sorrentino	Maria Hella	SRRMHL77L71A717R	SA	428
Gruppo Comunale Campagna	Torsiello	Felice	TRSFLC62C21B492Y	SA	429
Gruppo Comunale Campagna	Torsiello	Renato	TRSRNT68C15B492J	SA	430

fonte: http://burc.regione.campania.it

denominazione	cognome	nome	cod. fiscale	NUM.	
Societa' Naz. di Salvamento Sez. Battipaglia	Adinolfi	Alessandro	DNLLSN93H27A717Z	SA	431
Societa' Naz. di Salvamento Sez. Battipaglia	Arguto	Luca	RGTLCU94C04A717I	SA	432
Societa' Naz. di Salvamento Sez. Battipaglia	Di Feo	Giacomo	DFIGCM78E09H501Z	SA	433
Societa' Naz. di Salvamento Sez. Battipaglia	Di Mattia	Mario	DMTMRA77B21G902H	SA	434
Societa' Naz. di Salvamento Sez. Battipaglia	Di Zitti	Ilaria	DZTLRI97B67A345S	SA	435
Societa' Naz. di Salvamento Sez. Battipaglia	Ferrara	Angelo	FRRNGL86A30C361S	SA	436
Societa' Naz. di Salvamento Sez. Battipaglia	Festa	Modestino	FSTMST70P23Z133W	SA	437
Societa' Naz. di Salvamento Sez. Battipaglia	Gaeta	Davide	GTADVD94P03H703N	SA	438
Societa' Naz. di Salvamento Sez. Battipaglia	Galati	Gianluca	GLTGLC92H19A717T	SA	439
Societa' Naz. di Salvamento Sez. Battipaglia	Izzo	Sabatino	ZZISTN84C27H703I	SA	440
Societa' Naz. di Salvamento Sez. Battipaglia	Lupo	Sergio	LPUSRG86B21G793D	SA	441
Societa' Naz. di Salvamento Sez. Battipaglia	Siani	Francesco	SNIFNC92T14H703T	SA	442
Societa' Naz. di Salvamento Sez. Battipaglia	Simaldone	Mario	SMLMRA94C01D390U	SA	443
Societa' Naz. di Salvamento Sez. Battipaglia	Torino	Gennaro	TRNGNR70C14H703B	SA	444
P.C. e Amb. Capo Verde Onlus	Adinolfi	Antonio	DNLNTN89P08G813R	SA	445
P.C. e Amb. Capo Verde Onlus	Annunziata	Antonio	NNNNTN86L19F912U	SA	446
P.C. e Amb. Capo Verde Onlus	Annunziata	Monica	NNNMNC92A55F912F	SA	447
P.C. e Amb. Capo Verde Onlus	Calabrese	Chiara	CLBCHR61D46G230F	SA	448
P.C. e Amb. Capo Verde Onlus	Califano	Luigi	CLFLGU81L16G230A	SA	449
P.C. e Amb. Capo Verde Onlus	Genco	Marcello	GNCMCL84S09Z112S	SA	450
P.C. e Amb. Capo Verde Onlus	Giannini	Alessandro	GNNLSN58L04I019T	SA	451
P.C. e Amb. Capo Verde Onlus	Granturco	Crescenza	GRNCSC98A70F912I	SA	452
P.C. e Amb. Capo Verde Onlus	Langella	Luisa	LNGLSU87T49F912Q	SA	453
P.C. e Amb. Capo Verde Onlus	Langella	Salvatore	LNGSVT66E19I019G	SA	454
P.C. e Amb. Capo Verde Onlus	Micuccio	Francesco	MCCFNC58R18F912D	SA	455
P.C. e Amb. Capo Verde Onlus	Murante	Francesco	MRNFNC84C25F912B	SA	456
P.C. e Amb. Capo Verde Onlus	Pascale	Mariateresa	PSCMTR90E48F912Y	SA	457
P.C. e Amb. Capo Verde Onlus	Pascale	Vincenzo	PSCVCN64M29I019A	SA	458
P.C. e Amb. Capo Verde Onlus	Piemonte	Rosa	PMNRSO85P49G230P	SA	459
P.C. e Amb. Capo Verde Onlus	Pignataro	Antonio	PGNNTN85M29F912K	SA	460
P.C. e Amb. Capo Verde Onlus	Romano	Giuseppe	RMNGPP89M26E131E	SA	461
P.C. e Amb. Capo Verde Onlus	Sannino	Ciro	SNNCRI82E12F912B	SA	462
P.C. e Amb. Capo Verde Onlus	Squitieri	Santolo	SQTSTL63B08I019X	SA	463
P.C. e Amb. Capo Verde Onlus	Trimarco	Filomena	TRMFMN89S62F912M	SA	464
P.C. e Amb. Capo Verde Onlus	Vosali	Caterina	VSLCRN70H45I019H	SA	465
P.C. e Amb. Capo Verde Onlus	Zurolo	Vincenzo	ZRLVCN73B03G230V	SA	466

fonte: http://burc.regione.campania.it

allegato B

Iscrizione nell'Elenco Territoriale del Volontariato di Protezione Civile della Campania.

Registro Volontari

denominazione	cognome	nome	cod. fiscale	NUM.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 25/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 3 - Persone giuridiche private

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE MODIFICA DELLO STATUTO (ART.2 DPR 361/2000,DPGRC 619/2003) DELLA FONDAZIONE IACOMETTI ONLUS CON SEDE IN CASERTA, RICONOSCIUTA PERSONA GIURIDICA PRIVATA CON DECRETO N° 284 DEL 9/10/2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con D.D. N. 284 del 9/10/2009 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione Iacometti Onlus con sede in Caserta alla via Mazzini n° 55 ed iscritta al n° 248 del Registro delle Persone Giuridiche della Regione Campania, tenuto dall' UOD 03 Persone Giuridiche Private della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
b) in data 13.11.2017 ha modificato lo statuto con atto redatto per notar Paolo Provitera , notaio in Caserta , iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Santa Maria Capua Vetere rep.n. 47597;

VISTA:

la nota pervenuta all'UOD 03 Persone Giuridiche Private della Direzione Generale 12 in data 12/01/2018 prot. n. 0023659 con la quale, il Presidente della Fondazione ha chiesto l'approvazione della modifica dello statuto vigente, allegando la documentazione prevista dall'art.7 del D.P.G.R.C. n.619 del 22.09.2013;

ACCERTATO CHE:

a. l'istanza per la modifica dello statuto è stata presentata in conformità al disposto dell'articolo 7 del Regolamento Regionale emanato con DPGRC n.619 del 22/09/2003 ed è relativa agli articoli 2,3,5,10,12,17 dello statuto;
b. scopo della Fondazione è l'attuazione di iniziative del più alto interesse sociale, quali: il sostegno, l'accoglienza e l'assistenza delle persone che si trovino in situazione di particolare difficoltà e disagio sociale; la protezione sotto il profilo fisico e morale dell'infanzia comunque abbandonata o priva di assistenza; lo sviluppo dell'istruzione e della cultura negli strati meno elevati della popolazione;
c. la consistenza del patrimonio ai sensi dell'art.5 dello statuto, risponde ai requisiti di cui all'art. 6, comma 5 del D.P.G.R.C.n.619 del 22.09.2003;
d. sussistono le condizioni di cui all'art.6 comma 4 del D.P.G.R.C. n.619 del 22.09.2013;

CONSIDERATO CHE:
sono soddisfatte le condizioni e che ricorrono i presupposti previsti dal Regolamento emanato con con DPGRC n° 619/2003 per la modifica dello statuto;

VISTI:
1. il D.P.G.R.C. n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo alla dr.ssa Romano Rosanna;
2. il D.P.G.R.C. n. 90 del 05.05.2017 di conferimento dell'incarico dirigenziale dell' U.O.D. 03 Persone Giuridiche Private al dr. Alberto Acocella

LETTI:
1. il D.P.R.10 febbraio 2000 n. 361;
2. il D.P.G.R.C. 22 settembre 2003 n. 619;
3. il verbale di Consiglio di Amministrazione di modifica dello statuto del 13.11.2017 rep.n. 47597 redatto per notar Paolo Provitera notaio in Caserta , iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Santa Maria Capua Vetere ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 03 Persone Giuridiche Private, nonché dell'espressa dichiarazione del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis Lg. 241/90 ed art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013, resa in data 24/01/2018

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa ed ai sensi e per gli effetti, del D.P.R. n° 361 del 2000, del D.P.G.R.C. n° 619 del 2003;

1. di approvare le modifiche apportate allo statuto della Fondazione Iacometti Onlus con sede in Caserta frazione Briano,via Catauli n. 39/41 riconosciuta persona giuridica con DD. n. 284 del 9/10/2009; modifica di cui al verbale di Consiglio di Amministrazione del 13.11.2017 rep.n. 47597 redatto per notar Paolo Provitera notaio in Caserta , iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Santa Maria Capua Vetere;
2. di dare atto che le modifiche apportate allo statuto riguardano le modifiche degli articoli:
2 (sede), 3 (gli scopi) 5 (patrimonio) 10 (consiglio di amministrazione) 12 (poteri) e 17 (estinzione).
3. di dare atto che la Fondazione è regolata dallo statuto allegato all'atto per notar Paolo Provitera notaio in Caserta , iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Santa Maria Capua Vetere, del 13/11/2017 rep.n° 47597 e consta di 18 articoli;
4.di trascrivere le modifiche al n° 248,del Registro delle Persone Giuridiche Private istituito presso l'UOD 03 Persone Giuridiche Private della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
5.di notificare il presente atto alla Fondazione Iacometti Onlus con sede in Caserta frazione Briano,via Catauli n. 39/41;
6. di trasmettere il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

ACOCELLA

Decreto Dirigenziale n. 4 del 24/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 6 DEL 15/06/2007 DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO ART. 10 COMMA 3. PROVVEDIMENTI

PREMESSO
- che con la L.R. n. 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che l'art. 10 della L.R. n. 6/2007 istituisce il registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27.07.2007 – pubblicata sul BURC n. 49 del 10/09/2007 – sono state approvate le "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, così come previsto dal quarto comma dell'art. 10 della L.R. 6/2007;

CONSIDERATO
- che gli uffici della U.O.D. n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali stanno procedendo, ai sensi dell'art. 9 delle citate "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, all'istruttoria delle documentate istanze pervenute per l'iscrizione nel Registro e che, ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 3, delle stesse **Disposizioni** è necessario adottare un provvedimento di iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo di quei soggetti la cui documentazione è risultata regolare;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** i soggetti che abbiano prodotto documentazione incompleta o irregolare sono stati invitati a completare o regolarizzare l'istanza di iscrizione;
- che i sottoelencati soggetti hanno presentato istanza di iscrizione al Registro degli Operatori dello Spettacolo entro il 31 ottobre.

VISTE:
- la L.R. n. 6 del 15.06.2007 e s.m.i.;
- la L.R. n 7/2002;
- la D.G.R. n. 1375 del 27.07.2007
- le LL.RR. nn. 3 e 4 del 20.01.2017;
- la D.G.R. n. 59 del 07.02.2017;
- il Regolamento n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 209 del 11.04.2017;
- il D.P.G.R. 64 del 28.04.2017;
- la D.G.R. n. 249 del 03.05.2017;
- il D.P.G.R. n. 192 del 11.05.2017

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di iscrivere, a far data dalla presentazione dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del 15.06.2007, i sottoelencati soggetti nel Registro regionale dello Spettacolo di cui all'art. 10 comma 1 della L.R. 6/2007:

- **L'Oasi dei bambini s.a.s. di Verde Stefania** – San Marzano sul Sarno (Sa);
- **Associazione "Centro Studi - Carmen Castiello"** - Benevento
- **Associazione "Teen Thèatre"** – Napoli;
- **Associazione Santa Chiara Orchestra** – Napoli;

- **Aquadia s.a.s. di Rocco Pasquariello** – Napoli;
- **Associazione culturale - teatrale "Erre Teatro"** – Salerno;
- **Capua Speciosa s.r.l.** – Capua (Ce);
- **Ditta Tulimieri R. di Dymyda Hanna** – Eboli (Sa);
- **Associazione culturale "I Teatri della Chiaja"** – Napoli

2. di comunicare agli interessati l'avvenuta iscrizione, così come disciplinato dal comma 4 dell'art.10 delle citate Disposizioni;
3. alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), AA.GG. Servizio di supporto e Burc – Ufficio 13°, al fine della pubblicazione.

Dott.ssa Flora Savastano

Decreto Dirigenziale n. 5 del 22/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - L.R. 182014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PRO LOCO GRICIGNANO DI AVERSA" CON SEDE NEL COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA (CE) - CE 42/18.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE ,

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell' 08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
e. con D.D. n. 72 dell' 08/09/2017, pubblicato sul BURC n. 67 dell' 11/09/2017, è stata aggiornata, tra l'altro, la modulistica per l' iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Campania;

ACQUISITA, con prot. n. 0837558 del 19/12/2017, la domanda di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco Gricignano di Aversa*", corredata da Atto costitutivo, Statuto e l'attestazione relativa all'attribuzione del codice fiscale in uno con il parere favorevole espresso dal Comitato regionale Unpli Campania – prot. n. 294/13, e la successiva integrazione documentale, acquisita in data 18/01/2018, al n. 0038152;

PRESO ATTO di quanto disposto dal succitato Regolamento regionale il quale, all'art. 3, comma 4, recita "*L'iscrizione dell'associazione pro loco è disposta con decreto dirigenziale pubblicato sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge ed è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dai commi 1 e 2";*

VERIFICATA la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dagli articoli 3 e 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, nonché la possibilità di iscrizione di una associazione Pro Loco nel comune di Gricignano di Aversa;

VISTI

a. il D.P.G.R n. 64 del 28/04/2017;
a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 72 del 08//09/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco Gricignano di Aversa*" - C. F. 90046270618, con sede nel comune di Gricignano di Aversa - Via E. Toti, 29, con numero di posizione CE 42/18;
2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Rosanna Romano

Decreto Dirigenziale n. 5 del 24/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 6 DEL 15/06/2007 DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO ART. 10 COMMA 3. PROVVEDIMENTI

PREMESSO:
- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- altresì che l'art. 10, comma 1, della L.R. 6/2007 istituisce il Registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo, l'iscrizione al quale è condizione indispensabile per l'accesso ai contributi previsti dalla legge;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007 sono state approvate le "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania, con invio all'ufficio stampa della Regione e al sito dell'U.R.P.;

CONSIDERATO:
- che la U.O.D. n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali ha proceduto e sta tutt'ora procedendo, ai sensi dell'art. 9 delle citate "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, all'istruttoria delle istanze pervenute per l'iscrizione nel Registro e che, ai sensi dell'art. 10, commi 1, 3 e 4, delle stesse **Disposizioni** è necessario adottare un provvedimento di iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo di quei soggetti la cui documentazione è risultata regolare o comunque un provvedimento conclusivo del procedimento;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** i soggetti che abbiano prodotto documentazione incompleta o irregolare sono stati invitati a completare o regolarizzare l'istanza di iscrizione;
- che si rende necessario, per i soggetti che non hanno i requisiti per l'iscrizione nel Registro degli Operatori dello Spettacolo e per coloro i quali non hanno completato o regolarizzato l'istanza d'iscrizione, benché sollecitati dal Servizio Spettacolo, adottare un provvedimento di non iscrizione nel suddetto Registro;

VISTE:
- la L.R. n. 6 del 15/06/2007 e s.m.i.;
- la L.R. n 7/2002;
- le LL.RR. nn. 3 e 4 del 20.01.2017;
- la D.G.R. n. 59 del 07.02.2017;
- il Regolamento n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 209 del 11.04.2017;
- il D.P.G.R. 64 del 28.04.2017;
- la D.G.R. n. 249 del 03.05.2017;
- il D.P.G.R. n. 192 del 11.05.2017

ALLA STREGUA
- dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di non iscrivere nel Registro degli Operatori dello Spettacolo, ai sensi dell'art. 10 comma 4 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del 15/06/2007, i seguenti Operatori dello Spettacolo:

Denominazione	Sede Legale	Motivazione
1. Il Demiurgo srls	Lauro (Av)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
2. Associazione "Naima"	Somma Vesuviana (Na)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007

2. di comunicare all'interessato l'avvenuta non iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo
3. alla Segreteria di Giunta - AA.GG. Servizio di supporto e Burc – Ufficio 13°, al fine della pubblicazione.

Dott.ssa Flora Savastano

Decreto Dirigenziale n. 6 del 24/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 6 DEL 15/06/2007 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" ART. 10 COMMA 3. PROVVEDIMENTI

PREMESSO
- che con la L.R. n. 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che l'art. 10 della L.R. n. 6/2007 istituisce il registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27.07.2007 – pubblicata sul BURC n. 49 del 10/09/2007 – sono state approvate le "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, così come previsto dal quarto comma dell'art. 10 della L.R. 6/2007;

CONSIDERATO
- che gli uffici della U.O.D. n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali procedono, ai sensi dell'art. 9 delle citate "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, all'istruttoria delle documentate istanze pervenute per l'iscrizione nel Registro e adottano i provvedimenti di iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo di quei soggetti la cui documentazione è risultata regolare;
- che con D.D. n. 437 del 05.10.2007 è stata iscritta nel Registro regionale degli Operatori dello Spettacolo la Società "**Unione Musicisti Napoletani U.M.N. – Società Cooperativa di produzione e lavoro a r.l.**", che in data 31.10.2017, con nota acquisita agli atti prot. n. 721636 del 02.11.2017, è stata comunicata una variazione societaria, giusto atto notarile del 12.12.2016, Rep. 21264, raccolta n. 9528, per cui la nuova ragione sociale è la seguente: **"Unione Musicisti e Artisti Italiani – Società Cooperativa di produzione e lavoro a r.l."**;
- che, quindi, occorre prendere atto col presente provvedimento di quanto sopra, adeguando il Registro regionale degli Operatori dello Spettacolo

VISTE:
- la L.R. n. 6 del 15.06.2007 e s.m.i.;
- la L.R. n 7/2002;
- la D.G.R. n. 1375 del 27.07.2007
- le LL.RR. nn. 3 e 4 del 20.01.2017;
- la D.G.R. n. 59 del 07.02.2017;
- il Regolamento n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 209 del 11.04.2017;
- il D.P.G.R. 64 del 28.04.2017;
- la D.G.R. n. 249 del 03.05.2017;
- il D.P.G.R. n. 192 del 11.05.2017

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di prendere atto della nota inviata dal legale rappresentante della società "**Unione Musicisti e Artisti Italiani – Società Cooperativa di produzione e lavoro a r.l.**" e di conseguenza modificare il registro, apportando l'opportuna variazione di denominazione sopra riportata:
2. di comunicare all'interessato l'avvenuta variazione, così come disciplinato dal comma 4 dell'art.10 delle citate Disposizioni;

3. alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), AA.GG. Servizio di supporto e Burc – Ufficio 13°, al fine della pubblicazione.

Dott.ssa Flora Savastano

Decreto Dirigenziale n. 7 del 24/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 6 DEL 15/06/2007 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" ART. 10 COMMA 3. PROVVEDIMENTI

PREMESSO

- che con la L.R. n. 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che l'art. 10 della L.R. n. 6/2007 istituisce il registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27.07.2007 – pubblicata sul BURC n. 49 del 10/09/2007 – sono state approvate le "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, così come previsto dal quarto comma dell'art. 10 della L.R. 6/2007;

CONSIDERATO

- che gli uffici della U.O.D. n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali stanno procedendo, ai sensi dell'art. 9 delle citate "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, all'istruttoria delle documentate istanze pervenute per l'iscrizione nel Registro e che, ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 3, delle stesse **Disposizioni** è necessario adottare un provvedimento di iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo di quei soggetti la cui documentazione è risultata regolare;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** i soggetti che abbiano prodotto documentazione incompleta o irregolare sono stati invitati a completare o regolarizzare l'istanza di iscrizione;
- che i sottoelencati soggetti hanno presentato istanza di iscrizione al Registro degli Operatori dello Spettacolo dopo il 31 ottobre

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007 e s.m.i.;
- la L.R. n 7/2002;
- la D.G.R. n. 1375 del 27.07.2007
- le LL.RR. nn. 3 e 4 del 20.01.2017;
- la D.G.R. n. 59 del 07.02.2017;
- il Regolamento n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 209 del 11.04.2017;
- il D.P.G.R. 64 del 28.04.2017;
- la D.G.R. n. 249 del 03.05.2017;
- il D.P.G.R. n. 192 del 11.05.2017

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di iscrivere, a far data dalla presentazione dell'istanza, ai sensi dell'art. 10 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del 15.06.2007, i sottoelencati soggetti nel Registro regionale dello Spettacolo di cui all'art. 10 comma 1 della L.R. 6/2007:

- **Ditta Individuale Casaburi Antonietta** – Valle di Maddaloni (Ce);
- **Ditta Individuale Casaburi Francesco** - Valle di Maddaloni (Ce);
- **Ditta Individuale Esposito Rosaria** – Napoli;
- **Ditta Individuale Argenziano Anna** – Napoli;

2. di comunicare agli interessati l'avvenuta iscrizione, così come disciplinato dal comma 4 dell'art.10 delle citate Disposizioni;
3. alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), AA.GG. Servizio di supporto e Burc – Ufficio 13°, al fine della pubblicazione.

Dott.ssa Flora Savastano

Decreto Dirigenziale n. 8 del 29/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CINEMA CAMPANIA. L.R. 30 DEL 17/10/2016. PIANO OPERATIVO ANNUALE DI PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA PER L'ANNO 2017. DECRETI 435 E 436 DEL 29/12/2017. RETTIFICA E INTEGRAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con la Legge Regionale 17.10.2016 n. 30 sono stati disciplinati gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio;
b) con deliberazione n. 422 del 12/07/2017 la Giunta regionale ha approvato, in esito alla procedura prevista dall'art. 5 della L.R. 30/2016, il Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva (2017-2019);
c) con deliberazione n. 558 del 11/09/2017, pubblicata sul Burc n. 69 del 18/09/2017, la Giunta regionale ha approvato, in sede di prima applicazione del Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva (2017-2019), il Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2017, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 30/2016;

DATO ATTO che

a) con Decreto Dirigenziale N° 423 del 22/12/2017 è stato approvato l'elenco delle domande ammesse a contributo per la sezione 1 "Produzioni cinematografiche" del Piano Annuale del Cinema, con l'indicazione dei relativi importi l'elenco dei soggetti beneficiari, con relativo punteggio e importo assegnato, per l'importo complessivo di € 1.847.052,44;
b) ai sensi dell'art. 1 comma 2 della Sez. 1 del Piano Operativo annuale cinema, con Decreto Dirigenziale N° 435 del 29/12/2017, avente ad oggetto "Cinema Campania. L.R. 30 del 17/10/2016. Piano operativo annuale di promozione delle attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2017. Sezione 1 "Contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania". Approvazione ulteriore elenco domande ammesse a contributo. Es. Fin. 2017 (con allegati).", si è provveduto ad ammettere a contributo progetti di opera audiovisiva relativi alle categorie "Lungometraggi - Film" e "Documentari, mediometraggi e short", proporzionalmente fra le categorie e fino a concorrenza della somma destinata con DGR 558/2017 alla Sezione 1 del Piano Cinema 2017;
c) con Decreto Dirigenziale N° 436 del 29/12/2017 si è provveduto ad impegnare la somma di € 202.947,56 al capitolo gestionale 5254 dell'esercizio finanziario 2017 ed ad assolvere, contestualmente, agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs n.33/2013, disponendo l'inserimento nell'apposita sezione del sito regionale;

CONSIDERATO che

a) nei decreti 435 del 29/12/2017 e 436 del 29/12/2017 al Considerato, si è fatto riferimento alle determinazioni assunte dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 825 DEL 28/12/201 in merito alle economie registratesi nelle sezioni II e III del Piano Cinema 2017 ;
b) che la predetta delibera non ha perfezionato il suo iter;
c) i suddetti provvedimenti dispongono, l'ammissione a finanziamento e l'impegno di istanze fino a concorrenza delle risorse disponibili nella sola sezione I del Piano e pertanto non rilevano, nel dispositivo, le determinazioni di cui alla DGR 825/2017;

RITENUTO, pertanto necessario, per esigenze di chiarezza

a) rettificare i decreti 435 e 436 del 29/12/2017, eliminando il CONSIDERATO ;
b) confermare i DD 435 e 436 del 29/12/2017 in ogni altra loro parte;
c) precisare che le risorse disponibili hanno consentito di ammettere a finanziamento i progetti risultati ammissibili:
   - per la categoria "Lungometraggi, fino all'istanza Prot. gen. n.683259;
   - per la categoria "Documentari, mediometraggi e short" fino all'istanza prot. gen. n. 687072 , finanziato parzialmente fino a concorrenza delle risorse disponibili per la Sezione 1);

VISTI
- la L.R. n 7/2002;
- la L.R. n. 4 del 20.01.2017;
- la D.G.R. n. 59 del 7.02.2017;
- la D.G.R. n. 209 del 11.04.2017;
- il D.P.G.R. 64 del 28.04.2017;
- la D.G.R. n. 249 del 03.05.2017;
- il D.P.G.R. n. 192 del 11.05.2017;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa UOD

DECRETA

1. rettificare i decreti 435 e 436 del 29/12/2017, eliminando il CONSIDERATO ;
2. confermare i DD 435 e 436 del 29/12/2017 in ogni altra loro parte;
3. precisare che le risorse disponibili hanno consentito di ammettere a finanziamento i progetti risultati ammissibili:
   - per la categoria "Lungometraggi, fino all'istanza Prot. gen. n.683259;
   - per la categoria "Documentari, mediometraggi e short" fino all'istanza prot. gen. n. 687072 , finanziato parzialmente fino a concorrenza delle risorse disponibili per la Sezione 1);
4. trasmettere il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al Settore Stampa, Documentazione e Informazione Bollettino Ufficiale.

Decreto Dirigenziale n. 10 del 26/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

L.R. 18/2014 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015: ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ASSOCIAZIONI PRO LOCO - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 23 della L.R n. 18 del 08/08/2014 *"*Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania "valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo*";*
b. con l'art. 24 della medesima L.R. n. 18/2014, la Regione Campania ha istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. ai sensi del medesimo articolo, l'Albo regionale delle Pro Loco è pubblicato ed è aggiornato annualmente in apposita sezione del sito della Regione;
d. il medesimo art. 24 ha rinviato ad apposito Regolamento la definizione delle modalità di gestione dell'Albo e dei requisiti necessari per l'iscrizione al medesimo Albo;
e. la Regione, secondo quanto disposto dall'art. 25 della medesima L.R. n. 18/2014 "nei limiti delle risorse attribuite con legge di bilancio, incentiva le attività delle associazioni pro loco e dell'Unpli, di tutte le associazioni di settore rappresentative di associazioni Pro Loco, regolarmente costituite e con sedi in tutte le province campane e nella Città metropolitana di Napoli, mediante contributi assegnati in relazione ai programmi di attività redatti in coerenza con la programmazione regionale in materia di turismo e con la programmazione del PTL di riferimento, secondo le modalità stabilite da apposito regolamento";
f. con Regolamento n. 2 del 06/03/2015, pubblicato sul BURC n. 16 del 9 marzo 2015, sono state definite le modalità di gestione ed i requisiti necessari per l'iscrizione all'Albo regionale delle associazioni Pro Loco, nonché le modalità per l'assegnazione e per l'erogazione dei contributi alle associazioni Pro Loco e ai Comitati Unpli;
g. con Decreto dirigenziale n. 14 del 20/03/2015, pubblicato sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, e con successivo Decreto dirigenziale n. 72 del 08/09/2017, pubblicato sul BURC n. 67 dell'11 settembre 2017, al fine di agevolare l'iscrizione all'Albo regionale delle Pro Loco e la presentazione delle istanze di contributo da parte delle Pro Loco interessate, è stata predisposta ed aggiornata la relativa modulistica consistente in 5 allegati: All. A/2, All. B/2, All. C/2, All. D/2, ed All. E/2;
h. con DD 51.1.10 n.201 del 19.12.2016 e con DD n.60 del 07.08.2017, così come integrato dal DD n.140 del 30.10.2017, è stato attribuito agli Enti Provinciali per il Turismo, competenti per territorio, il compito di svolgere le attività istruttorie in ordine alla verifica della regolarità contabile-documentale, ai sensi degli articoli 8 e 11 del Regolamento regionale n.2/2015, propedeutiche alla liquidazione delle risorse ai comitati Unpli e alle singole associazioni Pro Loco beneficiarie di contributo, ex L.R. n. 18/2014, relative, rispettivamente, alle annualità 2016 e 2017, nonché l'incarico di procedere alla erogazione dei contributi, in qualità di delegati al pagamento, previa validazione da parte dei competenti uffici regionali;

RILEVATO CHE

a. l'art. 8 del Regolamento n.2/2015 dispone che i contributi assegnati ai comitati UNPLI vengono liquidati previa esibizione della seguente documentazione:
   a.1. bilancio consuntivo dell'anno precedente a quello di riferimento debitamente approvato dagli organi statutari;
   a.2. relazione delle iniziative svolte relativamente alle attività di cui alla lettera c) del comma 2 del medesimo art.8;
   a.3. documentazione atta a comprovare l'attività svolta (rassegna stampa, materiale fotografico, locandine, pubblicazioni, etc.);
b. l'art. 11 del Regolamento n.2/2015 dispone che l'erogazione dei contributi assegnati alle Pro loco è subordinata alla esibizione della seguente documentazione:
   b.1. bilancio consuntivo dell'anno precedente a quello di riferimento debitamente approvato dai 5 revisori dei conti e dall'assemblea dei soci;
   b.2. relazione e documentazione atta a comprovare l'attività svolta (rassegna stampa, materiale fotografico, locandine, pubblicazioni, etc.);

CONSIDERATO CHE

a. al termine della fase di prima applicazione della nuova normativa in ordine alla erogazione dei contributi assegnati ai sensi della L.R. n. 18/2014, si rende necessario uniformare le procedure di liquidazione attribuite alla competenza degli Enti Provinciali per il Turismo, enti strumentali della Regione Campania e soggetti delegati alla verifica della rendicontazione e successiva erogazione dei contributi in parola, nel rispetto dei principi di contabilità pubblica nonché del principio della trasparenza dell'attività della PA e ferma restando la necessità di non aggravare il procedimento di erogazione delle risorse con adempimenti aggiuntivi;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO

a. approvare lo schema di *check list*, parte integrante del presente atto quale allegato A, da adottarsi da parte degli Enti Provinciali per Il Turismo competenti per territorio come strumento *standard* meramente riassuntivo dell'istruttoria relativa alla liquidazione dei contributi assegnati ai comitati UNPLI e alle Pro loco ai sensi del Regolamento n. 2/2015;
b. integrare i decreti dirigenziali 51.1.10 n.201 del 19.12.2016 e n.60 del 07.08.2017, così come modificato dal DD n.140 del 30.10.2017, stabilendo che, ferma restando la responsabilità dell'istruttoria alla sola competenza degli Enti Provinciali per Il Turismo competenti per territorio, nelle more della loro definitiva incorporazione nell'Agenzia Regionale per il Turismo, i medesimi Enti procederanno alla liquidazione e al pagamento dei contributi assegnati ai comitati UNPLI e alle Pro loco previa sottoscrizione e invio delle check list di cui al precedente punto a. ai competenti uffici regionali e senza ulteriore adempimento da parte di questi ultimi;
c. stabilire che i competenti uffici regionali svolgano, sulla base delle check list pervenute, un controllo a campione pari ad almeno il 5% dei contributi assegnati per anno;
d. precisare che tutta la documentazione prevista dal Regolamento n.2/2015, in uno con tutta la documentazione contabile prodotta a rendicontazione delle spese riportate nei bilanci consuntivi, dovrà essere allegata al fascicolo dell'istruttoria relativa alla liquidazione ed erogazione del contributo depositato presso la struttura titolare della procedura innanzi evidenziata;
e. precisare, altresì, che:
    e.1. l'entità del contributo da erogarsi non potrà essere superiore alla spesa effettivamente realizzata dal soggetto beneficiario nell'anno di competenza;
    e.2. sarà possibile compensare l'eventuale debito di ciascun sodalizio nei confronti della Regione Campania derivante dall'obbligo di restituzione totale o parziale di contributi già erogati per i quali, in esito a verifiche successive, siano state riscontrate irregolarità nella spesa, mediante la mancata erogazione totale o parziale del contributo dovuto dalla Regione Campania relativo all'anno di competenza;

VISTI

a. la L.R. n. 18 del 08/08/2014;
b. il D.P.G.R. n. 2 del 06/03/2015;
c. il D.D. n. 72 del 08/09/2017;
d. il D.P.G.R n. 64 del 28/04/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare lo schema di *check list*, parte integrante del presente atto quale allegato A, da adottarsi da parte degli Enti Provinciali per Il Turismo competenti per territorio come strumento *standard* meramente riassuntivo dell'istruttoria relativa alla liquidazione dei contributi assegnati ai comitati UNPLI e alle Pro loco ai sensi del Regolamento n. 2/2015;

2. di integrare i decreti dirigenziali 51.1.10 n.201 del 19.12.2016 e n.60 del 07.08.2017, così come modificato dal DD n.140 del 30.10.2017, stabilendo che, ferma restando la responsabilità dell'istruttoria alla sola competenza degli Enti Provinciali per Il Turismo competenti per territorio, nelle more della loro definitiva incorporazione nell'Agenzia Regionale per il Turismo, i medesimi Enti procederanno alla liquidazione e al pagamento dei contributi assegnati ai comitati UNPLI e alle Pro loco previa sottoscrizione e invio delle *check list* di cui al precedente punto 1. ai competenti uffici regionali e senza ulteriore adempimento da parte di questi ultimi;
3. di stabilire che i competenti uffici regionali svolgano, sulla base delle *check list* pervenute, un controllo a campione pari ad almeno il 5% dei contributi assegnati per anno;
4. di precisare che tutta la documentazione prevista dal Regolamento n.2/2015, in uno con tutta la documentazione contabile prodotta a rendicontazione delle spese riportate nei bilanci consuntivi, dovrà essere allegata al fascicolo dell'istruttoria relativa alla liquidazione ed erogazione del contributo depositato presso la struttura titolare della procedura innanzi evidenziata;
5. di precisare, altresì, che:
    5.1. l'entità del contributo da erogarsi non potrà essere superiore alla spesa effettivamente realizzata dal soggetto beneficiario nell'anno di competenza;
    5.2. sarà possibile compensare l'eventuale debito di ciascun sodalizio nei confronti della Regione Campania derivante dall'obbligo di restituzione totale o parziale di contributi già erogati per i quali, in esito a verifiche successive, siano state riscontrate irregolarità nella spesa, mediante la mancata erogazione totale o parziale del contributo dovuto dalla Regione Campania relativo all'anno di competenza;
6. di disporre l'invio di copia del presente atto agli Enti Provinciali per il Turismo, per quanto di competenza, ai competenti Uffici per la registrazione e la pubblicazione sul B.U.R.C e sul portale regionale e all'Assessore regionale allo Sviluppo e Promozione Turismo, per opportuna conoscenza.

ROMANO

ALLEGATO A

Verifica istruttoria per l'erogazione del contributo alle associazioni Pro Loco e ai Comitati Regionale/Provinciali UNPLI
Annualità - 20.. - (anno di riferimento)
L.R. n. 18/2014 - Regolamento regionale n. 2/2015

Il/La sottoscritto/a .....in qualità di responsabile del procedimento, al fine di consentire la liquidazione del contributo all'associazione Pro Loco……. /Comitato Regionale / Provinciale Unpli ..... - annualità _____ - D.D. n. _____, secondo le disposizioni di cui al Regolamento regionale n. 2/2015, consapevole della responsabilità in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, DICHIARA di aver posto in essere la seguente attività istruttoria verificando la documentazione elencata agli art. 8 e 11 del medesimo Regolamento regionale:

Documentazione	si/no	approvato dagli organi statutari si/no	documentazione fiscale/contabile regolare e coerente si/no
Bilancio consuntivo 20...,**(anno precedente a quello di riferimento)** debitamente approvato dagli organi statutari, (in uno con la documentazione fiscale/contabile, regolarmente quietanzata, riconducibile al medesimo bilancio e alle finalità del contributo).			
Relazione sull'attività svolta nel 20....**(anno di riferimento).**			
(Solo per UNPLI) Disponibilità, per l'annualità 20..**(anno di riferimento)**, dell'ufficio di coordinamento regionale/provinciale (comma 2, art. 7 - Regolamento regionale n. 2/2015).		Indicare indirizzo	
Presenza di specifica dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, del legale rappresentante in ordine alla regolarità della documentazione contabile.			
Presenza di specifica dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, del legale rappresentante in ordine alla titolarità della rappresentanza, unitamente all'acquisizione del verbale dal quale risulta la medesima rappresentanza.			
Attestazione da parte dell'istituto di credito della titolarità del conto corrente da parte della associazione o del Comitato Regionale/Provinciale Unpli.			
Documentazione atta a comprovare l'attività svolta (rassegna stampa, materiale fotografico, locandine, pubblicazioni, etc.).			

La verifica istruttoria effettuata su tutta la documentazione sopra elencata ha dato esito _____ (positivo/negativo).

_____ (Può/Non può) essere, pertanto, disposta la liquidazione del contributo di € _____ relativo all'anno _____ a favore dell'Associazione/Comitato Unpli sopra indicato.

Data _____ Firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 435 del 29/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CINEMA CAMPANIA. L.R. 30 DEL 17/10/2016. PIANO OPERATIVO ANNUALE DI PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' CINEMATOGRAFICA E AUDIOVISIVA PER L'ANNO 2017. SEZIONE 1 "CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE IN CAMPANIA". APPROVAZIONE ULTERIORE ELENCO DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO. ES. FIN. 2017 (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

Cinema Campania. L.R. 30 del 17/10/2016. Piano Operativo annuale di promozione dell'attivita' cinematografica e audiovisiva per l'anno 2017. Sezione 1 "Contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania". Approvazione ulteriore elenco domande ammesse a contributo. Es. Fin. 2017 (con allegati).

PREMESSO che

a) con la Legge Regionale 17.10.2016 n. 30 sono stati disciplinati gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio;

b) che con L.R. n. 4 del 20/01/2017 è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2017;

c) che con atto deliberativo n. 59 del 7.02.2017 la Giunta ha approvato il Bilancio Gestionale 2017, provvedendo ad appostare sul capitolo di spesa 5258 "Cinema Campania. Promozione e valorizzazione della cultura cinematografica ed audiovisiva (L.R. 30 del 17/10/2016**"**, una dotazione di competenza e di cassa pari a € 5.000.000,00;

PRESO ATTO che

a) con deliberazione n. 422 del 12/07/2017 la Giunta regionale ha approvato, in esito alla procedura prevista dall'art. 5 della L.R. 30/2016, il Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva (2017-2019);

b) con deliberazione n. 558 del 11/09/2017, pubblicata sul Burc n. 69 del 18/09/2017, la Giunta regionale ha approvato, in sede di prima applicazione del Programma triennale di interventi per l'attività cinematografica e audiovisiva (2017-2019), il Piano operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2017, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 30/2016;

c) nella sezione 1) del citato Piano 'Produzione cinematografiche' è previsto il sostegno, per complessive risorse di € 2.050.000,00, suddivise come di seguito indicato:

1) Lungometraggi-film - € 1.148.000,00;
2) Documentari, mediometraggi e short - € 492.000,00;
3) Opere televisive (non fiction) – 307.500,00;
4) Prodotti e opere audiovisive per il web (anche in animazione) - € 102.500,00;

DATO ATTO

- che con atto prot. 724669 del 3/11/2017 sono stati costituiti i gruppi di lavoro per l'istruttoria delle istanze pervenute;

RILEVATO

a) alla data di scadenza prevista dal Piano Operativo per la presentazione delle istanze (18/10/2017), per la sezione 1 – Produzioni sono pervenute alla U.O.D. 02 71 domande di contributo, di cui 25 per la categoria "Lungometraggi-film", 37 per la categoria "Documentari mediometraggi e short", 9 per la categoria "Prodotti e opere audiovisive per il web";

b) che non è pervenuta nessuna richiesta per la categoria "Opere televisive (non fiction)";

PRESO ATTO

a) che con Decreto Direttoriale n. 192 del 27/10/2017, è stata nominata la Commissione di valutazione dei progetti, con il compito di esaminare le istanze alla luce dei criteri di valutazione della qualità artistica e tecnica previsti dalle tabelle allegate alla D.G.R. 558/2017 e di individuare, pertanto, il punteggio attribuibile ai soggetti richiedenti;

b) che la Commissione, con note prot. 0789991 del 30/11/2017, 0817317 del 12/12/2017 e 0843442 del 21/12/2017 ha trasmesso i verbali delle riunioni della Commissione, corredati delle schede di valutazione dei progetti;

DATO ATTO

- che con D.D. 423 del 22/12/2017 è stato approvato l'elenco delle domande ammesse a contributo per la sezione 1 "Produzioni cinematografiche" del Piano Annuale del Cinema, con

l'indicazione dei relativi importi l'elenco dei soggetti beneficiari, con relativo punteggio e importo assegnato, per l'importo complessivo di € 1.847.052,44;

- che pertanto residuano risorse destinate alla sezione 1 “Produzioni” pari ad € 202.947,56, dovute alla mancata presentazione della istanza per la categoria “Opere televisive” (non fiction) e per l'esaurimento della graduatoria della categoria “ Prodotti e opere audiovisive per il web”;
- che con D.D. n. 384 del 6/12/2017 si è provveduto ad effettuare una prenotazione d'impegno, nelle more della conclusione delle proceudre selettive per l'assegnazione delle risorse destinate al Piano Operativo Annuale del Cinema;
- che con DD.DD. nn. 304 del 23/11/2017 e 381 del 6/12/2017 si è provveduto ad assegnare i contributi, rispettivamente, ex sezioni 2 'Promozione' e 3 'Sostegno all'esercizio” del Piano Operativo Annuale, senza esaurire l'intera disponibilità finanziaria a dette sezioni assegnata;
- che con DD.DD. nn. 376 del 5/12/2017, 419 del 18/12/2017, 420 del 20/12/2017, 425 del 22/12/2017 si è provveduto ad assumere gli impegni definitivi delle risorse assegnate per un totale complessivo di € 3.562.975,97;

CONSIDERATO

- che, allo stato, risultano le seguenti economie:

1. Sezione 1 - € 202.947,56;
2. Sezione 2 - € 713.122,47;
3. Sezione 3 - € 170.954,00;

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 825 del 28/12/2017 è stato definito l'utilizzo delle economie delle sezioni 2 e 3;

RITENUTO

a) di poter procedere, in attuazione di quanto previsto all'art. 1 comma 2 della Sez. 1 del Piano Operativo annuale cinema, all'assegnazione di ulteriori contributi in favore dei beneficiari che hanno presentato istanza per le categorie a) “lungometraggi-film” e b) “Documentari, mediometraggi e short”, proporzionalmente alle rispettive percentuali;
b) di poter ammettere a finanziamento i beneficiari indicati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente per ciascuno di essi l'importo del contributo concesso;
c) di rinviare a successivo provvedimento l'assolvimento degli obblighi di trasparenza, secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTI

- la L.R. n 7/2002;
- la L.R. n. 4 del 20.01.2017;
- la D.G.R. n. 59 del 7.02.2017;
- la D.G.R. n. 209 del 11.04.2017;
- il D.P.G.R. 64 del 28.04.2017;
- la D.G.R. n. 249 del 03.05.2017;
- il D.P.G.R. n. 192 del 11.05.2017;

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa UOD

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'elenco delle ulteriori domande ammesse a contributo, relative alle lettere a) e b), della Sezione 1 del Piano Operativo annuale di promozione dell'attività cinematografica e audiovisiva per l'anno 2017*, Contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania*, con assegnazione della rispettiva misura del contributo, come riportato all'allegato A), parte integrante e

sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 202.947,56;
- di procedere con successivo provvedimento all'assunzione del relativo impegno di spesa e all'assolvimento degli obblighi della trasparenza, secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- di inviare il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al Settore Stampa, Documentazione e Informazione Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo14 marzo 2013, n.33.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Flora Savastano

Categoria: Documentari, mediometraggi e short

Istanza N.	Soggetto richiedente	Titolo Opera	Codice Fiscale / Partita IVA	SEDE	Importo del contributo
52	TITANIA TEATRO	NON RIATTACCARE	05516971214	piazza Cavour, 9 – 80138 Napoli	€ 11.570,40
54	BEESIDE SOC. COOP	UNA COSA SU NAPOLI	07710251211	via Nicolardi, 110 – 80131 Napoli	€ 3.171,85
56	ESKIMO S.R.L.	CINQUE PEZZI SEMPLICI	08346591004	VIA GIOVANNI DA CASTEL BOLOGNESE n. 30 00153 ROMA	€ 42.852,00
57	BEST LIVE S.R.L.	IL PRINCIPE ABUSIVO A TEATRO	07718710630	via Francesco Crispi, 73 – 80121 Napoli	€ 35.859,31

Categoria: Lungometraggi

Istanza N.	Soggetto richiedente	Titolo Opera	Codice Fiscale / Partita IVA	SEDE	Importo del contributo
38	AL-ONE S.R.L.	TRASH	11309191002	via Calcinaia, 55 00139 Roma	€ 109.494,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 23/01/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 16 - Direzione Generale per le Entrate e le Politiche Tributarie

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO DA SOTTOSCRIVERE CON IL RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE COSTITUITO DALLE SOCIETA' MUNICIPIA S.P.A. E ABACO S.P.A, AVENTE AD OGGETTO L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E DELLE ENTRATE REGIONALI DIVERSE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. La Legge Regionale 31 marzo 2017, n.10, all'articolo 1 comma 23 dispone che "Al fine di rafforzare le attività di accertamento e riscossione dei tributi e di tutte le entrate regionali, la Giunta regionale può individuare, attraverso procedure di evidenza pubblica, un soggetto esterno individuato sul mercato oppure un soggetto giuridico in house a cui affidare dette attività, anche disgiuntamente, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente in materia e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica".
b. Con DGRC n. 263 del 15/05/2017 avente ad oggetto:" Riscossione coattiva delle entrate regionali - adempimenti." è stato demandato alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie il sollecito espletamento di idonea procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva dei tributi regionali gestiti direttamente (Tassa Automobilistica, Imposta sulla benzina per autotrazione (I.R.B.A.), Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale (A.R.I.S.Ga.N.), Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili (I.R.E.S.A.) e delle sanzioni per infrazioni in materia di Caccia, pesca, ricerca tartufi), delle entrate relative alle sanzioni amministrative e a quelle riferite al recupero dei finanziamenti revocati, per un quinquennio dalla data di sottoscrizione del contratto, alle condizioni previste dall'art. 1, comma 23, della legge regionale 31 marzo 2017, n. 10;
c. Con decreto dirigenziale n. 21 del 31.07.2017 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, UOD Tasse Automobilistiche, si è proceduto alla prenotazione dell'impegno di spesa pluriennale sul cap. 825;
d. Con decreto dirigenziale n. 37 del 02.08.2017 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, UOD Tasse Automobilistiche, si è affidato all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti l'espletamento della procedura di gara e contestualmente si approvava il Capitolato speciale d'oneri, demandando al citato Ufficio Speciale l'approvazione del Disciplinare di Gara;
e. Con decreto dirigenziale n. 179 del 02.08.2017 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti è stata indetta una procedura aperta (proc. N. 2476/A-T/17), ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n.50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95, comma 2, dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate regionali;
f. Con nota n. prot. 692460 del 20/10/2017 il RUP - a seguito di istituzione con D.G.R. 581/2017 della Direzione Generale per le Entrate e Politiche Tributarie, competente ratione materiae - ha trasmesso al Direttore Generale ad interim, per competenza, gli atti prodromici sopra indicati;

CONSIDERATO che

a. Il R.T.I. costituito dalle società Municipia S.p.A. e ABACO S.p.A, ha presentato un'offerta tecnico-economica avente ad oggetto la realizzazione delle attività sopra citate che, a seguito dell'istruttoria e della valutazione dell'Ufficio competente, è stata ritenuta conveniente e di pubblico interesse;
b. Con DD n. 233 del 30/11/2017 l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti ha provveduto all'aggiudicazione del servizio, con riserva, al citato R.T.I. Municipia S.p.A./ABACO S.p.A.;
c. Con nota prot. n. 18305 del 10/01/2018 l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti ha comunicato che dai controlli effettuati sul R.T.I. aggiudicatario non sono emersi elementi ostativi all'aggiudicazione definitiva e che, pertanto, il citato DD 233/2017 è divenuto efficace;
d. Con Determina n. 1 del 11/01/2018 la Direzione per le Entrate e Politiche Tributarie ha provveduto alla nomina del RUP in fase di esecuzione del contratto e del Direttore per l'esecuzione dello stesso;
e. Con nota n. 39663 del 18/01/2018, trasmessa a mezzo PEC in data 22/01/2018, l'Avvocatura Regionale ha reso il parere in merito al presente schema di contratto;

TENUTO CONTO

Della nota n. prot. 692460 del 20/10/2017 con la quale il RUP - a seguito di istituzione con D.G.R. 581/2017 della Direzione Generale per le Entrate e Politiche Tributarie, competente ratione materiae - ha trasmesso al Direttore Generale ad interim, per competenza, gli atti prodromici sopra indicati;

RITENUTO

a. Di dover approvare lo schema di contratto da sottoscrivere con il R.T.I. costituito dalle società Municipia S.p.A. e ABACO S.p.A, avente ad oggetto l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e delle entrate regionali diverse, della durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b. Di dover stabilire che la fornitura relativa a detto schema di contratto consiste nell'espletamento del servizio relativo alla gestione della riscossione coattiva dei tributi regionali gestiti direttamente dalla Regione, delle entrate patrimoniali e delle entrate regionali diverse, così come definito nella citata offerta tecnico-economica;

VISTI

a. la Delibera di G. R. n. 263 del 15/05/2017;
b. la Delibera di G. R. n. 581 del 20/09/2017;
c. il D.LGS. n.50/2016;
d. il parere dell'Avvocatura Regionale PS 09-50-16-2017, reso con nota n. 39663 del 18/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla struttura direzionale e dall'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Direttore Generale ad interim

DECRETA

1. di approvare lo schema di contratto da sottoscrivere con l'A.T.I. costituita dalle società Municipia S.p.A. e ABACO S.p.A., avente ad oggetto l'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e delle entrate regionali diverse, della durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. stabilire che la fornitura relativa a detto schema di contratto consiste nell'espletamento del servizio relativo alla gestione della riscossione coattiva dei tributi regionali gestiti direttamente dalla Regione, delle entrate patrimoniali e delle entrate regionali diverse, così come definito nella citata offerta tecnico-economica;
3. di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Bilancio, al Capo di Gabinetto del Presidente ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Ennio Parisi

REP. N. …...

CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E DELLE ENTRATE REGIONALI DIVERSE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA. CIG 7161755330

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno ……., il giorno ……del mese di ……., in Napoli alla via S Lucia n. 81, nella sede della Giunta Regionale della Campania, innanzi a me Dott. Mauro Ferrara, Direttore Generale della Segreteria della Giunta regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante, autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania a norma dell'art 16 del R.D. del 18 novembre 1923 n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827, in virtù del combinato disposto del DPGRC n. 7 del 12.1.2015, del DPGRC n. 459 del 3.12.2013, del DPGRC n. 182 del 2.10.2015, nonchè di idonea dichiarazione resa ai sensi dell' art 6 bis, della L. 241 1990 e art 6, co 2, DPR n 62/2013 prot. n…… del … e conservata agli atti dell'Ufficio III Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e Contratti, Urp della Segreteria della Giunta Regionale si sono costituiti:

1) la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del Direttore della Direzione Generale per le Entrate e Politiche Tributarie (in seguito denominata, per brevità, Direzione Generale) Dr. Ennio Parisi, nato a Salerno il 28 giugno 1966, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81, autorizzato alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

stipula del presente contratto in virtù della carica conferitagli con D.G.R n. 581 del 20/09/2017 e con successivo DPGRC n. 279 del 9/10/2017. Il costituito Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione prot. n. …….. del ……, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013, conservata agli atti dell'Ufficio III "Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti e URP della Segreteria della Giunta Regionale".

2) il Raggruppamento Temporaneo di Imprese Municipia S.p.A./ABACO S.p.A.- di seguito denominato RTI, di cui è capogruppo e mandataria la Società Municipia S.p.A. C.F. 01973900838, nella persona del sig./dott./ ing./avv ., nato a ……. il ……, domiciliato per la carica presso la sede legale in ……. alla via …….. n. ……., nella sua qualità di procuratore, giusta procura del ……. (rep. n. ……., racc. n. …….) conferita per atto pubblico / scrittura privata autenticata nelle firme dal Dott/dott.ssa ……., iscritto/a presso il Collegio notarile di …….

Verificata dalla Direzione Generale la regolarità delle visure camerali del RTI tramite il sistema tematico Telemaco, da cui risulta che la Società Municipia S.p.A. è iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (C.C.I.A.A.) di Trento, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal 15/11/2013, codice fiscale n. 01973900838 e R.E.A. n. TN - 209533 e la Società ABACO S.p.A. è iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (C.C.I.A.A.) di Padova, nella sezione ordinaria nel Registro delle Imprese dal 02/03/2009, codice fiscale n. 02391510266 e R.E.A. n. PD – 384026.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Verificate, altresì, le richieste di informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011, inoltrate dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti a mezzo di apposita procedura telematica e che sono trascorsi 45 giorni dalla richiesta.
Considerato, altresì, che sono decorsi i termini di rilascio delle informazioni antimafia previsti dall'art. 92 del D. Lgs. 159/2011 e che pertanto il presente contratto, in caso di sussistenza di una causa di divieto, sarà risolto *ipso iure* ai sensi dell'art. 92 comma 3 e 4 del D.lgs. n. 159/2011.
Verificato che la Direzione Generale ha dichiarato, con nota n. 34465 del 17/01/2018, che non sussistono rischi di interferenza di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo n. 81 del 9/5/2008 e ss. mm. e ii. e che pertanto i relativi oneri della sicurezza sono pari a euro zero.

Dopo tali verifiche, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono che:

- La legge regionale 31 marzo 2017, n.10, all'articolo 1 comma 23 dispone che "Al fine di rafforzare le attività di accertamento e riscossione dei tributi e di tutte le entrate regionali, la Giunta regionale può individuare, attraverso procedure di evidenza pubblica, un soggetto esterno individuato sul mercato oppure un soggetto giuridico in house a cui affidare dette attività, anche disgiuntamente, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente in materia e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica".
- Con la Deliberazione n. 263 del 15/05/2017 avente ad oggetto:" Riscossione coattiva delle entrate regionali - adempimenti." la Giunta Regionale ha demandato alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie il sollecito espletamento di idonea procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva dei tributi regionali gestiti direttamente (Tassa Automobilistica, Imposta sulla benzina per autotrazione (I.R.B.A.), Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale (A.R.I.S.Ga.N.), Tributo speciale per il deposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

in discarica dei rifiuti solidi, Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili (I.R.E.S.A.) e delle Sanzioni per infrazioni in materia di Caccia, pesca, ricerca tartufi), delle entrate relative alle sanzioni amministrative e a quelle riferite al recupero dei finanziamenti revocati, per un quinquennio dalla data di sottoscrizione del contratto, alle condizioni previste dall'art. 1, comma 23, della legge regionale 31 marzo 2017, n. 10;

- Con decreto dirigenziale n. 8 del 06.06.2017 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie sono stati nominati il RUP nella fase di programmazione, progettazione ed affidamento ed il gruppo di lavoro per l'elaborazione del Capitolato speciale d'oneri;
- Con decreto dirigenziale n. 21 del 31.07.2017 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, UOD Tasse Automobilistiche, si è proceduto alla prenotazione dell'impegno di spesa pluriennale sul cap. 825;
- Con decreto dirigenziale n. 37 del 02.08.2017 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, UOD Tasse Automobilistiche, si è affidato all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti l'espletamento della procedura di gara e contestualmente si approvava il Capitolato speciale d'oneri, demandando al citato Ufficio Speciale l'approvazione del Disciplinare di Gara
- Con decreto dirigenziale n. 179 del 02.08.2017 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti è stata indetta una procedura aperta (proc. N. 2476/A-T/17), ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n.50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art.95, comma 2, dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate regionali;
- Con nota n. prot. 692460 del 20/10/2017 il RUP - a seguito di istituzione con D.G.R. 581/2017 della Direzione Generale per le Entrate e Politiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tributarie, competente ratione materiae - ha trasmesso al Direttore Generale ad interim, per competenza, gli atti prodromici sopra indicati;

- Con decreto dirigenziale n. 233 del 30.11.2017 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti la gara è stata definitivamente aggiudicata al RTI Municipia S.p.a./Abaco S.pa. con sede legale in Trento alla via Adriano Olivetti, 7;
- Con nota prot. n. 2018.0018305 del 10.01.2018, l'UOD 01 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti ha comunicato la conclusione delle verifiche in capo all'aggiudicatario che sono risultate negative e, pertanto, il decreto n. 233 del 30.11.2017 è divenuto efficace;
- Con determina dirigenziale n. 1 del 11/01/2018, il Direttore Generale ad interim della Direzione Generale per le Entrate e Politiche Tributarie ha nominato il RUP in fase di esecuzione del contratto ed il Direttore per l'esecuzione;
- Con nota n. 39663 del 18/01/2018 l'Avvocatura Regionale ha reso il parere in merito al presente schema di contratto;
- Con decreto n.__ del ____ il Direttore Generale ad interim della Direzione Generale per le Entrate e Politiche Tributarie ha approvato il presente schema di contratto.
- l'onere di spesa, corrispondente all'importo contrattuale, è posto a valere sul cap. 825 denominato "Aggi di riscossione e spese procedure esecutive Equitalia";
- è stata verificata la documentazione comprovante la sussistenza in capo alla Società dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016, già autocertificati in fase di presentazione dell'offerta;

Tutto ciò premesso, le Parti come sopra costituite CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 – Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che, unitamente a tutti gli atti di gara con particolare riferimento all'offerta tecnica ed economica, costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto nonché la documentazione ivi elencata, il progetto esecutivo, in particolare il Capitolato Speciale d'Appalto, il Disciplinare di gara e l'offerta economica. Tale documentazione, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, debitamente firmata in ogni pagina è conservata presso la Direzione Generale per le Entrate e Politiche Tributarie. Per richiesta espressa, le parti contraenti vengono dispensate dalla materiale allegazione della documentazione richiamata, ad eccezione della Procura, allegato a).

Art.2 - Oggetto dell'appalto

La Regione, come sopra rappresentata, conferisce all'Affidatario che, come sopra rappresentato, accetta il servizio relativo alla gestione della riscossione coattiva dei tributi regionali gestiti direttamente dalla Regione, delle entrate patrimoniali e delle entrate regionali diverse.

A titolo indicativo e non esaustivo si fa riferimento a canoni demaniali, a sanzioni amministrative, a servizi, al recupero di contributi e agevolazioni a qualsiasi titolo erogati, nonché ad eventuali ulteriori entrate che potrebbero essere introdotte ex novo.

Le attività dovranno essere svolte mediante gli strumenti previsti dalla normativa vigente al momento dell'avvio della riscossione coattiva e con le modalità previste nel Capitolato Speciale d'Oneri.

Per le attività di riscossione coattiva si intendono anche gli adempimenti della

fonte: http://burc.regione.campania.it

fase esecutiva finalizzati al recupero delle somme dovute alla Regione.

Art.3 - Durata del Contratto

Il contratto ha durata di cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente contratto con presentazione del rapporto finale sulle attività svolte e della rendicontazione dei costi entro il _____; è escluso ogni tacito rinnovo del Contratto. Le attività ed i servizi saranno realizzati secondo le scadenze descritte nei documenti di gara.

Art.4 - Corrispettivo del contratto

Per il servizio in oggetto l'Affidatario sarà remunerato con i seguenti importi:

- un aggio pari al 2,40 % (due virgola quaranta per cento) sull'importo effettivamente riscosso;
- un corrispettivo a partita di € 1,20 (uno virgola venti);
- un importo di € 4,75 (quattro virgola settantacinque) per le spese postali relative a comunicazioni inviate a mezzo posta raccomandata A/R a cura di Poste Italiane o di soggetto terzo abilitato o modalità equivalente ai sensi di legge, comprensivo di stampa, imbustamento, spedizione e gestione degli esiti. Le spese relative alle spese cautelari ed esecutive sono fissate dal DM 21 novembre 2000, Allegati A e B.

Le spese postali e le spese cautelari ed esecutive sono a carico dei soggetti indicati all'art. 8 del Capitolato, secondo le modalità ivi previste.

Gli importi saranno pagati, unicamente e direttamente, alla Società mandataria, a fronte dell'emissione di regolari fatture, esonerando la Regione da qualsiasi responsabilità per i pagamenti che la mandataria dovrà effettuare nei confronti delle mandanti.

Il pagamento delle somme di cui sopra sarà effettuato dalla Regione mediante accredito sul c.c. bancario e/o postale indicato per iscritto dalla Società (o altro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.5 – Penali

L'Affidatario, in caso di inadempienze ovvero di violazioni di quanto previsto ovvero per mancanze e/o disservizi rilevanti rispetto alla corretta e regolare esecuzione dei servizi, è soggetto alle penali indicate nell'allegato B del Capitolato Speciale d'Appalto.

La Società (o altro) si obbliga a pagare per ogni giorno, naturale e consecutivo, di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni, le penali elencate nel punto 14 dell'allegato B del Capitolato.

II Responsabile Unico del Procedimento, anche tramite il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, procederà all'accertamento della conformità delle prestazioni rese rispetto alle prescrizioni contrattuali. Qualora si riscontrassero violazioni delle prescrizioni contrattuali o ritardi nell'esecuzione, si procederà all'immediata contestazione delle circostanze come sopra rilevate tramite posta elettronica certificata o a mezzo raccomandata A/R intimando al Gestore di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di 10 giorni.

L'affidatario potrà inviare le proprie controdeduzioni sempre via PEC o a mezzo raccomandata A/R, entro il termine perentorio di 10 giorni della formale contestazione.

Decorso il suddetto termine, qualora non pervengano le giustificazioni o le stesse non siano ritenute valide, si procederà all'applicazione delle penali previste dal punto 14 dell'Allegato B al Capitolato.

L'ammontare delle penali non può comunque superare il 10 per cento dell'ammontare contrattuale; la Regione si riserva in ogni caso la possibilità di risolvere il Contratto.

In caso di applicazione di penali, la Regione non corrisponderà il compenso stabilito per le prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno subito.

Inoltre, nei casi in cui l'affidatario ometta di eseguire, anche parzialmente, la prestazione oggetto del Contratto con le modalità ed entro i termini previsti, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione si riserva la facoltà di ordinare ad altra ditta l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dal Gestore stesso, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati alla Regione.

Art. 6 - Cauzione definitiva

L'Affidatario, a garanzia della corretta esecuzione del servizio, ha prestato la cauzione definitiva, con polizza n. _____ del _____pari a € _____, mediante garanzia fideiussoria del _____, con sede in_____.

Il fideiussore garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'Affidatario, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali nei confronti della Regione e pertanto resta espressamente inteso che la Regione ha diritto di rivalersi direttamente sulla fideiussione prestata per l'applicazione delle penali di cui al precedente art. 5.

Qualora l'ammontare della fideiussione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'affidatario dovrà provvedere al reintegro entro il termine di dieci giorni lavorativi decorrenti dal verificarsi della riduzione anche a prescindere dalla richiesta della Regione.

Art. 7 - Responsabilità del RUP e del Direttore dell'Esecuzione

E' compito del RUP dell'esecuzione, nominato con determina n. 1/2018 citata in premessa, effettuare il controllo, avvalendosi del Direttore dell'esecuzione, circa l'esatta esecuzione del servizio, esigendo che lo stesso venga realizzato in piena conformità oltre che alle istruzioni da essi impartite, alle disposizioni del Capitolato speciale d'oneri, dell'offerta tecnica ed economica presentata dall'affidatario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8 - Domicilio dell'Affidatario

A tutti gli effetti del presente contratto l'Affidatario elegge il proprio domicilio nel Comune di Napoli, presso la sede operativa di Municipia S.p.A. in via Gianturco n. 15.

Art.9 - Divieto di cessione e subappalto

E' vietata la cessione del contratto, in caso di inosservanza di detto obbligo la Regione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto ai sensi dell'art. 15 del Capitolato Speciale d'Appalto.

II Servizio, non può essere oggetto di subappalto, in tutto o in parte. Sussiste, infatti, l'interesse della Regione all'immutabilità del Gestore, anche al fine di garantirsi il diretto controllo dei requisiti prestazionali, stante la complessità, il livello tecnico e specialistico delle prestazioni.

Art.10 - Obblighi dell'affidatario nei confronti dei propri lavoratori dipendenti

L'affidatario dichiara, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, di applicare ai propri dipendenti, i vigenti Contratti Collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni, e di agire, nei confronti degli stessi, nel rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti.

L'affidatario è, altresì, obbligato a rispettare tutte le norme in materia tributaria, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.11 - Responsabilità dell'affidatario e polizza assicurativa – Clausola di manleva

L'Affidatario assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto della Regione che di terzi, cagionati dall'esecuzione delle prestazioni contrattuali riferibili all'affidatario stesso, anche se eseguite da parte di terzi. L'affidatario, in relazione all'obbligo previsto dall'art. 17 del Capitolato, ha costituito una polizza assicurativa _____

Art.12 - Esclusione della clausola arbitrale

E' esclusa la clausola arbitrale; per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato.

Per tutte le controversie relative ai rapporti tra l'affidatario e la Regione, in Relazione alla validità, all'interpretazione ed esecuzione del Contratto, sarà competente in via esclusiva il Foro di Napoli.

Art.13 - Risoluzione e recesso

Per la risoluzione e il recesso trovano applicazione le disposizioni contenute rispettivamente negli articoli 15 e 16 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 14 - Vigilanza e controllo

La Regione, nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che la Società è tenuta a svolgere in esecuzione del presente contratto potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato.

La vigilanza sull'attività oggetto dell'appalto è affidata al RUP e verrà esercitata anche avvalendosi delle strutture regionali coinvolte nelle attività oggetto del servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15 - Obblighi di riservatezza

La Società (o altro) ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.

La Società potrà citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione della Società a gare e appalti.

Art. 16 - Tracciabilità dei flussi finanziari

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, il RTI si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Il RTI assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, a pena di nullità del contratto.

Il RTI ha comunicato con nota assunta in carico al prot. n. ……. del ……..della Direzione Generale per le Entrate e Poltiche Tributarie gli estremi del conto corrente dedicato e i nominativi delle persone autorizzate ad operare su di esso.

Art.17 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 196/2003 il Titolare del trattamento dati personali è la Giunta Regionale della Campania nella persona del suo legale rappresentante pro tempore.

Si applica integralmente la disciplina portata dal D.Lgs. 196/2003 e le parti si obbligano al rispetto di tutti gli adempimenti e prescrizioni ivi previste e disciplinate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare la Regione Campania, in qualità di Titolare, dichiara che, per l'erogazione della Fornitura, i dati trasmessi al Concessionario sono:

- Dati personali di natura comune (dati anagrafici);
- Dati personali di natura sensibili;
- Dati personali di natura sanitaria;
- Dati personali di natura giudiziaria;
- Dati personali di natura particolare (economici, patrimoniali, finanziari);
- Dati personali di natura particolare (relativi alle comunicazioni elettroniche);
- Dati particolari di natura particolare (profilazione marketing etc.);
- Dati particolari Biometrici;

Inoltre dichiara che:

- Sono esatti e, se necessario, aggiornati;
- Sono pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o successivamente trattati;
- Che sono stati ottemperati gli obblighi di cui all'art. 13 della legge (Informativa); i dati, ed in particolare i dati cosiddetti "sensibili o giudiziari" ai sensi della legge sono raccolti previo consenso scritto degli interessati;

Il concessionario garantisce di possedere tutti i requisiti di esperienza, capacità ed affidabilità che forniscono idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati, ivi compreso il profilo della sicurezza e accetta, con la sottoscrizione del presente contratto, la nomina a "Responsabile Esterno" dei trattamenti funzionali ed essenziali alle mansioni affidate ai sensi del D. Lgs. 196/03.

In particolare il Responsabile:

- effettua le operazioni di trattamento ad esso affidate nel rispetto della Legge ed in particolare alle misure di sicurezza previste dal Disciplinare Tecnico, allegato B alla D.lgs 196/03 e definite dal Titolare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- applica le misure minime di sicurezza, al fine di garantire l'integrità, la disponibilità, la confidenzialità/riservatezza dei dati;
- fornisce, se richiesto, al Titolare la documentazione tecnica relativa sia alle misure di sicurezza in atto sia alle modifiche in seguito apportate;
- consente al Titolare, dandogli piena collaborazione, verifiche periodiche, o al mutare delle disposizioni governative sulla sicurezza, circa l'adeguatezza e l'efficacia delle misure di sicurezza adottate ed il pieno e scrupoloso rispetto delle norme di legge;
- individua le persone fisiche da nominare "Incaricati" anche con funzione di "Amministratore di Sistema" ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 196/03 e del Provvedimento del Garante del 27 novembre 2008 e del 25 giugno 2009;
- si impegna a rispettare, per quanto di propria competenza, tutte le previsioni del Provvedimento sopracitato.

Resta inteso che la presente nomina, che decade al termine del rapporto contrattuale, non comporta alcun diritto del Responsabile ad uno specifico compenso e/o indennità e/o rimborso mentre saranno concordati gli eventuali costi per l'attività svolta ai sensi e per gli effetti di cui alla legge.

Art.18 - Codice del comportamento

La Società si obbliga nell'esecuzione del contratto, a rispettare, e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania di cui alla D.G.R. n. 544 del 29.8.2017 pubblicata sul B.U.R.C. n. 74, del 9 ottobre 2017. La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento e causa di risoluzione del contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 19 - Richiami normativi e disposizioni applicate

Per tutto quanto non previsto nel presente contratto si rinvia alle norme vigenti in materia di contratti pubblici, con particolare riferimento alle disposizioni contenute nel D.P.R. 207/2010, nel D.Lgs.50/2016 e alle restanti disposizioni di legge in vigore, aventi attinenza con il contenuto del presente atto.

Art. 20 - Imposte e spese

Sono a carico della Società le spese di bollo e di registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica, ad eccezione degli allegati per i quali l'imposta di bollo viene regolarizzata attraverso l'apposizione dei contrassegni telematici apposti sulla copia analogica. Gli allegati sono conservati agli atti dell'Ufficio III "AA.GG., Atti sottoposti a registrazione e Contratti e URP" della Segreteria della Giunta.

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente contratto, redatto sotto il mio controllo da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici composto da n. _____ pagine per intero e quanto della presente.

Io sottoscritto, Ufficiale Rogante, attesto che i certificati firma utilizzati dalle parti sono validi e conformi al disposto dell'articolo 1, comma 1, lett. f), del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 c.d. Codice dell'amministrazione digitale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente contratto viene da me, Ufficiale Rogante, letto alle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, insieme a me ed alla mia presenza, lo sottoscrivono con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, c.d. Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 19/01/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PROCEDURA APERTA SOTTO SOGLIA COMUNITARIA, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 36 COMMA 2 E COMMA 9 E DELL'ART. 60 DEL D.LGS 50/2016 E SS.MM.II. PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ELABORAZIONE DI UNA PROPOSTA DI "RIQUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO" DEL LITORALE DOMITIO-FLEGREO (MASTERPLAN DEL LITORALE DOMITIO FLEGREO) DELLA REGIONE CAMPANIA E RELATIVO SUPPORTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
b) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
c) con DGR n. 59 del 15 febbraio 2016 è stata approvata la proposta di Programma Operativo Complementare 2014 - 2020 della regione Campania, ai fini della successiva approvazione del CIPE;
d) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 228 del 18 maggio 2016, ha, tra l'altro:
   - definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico) Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea;
   - demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
   - demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
e) la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016 ss.mm.ii. ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR Campania FESR 2014/2020, stabilendo altresì la corrispondenza dinamica tra lo stesso ed il SI.GE.CO. del POC 2014/2020;
f) con DPGR n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014- 2020;
g) gli articoli 58 e 59 del regolamento sulle disposizioni comuni 1303/2013 disciplinano l'utilizzo dell'assistenza tecnica in relazione a tutti i Fondi SIE;
h) le azioni di assistenza tecnica possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit;
i) il POR FESR prevede un asse dedicato all'assistenza tecnica il cui Obiettivo Strategico è Assicurare l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nella sorveglianza del POR FESR Campania 2014-2020;
j) la Regione Campania, nel riconoscere il ruolo strategico dello sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, mira a consolidarlo e promuoverlo, dando impulso alla propria attrattività su scala globale, anche attraverso l'elaborazione di una proposta di sviluppo del territorio che concorra a supportare gli uffici della Regione Campania nella redazione ed approvazione del Masterplan tramite:

   - lettura del territorio ed elaborazione di una proposta di sviluppo dell'area tramite una "idea forza" che definisca i segni identitari del territorio dal punto di vista delle componenti chiave infrastrutturali, architettoniche, culturali, insediative e tecnologiche;
   - definizione delle azioni integrate nel quadro di Unità Minime di Attuazione individuate in coerenza con la strumentazione paesaggistica ed urbanistica e con la DGR n. 620 del 9/10/2017.

PREMESSO altresì che

a) per i motivi suddetti risulta necessario procedere alla selezione sul mercato di un operatore economico che formuli un'offerta tecnica ed economica avente ad oggetto l'elaborazione di una proposta di sviluppo del territorio che concorra a supportare gli uffici della Regione Campania

nella redazione ed approvazione del Masterplan;

b) l'art. 32 co. 2 del D.Lgs. 50/2016 che stabilisce che prima dell'avvio dell'affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti decretano o determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
c) per l'affidamento dell'appalto di cui trattasi trovano applicazione gli artt. 36, 60, 77 del D. Lgs. n. 50/2016 (Contratti sotto soglia);
d) ai sensi dell'art. 51 comma 1 D.Lgs. 50/2016, non è necessario ricorrere alla suddivisione in lotti dell'appalto in quanto, l'ambito in cui ricade il servizio, ovvero il territorio del Litorale Domitio-Flegreo, si presenta come un lotto definito di per sé nella sua interezza: eventuali suddivisioni in lotti risulterebbero pertanto artificiose;
e) non sono stati riscontrati rischi d'interferenza, pertanto non è necessario provvedere alla redazione del DUVRI in quanto trattandosi di mere forniture, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del d.lgs. 81/2008, per le modalità di svolgimento dell'appalto non è necessario redigere il DUVRI non sussistendo costi per la sicurezza;
f) per l'affidamento del suddetto servizio si rende necessario procedere tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 36 commi 2 e 9 e dell'art. 60 del D. lgs. n. 50/2016, utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. a) del medesimo D. Lgs.;
g) è necessario dover approvare, pertanto, gli atti di gara della procedura in oggetto, che pur non essendo allegati ne formano parte integrante;
h) gli artt. 72 e 73 del D.lgs. 50/2016, che disciplinano redazione e modalità di pubblicazione dei bandi e degli avvisi e ravvisata pertanto la necessità di provvedere agli adempimenti connessi alla pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (per estratto) nonché sul sito istituzionale della Stazione Appaltante, nonché sul quotidiano Gazzetta Asta e Appalti;

CONSIDERATO che

la DGRC n. 301 del 21/6/2016 ha disposto, tra l'altro:

a) che è opportuno utilizzare, nell'ambito della realizzazione del PO FESR 2014-2020, strumenti di pianificazione integrata per ambiti rilevanti di territorio campano che necessitano di interventi di nuova infrastrutturazione, di riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture esistenti, di risanamento ambientale, di valorizzazione del patrimonio storico-artistico e naturale e che favoriscano la crescita dell'occupazione e della ricchezza;
b) di dare avvio prioritariamente alle procedure finalizzate all'individuazione degli interventi di riqualificazione costiera attraverso la predisposizione del Masterplan della Costa Campana afferente al litorale Domitio – Flegreo e al litorale del golfo di Salerno, in linea con la strategia delineata nel DEFR e per la successiva realizzazione degli stessi a valere sul PO FESR 2014/2020;
c) che tale Masterplan, quale documento di indirizzo strategico, dovrà individuare un'ipotesi complessiva di programmazione degli interventi sui due litorali, con apposite pianificazione territoriale e urbanistica, individuando i soggetti interessati, gli strumenti e le azioni necessari alla loro attuazione, ai fini della programmazione e successiva realizzazione degli interventi individuati;
d) di demandare all'Ufficio Speciale Appalti il compito di realizzare l'intervento in argomento corredato di Quadro Economico e del relativo Cronoprogramma, anche attraverso apposite concorso di idee ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs 50/2016;
e) di incaricare, altresì, l'Ufficio Speciale Appalti di procedere ad idonea analisi dei fabbisogni per la redazione del suddetto Masterplan, avuto riguardo all'oggetto e al valore dei servizi da acquisire, anche con riferimento a studi ed indagini propedeutici;
f) *di destinare alle finalità di cui al punto 1. del deliberato, una prima dotazione di importo pari a € 3.000.000,00 a valere sul PO FESR 2014-2020, Asse Assistenza Tecnica, precisando che l'utilizzo di tali risorse avvenga nel rispetto della disciplina afferente al detto programma e del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;*

ATTESO che:

a) la Direzione Generale 03 - Autorità di Gestione - ha comunicato che procederà all'impegno di spesa per la presente procedura, così come disposto dalla DGR 301/2016 e riportato al punto sopra indicato;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (CE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- l'Accordo di partenariato 2014/2020;
- la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015;
- la Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- la DGR n. 720 del 16 Dicembre 2015 presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015;
- il DPGR n. 156 del 02 settembre 2015 nomina del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 13 del 19 gennaio 2016 è stata istituita la Direzione Generale "Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- la DGR n. 39 del 02 Febbraio 2016, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 – 2020;
- il DPGR n. 50 del 01/03/2016 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- la DGR n. 59 del 15 febbraio 2016 approvazione proposta POC 2014 – 2020;
- il DPGR n. 76 del 17 marzo 2016 nomina del Responsabile dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2014 - 2020;
- il DPGR n. 97 del 18 aprile 2016 è stato conferito l'incarico di responsabile della struttura di Staff "Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo";
- la DGR 187 del 3 maggio 2016 si è proceduto alla modifica della D.G.R.C. n. 478/2012 e ss. mm. e ii.;
- la DGR n. 228 del 18 maggio 2016;
- la DGR n. 278 del 14 giugno 2016;
- il DPGR n. 141 del 15 giugno 2016;
- la DGR 650/2016;
- il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e le relative Linee Guida di attuazione a cura dell'ANAC, così come modificate ed integrate dal D. Lgs 19 aprile 2017 n.56;
- gli artt. 31, 36 commi 2 e 9, 60, 95 del richiamato D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal RUP, Dott.ssa Maria Giovanna Fiume, in servizio presso l'UOD 02 di questo Ufficio Speciale, nonché dalla regolarità degli atti resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di provvedere, per le motivazioni espresse in narrativa, alla selezione sul mercato di un operatore economico ed al conseguente affidamento del servizio di "elaborazione di una proposta di sviluppo del territorio che concorra a supportare gli uffici della Regione Campania nella redazione ed approvazione del Masterplan per un importo stimato a base di gara pari ad € 180.000,00 oltre IVA, mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 36, 60 e 77 del D. lgs. n. 50/2016, utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 3 lett. a) del D.

Lgs. n. 50/2016;

2. di approvare, allo scopo, i seguenti documenti: - Schema di Bando e Disciplinare di Gara/Capitolato Speciale di Appalto ed i relativi allegati, che se pur non allegati al presente atto ne formano parte integrante;
3. di dare atto che le relative spese graveranno sulle risorse individuate con DGRC n. 301/2016, a seguito di impegno di spesa da parte della competente DG 03 Autorità di Gestione;
4. di dare atto che il responsabile unico del procedimento ai sensi e per gli effetti della legge 241/1990 s. m. e i. e dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 è la Dott.ssa Maria Giovanna Fiume, in servizio presso l'UOD 02 di questo Ufficio Speciale;
5. di procedere alla pubblicazione sul Portale della Regione Campania ai sensi del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 - art. 23, comma 1, lettera b “Scelta del contraente”;
6. di trasmettere il presente atto:
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
    - all’Autorità di gestione FESR.

Il Responsabile dell’Ufficio Speciale
Dott. Mario Vasco

PROCEDURA APERTA SOTTO SOGLIA COMUNITARIA, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 36 COMMA 2 E COMMA 9 E DELL'ART. 60 DEL D.LGS 50/2016 E SS.MM.II. PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ELABORAZIONE DI UNA PROPOSTA DI "RIQUALIFICAZIONE, VALORIZZAZIONE E SVILUPPO" DEL LITORALE DOMITIO-FLEGREO (MASTERPLAN DEL LITORALE DOMITIO FLEGREO) DELLA REGIONE CAMPANIA E RELATIVO SUPPORTO.

CIG: 73591209EE
CUP: B82D18000000006
CPV: 71320000-7 Servizi di ideazione tecnica

BANDO DI GARA

1.Amministrazione aggiudicatrice: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti - UOD 01 Via P. Metastasio n.°25/29 - NAPOLI - CAP 80125 Italia

Codice NUTS: ITF3

Indirizzi Internet: Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/portale
Indirizzo internet al quale i documenti di gara saranno disponibili per l'accesso gratuito, illimitato e diretto www.regionecampania.it

Persona di contatto: dott.ssa Maria Giovanna Fiume Tel.: +39 0817964686 – dott. Umberto Scalo 0817964521

PEC:centraleacquisti@pec.regione.campania.it

Responsabile Unico del Procedimento: dott.ssa Maria giovanna Fiume

Appalto per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: NO

2. Oggetto dell'appalto. La Regione Campania intende procedere all'affidamento di servizi, da erogare anche con soluzioni innovative, diretti a consentire, in tempi ristretti e compatibili con i finanziamenti eurocomunitari, l'elaborazione di una proposta di "Riqualificazione, Valorizzazione e Sviluppo" del litorale Domitio-Flegreo (Masterplan del litorale Domitio-Flegreo) della Regione Campania. Tale proposta dovrà tenere conto dell'inquadramento territoriale dal punto di vista Paesaggistico, delle ricognizioni sulle opere programmate nei 14 comuni, della manifestazione di interesse dei privati ad investire nell'area, della ricognizione delle proprietà demaniali regionali e dei comuni compresi nell'area del litorale Flegreo-Domitio, nonché degli interventi a regia regionale e prevede le linee di Riqualificazione, Valorizzazione e Sviluppo del suddetto territorio.
In particolare le linee di attività richieste sono:

1) lettura del territorio ed elaborazione di una proposta di sviluppo dell'area tramite una "idea forza" che definisca i segni identitari del territorio dal punto di vista delle componenti chiave infrastrutturali, architettoniche, culturali, insediative e tecnologiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) definizione delle azioni integrate nel quadro di Unità Minime di Attuazione individuate in coerenza con la strumentazione paesaggistica ed urbanistica e con la DGR n. 620 del 9/10/2017.

Ulteriori indicazioni e specificazioni, anche relative alle attività di supporto sono indicate nel disciplinare di gara/capitolato d'appalto.

3. Valore stimato dell'appalto: € 180.000,00 (centottantamila), importo omnicomprensivo delle spese e di qualsiasi altro onere connesso con lo svolgimento del servizio, compreso eventuali oneri previdenziali, esclusa IVA nella misura di legge. Le prestazioni oggetto del presente bando non prevedono l'applicazione di oneri di sicurezza derivanti da rischi interferenziali.
4. Suddivisione in lotti: non è possibile procedere ad una suddivisione in lotti funzionali, poiché la stessa non appare funzionale ed economicamente vantaggiosa per l'Amministrazione.
5. Ammissione o divieto di varianti: La presentazione di varianti non è autorizzata.
6. Tempi di attivazione del servizio: entro 10 giorni dal momento della stipula del contratto.
7. Durata del contratto: Il contratto scaturente dalla presente procedura avrà durata non superiore a 12 mesi a decorrere dal momento della stipula del contratto.
8. Informazioni che indicano se l'appalto è connesso a un progetto e/o programma finanziato dai fondi dell'Unione europea: L'appalto è connesso al programma POR Campania 2014/2020 e potrà, altresì, essere connesso ad ulteriori progetti finanziati con fondi UE.
9.Proroga: La Stazione Appaltante si riserva di disporre la proroga contrattuale ovvero una estensione delle attività contrattuali, sensi dell'articolo 63 comma 5) del D.lgs.50/2016, comunque nei limiti delle soglie di cui all'articolo all'articolo 35 comma 1 lettera c) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii
10. Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: Cauzioni e garanzie richieste:
10.1 Garanzia provvisoria ex art. 93 del D.lgs. 50/2016, pari ad € 3.600,00 (2% base asta esclusa IVA);
10.2 Garanzia definitiva: l'aggiudicatario definitivo dovrà presentare la costituzione di una garanzia definitiva a sua scelta sotto forma di cauzione o di fidejussione pari alla percentuale indicata ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.
10.3 Polizza di responsabilità civile a copertura dei rischi di natura professionale. Polizza RCT/RCO.
Ai sensi dell'articolo 24, co. 4, del Codice dei Contratti, l'affidatario dell'incarico dovrà costituire una polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale per un massimale garantito pari a € 2.500.000,00 rilasciata dai soggetti abilitati indicati dal D.M. n.123/2004.
11. Condizioni di partecipazione: sono ammessi a partecipare alla presente procedura di gara gli operatori economici di cui agli artt. 3 comma 1 lett. p), 45, 46, 47 e 48 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con le forme e modalità indicate nei predetti articoli, nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi, in possesso dei seguenti requisiti:

- assenza di cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2006 e ss.mm.ii.;
- iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. per un ramo di attività corrispondente al servizio oggetto dell'appalto, ovvero nel Registro commerciale dello Stato di residenza per gli operatori economici non aventi sede in Italia, ai sensi dell'art. 83, comma 3 del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii.; in caso di liberi professionisti singoli o associati iscrizione presso i competenti Ordini Professionali;
- avere realizzato, complessivamente negli ultimi tre esercizi finanziari un fatturato minimo realizzato nell'esecuzione di servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto (elaborazione *Masterplan*, progetti di riqualificazione urbanistica di area vasta e/o suoi segmenti) pari ad almeno Euro 360.000,00= (trecentosessantamila/00), IVA esclusa.
  Più in particolare si intendono per "servizi analoghi", in modo indicativo e non esaustivo, salvo diverse valutazioni della Commissione sulla oggettiva coerenza dei servizi con l'oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'appalto, i servizi di elaborazione *Masterplan*, di redazione di progetti di riqualificazione urbanistica relativi a settori Infrastrutture per la mobilità, Paesaggio, Ambiente, Territorio e Urbanistica.

12. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.lgs. 50/2016, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo secondo i seguenti criteri di valutazione:

- Qualità della proposta: punti 80/100
- Ribasso percentuale sulla base d'asta: punti 20/100.

La graduatoria degli operatori economici verrà stilata in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base dei criteri specificatamente indicati nel disciplinare di gara.

13. Informazioni sull'asta elettronica: NO

14. Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: NO

15. Termine per il ricevimento delle offerte: 20 giorni dalla pubblicazione del Bando sulla Gazzetta Ufficiale Italiana ovvero entro e non oltre le ore 12:00 del 13/02/2018.

16. Termine e modalità per la richiesta di chiarimenti: la richiesta di chiarimenti dovrà pervenire alla Regione Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti - UOD 01 Via P. Metastasio, 25/29 - NAPOLI 80125 Italia esclusivamente via PEC all'indirizzo centraleacquisti@pec.regione.campania.it sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da soggetto appositamente delegato entro e non oltre le ore 23.59 del 03/02/2018.

17. Modalità di presentazione delle offerte e indirizzo per l'invio:

- tramite raccomandata a/r, alla sede Amministrazione di cui al punto 1.
- mediante consegna a mano presso la medesima sede della Regione Campania - Ufficio Protocollo - esclusivamente nei seguenti orari: Lun - Ven 9.00-13.00.

18. Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte: Lingua italiana: IT

19. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni

20. Data, ora e luogo di apertura delle buste: **15/02/2018 ore 11.30** presso la sede della Regione Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti - UOD 01 Via P. Metastasio,25/29 - NAPOLI 80125 Italia

21. Modalità di apertura delle offerte: Dopo la scadenza del termine previsto per la presentazione delle offerte verrà nominata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 77 del D.lgs 50/2016, apposita Commissione giudicatrice composta da Commissari che procederanno all'apertura delle offerte nelle modalità previste dal disciplinare di gara.

22. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: potrà assistere un incaricato di ciascun concorrente il cui nominativo, in considerazione delle procedure riguardanti l'accesso di terzi presso la sede della Regione Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti - UOD 01 Via P.Metastasio,25/29 NAPOLI 80125 Italia dovrà essere comunicato mediante PEC da trasmettere all'indirizzo centraleacquisti@pec.regione.campania.it entro il giorno precedente la data di seduta, con allegata fotocopia di un documento di identificazione, nonché con l'indicazione dei relativi poteri o degli estremi della procura.

23. Fatturazione e modalità di pagamento: Il pagamento verrà effettuato esclusivamente dietro presentazione di fattura elettronica, secondo le specifiche tecniche di cui agli allegati A, B, C del D.M. 55/2013, mediante bonifico bancario, nei termini di legge decorrenti dal ricevimento della stessa, dietro verifica della regolarità contributiva.

ALTRE INFORMAZIONI:

1. Informazioni sulla periodicità - Si tratta di un appalto periodico: NO

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Informazioni complementari: La documentazione di gara sarà disponibile sulla pagina dedicata alla presente procedura sul profilo del committente.
3. La Regione Campania non assumerà verso ciascun concorrente alcun obbligo prima che gli atti inerenti la gara siano stati approvati dagli organi competenti. Inoltre la Regione Campania, a fronte di adeguata motivazione comunicata ai concorrenti, si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto, di aggiudicare la procedura anche in caso di un solo concorrente o in presenza di una sola offerta valida, interrompere e/o revocare e/o annullare la selezione in qualsivoglia momento, e comunque, di non procedere all'aggiudicazione definitiva, senza incorrere in alcuna responsabilità o riconoscere ristori o indennizzi nemmeno ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del Codice Civile.
4. Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R Campania, Città: Napoli, Paese: Italia (IT) ai sensi degli artt. 29, 42, 119, comma 1, lett. a) e 120) del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104).
5. Presentazione di ricorsi: 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando.
6. Data di pubblicazione del bando sulla GURI: 24/01/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISCIPLINARE E CAPITOLATO DI GARA

avente ad oggetto la prestazione di servizi per l'elaborazione di una proposta di "Riqualificazione, Valorizzazione e Sviluppo" del litorale Domitio - Flegreo (Masterplan del litorale Domitio-Flegreo) della Regione Campania e relativo supporto.

C.I.G. 73591209EE

1. Oggetto della procedura

La Regione Campania intende procedere all'affidamento di servizi, da erogarsi anche con soluzioni innovative, diretti a consentire, in tempi ristretti e compatibili con i finanziamenti eurocomunitari, l'elaborazione di una proposta di "Riqualificazione, Valorizzazione e Sviluppo" del litorale Domitio-Flegreo (Masterplan del litorale Domitio-Flegreo) della Regione Campania. Tale proposta dovrà tenere conto dell'inquadramento territoriale dal punto di vista Paesaggistico, delle ricognizioni sulle opere pubbliche programmate nei 14 comuni, della manifestazione di interesse dei privati ad investire nell'area, della ricognizione delle proprietà demaniali regionali e dei comuni compresi nell'area del litorale Flegreo-Domitio, nonché degli interventi a regia regionale e prevede le linee di Riqualificazione, Valorizzazione e Sviluppo del suddetto territorio.
In particolare le linee di attività richieste sono:

1) lettura del territorio ed elaborazione di una proposta di sviluppo dell'area tramite una "idea forza" che definisca i segni identitari del territorio dal punto di vista delle componenti chiave infrastrutturali, architettoniche, culturali, insediative e tecnologiche;
2) definizione delle azioni integrate nel quadro di Unità Minime di Attuazione individuate in coerenza con la strumentazione paesaggistica ed urbanistica e con la DGR n. 620 del 9/10/2017.

L'intervento di Riqualificazione, Valorizzazione e Sviluppo nell'area del litorale Flegreo-Domitio fruisce di contributi pubblici per la sua attuazione.
La documentazione ufficiale della presente procedura è disponibile in formato elettronico, firmato digitalmente, scaricabile dal profilo del committente: www. Regione Campania.it nell'apposito spazio denominato "Bandi e Gare - Gare in corso"; sono inoltre ivi reperibili il formato editabile della Domanda di partecipazione, del DGUE e degli ulteriori allegati.

2. Responsabile del procedimento

È designato quale Responsabile del Procedimento, il Dott. Maria Giovanna Fiume, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

3. **Termine ultimo per la presentazione dell'offerta:** ore 12 del **ventesimo** giorno dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale Italiana del 24.01.2018.
4. **Importo a base d'asta:** € 180.000,00 (centottantamila/00), importo omnicomprensivo delle spese, qualsiasi altro onere connesso con lo svolgimento del servizio, compreso eventuali oneri previdenziali esclusa IVA nella misura di legge. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese inerenti gli spostamenti per l'espletamento delle prestazioni offerte sino alla completa ed esaustiva conclusione delle attività. La Stazione Appaltante si riserva di concedere eventuali proroghe delle attività per un periodo temporale limitato ed in ogni caso nei limiti degli importi di cui all'articolo 35 comma 1 lettera c) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii, secondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto disciplinato al successivo punto 17 del presente disciplinare ed indicato all'articolo 9 del bando di gara.
Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. La stipulazione del suddetto contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, al controllo del possesso dei requisiti prescritti e alle clausole di riserva disposte nel presente disciplinare in favore della Amministrazione Appaltante. Si specifica, altresì, ai sensi dell'art. 26 comma 3-bis del D.lgs. 81/2008, che l'importo degli oneri per la sicurezza è pari a € 0,00 (zero/00), trattandosi di affidamento di servizi di natura intellettuale. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 26, co. 3 bis, del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, in considerazione della natura delle prestazioni oggetto dell'appalto non sussiste l'obbligo di redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

5. **Durata del procedimento**

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 2, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., e dell'art. 32, comma 4, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il termine del procedimento è fissato in 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza del termine ultimo di presentazione delle offerte.

6. **Richieste di chiarimenti**

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto del Bando di gara, del presente Documento descrittivo e degli altri documenti della procedura, potranno essere richiesti alla stazione appaltante.

Le richieste, formulate in lingua italiana, dovranno essere trasmesse entro e non oltre il termine delle **ore 23:59 del giorno 3 febbraio 2018**, a mezzo PEC all'indirizzo centraleacquisti@pec.regione.campania.it

I chiarimenti e le informazioni sulla documentazione della procedura verranno pubblicati in formato elettronico, firmato digitalmente, sul sito di cui al punto 1 del Bando di gara.

Eventuali rettifiche al Bando di gara verranno pubblicate secondo le modalità di legge.

7. Documentazione di gara

Ai fini della migliore illustrazione della natura e delle caratteristiche dell'intervento richiesto nonché dei principali profili ad esso sottesi e sino ad oggi pianificati, si invitano i candidati a prendere in esame i seguenti elaborati:

1. Resoconto delle ricognizioni degli interventi programmati con risorse pubbliche ed inseriti nei piani triennali dei 14 comuni ricadenti nell'area del Masterplan del litorale Domitio;
2. Estratto della ricognizione delle aree demaniali regionali e comunali nell'area interessata dal Masterplan;
3. Resoconto degli interventi presentati a seguito dell'Avviso per la manifestazione di interesse alla realizzazione di iniziative di privati su aree private nei Comuni del Litorale Domitio;
4. il Piano Territoriale Regionale della Campania (PTR), approvato con legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13, che definisce i Campi Territoriali Complessi (CTC) come "ambiti prioritari d'intervento, interessati da criticità per effetto di processi di infrastrutturazione funzionale ed ambientale particolarmente densi" e che individua, tra gli altri, il Campo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Territoriale Complesso n. 8 "Litorale Domitio" ed il Campo Territoriale Complesso n. 10 "Campi Flegrei";

5. il Documento di Economia e Finanza Regionale 2016 approvato con DGRC n. 610 del 30/11/2015, nel delineare gli obiettivi della programmazione strategica, ha individuato quale finalità - ribadita anche nei successivi documenti di programmazione economico-finanziaria - del programma di governo regionale, la riqualificazione del litorale, ritenendo "imprescindibile integrare interventi di protezione della costa, disinquinamento marino e delle rispettive aste fluviali con l'ampliamento e ammodernamento di strutture turistico ricettive, il diporto nautico e l'adeguamento dei trasporti;
6. Delibera n. 301 del 21/06/2016, la Giunta Regionale, al fine di procedere in maniera unitaria all'attuazione dei un sistema di interventi coerenti con la strategia delineata dal DEFR e finanziabile con le risorse dei Programmi Operativi FESR, FSE e POC 2014/2020, ha rilevato la necessità di procedere alla definizione di un Masterplan della Costa Campana per la valorizzazione e la riqualificazione integrata dei paesaggi costieri, inteso quale atto programmatorio di indirizzo complessivo per lo sviluppo del territorio in coerenza con la strategia europea per la gestione integrata delle zone costiere;
7. copia intesa istituzionale per la redazione congiunta del Piano paesaggistico regionale (PPR), del 14 luglio 2016 la Regione Campania e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo, fondata, prevalentemente, sulla condivisione dei contenuti della documentazione paesaggistica regionale di cui alla L.R. 13/2008 (Linee Guida del Paesaggio, Cartografia ed Atlante dei Paesaggi Campani e disposizioni in materia di valorizzazione del paesaggio contenute nei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali adottati e/o approvati).

8. **Soggetto Aggiudicatore**. **Disciplina applicabile.** Regione Campania - Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", Via P. Metastasio n.° 25/29, Napoli, CAP 80125. Tel. 0817964686-4521 - PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it. La procedura sarà disciplinata dalla presente lex specialis, nonchè da quanto previsto dal D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii. per l'affidamento di contratti pubblici e delle concessioni.

9. **Soggetti ammessi alla procedura**

È ammessa la partecipazione alla presente procedura degli operatori economici di cui all'art. 3, comma 1, lettera p), del D.lgs. n. 50/2016 e di cui all'art. 45, 46, 47, 48, del D.lgs. n. 50/2016, ivi inclusi gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri UE, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi; per i Paesi terzi (extra UE), vale quanto stabilito all'art. 49 del D.lgs. n. 50/2016.
In particolare sono ammessi a partecipare alla procedura di gara i seguenti soggetti:
a) società di professionisti;
b) società di ingegneria;
c) prestatori di servizi di ingegneria ed architettura, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica ed analisi), stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi, ovvero stabiliti nei Paesi firmatari dell'accordo sugli appalti pubblici di cui all'allegato 4 dell'accordo che istituisce l'Organizzazione mondiale del Commercio, o in Paesi che, in base ad altre norme di diritto internazionale, o in base ad accordi bilaterali siglati con l'Unione Europea o con l'Italia, consentano la partecipazione ad appalti pubblici a condizioni di reciprocità;
d) imprenditori individuali, società commerciali, società cooperative;
e) consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) Raggruppamenti Temporanei di Imprese (R.T.I.), di cui all'art. 45, comma 2, lettera d) del D.lgs. n. 50/2016, costituiti o costituendi, con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 48 del D.lgs. n. 50/2016;
g) Consorzi ordinari di cui di cui all'art. 45, comma 2, lettera e) del D.lgs. n. 50/2016, costituti o costituendi, con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 48 del D.lgs. n. 50/2016;
f) Consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro, di consorzi tra imprese artigiane e di consorzi stabili di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c), del D.lgs. n. 50/2016; per quanto riguarda i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettera c), del detto Decreto, è necessario che i consorziati abbiano stabilito (con delibera dei rispettivi organi deliberativi, da produrre unitamente alla Domanda di partecipazione) di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni.
g) soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ovvero Contratti di rete secondo le disposizioni di legge;
k) operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi, ovvero stabiliti nei Paesi firmatari dell'accordo sugli appalti pubblici di cui all'allegato 4 dell'accordo che istituisce l'Organizzazione mondiale del Commercio, o in Paesi che, in base ad altre norme di diritto internazionale, o in base ad accordi bilaterali siglati con l'Unione Europea o con l'Italia, consentano la partecipazione ad appalti pubblici a condizioni di reciprocità;
l) liberi professionisti singoli o associati nelle forme di cui alla legge n. 1815/1939.

È fatto divieto ad una medesima impresa di partecipare alla gara in forma individuale e contemporaneamente in forma associata (R.T.I., Consorzio) ovvero di partecipare in più di un R.T.I. o Consorzio, pena l'esclusione dell'impresa e dei R.T.I. o Consorzi ai quali l'impresa stessa partecipa. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un R.T.I. o Consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in R.T.I. o Consorzio ordinario di concorrenti.

I Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c), del D.lgs. n. 50/2016, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il Consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 del c.p. In caso di partecipazione nelle forme di cui all'art. 45, comma 1, lettere d), e), del D.lgs. n. 50/2016, la mandataria dovrà eseguire la prestazione in misura maggioritaria.

Ai sensi dell'art 37 della Legge n. 122/2010, gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle così dette *black list*, di cui al Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 4 maggio 1999 ed al Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001, devono essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 dicembre 2010. La Regione effettuerà nei confronti di tutti i concorrenti dovuti controlli d'ufficio attraverso la consultazione del sito internet del Dipartimento del Tesoro ove sono presenti gli elenchi degli operatori economici aventi sede nei paesi inseriti nelle *black list* in possesso dell'autorizzazione ovvero di quelli che abbiano presentato istanza per ottenere l'autorizzazione medesima.

Saranno inoltre esclusi dalla gara i concorrenti per i quali si accerti che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

10. Requisiti necessari per la partecipazione

10.1.Requisiti di carattere generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pena l'esclusione dalla procedura, il concorrente deve essere in possesso, all'atto della presentazione della Domanda di partecipazione e per tutta la durata della procedura, di:

a) iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. per un ramo di attività corrispondente al servizio oggetto dell'appalto, ovvero nel Registro commerciale dello Stato di residenza per gli operatori economici non aventi sede in Italia, si sensi dell'art, 83 comma 3 del D.lgs.50/2016 e ss.mm.ii.; in caso di liberi professionisti singoli o associati iscrizione presso i competenti Ordini Professionali;

b) non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, ovvero di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione.

La suddetta insussistenza dei motivi di esclusione, di cui all'art. 80 c. 1 e 2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con riferimento ai soggetti ex art. 80 c. 3 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., in funzione della natura giuridica dell'operatore economico concorrente, andrà nello specifico dichiarata dai seguenti soggetti:

- *titolare o direttore tecnico se si tratta di impresa individuale;*
- *soci o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;*
- *soci accomandatari o direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice;*
- *membri del Consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti dei poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.*

NB) Nella suddetta elencazione, devono ritenersi compresi, ove presenti, tutti i soggetti dettagliatamente indicati nel **Comunicato del Presidente ANAC 26 ottobre 2016** cui si rinvia integralmente.

Pertanto, a seconda del sistema di amministrazione e controllo adottato, la dichiarazione di assenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80, comma 1 dovrà essere resa con riferimento ai:

 membri del Consiglio di Amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza (*Presidente del CdA, Amministratore unico, Amministratori delegati anche se titolari di una delega limitata a determinate attività ma che per tali attività conferisca poteri di rappresentanza)*
 membri del "Collegio Sindacale" o membri del "Comitato per il controllo sulla gestione";
 membri del "Consiglio di Gestione" e membri del "Comitato per il controllo sulla gestione";
 altri soggetti muniti di poteri di rappresentanza (*come Institori e Procuratori ad negotia*)
 altri soggetti muniti di poteri di direzione (*come dipendenti o professionisti ai quali siano stati conferiti significativi poteri di direzione e gestione dell'impresa*);
 altri soggetti muniti di poteri di controllo (*come il Revisore Contabile o l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 D.Lgs. 231/2001)*

In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del Bando della presente gara, qualora l'operatore economico non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata.

L'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., ai sensi di quanto previsto dal comma 11 dello stesso articolo, non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o

fonte: http://burc.regione.campania.it

confisca ai sensi dell'art. 12-sexies del D.L. 08.06.1992 n. 306, convertito, con modificazioni, dalla L. 07.08.1992, n. 356, o degli artt. 20 e 24 del D.lgs. n.159/2011, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

A pena di esclusione dalla gara, qualora l'offerente partecipi in forma aggregata/associata (R.T.I., Consorzio o altra forma prevista dall'art. 45 del D.lgs. n. 50/2016):
i) il requisito di carattere generale e di idoneità professionale di cui alla precedente lettera a) deve essere posseduto da ciascuna impresa aggregata/associata a qualsiasi titolo partecipante alla gara;
ii) il requisito di carattere generale di cui alla precedente lettera b) deve essere posseduto da ciascuna impresa aggregata/associata a qualsiasi titolo partecipante alla gara.

10.2 Requisiti speciali

Pena l'esclusione dalla procedura, il concorrente deve essere in possesso, all'atto della presentazione della Domanda di partecipazione e mantenerli per tutta la durata della procedura, dei seguenti requisiti:

a) avere realizzato, complessivamente negli ultimi tre esercizi finanziari, un fatturato minimo realizzato nell'esecuzione di servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto (elaborazione *Masterplan*, progetti di riqualificazione urbanistica di area vasta e/o suoi segmenti) pari ad almeno Euro 360.000,000,00= (trecentosessantamila/00), IVA esclusa. Si intendono analoghi i servizi specificati nel Bando. In sede di verifica dei requisiti, gli stessi andranno comprovati: 1) se prestati in favore di Committente pubblico, mediante Certificato/i di esecuzione ovvero Lettera di referenza; 2) se prestati a Committente privato, mediante copia del contratto e delle relative fatture.

10.3 Garanzia provvisoria ex art. 93 del D.lgs. 50/2016, pari ad € 3.600,00 (2% base asta esclusa IVA) corredato dall'impegno di un fidejussore abilitato a prestare, in caso di aggiudicazione, la garanzia definitiva.

A pena di esclusione dalla gara, qualora l'offerente partecipi in forma aggregata/associata (R.T.I., Consorzio o altra forma prevista dall'art. 45 del D.lgs. n. 50/2016):

i) il requisito di cui al punto 10.2 lettera a) deve essere posseduto complessivamente dalle imprese aggregate/associate a qualsiasi titolo partecipante alla gara. L'operatore economico designato quale capogruppo/mandatario dovrà comunque possedere i suddetti requisiti in misura maggioritaria.

11. Modalità di partecipazione

Gli operatori economici concorrenti dovranno presentare, pena l'esclusione, la documentazione prevista nel presente articolo in un unico plico, non trasparente, incollato nei lembi di chiusura e completamente anonimo recante in oggetto:

"NON APRIRE – Offerta di servizi per l'elaborazione di una proposta di "Riqualificazione, Valorizzazione e Sviluppo" del litorale Domitio - Flegreo (Masterplan del litorale Domitio - Flegreo) della Regione Campania. CIG 73591209EE.

Il plico dovrà a sua volta contenere tre involucri, come di seguito denominati, non trasparenti, separati, incollati nei lembi di chiusura, contenenti rispettivamente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

• **Involucro A - Documentazione amministrativa**
• **Involucro B - Offerta tecnica**
• **Involucro C - Offerta economica**

CONTENUTO INVOLUCRO A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Nell'involucro A - Documentazione amministrativa, privo di indicazione del proponente e/o contrassegni, dovranno essere inseriti gli Allegati previsti in calce al presente disciplinare, redatti e firmati ai sensi del DPR 445/2000, a dimostrazione del possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti oltre la garanzia provvisoria.

CONTENUTO INVOLUCRO B - OFFERTA TECNICA

Nell'involucro "B - Offerta tecnica" privo di indicazione del proponente e/o contrassegni, devono essere contenute le proposte relative all'offerta tecnica, presentate nelle forme di elaborato di almeno 30 cartelle di cui 20 parte descrittiva e 10 di elaborati grafici, tenendo conto dei contenuti specifici del servizio illustrati nel presente disciplinare. Dovranno inoltre essere inseriti, debitamente sottoscritti, i CV dei componenti il Gruppo di lavoro (tra cui almeno un giovane professionista (con meno di 5 anni di esperienza) e il CV dettagliato del Capo progetto

Tali proposte, sulle quali si basa la valutazione dell'offerta tecnica, potranno essere relative a:

- *Dimostrazione della conoscenza del territorio e degli strumenti*
- *Metodologia di realizzazione dei servizi*
- *Organizzazione del gruppo di lavoro.*

CONTENUTO DELL'INVOLUCRO "C - OFFERTA ECONOMICA"

Il plico "C - Offerta economica" privo di indicazione del proponente e/o contrassegni, dovrà contenere chiaramente indicata, in cifre e in lettere, sia l'offerta economica onnicomprensiva proposta per l'espletamento del servizio al netto dell'IVA sia il ribasso percentuale applicato rispetto alla base d'asta che sarà l'unico elemento preso in considerazione per l'attribuzione del relativo punteggio.

L'offerta economica dovrà **a pena di esclusione** essere sottoscritta, per esteso ed in modo leggibile, da parte del legale rappresentante o, nel caso di imprese riunite, dai legali rappresentanti di ciascun componente il raggruppamento e accompagnata da fotocopia di un documento di identità, in corso di validità, controfirmato in originale.

Non sono ammesse, **a pena di esclusione,** offerte in aumento o offerte pari a 0 (zero) relative al servizio offerto né offerte superiori alla base d'asta.

12. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E VALUTAZIONE

All'aggiudicazione dell'incarico si darà luogo utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 95 del D.lgs 18 aprile 2016 n. 50, in base ai criteri e sottocriteri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione di cui al successivo capoverso, ai quali è attribuita la relativa ponderazione ai sensi dell'articolo 95 comma 8 del D.lgs. 50/2016.

Ai criteri di valutazione di natura quantitativa (prezzo offerto) è attribuito un punteggio complessivo pari a 20 (venti); ai criteri di valutazione di natura qualitativa è attribuito un punteggio complessivo pari a 80 (ottanta) punti. La somma dei fattori ponderali da assegnare per l'insieme degli elementi di valutazione considerati, pertanto, è uguale a 100 (cento).

Anche ai sensi dell'articolo 95 comma 12 del d.lgs. 50/2016, si procederà alla esclusione dalla procedura di gara dei concorrenti che, all'esito della valutazione degli elementi di natura qualitativa, non raggiungano, in relazione a detti elementi, un punteggio complessivo almeno pari a 40 (quaranta) punti su 80 (ottanta) punti disponibili. Nel caso di mancato raggiungimento della soglia minima di cui al presente capoverso, la Amministrazione appaltante, in seduta pubblica, all'esito della lettura dei punteggi attribuiti agli elementi di natura qualitativa, dichiarerà il mancato raggiungimento della soglia minima e la esclusione del concorrente dalla gara, non procedendo per esso alla valutazione degli elementi di natura quantitativa.

QUALITÀ DELL'OFFERTA TECNICA (massimo 80 punti su 100), da valutarsi in relazione ai parametri:

A) Qualità, completezza e coerenza della proposta: massimo 35 punti su 100

A.1) Qualità, metodologia proposta e rispondenza della proposta progettuale rispetto alle esigenze ed agli obiettivi della Amministrazione così come descritti negli atti ufficiali approvati
max punti 20 su 30

A.2) Completezza della proposta progettuale rispetto alle esigenze ed obiettivi della Amministrazione così come descritti negli atti ufficiali approvati max punti 15 su 30

B) Qualità complessiva del gruppo di lavoro, completezza ed attinenza dei CV rispetto alle esigenze della Amministrazione, organizzazione e distribuzione delle attività tra i diversi componenti in funzione della proposta progettuale massimo 35 punti su 100

B.1) Qualità complessiva del Gruppo di Lavoro, interdisciplinarietà dello stesso in funzione della proposta progettuale max punti 15 su 30

B.2) Completezza ed attinenza dei CV indicati nella proposta progettuale rispetto alle esigenze della Amministrazione max punti 10 su 30

B.3) Modello organizzativo e distribuzione delle attività tra i diversi componenti del gruppo di Lavoro
max punti 10 su 30

C) Qualità, attinenza, professionalità, esperienza pregressa anche a livello internazionale del Responsabile del progetto così come descritta nel CV massimo 10 punti su 100

13. MODALITA' DI CALCOLO PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

13.1 OFFERTA TECNICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, limitatamente agli elementi di valutazione discrezionale sopra indicati verrà effettuata con il **metodo aggregativo compensatore**, attraverso l'utilizzo della seguente formula:
Pt (a) =**Σn (Wi * V(a)i)**
Pt (a) = punteggio definito per ciascuno degli elementi di valutazione dell'offerta tecnica
Wi = peso attribuito all'elemento i
V(a)i = coefficiente definito calcolato dalla Commissione relativo alla prestazione dell'offerta (a) rispetto all'elemento (i) variabile tra zero e uno;
n = numero totale degli elementi
Σ = sommatoria

I coefficienti V(a)i sono determinati sulla base della media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari.
Nella definizione dei coefficienti si terrà conto di due cifre decimali dopo la virgola, con arrotondamento del secondo decimale all'unità superiore se il terzo decimale è maggiore o uguale a cinque, ovvero senza arrotondamento se il terzo decimale è inferiore a cinque.
In dettaglio i coefficienti V(a)i sono determinati come di seguito indicato:
- ciascun commissario attribuirà discrezionalmente ad ogni singola offerta e per ogni elemento di valutazione un coefficiente compreso tra 0 e 1;

- successivamente sarà effettuata la media dei coefficienti per ogni elemento di valutazione relativamente a ciascuna offerta;

- infine i coefficienti come sopra calcolati verranno moltiplicati per i punteggi previsti e la somma dei punteggi ottenuti determinerà il punteggio totale assegnato agli elementi di valutazione dell'offerta tecnica.

La sommatoria per ciascun parametro dei coefficienti V(a)i per i relativi punteggi determinerà il punteggio complessivamente conseguito da ciascun concorrente in relazione agli elementi di valutazione dell'offerta tecnica.

Saranno adottati i seguenti criteri motivazionali:

Punteggi - Descrizione del criterio motivazionale

0,00 - 0,25 INSUFFICIENTE
Proposta insufficiente in quanto dimostra nulla o scarsa rispondenza ai requisiti ed alle indicazioni richiesti con riferimento agli elementi di valutazione dell'offerta tecnica
0,26 - 0,50 SUFFICIENTE
Proposta sufficiente in quanto dimostra sufficiente rispondenza ai requisiti ed alle indicazioni richiesti con riferimento agli elementi di valutazione dell'offerta tecnica
0,51 - 0,75 BUONO
Proposta idonea ed adeguata in quanto corrisponde in pieno ai requisiti ed alle indicazioni richiesti con riferimento agli elementi di valutazione dell'offerta tecnica
0,76 - 1,00 OTTIMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta eccellente in quanto, oltre a corrispondere pienamente ai requisiti ed alle indicazioni richiesti con riferimento agli elementi di valutazione dell'offerta tecnica, propone apprezzabili soluzioni di miglioramento del servizio e di efficacia e qualità dello stesso

Il punteggio complessivo per l'offerta tecnica sarà determinato sommando il punteggio ottenuto da ciascun concorrente, in relazione al punteggio che la Commissione giudicatrice avrà assegnato a tutti i parametri secondo le modalità stabilite nella Tabella sopra riportata.

13.2 OFFERTA ECONOMICA: fino a punti 20 su 100

L'offerta economica dovrà consistere nell'indicazione, in cifre, del **RIBASSO PERCENTUALE UNICO** offerto sull'importo posto a base d'asta pari ad € 180.000 (centottantamila/00) oltre IVA.

Si terrà conto dei ribassi percentuali sino alla seconda cifra decimale dopo la virgola.

Il punteggio all'offerta economica **sarà assegnato secondo la seguente formula:**
Vi (a) = Ra / R max

dove:
Vi (a) è il coefficiente attribuito al ribasso relativo all'offerta *" **a** "* presa in esame; esso è un numero variabile tra **0** e **1** ed è espresso in "*centesimi*";

Ra è il ribasso relativo all'offerta *" **a** "* presa in esame;

R max è il più elevato ribasso offerto e quindi il più vantaggioso per la Stazione Appaltante.

Il coefficiente come sopra calcolato verrà moltiplicato per il punteggio previsto e determinerà il punteggio assegnato per l'offerta economica a ciascun concorrente.

Il servizio verrà aggiudicato alla ditta che avrà ottenuto il maggior punteggio complessivo, derivante dalla somma dei singoli punteggi attribuiti all'offerta tecnica e all'offerta economica.

14. Obbligo di versamento da parte dei partecipanti del contributo dovuto all'A.N.AC.

I partecipanti alla presente procedura di gara sono tenuti al versamento del contributo a favore dell'A.N.AC. (Autorità Nazionale Anticorruzione) previsto dall'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n.266 (legge finanziaria 2006) e dalla deliberazione del Consiglio dell'Autorità **n. 1377** del **21 dicembre 2016** (pubblicata sulla GURI – Serie Generale - n. 43 del 21.02.2017) e relative istruzioni operative (www.anticorruzione.it) con le seguenti modalità.
Il contributo dovuto da parte di ciascun concorrente per la partecipazione alla presente gara è fissato nell'importo di **Euro 20,00 (venti//00).**
Per eseguire il pagamento, indipendentemente dalla modalità di versamento utilizzata, sarà comunque necessario iscriversi on line al "Servizio Riscossione Contributi" raggiungibile all'indirizzo http://contributi.avcp.it.
L'utente iscritto per conto dell'operatore economico dovrà collegarsi al Servizio Riscossione Contributi con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice CIG che identifica la procedura (CIG 73591209EE) alla quale l'operatore economico rappresentato intende partecipare. Il sistema consente le seguenti modalità di pagamento della contribuzione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***on-line*** mediante carta di credito dei circuiti Visa e Visa Electron (con la gestione del protocollo "certified by"), MasterCard (con la gestione del protocollo "secure code"), Diners, American Express. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento (da stampare e allegare all'offerta) all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta resterà disponibile accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" sul Servizio Riscossione Contributi;

- **in contanti**, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio Riscossione Contributi, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. L'operatore economico al momento del pagamento **deve verificare l'esattezza dei dati** riportati sullo scontrino rilasciato dal punto vendita **(il proprio codice fiscale e il CIG della procedura alla quale intende partecipare)**. Lo scontrino dovrà essere allegato, in originale, all'offerta.
  - **(per i soli operatori economici esteri)**

Pagamento, anche tramite bonifico bancario internazionale, sul conto corrente bancario n. 4806788, aperto presso il Monte dei Paschi di Siena (IBAN IT 77 O 01030 03200 0000 04806788), (BIC: PASCITMMROM) intestato all'Autorità Nazionale Anticorruzione. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice identificativo ai fini fiscali utilizzato nel Paese di residenza o di sede del partecipante (p.e. VAT *number*) e il CIG che identifica la procedura alla quale si intende partecipare.

L'operatore economico estero deve allegare all'offerta la ricevuta del bonifico effettuato.
A dimostrazione dell'avvenuto pagamento del contributo, l'operatore economico dovrà allegare copia scansionata della rivenuta del versamento.
Il termine per i partecipanti per effettuare il versamento coincide con la data di presentazione dell'offerta.
Il pagamento del contributo nella misura sopraindicata costituisce condizione di ammissibilità alla procedura di gara.
In ogni caso la Stazione Appaltante provvederà (al fine di valutare una eventuale esclusione dalla gara) a controllare, tramite l'accesso al SIMOG, l'avvenuto pagamento del contributo all'Autorità, l'esattezza dell'importo e la rispondenza del CIG riportato sulla ricevuta di versamento con quello assegnato alla procedura in corso.

15. Avvalimento

In attuazione di quanto disposto dell'art. 89 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il concorrente, singolo o in raggruppamento di cui all'art. 45 del suddetto D.lgs., può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto.
Ai fini di quanto sopra, dovrà essere fornita, a pena d'esclusione, tutta la documentazione prevista al comma 1 del suddetto articolo 89 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.; in particolare l'impresa ausiliaria dovrà presentare una dichiarazione sottoscritta con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la Amministrazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente.
Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.
È ammesso l'avvalimento di più imprese ausiliarie. L'ausiliario non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.
Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino alla medesima gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contratto di avvalimento deve contenere, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'impresa ausiliaria (art. 89, comma 1, ultimo periodo del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.).

16. Subappalto

Il subappalto è ammesso nei limiti di legge. Il concorrente è tenuto a indicare, in sede di presentazione dell'offerta, i servizi e le forniture o le parti di servizi e forniture che intende eventualmente subappaltare e la terna dei subappaltatori.

17. Oggetto del contratto

Il contratto prevedrà l'obbligo del concorrente aggiudicatario di presentare, entro 60 giorni dall'approvazione della graduatoria, uno studio dettagliato (progetto) per l'elaborazione del Masterplan sulla scorta della documentazione di gara di cui al precedente punto 7.

Successivamente il servizio proseguirà, fino al termine della durata del contratto, con l'effettuazione, da parte del contraente, di attività di supporto alla Stazione Appaltante, quale infrastruttura tecnica ai sensi dell'articolo 3 comma 1, lettera m) del d.lgs 50/2016.

La Stazione Appaltante si riserva di disporre la proroga contrattuale ovvero una estensione delle attività contrattuali, sensi dell'articolo 63 comma 5) del D.lgs.50/2016, comunque nei limiti delle soglie di cui all'articolo all'articolo 35 comma 1 lettera c) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii

18. Composizione del corrispettivo

Premesso che il punteggio all'offerta economica verrà attribuito applicando la formula di cui al punto 13.2 del presente disciplinare, a titolo meramente indicativo si evidenzia che il corrispettivo del servizio terrà in considerazione la imputazione massima per singola attività:

- euro 30.000,00 (trentamila) per la proposta aggiudicataria relativa alle linee di attività di cui al punto 2) del bando di gara;
- euro 120.000,00 (centoventimila/00) per l'elaborazione del progetto di Masterplan;
- euro 30.000,00 (trentamila) per le attività successive di supporto necessarie alla Amministrazione per l'approvazione definitiva del Masterplan

19. Clausole penali

È prevista l'applicazione di penalità per ritardi nell'esecuzione del servizio e per inadempimento contrattuale.
L'aggiudicatario, nell'esecuzione del servizio, avrà l'obbligo di seguire le disposizioni di legge e di regolamenti che riguardano il servizio stesso e le disposizioni del presente Disciplinare/Capitolato e dal successivo Contratto.
Ove non attenda agli obblighi imposti per legge o regolamento, ovvero violi le disposizioni del presente Disciplinare/Capitolato o dal Contratto, il Soggetto aggiudicatario è tenuto al pagamento di una pena pecuniaria che varia secondo la gravità dell'infrazione, da un minimo di € 200,00 (duecento/00) ad un massimo di € 500,00 (cinquecento/00).
L'Amministrazione Regionale, previa contestazione al Soggetto aggiudicatario, applica le sanzioni nei casi in cui non vi sia rispondenza del servizio a quanto richiesto nel presente Disciplinare/Capitolato e nel Contratto e specificamente:

- Penale di € 200,00 (duecento/00) per ogni giorno di ritardo ingiustificato nella consegna programmata di prodotti ovvero nella erogazione di servizi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Penale di € 300,00 (trecento/00) in caso di prestazione di servizio non conforme a quello indicato in sede di offerta ovvero erogato con personale privo dei requisiti richiesti o comunque difforme da quello indicato in sede di offerta;
- Penale di € 500,00 (cinquecento/00) per ogni infrazione rilevata per inosservanza delle norme vigenti in materia di lavoro (previdenziali, assicurative, contributive, sulla sicurezza etc.).

In caso di recidiva per la medesima infrazione la penalità è raddoppiata. La contestazione degli addebiti verrà fatta in forma scritta da parte dell'Amministrazione regionale.
L'aggiudicatario ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della lettera di addebito.
L'applicazione delle predette penali sarà comunicata all'operatore economico aggiudicatario e l'importo della penale sarà detratto dalle successive fatture emesse.
La reiterazione per numero tre volte delle inadempienze di cui ai punti precedenti tali da pregiudicare il funzionamento del servizio, produrrà la risoluzione anticipata del contratto, a seguito della quale la regione Campania potrà aggiudicare l'appalto al soggetto che segue in graduatoria, con addebito dei maggiori oneri e degli eventuali danni a carico del primo aggiudicatario del presente appalto.

20. Divieto di cessione del contratto e subappalto

In considerazione dell'oggetto dell'appalto, che dovrà essere affidato sulla base del possesso di comprovati requisiti di professionalità, è vietata, ai sensi dell'art.105 del D.lgs.50/2016, la cessione del contratto di cui al presente disciplinare/capitolato ovvero il subappalto non autorizzato di parte dei servizi, a pena di nullità del contratto e risoluzione contrattuale a servizio iniziato con l'incameramento della cauzione da parte della Stazione Appaltante e l'addebito della maggior spesa per l'affidamento a terzi dell'esecuzione della parte residuale delle prestazioni contrattuali con riferimento alla durata dell'appalto.

21. Recesso unilaterale dal contratto.

L'Amministrazione avrà il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto, previo il pagamento all'esecutore del contratto delle prestazioni relative ai servizi eseguiti, oltre al decimo dell'importo dei servizi non eseguiti (art. 109, comma 1, D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.).
Il decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta, e l'ammontare netto dei servizi e forniture eseguite (art. 109, comma 2, D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.).
L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'esecutore del contratto da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna i servizi o le forniture e ne verifica la regolarità (art. 109, comma 3, D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.).

22. Polizza per i rischi di natura professionale. POLIZZA RCT/RCO.

Ai sensi dell'articolo 24, co. 4, del Codice dei Contratti, l'affidatario dell'incarico dovrà costituire, qualora non ne fosse già in possesso, una polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale.
In particolare, l'operatore economico aggiudicatario dovrà presentare una copia, prima della stipula del contratto di appalto, di una polizza di responsabilità civile a copertura dei rischi di natura professionale per un massimale garantito pari a € 2.500.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

23. Proprietà dei prodotti

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, e di altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dal prestatore di servizi aggiudicatario o da suoi dipendenti e collaboratori nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva della Regione Campania che potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale. Detti diritti devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato ed irrevocabile.
Il prestatore di servizi aggiudicatario si obbliga espressamente a fornire alla Regione Campania tutta la documentazione e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore dell'Amministrazione appaltante in eventuali registri od elenchi pubblici.

24. Riservatezza per la disciplina dei contratti

L'Aggiudicatario si impegna affinché tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato verrà a conoscenza nello svolgimento del servizio devono essere considerati riservati e coperti da segreto. In tal senso l'Aggiudicatario si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.
L'operatore economico aggiudicatario è tenuta ad adottare tutte le misure atte a garantire il trattamento dei dati personali nonché i diritti delle persone fisiche e degli altri soggetti secondo quanto stabilito dal Codice di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/03 e s.m.i.). L'operatore economico aggiudicatario dovrà indicare in sede di stipula del contratto gli incaricati del trattamento dei dati forniti dalla Regione Campania. I medesimi saranno individuati dalla Regione Campania quali incaricati del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 30 del Dlgs.163/06.

25. Spese di contratto

Sono a carico dell'Aggiudicatario, senza diritto di rivalsa, tutte le spese relative alla stipula e registrazione del contratto nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.

26. Foro competente

Tutte le controversie eventualmente insorgenti tra le parti in rapporto al contratto, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione, adempimento e risoluzione, saranno di competenza, in via esclusiva, del Foro di Napoli territorialmente competente.

27. Protocollo di legalità

Il contraente appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante ed alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dirigenti di impresa.
Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art.1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitano funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art 1456 del c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319–bis c.p., 319-ter c.p., 319–quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322-bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

28. Disposizioni finali

L'aggiudicazione sarà disposta solo nel caso di comprovato accertamento, in capo all'aggiudicatario, dei requisiti indicati nel presente Disciplinare/Capitolato. In caso contrario, si procederà senz'altro all'annullamento d'ufficio della proposta di aggiudicazione, all'avvio dell'azione di risarcimento dei danni e delle spese connesse o derivanti dalla mancata stipulazione per colpa dell'aggiudicatario. In questo caso l'appalto potrà essere affidato al concorrente che segue in graduatoria.
Il presente capitolato non vincola, in alcun modo l'Amministrazione Regionale, che si riserva la facoltà di non addivenire all'aggiudicazione del servizio.

29. Norme di rinvio

Per quanto non previsto nel presente capitolato, si fa espresso richiamo alle vigenti norme in materia di contratti, al codice civile, al TUEL e successivi aggiornamenti, alle disposizioni legislative comunitarie e nazionali in materia di affidamento di appalti pubblici, alle norme vigenti sul procedimento amministrativo, sulla tutela della privacy, sul diritto di accesso agli atti amministrativi, ed alle disposizioni di legge vigenti al momento della gara e per quelle che saranno emanate nel corso di validità dell'appalto di cui al presente capitolato.

ALLEGATI

1. Modello Allegato A1: istanza di partecipazione.
2. Modello Allegato A2: dichiarazione articolo 80 d.lgs. 50/2016 soggetti in carica.
3. Modello Allegato A3: elenco soggetti cessati.
4. Modello Allegato A4: dichiarazione articolo 80 d.lgs. 50/2016 soggetti cessati.
5. Modello Allegato A5: modello di formulario per il documento di gara unico europeo (DGUE).

Napoli, lì 19/01/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

*resa ai sensi del **D.P.R. 445/2000***

Spett. le
Regione Campania
Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" UOD 01
Via P. Metastasio n.°25/29
80125 NAPOLI
PEC: Centraleacquisti@pec.regione.campania.it

ILSOTTOSCRITTO……..……..……..

NATO A ……..…… **IL** ….……..……...……..

IN QUALITA' DI ……..

oppure

procuratore speciale, giusta procura speciale (*) autenticata nella firma in data…….dal Notaio in ……..Dott……., repertorio n……., e legale rappresentante della ……, con sede in ……, Via…….., C.F. ……. e P. IVA …….,

(*) allegare copia della procura speciale o dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi DPR 445/2000 s.m.i. art 47

DELLA SOCIETA' O DELLA IMPRESA INDIVIDUALE

(*denominazione, ragione sociale, specificazione natura giuridica)*

……..…….

SEDE LEGALE

Cap……**Città**…….…..….

…….. **Prov**. (……)

Via/Piazza……..…….…… **n°** .....

SEDE OPERATIVA

Cap……**Città**…….…..….

…….. **Prov**. (……)

Via/Piazza……..…….…… **n°** .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUMERO DI TELEFONO ……**N. FAX** ……..……..…

CODICE FISCALE
PARTITA I.V.A.

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA _____ **indirizzo e-mail** _____

ISCRIZIONE C.C.I.A.A. o Registro Professionale di cui all'Allegato XIA decreto legislativo 163/2006 n. .....…… data iscrizione ……...

POSIZIONE/I INPS cod. …….....……..
…….....……

POSIZIONE/I INAIL cod. .....
…….……..

CASSA EDILE cod. …… (se in possesso - specificare quale Cassa Edile e Luogo della sede di riferimento) …….;

CONTRATTO COLLETTIVO applicato ai dipendenti: categoria di riferimento .....…….
…… data del contratto in vigore ……..
…….

CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA GARA

indetta sulla base del modello della procedura aperta sotto soglia comunitaria avente ad oggetto la prestazione di servizi per l'elaborazione di una proposta di “Riqualificazione, Valorizzazione e Sviluppo” del litorale Domitio - Flegreo (Masterplan del litorale Domitio-Flegreo) della Regione Campania”.

C.I.G. 73591209EE

in qualità di:

χ a) operatore economico singolo;

ovvero

χ b) consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro costituito a norma della L. 25/6/1909 n. 422 e successive modificazioni, o consorzio tra imprese artigiane di cui alla legge 8/8/85, n.443;

ovvero

χ c) consorzio stabile;

ovvero

χ d) raggruppamento temporaneo di concorrenti di tipo:

χ verticale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

χ orizzontale;

χ misto;

ovvero

χ e) consorzi di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile;

ovvero

χ f) soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (Geie);

ovvero

χ g) operatori economici, stabiliti in altri stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi paesi;

ovvero

χ h) altro (specificare)_____

e a tal fine, preso atto del contenuto dell'Avviso di indizione di gara e della necessità che la presente istanza contenga la totalità delle dichiarazioni ivi indicate e richieste, anche laddove non presenti nel modello fac-simile allegato al medesimo Avviso, dovendosi considerare prevalente il contenuto dell'Avviso rispetto ai modelli allo stesso allegati, aventi funzione meramente agevolativa del lavoro dell'operatore economico e della Commissione.

DICHIARA, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

☐ **di non aver affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165.**

☐ **di non trovarsi in alcuna delle condizioni integranti motivo di esclusione ai sensi dell'articolo 80 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e per l'effetto**:

a) □ **di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione** di una di tali situazioni;

(Oppure, in caso di concordato preventivo con continuità aziendale)

a) □ di avere depositato il ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-*bis* del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, e di essere stato autorizzato alla partecipazione a procedure per l'affidamento di contratti pubblici dal Tribunale di … *[inserire riferimenti autorizzazione, n., data, ecc., ...]:* per tale motivo, dichiara di non partecipare alla presente gara quale impresa mandataria di un raggruppamento di imprese; alla suddetta dichiarazione, **a pena di esclusione**, devono essere, altresì, allegati i documenti di cui ai successivi punti a.1-a.4;

(Oppure)

a) □ di trovarsi in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-*bis* del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, giusto decreto del Tribunale di … […… del……] … : per tale motivo, dichiara di partecipare alla presente gara non quale impresa mandataria di un raggruppamento di imprese; alla suddetta dichiarazione, **a pena di esclusione**, devono essere, altresì, allegati i seguenti documenti:

a.1. ►relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 67, lett. d), del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, che attesta la conformità al piano di risanamento e la ragionevole capacità di adempimento del contratto;

a.2. ►dichiarazione sostitutiva con la quale il concorrente indica l'operatore economico che, in qualità di impresa ausiliaria, metterà a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse e i requisiti di capacità finanziaria, tecnica, economica nonché di certificazione richiesti per l'affidamento dell'appalto e potrà subentrare,

fonte: http://burc.regione.campania.it

in caso di fallimento nel corso della gara oppure dopo la stipulazione del contratto, ovvero nel caso in cui non sia più in grado, per qualsiasi ragione, di dare regolare esecuzione all'appalto;

a.3. ►dichiarazione sostitutiva con la quale il legale rappresentante di altro operatore economico, in qualità di impresa ausiliaria:

1) ►attesta il possesso, in capo all'impresa ausiliaria, dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del Codice, l'inesistenza di una delle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e il possesso di tutte le risorse e i requisiti di capacità finanziaria, tecnica, economica e di certificazione richiesti per l'affidamento dell'appalto;

2) ►si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie all'esecuzione del contratto ed a subentrare all'impresa ausiliata nel caso in cui questa fallisca nel corso della gara oppure dopo la stipulazione del contratto, ovvero non sia più in grado, per qualsiasi ragione, di dare regolare esecuzione all'appalto;

3) ►attesta che l'impresa ausiliaria non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata;

a.4. ►originale o copia autentica del contratto, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione tutte le risorse necessarie all'esecuzione del contratto, per tutta la durata dell'appalto e a subentrare allo stesso in caso di fallimento oppure, in caso di avvalimento nei confronti di una impresa che appartiene al medesimo gruppo, dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo;

b) □ che non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui, rispettivamente, all'art. 6 e all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre, n. 159 del 2011 e che nei propri confronti non sussiste alcuna causa di divieto, decadenza o sospensione, di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

c) □ che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale;

(Oppure, se presenti condanne)

c) □ indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale emessi nei propri confronti, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione, ad esclusione delle condanne per reati depenalizzati o per le quali è intervenuta la riabilitazione o quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna o in caso di revoca della condanna medesima;

d) □ di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della l. 19 marzo 1990, n. 55 e ss. mm.ii. o, altrimenti, che è trascorso almeno un anno dall'ultima violazione accertata definitivamente e che questa è stata rimossa;

e) □ di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici dell'AVCP;

f) □ di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate da questa stazione appaltante e di non aver commesso errore grave nell'esercizio della sua attività professionale;

g) □ di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

h) □ che nel casellario informatico delle imprese, istituito presso l'Osservatorio dell'AVCP, non risulta nessuna iscrizione per aver presentato falsa dichiarazione o falsa

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento di subappalti;

i) □ di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;

j) □ di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della l. 12 marzo 1999, n. 68;

k) □ che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, e non sussiste alcun divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del d.gs. 9 aprile 2008, n. 81 (art. 38, comma 1, lett. m), del Codice), e di cui all'art. 53, comma 16-*ter*, del d.lgs. del 2001, n. 165 (ovvero di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto delle pubbliche amministrazioni, nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto);

l) □ che nel casellario informatico delle imprese, istituito presso l'Osservatorio dell'AVCP, non risulta nessuna iscrizione per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

m) □ di non trovarsi nelle condizioni di cui all'articolo 80, comma 5, lettera l), del Codice;

n) □ ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5, lettera m) dell'articolo 80 del Codice:

i) di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con altri operatori economici e di aver formulato l'offerta autonomamente;

(Oppure)

ii) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di altri operatori economici che si trovano, nei suoi confronti, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta;

(Oppure)

iii) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di altri operatori economici che si trovano, nei suoi confronti, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato autonomamente l'offerta.

DICHIARA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 e 47
DPR 445/2000

1. la Camera di Commercio nel cui registro delle imprese è iscritto, precisando gli estremi di iscrizione (*numero e data*), la forma giuridica e l'attività per la quale è iscritto, che deve corrispondere, in conformità a quanto previsto dall'art. 83, comma 3 del D. lgs.n. 50/2016 e ss.mm.ii. a quella oggetto della presente procedura di affidamento, ovvero ad altro registro o albo equivalente secondo la legislazione nazionale di appartenenza, precisando gli estremi dell'iscrizione (*numero e data*), della classificazione e la forma giuridica: _____;

ovvero

di essere iscritto all'albo:_____

2. i dati identificativi (*nome, cognome, luogo e data di nascita, qualifica*) del titolare dell'impresa individuale, ovvero di tutti i soci della società in nome collettivo, ovvero di tutti i soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice, nonché di tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, di tutti i direttori tecnici, gli institori e i procuratori speciali muniti di potere di rappresentanza e titolari di poteri gestori e continuativi: _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono stati soggetti cessati dalle cariche societarie indicate nell'articolo 80 comma 3 del Codice, ivi compresi soggetti che hanno rivestito le predette cariche in società fuse o incorporate e ovvero in imprese che hanno ceduto o affittato aziende o rami d'azienda all'operatore economico concorrente;

ovvero

indica l'elenco degli eventuali soggetti cessati dalle cariche societarie suindicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando: _____;

4. di avere realizzato, complessivamente negli ultimi tre esercizi finanziari, con bilancio approvato alla data di presentazione della presente Domanda di partecipazione, un fatturato minimo nell'esecuzione di servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto (elaborazione *Masterplan*, progetti immobiliari su vasta scala o progetti di riqualificazione urbana di vasta scala) pari ad almeno Euro 360.000,00= (trecentosessantamila/00), IVA esclusa;

Si dichiara che il suddetto requisito di capacità economica e finanziaria, qualora l'offerente partecipi in forma aggregata/associata (R.T.I., Consorzio o altra forma prevista dall'art. 45 del D.lgs. n. 50/2016), è posseduto:

- complessivamente dai componenti dell'R.T.I. o del Consorzio ordinario che svolgeranno le attività oggetto dell'appalto;
- dal Consorzio, e, ove indicate, dalle imprese consorziate indicate quali esecutrici dell'appalto, nel caso di Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del D.lgs. n. 50/2016;

DICHIARA E ATTESTA, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DPR 445/2000 E DELL'ARTICOLO 106 COMMA 2 REGOLAMENTO

4. □ indica come segue il domicilio fiscale, il codice fiscale, la partita IVA, l'indirizzo di PEC, l'indirizzo di posta elettronica non certificata, il numero di fax il cui utilizzo autorizza per tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara: _____;

5. □ attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti del d.lgs.30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

6. □ accetta le particolari condizioni della Lettera di Invito e degli atti di gara tutti.

"Si dichiara di essere informato sulle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000";
"Si dichiara altresì di essere informato a norma dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03 che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione è presentata".

……., lì ……

(firma del legale rappresentante)

.....….....……

Allega: copia documento identità del dichiarante in corso di validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A2: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
articolo 80 comma 1 d.lgs. 50/2016
*ai sensi del **D.P.R. 445/2000***

Spett. le
Regione Campania
Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" UOD 01
Via P. Metastasio n.°25/29
80125 NAPOLI
PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it

Oggetto: procedura aperta sotto soglia comunitaria avente ad oggetto la prestazione di servizi per l'elaborazione di una proposta di "Riqualificazione, Valorizzazione e Sviluppo" del litorale Domitio - Flegreo (Masterplan del litorale Domitio-Flegreo) della Regione Campania. C.I.G. 73591209EE

Dichiarazione concernente le cause d'esclusione dalle gare d'appalto di cui all'articolo 80, comma 1 e comma 5 lettera l), del D. Lgs. n. 50/2016

Il sottoscritto. . . . . .

nato a . . . . . **il** . . . . . .

residente in . . . . . .

nella sua qualità di (*). . . . . .

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, **dichiara** sotto la propria personale responsabilità quanto segue:

1) l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'articolo 80 comma 1 D.lgs. 50/2016 e in particolare l'assenza di procedimento in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 legge 1423/1956, o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 575/1965 o comunque di una delle cause ostative di cui al D.lgs. n. 159/2011;
2) l'inesistenza di sentenze definitive di condanna passata in giudicato, o di decreto penale di condanna divenuta irrevocabile, ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p. (**);

ovvero

3) di avere riportato di seguito provvedimenti giudiziali definitivi di condanna per fattispecie di reato (indicare i dati completi dei provvedimenti giudiziali, la fattispecie di reato, la pena comminata e ogni attivo elemento utile per la valutazione del fatto):

……
……
……
……

4) l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'articolo 80, comma 5, lettera l)**,** del D. Lgs. n. 50/2016: che non sono stato vittima dei reati di concussione o estorsione da parte della criminalità organizzata e più precisamente non sono stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 (lotta alla criminalità organizzata).(***)

…… **lì** ……..

Firma……..……...

ALLEGATO DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL SOTTOSCRITTORE IN CORSO DI VALIDITA'.

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata da ogni soggetto interessato:
– Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
– Tutti i soci e i direttori tecnici per le società in nome collettivo
– Tutti gli accomandatari e i direttori tecnici per le società in accomandita semplice
– Tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, i direttori tecnici, il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società

(**) Ai fini di cui al punto 2, il concorrente non é tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato é stato depenalizzato ovvero le condanne per le quali é intervenuta la riabilitazione ovvero le condanne quando il reato é stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

**(***) *ovvero*:
che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria.
ovvero:
che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria ma per tali fatti non vi è stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando di gara.
ovvero:

che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria e dalla richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando emergono i seguenti indizi:

. . . .

. . . . . .

. . . . . .

Nella richiesta di rinvio a giudizio gli è stata riconosciuta l'esimente di cui all'art. 4, primo comma della legge 689 del 1981.

ALLEGATO A3: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ELENCO SOGGETTI CESSATI DALLA CARICA
(articolo 80 comma 3 ultima parte d.lgs. 50/2016)
*ai sensi del **D.P.R. 445/2000***

Spett. le
Regione Campania
Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"
UOD 01
Via P. Metastasio n.°25/29
80125 NAPOLI
PEC: centraleacquisti@èec.regione.campania.it

Oggetto: procedura aperta sotto soglia comunitaria vente ad oggetto la prestazione di servizi per l'elaborazione di una proposta di "Riqualificazione, Valorizzazione e Sviluppo" del litorale Domitio - Flegreo (Masterplan del litorale Domitio-Flegreo) della Regione Campania.

C.I.G. 73591209EE

Dichiarazione concernente le l'esistenza o meno di soggetti cessati da cariche rilevanti ai sensi dell'articolo 80 comma 3 ultima parte del D.lgs. 50/2016 s s.m.i. nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Il sottoscritto. . . . . .
nato a . . . . . **il** . . . . . .
residente in . . . . . .
nella sua qualità di Legale Rappresentante dell'operatore economico . . . . . .
. . . . . **con sede in** ……

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e sotto la propria personale responsabilità

dichiara

– che nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara non sono cessati nell'operatore economico di cui sopra amministratori, direttori tecnici o comunque figure rilevanti ai sensi dell'articolo 80 del decreto legislativo 50/2016, ricomprendendo anche soggetti che rivestivano dette qualità in società fuse o in operatori economici che hanno ceduto aziende o rami d'azienda all'operatore economico dichiarante (*),

ovvero

– che nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara sono cessati i seguenti soggetti aventi le caratteristiche di cui sopra:
…….....

……
…..……..

…… lì ……..

Firma……..……...

ALLEGATA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE IN CORSO DI VALIDITA'.

N.B. Qualora sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale ai sensi dell'articolo 80 comma 1 d.lgs. 50/2016 nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, l'impresa dovrà dimostrare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

(*) Fermo quanto eventualmente statuito in giurisprudenza, la dichiarazione dovrà comunque riguardare ogni soggetto cessato dalla carica di:
– Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
– Tutti i soci e i direttori tecnici per le società in nome collettivo
– Tutti gli accomandatari e i direttori tecnici per le società in accomandita semplice
– Tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, i direttori tecnici, il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società.

ALLEGATO A4: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA DAI CESSATI DALLA CARICA
(articolo 80 comma 3 ultima parte d.lgs. 50/2016)
*ai sensi del **D.P.R. 445/2000***

Spett. le
Regione Campania
Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione"
UOD 01
Via P. Metastasio n.°25/29
80125 NAPOLI
PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it

Oggetto: procedura aperta sotto soglia comunitaria avente ad oggetto la prestazione di servizi per l'elaborazione di una proposta di "Riqualificazione, Valorizzazione e Sviluppo" del litorale Domitio - Flegreo (Masterplan del litorale Domitio-Flegreo) della Regione Campania.

C.I.G. 73591209EE

Dichiarazione concernente le cause d'esclusione dalle gare d'appalto di cui all'articolo 80, comma 1 del D.lgs. 50/2016 per i soggetti cessati dalla carica.

Il sottoscritto. . . . . .
nato a . . . . . **il** . . . . . .
residente in . . . . . .
nella sua qualità di (*) . . . . . .

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, **dichiara** sotto la propria personale responsabilità quanto segue:

1) l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'articolo 80, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e in particolare inesistenza di sentenze definitive di condanna passata in giudicato, o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero di sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del c.p.c. (**);

ovvero

2) di avere riportato i seguenti provvedimenti giudiziali definitivi di condanna per fattispecie di reato (indicare i dati completi dei provvedimenti giudiziali, la fattispecie di reato, la pena comminata e ogni altro elemento utile per la valutazione del fatto): …….....

……
……
……

…… lì ……..

Firma……...……...……...

ALLEGATO DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL SOTTOSCRITTORE IN CORSO DI VALIDITA'.

(*) La dichiarazione dovrà essere effettuata per ogni soggetto cessato dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del bando:
– Titolare e direttori tecnici, per le imprese individuali;
– Tutti i soci e i direttori tecnici per le società in nome collettivo
– Tutti gli accomandatari e i direttori tecnici per le società in accomandita semplice
– Tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, i direttori tecnici, il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società.
(**) Ai fini di cui al punto 1, il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero le condanne per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero le condanne quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

ALLEGATO A.5

MODELLO DI FORMULARIO PERIL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [ ][ ][ ][ ]/S [ ][ ][ ]–[ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [....]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta:**
Nome: Codice fiscale	[ ] [ ]
Di quale appalto si tratta?	**Risposta:**
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4]):	[ ]
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5]):	[ ]
CIG CUP (ove previsto) Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[ ] [ ] [ ]

1 I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

2 Per le **amministrazioni aggiudicatrici:** un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.**

3 Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

4 Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.

5 Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali:	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8])**:** l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……..]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice ? **In caso affermativo**: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile a) [……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]

6 Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

7 Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.
Microimprese: imprese che **occupano meno di 10 persone** e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo **non superiori a 2 milioni di EUR.**
Piccole imprese: imprese che **occupano meno di 50 persone** e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo **non superiori a 10 milioni di EUR.**
Medie imprese: imprese che **non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese**, *che* **occupano meno di 250 persone** e il cui **fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o** il cui **totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR**.

8 Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

9 Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]):	
d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	c) [……..]
In caso di risposta negativa alla lettera d):	d) [ ] Sì [ ] No
Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso	
SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:	
e) L'operatore economico potrà fornire un **certificato** per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?	e) [ ] Sì [ ] No
Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [……..][……][……][……]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)?	[ ] Sì [ ] No
ovvero,	
è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo:	
a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione)	a) [……]
b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]
c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione:	c) [……]
d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	d) [ ] Sì [ ] No

Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.

Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo:	
a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. *a), b), c), d)* ed *e*) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.):	a): [……]
b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto:	b): [……]
c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:	c): [……]
d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un	

10 I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

11 Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

fonte: http://burc.regione.campania.it

consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. *b)* e *c)*, o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. *f)* che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	d): [……]
Lotti	**Risposta:**
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	**Risposta:**
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……]; [……]
Posizione/Titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[……]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[……]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[……]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.**
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO
(ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[……] [……]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[……]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ([12])
2. Corruzione([13])
3. Frode([14]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([15]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ([16]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani([17])

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *g*) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……][……..……..][…..……..] ([18])
In caso affermativo, indicare ([19]): a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da *a)* a *g)* del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate [ ]; **c)** se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ] b) [……] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [ ],

12 0 Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

13 0 Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

14 () Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

15 0 Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

16 0 Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo *(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).*

17 0 *Q*uali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

18 0 Ripetere tante volte quanto necessario.

19 0 Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

pena accessoria, indicare:	
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[20] **(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?**	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……][……..][……..] [……..]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali,** sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo, indicare:	**Imposte/tasse**	**Contributi previdenziali**
a) Paese o Stato membro interessato	a) [……]	a) [……]
b) Di quale importo si tratta	b) [……]	b) [……]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa:	c1) [ ] Sì [ ] No	c1) [ ] Sì [ ] No
– Tale decisione è definitiva e vincolante?	- [ ] Sì [ ] No	- [ ] Sì [ ] No
– Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [……]	- [……]
– Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del	- [……]	- [……]

[20] In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodo d'esclusione: 2) In **altro modo**? Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	c2) [……] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]	c2) [……] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)([21]): [……][……][……]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([22])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza**, **obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro,** ([23]) di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *a)*, del Codice ?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b)*, del Codice: a) fallimento **In caso affermativo:** – il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. *a)* del Codice) ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [……] [……]

21 0 Ripetere tante volte quanto necessario.

22 0 Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

23 0 Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

– la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…]
b) liquidazione coatta	[ ] Sì [ ] No
c) concordato preventivo	[ ] Sì [ ] No
d) è ammesso a concordato con continuità aziendale	[ ] Sì [ ] No
In caso di risposta affermativa alla lettera d): – è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. *a*) del Codice?	[ ] Sì [ ] No
– la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……..…]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali**([24]) di cui all'art. 80 comma 5 lett. *c)* del Codice? **In caso affermativo,** fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[ ] Sì [ ] No [……]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…][……..…]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi([25]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. *d)* del Codice)? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[ ] Sì [ ] No [……]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. *e*) del Codice? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[ ] Sì [ ] No [……]

24 0 Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.

25 0 **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'operatore economico può confermare di: a) **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, b) **non avere occultato** tali informazioni?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..][……..] ([26])
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ? 1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera *f)*;	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..]
2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera *g*);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..]
3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera *h*)? In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ?	[ ] Sì [ ] No [……..][……..][……..] [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..]
4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera *i*);	[ ] Sì [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999

[26]() Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203? In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ? 6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [……..…..][……..…..][……..…..] [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…..][……..…..][……..…..] [ ] Sì [ ] No
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	[ ] Sì [ ] No

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	**Risposta**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera *a)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	**Risposta**
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ([27]) Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..][……]
2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare **autorizzazione o appartenenza** a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: […] [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

27 Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera *b)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	**Risposta*:***
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente**:** **e/o,** 1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([28])**:** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….][……..…][……..…]
2a) Il **fatturato** annuo ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto dell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([29])**:** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([30]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. *b)*, del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([31]), e valore) [……], [……] ([32]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……..…]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professional**i è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera *c)* del Codice): Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	[……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[……]

[28] Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

[29] Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.

[30] Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

[31] Ad esempio, rapporto tra attività e passività.

[32] Ripetere tante volte quanto necessario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera *c)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	**Risposta*:***
1a) Unicamente per gli **appalti pubblici di lavori,** durante il periodo di riferimento([33]) l'operatore economico **ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato**: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […] Lavori: […….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….][……..…][……..…]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi***: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico **ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato:** Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati([34]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……..] Descrizione | importi | date | destinatari [ ] | [ ] | [ ] | [ ]
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([35]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[…….……] [……..…..]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati di seguito:	[……..…..]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[……..…..]
5) **Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche**([36]) delle sue capacità di **produzione** o **strutture tecniche** e, se necessario, degli **strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate**	 [ ] Sì [ ] No

33 () Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

34 () In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.

35 () Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.

36 () La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

per garantire la qualità?	
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso: a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, ***e/o*** (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	a) [……..] b) [……..]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale**:	[……..]
8) L'**organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……..], [……],[……..], [……],[……..], Anno, numero di dirigenti [……],[……..], [……],[……..], [……],[……..]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'**attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[……]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare**([37]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[……]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità,** di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

37 [0] Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti tecnici e professionali** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[……]
Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……][……..…]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…..] [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale**? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…..] [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……..…]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[……..]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([39])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([38]), indicare per **ciascun documento**:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……][……]([40])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([41]), oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ([42]), l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [……..]

38 0 Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

39 0 Ripetere tante volte quanto necessario.

40 0 Ripetere tante volte quanto necessario.

41 0 A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (*indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*

42 0 In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 5 del 12/01/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Procedura n. 2468/A/17-Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di automezzi ed attrezzature per la raccolta rifiuti, suddivisa in n. 5 lotti. Aggiudicazione

IL DIRIGENTE

Premesso:

a. che con decreto dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti UOD01 n.144 del 27.07.2017 è stata indetta la procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016, ***procedura aperta – Proc. N. 2468/A/17 - per "l'affidamento della fornitura di automezzi ed attrezzature per la raccolta rifiuti" suddivisa in n. 5 Lotti***, da *aggiudicare con il criterio di cui all'art.95 co.2 del D.lgs n.50/*2016;

b. che il termine stabilito dal bando per la presentazione delle offerte è scaduto il giorno 29/09/2017 alle ore 13:00;

c. che nel suddetto termine **non** sono pervenute offerte per il **Lotto n. 1**, pertanto il medesimo è andato **deserto**;

d. che entro il suddetto termine, per gli altri 4 lotti sono pervenute offerte da parte delle seguenti ditte:

Lotto 2	Lotto 3	Lotto 4	Lotto 5
NORAP srl	ORAM srl	NORAP srl	NORAP srl
	NORAP srl		ID&A srl
	EUROSINTEX		
	OMNITECH srl		

e. che la Commissione di gara, nominata con decreto di quest'Ufficio Speciale n. 226 del 27.10.2017, ha svolto i lavori dal 27/10/2017 al 9 gennaio 2018;

Rilevato che:

a. al termine dei lavori la Commissione ha proposto, per i diversi lotti di gara, l'aggiudicazione delle seguenti ditte, ai sensi dell'art.53 comma 1, del Dlgs n. 50/2016:
- Lotto n. 2: NORAP srl;
- Lotto n. 3: OMNITECH srl;
- Lotto n. 4: NORAP srl;
- Lotto n. 5: ID&A srl.

b. Vengono approvate le seguenti graduatorie finali per ii lotti di gara nn. 3 e 5, dove concorrono più ditte:

Lotto 3	Concorrenti	Punteggio finale
1	**OMNITECH srl**	100,000
2	NORAP srl	98,471
3	ORAM srl	98,336
4	EUROSINTEX srl	85,818

Lotto 5	Concorrenti	Punteggio finale
1	**ID&A srl**	66
2	NORAP srl	39,983

c. sono stati letti ed acquisiti i verbali della Commissione di gara (nn. 1 a 8);

d. si è dato avvio ai controlli di legge da effettuarsi in capo alle diverse aggiudicatarie;

Ritenuto pertanto che:

si debba procedere alla presa d'atto dei verbali della Commissione di gara, delle graduatorie finali dei lotti nn. 3 e 5, accogliendo le proposte di aggiudicazione in favore delle seguenti ditte:

- **Lotto 2**: **NORAP sr**l – P.IVA 05387881211 – Via De Roberto, 79 – 80143 Napoli, unico concorrente;
- **Lotto 3**: **OMNITECH srl** - P.IVA 05974490723 – S.P. 231 Modugno Bitonto km 1+200 – 70026 Modugno (BA);
- **Lotto 4**: **NORAP srl** – P.IVA 05387881211 – Via De Roberto, 79 – 80143 Napoli, unico concorrente;
- **Lotto 5**: **ID&A srl** – P.IVA 03412740171- Via Fura, 47 – 25125 Brescia;

si debba quindi far luogo all'aggiudicazione dei lotti nn. 2-3-4 e 5 della gara in oggetto – Proc. n. 2468/A/17 - condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo delle verifiche, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, agli operatori economici di seguito indicati:

- **Lotto 2: NORAP srl – P.IVA 05387881211 – Via De Roberto, 79 – 80143 Napoli, unico concorrente con un prezzo offerto di € 1.023.826,00;**
- **Lotto 3: OMNITECH srl - P.IVA 05974490723 – S.P. 231 Modugno Bitonto km 1+200 – 70026 Modugno (BA), primo classificato, ottenendo un punteggio finale di 100, con un prezzo offerto di € 1.516.066,00;**
- **Lotto 4: NORAP srl – P.IVA 05387881211 – Via De Roberto, 79 – 80143 Napoli, unico concorrente con un prezzo di € 807.243,44;**
- **Lotto 5: ID&A srl – P.IVA 03412740171- Via Fura, 47 – 25125 Brescia, primo classificato, ottenendo un punteggio finale di 66, con un prezzo di € 1.971.050,98;**
  che la stipula del contratto avverrà con la Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e L'Ecosistema (50 06 00), elasso il termine di cui all'art 32 co.8 del D. Lgs. 50/2016 ad eccezione dei lotti nn. 2 e 4 ex art. 32, comma 10 lettera a);

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura" Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
e) il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di prendere atto** dei verbali della Commissione di gara, delle graduatorie finali dei lotti nn. 3 e 5 e delle proposte di aggiudicazione formulate dalla stessa in favore dei seguenti operatori economici per i lotti nn. 2-3-4-5:

- **Lotto 2: NORAP srl – P.IVA 05387881211 – Via De Roberto, 79 – 80143 Napoli, unico concorrente;**
- **Lotto 3: OMNITECH srl - P.IVA 05974490723 – S.P. 231 Modugno Bitonto km 1+200 – 70026 Modugno (BA);**
- **Lotto 4: NORAP srl – P.IVA 05387881211 – Via De Roberto, 79 – 80143 Napoli, unico concorrente;**
- **Lotto 5: ID&A srl – P.IVA 03412740171- Via Fura, 47 – 25125 Brescia;**

2. **di aggiudicare** i lotti nn. 2-3-4 e 5 della gara - ***procedura aperta - Proc. N. 2468/A/17 - per "l'affidamento della fornitura di automezzi ed attrezzature per la raccolta rifiuti" suddivisa in n. 5 Lotti,*** condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo delle verifiche, ai sensi dell'art. 32 comma 5 del D.Lgs n. 50/2016, agli operatori economici di seguito indicati:

- **Lotto 2**: **NORAP sr**l – P.IVA 05387881211 – Via De Roberto, 79 – 80143 Napoli, unico concorrente con un prezzo offerto di **€ 1.023.826,00**;
- **Lotto 3**: **OMNITECH srl** - P.IVA 05974490723 – S.P. 231 Modugno Bitonto km 1+200 – 70026 Modugno (BA), primo classificato, ottenendo un punteggio finale di 100, con un prezzo offerto di **€ 1.516.066,00**;
- **Lotto 4**: **NORAP srl** – P.IVA 05387881211 – Via De Roberto, 79 – 80143 Napoli, unico concorrente con un prezzo di **€ 807.243,44**;
- **Lotto 5**: **ID&A srl** – P.IVA 03412740171- Via Fura, 47 – 25125 Brescia, primo classificato, ottenendo un punteggio finale di 66, con un prezzo di **€ 1.971.050,98**;

3. **di incaricare** il Responsabile della procedura di gara a comunicare l'aggiudicazione agli operatori economici aggiudicatari, ai sensi dell'art. 76 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 72 e 98 del D.lgs.n. 50/16, anche ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013;
4. che la stipula del contratto avverrà con la Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e L'Ecosistema (50 06 00), elasso il termine di cui all'art 32 co.8 del D. Lgs. 50/2016 ad eccezione dei lotti nn. 2 e 4 ex art. 32, comma 10 lettera a);
5. **di inviare** il presente decreto:
   - **5.1** alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e L'Ecosistema (50 06 00);
   - **5.2** al RUP avv. Maria Affinito;
   - **5.3** alla Segreteria di Giunta;
   - **5.4** all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr. Giovanni Diodato

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F03
VERSION:	R2.0.9.S02
SENDER:	ENOTICES
CUSTOMER:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2018-013172
SOFTWARE VERSION:	9.6.5
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
Posta elettronica:	giovanni.diodato@regione.campania.it
NOTIFICATION TECHNICAL:	YES
NOTIFICATION PUBLICATION:	YES

Avviso di aggiudicazione di appalto

Risultati della procedura di appalto

Forniture

Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Via P.Metastasio,25/29
NAPOLI
80125
Italia
Persona di contatto: dott.Umberto Scalo
Tel.: +39 0817964521
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Codice NUTS: ITF3
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/portale

I.2) **Appalto congiunto**

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Proc.n.2468/A/17 Acquisto automezzi ed attrezzature per la raccolta rifiuti suddiviso in n. 5 lotti
Numero di riferimento: 2468/A/17

II.1.2) **Codice CPV principale**

34144511

II.1.3) **Tipo di appalto**

Forniture

II.1.4) **Breve descrizione:**

Fornitura di automezzi ed attrezzature per la raccolta rifiuti urbani suddivisa in n. 5 lotti

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: sì

II.1.7) **Valore totale dell’appalto (IVA esclusa)**

Valore, IVA esclusa: 5 318 186.42 EUR

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**

Veicoli per il trasporto dei rifiuti (truck tipo Piaggio Porter attrezzati con pianale)
Lotto n.: 2

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
34144512

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3
Luogo principale di esecuzione:
Interio territorio della Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Veicoli per il trasporto dei rifiuti (truck allestiti con pianale ,truck allestiti con attrezzature scarrabile)

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Criterio di qualità - Nome: Varianti tecniche migliorative offerte rispetto alle caratteristiche minime definite nel capitolato tecnico. / Ponderazione: 70
Prezzo - Ponderazione: 30

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Cassonetti e contenitori
Lotto n.: 3

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
34144512

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3
Luogo principale di esecuzione:
Interio territorio della Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Cassonetti e contenitori per la raccolta dei rifiuti e compostiere domestiche

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Cassoni scarrabili, compattatore elettrico scarrabile,presso container elettrico a cassetto,apparecchiatura per riduizione volumetrica.i

Lotto n.: 4

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
34144512
44613800

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3
Luogo principale di esecuzione:
Interio territorio della Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
Cassoni scarrabili, compattatore elettrico scarrabile,presso container elettrico a cassetto,apparecchiatura per riduzione volumetrica

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

II.2) **Descrizione**

II.2.1) **Denominazione:**
Isole ecologiche mobili,calotte ,isole ecologiche modulari e bilancer elettroniche
Lotto n.: 5

II.2.2) **Codici CPV supplementari**
90511000
90514000

II.2.3) **Luogo di esecuzione**
Codice NUTS: ITF3
Luogo principale di esecuzione:
Interio territorio della Regione Campania

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**
C Isole ecologiche mobili,calotte contenitori per il controllo informatizzato del conferimento dei rifiuti raccolti in maniera differenziata ,isole ecologiche modulari per la raccolta diferrenziata di grandi comunità, bilance elettroniche per dotazione centri di raccolta, ecobox

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**
Prezzo

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**
Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.6) **Informazioni sull'asta elettronica**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.1) **Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura**
Numero dell'avviso nella GU S: 2017/S 145-300496

IV.2.8) **Informazioni relative alla chiusura del sistema dinamico di acquisizione**

IV.2.9) **Informazioni relative alla fine della validità dell'avviso di indizione di gara in forma di avviso di preinformazione**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: 2

Denominazione:
Veicoli trasporto rifiuti

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
12/01/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
NORAP S.r.l
Via De Roberto,79-80143 Napoli
Napoli
80143
Italia
Tel.: +39 0815848962
E-mail: norapsrl@legalmail.it
Codice NUTS: ITF33
Indirizzo Internet:www.norap.it
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 1 024 000.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 1 023 826.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: 3

Denominazione:
Cassonetti e contenitori per la raccolta dei rifiuti

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
12/01/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 4
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
OMNITECH s.r.l
S.P. 231 Modugno Bitonto Km 1+-700216 Modugno Bari
Modugno (BA)
70026
Italia
Tel.: +39 0809727573
E-mail: info@omnitechitalia.it
Codice NUTS: ITF47
Indirizzo Internet:www.omnitechitalia.it
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 2 769 120.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 1 516 066.00 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: 4

Denominazione:
Cassoni scarrabili,compattatore elettrico scarrabile

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
12/01/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
NORAP s.r.l
Via De Roberto,79 -80143 Napoli
Napoli
80143
Italia
Tel.: +39 0815848962
E-mail: norapsrl@legalmail.it
Codice NUTS: ITF3
Indirizzo Internet:www.norap.it

Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 816 800.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 807 243.44 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione V: Aggiudicazione di appalto

Lotto n.: 5

Denominazione:
Isole ecologiche mobili

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì

V.2) **Aggiudicazione di appalto**

V.2.1) **Data di conclusione del contratto d'appalto:**
12/01/2018

V.2.2) **Informazioni sulle offerte**
Numero di offerte pervenute: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) **Nome e indirizzo del contraente**
ID &A S.R.L
Via Fura ,47-25125-Brescia
Brescia
25125
Italia
Tel.: +39 030349277
E-mail: idealogos@ideabs.it
Codice NUTS: ITH
Il contraente è una PMI: sì

V.2.4) **Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)**
Valore totale inizialmente stimato del contratto d'appalto/lotto: 1 996 001.00 EUR
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 1 971 050.98 EUR

V.2.5) **Informazioni sui subappalti**

Sezione VI: Altre informazioni

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
TAR Campania- Napoli
Piazza Municipio, 64
Napoli
80100
Italia
Indirizzo Internet:http://www.giustizia-amministrativa.it

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

VI.4.3) **Procedure di ricorso**

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**
24/01/2018

Decreto Dirigenziale n. 8 del 25/01/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Avviso per la costituzione di un elenco di professionisti da invitare per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all' ingegneria nell'ambito dell'intervento "Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno"- Supporto al RUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con legge regionale n. 38 del 23/12/2016 è stato disposto la soppressione dell'Agenzia regionale Arcadis ed all'art. 4 l'attribuzione delle attività della stessa ad altre amministrazioni, all'ARPAC, ACAMIR, amministrazione regionale o altri enti strumentali
b) la D.G.R.C. n. 261 del 15/05/2017 ha individuato l'Ufficio Speciale 60 06 00 "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", quale Beneficiario del Grande Progetto Sarno già nella titolarità di ARCADIS;
c) la Delibera della Giunta Regionale n. 282 del 23/05/2017 che demanda al beneficiario, Ufficio Speciale 60 06 00 "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", al fine di assicurare la continuità di attuazione degli interventi, l'adozione degli atti necessari per l'ammissione a finanziamento, a valere sulle risorse del POR FESR 2014-2020 – OT 5 ;

CONSIDERATO che:

a. con la Deliberazione n. 601 del 26/9/2017 gli interventi afferenti al "Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno", sono stati distinti in 5 Lotti funzionali, oltre al progetto immateriale, come riportato nella seguente tabella:

LOTTO	COD.	DESCRIZIONE
Lotto 1	A.1.1	Adeguamento canale Bottaro e seconda foce
	A.1.3	Opere di riqualificazione ambientale Torre Annunziata
Lotto 2	A.1.2	Rimozione/adeguamento trasversa Scafati
		Laminazione piene località Vetice (Striano - S. Valentino – Scafati – Poggiomarino
		Adeguamento fiume Sarno a monte della confluenza con l'ACN
		Adeguamento fiume Sarno a monte della Traversa di Scafati
		Ampliamento vasca Cicalesi (Nocera Inferiore)
		Adeguamento Alveo Comune Nocerino – Vasca Cicalesi
		Attraversamenti
Lotto 3		Adeguamento Alveo Comune Nocerino – Monte Vasca Cicalesi
		Laminazione piene in località Casarsano (Nocera Inferiore)
		Adeguamento torrente Solofrana a valle località Pandola in Mercato S.Severino
		Adeguamento Torrente Cavaiola
		Attraversamenti
Lotto 4		Laminazione piene loc. S. Bartolomeo (Montoro Inferiore)
		Adeguamento torrente Solofrana a monte della località Pandola in Comune di Mercato San Severino
		Laminazione piene località Pozzello (Montoro Superiore)
		Laminazione piene lungo il corso del torrente Calvagnola (Fisciano)
A2.5.1		Laminazione piene lungo il torrente Lavinaio Loc. San Rocco (Fisciano – Mercato S. Severino)
A2.5.2		Laminazione piene lungo il corso del torrente Lavinaio 2 (Fisciano)

		Attraversamenti
Lotto 5		Sistemazione idraulica canali Angri / S. Tommaso
		Sistemazione Idraulica canali Sguazzatorio, Fosso dei Bagni e Mannara
		Sistemazione idraulica Piccolo Sarno/Controfosso destro
		Sistemazione idraulica Canale dei Mulini

b. con D.D.n.228 del 30.10.2017 dell'Ufficio Speciale 60.06 sono stati nominati i responsabili del procedimento dei lotti sopracitati;
c. con la medesima DGRC n. 601/2017 sono state impartite disposizioni per la costituzione degli Uffici del Responsabile Unico del Procedimento, uno per ciascuno dei cinque lotti funzionali, anche avvalendosi di professionalità di supporto al RUP, fino ad un massimo di due per ciascuno dei lotti funzionali, che dovranno possedere profili di alto contenuto specialistico nel campo dell'ingegneria idraulica, civile e ambientale;
d. con D.G.R.C. n. 849 del 28/12/2017 è stata disposta una variazione compensativa per gli esercizi finanziari 2017 e 2018 del bilancio gestionale 2017/2019 tra capitoli di spesa finanziati con le risorse del POR FESR 2014/2020 con istituzione del capitolo 6358 la cui titolarità gestionale è stata assegnata all'Ufficio Speciale 60.06;

RITENUTO, pertanto,
a. di dover dar corso alla procedura per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria indispensabili per dare compiuta esecuzione alla deliberazione della Giunta regionale n. 601/2017;
b. di dover approvare l'avviso per la costituzione di un elenco di professionisti da invitare per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria nell'ambito dell'intervento "*Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno*" – per il supporto al RUP;

VISTI:
a) la Legge 241/90;
b) il D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
c) la D.G.R. n. 261 del 15/05//2017;
d) la D.G.R. n. 601 del 26/9/2017;
e) la D.G.R. n. 849 del 28/12/2017;

Alla stregua dell'istruttoria dall'U.O.D.02 nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 02

DECRETA

1. di approvare l'avviso, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, per la costituzione di un elenco di professionisti da invitare per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria per il supporto al RUP nell'ambito dell'intervento "*Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno*";
2. di stabilire che, all'esito delle selezioni, la relativa spesa sarà imputata sulle risorse assegnate all'Ufficio con D.G.R.C. n. 849 del 28/12/2017;
3. di nominare Responsabile del Procedimento l'Arch. Brunello De Feo, in servizio presso questo Ufficio Speciale;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'UOD 01–Centrale Acquisti ai fini della procedura di avviso pubblico esplorativo;
5. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
   - all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
   - ai RRUUPP;
   - all'UOD 01 – Centrale acquisti.

Avviso per la costituzione di un elenco di professionisti da invitare per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria nell'ambito dell'intervento "*Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno*" – Supporto al RUP

PREMESSA

Con Deliberazione n. 601 del 26/9/2017, la Giunta Regionale ha assunto determinazioni in merito all'intervento "Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno", costituito dai seguenti lotti:

LOTTO	COD.	DESCRIZIONE
Lotto 1	A.1.1	Adeguamento canale Bottaro e seconda foce
	A.1.3	Opere di riqualificazione ambientale Torre Annunziata
Lotto 2	A.1.2	Rimozione/adeguamento trasversa Scafati
	A.2.7	Laminazione piene località Vetice (Striano - S. Valentino – Scafati – Poggiomarino
	B 5	Adeguamento fiume Sarno a monte della confluenza con l'ACN
	B 6	Adeguamento fiume Sarno a monte della Traversa di Scafati
	A.2.6	Ampliamento vasca Cicalesi (Nocera Inferiore)
	B.3.1	Adeguamento Alveo Comune Nocerino – Vasca Cicalesi
	B.7.2	Attraversamenti
Lotto 3	B3.2	Adeguamento Alveo Comune Nocerino – Monte Vasca Cicalesi
	A2.3	Laminazione piene in località Casarsano (Nocera Inferiore)
	B2	Adeguamento torrente Solofrana a valle località Pandola in Mercato S.Severino
	B4	Adeguamento Torrente Cavaiola
	B7.2	Attraversamenti
Lotto 4	A2.1	Laminazione piene loc. S. Bartolomeo (Montoro Inferiore)
	B1	Adeguamento torrente Solofrana a monte della località Pandola in Comune di Mercato San Severino
	A2.2	Laminazione piene località Pozzello (Montoro Superiore)
	A2.4	Laminazione piene lungo il corso del torrente Calvagnola (Fisciano)
	A2.5.1	Laminazione piene lungo il torrente Lavinaio Loc. San Rocco (Fisciano – Mercato S. Severino)
	A2.5.2	Laminazione piene lungo il corso del torrente Lavinaio 2 (Fisciano)
	B7.3	Attraversamenti
Lotto 5	C1	Sistemazione idraulica canali Angri / S. Tommaso
	C2	Sistemazione Idraulica canali Sguazzatorio, Fosso dei Bagni e Mannara
	C3	Sistemazione idraulica Piccolo Sarno/Controfosso destro
	C4	Sistemazione idraulica Canale dei Mulini

Con la medesima DGRC n. 601/2017 sono state impartite disposizioni per la costituzione degli Uffici del Responsabile Unico del Procedimento, uno per ciascuno dei cinque lotti funzionali, anche avvalendosi di professionalità di supporto al RUP, fino ad un massimo di due per ciascuno dei lotti funzionali, che dovranno possedere profili di alto contenuto specialistico nel campo dell'ingegneria idraulica, civile e ambientale;

Pertanto, l'Ufficio Speciale - Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione della Regione Campania (di seguito "Ufficio Speciale") dà corso alla procedura per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, ritenuti indispensabili per dare compiuta esecuzione alla deliberazione della Giunta regionale n. 601/2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **Ente Appaltante**
   Giunta Regionale della Campania – Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione – Via Metastasio, 25/29 80125 - Napoli – Tel. 081/7964521 - Pec: centraleacquisti@pec.regione.campania.it

2. **Oggetto degli incarichi**

Servizi tecnici di ingegneria e architettura richiesti per:

Lotto 1: Cat. Preval. Idraulica – Id. D.02 Classe VII/a
- QbII.26: Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della progettazione definitiva;
- QbIII.08: Supporto al RUP: Supervisione e coordinamento della progettazione esecutiva;
- QbIII.10: Supporto al RUP: programmazione e progettazione appalto;
- QbIII.11: Supporto al RUP: per la validazione del progetto.

Lotto 2: Cat. Preval. Idraulica – Id. D.02 Classe VII/a
- QbII.26: Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della progettazione definitiva;
- QbIII.08: Supporto al RUP: Supervisione e coordinamento della progettazione esecutiva;
- QbIII.10: Supporto al RUP: programmazione e progettazione appalto;
- QbIII.11: Supporto al RUP: per la validazione del progetto.

Lotto 3: Cat. Preval. Idraulica – Id. D.02 Classe VII/a
- QbII.26: Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della progettazione definitiva;
- QbIII.08: Supporto al RUP: Supervisione e coordinamento della progettazione esecutiva;
- QbIII.10: Supporto al RUP: programmazione e progettazione appalto;
- QbIII.11: Supporto al RUP: per la validazione del progetto.

Lotto 4: Cat. Preval. Idraulica – Id. D.02 Classe VII/a
- QbII.26: Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della progettazione definitiva;
- QbIII.08: Supporto al RUP: Supervisione e coordinamento della progettazione esecutiva;
- QbIII.10: Supporto al RUP: programmazione e progettazione appalto;
- QbIII.11: Supporto al RUP: per la validazione del progetto.

Lotto 5: Cat. Preval. Idraulica – Id. D.02 Classe VII/a
- QbII.26: Supporto al RUP: supervisione e coordinamento della progettazione definitiva;
- QbIII.08: Supporto al RUP: Supervisione e coordinamento della progettazione esecutiva;
- QbIII.10: Supporto al RUP: programmazione e progettazione appalto;
- QbIII.11: Supporto al RUP: per la validazione del progetto.

3. Ambito di applicazione

Il presente avviso è valido solo per la formazione di un elenco aperto di operatori economici di cui all'art. 46 del D.Lgs. n. 50/2016 da invitare a procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura di cui all'art. 157, con importi relativi alle classi e categorie di cui al D.M. 17/6/2016, come sopra indicate.
Il servizio sarà aggiudicato esclusivamente sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata in base al miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, c.3, del D.Lgs. n. 50/2016.

L'Ufficio Speciale si riserva, per sopraggiunti motivi di interesse pubblico, in ogni caso ed in qualsiasi momento il diritto di sospendere, interrompere, modificare o cessare definitivamente la presente indagine conoscitiva, consentendo, a richiesta degli interessati, la restituzione della documentazione eventualmente già inoltrata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, indennizzo o rimborso dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o da eventuali suoi aventi causa, per aver fornito informazioni richieste dalla presente indagine.

4. Soggetti ammessi e professionalità richieste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Possono presentare la propria manifestazione di interesse a partecipare alla procedura negoziata tutti gli operatori economici di cui all'art. 46 del D.Lgs. n. 50/2016, garantendo la pluralità delle prevalenti competenze professionali richieste, in possesso dei seguenti requisiti:

- Assenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.
- per le società: iscrizione alla CC.I.AA. ove previsto per attività connesse alla presente indagine, ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza;
- per i singoli professionisti: iscrizione all'albo professionale di categoria;
- inesistenza delle cause di incompatibilità: a tal fine i soggetti interessati devono dichiarare di non svolgere incarichi in conflitto di interesse con le attività oggetto del servizio a cui si riferisce la presente indagine di mercato;
- un requisito minimo per tutti i concorrenti secondo le sottoindicate tre fasce:
  A) Dimostrazione di aver espletato negli ultimi cinque anni servizi di ingegneria e di architettura per lavori di importo globale fino a 4 milioni di Euro nelle categorie di lavori indicate;
  B) Dimostrazione di aver espletato negli ultimi cinque anni servizi di ingegneria e di architettura per lavori di importo globale fino a 10 milioni di Euro nelle categorie di lavori indicate;
  C) Dimostrazione di aver espletato negli ultimi cinque anni servizi di ingegneria e di architettura per lavori di importo globale superiori a 10 milioni di Euro nelle categorie di lavori indicate.
- In ogni caso, indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto partecipante, il servizio dovrà essere svolto da professionisti in possesso di abilitazione all'esercizio della professione, iscritto negli appositi albi previsti dai vigenti regolamenti professionali, ovvero in possesso di idonea equipollenza secondo le normative vigenti, personalmente responsabili e nominativamente indicati con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali.

5. Importo presunto del servizio

L'importo del servizio di ingegneria o architettura da affidare con la procedura negoziata sarà pari o superiore a €40.000,00 (quarantamila/00) e inferiore a €100.000 (centomila/00) oltre IVA e Cassa se dovuta.

6. Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse

Le manifestazioni di interesse dovranno essere inviate a mezzo pec al seguente indirizzo progettazione@pec.regione.campania.it entro e non oltre le ore 13:00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

L'istanza, firmata digitalmente dal professionista o, in caso di società, dal legale rappresentante dell'operatore economico o dal suo procuratore dovrà riportare in oggetto la seguente dicitura: "Indagine di mercato per l'individuazione di professionisti da invitare a procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura per l'intervento ***"Completamento della riqualificazione e recupero del FiumeSarno- Supporto al RUP"*** e contenere i seguenti allegati:

- manifestazione di interesse firmata digitalmente dal professionista o dal legale rappresentante dell'operatore economico o dal suo procuratore, in caso di società, per tutte o alcune prestazioni di cui al punto 2 del presente Avviso e per una o più delle predette opere ID Opere D.02;
- dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta digitalmente dal professionista o dal legale rappresentante dell'operatore economico o dal suo procuratore attestante:
  - inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- inesistenza delle cause di incompatibilità: a tal fine i soggetti interessati devono dichiarare di non svolgere incarichi in conflitto di interesse con le attività oggetto del servizio a cui si riferisce la presente indagine di mercato;

- relazione (max 5 cartelle), sottoscritta digitalmente, contenente l'indicazione del fatturato globale per i servizi di ingegneria e di architettura espletato nei migliori tre esercizi degli ultimi cinque anni, i servizi di ingegneria e di architettura espletati relativamente a lavori appartenenti alle Opere ID.02 specificando gli importi dei lavori di ciascuna opera cui si riferisce il servizio, la data e il destinatario, pubblico o privato;
- copia del documento di identità in corso di validità del dichiarante.

Il singolo professionista non può partecipare alla procedura di iscrizione all'Elenco singolarmente e contestualmente come componente di un raggruppamento di professionisti, nonché partecipare contemporaneamente a più di un raggruppamento. Nel caso di raggruppamento temporaneo di professionisti i requisiti di ordine generale dovranno essere posseduti da ciascun componente, mentre il requisito minimo speciale deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso.

7. Formazione dell'elenco

A conclusione di indagine conoscitiva di mercato si procederà alla costituzione di un elenco nel quale verranno inseriti i soggetti in possesso dei requisiti di qualificazione richiesti e che abbiano inviato la propria manifestazione di interesse nei termini e con le modalità prescritte dal presente avviso.
Dal suddetto elenco verranno individuati, mediante le valutazioni di un'apposita commissione, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, nonché del principio di rotazione - sulla base dei criteri di selezione di cui nel seguito - almeno cinque soggetti da invitare ad ogni procedura negoziata per l'affidamento di servizi sopra indicati. Qualora alla presente indagine di mercato risponda un numero di soggetti tale da non garantire per ogni procedura negoziata la consultazione di cinque operatori economici, questo Ufficio si riserva la facoltà di inserire nell'elenco altri soggetti - che non hanno risposto alla presente indagine di mercato ovvero presentato fuori termine la propria manifestazione di interesse - in possesso dei requisiti di cui al punto 4, fino alla concorrenza del numero previsto dalla normativa. Questo Ufficio, ai fini di garantire ai professionisti, in possesso dei requisiti richiesti, l'inserimento nel su citato elenco senza limiti temporali, procederà con cadenza biennale ad apposita indagine di mercato.
L'Elenco sarà aggiornato a seguito di nuove richieste di inserimento da presentare telematicamente nel mese di ottobre 2018 e nei mesi di marzo e di ottobre di ogni anno Successivo (2019-2020), secondo le modalità indicate nell'avviso di aggiornamento che sarà pubblicato sul sito della Regione Campania.
Le richieste di inserimento pervenute nel mese di ottobre saranno inserite nell'Elenco entro il successivo 15 dicembre.
Le richieste di inserimento pervenute nel mese di marzo saranno inserite nell'Elenco entro il successivo 15 maggio.
Non saranno prese in considerazione, per la formazione del primo elenco, le manifestazioni di interesse pervenute fuori termine, ad esclusione dei casi suindicati.
Entro 30 giorni dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato, sul sito istituzionale della Regione e sul BURC, l'Elenco dei soggetti in possesso dei requisiti richiesti.

8. Criteri di selezione per l'invito alle procedure negoziate

Saranno indette, dalla Stazione Appaltante della Regione Campania, distinte procedure negoziate ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento dei servizi di ingegneria o architettura, come sopra individuati con lettere di invito, contenenti gli elementi essenziali della prestazione richiesta, inviate via posta elettronica certificata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.95 comma 3 lettera b), del citato D.Lgs. 50/2016.
Considerato che il compenso professionale relativo alle singole procedure negoziate è compreso tra euro 40.000 ed euro 100.000, ad ogni singola procedura negoziata verranno invitati, nel rispetto del principio di rotazione, almeno cinque professionisti o operatori economici inseriti nell'elenco, prescelti fra coloro che hanno:

- dichiarato un fatturato globale per servizi di ingegneria e di architettura, espletati nei migliori tre esercizi degli ultimi cinque anni, per un importo pari al doppio dell'importo corrispondente al compenso professionale a base della procedura negoziata;
- svolto, negli ultimi dieci anni, servizi tecnici relativi alle categorie di opere a cui si riferisce il presente avviso il cui importo globale sia pari almeno al doppio dell'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione posta a base della procedura negoziata;
- presentato un curriculum da cui si evincano esperienze di maggiore significatività nel settore specifico.

9. Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. i dati, gli elementi ed ogni altra informazione acquisita in sede di offerta, saranno utilizzati dall'amministrazione esclusivamente al fine di individuazione del soggetto aggiudicatario.

10. Richieste di chiarimenti

Informazioni e chiarimenti circa il contenuto del presente avviso potranno essere richiesti via e-mail a centraleacquisti@pec.regione.campania.it. Le richieste dovranno recare in oggetto la dicitura "Indagine di mercato per l'affidamento dei servizi di ingegneria o architettura. Richiesta di chiarimenti".

11. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Brunello De Feo mail: brunello.defeo@regione.campania.it.

Napoli, li

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A1)

ISTANZA DI MANIFESTAZIONE INTERESSE

all'Ufficio Speciale - Centrale Acquisti,
Procedure di finanziamento di progetti
relativi ad infrastrutture, Progettazione
della Regione Campania
PEC:
centraleacquisti@pec.regione.campania.
it

Oggetto: AVVISO PREORDINATO ALLA COSTITUZIONE DI UN ALBO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA (SUPPORTO AL RUP) NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO "COMPLETAMENTO DELLA RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEL FIUME SARNO" – MANIFESTAZIONE INTERESSE.

Il sottoscritto …… nato a ……..…..(…) il……. residente a ……. (…) in via/piazza……., n……..,

in nome e per conto di:

- Professionista singolo (compilare riquadro A)
- Studio Associato (compilare riquadro A per ogni professionista associato)
- Società di professionisti (compilare riquadro B)
- Società di Ingegneria (compilare riquadro B)
- Prestatore di servizi di servizi ed architettura stabilito in altri Stati membri (compilare riquadro A o B a seconda della tipologia di soggetto)
- Raggruppamento temporaneo costituito o da costituirsi (in caso di raggruppamento di singoli professionisti compilare riquadro A per ogni professionista associato, in caso di raggruppamento di società di professionisti/ingegneria compilare riquadro B, per ogni società, in caso raggruppamento misto, compilare riquadro A+B, per ogni componente)
- Consorzio stabile di società di professionisti o di società di ingegneria (compilare riquadro B, indicando i dati di ogni consorziato)

RIQUADRO A - PROFESSIONISTA SINGOLO/PROFESSIONISTA ASSOCIATO/PROFESSIONISTA SINGOLO COMPONENTE RAGGRUPPAMENTO

COGNOME		NOME		
NATO A		IL		
CODICE FISCALE		PARTITA IVA		
RESIDENTE A		VIA/P.Z ZA		N.
SEDE DELL'ATTIVITA'		VIA/P.Z ZA		N.
TELEFONO		CELL.		
FAX		E-MAIL		
P.E.C.				
TITOLO DI STUDIO		ANNO ABILITAZIONE		
COLLEGIO/ORDINE DI		PROVINCIA/REGIONE		
N.ISCRIZIONE		ANNO DI ISCRIZIONE		

RIQUADRO B – SOCIETA' DI PROFESSIONISTI/SOCIETA' DI INGEGNERIA/SOCIETA' COMPONENTE RAGGRUPPAMENTO/CONSORZIO STABILE

DENOMINAZIONE					
CODICE FISCALE		PARTITA IVA			
SEDE DELL'ATTIVITA'		VIA/P.Z ZA			N.
TELEFONO		CELL.			
FAX		E-MAIL			
P.E.C.					
LEGALE RAPPRESENTANTE:	COGNOME		NOME		
NATO A		IL			
RESIDENTE A		VIA/P.Z ZA			N.
CODICE FISCALE		PARTITA IVA			
TITOLO DI STUDIO		ANNO ABILITAZIONE			
COLLEGIO/ORDINE DI		PROVINCIA/REGIONE			
N.ISCRIZIONE		ANNO DI ISCRIZIONE			

ORGANIGRAMMA dei soggetti impiegati direttamente nelle funzioni tecniche e di controllo qualità (indicare soci, amministratori, dipendenti, consulenti su base annua che abbiano fatturato nei confronti della società una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione IVA)

Nome e Cognome	Specifiche competenze e responsabilità

DIRETTORE TECNICO (per società di ingegneria)

COGNOME		NOME		
NATO A		IL		
CODICE FISCALE		PARTITA IVA		
RESIDENTE A		VIA/P.Z ZA		N.
SEDE DELL'ATTIVITA'		VIA/P.Z ZA		N.
TELEFONO		CELL.		
FAX		E-MAIL		

P.E.C.			
TITOLO DI STUDIO		ANNO ABILITAZIONE	
COLLEGIO/ORDINE DI		PROVINCIA/REGIONE	
N.ISCRIZIONE		ANNO DI ISCRIZIONE	

CHIEDE

di essere invitato alla procedura in oggetto;

Valendosi del disposto di cui agli articoli artt. 21, 38 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia per il caso di dichiarazione falsa o mendace e l'uso di atto falso, come richiamate dall'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, allo scopo di partecipare alla manifestazione di interesse in oggetto,

DICHIARA

1) di non trovarsi in alcuna delle condizioni dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;

2) di rientrare fra i soggetti indicati all'art. 46 c. 1 del D.Lgs. 50/2016 e di essere in possesso dei requisiti di cui al Decreto Ministeriale 2 dicembre 2016 n. 263 "Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (GU Serie Generale n.36 del 13-2-2017);

3) di essere in regola con gli adempimenti contributivi e previdenziali nei confronti di INARCASSA o di altra Cassa di previdenza obbligatoria;

4) (solo per RTI costituiti o costituendi), che la composizione del raggruppamento temporaneo di cui all'art. 48 del Codice è la seguente:

Nome e Cognome professionista / Denominazione Società *	
	Capogruppo
	mandante
	mandante
	Mandante
	Mandante giovane professionista

* riportare dati di ogni componente nel riquadro A e/o B

5) che il concorrente è in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale di cui all'art. 4) dell'Avviso in oggetto, e che ha espletato negli ultimi dieci esercizi finanziari lavori rientranti nella categoria di cui all'art. 2 dell'avviso per un importo globale pari ad €_____ ;

6) di acconsentire al trattamento dei dati personali trasmessi, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal D.Lgs. n. 196/2003 ed esclusivamente per le finalità di cui alla presente manifestazione di interesse;

- Vista la L. 190/2012;
- Visto il vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Regione Campania;

DICHIARA

- di essere consapevole che in caso di aggiudicazione dovrà attenersi personalmente e tramite tutti i soggetti coinvolti nella ditta, agli obblighi di condotta, per quanto compatibili, previsti dal Codice di comportamento adottato dalla Regione Campania che riceverà in copia all'atto della stipula del contratto il quale, a norma dell'art. 1456 c.c., rubricato "Clausola risolutiva espressa", si intenderà automaticamente risolto qualora ricorrano violazioni da parte dell'Aggiudicatario degli obblighi contenuti nel citato Codice;
- di impegnarsi a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine del rilascio del provvedimento o al fine di distorcere l'espletamento corretto della successiva attività o valutazione da parte dell'amministrazione;
- di impegnarsi a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia ogni illecita richiesta di denaro o altra utilità ovvero offerta di protezione o estorsione di qualsiasi natura che venga avanzata nei confronti di propri rappresentanti o dipendenti, di familiari dell'imprenditore o di eventuali soggetti legati all'impresa da rapporti professionali;
- di impegnarsi a comunicare ogni variazione delle informazioni riportate nei certificati camerali concernenti la compagine sociale;
- che fra i titolari, amministratori, soci e dipendenti del soggetto di cui sopra e i dirigenti e dipendenti della Regione Campania:

🕊 non sussistono relazioni di parentela o affinità;

🕊 sussistono le seguenti relazioni di parentela o affinità: (specificare):

(luogo) (data) _____

(FIRMA) _____

(sottoscrizione non autenticata solo se con fotocopia documento di identità)
(ai sensi dell'art. 38, c. 3, del D.P.R.445/2000 il legale rappresentante-sottoscrittore allega a pena di esclusione semplice copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità)

Decreto Dirigenziale n. 11 del 19/01/2018

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Decreto di rettifica

Proc. n. 2517/A/17 - "Affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del sistema integrato per l'emergenza sanitaria SIRES 118, in uso presso la Regione Campania"

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 236 del 5 dicembre 2017, è stata indetta procedura aperta n. 2517/A/17, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.- suddivisa in due lotti, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95, co. 2 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria - SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni.

b) i termini per la partecipazione al bando di cui al D.D. n. 236 del 5 dicembre 2017, inviato alla GUUE in data 6 dicembre 20107, scadono il giorno 22 gennaio 2018, ore 13:00;

c) con nota trasmessa in data 19 gennaio 2018 (prot. n. 0042268 del 19.01.2018) ed acquisita agli atti dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti in pari data, la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, ha chiesto di prorogare di 20 giorni il termine per la presentazione delle offerte, per consentire a tutti i partecipanti di visionare il materiale tecnico relativo al software applicativo del sistema informativo SIRES; ;

Preso atto di quanto sopra;

Ritenuto, pertanto:

a) di prorogare al **giorno 12 febbraio 2018, ore 13,00** la scadenza per la partecipazione alla gara aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria - SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni per entrambi i due lotti e di prorogare il termine di richiesta chiarimenti al giorno 2 febbraio 2018 ore 23:59 e la richiesta di sopralluogo entro il giorno 5 febbraio 2018;

Visti:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
b) il Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 "Disposizioni integrative e correttive al decreto Legislativo n. 50/2016;
c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016;
d) la D.G.R n. 38 del 02.02.2016 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura" Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
e) il Decreto Presidenziale n. 107 del 08.05.2017 con il quale il dott. Giovanni Diodato è stato confermato Responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile della P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di prorogare al giorno 12 febbraio ore 13,00la scadenza per la partecipazione alla gara aperta, ai sensi dell'art 60 del D. lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del Sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria - SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni, per entrambi i due lotti, e di prorogare il termine di richiesta chiarimenti al giorno 2 febbraio 2018 ore 23:59 e la richiesta di sopralluogo entro il giorno 5 febbraio 2018;
2. di pubblicare l'avviso di proroga attraverso gli stessi organi di informazione utilizzati:

- pubblicazione dell'avviso di proroga del bando di gara sulla G.U.U.E.;
- pubblicazione dell'avviso di proroga del bando di gara, per estratto, sulla G.U.R.I.;
- pubblicazione dell'avviso di proroga del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
- pubblicazione dell'avviso di proroga del bando di gara sul sito istituzionale della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale);

4. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative**:**

- All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per la pubblicazione sulla sezione "Trasparenza" del Sito web della Regione Campania per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017
- Alla Direzione generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitari Regionale;
- Al RUP avv. Antonio Postiglione e al coadiutore del RUP, dott.ssa Laura Barresi della UOD 04 "Assistenza Ospedaliera"

Dott. Giovanni Diodato

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F14
VERSION:	R2.0.9.S02
SENDER:	ENOTICES
CUSTOMER:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2018-010644
SOFTWARE VERSION:	9.6.5
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
Posta elettronica:	giovanni.diodato@regione.campania.it
NOTIFICATION TECHNICAL:	YES
NOTIFICATION PUBLICATION:	YES

Rettifica

Avviso relativo a informazioni complementari o modifiche

Servizi

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01
Via P.Metastasio,25/29
NAPOLI
80125
Italia
Persona di contatto: dott.Umberto Scalo
Tel.: +39 0817964521
E-mail: umberto.scalo@regione.campania.it
Codice NUTS: ITF3

Indirizzi Internet:

Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/portale

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Procedura aperta per l'affidamento del serv. di assistenza e manutenzione del Sistema integr. per l'Emerg. Sanitaria - SIRES 118 presso la R Campania per un periodo di tre anni sudd in 2 lotti
Numero di riferimento: 2517/A/17

II.1.2) **Codice CPV principale**

72600000

II.1.3) **Tipo di appalto**

Servizi

II.1.4) **Breve descrizione:**

Servizio di assistenza e manutenzione del Sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria - SIRES 118 in uso presso la Regione Campania per un periodo di tre anni. Suddivisa in n. 2 lotti . Lotto n. 1 -Servizi di assistenza e manutenzione del Software applicativo del sistema integrato per l'Emergenza Sanitaria- SIRES 118 in uso presso la Regione Campania e Lotto n. 2 -Servizio di assistenza e manutenzione del sistema radio
.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

19/01/2018

VI.6) **Riferimento dell'avviso originale**

Avviso originale spedito mediante eNotices:
Login TED eSender: ENOTICES
Login per clienti TED eSender: CAPPIELLO
Numero di riferimento dell'avviso: 2017-172145

Numero dell'avviso nella GU S: 2017/S 236-490341
Data di spedizione dell'avviso originale: 06/12/2017

Sezione VII: Modifiche

VII.1) **Informazioni da correggere o aggiungere**

VII.1.1) **Motivo della modifica**

Modifica delle informazioni originali fornite dall'amministrazione aggiudicatrice

VII.1.2) **Testo da correggere nell'avviso originale**

Numero della sezione: IV.2.2
anziché:
Data: 22/01/2018
Ora locale: 13:00
leggi:
Data: 12/02/2018
Ora locale: 13:00
Numero della sezione: IV.2.7
anziché:
Data: 06/02/2018
Ora locale: 10:00
leggi:
Data: 27/02/2018
Ora locale: 10:00

VII.2) **Altre informazioni complementari:**

Decreto Dirigenziale n. 10 del 26/01/2018

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 8 - Ufficio Comunitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO TRA UNIVERSITA' INTERNAZIONALE DEGLI STUDI SOCIALI GUIDO CARLI E LA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Legge Regionale nr.18 del 11 dicembre 2008, all'art.6 è stato istituito, nell'ambito della Giunta regionale, l'Ufficio Comunitario Regionale (UCR) presso le Istituzioni dell'Unione europea con sede a Bruxelles;
b. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
c. con D.G.R. n. 478/2012 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
d. con DGR 427/2013 sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale;
e. con DGR 488/2013 sono altresì stati conferiti gli ulteriori incarichi dirigenziali;
f. che, con DGR nr.72 del 22 febbraio 2016 ad oggetto: "Modifiche al Regolamento regionale nr.12/2011" è stato istituito l'Ufficio Speciale Comunitario Regionale con sede a Bruxelles in attuazione di quanto previsto dall'art.6,co.2, della Legge regionale nr.18/2008";
g. che con DGR nr.134 del 30 marzo 2016 ad oggetto " Regolamento 12/2011 - Determinazioni" è stato istituito l'Ufficio Speciale 60.08 - Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles -, che opera alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta e in raccordo con gli Uffici di Gabinetto";
h. che con DGR nr.165 del 27 aprile 2016 ad oggetto: "L.R.18/2008 art.6 Adempimenti" è stato approvato " Il disciplinare sul funzionamento dell'Ufficio Comunitario Regionale ai sensi dell'art.6 co.4) della L.R. 18/2008".
i. che con D.DG.R. n. 146 del 14/03/2017, n. 209 dell'11/04/2017, n. 210 del 18/04/2017 e n. 236 del 26/04/2017 sono stati conferiti incarichi di Direttore Generale e di Responsabile di Ufficio Speciale presso le strutture oggetto del relativo interpello, che decorrono, secondo quanto indicato dall'Assessore alle Risorse Umane, dal 1° maggio 2017;
j. con la citata D.G.R. n. 209 del 11/04/2017 la Giunta regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale "Ufficio Comunitario Regionale", codice 60.08.00, al dott. Dario Gargiulo, matr. 17232;
k. in data 28/04/2017, con prof. n. 0309068, é stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;
l. con DPGR nr.69 del 28/04/2017 è stato conferito al Dott. Dario Gargiulo l'incarico di Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles – US 60.08.00 - ;
m. che con mail del 25/01/2018 è pervenuta, da parte della dott.ssa Ester Bonadonna del Brussels Liaison Office LUISS University, di Bruxelles, la Convenzione da parte dell'Università degli Studi LUISS " Guido Carli" di Roma per consentire agli studenti della LUISS di Roma di svolgere lo stage per il periodo dal 01/03/2018 al 31/12/2018 per la durata di 3 mesi cadauno;

CONSIDERATO

a. che tra l' Università degli Studi LUISS " Guido Carli" di Roma e la Regione Campania – Ufficio Comunitario Regionale di Bruxelles è stata stipulata la prevista la Convenzione per il periodo dal 01/03/2018 al 31/12/2018 per la durata di 3 mesi cadauno;

b. che per lo svolgimento dello stage non vi é alcun impegno e/o onere finanziario da sostenere da parte della Regione Campania;

VISTO

a. la L.R. la L.R. nr.18/2008 " Legge Comunitaria Regionale ";
b. la delibera di G.R. nr.612 del 29/10/2011;
c. la delibera di G.R. nr.478/2012;
d. la delibera di G.R. nr.427/2013;

e. la delibera di G.R. nr.488/2013;
f. la delibera di G.R. nr.72/2016;
g. la delibera di G.R. nr.134/2016;
h. la delibera di G.R. nr.165/2016;
i. la delibera di G.R. nr.67/2009;
j. il DPGR nr. 21 del 02/02/2009;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si hanno integralmente trascritti:

1. Approvare la Convenzione che è da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di prendere atto che non vi sono oneri finanziari assicurativi e previdenziali a carico del bilancio regionale;

3. Di trasmettere il presente provvedimento all''UOD - Settore Stampa e Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC ed all'Ufficio Relazioni per il Pubblico per opportuna conoscenza.

Gargiulo

PROT. PO/117/18 POS 25/c del 18/1/2018

Regionale Campania
Ufficio Comunitario
Regionale

LUISS Guido Carli
LIBERA UNIVERSITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDI SOCIALI

CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO

TRA

La Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli con sede in Roma Viale Pola, 12, c.f. 02508710585, d'ora in poi denominata "Soggetto promotore", rappresentata dal Dott. Giovanni Lo Storto, nato a Troia (FG) il 3 dicembre 1970, in qualità di Direttore Generale

E

La **Giunta Regionale della Campania**, con sede legale in Napoli via Santa Lucia, 81 – 80132 NA, codice fiscale n° 80011990639, rappresentata dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale - Dott. Dario Gargiulo nato a Napoli il 12/12/1966, in virtù del comma 5 dell'art.6 della Legge Regionale nr.18/2008;

PREMESSO

Che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studi e lavoro nell'ambito dei processi formativi, i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a) della legge 24 giugno 1997 n.196 possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento presso datori di lavoro pubblici e privati.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Ai sensi dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997 n. 196, la Regione Campania, nei limiti delle proprie esigenze organizzative, si impegna ad accogliere presso le sue strutture il soggetto in tirocinio di formazione ed orientamento su proposta della LUISS " Guido Carli" di Roma, ai sensi dell'art. 5 del D.I. del 25 marzo 1998, n.142 emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione dell'art.18 della legge n.196/97.

La proposta di tirocinio, unitamente al curriculum del soggetto interessato, sarà inviata dal Soggetto promotore all'Ufficio Comunitario Regionale della Campania.

L'Ufficio Comunitario Regionale della Campania esaminerà la richiesta pervenuta e, a seguito di verifica della disponibilità logistico amministrativa, provvederà a comunicare al Soggetto promotore l'eventuale nulla osta allo svolgimento del tirocinio e ad indicare il nominativo del tutor della struttura ospitante.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE
BRUXELLES

fonte: http://b

ART. 2

Il tirocinio formativo e di orientamento ai sensi dell'art. 18, comma 1 lettera d) della legge 196 del 1997 non costituisce in alcun modo rapporto di lavoro e non vincola la Regione Campania ad alcun obbligo di assunzione nel corso o al termine del tirocinio.

Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutore designato del soggetto promotore in veste di responsabile didattico – organizzativo e da un responsabile, indicato dalla Regione Campania.

Per il tirocinante viene predisposto un progetto formativo e di orientamento redatto secondo lo schema allegato al D.I. del 25 marzo 1998, n.142, contenente:

- i dati del tirocinante;
- i nominativi del tutore indicato dal Soggetto Promotore e del responsabile della Regione Campania;
- gli obiettivi e le modalità di svolgimento di tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza presso gli uffici regionali;
- le strutture (sedi, reparti, uffici) presso cui si svolge il tirocinio;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile;
- gli obblighi del tirocinante;

Il progetto formativo è sottoscritto dal Direttore Generale della Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale -Ufficio Comunitario Regionale e dal tirocinante.

ART. 3

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni e conoscenze in merito a processi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

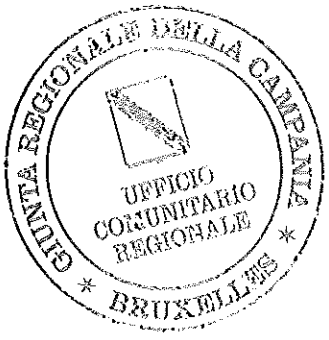
ART. 4

Il soggetto promotore ha l'obbligo di garantire, per il proprio tirocinante, la stipulazione di polizze per la responsabilità civile e per le Assicurazioni Inail.

La stipulazione delle predette polizze assicurative da parte del Soggetto Promotore è condizione indefettibile per l'autorizzazione del tirocinante all'inserimento del medesimo presso le strutture regionali ospitanti.

In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, la Regione Campania si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al soggetto promotore.

Il soggetto promotore si impegna a far pervenire alla Regione o alla provincia delegata, alle strutture provinciali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale competenti per territorio in materia di ispezione, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, copia della Convenzione di ciascun progetto formativo e di orientamento.



fonte: http://b

ART. 5

La Regione Campania si impegna:

- a rispettare e far rispettare il progetto di orientamento concordato in tutti gli aspetti (finalità, contenuti, tempi e modalità);
- a trasmettere al Soggetto Promotore per il tirocinante, la valutazione finale sullo svolgimento del progetto e il raggiungimento degli obiettivi, redatta dal tutor della struttura regionale ospitante.

ART. 6

La realizzazione del tirocinio non comporta per la Regione Campania oneri finanziari o di altra natura, restando la stessa Amministrazione sollevata da qualsiasi responsabilità relativa allo svolgimento dell'attività.

ART. 7

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire espressamente, che i dati personali comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per la finalità della convenzione mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata, Inoltre, per fini statistici, i suddetti dati, trattati esclusivamente in forma anonima, potranno essere comunicati a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con fini istituzionali della parte contrattuale a cui si riferiscono. Titolari dei dati personali per quanto concerne il presente articolo, sono rispettivamente il Soggetto Promotore e la Regione Campania.

Le parti dichiarano di essere informate sui diritti sanciti dal Titolo II del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

ART. 8

La presente Convenzione per lo svolgimento di stage per studenti della LUISS sede di Roma - per tre mesi cadauno - con decorrenza dal 01/03/2018 al 31/12/2018. Al termine dello stage la presente convenzione perde automaticamente ogni efficacia.

ART. 9

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia ed in particolare all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e nel rispetto del D.I. del 25 marzo 1998, n.142 emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione dell'art.18 della legge n.196/97.

Per il Soggetto promotore
Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Lo Storto

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO CONUNITARIO REGIONALE
BRUXELLES

Per la Regione Campania
Il Dirigente Responsabile
Dott. Dario Gargiulo

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 7 del 23/01/2018

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL "DISCIPLINARE DELLE PROCEDURE PER GLI INTERVENTI DELL'APQ AREA INTERNA ALTA IRPINIA FINANZIATI CON LEGGE DI STABILITA' NAZIONALE"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, in data 13 settembre 2017, è stato stipulato Accordo di Programma Quadro "Area Interna Alta Irpinia in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi finanziati con risorse ex art. 1, commi da 13 a 17, della legge n. 147/2013;
b. Che, con deliberazione n. 507 del 1 agosto 2017, la Giunta Regionale della Campania ha individuato il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) e il Responsabile unico per la Regine Campania (RUPA) del suddetto accordo di programma quadro;
c. che il CIPE, con delibera n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", al punto 4 fissa le modalità per il trasferimento delle risorse ai soggetti attuatori;
d. che con Delibera n.80/2017 il C.I.P.E. ha inteso semplificare le procedure di attuazione facendo entrare le amministrazioni regionali nel circuito finanziario che ora possono richiedere il trasferimento delle risorse ed adempiere alle funzioni di monitoraggio e controllo;

CONSIDERATO che all'allegato 2 dell'APQ "Programma degli interventi" sono riportati i soggetti attuatori degli interventi a valere sulle risorse della Legge di stabilità;

DATO ATTO

a. che agli effetti della delibera C.I.P.E. 80/2017, in corso di registrazione, la Regione Campania ha assunto il ruolo di amministrazione capofila per gli interventi della Legge di stabilità;
b. che l'U.O.D. 60.09.04 "Politiche di Sviluppo delle Aree Interne" ha tra le proprie competenze il coordinamento e l'attuazione delle politiche di sviluppo delle aree interne e relativi Accordi di Programma Quadro;
c. che per gli interventi di cui all'allegato occorre individuare le seguenti figure con le relative funzioni:
    - **Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla legge di stabilità:** il dirigente dell'U.O.D. 60.09.04, in raccordo con il R.U.A. dell'APQ, con compiti di istruttoria, di coordinamento, di monitoraggio e controllo sugli stessi;
    - **Soggetto Attuatore:** l'organismo responsabile dell'attuazione di un intervento finanziato e/o di un piano di interventi e della sua concreta realizzazione, individuato nell'accordo di programma quadro;
    - **Responsabile di Intervento (RdI):** nominato dal Soggetto Attuatore e corrispondente con il soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che assume tutti gli obblighi e gli impegni in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento (cfr. paragrafo 2.6 del Si.Ge.Co., in allegato sub "B");
d. che per quanto non espressamente previsto nel presente atto, nella Delibera Cipe 9/2015, nell'Accordo di Programma Quadro firmato il 13/09/2017, si rimanda al Si.Ge.Co. del programma FSC Campania 2014 -2020 con DGR n. 14 del 17/01/2017, pubblicato sul BURC n. 8 del 23 gennaio 2017;

RITENUTO OPPORTUNO approvare i criteri ed indirizzi regolanti il rapporto tra il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità ed i soggetti attuatori degli interventi

VISTI

a) la legge 27 dicembre 2013, n. 147;
b) la delibera C.I.P.E. n. 9/2015;

c) la delibera C.I.P.E. n. 43/2016;
d) La Delibera C.I.P.E. n. 80/2017, in corso di pubblicazione;
e) L'Accordo di Programma Quadro firmato il 13 settembre 2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della U.O.D. 60.09.04 "Politiche di Sviluppo delle Aree Interne" nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il "Disciplinare delle procedure per gli interventi dell'APQ Alta Irpinia finanziati con Legge di stabilità nazionale", relativo ai criteri ed agli indirizzi regolanti i rapporti tra il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di Stabilità ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato, allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il presente documento potrà essere modificato/integrato a seguito di successivi ulteriori indirizzi vincolanti che la Regione Campania, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, Dipartimento per la Coesione Economica e lo Sviluppo o il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE dovessero approvare;
3. di trasmettere copia del Disciplinare all'Azienza Sanitaria di Avellino ed all'ACAMIR, nella loro qualità di soggetti attuatori (che lo restituiranno debitamente firmato digitalmente per accettazione a mezzo PEC all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata) e, per quanto di competenza, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Tutela della Salute, al RUPA presso gli uffici della Programmazione Unitaria, alla UOD 60.09.04 – "Politiche territoriali ed Aree interne" ed al BURC per la pubblicazione.

Ennio Parisi

DISCIPLINARE DELLE PROCEDURE PER GLI INTERVENTI DELL'APQ AREA INTERNA "ALTA IRPINIA" FINANZIATI CON LEGGE DI STABILITA' NAZIONALE

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese sostenute a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro e che:

- siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;
- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si indicano le principali tipologie di spese ammissibili e i loro limiti di rendicontazione a valere sulle risorse del FSC.

1. *Lavori, forniture e servizi, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016*;
2. *Espropriazioni;*
3. *Spese generali*. L'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% dell'importo dei lavori pre – gara e degli imprevisti, nonché della spesa per espropriazioni. Tutti gli importi sono da intendersi al netto di IVA.
4. *IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge*; il Responsabile dell'Intervento, a tal proposito, è tenuto a presentare apposita dichiarazione attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal Soggetto Attuatore;
5. *Imprevisti*. La voce "imprevisti" inserita nel quadro economico di progetto può essere utilizzata, nei casi e nei limiti tassativamente stabiliti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il quadro economico. Sono ammissibili in ogni caso esclusivamente le spese sostenute nel rispetto del richiamato D.Lgs.50/2016 nei limiti della capienza del quadro economico rimodulato post gara.

6. *Accantonamenti*. Le economie realizzate in sede di gara possono essere accantonate per il loro intero importo e restano nella disponibilità del Soggetto Attuatore, previa comunicazione da parte del Soggetto Attuatore al RUA, ai fini del monitoraggio dell'intervento, dell'aggiornamento del relativo fascicolo di progetto e delle verifiche di coerenza con il quadro economico.

Tale quota va ad integrare il quadro economico del progetto post - gara e deve essere riportata in un'apposita voce del quadro economico rimodulato.

La posta per accantonamento del quadro economico non può essere utilizzata per le medesime modifiche contrattuali per le quali il Soggetto Attuatore abbia già fatto ricorso alla voce "Imprevisti" di cui al precedente punto 5).

Ogni *eccedenza di spesa* rispetto all'importo finanziato, per qualsiasi motivo determinata, resterà a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziari reperiti a sua cura ed onere, dovendosi escludere che ogni ulteriore spesa, eccedente il limite del finanziamento regionale determinato con il decreto di assegnazione definitiva, possa gravare sulla Regione.

Resta inteso che la tempistica di realizzazione dei singoli interventi, per come comunicata nelle relative schede, decorrerà dal materiale accreditamento delle somme ad essi destinati.

Obblighi del Soggetto Attuatore

1. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione dell'opera, che sarà realizzata in aderenza al progetto approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con il presente disciplinare.
2. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento della propria attività realizzativa dell'opera, si impegna a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni del presente disciplinare.
3. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto del cronogramma dell'operazione (allegato 2b all'accordo di programma quadro), con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto. Il Soggetto Attuatore ha inoltre l'onere di attivare e concludere tutte le procedure espropriative, qualora necessarie, nei termini e nei modi stabiliti dal DPR n. 327/2001 e s.m.i. e nel rispetto del Patto di Integrità stipulato con la Prefettura territorialmente competente, pena l'applicazione, in caso di inadempienza, di quanto previsto alla successiva lettera g) del presente decreto.
5. Al fine di accedere all'ammissione provvisoria del finanziamento, il Soggetto Attuatore deve trasmettere al Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla legge di stabilità la seguente documentazione:
   - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo munito di apposita verifica di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 50/2016 e redatto ai sensi della vigente normativa in materia di opere pubbliche e servizi;
   - copia del presente disciplinare sottoscritto in ogni sua pagina per accettazione da parte del RUP e del legale rappresentante dell'Ente attuatore;
   - relazione tecnica contenente il quadro economico dell'intervento, la descrizione dell'intervento, l'individuazione dell'area su cui è localizzato l'intervento, cronoprogramma fisico e finanziario, nonché esaustive informazioni circa le modalità e i costi della gestione ed in ordine alla sostenibilità e alle fonti preventivate per la copertura dei relativi oneri finanziari;
   - comunicazione del CUP attribuito all'intervento;
   - dichiarazione resa dal progettista e sottoscritta dal RUP e dal legale rappresentante dell'Ente attuatore attestante che il progetto esecutivo:
     a. è stato redatto in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti pubblici;
     b. è dotato di tutti i pareri, nulla osta ed autorizzazioni prescritti dalla vigente normativa in materia di opere pubbliche;
     c. è immediatamente cantierabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicazione del codice IBAN del conto di tesoreria unica (o, in caso di organismi di diritto privato, del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva) presso cui accreditare le somme liquidate al soggetto attuatore per la realizzazione dell'intervento;
- in caso di cofinanziamento, copia del provvedimento con il quale il Soggetto attuatore ha provveduto ad impegnare la quota parte di finanziamento a proprio carico;
- (nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile dal soggetto attuatore) dichiarazione del RUP attestante che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal soggetto attuatore;
- (nel caso in cui il soggetto attuatore sia un organismo di diritto privato, idonea garanzia fideiussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge di valore almeno pari al 20% del finanziamento di durata pari allo stesso).

5.bis) il Soggetto Attuatore, non disponendo ancora di un progetto esecutivo già cantierabile e non essendo in grado di anticipare, con proprie risorse, le spese di progettazione all'uopo necessarie, trasmette al Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità la seguente documentazione:

- dichiarazione, a firma del legale rappresentante del Soggetto Attuatore, attestante l'impossibilità da parte dell'ente beneficiario di far fronte in via anticipata, con risorse proprie, ai costi di progettazione dell'intervento;
- quadro economico dell'intervento, redatto ai sensi della vigente normativa in materia e in linea con la disciplina del FSC, debitamente approvato dal Soggetto Attuatore;
- cronoprogramma procedurale e di spesa, con evidenza delle singole fasi di attività previste (ad esempio, progettazione, avvio dei lavori/servizi/forniture, ecc.), da cui si evinca la coerenza con il termine previsto dalla delibera CIPE n. 26/2016 per il conseguimento dell'OGV (31 dicembre 2019);
- (nel caso in cui il Soggetto Attuatore sia un organismo di diritto privato) idonea garanzia fideiussoria/cauzione rilasciata ai sensi di legge e con le caratteristiche già indicate all'art. 7 c.1 di valore almeno pari al 20% dell'importo dell'intervento ammesso a finanziamento e di durata pari a quella dello stesso;
- (eventuale, laddove richiesta dal RUA) relazione tecnica contenente la descrizione dell'intervento e corredata da ogni eventuale ulteriore informazione o dato di natura tecnica, procedurale o finanziaria richiesti dal RUA (la tipologia delle informazioni da richiedere al Soggetto attuatore va specificata all'interno del presente punto elenco, prima della sottoscrizione della Convenzione).

Al fine di accedere all'ammissione definitiva del finanziamento, il Soggetto Attuatore trasmette al Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla legge di stabilità il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/servizi/forniture, contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente disciplinare.

6. Il Soggetto Attuatore, inoltre, si impegna ad espletare, per il tramite del Responsabile di ciascun intervento (RUP Aziendali), le seguenti attività:

- aggiornare, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione regionale secondo le modalità e le istruzioni indicate nel Manuale per le attività di Monitoraggio, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato

fonte: http://burc.regione.campania.it

adempimento degli obblighi di monitoraggio comporta la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;

- elaborare, a richiesta del Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità o nel corso di procedimenti di verifica, relazioni esplicative, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità, tracciabilità dei flussi finanziari e concorrenza;
- rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nei documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
- attestare le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- istituire e conservare il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale, ovvero in formato elettronico,afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;

7. In occasione della richiesta di erogazione delle rate successive alla prima anticipazione,il Soggetto Attuatore trasmette al Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità la rendicontazione di spesa, corredata dalla documentazione giustificativa di ogni somma già liquidata (ad esempio, fatture quietanzate, SAL, ecc.).
8. Al fine di accedere all'erogazione delle risorse, fatta eccezione per la prima anticipazione, il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.
9. Il Soggetto Attuatore è tenuto a consentire l'accesso ai cantieri in qualsiasi momento alle strutture competenti della Regione, dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e del Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato;
10. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse della Legge di Stabilità - Strategia nazionale per le Aree interne. A tal fine, provvede all'esposizione di cartelloni fissi e targhe esplicative permanenti. Le spese sostenute per dare attuazione al presente obbligo gravano sulle somme a disposizione del quadro economico del progetto finanziato.

Obblighi del Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla legge di stabilità

1. Il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità per le Aree interne procede alla richiesta al MEF per il trasferimento delle risorse dopo aver acquisito la documentazione dal Soggetto Attuatore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il Responsabile per l’attuazione degli interventi finanziati dalla legge di stabilità,acquisito il provvedimento di aggiudicazione dei lavori/ servizi/forniture contenente il quadro economico post gara rimodulato secondo le indicazioni fornite nel presente disciplinare, provvede, con apposito decreto dirigenziale, alla determinazione dell’importo necessario per la realizzazione dell’intervento ed all’assegnazione definitiva del finanziamento col contestuale eventuale disimpegno dell’economie realizzate.
3. In sede di rendicontazione finale, il Responsabile per l’attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità provvede a rideterminare l’importo del finanziamento, alla luce dei monitoraggi trasmessi dai RUP degli interventi.
4. Il Responsabile per l’attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità nell’ambito delle procedure di competenza provvede ad accertare, anche su segnalazione degli organi competenti, eventuali irregolarità e ad attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

Modalità di erogazione del finanziamento

1. Allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il Responsabile per l’attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità richiede, su istanza del soggetto attuatore, il trasferimento di un'anticipazione pari al fabbisogno indicato nella prima annualità del “piano finanziario per annualità degli interventi” di cui all’Allegato 2b dell’APQ nei limiti di quanto previsto dall’art. 9 del DPR 568/1988.
2. Le ulteriori risorse sono erogate, comunque fino al raggiungimento del 90% dell’importo post - gara, secondo il quadro economico rimodulato e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo minimo pari al 20% dell’impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al Responsabile per l’attuazione degli interventi finanziati dalla legge di stabilità (SAL; fatture quietanzate; relazioni intermedie nel caso di lavori; comunicazioni di eventuali sospensioni/riattivazioni del contratto), risulti che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l’75% dell’ultima rata liquidata e il 100% delle precedenti;
3. Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese. A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al Responsabile per l’attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all’intero importo dell’intervento, con l’espresso impegno dell’ente a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento.
4. Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell’importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente paragrafo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.
5. In ogni caso il Soggetto Attuatore si riserva, nella fase di indizione della gara, di subordinare l’aggiudicazione dei lavori, forniture e servizi alla materiale erogazione dei finanziamenti di cui al decreto di ammissione al finanziamento.

Rinuncia e rimodulazione

1. Il Soggetto Attuatore può rinunciare, in tutto o in parte, al finanziamento o chiederne una rimodulazione. In tal caso, il Responsabile per l’attuazione degli interventi finanziati

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla legge di stabilità informa il RUA e il RUPA sugli esiti e sulle proposte di rimodulazione da proporre ai soggetti istituzionalmente competenti secondo le procedure stabilite nell'Accordo di programma quadro.

2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come comunicato in sede di istruttoria dal Soggetto Attuatore, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nell'APQ;

Verifiche e controlli

1. La Regione Campania, per il tramite del RUPA ai sensi dell'art. 7 dell'APQ, si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. La Regione Campania effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario). Nell'ambito dei controlli di I livello, possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge.Co. FSC adottato dalla Regione Campania con DGR n. 14/2017.
3. Per gli interventi per i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale followup, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla legge di stabilità potrà attivare, d'intesa con il RUA ed il RUPA, le procedure per la revoca, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

Revoca del finanziamento

1. Il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità, d'intesa con il RUA ed il RUPA, previa diffida, si riserva il potere di avviare la revoca del finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente disciplinare, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di stabilità comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
3. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla legge di stabilità adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può richiede al RUA dell'APQ di disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
4. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti anche in relazione alle risorse già erogate. E'fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco degli interventi finanziati con Legge di Stabilità Nazionale

CODICE INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto attuatore	Amministrazione capofila	COSTO COMPLESSIVO
1.1	Potenziamento del ruolo del P.O. “G. Criscuoli”: Startup di cardiologia previsti dal D.C.A. 33/ 2016.	ASL Avellino	Regione Campania	305.000,00
1.2	Realizzazione dell’Ospedale di Comunità’ c/o la SPS di Bisaccia.	ASL Avellino	Regione Campania	445.000,00
1.6	Attivazione del servizio Ospedale di Comunità’ c/o la SPS di Bisaccia.	ASL Avellino	Regione Campania	265.000,00
1.3	Realizzazione della UCCP con sede nella SPS di Bisaccia - distretto di S. Angelo dei Lombardi.	ASL Avellino	Regione Campania	430.000,00
1.7	Attivazione dell’UCCP con sede nella SPS di Bisaccia - distretto di S. Angelo dei Lombardi.	ASL Avellino	Regione Campania	265.000,00
1.4	Realizzazione Speciale Unità per l'accoglienza Permanente dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza c/o la SPS di Bisaccia.	ASL Avellino	Regione Campania	1.035.851,87
1.8	Attivazione del servizio Speciale Unità per l'accoglienza Permanente dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza nella SPS di Bisaccia.	ASL Avellino	Regione Campania	714.148,13
1.5	Progetto di TELERADIOLOGIA: realizzazione di una rete informatica ospedaliera tra il Presidio Ospedaliero “Criscuoli” di S. Angelo dei Lombardi, con l’AORN Moscati di Avellino e con gli altri Presidi della ASL.	ASL Avellino	Regione Campania	130.000,00
3.1	Piano della mobilità di area vasta	Agenzia regionale per la mobilità	Regione Campania	85.000,00
3.2	Implementazione del servizio trasporti	Agenzia regionale per la mobilità	Regione Campania	65.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

DIP 50 DG 06 - Unità Operativa Dirigenziale 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

IL DIRIGENTE

AVVISO DI RETTIFICA

In riferimento alla Delibera n. 795 del 19/12/2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18/1/2018 avente ad oggetto: "Approvazione Misure di Conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania" , si fa presente che per un mero errore tecnico l'allegato non risulta completamente leggibile. Pertanto, ad ogni buon fine, si ripubblica la versione correttamente leggibile.

Il funzionario di P.O.
Dr Giovanni Dicanio

Dr.ssa Rosa Caterina Marmo

Napoli – Centro Direzionale - isola C3 - piano 14° - 80143 – tel.081 7969969/9151
pec: uod.506007@pec.regione.campania.it

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI BENEVENTO – C.F. 80000770620 – Deliberazione del Commissario Liquidatore n. 22 del 13/12/2017 ad oggetto: “Bilancio di pevisione per l’esercizio finanziario 2018. Approvazione”.

L'anno **duemiladiciassette**, addi' **tredici** del mese di **Dicembre** l’Arch. Mario Grassia, nominato Commissario Liquidatore dell’Ente Provinciale per il Turismo di Benevento, con i poteri conferitogli con D.P.G.R.C. n.183 del 04/08/2016, pubblicato sul BURC n.54 del 08/08/2016, prorogato nell’incarico con D.G.R.C. n. 804 del 28/12/2016 e rinnovato nell’incarico con D.G.R.C. n° 467 del 18/07/2017 alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla Struttura Ragioneria – Associazioni Turistiche Pro Loco – Informazione Turistica – Affari Generali – Rapporti con Associazioni – Grandi Eventi – Turismo Scolastico, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Coordinatore Generale Dott.ssa Rossella Pelosi, a mezzo di sottoscrizione della presente;

RICHIAMATO la determina dirigenziale n° 203 del 12 /12/2017 della Struttura Ragioneria – Associazioni Turistiche Pro Loco – Informazione Turistica – Affari Generali – Rapporti con Associazioni – Grandi Eventi – Turismo Scolastico, avente ad oggetto: "Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018 – Predisposizione schema";

D E L I B E R A

per i motivi di cui in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare la determina n. 203 del 12/12/2017 della Struttura Ragioneria – Associazioni Turistiche Pro Loco – Informazione Turistica – Affari Generali – Rapporti con Associazioni – Grandi Eventi – Turismo Scolastico avente ad oggetto: “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018 – Predisposizione schema” che unita alla presente delibera ne forma parte integrante e sostanziale;
- di rimettere la presente delibera alla Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo, per quanto di rispettiva competenza.

IL COORDINATORE GENERALE
F.to Dott.ssa Rossella Pelosi

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
F.to Arch. Mario Grassia

_____OMISSIS_____

	Entrate previste	***Spese previste***
Contributi della Regione per spese di funzionamento	946.565,00	946.565,00
Interessi attivi tesoreria	412,00	412,00
Contributi della Regione attività promozionale	50.000,00	50.000,00
Partite di giro	439.730,00	439.730,00
Totale	**1.436.707,00**	**1.436.707,00**

Il Dirigente Struttura Ragioneria
F.to Dott. Marcello Zeppa

COMUNITÀ MONTANA ZONA DEL MATESE – Caserta – Statuto Comunitario.

TITOLO PRIMO
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Denominazione, natura giuridica e ruolo

1. La Comunità Montana zona del Matese è Unione di Comuni montani e parzialmente montani costituita per la valorizzazione della zona montana, per l'esercizio di funzioni proprie, funzioni conferite e per l'esercizio associato delle funzioni, principalmente ai fini dell'esercizio delle competenze di cui alla L. n. 158/2017
2. La Comunità Montana zona del Matese, costituita con Legge regionale n. 12 del 30 settembre 2008 della Regione Campania, è composta dai Comuni di: Ailano, Alife, Capriati al Volturno, Castello del Matese, Ciorlano, Fonte-greca, Gallo Matese, Gioia Sannitica, Letino, Piedimonte Matese, Prata Sannita, Pratella, Raviscanina, Sant'Angelo d'Alife, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico, Valle Agricola.

Articolo 2 - Territorio e sede

1. Il territorio della Comunità Montana zona del Matese coincide con i territori dei comuni che la compongono, così come indicato nel precedente articolo 1,Co 2.
2. La Comunità Montana zona del Matese, ha sede nel territorio del Comune di Piedimonte Matese, provincia di Caserta.
3. L'amministrazione, con provvedimento motivato, può aprire sedi o uffici decentrati nei comuni associati in relazione a specifiche necessità ed opportunità.

Articolo 3 – Finalità

1. La Comunità Montana zona del Matese, nell'ambito della natura giuridica di cui all'art. 1 Co 1, promuove, soprattutto nei piccoli comuni di cui alla legge 158/2017 l'efficienza e la qualità dei servizi essenziali, con particolare riferimento all'ambiente, alla protezione civile, all'istruzione, alla sanità, ai servizi socio-assistenziali, ai trasporti, alla viabilità, ai servizi postali, nonchè al ripopolamento dei predetti comuni, anche attraverso progetti sperimentali di incentivazione della residenzialità.
2. La Comunità Montana zona del Matese, persegue, in via sussidiaria, in base alle deleghe ed ai finanziamenti della Regione Campania, lo sviluppo Socio economico della zona montana.
3. La comunità montana zona del Matese costituisce ambito ottimale per l'esercizio associato delle funzione dei comuni, attuando le norme di legge in materia.

4. La Comunità Montana zona del Matese, sostiene programmi e politiche volti a garantire l'effettiva uguaglianza di opportunità tra uomini e donne in applicazione dalle legge; promuove azioni di coordinamento territoriale per tali politiche in collaborazione con le istituzioni e le associazioni interessate.

Articolo 4 – Principi di Trasparenza, Anticorruzione, Integrità e Performance

1. La Comunità Montana zona del Matese realizza, nell'ambito della propria autonomia e potestà regolamentare, la ratio, le norme e le finalità di cui alla legge n. 190/2012, al D.Lgvo n. 33/2013 e al D.Lgvo 165/2001 e ss.mm, adottando i Piani triennali di prevenzione della corruzione e realizzando un sistema di valutazione oggettiva del personale nell'ambito del sistema di legge della performance, nominando l'Organismo Individuale di Valutazione.

A tal fine, con Decreto del Presidente viene nominato il responsabile dell'ufficio trasparenza, integrità ed anticorruzione.

Articolo 5- Stemma, gonfalone e bollo

1. La Comunità Montana ha come proprio stemma quello allegato al presente atto.
2. Il Consiglio Generale a maggioranza semplice può dotarsi di proprio Gonfalone riproducente lo stemma della Comunità Montana.
3. Il Bollo è il timbro che reca lo stemma della Comunità Montana e ne identifica gli atti e i documenti.
4. L'uso e la riproduzione di tali simboli sono vietati per fini non istituzionali.
5. Lo stemma ed i relativo gonfalone possono essere modificati a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio Generale.

Articolo 6 - Albo pretorio on line

1. La Comunità Montana zona del Matese cura la più ampia informazione alla popolazione sulla propria attività, realizzando le norme di legge della Trasparenza.
2. Al fine di cui al comma precedente istituisce apposito Ufficio per le Relazioni con il Pubblico e cura, anche in collaborazione con le altre Istituzioni locali, pubblicazioni periodiche e altri strumenti di comunicazione, avvalendosi di tecnologie innovative.
4. La pubblicazione avviene in modo da garantire la facilità di lettura.
5. Il Segretario Generale individua il responsabile delle pubblicazioni.

Articolo 7 - Carattere e contenuto dello Statuto

1. La Comunità Montana zona del Matese è dotata di autonomia statutaria nell'ambito dei principi stabiliti dalle leggi statali e regionali, che ne determinano le funzioni, nonché nel rispetto delle norme fondamentali per la propria organizzazione, fissate dal presente statuto e dai regolamenti.
2. Lo statuto stabilisce le norme fondamentali regolanti l'assetto organizzativo della Comunità Montana, in particolare lo statuto disciplina:
a) le modalità di elezione dell'organo esecutivo;
b) l'attività di programmazione;
c) le forme di collaborazione con i comuni associati;
3. Lo statuto è approvato dal Consiglio Generale con il voto favorevole dei due terzi dei componenti.
4. Se la maggioranza non è raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni , e lo statuto è approvato se ottiene il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Generale.
5. Le disposizione del precedente comma si applicano anche per le modifiche statutarie.
6. Lo statuto e le sue modifiche sono pubblicate, oltre che sul bollettino ufficiale della regione Campania, anche all'albo pretorio on line della Comunità Montana e sul sito internet.

Articolo 8 - Modifiche e abrogazioni

1. Le modifiche dello statuto possono essere proposte dalla Giunta Esecutiva o da un quinto dei consiglieri assegnati
2. Le proposte di modifiche, accompagnate da una relazione illustrativa, sono sottoposte all'esame del Consiglio Generale entro 45 giorni dalla presentazione.
3.Le norme statutarie obbligatorie non possono essere abrogate ma solo sostituite.
4. L'abrogazione dell'intero statuto può essere disposta esclusivamente con l'atto di approvazione di un nuovo statuto.

REGOLAMENTI

Articolo 9 – materie

1. La Comunità Montana emana i regolamenti in tutte le materie di sua competenza.
2. I regolamenti contengono norme generali e sintetiche ed evitano di riprodurre disposizioni già in vigore.

Articolo 10- Formazione, approvazione, pubblicazione e modifiche

1 Fatta salva la potestà della giunta per l'ordinamento ed il funzionamento degli uffici e servizi, la potestà regolamentare spetta al Consiglio generale.
2.I regolamenti sono approvati a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.
3 I regolamenti sono pubblicati all'albo on line e nella sezione trasparenza.

Articolo 11 – Interpretazione

1. I regolamenti si interpretano in base agli stessi criteri fissati dalla legge.
2. L'applicazione delle norme regolamentari non può essere retroattiva.

Articolo 12 – Organi

1. Sono organi della Comunità Montana:
a) il Consiglio Generale;
c) la Giunta Esecutiva;
d) il Presidente della Comunità Montana.
2. Essi nel loro complesso esprimono la volontà politico-amministrativa della Comunità Montana, esercitando le rispettive competenze determinate dalla legge e dal presente Statuto e i poteri di indirizzo e di controllo sulle attività dell'ente montano.
3. L'elezione, la revoca, le dimissioni, la cessazione dalla carica degli organi elettivi o dei loro singoli componenti e la loro costituzione sono regolate dalla legge nazionale, regionale e dalle norme del presente Statuto.
4. Gli organi collegiali della Comunità Montana su decisione del rispettivo Presidente possono riunirsi oltre che nelle sedi legali od operative dell'ente, anche in sede diversa.

IL CONSIGLIO GENERALE

Articolo 13 - Composizione, elezione, prerogative

1. Il Consiglio Generale della Comunità Montana zona del Matese è formato dai Sindaci dei 17 Comuni membri o da loro delegati, scelti dai Sindaci stessi con atto proprio tra gli assessori e i consiglieri dei rispettivi Comuni. L'atto di delega può essere per la specifica seduta ovvero può essere generale, per tutte le sedute, con revoca sempre possibile, trattandosi di atto personale.
2. Nell'atto monocratico di delega deve essere specificata la durata della delega stessa, salvo deleghe per singole sedute del Consiglio

Articolo 14 – Incompatibilità

1. In materia di incompatibilità si applicano le norme contenute nella legge per le incompatibilità degli amministratori dei Comuni.
2. Sono in ogni caso incompatibili con la carica di Consigliere, Assessore e Presidente della Comunità Montana i dipendenti della Comunità Montana medesima.

Articolo 15 - Durata in carica
1. Il Consiglio dura in carica per un periodo pari a quello stabilito dalla legge costitutiva ed è rinnovato integralmente alla scadenza del periodo suddetto; rimane comunque in carica fino all'insediamento del successivo.
2. Ogni qualvolta un Comune è retto da un Commissario straordinario, è quest'ultimo a fare parte del Consiglio Generale in rappresentanza del Comune stesso, dal momento della pubblicazione della nomina da parte del Presidente della Repubblica sulla G.U.

Articolo 16 - Competenze del Consiglio

1. Il Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.
2. Il Consiglio è dotato di autonomia funzionale ed organizzativa, secondo quanto specificato dal relativo regolamento.
3. Il Consiglio, delibera sui seguenti atti fondamentali:
a) l'elezione del Presidente della Comunità Montana e della Giunta Esecutiva,
b) lo Statuto dell'Ente e le sue modifiche;
c) la costituzione e modificazione di forme associative con i comuni previste dalla legge;
d) l'assunzione di funzioni delegate da altri enti;
e) l'assunzione diretta di pubblici servizi e l'individuazione e costituzione della relativa forma di gestione;
f) gli atti di programmazione individuati dalla legge, le relazioni previsionali e programmatiche, il bilancio di previsione annuale e pluriennale e relative variazioni, il conto di bilancio;
g) la contrazione di mutui non previsti espressamente in atti fondamentali o di programmazione del consiglio e di prestiti obbligazionari, acquisti e alienazioni immobiliari, relative permute;
h) la definizione degli indirizzi per le nomine e le designazioni dei rappresentanti della Comunità Montana, non consiglieri, presso aziende, società di capitali, anche consortili, istituzioni o altri organismi, compresi i comitati, pubblici e privati qualora la nomina e la revoca dei rappresentanti suddetti non siano direttamente attribuite dalla legge alla competenza del Consiglio; alla successive nomina dispone il Presidente, sentiti i capigruppo consiliari di maggioranza e minoranza, regolarmente costituiti;
i) i criteri generali per:
- l'ordinamento degli uffici e dei servizi,
- la disciplina generale delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;
l) la approvazione di ordini del giorno; discussione di mozioni, interrogazioni od interpellanze sull'operato della Giunta Esecutiva,
m) la nomina del revisore dei conti e del organismo indipendente di valutazione
4. Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza dalla Giunta Esecutiva salvo i casi espressamente previsti dalla legge.
5. Il Consiglio assolve infine a tutte le altre funzioni affidate al medesimo dalla legge.

Articolo 17 - Convocazione Consiglio Generale

1. Il Consiglio Generale è convocato dal Presidente dell' Ente, che stabilisce la data ed il luogo.
2. Il Presidente provvede a convocare il Consiglio nei modi e termini stabiliti dal regolamento, quando ne faccia richiesta un quinto dei Consiglieri, con arrotondamento all'unità più prossima, inserendo all'ordine del giorno la questione richiesta; a tal fine i consiglieri richiedenti allegano all'istanza di convocazione il testo delle proposte di deliberazioni, qualora di competenza dell'Organo Consiliare, o delle mozioni da discutere, con allegati i pareri obbligatori.
3. Il Consiglio può essere convocato in forma aperta alla partecipazione diretta dei cittadini nei casi e con le modalità previste dal regolamento.
4. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, eccetto i casi in cui per legge, per regolamento o con deliberazione motivata, sia altrimenti stabilito.
5. Le sedute del Consiglio hanno luogo, di norma, nella sede della Comunità Montana salvo sia altrimenti stabilito dal Presidente, nel qual caso sarà dato pubblico avviso nei Comuni della Comunità Montana.

Articolo 18 - Convocazione dei Consiglieri

1. La convocazione dei Consiglieri deve essere fatta dal Presidente mediante notifica a mezzo PEC, o via e-mail, al consigliere delegato o alla PEC del comune.
2. L'avviso di convocazione con l'ordine del giorno deve pervenire ai Consiglieri almeno cinque giorni pieni ed effettivi prima del giorno fissato per la riunione.
3. In caso di urgenza il termine è ridotto a 24 ore.
4. Tutte le proposte comprese nell'ordine del giorno, unitamente ai documenti necessari per essere esaminate, sono depositate presso la segreteria della Comunità Montana almeno 48 ore prima di

ciascuna seduta, esclusi i festivi; nei casi di urgenza, il deposito avviene prima delle 24 ore antecedenti l'adunanza. Sono previste deroghe per i casi di urgenza ed il consiglio resta sovrano nel decidere se procedere a deliberare o rinviare argomenti.
5. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno della seduta, l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione.
6. La seduta di seconda convocazione non può avere luogo nello stesso giorno, deve essere preannunciata dall'avviso di prima convocazione e dalla prima devono trascorrere almeno 24 ore.
7. L'elenco degli oggetti da trattare nella seduta del Consiglio Generale deve essere pubblicato all'Albo Pretorio, a cura dell'ufficio procedente, il giorno della spedizione ai Consiglieri.
8. In caso di seduta deserta, se prevista la seconda convocazione, l'ufficio procedente ne dà comunicazione immediata ai consiglieri assenti.

Articolo 19 - Validità delle sedute consiliari

1. Il Consiglio è validamente riunito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica.
2. Quando la prima convocazione sia andata deserta, nella seconda convocazione le deliberazioni sono valide purché intervenga almeno un terzo dei Consiglieri in carica arrotondato per eccesso (sei consiglieri).

Articolo 20 - Validità delle deliberazioni

1. Nessuna deliberazione è valida se non ottiene la maggioranza dei voti, fatti salvi i casi in cui sia richiesta una maggioranza qualificata.
2. Non si computano per determinare la maggioranza dei votanti:
a) coloro che si astengono;
b) coloro che per qualsiasi motivo non partecipano alla votazione;
3. Le votazioni di norma sono palesi, salve diverse disposizioni di legge o di Statuto.
4. Le votazioni infruttuose, intendendosi per tali quelle a parità di voti, possono essere ripetute seduta stante qualora la legge non disponga diversamente per la specifica fattispecie.
5. Le proposte di deliberazione respinte dal Consiglio Generale non possono essere poste nuovamente ai voti nella stessa seduta.
6. Nelle deliberazioni di nomina, qualora due o più candidati conseguano la parità di voti, viene eletto il più anziano di età.

Articolo 21 - Verbali sedute

1. Il Segretario Generale della Comunità Montana, ai sensi di legge partecipa alle riunioni del Consiglio Generale e sottoscrive insieme al Presidente del Consiglio o a chi presiede l'adunanza, il relativo verbale, evidenziando i casi di nullità delle deliberazioni.
2. Il Segretario, qualora lo ritenga opportuno, designa, tra i dipendenti della Comunità Montana, un verbalizzante per le sedute consiliari, tra i funzionari ovvero altri dipendenti in servizio.
3. Il Presidente, qualora il Segretario generale o il suo sostituto debbano astenersi dal prendere parte alla trattazione di un punto all'ordine del giorno, affida le funzioni di verbalizzante ad uno dei consiglieri, così come per la giunta esecutiva, con l'obbligo di esplicitarne le motivazioni e farne espressa menzione nel verbale.
4. Il verbale indica almeno i punti salienti della discussione e il numero dei voti resi pro e contro ogni proposta, specificando i nomi dei Consiglieri astenuti e contrari.
5. Ogni Consigliere ha diritto che nel verbale si faccia constare del suo voto e dei motivi del medesimo e ha diritto che nel verbale venga riportata qualunque dichiarazione che lo stesso depositi, in forma scritta seduta stante al Segretario, dopo averne dato lettura al consesso.

Articolo 22 - Status del Consigliere

1. I Consiglieri Comunitari rappresentano l'intero Consiglio senza vincolo di mandato.
2. La posizione giuridica dei Consiglieri è regolata dalla Legge.

3. I Consiglieri hanno diritto di ottenere dagli uffici comunitari tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del loro mandato; essi sono tenuti al segreti nei casi specificatamente determinati dalla Legge.
4. Le deliberazioni della Giunta Esecutiva sono messe a disposizione dei Consiglieri, una volta pubblicate, presso l'Ufficio di Segreteria dell'Ente.
5. I Consiglieri hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alla deliberazione del Consiglio Generale; il diritto di iniziativa si esercita sotto forma di proposta di atto deliberativo o mozione, redatti dal Consigliere proponente.
6. La Comunità Montana nella tutela dei propri diritti ed interessi assicura l'assistenza in sede processuale ai propri amministratori che si trovino implicati, in conseguenza di fatti ed atti connessi all'espletamento delle loro funzioni, in procedimenti di responsabilità civile o penale, in ogni stato o grado del giudizio, purché non ci sia conflitto di interesse con la Comunità Montana stessa e purché non emergano responsabilità a carico degli stessi; il rimborso delle spese legali è dovuto solo in presenza di sentenza di assoluzione piena.
7. Il rimborso delle spese legali può essere accordato per un solo professionista, scelto d'intesa tra le parti.

Articolo 24 - Mozioni, interpellanze ed interrogazioni

1. I Consiglieri possono presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni su argomenti che riguardano direttamente l'attività della Comunità Montana o che interessano in senso generale la vita politica, sociale, economica e culturale della comunità.

Articolo 25 - Conferenza capigruppo

1. Allo scopo di favorire il migliore esercizio delle funzioni del Consiglio, può essere convocata dal Presidente la Conferenza dei capigruppo presieduta dal medesimo.
2. La Conferenza dei capigruppo svolge attività di programmazione dei lavori consiliari, per un più agevole svolgimento degli stessi nonché esamina ogni questione che il Presidente intenda sottoporre.

Articolo 26 - Cessazione della carica di Consigliere

1. I singoli membri del Consiglio cessano dalla loro carica per:
a) morte;
b) dimissioni;
c) decadenza da SINDACO;
d) perdita della qualità di Consigliere comunale;
e) rimozione ai sensi di legge;
f) altre cause previste dalla Legge .
2. Con la perdita a qualsiasi titolo dello status di Consigliere Comunale, che costituisce titolo e condizione per l'appartenenza al Consiglio della Comunità Montana, ogni membro cessa per ciò stesso dalla carica di Consigliere della Comunità Montana.
3. Il Sindaco del comune interessato provvede a sostituire il consigliere decaduto fino a nuova delega.

Articolo 27- Scioglimento del Consiglio

1. Il Consiglio della Comunità Montana zona del Matese si scioglie nei casi e secondo le norme di legge vigenti.

LA GIUNTA ESECUTIVA

Articolo 28 - Composizione della Giunta Esecutiva

1. La Giunta Esecutiva è formata dal Presidente della Comunità Montana, e da un numero di assessori non superiore a 4.
2. Viene eletta dal Consiglio Generale così come definito nel successivo articolo 37.
3. I Componenti della Giunta Esecutiva devono possedere la carica di consigliere comunale dei comuni che costituiscono la Comunità Montana zona del Matese.
4. La decadenza dalla carica di Assessore è regolata dalla legge e dal presente Statuto ed è dichiarata dalla Giunta Esecutiva secondo le procedure previste per la decadenza dei Consiglieri.
5. Non possono far parte della Giunta Esecutiva contemporaneamente Assessori che siano fra loro coniugi, ascendenti, discendenti o parenti e affini fino al secondo grado ed il coniuge, gli ascendenti, i discendenti ed i parenti ed affini fino al quarto grado del Presidente. In seguito alla elezione, i componenti della giunta sono tenuti a presentare all'ufficio trasparenza tutti i dati previsti.

Articolo 29 - Durata in carica della Giunta Esecutiva

1. La Giunta Esecutiva, di norma, resta in carica per la durata del Consiglio Generale; i suoi membri possono essere rieletti consecutivamente per lo stesso incarico.
2. La Giunta Esecutiva decadente rimane in carica comunque sino all'insediamento della successiva, per gli atti di ordinaria amministrazione.
3. Le dimissioni del Presidente o di oltre metà dei componenti della Giunta Esecutiva comportano la decadenza dell'intero organo con effetto dall'elezione della nuova Giunta Esecutiva.
4. Le dimissioni sono presentate personalmente al Segretario Generale della Comunità Montana ed hanno effetto immediato ed Il presidente dell'ente convoca il consiglio generale per l'elezione del nuovo esecutivo entro 10 giorni.

Articolo 30 - Nomina e revoca dei componenti della Giunta Esecutiva

1. Nel caso di dimissioni, decadenza o cessazione dalla carica per qualsiasi altro motivo di uno o più componenti della Giunta Esecutiva, il Presidente della Comunità Montana convoca il consiglio per la sostituzione.
2.Il Consiglio Generale su proposta del Presidente della Comunità Montana può revocare individualmente uno o più assessori; per la revoca e/o sostituzione è necessario il voto della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Articolo 31- Competenze della Giunta Esecutiva

1. La Giunta Esecutiva collabora con il Presidente dell'Ente nel governo della Comunità Montana per l'attuazione degli indirizzi programmatici.
2. La Giunta Esecutiva, organo di governo della Comunità Montana, provvede, in via residuale ad adottare tutti gli atti che non rientrano nella competenza del Consiglio Generale.
2. Inoltre provvede:
a) ad adottare gli atti di amministrazione ordinaria o attinenti l'organizzazione o, comunque, tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio Generale e che non rientrino nelle competenze, previste dalla legge, Statuto o regolamento, del Presidente e del Segretario, dei dirigenti o dei dipendenti responsabili di servizi;
b) ad adottare eventualmente, in via d'urgenza, le deliberazioni comportanti variazioni di bilancio da sottoporre a ratifica del Consiglio Generale entro i termini stabiliti dalla legge; ovvero, di prelevamento di fondi dal fondo di riserva, successivamente comunicato al Consiglio Generale;
c) a svolgere attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio Generale formulando, tra l'altro, le proposte di atti consiliari;
d) a dare attuazione agli indirizzi del Consiglio Generale;
e) a riferire annualmente, in sede di rendiconto, sulla propria attività;
f) ad approvare le dotazioni organiche e relative variazioni;
g) ad adottare al regolamento per l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, sulla base dei criteri adottati dal Consiglio Generale, nonché le discipline di convenzionamento per l'esercizio di uffici in regime di scavalco o convenzione;

h) ogni altra competenza non diversamente attribuibile per legge, Statuto o regolamento. La rappresentanza in giudizio e la nomina del legale sono deliberati nel rispetto del regolamento degli incarichi legali dell'ente. Successivamente il presidente rilascerà il mandato, previa sottoscrizione del disciplinare di incarico, con previsione di compensi secondo norme di legge, alle quali sono automaticamente adeguate le norme regolamentari.

Articolo 32 - Organizzazione della Giunta Esecutiva

1. La Giunta Esecutiva svolge collegialmente le proprie funzioni.
2. Il Presidente può conferire, nei casi di legge previsti per i piccoli comuni, al Vice presidente e agli Assessori compiti di coordinamento di settori omogenei di attività, dandone comunicazione al Consiglio Generale nella prima seduta utile.

Articolo 33 - Funzionamento della Giunta Esecutiva

1 La Giunta Esecutiva è convocata dal Presidente che determina gli argomenti da porre in discussione in ogni seduta.
2. La convocazione può essere fatta, per le vie brevi, anche nella stessa giornata in cui deve svolgersi la seduta.
3. Il Presidente dirige e coordina l'attività della Giunta Esecutiva e assicura l'unità di indirizzo politico amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della stessa.
4. La Giunta Esecutiva delibera con l'intervento della maggioranza dei componenti in carica e a maggioranza dei voti; le votazioni sono di norma palesi, eseguite per alzata di mano; nelle votazioni palesi, in caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente o di chi presiede la seduta.
5. Le sedute della Giunta Esecutiva non sono pubbliche.
6. Il Segretario generale della Comunità Montana, ai sensi di legge partecipa alle riunioni della Giunta Esecutiva, e sottoscrive le deliberazioni adottate unitamente a chi presiede la seduta; le deliberazioni devono riportare in ogni caso nominativamente gli astenuti ed i contrari in sede di votazione.
7. La Giunta Esecutiva può adottare un proprio regolamento interno.
8. Alle sedute possono partecipare, senza diritto di voto, Consiglieri, esperti e responsabili dei servizi, invitati dal Presidente, per riferire su particolari questioni.
9- Spetta il rimborso spese in applicazione delle norme previste dal TUEL e dai D.M. emanati per i comuni.

IL PRESIDENTE

Articolo 34 – Elezione

1. Il Consiglio Generale, nella sua prima seduta, in base ad una o più mozioni sottoscritte da almeno un quinto dei consiglieri assegnati alla Comunità Montana contenenti gli indirizzi programmatici della Giunta Esecutiva e l'indicazione dei nomi del Presidente dell'Ente e degli Assessori, elegge il Presidente dell'Ente e la Giunta.
2. La votazione avviene a scrutinio palese, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati alla Comunità Montana.
3. Nel caso non si raggiunga la maggioranza predetta, si procede all'indizione di due successive votazioni, in sedute distinte, entro i successivi quarantacinque giorni.
4. Qualora in nessuna di esse si raggiunga la maggioranza richiesta, il Consiglio Generale è sciolto ai sensi di legge.
5.Il Presidente è eletto fra coloro che ricoprono la carica di Consigliere della Comunità Montana.

Articolo 35 - Durata in carica

1. Il Presidente resta in carica per la durata del Consiglio Generale che lo ha eletto e comunque fino alla nomina del successore.
2. Il Presidente cessa dalla carica per:

a) dimissioni;
b) perdita della qualità di rappresentante di un Comune membro;
c) decadenza;
d) rimozione;
e) mozione di sfiducia;
f) altre cause previste dalla legge.
3. La decadenza, nei casi previsti dalla legge, è dichiarata dal Consiglio Generale che delibera con voto palese
4. Le dimissioni sono presentate personalmente al Segretario Generale della Comunità Montana e diventano immediatamente efficaci.
5. Il voto contrario del Consiglio Generale ad una proposta del Presidente o della Giunta Esecutiva non comporta l'obbligo delle dimissioni del Presidente medesimo.
6. Il Presidente cessa dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata, per appello nominale, dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Generale; la mozione deve essere motivata, sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, arrotondato all'unità più prossima, e diretta al Segretario Generale.
7. La mozione viene messa in discussione non prima di 10 e non oltre 20 giorni dalla assunzione al protocollo.
8. La mozione di sfiducia può essere sottoposta a votazione solo ove contenga un nuovo documento programmatico con l'indicazione del nominativo del nuovo Presidente e della Giunta Esecutiva.
9. In tutti i casi di cessazione del Presidente cessa dalle funzioni anche la Giunta Esecutiva dal medesimo presieduta, restando in carica sino alla elezione della nuova giunta solo per gli atti necessari ad evitare un danno per l'ente.

Articolo 36 - Funzioni del Presidente

1. Il Presidente è l'organo responsabile della Amministrazione della Comunità Montana.
2. Svolge, oltre a quelle già indicate nei precedenti articoli, le seguenti funzioni:
a) ha, in via esclusiva e non delegabile, la rappresentanza legale dell'Ente, salvo i casi in cui è sostituito dal vice presidente;
b) rappresenta la Comunità Montana nella assemblea delle associazioni, società e consorzi a cui la stessa partecipa;
c) sovrintende all'attività amministrativa, sia per le funzioni proprie sia delegate, impartendo direttive in ordine agli indirizzi funzionali della gestione degli uffici e dei servizi;
d) convoca e presiede il Consiglio e la Giunta Esecutiva, stabilendo gli argomenti da trattare;
e) dirige la attività del Consiglio della Giunta Esecutiva, assicurandone la rispondenza agli atti di indirizzo del Consiglio Generale;
g) promuove, conclude e sottoscrive gli accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;
i) nomina e revoca i rappresentanti della Comunità Montana presso enti, aziende, società ed istituzioni, sulla base dei criteri stabilite dal Consiglio Generale, qualora la nomina e la revoca non siano di competenza del Consiglio Generale stesso;
j) fornisce chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio agli organi a cui la legge affida l'eventuale controllo su alcuno degli atti amministrativi emanati dall'ente.
l) autorizza gli incarichi esterni del personale con qualifica dirigenziale;
m) rappresenta l'Ente in Giudizio sia come attore che come convenuto promuovendo i provvedimenti cautelativi e le azioni possessorie previa deliberazione dell'esecutivo in tal senso;
n) elabora l'ordine del giorno per la convocazione del Consiglio Generale,
3. Il Presidente esercita oltre le funzioni di cui al presente articolo, le eventuali altre ad esso attribuite, dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti, rispettandosi le clausole dei contratti collettivi nazionali di lavoro che prevedano la competenza dei dirigenti.
4. Il Presidente può delegare specifiche attribuzioni, che attengano a materie definite ed omogenee, a singoli componenti della Giunta Esecutiva; nel caso di specie la potestà del delegato concorre con quella del Presidente ma non la sostituisce.

5. Il Presidente individua e nomina, tra gli assessori, il Vice Presidente che lo coadiuva come definito nel successivo articolo.
6. Può altresì incaricare i Consiglieri per la trattazione di specifiche questioni.
7. Gli atti del Presidente non diversamente denominati dalla legge o dallo Statuto assumono il nome di decreti.

Articolo 37 - Vice-Presidente

1. Il Vice-Presidente, oltre alle mansioni relative alla carica di assessore coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento temporaneo, nonché nei casi previsti dal presente Statuto o dalla Legge.
2. In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice-Presidente ne fa le veci l'Assessore più anziano di età.

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO GENERALE E GIUNTA ESECUTIVA

Articolo 38 - Proposte di deliberazione

1. Ogni deliberazione adottata dal Consiglio Generale o dalla Giunta Esecutiva deve preceduta della relativa proposta formulata secondo quanto previsto dal presente articolo.
2. Il diritto di proposta scritta nelle materie di competenza del Consiglio Generale è attribuito al Presidente della Comunità Montana, alla Giunta Esecutiva e ad ogni Consigliere.
3. Hanno invece diritto di proposta alla Giunta Esecutiva il Presidente, gli Assessori, il Segretario Generale, e i responsabili degli uffici e dei servizi.
4. La capacità propositiva del Segretario generale, e dei responsabili degli uffici e dei servizi è limitata alle materie e alle attività affidate in via esclusiva alla loro responsabilità gestionale.

Articolo 39 – Deliberazioni

1. Le proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno del Consiglio Generale debbono essere accompagnate dai pareri e dalle attestazioni in ordine alla regolarità tecnica e, qualora richiesta, contabile e di copertura finanziaria, escluse le proposte di:
a) elezione del Presidente, e della Giunta Esecutiva;
b) le mozioni di sfiducia;
c) la revoca o la sostituzione degli amministratori.
D esclusi gli atti di indirizzo e/o direttive
2. Non sono comunque soggetti ad alcun parere gli atti di natura squisitamente politica che non comportino, anche indirettamente, assunzione di impegni ed oneri.
3. Il Segretario può esprimere il proprio parere in ordine alla legittimità dell'atto, inserendolo nella proposta; il parere è obbligatorio, se ritualmente richiestogli.
4. I pareri, se contrari, devono essere motivati per consentire gli Organi dell'amministrazione di dissociarsi da essi.
5. Nel caso di proposte contenenti uno o più pareri contrari, il Consiglio Generale o la Giunta Esecutiva, se ritengono di deliberare in modo difforme, devono adeguatamente motivare la loro decisione.
6. Nel caso in cui la proposta subisca una modifica sostanziale in sede di esame del Consiglio Generale o della Giunta Esecutiva, tale proposta deve essere nuovamente sottoposta ai pareri che possono essere anche espressi, seduta stante.
7. I responsabili degli uffici e dei servizi assisteranno alle sedute del Consiglio Generale e della Giunta Esecutiva su richiesta del rispettivo presidente o del Segretario Generale al fine di fornire, oltre i pareri di cui al comma precedente, su richiesta, elementi valutativi in ordine alle proposte di deliberazioni e ai pareri da loro formulati.

Articolo 40 - Deliberazioni d'urgenza della Giunta Esecutiva

1. La Giunta Esecutiva può, in caso d'urgenza, sotto la propria responsabilità, prendere deliberazioni attinenti alle variazioni di bilancio.
2. L'urgenza deve essere determinata da cause nuove e posteriori all'ultima adunanza consiliare.
3. Le deliberazioni suddette decadono se non sono ratificate dal Consiglio Generale entro sessanta giorni da quello della loro adozione.
4. Il Consiglio Generale, ove neghi la ratifica o modifichi la deliberazione della Giunta Esecutiva, adotta i necessari provvedimenti nei riguardi dei rapporti giuridici eventualmente sorti sulla base delle deliberazioni non ratificate o modificate.

Articolo 41 - Obbligo di astensione e divieto di incarichi e consulenze

I Consiglieri i componenti della Giunta, i Consiglieri, gli assessori, il Presidente, il Segretario, i funzionari sono tenuti ad osservare l'obbligo di astensione di cui alle norme di leggi vigenti, anche in caso di conflitto potenziale.

Articolo 42- Esecutività e efficacia delle deliberazioni

1. Le deliberazioni del Consiglio Generale e della Giunta Esecutiva diventano esecutive nei modi e nei termini stabiliti dalla legge.
2. Le deliberazioni medesime devono essere pubblicate mediante affissione all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge, e diventano esecutive trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione.
3. Nei casi d'urgenza, le stesse deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto favorevole espresso della maggioranza dei componenti.
Tutte le delibere di Consiglio Generale e di Giunta Esecutiva debbono essere pubblicate all'Albo Pretorio on line e sul portale della Comunità Montana; l'elenco delle deliberazioni dalla Giunta Esecutiva e le deliberazioni del Consiglio Generale dovrà essere inviato a tutti i Comuni del comprensorio.

Articolo 43 - Controllo e vigilanza

1. l'Ente attua il controllo interno strategico e gestionale secondo il regolamento interno e le norme di legge vigenti.

ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

Articolo 44- Principi organizzativi

1. La Comunità Montana zona del Matese informa l'organizzazione dei propri uffici ai seguenti criteri:
a) creazione in collaborazione coi comuni membri di poli di servizio specializzati, diretti da dirigenti qualificati, realizzati anche attraverso l'utilizzo di professionalità e risorse esistenti presso i medesimi comuni membri al fine di conseguire vantaggi sul piano tecnologico, dello svolgimento delle attività,
sia di supporto che di produzione e erogazione dei servizi, e dell'approvvigionamento delle risorse;
b) organizzazione del lavoro non per singoli atti ma per programmi e progetti realizzabili e compatibili con le risorse finanziarie disponibili;
c) razionalizzazione e semplificazione delle procedure operative, curando l'applicazione di nuove tecniche e metodologie di lavoro e l'introduzione di adeguate tecnologie telematiche ed informatiche;
d) efficacia, efficienza e qualità dei servizi erogati da gestire prevalentemente con affidamenti all'esterno mediante formule appropriate;
e) superamento del sistema gerarchico-funzionale mediante l'organizzazione del lavoro a matrice, per funzioni e programmi, con l'introduzione della massima flessibilità delle strutture e mobilità orizzontale del personale.
2. Il regolamento, sulla base dei suddetti principi, disciplina:

a) le forme, i termini e le modalità di organizzazione delle tecnostrutture;
b) la dotazione organica e la modalità di accesso all'impiego;
c) il Segretario Generale - Direttore;
d) la dirigenza;
e) i responsabili dei servizi;
f) le procedure per l'adozione delle determinazioni;
g) i casi di incompatibilità;
h) gli organi collegiali;
i) gli ulteriori aspetti concernenti l'organizzazione e il funzionamento degli uffici.
L la CMM individua l'ufficio competente per la responsabilità disciplinare, l'ufficio competente per la prevenzione della Corruzione Trasparenza ed integrità, l'ufficio di collaborazione con l' OIV
M) la CMM per l'ufficio di segreteria generale può avvalersi di altro segretario di CMM in forma convenzionata o in regime di scavalco.
N) nella qualità di Dirigente, il segretario generale, esercita le funzioni previste dalla legge, nei casi di incompatibilità le funzioni di segretario vengono assunte da un assessore .

Articolo 45 - Ufficio promozione e organizzazione dell'esercizio associato di funzioni

1. Al fine di promuovere e organizzare l'esercizio associato di funzioni, la Comunità Montana istituisce, con il contributo finanziario e la collaborazione dei comuni membri, un apposito ufficio col compito di elaborare il Piano Pluriennale dei servizi da gestire in forma associata, di curarne l'attuazione attraverso la progettazione esecutiva e di valutare i risultati conseguiti.
2. Il territorio della Comunità Montana Matese, per una migliore distribuzione dei servizi associati, è ripartito in numero 3 ambiti omogenei.

Articolo 50 - Segretario generale: ruolo e funzioni

1. Il Segretario della Comunità Montana deve possedere i requisiti prescritti dalla legge per l'accesso alla qualifica dirigenziale ed è reclutato secondo le procedure, modalità e fonti previste dalla normativa vigente, nonché dal regolamento degli uffici e dei servizi, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, oppure a tempo pieno e determinato e comunque facendo salva la possibilità di ricorso a forme di scavalco che possono essere assicurate con Segretari dipendenti di altre Comunità Montane.
2. Il Segretario Generale è il più elevato dirigente della Comunità Montana; allo stesso possono essere conferite le funzioni di Direttore Generale così come definite dalla legge, fino a diversa determinazione del Presidente della Comunità Montana.
3. Egli rispetto delle direttive impartitegli dal Presidente, sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei responsabili dei servizi e ne coordina l'attività.
4. Il Segretario generale esercita le proprie funzioni attraverso:
a) la partecipazione alla definizione degli strumenti di programmazione dell'ente;
b) l'attuazione delle misure di organizzazione degli uffici e dei servizi, secondo la disciplina in materia e le direttive del Presidente, definendo in particolare l'orario di apertura al pubblico e l'articolazione dell'orario contrattuale di lavoro;
c) l'esercizio del potere di decisione in ordine ai conflitti di competenza tra i responsabili dei servizi, nonché l'esercizio del potere sostitutivo in caso di inerzia dei medesimi;
d) l'esercizio della funzione certificativa nonché la assunzione delle necessarie iniziative al fine di garantire l'accesso ad atti documenti informazioni sulla attività dell'Ente;
e) la responsabilità sul regolare svolgersi delle procedure conseguenti alla assunzione di atti deliberativi affinché acquistino validità giuridica e vengano effettivamente perseguiti i fini in essi indicati;
f) la vigilanza sugli uffici e servizi competenti alla formazione degli atti e sulle procedure attuative delle deliberazioni degli organi collegiali e dei provvedimenti presidenziali;
g) la potestà di rogare contratti ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'esclusivo interesse dell'Ente;
h) lo svolgimento della funzione di consulenza giuridico-amministrativa a favore degli organi dell'Ente, anche attraverso la partecipazione a commissioni di studio interne ed esterne;
i) il coordinamento delle attività dei responsabili di procedimento;
j) la partecipazione alle sedute del Consiglio Generale e della Giunta Esecutiva espletando funzioni di assistenza.

5. Per l'esercizio delle proprie funzioni il Segretario generale adotta specifici provvedimenti denominati determinazioni, datate e progressivamente numerate.
6). Quando la rappresentanza in giudizio dell'Ente è assunta dal segretario generale, ai sensi art. 417-bis c.p.c., in deroga a quanto previsto per la competenza della giunta, basta il solo mandato del presidente.

Articolo 51 - Responsabili dei servizi

1. Ogni Area, o servizio, prevista dal Regolamento, ,è affidata dal Presidente, sentito il parere del Segretario Generale, a un responsabile che svolge le funzioni ad esso attribuite dalla legge e dall'atto di nomina che fissa anche l'indennità.
2. In caso di assenza o impedimento temporaneo del responsabile del servizio, l'incarico della sostituzione è attribuito con determinazione dal Segretario Generale.

Articolo 52 - Obiettivi delle programmazione e della cooperazione

1. Per la realizzazione dei fini istituzionali la Comunità Montana assume, in attuazione dei principi contenuti nell'Articolo 4, il metodo della programmazione e della cooperazione con altri soggetti pubblici e privati operanti nel territorio e in primo luogo con i comuni membri con i quali opera in stretto raccordo.
2. Tale modalità esplicativa dell'azione della Comunità Montana è mirata a:
a) consentire ai comuni membri, specialmente quelli di minore dimensione, di cogliere opportunità che diversamente sarebbero loro precluse;
b) attuare una raccolta organica di dati e informazioni sulla popolazione e sul territorio per consentire decisioni consapevoli;
c) attivare procedure decisionali e operative tese a realizzare un soddisfacente equilibrio tra partecipazione e autonomia dei singoli comuni membri e coordinamento delle loro azioni;
d) favorire la circolazione delle conoscenze e delle informazioni sui vari aspetti concernenti la zona omogenea;
e) armonizzare l'azione della Comunità Montana con quella della Regione, degli organi periferici dello stato e degli organismi e enti operanti sul territorio di competenza;
e) formulare procedure per la tempestiva individuazione dei bisogni collettivi e per la consultazione degli operatori economici e sociali;
f) rendere flessibile l'uso delle risorse e strutture organizzative.
G) l'ordinamento finanziario tipo e contabile della CMM è disciplinato dal regolamento di contabilità, osservando i principi contabili e le norme dettate dalla legge.

ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE

L'Ente realizza i principi contabili di cui al D.Lgvo n. 118/2011 e ss.mm., rinviandosi al Regolamento di contabilità per le norme di attuazione.

Art. 53 – PATRIMONIO

I beni patrimoniali disponibili, non utilizzati dall'ente, possono essere dati in affitto nelle forme di legge e secondo i canoni del mercato corrente.
Il comodato gratuito è consentito limitatamente a soggetti no profit o soggetti sociali, compatibilmente con le esigenze finanziarie dell'ente.

Art.54- TESORERIA

Il servizio di tesoreria è affidato mediante gara ad evidenza pubblica, ad un istituto bancario per un periodo di 5 anni, l'affidamento è prorogabile per una sola volta.
Il disciplinare di tesoreria approvato dal C.G. e, se non ci sono modifiche sostanziali, ma solo economiche, non si richiede una riapprovazione in relazione alla gara da espletare.

ART.-55-DIRITTI DEI CITTADINI

L'Ente nel proprio ordinamento degli uffici e dei servizi organizza il diritto di accesso agli atti amministrativi e di partecipazione al diritto amministrativo , con il rispetto delle norme di legge a tutela della privacy.
Allo stesso modo, viene realizzata la normativa esistente per le segnalazione degli illeciti nella P.A.

ART.-56-RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le norme di legge nazionali e regionali.

Richiedente: TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.p.A. - C.F. e P.I. 05779661007

Oggetto: **Nuovo Elettrodotto 380 kV Semplice Terna Benevento II – Foggia ed opere connesse nelle Provincie di Benevento, Avellino e Foggia.**

L'opera è stata autorizzata con decreto n. 239/EL-77/146/2011, emanato il 21 giugno 2011, dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare a favore di TERNA S.p.A. e successivo decreto di proroga N. 239/EL-77/146/2011-PR del 20/06/2016 e decreto N. 239/EL-77/146/2011-MPE1 del 21/09/2017 di variante al progetto definitivo con modifica al piano di esproprio.

Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 22 e 23, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002, n. 302 e dal D. Lgs. 27 dicembre 2004, n. 330, dei fondi da asservire nel Comune di Benevento.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 e 23 del vigente Decreto del Presidente della Repubblica sulle espropriazioni per causa di Pubblica Utilità n. 327 del 8 giugno 2001, si rende noto a chi può avervi interesse che, ai fini della costruzione e dell'esercizio delle opere elettriche indicate in oggetto, è stato emesso il Decreto di Asservimento Rep. n. 0706 in data 16 gennaio 2018, con il quale è stata imposta a favore della TERNA – Rete Elettrica Nazionale S.p.A., la servitù di elettrodotto sugli immobili situati nel territorio del Comune di Benevento, di proprietà delle Ditte di seguito riportate, con indicazione delle superfici asservite e della relativa indennità:

COMUNE DI BENEVENTO
Molinaro Maria; C.F. MLNMRA65D50A783E, nata a Benevento 10/04/1965. Foglio 43 particella 80, seminativo, particella 22, bosco ceduo, superficie asservita mq. 2975, indennità provvisoria di € 926,88 (novecentoventisei/88).
Molinaro Antonio; C.F. MLNNTN25B18A783V, nato a Benevento 18/02/1925; Molinaro Gino; C.F. MLNGNI53R27A783C, nato a Benevento 27/10/1953. Foglio 43 particella 110, bosco ceduo, particella 107, uliveto, seminativo, superficie asservita mq. 4698, indennità provvisoria di € 1520,60 (millecinquecentoventi/60).
Reale Sonia; C.F. RLESNO78C60A783T, nata a Benevento 20/03/1978; Molinaro Nicola; C.F. MLNNCL22T16A783R, nato a Benevento 16/12/1922. Foglio 43 particella 252, bosco ceduo , particella 273, seminativo , superficie asservita mq. 3836, indennità provvisoria di € 2894,56 (duemilaottocentonovantaquattro/56).
Molinaro Nicola; C.F. MLNNCL22T16A783R, nato a Benevento 16/12/1922; Molinaro Silvana; C.F. MLNSVN58D51A783Z, nata a Benevento 11/04/1958. Foglio 43 particella 275, bosco ceduo, particella 274, seminativo, superficie asservita mq. 3301, indennità provvisoria di € 2133,28 (duemilacentotrentatre/28).
Molinaro Angelo; C.F. MLNNGL31S08A783D, nato a Benevento 08/11/1931 Foglio 43 particella 78, bosco ceduo, particella 21, seminativo, superficie asservita mq. 3955, indennità provvisoria di € 1425,45 (millequattrocentoventicinque/45).
Romano Antonia; Romano Antonio; C.F. RMNNTN55E29C250N, nato a Castelpoto 29/05/1955; Romano Cosimo; Romano Maria; C.F. RMNMRA50A44C250W, nata a Castelpoto 04/01/1950 Foglio 43 particella 7, seminativo, superficie asservita mq. 66, indennità provvisoria di € 22,49 (ventidue/49).
Molinaro Umberto; C.F. MLNMRT55R01A783Q, nato a Benevento 01/10/1955; Molinaro Luana; C.F. MLNLNU90S48E801X, nata a Magenta 08/11/1990. Foglio 43 particella 76, seminativo, superficie asservita mq. 5278, indennità provvisoria di € 1902,03 (millenovecentodue/03).
Trenca Daniela; C.F. TRNDNL78P54F839T, nata a Napoli 14/09/1978 Foglio 35 particella 111, seminativo, pascolo, superficie asservita mq. 42, indennità provvisoria di € 50,00 (cinquanta/31).
Di Gioia Rocco; C.F. DGIRCC45D10C250O, nato a Castelpoto 10/04/1945 Foglio 35 particella 110, seminativo, particella 115, seminativo, particella 380, vigneto, seminativo, particella 105,

fonte: http://burc.regione.campania.it

vigneto, superficie asservita mq. 6669, indennità provvisoria di € 3133,42 (tremilacentotrentatre/42).
Cantelmo Giuseppina; Mazzone Cosimo; Mazzone Maria; Mazzone Pasquale; Mazzone Teresa; Foglio 35 particella 106, seminativo, superficie asservita mq. 102, indennità provvisoria di € 50,00 (cinquanta/00).
Cantelmo Giuseppina; De Rosa Teresa; C.F. DRSTRS69D52A783Y, nata a Benevento 12/04/1969; Mazzone Cosimo; Mazzone Maria; Mazzone Teresa; Foglio 35 particella 92, seminativo, superficie asservita mq. 159, indennità provvisoria di € 58,69 (cinquantotto/69).
Repola Luigi; C.F. RPLLGU61B23A783A, nato a Benevento 23/02/1961 Foglio 35 particella 401, seminativo, superficie asservita mq. 747, indennità provvisoria di € 254,51 (duecentocinquantaquattro/51).
Varricchio Vincenza; C.F. VRRVCN43A56A783J, nata a Benevento 16/01/1943 Foglio 35 particella 364, seminativo, superficie asservita mq. 3680, indennità provvisoria di € 2421,77 (duemilaquattrocentoventuno/77).
De Rosa Monica; C.F. DRSMNC80B63A783E, nata a Benevento 23/02/1980; De Rosa Raffaele; C.F. DRSRFL48A07A783O, nato a Benevento 07/01/1948; Varricchio Angela; C.F. VRRNGL47P51A783A, nata a Benevento 11/09/1947. Foglio 35 particella 225, seminativo, particella 224, seminativo irriguo, orto irriguo, superficie asservita mq. 2951, indennità provvisoria di € 2038,78 (duemilatrentotto/78).
Salerno Giovanni; C.F. SLRGNN58C26I002X , nato a San Martino Sannita 26/03/1958 Foglio 28 particella 812, seminativo, superficie asservita mq. 3283, indennità provvisoria di € 1275,72 (milleduecentosettantacinque/72).
Salerno Maria Luisa; C.F. SLRMLS65S49A783Y, nata a Benevento 09/11/1965 Foglio 28 particella 813, seminativo, superficie asservita mq. 3138, indennità provvisoria di € 1189,83 (millecentoottantanove/83).
Morante Dino; C.F. MRNDNI41C29A783A, nato a Benevento 29/03/1941 Foglio 28 particella 437, seminativo, superficie asservita mq. 1810, indennità provvisoria di € 671,73 (seicentosettantuno/73).
Cosentini Michele; C.F. CSNMHL72D24A783W, nato a Benevento 24/04/1972; Cosentini Ottavio; C.F. CSNTTV66S06A783V, nato a Benevento 06/11/1966. Foglio 28 particella 1205, seminativo, particella 1206, seminativo, superficie asservita mq. 8986, indennità provvisoria di € 3285,14 (tremiladuecentoottantacinque/14).
Parrella Maria Pia; C.F. PRRMRP57R58A783R, nata a Benevento 18/10/1957; Tisi Cosimo; C.F. TSICSM57A01A783A, nato a Benevento 01/01/1957. Foglio 28 particella 710, seminativo, Foglio 29, particella 573, seminativo, superficie asservita mq. 183, indennità provvisoria di € 69,59 (sessantanove/59).
Parrella Maria Pia; C.F. PRRMRP57R58A783R, nata a Benevento 18/10/1957 Foglio 28 particella 708, seminativo, Foglio 29, particella 572, seminativo, superficie asservita mq. 313, indennità provvisoria di € 109,09 (centonove/09).
Tisi Cosimo; C.F. TSICSM57A01A783A, nato a Benevento 01/01/1957 Foglio 29 particella 571, seminativo, superficie asservita mq. 485, indennità provvisoria di € 169,67 (centosessantanove/67).
Catillo Maria Grazia; C.F. CTLMGR53B50D644V, nata a Foglianise 10/02/1953 Foglio 29 particella 825, seminativo, Foglio 28, particella 1085, seminativo arborato, uliveto, superficie asservita mq. 2586, indennità provvisoria di € 946,94 (novecentoquarantasei/94).
Ricci Teresa; C.F. RCCTRS79R41A783A, nata a Benevento 01/10/1979 Foglio 28 particella 875, seminativo irriguo, particella 58, seminativo, superficie asservita mq. 5592, indennità provvisoria di € 3632,76 (tremilaseicentotrentadue/76).
Salomone Maria; C.F. SLMMRA31B48A783U, nata a Benevento 08/02/1931; Zollo Claudio; C.F. ZLLCLD63B07A783K, nato a Benevento 07/02/1963; Zollo Giuseppe; C.F. ZLLGPP59S06A783N, nato a Benevento 06/11/1959. Foglio 28 particella 64, uliveto, particella 683, seminativo arboreo, superficie asservita mq. 872, indennità provvisoria di € 605,83 (seicentocinque/83).
Fallarino Benito; C.F. FLLBNT38E22A783B, nato a Benevento 22/05/1938; Santarcangelo Rosina; C.F. SNTRSN51P62H953T, nata a San Leucio Del S 22/09/1951. Foglio 28 particella 1182, seminativo arboreo, superficie asservita mq. 1233, indennità provvisoria di € 589,39 (cinquecentoottantanove/39).

fonte: http://burc.regione.campania.it

De Angelis Francesco; C.F. DNGFNC50R28A783G, nato a Benevento 28/10/1950 Foglio 28 particella 278, seminativo arborato, particella 56, seminativo arborato, uliveto, vigneto, superficie asservita mq. 966, indennità provvisoria di € 454,61 (quattrocentocinquantaquattro/61).
De Angelis Iolanda; C.F. DNGLND38C50A783X, nata a Benevento 10/03/1938 Foglio 28 particella 1006, uliveto, vigneto, superficie asservita mq. 66, indennità provvisoria di € 50,00 (cinquanta/00).
De Angelis Iolanda; C.F. DNGLND38C50A783X, nata a Benevento 10/03/1938; Mercurio Rosanna; C.F. MRCRNN66S59A783Z, nata a Benevento 19/11/1966. Foglio 28 particella 1227, seminativo, superficie asservita mq. 222, indennità provvisoria di € 79,69 (settantanove/69).
Societa` Generale Costruzioni S.R.L. con sede in Avellino; C.F. 00826080624, Foglio 24 particella 797, seminativo arborato, particella 798, seminativo arborato, particella 885, seminativo arborato, superficie asservita mq. 7433, indennità provvisoria di € 3352,81 (tremilatrecentocinquantadue/81).
De Paola Luigia; C.F. DPLLGU45C66A783O, nata a Benevento 26/03/1945 Foglio 24 particella 919, vigneto, Foglio 25, particella 372, vigneto, particella 82, seminativo, superficie asservita mq. 1190, indennità provvisoria di € 793,79 (settecentonovantatre/79).
Di Santo Anna; C.F. DSNNNA66C68D756N, nata a Fragneto Monforte (AV) 28/03/1966 Foglio 25 particella 154, seminativo, superficie asservita mq. 189, indennità provvisoria di € 112,11 (centododici/11).
De Conno Angelo; C.F. DCNNGL82B28A783M, nato a Benevento 28/02/1982 Foglio 25 particella 153, seminativo, superficie asservita mq. 682, indennità provvisoria di € 253,96 (duecentocinquantatre/96).
Corona Daniela; C.F. CRNDNL70E45A783V, nata a Benevento 05/05/1970 Foglio 25 particella 824, seminativo, superficie asservita mq. 354, indennità provvisoria di € 137,55 (centotrentasette/55).
Corona Loredana; C.F. CRNLDN65H46A783F, nata a Benevento 06/06/1965 Foglio 25 particella 825, seminativo, superficie asservita mq. 297, indennità provvisoria di € 112,63 (centododici/63).
Collarile Vincenzo; C.F. CLLVCN53P01A783G, nato a Benevento 01/09/1953 Foglio 25 particella 151, seminativo, superficie asservita mq. 738, indennità provvisoria di € 272,99 (duecentosettantadue/99).
Bollo Assunta; C.F. BLLSNT37A41A783T, nata a Benevento 01/01/1937 Foglio 25 particella 91, uliveto, seminatvo arboreo, particella 673, seminativo arboreo, superficie asservita mq. 2474, indennità provvisoria di € 1420,26 (millequattrocentoventi/26).
Leone Carmine; C.F. LNECMN44H28A783M, nato a Benevento 28/06/1944 Foglio 25 particella 103, seminativo arboreo, superficie asservita mq. 362, indennità provvisoria di € 162,43 (centosessantadue/43).
Cocca Eugenio; C.F. CCCGNE90D16A783O, nato a Benevento 16/04/1990; Cocca Stefano; C.F. CCCSFN86T10A783Z, nato a Benevento 10/12/1986; Mazzeo Anna; C.F. MZZNNA55R64A399V, nata a Ariano Irpino (AV) 24/10/1955. Foglio 25 particella 676, seminativo arboreo, superficie asservita mq. 140, indennità provvisoria di € 66,54 (sessantasei/54).
Bollo Daria; C.F. BLLDRA63M62A783B, nata a Benevento 22/08/1963 Foglio 25 particella 671, seminativo arboreo, superficie asservita mq. 139, indennità provvisoria di € 59,20 (cinquantanove/20).
Vesce Antonio; C.F. VSCNTN74H11A783O, nato a Benevento 11/06/1974; Vesce Cosimo; C.F. VSCCSM36R09A783D, nato a Benevento 09/10/1936; Vesce Gianpiero; C.F. VSCGPR70L10A783K, nato a Benevento 10/07/1970; Vesce Pierpaolo; C.F. VSCPPL76H29A783B, nato a Benevento 29/06/1976; Vesce Stefania; C.F. VSCSFN68P55A783X, nata a Benevento 15/09/1968. Foglio 25 particella 636, seminativo arborato, superficie asservita mq. 1752, indennità provvisoria di € 904,85 (novecentoquattro/85).
De Rosa Assunta; C.F. DRSSNT47E42A783D, nata a Benevento 02/05/1947; Leone Assunta; C.F. LNESNT65H46A783P, nata a Benevento 06/06/1965; Leone Enrico; C.F. LNENRC66L30A783G, nato a Benevento 30/07/1966; Leone Giuseppe; C.F. LNEGPP70L08A783S, nato a Benevento 08/07/1970. Foglio 25 particella 635, seminativo arboreo, superficie asservita mq. 1970, indennità provvisoria di € 1014,19 (millequattordici/19).
Leone Rita; C.F. LNERTI55B65A783E, nata a Benevento 25/02/1955 Foglio 25 particella 634, seminativo arboreo, superficie asservita mq. 1523, indennità provvisoria di € 739,23 (settecentotrentanove/23).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giardiello Angelo; C.F. GRDNGL60A02A783B, nato a Benevento 02/01/1960; Giardiello Antonio; C.F. GRDNTN90E08A783E, nato a Benevento 08/05/1990; Giardiello Francesco; C.F. GRDFNC87R08A783V, nato a Benevento 08/10/1987; Giardiello Salvatore; C.F. GRDSVT83S27F839F, nato a Napoli 27/11/1983; Palombino Concetta; C.F. PLMCCT54M47A783Q, nata a Benevento 07/08/1954. Foglio 25 particella 692, seminativo, uliveto, superficie asservita mq. 2739, indennità provvisoria di € 1785,04 (millesettecentoottantacinque/04).
Leone Giuseppe; C.F. LNEGPP48C19A783W, nato a Benevento 19/03/1948 Foglio 25 particella 633, seminativo arboreo, superficie asservita mq. 978, indennità provvisoria di € 447,63 (quattrocentoquarantasette/63).
Biele Antonio; C.F. BLINTN30A14A783Q, nato a Benevento 14/01/1930 Foglio 15 particella 107, seminativo, superficie asservita mq. 3401, indennità provvisoria di € 1193,49 (millecentonovantatre/49).
Polito Giovanni; C.F. PLTGNN54H27A783W, nato a Benevento 27/06/1954 Foglio 15 particella 1194, seminativo irriguo, prato, particella 1850, seminativo irriguo, particella 661, seminativo, seminativo irriguo, superficie asservita mq. 8282, indennità provvisoria di € 5045,65 (cinquemilaquarantacinque/65).
Izzo Lucia; C.F. ZZILCU56L51A783H, nata a Benevento 11/07/1956; Polito Giovanni; C.F. PLTGNN54H27A783W, nato a Benevento 27/06/1954. Foglio 15 particella 1193, seminativo irriguo, seminativo, superficie asservita mq. 677, indennità provvisoria di € 418,99 (quattrocentodiciotto/99).
Piccolo Rosalia; C.F. PCCRSL66B54A783N, nata a Benevento 14/02/1966; Tomaciello Maria; C.F. TMCMRA44E43A783M, nata a Benevento 03/05/1944. Foglio 15 particella 1183, seminativo, superficie asservita mq. 1912, indennità provvisoria di € 687,24 (seicentoottantasette/24).
Rillo Filomena; C.F. RLLFMN40T50L254O, nata a Torrecuso (BN) 10/12/1940 Foglio 15 particella 380, seminativo, superficie asservita mq. 4912, indennità provvisoria di € 1851,12 (milleottocentocinquantuno/12).
Lemi S.R.L. Con Sede In Torrecuso; C.F. 00961740628, Foglio 15 particella 586, seminativo, superficie asservita mq. 105, indennità provvisoria di € 50,00 (cinquanta/00).
Rosa Giuseppe; C.F. RSOGPP59M19A783Z, nato a Benevento 19/08/1959 Foglio 15 particella 14, seminativo irriguo, seminativo, pascolo arborato, particella 429, seminativo irriguo, seminativo, pascolo arborato, superficie asservita mq. 3582, indennità provvisoria di € 2330,89 (duemilatrecentotrenta/89).
Romano Marco; C.F. RMNMRC65D25A783G, nato a Benevento 25/04/1965 Foglio 16 particella 998, uliveto, seminativo, superficie asservita mq. 11896, indennità provvisoria di € 9084,01 (novemilaottantaquattro/01).
Vesce Evelina; Foglio 16 particella 594, uliveto, superficie asservita mq. 512, indennità provvisoria di € 340,16 (trecentoquaranta/16).
Fiore Mario; C.F. FRIMRA54B11M093M, nato a Vitulano 11/02/1954; Pinto Carmelina; C.F. PNTCML65P58A783K, nata a Benevento 18/09/1965; Romano Annamaria; C.F. RMNNMR56R47A783M, nata a Benevento 07/10/1956; Romano Ida; C.F. RMNDIA47C63A783Y, nata a Benevento 23/03/1947; Romano Patrizia; C.F. RMNPRZ67B60A783T, nata a Benevento 20/02/1967; Romano Salvatore; C.F. RMNSVT62S15A783G, nato a Benevento 15/11/1962; Romano Vittoria; C.F. RMNVTR55D69A783U, nata a Benevento 29/04/1955; Vesce Evelina; C.F. VSCVLN25S51B449D, nata a Calvi S. Nazzaro 11/11/1925. Foglio 16 particella 643, seminativo, superficie asservita mq. 162, indennità provvisoria di € 56,73 (cinquantasei/73).
Pinto Carmelina; C.F. PNTCML65P58A783K, nata a Benevento 18/09/1965; Romano Salvatore; C.F. RMNSVT62S15A783G, nato a Benevento 15/11/1962. Foglio 16 particella 637, seminativo irriguo, particella 655, seminativo, particella 969, seminativo irriguo, superficie asservita mq. 1792, indennità provvisoria di € 1402,50 (millequattrocentodue/50).
Romano Annamaria; C.F. RMNNMR56R47A783M, nata a Benevento 07/10/1956 Foglio 16 particella 1068, seminativo, superficie asservita mq. 354, indennità provvisoria di € 234,79 (duecentotrentaquattro/79).
Fiore Mario; C.F. FRIMRA54B11M093M, nato a Vitulano 11/02/1954; Romano Annamaria; C.F. RMNNMR56R47A783M, nata a Benevento 07/10/1956. Foglio 16 particella 1070, seminativo, particella 649, seminativo, particella 661, seminativo, superficie asservita mq. 1316, indennità

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvisoria di € 841,58 (ottocentoquarantuno/58).
Vesce Evelina; C.F. VSCVLN25S51B449D, nata a Calvi San Nazzaro 11/11/1925 Foglio 16 particella 628, seminativo, particella 646, seminativo, superficie asservita mq. 1175, indennità provvisoria di € 779,09 (settecentosettantanove/09).
De Simio Dario Nicola Vittorio; C.F. DSMDNC53L23G494A, nato a Pesco Sannita 23/07/1953; De Simio Maria Grazia; C.F. DSMMGR67S46A783Q, nata a Benevento 06/11/1967; De Simio Maria Rita; C.F. DSMMRT62D49A783H, nata a Benevento 09/04/1962; De Simio Pier Giuseppe Fiorello; C.F. DSMPGS51H29G494W, nato a Pesco Sannita 29/06/1951; De Simio Vittorio; C.F. DSMVTR62D09A783Q, nato a Benevento 09/04/1962; Romano Giuseppina; C.F. RMNGPP58E44A783J, nata a Benevento 04/05/1958; Romano Maria Michelina; C.F. RMNMMC51C51A783Y, nata a Benevento 11/03/1951; Vesce Evelina; C.F. VSCVLN25S51B449D, nata a Calvi San Nazzaro 11/11/1925. Foglio 16 particella 897, seminativo irriguo, vigneto, superficie asservita mq. 4898, indennità provvisoria di € 3162,10 (tremilacentosessantadue/10).
Romano Carmela; Foglio 16 particella 899, seminativo, superficie asservita mq. 2261, indennità provvisoria di € 813,53 (ottocentotredici/53).
Arcidiocesi di Benevento con Sede in Benevento; C.F. 92000550621; Camerlengo Giuseppe; C.F. CMRGPP45L09A783Q, nato a Benevento 09/07/1945; Camerlengo Sante; C.F. CMRSNT47S01A783M, nato a Benevento 01/11/1947; Carrano Rachele; C.F. CRRRHL26L71F839P, nata a Napoli 31/07/1926; Castiello Giovanna; C.F. CSTGNN50L62A783G, nata a Benevento 22/07/1950; Grieco Antonietta; C.F. GRCNNT43P44A975C, nata a Bonito (Av) 04/09/1943. Foglio 16 particella 902, seminativo, superficie asservita mq. 343, indennità provvisoria di € 127,43 (centoventisette/43).

Il Responsabile del procedimento per eventuali ulteriori informazioni di terzi interessati, è l'Ing. Michele Bennato, presso Terna Rete Italia S.p.A. - Direzione Ingegneria e Assset Management - Progettazione e Realizzazione impianti Centro Sud - Via Aquileia, 8 - 80143 NAPOLI.
I terzi interessati dal procedimento possono proporre opposizione, ai sensi dell'art. 23, comma 5, del DPR n. 327/2001 entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.
Roma, lì 16 gennaio 2018

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri
F.to Enrico Maria Carlini

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI BARONISSI - Provincia di Salerno (C.F.: 80032710651)
PROT. N. 693 del 10/01/2018
OGGETTO: Reiterazione inerente alcuni dei vincoli a contenuto espropriativi previsti dal Piano Regolatore Generale – Adozione.
SI RENDE NOTO
Che con delibera di Giunta Comunale n. 372 del 29/12/2017 è stata adottata, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, la reiterazione inerente alcuni dei vincoli a contenuto espropriativi previsti dal P.R.G..
Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti la predetta reiterazione sono depositati, presso l'Ufficio Relazioni con Il Pubblico (U.R.P.), a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (trenta) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:
- Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00.
chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Baronissi, entro il medesimo termine stabilito per la pubblicazione.
Baronissi, lì 10/01/2018
Il Responsabile del Settore Patrimonio, Ambiente e LL.PP.:
f.to dott. arch. Alfonso Landi
Il Responsabile del Settore Urbanistica – Edilizia:
f.to arch. Fiorenzo Manzo

Comune di PONTECAGNANO FAIANO
Provincia di Salerno

Oggetto: AVVISO DI DEPOSITO DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PRG VIGENTE PRESENTATA DALLA DITTA "ISOLA VERDE SRL" PER AMPLIAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVA IN LOCALITA' MAGAZZENO VIA LAGO TRASIMENO DI PONTECAGNANO FAIANO, ADOTTATA CON DETERMINAZIONE CONCLUSIVA DI CONFERENZA DI SERVIZI ART.8 DEL DPR N.160/2010.

Si Avvisa, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n°676 del 07.05.2004 pubblicata sul BURC speciale del 22.06.2004, che con verbale n°2 del 15.12.2017 di determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi ex art. 14 e seguenti della L.241/1990, convocata ai sensi dell'art.8 del DPR n.160/2010, è stata adottata la proposta di variante al PRG vigente presentata in data 27.03.2014 con prot.n.9495 dalla ditta "Isola Verde srl", relativa all'ampliamento di attività produttiva in località Magazzeno Via Lago Trasimeno. Gli atti della proposta di variante sono depositati presso la Casa Comunale - Ufficio SUAP - a libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC con il seguente orario: dal lunedì al venerdì: dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il martedì e giovedì anche dalle ore 16,00 alle ore 18,00. Entro sessanta giorni decorrenti da quello successivo al deposito degli atti, chiunque può presentare osservazioni od opposizioni alla proposta di variante adottata, formulando le stesse in triplice copia, di cui una su competente carta bollata, negli orari sopra indicati, al protocollo generale di questo Comune che ne rilascerà ricevuta.

Pontecagnano Faiano, lì 11.01.2018

Il Responsabile del Settore SUE-SUAP
Arch. Giovanni LANDI

La sottoscritta Caso Maria Domenica nata a San Gregorio Matese (Ce) e residente a Qualiano (Na) Via Campana 19, C.F. CSAMDM48T68H938H in Qualità di Madre Superiore della Congregazione Religiosa Discepole di S. Teresa del Bambino Gesù, con sede in via Campana 19, del Comune di Qualiano (Na), P.IVA01765840630 **Avviso – Autorizzazione alla Costruzione ed esercizio di linea elettrica MT/BT in Casaluce (CE) di un impianto di pubblica illuminazione con n.5 pali di altezza 6.1m e linee elettriche con cavo interrato allacciato alla rete esistente ENEL**

RENDE NOTO

Che con istanza del 04.07.2017 prot. Reg. Camp. N.0461544 diretta alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Caserta, la sottoscritta Caso Maria Domenica in qualità di Madre Superiore della Congregazione Religiosa Discepole di S. Teresa del Bambino Gesù, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio della linea elettrica MT/BT in oggetto e le opere di connessione , ai sensi dell'art.111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D.11/12/1933 n°1775 e ss.mm.ii. e della Legge Regionale n.15 del 26/07/2002 e che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.

La costruzione dell'impianto elettrico ha uno sviluppo di circa **50 ml** in cavo **interrato allacciato alla rete esistente ENEL** ed interesserà il territorio del Comune di **Casaluce (CE)** .

La linea realizzata presenta le seguenti caratteristiche:

- **Impianto di pubblica illuminazione con n.5 pali di altezza 6.1 m e linee elettriche con cavo interrato allacciato alla rete esistente ENEL**
  L'impianto è stato progettato e realizzato nel rispetto delle norme CEI, della legge 28/06/1986 n°339 ed al Regolamento di esecuzione del D.M. dei LL.PP. del 21/03/1988 N°449 e ss.mm.ii., nonché alla legge N°36 del 22/02/2001, e al D.P.C.M. del 8/07/2003 "Fissazione dei limiti di esposizione ai campi elettrici e magnetici" e i corpi illuminati corrispondono a quanto contenuto nelle norme della L.R. n°12 del 25/07/2002.
  La presente pubblicazione è seguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione.
  L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la **Direzione Generale per i Lavori Pubblici e La Protezione Civile Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Caserta** per 15 giorni consecutivi , a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interessi, nelle ore di ufficio.
  Analogo avviso è per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta , all' Albo Pretorio del Comune di **Casaluce** interessato all'impianto, e il su detto **Rende Noto** sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).
  Ai sensi dell'art.112 del T.U. n. 1755/33 le opposizioni, le osservazioni, e comunque le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti, alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Caserta, entro 30 gg. Dalla data di pubblicazione del presente avviso .

Il dichiarante
Caso Maria Domenica

provinciadisalerno
Settore Ambiente e Tutela del Territorio
Servizio Risorse Naturali
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

PROVINCIA DI SALERNO - C.F. 80000390650 - Autorizzazione Unica n. 4 del 10.1.2018 - Società Ariete S.r.l. Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione, alimentato a gas naturale della potenza di 4,718 MWt, e relative opere connesse, nel comune di Cava de' Tirreni (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- L'art. 31, comma 2, del D.Lgs. n. 112/1998 ha attribuito alle Province, nell'ambito delle linee d'indirizzo e di coordinamento previste da atti di pianificazione regionale, l'esercizio delle funzioni per il conseguimento dell'autorizzazione all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia;
- tali funzioni, per gli impianti di potenza superiore ai 300 MW termici, sono state trasferite al Ministero delle Attività Produttive, con la L. n. 55/2002:
- Il D.Lgs. n.20/2007, all'art. 8, ha stabilito che l'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio degli impianti di cogenerazione di potenza termica uguale o inferiore a 300 MW debba prevedere, a tal fine, un procedimento unico, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. n. 241/1990 e s.m.i;
- in particolare, il successivo D.Lgs. n.115/2008, all'art. 11 dispone:
  - al comma 7, che la costruzione e l'esercizio degli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore ai 300 MW, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 20/2007, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
  - al comma 8, che l'autorizzazione di cui al comma precedente è rilasciata al seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla L. n. 241/1990 e s.m.i. il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto.
- La L. n. 99/2009, all'art. 27, comma 20, inoltre, ha stabilito che l'installazione e l'esercizio di unità di microcogenerazione, cosi come definite dall' art. 2, comma 1, lettera e), del D.Lgs. n. 20/2007 ("unità di cogenerazione con una capacità di generazione massima inferiore a 50 MW elettrico"), sono assoggettati alla sola comunicazione, da presentare all'autorità competente ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al D.P.R. n. 380/2001. L'installazione e l'esercizio di unità di piccola cogenerazione, cosi come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera d), del D.Lgs n. 20/2007 ("unità di cogenerazione con una capacità di generazione installata inferiore a 1kW elettrici"), ovvero di potenza termica nominale inferiore a 3 MW, sono assoggettati alla disciplina della denuncia di inizio attività di cui agli artt. 22 e 23 del citato testo unico di cui al D.P.R. n. 380/2001;
- dalla normativa innanzi richiamata, risultano di competenza della Provincia i procedimenti connessi al rilascio dell'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio degli impianti di cogenerazione da fonti convenzionali con potenza termica uguale e superiore a 3 MW ed uguale o inferiore a 50 MW, ivi compresi i procedimenti relativi all'autorizzazione di varianti progettuali e di voltura dei provvedimenti autorizzativi già rilasciati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente e Tutela del Territorio
Servizio Risorse Naturali
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

CONSIDERATO CHE:

- il sig. Salvatore Salsano, nato il 23.3.1973 a Pompei (NA) ed ivi residente al viale Monsignor Luigi Di Liegro n. 9, C.F. SLSSVT73C23G813T, in qualità di legale rappresentante della società Ariete S.r.l., con sede legale a Cava de' Tirreni, via G. Palumbo n. 37, P. IVA 05902141216, ha presentato istanza di autorizzazione unica ex art. 11 D.Lgs. n. 115/2008, acquisita al prot. n. 160741 del 26.7.2017, per la costruzione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione, alimentato a gas naturale della potenza termica nominale di 4,718 MWt e capacità di generazione elettrica di 2,00 MWe, nel comune di Cava de' Tirreni, via G. Palumbo n. 37;
- l'istanza è corredata della documentazione di seguito riportata:
  - Relazione tecnica impianto;
  - Relazione geologico - tecnica;
  - Relazione tecnica previsionale dell'impatto acustico sull'ambiente esterno ed abitativo;
  - Relazione paesaggistica;
  - Relazione tecnica di verifica della compatibilità elettromagnetica;
  - Tavola di inquadramento territoriale;
  - Tavola stato di fatto;
  - Stato di progetto;
  - Layout percorso tubazioni;
  - Layout container;
  - Layout distanza prima approssimazione;
  - Schema di funzionamento dell'impianto;
  - Schema elettrico unifilare;
  - Comunicazione di modifiche non sostanziali all'impianto con aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con D.D. n. 80 del 4.5.2011;
  - Preventivo di connessione alla rete MT di e-distribuzione S.p.A. per cessione parziale, accettato dal richiedente;
  - Titolo di disponibilità degli immobili;
  - Visura dell'iscrizione al Registro Imprese;
  - Visura catastale per immobile;
  - Certificato di destinazione urbanistica;
  - Segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.);
  - Richiesta di valutazione del progetto presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno;
- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese d'istruttoria, fatto salvi ulteriori verifiche e conguagli, in ottemperanza alla D.G.P. n. 309 del 20.12.2013;
- Il procedimento si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
  - con nota acquisita al prot. n. 224860 del 6.10.2017, il proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:
    - Certificato di destinazione urbanistica aggiornato rilasciato dal Comune di Cava de' Tirreni, dal quale risulta che l'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno della Regione Campania, con nota prot. n. 0578316 del 5.9.2016, ha comunicato la cancellazione della cartiera Ariete S.r.l. dall'elenco dei siti contaminati;
    - Parere favorevole alla valutazione del progetto rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, prot. n. 19090 del 19.9.2017;
  - con nota acquisita al prot. n. 242304 del 23.10.2017 ed al prot. n. 257444 del 6.11.2017, il proponente ha chiesto la sostituzione della tavola di inquadramento territoriale e della relazione tecnica impianto con le versioni aggiornate allegate e l'esclusione della relazione paesaggistica

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente e Tutela del Territorio
Servizio Risorse Naturali
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

dalla documentazione presentata;
- con nota prot. n. 262585 del 8.11.2017, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'indizione e convocazione della conferenza di servizi ex art. 14, comma 2, L. 241/1990 e s.m.i. - Forma semplificata modalità asincrona;
- a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e della documentazione allegata;
- le amministrazioni coinvolte nel procedimento hanno reso le proprie determinazioni relative alle decisioni oggetto della conferenza entro il termine indicato nella nota prot. n. 262585 del 8.11.2017;
- sulla base delle posizioni prevalenti, si è giunti ad una determinazione conclusiva favorevole;

PRESO ATTO del preventivo di connessione alla rete MT di e-distribuzione S.p.A. per cessione parziale, accettato dal richiedente, facente parte integrante della documentazione a corredo dell'istanza;

PRESO ATTO del parere favorevole alla valutazione del progetto rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, prot. n. 19090 del 19.9.2017, acquisito dal proponente e facente parte della documentazione integrativa trasmessa, rilasciato a condizione che anche per ogni particolare non descritto siano rispettate le norme di prevenzione incendi in materia di gruppi di cogenerazione alimentati a gas metano di cui al D.M. 13.7.2011 e con particolare attenzione per il titolo I: capo 1 pt. 2, capo 2 pt. 1-2-3-4, capo 3; titolo II: capo 1, pt. 2.8 e 2.9 e capo 2; e che vengano osservate le seguenti prescrizioni:
a) siano fatti salvi i diritti di terzi e siano richieste alle autorità competenti le eventuali autorizzazioni previste da leggi e regolamenti vigenti;
b) dovrà essere rispettata la distanza di protezione di minimo tre metri dalla cassonatura del gruppo di cogenerazione anche da parte dei trasformatori e dei depositi di olio lubrificante;
c) i depositi di olio lubrificante e olio isolante nei trasformatori dovranno essere oggetto di specifica S.C.I.A. antincendio qualora fossero maggiori di 1 metro cubo;
d) gli impianti elettrici dovranno essere realizzati conformemente alla direttiva ATEX, come previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 ed, in particolare, dovranno essere conforme alle norme CEI 31-33, 31-34, 31-35;
e) siano posti in opera impianti di rilevazione e allarme a pulsanti per eventuali perdite di gas e/o principi di incendi;
f) in tutti i locali dove verrà utilizzato il gas metano nei bruciatori dovranno essere realizzate in sommità superfici di aerazione diretta all'esterno;
g) nel locale ove sarà installato il cogeneratore dovrà essere posto in opera anche un impianto di rilevazione gas ed allarme a pulsanti asservito ad elettrovalvola di intercettazione del gas da posizionare all'esterno nelle immediate vicinanze di detto locale;
h) dovrà essere previsto all'esterno del locale di installazione del gruppo di cogenerazione un dispositivo manuale di intercettazione del gas e dell'energia elettrica in posizione facilmente e sicuramente raggiungibile ed adeguatamente segnalata;
i) il convogliamento dei fumi dovrà avvenire in modo che l'estremità del tubo di scarico sia posto a distanza adeguata da finestre, pareti o aperture praticabili o prese d'aria di ventilazione, in relazione alla potenza nominale installata, comunque non inferiore a 1,5 m e a quota non inferiore a 3 m sul piano praticabile;
l) i materiali destinati all'isolamento termico dovranno essere di classe A1 di reazione al fuoco;
m) nei pressi del locale di installazione deve essere prevista l'ubicazione, in posizione segnalata e facilmente raggiungibile, di estintori portatili di tipo omologato per fuochi di classe 21-A, 113 B-C.
Il numero di estintori deve essere non inferiore a:

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente e Tutela del Territorio
Servizio Risorse Naturali
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

Un estintore portatile per fuochi di classe 21-A, 113 B-C;
Un estintore carrellato a polvere avente capacità estinguente pari a A-B1-C;
Un estintore a CO_2 da kg 5 per le apparecchiature elettriche;

n) sia posta in opera segnaletica ed illuminazione di sicurezza nel rispetto della direttiva ATEX.

A lavori ultimati, la società proponente dovrà inoltrare S.C.I.A. secondo la procedura di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 151/2011, allegando, tra l'altro, copia della denuncia prodotta all'INAIL in merito all'impianto elettrico realizzato in ambiente di pericolo di incendi e/o esplosione, nonché della verifica tecnica effettuata;

TENUTO CONTO che il certificato di destinazione urbanistica del Comune di Cava de' Tirreni del 23.9.2016, riporta che l'immobile contraddistinto dalla particella n. 910 dell'allegato al foglio 16, ricade in zona industriale D4 nella tavola D2 – Zonizzazione del piano regolatore territoriale consortile dell'Area di Sviluppo Industriale di Salerno. Detto immobile ai sensi della L.R. n. 35 del 27.6.1987 ricade in zona territoriale 7 - Razionalizzazione insediativa e tutela delle risorse agricole;

PRESO ATTO della nota prot. n. 4264 del 17.11.2017, con la quale l'ASI ha richiesto di produrre istanza di insediamento corredata della documentazione prevista dall'Allegato A3 del Regolamento di Attività Produttive di PRTC del Consorzio ASI di Salerno e della successiva nota prot. n. 4422 del 28.11.2017, con la quale, in seguito ai chiarimenti forniti dalla Società Ariete s.r.l., lo stesso prende atto, che la società Ariete S.r.l. ha provveduto ad adempiere a quanto previsto ai sensi dell'art.13 del suddetto regolamento ASI, trattandosi di variazioni minori sottoposte a semplice comunicazione;

PRESO ATTO della nota della Regione Campania - U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno, prot. n. 0776226 del 24.11.2017, con la quale si rappresenta, tra l'altro, che l'impianto di cogenerazione verrà costruito all'interno di una installazione autorizzata con A.I.A., per la quale il richiedente ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale il 12.7.2017, allo stato sospesa in attesa del rilascio dell'autorizzazione unica a parte di questo Settore;

PRESO ATTO delle determinazioni e pareri di legge espressi dagli enti competenti, di seguito riportati:

1) Comune di Cava de' Tirreni - Settore LL.PP. e Ambiente, prot. n. 68863 del 7.12.2017, con il quale si prende atto della relazione di impatto acustico allegata all'istanza che attesta il rispetto dei limiti assoluti di immissione e di emissione sonora in ambiente esterno nonché il rispetto del valore differenziale di norma per la realizzazione dell'impianto, ricadente in classe V (area prevalentemente industriale) del vigente piano di zonizzazione acustica comunale, con la prescrizione di eseguire le indagini in condizione post-operam, con la determinazione dell'effettivo valore delle emissioni/immissioni sonore dell'impianto e dell'attività;
2) A.S.L. Salerno - Distretto Sanitario 63 Cava de' Tirreni - Costa d'Amalfi, acquisito al prot. n. 300870 del 27.12.2017, con il quale si esprime parere igienico sanitario preventivo favorevole sul progetto;
3) A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Salerno, prot. n. 520 del 4.1.2018, con il quale si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
   - eseguire la valutazione di impatto acustico dopo la messa a regime del nuovo impianto di cogenerazione;
   - relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'attività, rispettare i tempi e/o le quantità previste dall'art. 183 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
4) Comune di Cava de' Tirreni - Sportello unico edilizia, acquisito al prot. n. 3012 del 4.1.2018, con il quale si attesta che la società Ariete S.r.l. *"ha presentato segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.) per la realizzazione di una platea in conglomerato cementizio armato avente funzione di*

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente e Tutela del Territorio
Servizio Risorse Naturali
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

appoggio e livellamento per l'installazione dell'impianto di cogenerazione all'interno dei volumi esistenti", attestandone la conformità dell'intervento ai fini urbanistici;

RILEVATO CHE
- non vi sono pareri negativi, in ordine agli aspetti ambientali, espressi in sede di conferenza di servizi;
- non vi sono altri pareri negativi;

RITENUTO di dover attestare la conclusione positiva della conferenza semplificata in modalità asincrona, ai sensi del comma 5 dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., attesa l'acquisizione degli atti di assenso e senza conseguente necessaria convocazione della conferenza in modalità sincrona;

CONSTATATO che il procedimento, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 115/2008, si conclude con una autorizzazione unica;

DATO ATTO, altresì che, il responsabile del procedimento di adozione dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 4 e della legge n. 241/90, è l'arch. Angelo Cavaliere - dirigente del Settore Ambiente e Urbanistica - e che non sussistono cause di incompatibilità ai sensi del codice di comportamento dell'ente e alla vigente normativa in materia di anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2121 e D.Lgs. n. 33/2013);

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. n.115/2008, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria;

ATTESTATA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i. e del Regolamento recante la disciplina dei controlli interni, approvato con D.C.P. n.4 del 14.2.2013;

RICHIAMATI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 112/1998 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n .20/2007;
- il D.Lgs. n.115/2008 e s.m.i.;
- la L. n. 99/2009 e s.m.i.;
- la D.G.P. n. 309 del 20.12.2013,

AUTORIZZA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,
il sig. Salvatore Salsano, nato il 23.3.1973 a Pompei (NA) ed ivi residente al viale Monsignor Luigi Di Liegro n. 9, C.F. SLSSVT73C23G813T, in qualità di legale rappresentante della società Ariete S.r.l., con sede legale a Cava de' Tirreni, via G. Palumbo n. 37, P. IVA 05902141216, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 11del D.Lgs. n. 115/2008, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione, alimentato a gas naturale, nel comune di Cava de' Tirreni (SA), via G. Palumbo n. 37, nell'area con disponibilità giuridica del proponente individuata in catasto al foglio 16, particella 910, con le seguenti

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente e Tutela del Territorio
Servizio Risorse Naturali
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

caratteristiche:
L'impianto di produzione di energia termica ed elettrica è costituito essenzialmente dall'istallazione di una centrale cogenerativa basata sull'utilizzo di un motore endotermico alimentato a gas naturale, proveniente dalla rete di distribuzione nazionale, con potenzialità di 4,718 MWt in grado di generare una potenza elettrica di 2,00 MWe.
L'energia elettrica prodotta sarà per la maggior parte utilizzata nello stabilimento ed in piccola parte immessa nella rete Enel, qualora la richiesta di elettricità dello stabilimento sia leggermente inferiore all'energia prodotta.
La potenza termica prodotta sarà recuperata per la produzione di:
- *acqua calda a circa 90 °C, utilizzata per le utenze industriali all'interno dello stabilimento;*
- *vapore saturo a 18,5 bar, ottenuto raffreddando i gas di scarico in una caldaia a recupero termico. Il vapore sarà utilizzato per alimentare le macchine per la produzione.*

Attesta, contestualmente, la conclusione positiva della conferenza semplificata in modalità asincrona, ai sensi del comma 5 dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., attesa l'acquisizione degli atti di assenso e senza conseguente necessaria convocazione della conferenza in modalità sincrona.

Inoltre dispone che:
1) le predette opere devono essere realizzate in conformità agli elaborati del progetto definitivo depositati in uno alla domanda di Autorizzazione Unica;
2) l'autorizzazione è subordinata al rispetto delle condizioni e prescrizioni espresse dagli enti, con i pareri di competenza;
3) il proponente è soggetto ai seguenti obblighi e prescrizioni;
   a) trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto allo scrivente Settore;
   b) messa a regime dell'impianto entro 60 giorni dalla data di entrata in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   c) trasmissione, prima dell'inizio dei lavori, allo scrivente Settore, al Comune di Cava de' Tirreni, all'A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Salerno, all'A.S.L. di Salerno ed alla Regione Campania - U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno, di copia in formato digitale del progetto esecutivo dell'intervento, debitamente firmato da tecnico abilitato e conforme al progetto definitivo approvato, ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza;
   d) comunicazione alle amministrazioni sopra indicate della data di inizio lavori e di fine lavori corredata quest'ultima da documentazione a firma di un professionista abilitato con la quale si asseveri che l'impianto è stato realizzato come da progetto definitivo autorizzato e successivo progetto esecutivo inoltrato;
   e) trasmissione allo scrivente Settore di un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio;
   f) rimozione di tutte le opere e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione dettagliato, da presentare con il progetto esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e materiale dismessi;
4) L'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art.1-quater del D.L. n. 239/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 290/2003, comunque decade ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro dodici mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

provinciadisalerno
Settore Ambiente e Tutela del Territorio
Servizio Risorse Naturali
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 Salerno

giurisdizionale;

5) Il termine per l'inizio dei lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001, non può essere superiore ad un anno a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione. Il termine per l'ultimazione, entro il quale le opere devono essere completate, non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori stessi. Entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare dell'autorizzazione, e comunque fatte salve cause di forza maggiore, a seguito di specifica richiesta da inoltrare a questo Settore almeno 60 (sessanta) giorni prima della scadenza. Decorsi tali termini l'autorizzazione decade di diritto, per la parte non eseguita.
6) Il presente provvedimento perderà efficacia e sarà revocato nel caso di interdittiva antimafia acquisita per il tramite della competente autorità giudiziaria
7) Il presente atto, ai sensi della legge, per diretto interesse, sarà notificato al proponente e, per conoscenza, alle amministrazioni coinvolte nel procedimento;
8) Copia della presente autorizzazione sarà inviata per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, senza gli allegati tecnici, che sono disponibili presso la Provincia di Salerno - Settore Ambiente e Urbanistica - Servizio Risorse Naturali e Protezione Civile, all'Albo Pretorio della Provincia e, ai sensi della direttiva anticorruzione n. 3 del 2016, al Segretario Generale dell'Ente e al Responsabile del Settore Trasparenza, per la pubblicazione del provvedimento (senza allegati) sul sito dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, al fin di adempiere agli obblighi di pubblicazione dei dati stabiliti sia dalla legge 190/2012 (Anticorruzione), sia dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Trasparenza).

Avverso la presente autorizzazione è riconosciuta facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica della stessa.

Il responsabile del Servizio
geol. Maria Donata Turturiello

Il dirigente del Settore
arch. Angelo Cavaliere

C.F. 80000390650 archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it
www.provincia.salerno.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consorzio di Bonifica "Velia"
Località Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154; pec: consorziovelia@pec.it
(Codice Fiscale 80021580651)

Avviso

Bilancio di previsione 2018

Si dà notizia, ai sensi dell'art. 30, comma 5 della L.R. 25/2/2003, n. 4, che il Consiglio dei Delegati dell'ente, con delibera n. 13 del 29/12/2017 ha approvato il Bilancio di previsione relativo all'esercizio 2018.

Si avvisa altresì che copia di tale provvedimento e della relativa documentazione resta depositata presso il Consorzio per 30 giorni e che dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C. decorrono giorni 30 (trenta) per eventuali ricorsi alla Giunta Regionale.

Prignano Cilento, 08/01/2018

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI MONTESANO S.M. (SA) - C.F. 83002290654
ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FINANZA DI PROGETTO PER "IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE, FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ADEGUAMENTO NORMATIVO IMPIANTI, EFFICIENZA ENERGETICA E IMPLEMENTAZIONE SERVIZIO DI SMART CITY"– COMUNE DI MONTESANO S.M. (SA) – CIG 725135469E CUP H11D17000000005

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975-778388 interno 320 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Montesano S.M. (SA), P.zza F. Gagliardi n. 1, CAP 84033 – MONTESANO S.M. (SA) tel. 0975-865242, RUP: Arch. Corrado MONACO, pec utc1@pec.comune.montesano.sa.it;
I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate alla Centrale Unica di Committenza Vallo di Diano all'indirizzo sopra indicato.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: AFFIDAMENTO DELLA FINANZA DI PROGETTO PER "IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE, FORNITURA ENERGIA ELETTRICA ADEGUAMENTO NORMATIVO IMPIANTI, EFFICIENZA ENERGETICA E IMPLEMENTAZIONE SERVIZIO DI SMART CITY" - COMUNE DI MONTESANO S.M. (SA) – CIG 725135469E CUP H11D17000000005
II.2.5) Valore annuale della concessione soggetto a ribasso: € 220.000,00 oltre IVA – durata concessione 21 anni
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel capitolato d'oneri, pubblicati sul sito del Comune di Montesano S.M. e su quello della C.U.C.: http://www.comune.montesano.sa.it e http://www.montvaldiano.it/
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3 del D.Lgs 50/2016.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 12/03/2018 Ore: 12:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente http://www.comune.montesano.sa.it e sul profilo della CUC http://www.montvaldiano.it/.

Il Responsabile della CUC
Dott. Beniamino Curcio

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA) – P.IVA. 00701890659
ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO LAVORI DI "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'EX-DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' "DIFESA""– COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA) – CIG 7328107134 CUP F99D16000770006

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975-778388 interno 320 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Sant'Arsenio (SA), Piazza Domenico Pica, 1 – 84037 Tel. 0975 3398033, RUP: Arch. Arsenio CARIMANDO, pec protocollo@pec.comune.santarsenio.sa.it;
I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate alla Centrale Unica di Committenza Vallo di Diano all'indirizzo sopra indicato.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'EX-DISCARICA COMUNALE IN LOCALITA' "DIFESA""– COMUNE DI SANT'ARSENIO (SA) – CIG 7328107134 CUP F99D16000770006
II.2.5) Valore lavori a corpo: € 953.211,12 – di cui oneri sicurezza non soggetti a ribasso € 4.313,75
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel capitolato d'oneri, pubblicati sul sito del Comune di Sant'Arsenio e su quello della C.U.C.: http://www.comune.santarsenio.sa.it/ e http://www.montvaldiano.it/
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3 del D.Lgs 50/2016.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 09/02/2018 Ore: 12:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente http://www.comune.santarsenio.sa.it/e sul profilo della CUC http://www.montvaldiano.it/.

Il Responsabile della CUC
Dott. Beniamino Curcio

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA - CIG 7310339A93

SEZIONE I - I.1) Servizio Area Acquisti – Via S. Liborio n. 4 – cap 80134 Napoli; tel. 0817956650/76/67 – fax 0817956671. Sito internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto: Servizio Area Acquisti, email: acquisti@comune.napoli.it; Responsabile unico del procedimento (RUP): dott.ssa Mariarosaria Cesarino, email: mariarosaria.cesarino@comune.napoli.it, Disciplinare e Capitolato Speciale disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it.

SEZIONE II - II.1.1) Oggetto: **Affidamento del servizio di assistenza e brokeraggio assicurativo.**

II.1.2) Tipo di appalto: Servizi – cat. 6 - **II.1.8)** Suddiviso in lotti: no. **II.2.1)** Importo presunto dell'appalto: € 457.000,00.

SEZIONE IV – IV.1.1) Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 7 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale di indizione dell'Area Acquisti del SACUAG n. 1 del 14/12/2017 e s.m.i. Disposizione Dirigenziale n. 1 del 11/01/2018.

IV.3.4) Scadenza presentazione offerte (da presentarsi esclusivamente per mezzo della piattaforma digitale https://napoli.acquistitelematici.it): entro e non oltre le ore **12:00** del **15/02/2018.**

IV.3.8) La gara si svolgerà presso la sede del SACUAG – Area Gare Forniture e Servizi – Napoli in via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **10,00** del **16/02/2018**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. La stessa può essere seguita anche da remoto tramite piattaforma telematica di cui al punto IV.3.4).

SEZIONE VI -VI.5): Invio GUUE: 15/01/2018 – ID 007047

Il Dirigente SACUAG – Area Gare Forniture e Servizi

dott.ssa Annalisa Cecaro

Bando di gara “Procedura aperta per la conclusione di una convenzione per l’affidamento del servizio quadriennale di rilevazione e gestione dei dati della spesa farmaceutica da destinare alle AA.SS.LL. della regione Campania”

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione e indirizzi SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' (SO.RE.SA. S.P.A.) CENTRO DIREZIONALE ISOLA F 9 NAPOLI 80143 Italia
Persona di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza Tel.: +39 0812128174 E-mail: ufficiogare@pec.soresa.it Fax: +39 0817500012 Codice NUTS: ITF33 Indirizzi Internet: Indirizzo principale: www.soresa.it Indirizzo del profilo di committente: http://www.soresa.it
I.3) Comunicazione I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.soresa.it Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: www.soresa.it La comunicazione elettronica richiede l'utilizzo di strumenti e dispositivi che in genere non sono disponibili. Questi strumenti e dispositivi sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.soresa.it
I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
I.5) Principali settori di attività Altre attività: attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania

Sezione II: Oggetto

II.1.1) Denominazione: L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO QUADRIENNALE DI RILEVAZIONE E GESTIONE DEI DATI DELLA SPESA FARMACEUTICA DA DESTINARE ALLE AA.SS.LL. DELLA REGIONE CAMPANIA
II.1.2) Codice CPV principale 72300000
II.1.3) Tipo di appalto Servizi
II.1.4) Breve descrizione: SERVIZIO QUADRIENNALE DI RILEVAZIONE E GESTIONE DEI DATI DELLA SPESA FARMACEUTICA DA DESTINARE ALLE AA.SS.LL. DELLA REGIONE CAMPANIA - CIG 73242924F6
II.1.5) Valore totale stimato Valore, IVA esclusa: 6.081.605,38 EUR II.1.6) Informazioni relative ai lotti Questo appalto è suddiviso in lotti: no
II.2) Descrizione
II.2.1) Denominazione: RILEVAZIONE E GESTIONE DEI DATI DELLA SPESA FARMACEUTICA DA DESTINARE ALLE AA.SS.LL. DELLA REGIONE CAMPANIA
II.2.2) Codici CPV supplementari 79995100 72252000 60000000
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 Luogo principale di esecuzione: REGIONE CAMPANIA
II.2.4) Descrizione dell'appalto: SERVIZIO QUADRIENNALE DI RILEVAZIONE E GESTIONE DEI DATI DELLA SPESA FARMACEUTICA DA DESTINARE ALLE AA.SS.LL. DELLA REGIONE CAMPANIA
II.2.5) Criteri di aggiudicazione Il prezzo non è il solo criterio di aggiudicazione e tutti i criteri sono indicati solo nei documenti di gara
II.2.6) Valore stimato Valore, IVA esclusa: 6.081.605,38 EUR
II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione Durata in mesi: 48 Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no
II.2.10) Informazioni sulle varianti Sono autorizzate varianti: no
II.2.11) Informazioni relative alle opzioni Opzioni: no
II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
II.2.14) Informazioni complementari Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni di partecipazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

III.1.1) Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale Elenco e breve descrizione delle condizioni: iscrizione al registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura;
III.1.2) Capacità economica e finanziaria Criteri di selezione indicati nei documenti di gara
III.1.3) Capacità professionale e tecnica Criteri di selezione indicati nei documenti di gara
III.2) Condizioni relative al contratto d'appalto

IV: Procedura

IV.1.1) Tipo di procedura Procedura aperta
IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no
IV.2) Informazioni di carattere amministrativo
IV.2.1) Pubblicazione precedente relativa alla stessa procedura Numero dell'avviso nella GU S: 2017/S 024-042363
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione Data: 29/01/2018 Ora locale: 12:00
IV.2.3) Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione: Italiano
IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta Durata in mesi: 9 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)
IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte Data: 01/02/2018 Ora locale: 10:00 Sezione

VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni relative alla rinnovabilità Si tratta di un appalto rinnovabile: no
VI.4) Procedure di ricorso
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso TAR CAMPANIA P.ZZA MUNICIPIO NAPOLI Italia Indirizzo Internet:https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/napoli/index.html
VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione Ufficio legale di Soresa SpA Centro Direzionale Isola F9 Napoli Italia
VI.4.3) Procedure di ricorso
VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso Ufficio Legale di So.Re.Sa. Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia Tel.: +39 0812128174
VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 18/12/2017VI.5) Data di spedizione del presente avviso alla GUUE: 18/12/2017 ID:2017-179007.

Il Direttore Generale

Dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI AVELLINO
INFRASTRUTTURE STRATEGICHE ED EDILIZIA SCOLASTICA
Servizio Edilizia Scolastica
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO
Provincia di Avellino – Settore Infrastrutture Strategiche ed Edilizia Scolastica, p.zza Libertà n. 2 – 83100 Avellino – Italia.
Punto di contatto: all'attenzione dell'ing. Giovanni Micera tel. 0825790222, e-mail gmicera@provincia.avellino.it, PEC settore3@pec.provincia.avellino.it.
Profilo di committente: http://sibac.provincia.avellino.it/BachecaAlbo/bacheca.xhtml?opFind=118 .

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA'
Autorità locale – Edilizia scolastica

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Procedura negoziata relativa all'appalto di sola esecuzione, ai sensi degli artt. 53, comma 2, lett. a) e 122, comma 7, del d.lgs. 12 aprile 2006, n.163, riguardante i lavori di messa in sicurezza dell'edificio sede del Liceo Classico De Sanctis di Lacedonia (AV)- CIG 6659603E3C- CUP F96E12000370001.

II.1.2) Appalto di lavori di esecuzione - Luogo principale di esecuzione: Lacedonia (Av), codice NUTS ITF34

II.1.3) Breve descrizione dell'appalto: lavori di manutenzione straordinaria edificio scolastico. L'appalto riguarda lavori edili interni e esterni.

II.1.4) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): vocabolario principale CPV 45214220-8 (Lavori di costruzione di scuole superiori)

II.1.5) L'appalto non è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP).

II.2) VALORE FINALE TOTALE DEGLI APPALTI

II.2.1) L'attività in appalto non è divisa in lotti ma trattasi di un unico appalto. L'importo complessivo dell'appalto aggiudicato è di € 102.491,28 IVA esclusa, di cui € 47.973,82 per lavori al netto del ribasso offerto del 34,950%, € 38.493,89 per costo del personale non soggetto a ribasso d'asta e € 16.023,57 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

SEZIONE III: PROCEDURA

III.1) TIPO DI PROCEDURA

III.1.1) Tipo di procedura di gara: procedura negoziata secondo le modalità di cui all'art. 122, comma 7 e art. 57 comma 6 (procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara) del decreto legislativo 12/4/2006, n.163.
Trattandosi di appalto di lavori di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria si applicano le deroghe di cui agli artt. 121 e 122 del d.lgs. 163/2006.

III.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

III.2.1) Criteri di aggiudicazione: criterio del prezzo più basso determinato mediante massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, al netto degli oneri di sicurezza e del costo del personale, ai sensi dell'art. 82 comma 2 lettera a) e comma 3-bis del d.lgls 163/2006 con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art.122 comma 9 del d.lgs. 163/2006.

IV.2.2) Elenco degli operatori economici invitati alla procedura negoziata:
1.IMPRECAL S.R.L. - C.F. 02349750642

2.CONSOZIO STABILE MEDIL SOC. CONSORTILE A.R.L. - C.F. 01483060628

3.SARO COSTRUZIONI S.R.L. - C.F. 03374020612

4.G. M. A. COSTRUZIONI S.R.L. - C.F. 04159281213

5.C.M.E. S.R.L. - C.F. 02534090648

6.FAVA S.R.L. - C.F. 06466911218

7.I. D. G. COSTRUZIONI S.R.L. - C.F. 02418000648

8.VA.BEN. S.R.L. - C.F. 03568420636

9.D. E. G. COSTRUZIONI S.R.L. - C.F. 03335030619

10.IMPIANTI E COSTRUZIONI S.R.L. - C.F. 02642450643

11.MC COSTRUZIONI SRL – C.F. 05760921212

12.VIVENZIO COSTRUZIONI SRL – C.F. 01679300648

13.T.A.V.A. DI ANGELO TRUNFIO & C. SRL – C.F. 00128950649

14.S.N.A.C.E. SRL – C.F. 03717770634

15.MO.BI. COSTRUZIONI SAS DI NIGRO CARMELA ANNA – C.F. 03040501219

16.M. & A. COSTRUZIONI SRL – C.F. 03646991210

17.B.P. COSTRUZIONI SRL – C.F. 04895271213

18.SCALZONE COSTRUZIONI SRL – C.F. 03438970612

19.ERIOS SRL – C.F. 05879441219

20.EFFE4 SRL – C.F. 01436670622

21.E. CO. RES. S.R.L. - C.F. 04804621219

22.MAROS COSTRUZIONI SRL – C.F. 01711650760

23.COGES S.R.L. COSTR. GENER. Ed OPERE SPECIALI – C.F. 01971810633

24.VARCHETTA MAURILIO – C.F. VRCMRL64E21F839L

25.ROSATO COSTRUZIONI S.R.L. - C.F. 03227140617

26.SA. MO. COSTRUZIONI DI SANSEVERINO MODESTINO – C.F.SNSMST58H11G165O

III.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

III.3.1) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: NO.

SEZIONE IV: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Appalto per la realizzazione dei lavori di messa in sicurezza dell'edificio sede del Liceo Classico De Sanctis di Lacedonia (AV)

IV.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: determina n.2459 del 20/12/2017

IV.2) Informazioni sulle offerte: numero di offerte pervenute: 15 di cui 15 ammesse.

IV.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto: ROSATO COSTRUZIONI Srl – C.F. 03227140617 con sede legale nel Comune di Marcianise (CE), cap 81025, via San Pasquale,II Trav.,146, tel. e fax 0823/833210, pec: rosatocostruzioni@pec.it

IV.4) Informazione sul valore dell'appalto:
- Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: L'importo a base d'asta è di 128.266,62, IVA esclusa, di cui € 47.973,82 per lavori, € 38.493,89 per costo del personale non soggetto a ribasso d'asta ed € 16.023,57 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
– Valore finale totale dell'appalto: importo aggiudicato di € 102.491,28 IVA esclusa, di cui € 47.973,82 per lavori al netto del ribasso offerto del 34,950%, € 38.493,89 per costo del personale non soggetto a ribasso d'asta e € 16.023,57 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

IV.5) Informazioni sui subappalti: parte del contratto di appalto può essere subappaltato a terzi qualificati nei limiti richiesti nell'offerta di gara.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1) L'appalto è connesso a un progetto e/o programma finanziato dai fondi dell'Unione europea: NO.

V.2) Informazioni complementari: in linea con le disposizioni di cui all'art. 3 commi 19, 20 e 21 della legge 24.12.2007 n. 244 (c.d. finanziaria 2008), non è ammesso per il presente appalto la competenza arbitrale di cui agli artt. 241, 242 e 243 del d.lgs. 163/2006.

V.3) PROCEDURE DI RICORSO

V.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. per la Campania – Sezione Staccata di Salerno, piazzetta S. Tommaso D'Aquino n. 3 – 84121 Salerno, tel. 089 226496, fax 089253035, pec sa_ricevimento_ricorsi_cpa@pec.ga-cert.it, ex artt. 244 e 245 del d.lgs. 163/2006.
Organismo responsabile delle procedure di mediazione: Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Ufficio del Precontenzioso - via di Ripetta n. 246 - 00186 Roma, tel. 06 367231 - Fax 06 36723362 – www.autoritalavoripubblici.it
Autorità Nazionale Anticorruzione - Ufficio Precontenzioso e Affari Giuridici - c/o Galleria Sciarra, via M. Minghetti n. 10 - 00187 Roma - PEC: protocollo@pec.anticorruzione.it .
VI.3.2) Presentazione di ricorsi: per il ricorso al TAR si fa riferimento al Codice del processo amministrativo d.lgs. 2.7.2010 n. 104. Per le procedure di mediazione si fa riferimento al "Regolamento sull'esercizio della funzione di componimento delle controversie di cui all'art. 6, comma 7, lettera n) del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 " emanato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

IL DIRIGENTE
(ing. Antonio Marro)

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI MONTESANO S.M. (SA) - C.F. 83002290654
AVVISO ESITO GARA
AFFIDAMENTO LAVORI DI "ADEGUAMENTO IMPIANTO SPORTIVO MONTESANO SCALO"–

COMUNE DI MONTESANO S.M. (SA) – CIG 7218182837 CUP H11E16001160005

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975-778388 interno 320 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Montesano S.M. (SA), P.zza F. Gagliardi n. 1, CAP 84033 – MONTESANO S.M. (SA) tel. 0975-865242, RUP: Arch. Corrado MONACO, pec utc1@pec.comune.montesano.sa.it;
3)Procedura di Aggiudicazione: procedura aperta.
4)Appalto pubblico di lavori) AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI "ADEGUAMENTO IMPIANTO SPORTIVO MONTESANO SCALO"– COMUNE DI MONTESANO S.M. (SA) – CIG 7218182837 CUP H11E16001160005
5)Data di aggiudicazione definitiva: 05/01/18 (determina Comune di Montesano S.M. n°4).
6)Criterio di aggiudicazione: minor prezzo di cui all'art. 95, comma 4, lettera a) del D.Lgs 50/2016.
7)Offerte ricevute: n. 60.
8)Offerte ammesse: n. 54.
9)Ditta aggiudicataria: Evotec s.r.l., di Volla (NA), P.IVA 06058561215
10)Importo di aggiudicazione: € 288.350,30 oltre ad € 2.654,98 di oneri sulla sicurezza non soggetti a ribasso ed IVA corrispondenti ad un importo di aggiudicazione pari ad €. 291.005,28 (oltre IVA)

Il Responsabile della CUC
Dott. Beniamino Curcio

COMUNE DI NAPOLI SERVIZIO AUTONOMO CUAG AREA GARE LAVORI – ESITO DI GARA DI GARA - C.U.P. MASTER B64E11000540006 - C.U.P. B61B11001440006 - C.I.G. 5902801979

SEZIONE I - I.1) Denominazione e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Direzione Centrale Infrastrutture, Lavori Pubblici e Mobilità - Servizio Ciclo Integrato delle Acque.

SEZIONE II - II.1.2) Tipo di appalto: progettazione esecutiva ed esecuzione lavori. **II.1.4)** Breve descrizione dei lavori: ***Progettazione esecutiva e esecuzione lavori di Riqualificazione urbanistica e ambientale asse costiero: tratta corso San Giovanni. Rifunzionalizzazione sistema fognario San Giovanni*** - **II.1.5)** CPV 45232410-9.

SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura: aperta - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa - **IV.3.1.)** Determina d'aggiudicazione definitiva n. 42 del 08.11.2017.

SEZIONE V - V.2) Numero di offerte pervenute: 5 - **V.3)** Nome e indirizzo aggiudicatario: R.T.I. CO.GE.PA Costruzioni generali Passarelli SpA/PA.CO. Pacifico Costruzioni S.p.A., con sede in Napoli

V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: € 15.014.796,61 di cui € 14.851.517,28 per lavori (comprensivi di € 470.388,54 per oneri di sicurezza) ed € 163.279,33 per progettazione, oltre IVA e oneri - Valore totale importo d'aggiudicazione € 11.054.736,00, di cui € 10.935.525,76 per lavori (comprensivi di oneri per la sicurezza, pari a € 470.388,54) ed € 119.210,24 per progettazione, oltre IVA e oneri previdenziali.

SEZIONE VI - VI.2) Spese di pubblicità come previsto dal decreto MIT del 2.12.2016 a carico dell'aggiudicatario.

VI.4 Invio GUUE: 15/01/2018 – ID 007106

Il Dirigente SACUAG Area Gare Lavori Annalisa Cecaro

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656

Esito di gara ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016

Sezione I: Ente Comune di Salerno.

Sezione II: oggetto: gara relativa all'affidamento degli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio stradale suddiviso in n. 3 Lotti – accordo quadro, ai sensi dell'art. 54, comma 3 del D.Lgs. n. 50/16 con unico operatore economico da affidarsi, con il metodo dell'O.E.P.V. ai sensi dell'art. 95, c. 2 del Codice, con previsione di aggiudica anche in presenza di una sola offerta, purché valida, con l'eventuale verifica della congruità delle stesse ai sensi dell'art. 97 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 in prosieguo Codice e con la prescrizione che ciascuna impresa partecipante non potesse aggiudicarsi più di un lotto. Lotti funzionali: Lotto 1 – CIG: 6905233A87 - Lotto 2 – CIG: 6905262278 - Lotto 3 – CIG: 6905253B08. Determina contrarre n. 6027/2016.

Sezione V: Aggiudicazione:

- con determina dirigenziale del 10/11/2017 n. 5002, sono stati affidati i lavori relativi al 1° lotto alla Società HELIMPRESA S.r.l. con sede in Nocera Inferiore (SA) alla via Napoli n.445/8 – PI: 04518700655 – con il ribasso percentuale offerto del 37,516% sull'elenco prezzi posto a base di gara;

- con determina dirigenziale del 10/11/2017 n. 5004, sono stati affidati i lavori relativi al lotto 2°, alla Soc. Sacco Giovanni S.r.l. con sede in Pontecagnano Faiano (SA) alla via Colombo Cristoforo, 55 – PI: 04195380656, con il ribasso percentuale offerto del 26,220% sull'elenco prezzi posto a base di gara;

- con determina dirigenziale del 18/12/2017 n. 5584, sono stati affidati i lavori relativi al 3° lotto in oggetto indicati, alla Soc. EUROSTRADE S.r.l. con sede in Villa di Briano (CE) alla via L. Maisto n. 28 – PI: 02812780613, con il ribasso percentuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

offerto del 33,816% sull'elenco prezzi posto a base di gara;

Settore Mobilità Urbana, Trasporti e Manutenzioni

Il Direttore ing. E. Cantarella

Firmato da:
ELVIRA CANTARIELLA
Codice fiscale: CNTLVR55S54H703P
Ruolo: Direttore di Settore
Valido da: 13-04-2016 09:47:01 a: 13-04-2019 09:47:01
Certificato emesso da: TI Trust Technologies CA, Telecom Italia Trust Technologies S.r.l., IT
Riferimento temporale "SigningTime": 16-01-2018 16:27:34
Approvo il documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
Esito di gara
SEZIONE I. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Istituto Autonomo per le case Popolari della Provincia di Napoli.
SEZIONE II. OGGETTO: servizio di manutenzione ordinaria triennale opere a verde di pertinenza ed a servizio dei fabbricati di proprietà o in gestione all'I.A.C.P. nei Comuni di Napoli e Provincia per il periodo 22.04.2018/21.04.2021. Lotto OV/1 Zona EST (CIG 712090223A) Importo a base d'asta: Euro 818.000,00; Lotto OV/2 Zona OVEST (CIG 7120907659) Importo a base d'asta: Euro 818.000,00.
SEZIONE IV. PROCEDURA: aperta.
SEZIONE V. AGGIUDICAZIONE: Det. Dir. n. 201 del 19.12.2017.Lotto 1: Aggiudicatario: CHILD 44 S.r.l. Punteggio compl.vo: 87,846. Ribasso offerto: 31,005%. Lotto 2: Aggiudicatario: C.R. VERDE S.r.l. Punteggio compl.vo 78,631. Ribasso offerto: 48,123%
SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI: Area Gestione Tecnica e Patrimoniale dell'Ente in Via Domenico Morelli 75 - 80121 Napoli tel: 081.7973119.
Il dirigente dell'area gestione tecnica e patrimoniale
dott.ssa Rosa Percuoco

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 –

Avviso pubblico per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n° 20 posti di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Sanitario di Radiologia Medica per la durata di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabili.

In esecuzione della deliberazione del 29/12/2017**,** n° 1162, esecutiva a norma di legge, è indetto Avviso Pubblico per soli titoli, per la copertura a tempo determinato di n° 20 posti di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Sanitario di Radiologia Medica per la durata di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabili, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico a tempo indeterminato.

E' fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dell'incarico a t.d., in caso di conclusione, nei termini di cui sopra, della procedura concorsuale.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea Triennale in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia ovvero dipoloma conseguito in base al precedente ordinamento riconosciuto equipollente ai sensi delle vigenti disposizioni (D.M. 27/07/2000), alla laurea triennale ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine ove esistente. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

1) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente di Pubbliche Amministrazioni e degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica;
2) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
3) essere in regola con gli obblighi di leva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere dichiarato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A),** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome e il nome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) di non essere a conoscenza di cause ostative all'istaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
i) di essere in possesso del titolo abilitante, ovvero Laurea Triennale in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia, o diploma conseguito in base al precedente ordinamento riconosciuto equipollente ai sensi delle vigenti disposizioni (D.M. 27/07/2000);
j) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine ove esistente, con indicazione della provincia dell'Ordine, del numero e della data di iscrizione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, indicando, per ciascuno di essi, la posizione e qualifica ricoperta;
l) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
m) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
n) accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
o) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 (i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo);
p) il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'Avviso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

E' consentita l'integrazione della domanda di partecipazione con l'invio di ulteriore documentazione solo se la stessa è effettuata entro i limiti di scadenza previsti dal Bando.

Non è sanabile, e comporta l'esclusione dall'avviso, l'omissione:

- anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'Avviso e dei requisiti preferenziali; per quanto concerne l'iscrizione all'Albo dell'Ordine ove esistente, dovrà essere indicata la provincia dell'Ordine, il numero e data di iscrizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) tutte le certificazioni o autocertificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostitutite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo **l'allegato schema C),** corredata di valido documento di identità.
Il candidato deve produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., **secondo l'allegato schema B)** relativa, ad esempio, al titolo di studio, all'appartenenza ad ordini professionali, al titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque a tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredata di fotocopia di un valido documento d'identità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.
Nelle dichiarazioni concernenti i servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date d'inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il

fonte: http://burc.regione.campania.it

punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalle certificazioni o atti di notorietà che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa, inoltre, che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale deve essere apposta a tergo del documento presentato. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del documento prodotto in copia semplice al relativo documento originale.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego instaurato sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda di partecipazione all'Avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata, **esclusivamente**, tramite il servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'Avviso in questione;
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. L' eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le

fonte: http://burc.regione.campania.it

domande inviate prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Rregione Campania.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposita sezione "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
La sola esclusione, sarà altresì notificata agli interessati, entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o a mezzo PEC se indicata dal candidato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La valutazione dei titoli sarà effettuata da una Commissione nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Azienda.

VALUTAZIONE DEI TITOLI
La Commissione, nel formulare la graduatoria, dispone, complessivamente, di 60 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli
b) 40 punti per il colloquio

I punti per la valutazione dei titoli (punti 20) sono così ripartiti:

titoli di carriera	punti 10
titoli accademici e di studio	punti 3
pubblicazioni di titoli scientifici	punti 3
curriculum formativo e professionale	punti 4

La prova colloquio (punti 40): verterà su argomenti attinenti il profilo oggetto della selezione, nonché sulle attività inerenti le funzioni da svolgere.
Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30**.**
.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La data, l'ora ed il luogo della prova colloquio sarà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposita sezione "Concorsi e Avvisi", non meno di quindici giorni prima dell' espletamento della prova, e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 220/2001. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 31 del citato decreto.
Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. n.487/94, purché documentate, e dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191\1998.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine della valutazione, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.
La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI
I vincitori dell'Avviso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale a tempo determinato quale CPS – Tecnico di Radiologia Medica, ai sensi del Vigente CCNL dell'Area Comparto del personale del SSN.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Ai vincitori, assunti a tempo determinato, sarà attribuito il trattamento economico iniziale, sia fondamentale che accessorio, previsto dal vigente CCNL dell'Area Comparto del personale del SSN per la specifica posizione oggetto dell'Avviso.

NORME FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente bando sarà integralmente pubblicato nel sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Comunale del Principe, 13/a – 80145 – Napoli – Tel. 081/2542494 - 2211.**

F.to Il Direttore Generale
Dott. Mario Forlenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE DI DOMANDA **ALLEGATO A**

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a ……. residente a …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n° 20 posti di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Sanitario di Radiologia Medica, a tempo determinato, per la durata di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabili, pubblicato sul BURC n…….del…….

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a ……..(prov. di ……) il....., codice fiscale ……;
2. di risiedere a ……..……(prov. di…….);
3. di essere cittadino italiano, (ovvero, di essere cittadino……. ……...……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso contrario indicare quali);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ……;
7. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego a causa della produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
8. di non avere cause ostative alla costituzione del rapporto di pubblico impiego;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. di essere in possesso della Laurea Triennale in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia, ovvero, …… ……conseguita presso …….in data……;

10. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine, ove esistente, della Provincia di …….. (indicare data e n. di iscrizione);

11. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ..... (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego);

12. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'rt. 5 del DPR 487/94 s.m.i …….....;

13. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;

14. di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;

15. di autorizzare, ai sensi e agli effetti del D.lgs. n. 196/2003, l'A.S.L. Napoli 1 Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento dell'avviso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
16. il domicilio presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'Avviso:

    Via ……..…..… C.A.P. ……. Città ……. Tel. …...……. Cellulare ……;
    oppure l'indirizzo PEC (eventuale) presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'Avviso ……..

17. altre ed eventuali comunicazioni…….…… ……..…… …….

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. data

…..……... firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..…
Via/Piazza……n°…….(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… …….
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 –

Concorso Pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 20 posti di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Sanitario di Radiologia Medica.

In esecuzione della deliberazione del 29/112/2017**,** n° 1163, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso Pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 20 posti di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Sanitario di Radiologia Medica.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del d.p.r. n° 487/94 a cui rinvia l'art.2 del d.p.r. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del Dlg. 165/2001.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea Triennale in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia ovvero dipoloma conseguito in base al precedente ordinamento riconosciuto equipollente ai sensi delle vigenti disposizioni (D.M. 27/07/2000), alla laurea triennale ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
2) Iscrizione all'Albo dell'Ordine ove esistente. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
2) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente di Pubbliche Amministrazioni e degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica;
3) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) essere in regola con gli obblighi di leva;
5) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 127/97 e s.m.i.

I predetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere dichiarato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione al Concorso, redatta in carta semplice, **secondo lo schema allegato A),** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome e il nome;
b) la data, il luogo di nascita e la residenza;
c) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
d) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
e) le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
g) le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) di non essere a conoscenza di cause ostative all'istaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
i) di essere in possesso del titolo abilitante, ovvero Laurea Triennale in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia, o dipoloma conseguito in base al precedente ordinamento riconosciuto equipollente ai sensi delle vigenti disposizioni (D.M. 27/07/2000);
j) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine ove esistente, con indicazione della provincia dell'Ordine, del numero e della data di iscrizione;
k) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni, indicando, per ciascuno di essi, la posizione e qualifica ricoperta;
l) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
m) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;
o) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 (i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo);
p) il domicilio o indirizzo PEC (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'Avviso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione dalla procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

E' consentita l'integrazione della domanda di partecipazione con l'invio di ulteriore documentazione solo se la stessa è effettuata entro i limiti di scadenza previsti dal Bando.
Non è sanabile, e comporta l'esclusione dall'avviso, l'omissione:

- anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.
Si precisa che l'assegnazione della sede lavorativa sarà disposta direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al Concorso il candidato deve allegare:

a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'Avviso e dei requisiti preferenziali; per quanto concerne l'iscrizione all'Albo dell'Ordine ove esistente, dovrà essere indicata la provincia dell'Ordine, il numero e data di iscrizione.
b) tutte le certificazioni o autocertificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
f) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostitutite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo **l'allegato schema C),** corredata di valido documento di identità.
Il candidato deve produrre, in luogo del titolo, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., **secondo l'allegato schema B)** relativa, ad esempio, al titolo di studio, all'appartenenza ad ordini professionali, al titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque a tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredata di fotocopia di un valido documento d'identità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **secondo l'allegato schema C)** da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia di un valido documento di identità.
Nelle dichiarazioni concernenti i servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date d'inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalle certificazioni o atti di notorietà che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Si precisa, inoltre, che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale deve essere apposta a tergo del documento presentato. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del documento prodotto in copia semplice al relativo documento originale.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego instaurato sulla base della documentazione suddetta.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al Concorso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale dell'Azienda e va inoltrata, **esclusivamente**, tramite il servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale – U.OC. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e il Concorso in questione;

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. L' eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente bando all'ammissione o esclusione dei candidati con provvedimento motivato del Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it nell'apposita sezione "Concorsi e Avvisi", e avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
La sola esclusione, sarà altresì notificata agli interessati, entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o a mezzo PEC se indicata dal candidato.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale di questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dall'art. 44 del D.P.R. 220/2001.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame;

- **I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:**

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

- **I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:**

a) Prova scritta punti 30
b) Prova pratica punti 30
c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVA SCRITTA (punti 30): verterà su argomento scelto dalla Commissione attinente alla materia oggetto del concorso mediante svolgimento di un tema o soluzioni di quesiti a risposta multipla.

PROVA PRATICA (punti 30): consisterà nella esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atto connessi alla qualifica professionale richiesta.

PROVA ORALE: oltre alla materia attinente al profilo specifico dei posti messi a concorso, comprenderà anche elementi di informatica e la verifica della conoscenza, almeno a livello base, della lingua inglese;

Il superamento di ciascuna delle prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 220/2001. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 31 del citato decreto.
Nel caso di parità di punteggio si applicano le preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. n.487/94, purché documentate, e dall'art. 2, comma 9 della L. n. 191\1998.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", non meno di 20 giorni prima dell'inizio delle prove scritte e 20 giorni prima di quella fissata per la prova orale e nel sito internet Aziendale: http://www.aslnapoli1centro.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi". Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove, formulerà la graduatoria di merito dei candidati. La stessa sarà approvata con apposito atto dal Direttore Generale.
La graduatoria sarà pubblicata nel sito internet Aziendale http://www.aslnapoli1centro.it nell'area Avvisi e Concorsi.

CONFERIMENTO DEI POSTI
I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. del personale del Comparto del Servizio Sanitario Nazionale.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato nel sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Comunale del Principe, 13/a – 80145 – Napoli – Tel. 081/2542494 - 2211.**

F.to Il Direttore Generale
Dott. Mario Forlenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC SIMILE DI DOMANDA **ALLEGATO A**

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a ……. residente a …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n° 20 posti di Collaboratore Professionale Sanitario – Tecnico Sanitario di Radiologia Medica, a tempo indeterminato, pubblicato sulla G.U. n…….del……

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

1. di essere nato a ……..(prov. di ……) il....., codice fiscale ……;
2. di risiedere a ……..……..……(prov. di…….);
3. di essere cittadino italiano, (ovvero, di essere cittadino……. ……...……..…);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. ……..……..……..….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali (in caso contrario indicare quali);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione ……;
7. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego a causa della produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
8. di non avere cause ostative alla costituzione del rapporto di pubblico impiego;

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. di essere in possesso della Laurea Triennale in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia, ovvero, …… ……conseguita presso …….in data……;

10. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine, ove esistente, della Provincia di …….. (indicare data e n. di iscrizione);

11. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ..... (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego);

12. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'rt. 5 del DPR 487/94 s.m.i …….....;

13. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;

14. di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando;

15. di autorizzare, ai sensi e agli effetti del D.lgs. n. 196/2003, l'A.S.L. Napoli 1 Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento dell'avviso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
16. il domicilio presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'Avviso:

    Via ……..…..… C.A.P. ……. Città ……. Tel. …...…… Cellulare ……;
    oppure l'indirizzo PEC (eventuale) presso il quale deve essere inviata ogni comunicazione relativa all'Avviso ……..

17. altre ed eventuali comunicazioni…….…… ……..…… ……

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

……. data

…..…….. firma non autenticata

Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..…
Via/Piazza……n°……(CAP)……...
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……...…Via ……(CAP)……..……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

Avviso di sorteggio dei componenti delle Commissioni esaminatrici del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico di Radiodiagnostica per la UOC di Radiologia Vascolare e Interventistica

Si rende noto

che le operazioni di sorteggio dei componenti (titolare e supplente) della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, 2 posti di dirigente medico di Radiodiagnostica per la UOC di Radiologia Vascolare ed Interventistica bandito il 29.12.2017 previste dall'art. 6 DPR 483/97 si svolgeranno presso l'Aula Consiglio sita al II° piano del Padiglione "N" della AORN Cardarelli il giorno 7 marzo 2018 con inizio alle ore 10.00.
Qualora il sorteggio, per causa di forza maggiore oppure per legittimo impedimento dei componenti della Commissione di sorteggio, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte del componente titolare o del componente supplente sorteggiati, la nuova data verra' notificata, previo avviso che sara' pubblicato sul sito internet dell'Azienda www.ospedalecardarelli.it

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

Avviso di sorteggio dei componenti delle Commissioni esaminatrici del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico di Radiodiagnostica per la UOC di Radiologia Generale e P.S.

Si rende noto

che le operazioni di sorteggio dei componenti (titolare e supplente) della Commissione Esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, 3 posti di dirigente medico di Radiodiagnostica per la UOC di Radiologia Generale e P.S. bandito il 29.12.2017 previste dall'art. 6 DPR 483/97 si svolgeranno presso l'Aula Consiglio sita al II° piano del Padiglione "N" della AORN Cardarelli il giorno 7 marzo 2018 con inizio alle ore 10.00.

Qualora il sorteggio, per causa di forza maggiore oppure per legittimo impedimento dei componenti della Commissione di sorteggio, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte del componente titolare o del componente supplente sorteggiati, la nuova data verra' notificata, previo avviso che sara' pubblicato sul sito internet dell'Azienda www.ospedalecardarelli.it

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Dott. Ing. Ciro Verdoliva

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "S. G. MOSCATI" – AVELLINO

Avviso operazioni di sorteggio componenti commissioni esaminatrici

IL DIRETTORE GENERALE

RENDE NOTO

che le operazioni di sorteggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 10.12.97 n. 483, dei Componenti titolari e dei Componenti supplenti delle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti:

1) n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Malattie Infettive;

2) n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina Pediatria;

avranno luogo alle ore 8,30 del 31° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR della Regione Campania, presso l'Aula Magna della Azienda, sita in Avellino - Contrada Amoretta - .

Qualora detto giorno sia festivo il termine viene prorogato alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Angelo PERCOPO

A Z I E N D A O S P E D A L I E R A
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO" DI CASERTA – c.f. 02201130610
§*§*§*§*§*§*

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA FORMULAZIONE DI UNA GRADUATORIA DA UTILIZZARE PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI N. 2 DIRIGENTI MEDICI DISCIPLINE MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA.

§*§*§*§*§*§*

In esecuzione della deliberazione n° 18 del 15.01.2018, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo determinato, di n. 2 posti di Dirigente Medico – Disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente CCNL per l'Area di contrattazione della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizione legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i e dal D. Lgs. N. 368/2001 e s.m.i.
Il presente avviso è disciplinato dalle norme di cui al D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.
Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Il rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare è incompatibile con qualsiasi altro incarico sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale ex art. 53 del Decreto Leg.vo n. 165/2001 e s.m.i.
Al presente avviso possono partecipare i candidati dell'uno e dell'altro sesso (D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198) in possesso dei seguenti:

==========REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE==========

previsti dagli artt. 1 e 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 dalla L. 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:
   - i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
   - i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.
   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza e avere una adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.
   L'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2 del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81 modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.
3) Laurea in Medicina e Chirurgia.
4) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in discipline ad essa equipollenti o affini, ove esistenti.
   Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
5) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.
   L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente

fonte: http://burc.regione.campania.it

insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso pubblico.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso pubblico.

==========DOMANDA DI AMMISSIONE==========

Le domande di ammissione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Direttore Generale dell'A.O.R.N. S. Anna e san Sebastiano di Caserta e pervenire entro il 15° (quindicesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo o di sabato, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.
Le istanze di partecipazione, potranno pervenire, esclusivamente, con le seguenti modalità:

- Consegna a mano presso l'Ufficio protocollo Aziendale, Via F. Palasciano - edificio A, piano terra – 81100, Caserta (dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30), in plico chiuso e sigillato recante le seguenti indicazioni:
  - ✓ MITTENTE: nome, cognome e domicilio del candidato;
  - ✓ DESTINATARIO: Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – Via F. Palasciano – 81100, CASERTA;
  - ✓ OGGETTO: Istanza di partecipazione Avviso pubblico per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo determinato di n. 2 posti di Dirigente Medico – Disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza;
- Consegna a mezzo servizio postale (in tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante), con le medesime modalità e indicazioni per la consegna a mano;
- A mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda concorsi@ospedalecasertapec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf in una cartella compressa in formato ZIP, nominandola come "cognome.nome.zip". Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:
  - Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
  - Firma digitale.

Si precisa che la validità dell'invio della documentazione con PEC, così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato, di una propria casella di posta elettronica certificata. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopra riportato o ad altra PEC aziendale. Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportato, pena esclusione, quanto segue: NOME_COGNOME (indicare nome e cognome del candidato) - Avviso pubblico per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo determinato, di n. 2 posti di Dirigente Medico Disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento d'identità in corso di validità.
Eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicati con nota datata e sottoscritta da inviare con le modalità e agli indirizzi sopra specificati. In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione. L'Azienda, inoltre, non si assume responsabilità per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.
Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:
1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti). Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
7) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
8) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
9) i titoli che danno diritto a riserva, precedenza o preferenza nell'assunzione;
10) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione;
11) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
12) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale, ai sensi del Decreto Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
La firma in calce alla domanda non va autenticata.

======= DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA =======

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.
Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.
I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.
I candidati dovranno allegare alla domanda **le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà, con firma estesa**, **leggibile ed in originale, attestanti**:
a) il possesso del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b) il possesso del diploma di specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o specializzazione equipollente o affine;
c) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
d) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della "graduatoria" (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici);
e) il curriculum formativo e professionale, debitamente documentato e autocertificato, datato e firmato dal candidato. Tale curriculum sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del DPR del 10 dicembre 1997 n. 483. Non saranno ritenute valide dichiarazioni sostitutive e quindi non saranno oggetto di valutazione le dichiarazioni contenute nel curriculum non autocertificate sotto la propria responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali (previste dall'art. 76 del DPR 445/2000) per le ipotesi di falsità in atti ai sensi del DPR 445/2000;
f) le autocertificazioni/documenti comprovanti l'eventuale diritto a riserva, precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, i diritti non potranno essere riconosciuti agli effetti dell'avviso;
g) un elenco in triplice copia e in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.

La mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti di cui alle lettere a), b) e c) costituisce motivo di esclusione dal concorso.
Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a), b) e c).

I candidati potranno presentare tutte autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportuni ai fini della valutazione del curriculum formativo e professionale.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo le relative previsioni normative e compilate in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.
Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio nonché di certificazioni dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.
Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia, e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente concorso ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.
Nell'autocertificazione relativa ai servizi prestati presso strutture sanitarie pubbliche deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761 il quale prevede "*La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità".*
In caso positivo, la dichiarazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
Le eventuali esclusioni dalla partecipazione alla presente procedura selettiva, saranno comunicate agli interessati con Raccomandata A.R. entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.
L'elenco dei candidati ammessi alla procedura sarà pubblicato sul sito internet www.ospedale.caserta.it sulla home page e nella sezione Avvisi & Concorsi, e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

==========COMMISSIONE ESAMINATRICE==========

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con successivo e separato atto, in conformità alla normativa vigente.
La sede e la data dell'espletamento della prova colloquio saranno comunicate almeno venti giorni prima dell'espletamento della prova stessa, mediante pubblicazione sul sito internet www.ospedale.caserta.it, sulla home page e nella sezione Avvisi & Concorsi, e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.
La mancata presentazione alla prova verrà considerata rinuncia alla partecipazione alla selezione.
I concorrenti dovranno presentarsi a sostenere la prova stessa muniti di idoneo documento di riconoscimento.
La Commissione al termine della prova formulerà la graduatoria di merito tenendo conto di quanto stabilito dalla Legge n. 191/98 circa i candidati col medesimo punteggio finale.

==========PUNTEGGIO==========

La Commissione, per la presente selezione, dispone, complessivamente, di 40 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 20 punti per la prova colloquio.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
I punti per la valutazione dei titoli, sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10
b) titoli accademici e di studio punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

TITOLI DI CARRIERA

a) Servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi dell'art. 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
- servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
- servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
- servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20%.

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino a un massimo di punti 1,00.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991 n. 257 o D. Lgs 17 agosto 1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata fra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo stesso nel limite massimo della durata legale del corso di studi.

L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalla aziende sanitarie con orario a tempo definito. Le relative autocertificazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

La valutazione del servizio militare sarà possibile solo previa presentazione dell'autocertificazione relativa al foglio matricolare.

======= GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA =======

La graduatoria di merito dei candidati, è formulata secondo l'ordine dei punti della valutazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9 maggio n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria degli idonei, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 39, comma 15, del D. Lgs. 196/95 nonché da ogni altra vigente disposizione di legge in materia.

La graduatoria degli idonei, recante tra gli altri, i nominativi dei vincitori della selezione, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori dell'avviso pubblico sarà pubblicata sul sito internet aziendale www.ospedale.caserta.it sulla home page e nella sezione "Avvisi e concorsi" e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

La graduatoria - ai sensi dell'art. 3, comma 87 Legge 24 dicembre 2007 n. 244 - rimane efficace per un termine di 3 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali l'avviso pubblico è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

======= COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO =======

I vincitori dell'avviso pubblico, saranno invitati a presentare - entro 15 giorni dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione all'avviso stesso - i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipulazione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato.

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si darà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro a tempo determinato.

Entro il termine previsto dall'Azienda il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro – deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla scadenza indicata nel contratto individuale.
In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

======= ULTERIORI DISPOSIZIONI =======

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda entro 6 mesi dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria.
In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.
La restituzione della documentazione potrà essere richiesta mediante le seguenti modalità:
- servizio postale all'indirizzo: Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" – Via F. Palasciano – 81100, CASERTA
- posta elettronica all'indirizzo: personale@ospedale.caserta.it
La spedizione della documentazione verrà effettuata a mezzo del servizio postale con spese a carico dell'interessato.
Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.
La partecipazione all'avviso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione dell'avviso pubblico.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 - in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale - ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla unità operativa "gestione risorse umane - concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione, Tel. 0823/232464 – 0823/232025 0823/232928 (personale@ospedale.caserta.it), pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it).

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Vittorio Nicola Ferrante

fonte: http://burc.regione.campania.it

========== SCHEMA DI DOMANDA ==========

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera – "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta.

Il sottoscritto …… chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo determinato, di n. 2 posti di Dirigente Medico: disciplina Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, indetto da codesta Azienda e pubblicato nel BURC n°…….. del ……..

A tal fine dichiara sotto la propria personale responsabilità ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:

1) di essere nato in …….. il ……. e di risiedere in …..… alla via …….
2) di essere in possesso della cittadinanza italiana (o requisito sostitutivo);
3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. (ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
4) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per ……);
5) di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'ammissione al concorso:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
   - diploma di specializzazione in ……;
   - iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi di ……;
6) di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione……..;
7) di aver prestato servizio presso ……. dal …… al…… in qualità di …… – causa cessazione del rapporto di lavoro……..(ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);
8) di avere necessità in quanto portatore di handicap, ai sensi dell'art. 20 della legge 104/92, del seguente ausilio …….. nonché della necessità di tempi aggiuntivi …….

Il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa al presente Concorso è il seguente …….....

Il sottoscritto allega alla presente elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data…… FIRMA

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____

nato/a il_____ a _____

residente in Via/Piazza _____

a_____

consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza relativa all'avviso che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:

_____

_____

_____

_____

Data _____ ……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non e' stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritta…….

Nat__…….il……..,

residente a ……..……(Prov._____),

via ……..……..……..……, n……,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara:

fonte: http://burc.regione.campania.it

luogo e data_____

……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Io sottoscritto/a ……..nato/a a……...

il……..,residente a……

via…….……..……, n.……,

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARO di aver prestato servizio alle dipendenze

Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Indirizzo completo …….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...…….
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./… al ……/……./……

Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Indirizzo completo ..……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Indirizzo completo ..……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di..…… ..;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali ……..;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

- Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella □ Altro, precisando la natura dell'incarico.

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 03 posti di Dirigente Medico – disciplina: Chirurgia Generale, con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabile, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.

In attuazione della deliberazione n. 07 del 09.01.2018, immediatamente eseguibile, in conformità con la normativa legislativa e contrattuale in materia di lavoro a tempo determinato, è indetto, ai sensi del D.P.R. 483/97 recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N. e per le motivazioni di cui al precitato provvedimento amministrativo, Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, di n. 03 posti con profilo professionale di Dirigente Medico – disciplina: Chirurgia Generale, ruolo sanitario, Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all'Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 483/1997 e s.m.i., dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dai Decreti Ministeriali del 30 e del 31.01.1998, dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 82/2005 nonché dai CC.CC.NN.LL. Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigenti.
In conformità con l'art. 3, co. 2, del D.P.R. n. 487/94, cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro in conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia ;
d) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998.
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
e) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte e sottoscritte, senza l'autenticazione della firma, in carta semplice dovranno essere inviate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali di Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, ***entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), pena l'esclusione***.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate secondo le seguenti modalità:

- mediante consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo aziendale ubicato presso l'Ospedale Monaldi in Napoli, alla Via L. Bianchi s.n.c., aperto nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 15.00;
- mediante il servizio postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per tale fattispecie, ai fini della verifica del rispetto del termine ultimo di scadenza della presentazione delle domande di partecipazione al concorso, farà fede il timbro e la data dell'Ufficio accettante;
- in formato elettronico tramite l'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata personale, pena l'esclusione, al seguente indirizzo: ospedalideicolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

  La domanda di ammissione al concorso deve essere, per l'effetto, comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione.

  L'invio dovrà avvenire in unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato .pdf in unico file:
  - domanda di partecipazione, redatta con utilizzazione schema esemplificativo A);
  - dichiarazione sostitutiva di certificazione, schema esemplificativo Allegato B);
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, schema esemplificativo Allegato C);
  - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante lo stato di servizio, schema esemplificativo Allegato D);
  - dichiarazione di conformità all'originale, schema esemplificativo Allegato E);
  - pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
  - elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
  - dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
  - copia documento di identità in corso di validità.

  L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione al candidato il rispettivo indirizzo PEC.

  L'utilizzo della P.E.C. è consentito solo da indirizzo di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale o inviata dal pec non personale.

  Nell'oggetto della mail inviata tramite PEC dovrà essere indicato: Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 03 posti di Dirigente Medico di Chirurgia Generale.

Non saranno, pertanto, ammessi quei candidati le cui domande perverranno oltre il termine di scadenza del succitato avviso del presente bando per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore od il fatto di terzi.

L'Azienda declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato ovvero da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato dallo stesso nella domanda, ancorché per eventuali disguidi tecnici e/o informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Non saranno ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso oltre quella innanzi indicata, con conseguente esclusione delle istanze presentate con modalità diverse da quella prescritta dal presente bando.

Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e titoli è privo di effetti sia di ammissione che di valutazione.

La domanda di ammissione al concorso deve essere comunque datata e firmata, pena l'esclusione.

Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato in caso di invio a mezzo posta: Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avvio Pubblico cui si intende partecipare.

Si considereranno tuttavia pervenute oltre il termine ultimo di presentazione le domande comunque risultanti spedite in tempo utile da timbro e data dell'Ufficio accettante ma pervenute a questa Azienda oltre il decimo giorno successivo al termine ultimo di presentazione, qualunque ne sia la causa.

Nelle domande di partecipazione, da presentare secondo le modalità innanzi indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, secondo l'allegato schema A, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalle procedura selettiva, e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:

1) cognome, nome, date e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero la titolarità di una delle posizioni relative alla fattispecie della cittadinanza disciplinate dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001;
3) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o l'esistenza di procedimenti penali pendenti (da dichiarare anche in caso negativo);
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il titolo di studio richiesto per la partecipazione al presente bando, con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli stessi sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del riconoscimento in Italia, rilasciato dalle autorità competenti;
7) il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, con indicazione della data e della sede di acquisizione;
8) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;
9) il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti e/o affini, precisando se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. n. 368/1999 e la relativa durata del corso;
10) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso PP.AA.;
11) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e s.m.i.;
12) autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;
13) il domicilio ed indirizzo di posta elettronica certificata personale presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Concorso, con contestuale indicazione anche di recapito telefonico. In caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza già indicata nella domanda;
14) accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alla procedura, non autenticata ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000, comportano l'esclusione dal concorso.

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione alla propria disabilità nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La domanda dovrà essere accompagnata da copia di valido documento di riconoscimento, pena l'esclusione dalla procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di che trattasi, i concorrenti dovranno allegare, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica chirurgia e delle procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, o a casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;

b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso e/o il possesso anche di altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito, quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Si precisa che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale dovrà essere resa in modo da consentire agevolmente l'abbinamento del corrispondente documento prodotto in copia, pena la non valutazione.

La documentazione presentata in lingua straniera deve essere corredata da certificato, in originale o fotocopia autenticata, con le modalità previste dalla legge, riportante la traduzione in lingua italiana.

È fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso di questa Azienda i quali non saranno valutativi fini della valutazione inerente il presente bando.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'Avviso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando di Avviso.

L'esclusione dalla procedura, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata all'interessato entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco dei candidati ammessi alla selezione sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con separato provvedimento da adottare successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso de quo con le modalità e nella composizione stabilite dalla vigente normativa.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione disporrà complessivamente di punti 50 così ripartiti :
- 20 punti per i titoli
- 30 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di carriera	punti	10
b) Titoli accademici e di studio	punti	3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
d) Curriculum formativo e professionale	punti	4

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate avverrà alla stregua dei criteri indicati dall'art.11 D.P.R. 483/97, tenuto conto altresì dell'attinenza dei titoli conseguiti e dei servizi prestati con la posizione funzionale da conferire.
La valutazione dei titoli di carriera sarà espletata, altresì, ai sensi dell'art. 1, co. 565, lett. e), ultimo alinea, della L. n. 296/2006, così come modificato dall'art. 3, co. 115, della L. n. 244/2007, relativamente al servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavorio flessibile presso questa Azienda nel profilo professionale messo a concorso.

PROVA DI ESAME

Gli aspiranti ammessi al presente Avviso dovranno sostenete una prova orale sulle materie inerenti alla disciplina oggetto del presente bando nonché sui compiti connessi con la funzione da conferire.
La prova si intenderà superata per i candidati che avranno ottenuto un punteggio di almeno 21/30.
La data, l'ora e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio non meno di 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.
Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sarà considerato rinunciatario all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

GRADUATORIA

La Commissione procederà alla formulazione di una graduatoria di merito, comprendente tutti i candidati ammessi che avranno superato positivamente il previsto colloquio, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio.
La graduatoria sarà formulata, in ordine decrescente, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio, con la precisazione che a parità di punteggio procederà il più giovane di età.
La graduatoria, approvata con deliberazione del Direttore Generale, sarà pubblicata sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso Pubblico, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio dei vincitori resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria per le assunzioni a tempo determinato.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e dell'eventuale rapporto instaurato, con l'individuazione del Direttore del predetto Servizio quale responsabile del trattamento degli stessi.

NORME FINALI

L'assunzione a tempo determinato avrà durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, con espressa riserva di cessazione anticipata all'esito dell'espletamento e conclusione del corrispondente Concorso Pubblico.
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, dopo la pubblicazione sul B.U.R.C..
Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane, Settore Procedure Concorsuali e Mobilità, dell'Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli, ubicato alla Via L. Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15,00 alle seguenti utenze telefoniche: 081.7062813 – 7062359 – fax 7064232 e/o pec: personale.ospedalideicolli@pec.it.

Il Direttore Generale
- Dr. Giuseppe Matarazzo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A)
FAC SIMILE DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Specialistica
"Ospedali dei Colli"
Via Leonardo Bianchi s.n.c.
80131 NAPOLI

Il sottoscritto_____, nato/a a _____, residente in _____ (____), alla Via/Piazza _____, n. _____ (CAP _____), tel. _____, mail _____

chiede

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. _____ posti di Dirigente _____ – disciplina: _____, a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili, indetto da codesta Azienda giusta deliberazione n. _____del _____ e pubblicato sul BURC n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli Artt. 46 - 47 - 48 - 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nato il _____ a _____;
2. di essere residente in _____, (Provincia _____) alla Via _____, n. _____ C.A.P. _____, telefono _____;
3. di essere cittadino italiano (ovvero di essere cittadino _____);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di mancata iscrizione o cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali, o, in caso affermativo, _____ (specificare condanne, procedimenti);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
7. di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso _____ in data _____;
8. di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita presso _____ in data _____ ai sensi _____;
9. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine professionale dei _____ al n. _____ dal _____;
10. di aver prestato presso Pubbliche Amministrazioni precedenti servizi e di aver risolto i precedenti rapporti di pubblico impiego per le seguenti cause:
    _____
    _____
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito _____;
12 di autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;
13 che il domicilio e l'indirizzo di posta elettronica certificata personale presso cui deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Avviso sono i seguenti:
    _____
14 di accettare senza riserve tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

Il sottoscritto _____ allega altresì alla presente la seguente documentazione datata e firmata:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica chirurgia e delle procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, o a casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;

b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'Avviso e/o contenente anche altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito (quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o provate, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

- Depennare ciò che non interessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

di essere in possesso dei seguenti titoli indicati quali requisiti di ammissione all'Avviso in parola:

_____
_____
_____
_____
_____

nonché dei seguenti ulteriori titoli:

_____
_____
_____
_____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità di

_____
_____
_____
_____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

che le copie dei titoli e dei documenti di seguito elencate sono conformi all'originale in mio possesso:

_____
_____
_____
_____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 02 posti di Dirigente Medico – disciplina: Oftalmologia, con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabile, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.

In attuazione della deliberazione n. 07 del 09.01.2018, immediatamente eseguibile, in conformità con la normativa legislativa e contrattuale in materia di lavoro a tempo determinato, è indetto, ai sensi del D.P.R. 483/97 recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N. e per le motivazioni di cui al precitato provvedimento amministrativo, Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, di n. 02 posti con profilo professionale di Dirigente Medico – disciplina: Oftalmologia, ruolo sanitario, Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all'Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 483/1997 e s.m.i., dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dai Decreti Ministeriali del 30 e del 31.01.1998, dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 82/2005 nonché dai CC.CC.NN.LL. Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigenti.
In conformità con l'art. 3, co. 2, del D.P.R. n. 487/94, cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro in conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia ;
d) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998.
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
e) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte e sottoscritte, senza l'autenticazione della firma, in carta semplice dovranno essere inviate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali di Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, ***entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), pena l'esclusione***.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate secondo le seguenti modalità:

- mediante consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo aziendale ubicato presso l'Ospedale Monaldi in Napoli, alla Via L. Bianchi s.n.c., aperto nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 15.00;
- mediante il servizio postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per tale fattispecie, ai fini della verifica del rispetto del termine ultimo di scadenza della presentazione delle domande di partecipazione al concorso, farà fede il timbro e la data dell'Ufficio accettante;
- in formato elettronico tramite l'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata personale, pena l'esclusione, al seguente indirizzo: ospedalideicolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

  La domanda di ammissione al concorso deve essere, per l'effetto, comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione.

  L'invio dovrà avvenire in unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato .pdf in unico file:
  - domanda di partecipazione, redatta con utilizzazione schema esemplificativo A);
  - dichiarazione sostitutiva di certificazione, schema esemplificativo Allegato B);
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, schema esemplificativo Allegato C);
  - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante lo stato di servizio, schema esemplificativo Allegato D);
  - dichiarazione di conformità all'originale, schema esemplificativo Allegato E);
  - pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
  - elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
  - dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
  - copia documento di identità in corso di validità.

  L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione al candidato il rispettivo indirizzo PEC.

  L'utilizzo della P.E.C. è consentito solo da indirizzo di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale o inviata dal pec non personale.

  Nell'oggetto della mail inviata tramite PEC dovrà essere indicato: Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 02 posti di Dirigente Medico di Oftalmologia.

Non saranno, pertanto, ammessi quei candidati le cui domande perverranno oltre il termine di scadenza del succitato avviso del presente bando per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore od il fatto di terzi.

L'Azienda declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato ovvero da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato dallo stesso nella domanda, ancorché per eventuali disguidi tecnici e/o informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Non saranno ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso oltre quella innanzi indicata, con conseguente esclusione delle istanze presentate con modalità diverse da quella prescritta dal presente bando.

Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e titoli è privo di effetti sia di ammissione che di valutazione.

La domanda di ammissione al concorso deve essere comunque datata e firmata, pena l'esclusione.

Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato in caso di invio a mezzo posta: Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avvio Pubblico cui si intende partecipare.

Si considereranno tuttavia pervenute oltre il termine ultimo di presentazione le domande comunque risultanti spedite in tempo utile da timbro e data dell'Ufficio accettante ma pervenute a questa Azienda oltre il decimo giorno successivo al termine ultimo di presentazione, qualunque ne sia la causa.

Nelle domande di partecipazione, da presentare secondo le modalità innanzi indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, secondo l'allegato schema A, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalle procedura selettiva, e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:

1) cognome, nome, date e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero la titolarità di una delle posizioni relative alla fattispecie della cittadinanza disciplinate dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001;
3) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o l'esistenza di procedimenti penali pendenti (da dichiarare anche in caso negativo);
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il titolo di studio richiesto per la partecipazione al presente bando, con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli stessi sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del riconoscimento in Italia, rilasciato dalle autorità competenti;
7) il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, con indicazione della data e della sede di acquisizione;
8) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;
9) il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti e/o affini, precisando se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. n. 368/1999 e la relativa durata del corso;
10) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso PP.AA.;
11) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e s.m.i.;
12) autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;
13) il domicilio ed indirizzo di posta elettronica certificata personale presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Concorso, con contestuale indicazione anche di recapito telefonico. In caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza già indicata nella domanda;
14) accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alla procedura, non autenticata ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000, comportano l'esclusione dal concorso.

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione alla propria disabilità nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La domanda dovrà essere accompagnata da copia di valido documento di riconoscimento, pena l'esclusione dalla procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di che trattasi, i concorrenti dovranno allegare, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica chirurgia e delle procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, o a casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;

b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso e/o il possesso anche di altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito, quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Si precisa che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale dovrà essere resa in modo da consentire agevolmente l'abbinamento del corrispondente documento prodotto in copia, pena la non valutazione.

La documentazione presentata in lingua straniera deve essere corredata da certificato, in originale o fotocopia autenticata, con le modalità previste dalla legge, riportante la traduzione in lingua italiana.

È fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso di questa Azienda i quali non saranno valutativi fini della valutazione inerente il presente bando.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'Avviso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando di Avviso.

L'esclusione dalla procedura, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata all'interessato entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco dei candidati ammessi alla selezione sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con separato provvedimento da adottare successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso de quo con le modalità e nella composizione stabilite dalla vigente normativa.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione disporrà complessivamente di punti 50 così ripartiti :
- 20 punti per i titoli
- 30 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di carriera	punti	10
b) Titoli accademici e di studio	punti	3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
d) Curriculum formativo e professionale	punti	4

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate avverrà alla stregua dei criteri indicati dall'art.11 D.P.R. 483/97, tenuto conto altresì dell'attinenza dei titoli conseguiti e dei servizi prestati con la posizione funzionale da conferire.
La valutazione dei titoli di carriera sarà espletata, altresì, ai sensi dell'art. 1, co. 565, lett. e), ultimo alinea, della L. n. 296/2006, così come modificato dall'art. 3, co. 115, della L. n. 244/2007, relativamente al servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavorio flessibile presso questa Azienda nel profilo professionale messo a concorso.

PROVA DI ESAME

Gli aspiranti ammessi al presente Avviso dovranno sostenete una prova orale sulle materie inerenti alla disciplina oggetto del presente bando nonché sui compiti connessi con la funzione da conferire.
La prova si intenderà superata per i candidati che avranno ottenuto un punteggio di almeno 21/30.
La data, l'ora e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio non meno di 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.
Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sarà considerato rinunciatario all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

GRADUATORIA

La Commissione procederà alla formulazione di una graduatoria di merito, comprendente tutti i candidati ammessi che avranno superato positivamente il previsto colloquio, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio.
La graduatoria sarà formulata, in ordine decrescente, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio, con la precisazione che a parità di punteggio procederà il più giovane di età.
La graduatoria, approvata con deliberazione del Direttore Generale, sarà pubblicata sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso Pubblico, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio dei vincitori resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria per le assunzioni a tempo determinato.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e dell'eventuale rapporto instaurato, con l'individuazione del Direttore del predetto Servizio quale responsabile del trattamento degli stessi.

NORME FINALI

L'assunzione a tempo determinato avrà durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, con espressa riserva di cessazione anticipata all'esito dell'espletamento e conclusione del corrispondente Concorso Pubblico.
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, dopo la pubblicazione sul B.U.R.C..
Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane, Settore Procedure Concorsuali e Mobilità, dell'Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli, ubicato alla Via L. Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15,00 alle seguenti utenze telefoniche: 081.7062813 – 7062359 – fax 7064232 e/o pec: personale.ospedalideicolli@pec.it.

Il Direttore Generale
- Dr. Giuseppe Matarazzo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A)
FAC SIMILE DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Specialistica
"Ospedali dei Colli"
Via Leonardo Bianchi s.n.c.
80131 NAPOLI

Il sottoscritto_____, nato/a a _____, residente in _____ (____), alla Via/Piazza _____, n. _____ (CAP _____), tel. _____, mail _____

chiede

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. _____ posti di Dirigente _____ – disciplina: _____, a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili, indetto da codesta Azienda giusta deliberazione n. _____del _____ e pubblicato sul BURC n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli Artt. 46 - 47 - 48 - 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nato il _____ a _____;
2. di essere residente in _____, (Provincia _____) alla Via _____, n. _____ C.A.P. _____, telefono _____;
3. di essere cittadino italiano (ovvero di essere cittadino _____);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di mancata iscrizione o cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali, o, in caso affermativo, _____ (specificare condanne, procedimenti);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
7. di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso _____ in data _____;
8. di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita presso _____ in data _____ ai sensi _____;
9. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine professionale dei _____ al n. _____ dal _____;
10. di aver prestato presso Pubbliche Amministrazioni precedenti servizi e di aver risolto i precedenti rapporti di pubblico impiego per le seguenti cause:
    _____
    _____
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito _____;
12 di autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;
13 che il domicilio e l'indirizzo di posta elettronica certificata personale presso cui deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Avviso sono i seguenti:
    _____
14 di accettare senza riserve tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

Il sottoscritto _____ allega altresì alla presente la seguente documentazione datata e firmata:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica chirurgia e delle procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, o a casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;

b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'Avviso e/o contenente anche altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito (quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o provate, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

- Depennare ciò che non interessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

di essere in possesso dei seguenti titoli indicati quali requisiti di ammissione all'Avviso in parola:

_____
_____
_____
_____
_____

nonché dei seguenti ulteriori titoli:

_____
_____
_____
_____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità di

_____
_____
_____
_____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

che le copie dei titoli e dei documenti di seguito elencate sono conformi all'originale in mio possesso:

_____
_____
_____
_____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. 01 posto di Dirigente Medico – disciplina: Gastroenterologia, con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabile, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.

In attuazione della deliberazione n. 07 del 09.01.2018, immediatamente eseguibile, in conformità con la normativa legislativa e contrattuale in materia di lavoro a tempo determinato, è indetto, ai sensi del D.P.R. 483/97 recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N. e per le motivazioni di cui al precitato provvedimento amministrativo, Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura con rapporto di lavoro a tempo determinato di durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, di n. 01 posto con profilo professionale di Dirigente Medico – disciplina: Gastroenterologia, ruolo sanitario, Area Medica e delle Specialità Mediche, nelle more dell'espletamento del relativo Concorso Pubblico.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all'Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 483/1997 e s.m.i., dal D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dai Decreti Ministeriali del 30 e del 31.01.1998, dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 82/2005 nonché dai CC.CC.NN.LL. Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigenti.
In conformità con l'art. 3, co. 2, del D.P.R. n. 487/94, cui rinvia l'art. 2 del DPR n. 483/97 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro in conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia ;
d) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998.
   Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
e) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.
Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di ammissione, redatte e sottoscritte, senza l'autenticazione della firma, in carta semplice dovranno essere inviate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali di Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, ***entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.), pena l'esclusione***.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate secondo le seguenti modalità:

- mediante consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo aziendale ubicato presso l'Ospedale Monaldi in Napoli, alla Via L. Bianchi s.n.c., aperto nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 15.00;
- mediante il servizio postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per tale fattispecie, ai fini della verifica del rispetto del termine ultimo di scadenza della presentazione delle domande di partecipazione al concorso, farà fede il timbro e la data dell'Ufficio accettante;
- in formato elettronico tramite l'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata personale, pena l'esclusione, al seguente indirizzo: ospedalideicolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

  La domanda di ammissione al concorso deve essere, per l'effetto, comunque datata, firmata e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione.

  L'invio dovrà avvenire in unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato .pdf in unico file:
  - domanda di partecipazione, redatta con utilizzazione schema esemplificativo A);
  - dichiarazione sostitutiva di certificazione, schema esemplificativo Allegato B);
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, schema esemplificativo Allegato C);
  - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante lo stato di servizio, schema esemplificativo Allegato D);
  - dichiarazione di conformità all'originale, schema esemplificativo Allegato E);
  - pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
  - elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
  - dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
  - copia documento di identità in corso di validità.

  L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione al candidato il rispettivo indirizzo PEC.

  L'utilizzo della P.E.C. è consentito solo da indirizzo di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale o inviata dal pec non personale.

  Nell'oggetto della mail inviata tramite PEC dovrà essere indicato: Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo determinato di n. 01 posto di Dirigente Medico di Gastroenterologia.

Non saranno, pertanto, ammessi quei candidati le cui domande perverranno oltre il termine di scadenza del succitato avviso del presente bando per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore od il fatto di terzi.

L'Azienda declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato ovvero da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato dallo stesso nella domanda, ancorché per eventuali disguidi tecnici e/o informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Non saranno ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione all'avviso oltre quella innanzi indicata, con conseguente esclusione delle istanze presentate con modalità diverse da quella prescritta dal presente bando.

Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e titoli è privo di effetti sia di ammissione che di valutazione.

La domanda di ammissione al concorso deve essere comunque datata e firmata, pena l'esclusione.

Sul plico contenete la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato in caso di invio a mezzo posta: Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché l'Avvio Pubblico cui si intende partecipare.

Si considereranno tuttavia pervenute oltre il termine ultimo di presentazione le domande comunque risultanti spedite in tempo utile da timbro e data dell'Ufficio accettante ma pervenute a questa Azienda oltre il decimo giorno successivo al termine ultimo di presentazione, qualunque ne sia la causa.

Nelle domande di partecipazione, da presentare secondo le modalità innanzi indicate, gli aspiranti dovranno dichiarare, secondo l'allegato schema A, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalle procedura selettiva, e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:

1) cognome, nome, date e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero la titolarità di una delle posizioni relative alla fattispecie della cittadinanza disciplinate dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001;
3) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o l'esistenza di procedimenti penali pendenti (da dichiarare anche in caso negativo);
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il titolo di studio richiesto per la partecipazione al presente bando, con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli stessi sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del riconoscimento in Italia, rilasciato dalle autorità competenti;
7) il possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, con indicazione della data e della sede di acquisizione;
8) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale;
9) il possesso della specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti e/o affini, precisando se conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 o del D. Lgs. n. 368/1999 e la relativa durata del corso;
10) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso PP.AA.;
11) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94 e s.m.i.;
12) autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;
13) il domicilio ed indirizzo di posta elettronica certificata personale presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Concorso, con contestuale indicazione anche di recapito telefonico. In caso di mancata indicazione, vale, ad ogni effetto, la residenza già indicata nella domanda;
14) accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alla procedura, non autenticata ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000, comportano l'esclusione dal concorso.

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione alla propria disabilità nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La domanda dovrà essere accompagnata da copia di valido documento di riconoscimento, pena l'esclusione dalla procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di che trattasi, i concorrenti dovranno allegare, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica chirurgia e delle procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, o a casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;

b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso e/o il possesso anche di altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito, quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Tutte le dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/00, per essere prese in esame, dovranno contenere tutti gli elementi e le informazioni previste nella certificazione originale rilasciata dall'autorità competente.

Si precisa che l'eventuale dichiarazione di conformità all'originale dovrà essere resa in modo da consentire agevolmente l'abbinamento del corrispondente documento prodotto in copia, pena la non valutazione.

La documentazione presentata in lingua straniera deve essere corredata da certificato, in originale o fotocopia autenticata, con le modalità previste dalla legge, riportante la traduzione in lingua italiana.

È fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso di questa Azienda i quali non saranno valutativi fini della valutazione inerente il presente bando.

Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.

L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi all'Avviso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando di Avviso.

L'esclusione dalla procedura, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata all'interessato entro trenta giorni dall'esecutività del provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'elenco dei candidati ammessi alla selezione sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale con separato provvedimento da adottare successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione delle istanze di partecipazione all'Avviso de quo con le modalità e nella composizione stabilite dalla vigente normativa.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO

La Commissione disporrà complessivamente di punti 50 così ripartiti :
- 20 punti per i titoli
- 30 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di carriera	punti	10
b) Titoli accademici e di studio	punti	3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
d) Curriculum formativo e professionale	punti	4

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate avverrà alla stregua dei criteri indicati dall'art.11 D.P.R. 483/97, tenuto conto altresì dell'attinenza dei titoli conseguiti e dei servizi prestati con la posizione funzionale da conferire.
La valutazione dei titoli di carriera sarà espletata, altresì, ai sensi dell'art. 1, co. 565, lett. e), ultimo alinea, della L. n. 296/2006, così come modificato dall'art. 3, co. 115, della L. n. 244/2007, relativamente al servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavorio flessibile presso questa Azienda nel profilo professionale messo a concorso.

PROVA DI ESAME

Gli aspiranti ammessi al presente Avviso dovranno sostenete una prova orale sulle materie inerenti alla disciplina oggetto del presente bando nonché sui compiti connessi con la funzione da conferire.
La prova si intenderà superata per i candidati che avranno ottenuto un punteggio di almeno 21/30.
La data, l'ora e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio non meno di 15 (quindici) giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge.
Al colloquio gli aspiranti dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità. Il candidato che non si presenterà a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, sarà considerato rinunciatario all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

GRADUATORIA

La Commissione procederà alla formulazione di una graduatoria di merito, comprendente tutti i candidati ammessi che avranno superato positivamente il previsto colloquio, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio.
La graduatoria sarà formulata, in ordine decrescente, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e del colloquio, con la precisazione che a parità di punteggio procederà il più giovane di età.
La graduatoria, approvata con deliberazione del Direttore Generale, sarà pubblicata sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori dell'Avviso Pubblico, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione avrà indicato.
L'immissione in servizio dei vincitori resta comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria per le assunzioni a tempo determinato.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e dell'eventuale rapporto instaurato, con l'individuazione del Direttore del predetto Servizio quale responsabile del trattamento degli stessi.

NORME FINALI

L'assunzione a tempo determinato avrà durata pari a mesi otto, eventualmente rinnovabili, con espressa riserva di cessazione anticipata all'esito dell'espletamento e conclusione del corrispondente Concorso Pubblico.
Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, dopo la pubblicazione sul B.U.R.C..
Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane, Settore Procedure Concorsuali e Mobilità, dell'Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli, ubicato alla Via L. Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15,00 alle seguenti utenze telefoniche: 081.7062813 – 7062359 – fax 7064232 e/o pec: personale.ospedalideicolli@pec.it.

Il Direttore Generale
- Dr. Giuseppe Matarazzo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A)
FAC SIMILE DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Specialistica
"Ospedali dei Colli"
Via Leonardo Bianchi s.n.c.
80131 NAPOLI

Il sottoscritto_____, nato/a a _____, residente in _____ (____), alla Via/Piazza _____, n. _____ (CAP _____), tel. _____, mail _____

chiede

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura di n. _____ posti di Dirigente _____ – disciplina: _____, a tempo determinato per la durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili, indetto da codesta Azienda giusta deliberazione n. _____del _____ e pubblicato sul BURC n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli Artt. 46 - 47 - 48 - 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nato il _____ a _____;
2. di essere residente in _____, (Provincia _____) alla Via _____, n. _____ C.A.P. _____, telefono _____;
3. di essere cittadino italiano (ovvero di essere cittadino _____);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di mancata iscrizione o cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali, o, in caso affermativo, _____ (specificare condanne, procedimenti);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
7. di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso _____ in data _____;
8. di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita presso _____ in data _____ ai sensi _____;
9. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine professionale dei _____ al n. _____ dal _____;
10. di aver prestato presso Pubbliche Amministrazioni precedenti servizi e di aver risolto i precedenti rapporti di pubblico impiego per le seguenti cause:
    _____
    _____
11. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito _____;
12 di autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;
13 che il domicilio e l'indirizzo di posta elettronica certificata personale presso cui deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Avviso sono i seguenti:
    _____
14 di accettare senza riserve tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

Il sottoscritto _____ allega altresì alla presente la seguente documentazione datata e firmata:

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato

nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute, unitamente a casistica chirurgia e delle procedure di chirurgiche invasive, per le discipline ricomprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, o a casistica di specifiche esperienze ed attività professionali, per le altre discipline, laddove in possesso;

b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'Avviso e/o contenente anche altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito (quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o provate, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
f) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
g) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
h) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____

- Depennare ciò che non interessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

di essere in possesso dei seguenti titoli indicati quali requisiti di ammissione all'Avviso in parola:

_____
_____
_____
_____
_____

nonché dei seguenti ulteriori titoli:

_____
_____
_____
_____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità di

_____
_____
_____
_____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

☐ Pubblica Amministrazione ☐ Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

che le copie dei titoli e dei documenti di seguito elencate sono conformi all'originale in mio possesso:

_____
_____
_____
_____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER RECLUTAMENTO CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO DI n. 01 UNITA' DI PERSONALE CON PROFILO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – DIETISTA, CTG. D, RUOLO SANITARIO.

In esecuzione della deliberazione n. 855 del 22.12.2017, immediatamente eseguibile, è indetto, ai sensi del D.P.R. N. 220/2001 recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N., Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di n. 01 unità di personale di comparto con profilo professionale di C.P.S. Infermiere, ctg. D.
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione al Concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dal D. Lgs. n. 502/92 e s.m.i., dal D.P.R. n. 220/2001 e s.m.i., dal D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 82/2005, dal D. Lgs. n. 165/2001 nonché dai CC.CC.NN.LL. comparto Sanità nel tempo vigenti.
In conformità con l'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001, cui rinvia l'art. 6, co. 2, del DPR n. 220/01 è garantita parità la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali:
a) Cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, fatte salve le equiparazioni previste dalla vigente normativa in materia (art. 38 D. Lgs. n. 165/2001);
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità alla mansione specifica per la funzione richiesta dal posto messo a concorso, nel pieno rispetto delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dall'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio, in conformità con il D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
c) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
d) Non essere stati dispensati dall'impiego presso una P.A. per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Laurea triennale in Dietistica o Diploma universitario di Dietista conseguito ai sensi dell'art. 6, co. 3, D. Lgs. n. 502/1992 ovvero diplomi e/o attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario conseguito ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi.
Sono altresì ammessi i candidati che abbiano conseguito un titolo di studio all'estero dichiarato dalle competenti autorità equipollente a quello richiesto dal bando, con obbligo del candidato di produrre il relativo provvedimento, pena l'esclusione;
d) Iscrizione all'Albo Professionale, ove esistente; l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione, redatta e sottoscritta, senza l'autenticazione della firma, in carta semplice secondo l'***allegato schema A,*** ed indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali di Colli", gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. in caso di falsità di atti e dichiarazioni mendaci:
1) cognome, nome, date e luogo di nascita, residenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero la titolarità di una delle posizioni relative alla fattispecie della cittadinanza disciplinate dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001;
3) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate o l'esistenza di procedimenti penali pendenti (da dichiarare anche in caso negativo);
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) il possesso del titolo di studio previsto quale requisito specifico di ammissione, con l'indicazione della data, della sede e della denominazione completa degli Istituti presso i quali i titoli stessi sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del riconoscimento in Italia, rilasciato dalle autorità competenti;
7) l'iscrizione all'Albo professionale / Collegio, ove esistente;
8) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso PP.AA.;
9) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze e/o preferenze;
10) l'assenza di precedente destituzione, dispensa e/o decadenza da impieghi presso la P.A;
11) autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;
12) il domicilio ed indirizzo di posta elettronica certificata personale presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Concorso, con contestuale indicazione anche di recapito telefonico;
13) accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.
L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alla procedura, non autenticata ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000, comportano l'esclusione dal concorso.
Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi dell'art. 20 della L. n. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione alla propria disabilità, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
La domanda dovrà essere accompagnata da copia di valido documento di riconoscimento, pena l'esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE E TERMINI DI SCADENZA DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione e la documentazione ad essa allegata, redatte e sottoscritte, senza l'autenticazione della firma, in carta semplice secondo gli allegati schemi di riferimento (disponibili in formato word e scaricabili dal sito internet istituzionale dell'Azienda – www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio successivamente all'avvenuta pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale) dovranno essere inviate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali di Colli", Via Leonardo Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, ***entro le ore 23:59 e 59'' del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del Concorso di cui al presente bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – IV^ Serie Speciale Concorsi ed Esami, pena l'esclusione.***
Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno immediatamente successivo non festivo
Le domande di ammissione al Concorso dovranno essere presentate secondo le seguenti modalità:
- mediante consegna a mano presso l'Ufficio Protocollo aziendale ubicato presso l'Ospedale Monaldi in Napoli, alla Via L. Bianchi s.n.c., aperto nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 15.00;
- mediante servizio postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per tale fattispecie, ai fini della verifica del rispetto del termine ultimo di scadenza della presentazione delle domande di partecipazione al Concorso, farà fede il timbro e la data dell'Ufficio accettante;
- in formato elettronico tramite l'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata personale, pena l'esclusione, al seguente indirizzo: ospedalideicolli@pec.it; la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

La domanda di ammissione al concorso deve essere, per l'effetto, comunque datata e firmata ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. n. 82/2005 e scansionata in unico file in formato .pdf, pena l'esclusione**.**

L'invio dovrà avvenire in unica spedizione, con i seguenti allegati solo in formato .pdf in unico file:

- domanda di partecipazione, redatta con utilizzazione schema esemplificativo A);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, schema esemplificativo Allegato B);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, schema esemplificativo Allegato C);
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante lo stato di servizio, schema esemplificativo Allegato D);
- dichiarazione di conformità all'originale, schema esemplificativo Allegato E);
- pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
- elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
- dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- copia documento di identità in corso di validità.

L'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione al candidato il rispettivo indirizzo PEC, laddove noto, ovvero provvederà ad effettuare le comunicazioni a mezzo raccomandata A/R.

Non saranno, pertanto, ammessi quei candidati le cui domande perverranno prima della pubblicazione del Concorso di cui al presente bando sulla G.U. ovvero oltre il termine di scadenza del precitato Concorso per qualsiasi motivo, non esclusi la forza maggiore od il fatto di terzi.

Nel caso in cui il candidato invii più volte la domanda con i relativi allegati richiesti dal presente bando, si terrà in considerazione solo quella trasmessa per ultima.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, ovvero da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato dallo stesso nella domanda, ancorché per eventuali disguidi tecnici e/o informatici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Il termine fissato per la presentazione delle domande di partecipazione è perentorio e l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e titoli è privo di effetti sia di ammissione che di valutazione.

La domanda di ammissione al concorso deve essere comunque datata e firmata, pena l'esclusione.

Sul plico contenente la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata deve essere indicato in caso di invio a mezzo posta: Cognome, Nome e domicilio del candidato nonché il Concorso Pubblico cui si intende partecipare.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Con riferimento alle modalità di produzione della documentazione e/o delle certificazioni da allegare alla domanda di partecipazione, si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 della L. 12.11.2011 n. 183 e della successiva Direttiva del Ministero della P.A. e della semplificazione n. 61547 del 22.12.2011 in materia di decertificazione nei rapporti tra PP.AA. e privati, le Amministrazioni a decorrere dall'1.01.2012 non possono più richiedere né accettare certificati rilasciati da altre amministrazioni pubbliche attestanti stati, qualità personali e fatti, sostituiti tutti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. .

Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione alla procedura di mobilità di che trattasi, i concorrenti dovranno allegare, mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto di notorietà:

a) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. comprovante il possesso o meno di tutti i requisiti richiesti per l'ammissione (***schema allegato B***);

b) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali del candidato nello specifico profilo professionale con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute;

c) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. relativa ad ulteriori titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito, quali, a titolo esemplificativo, titoli di

studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (***schema allegato B***);
d) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (***schema allegato C***);
e) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
f) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle Unità Operative nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione, con la precisazione di esperienza almeno annuale nel profilo a concorso (***schema allegato D***);
g) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (***schema allegato E)*** avendo cura di evidenziare il proprio nome;
h) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
i) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità fronte retro.
Per effetto di quanto esposto, alla domanda di partecipazione al Concorso i candidati, per le eventuali pubblicazioni, dovranno produrre in allegato copia dichiarata conforme all'originale pena l'esclusione dalla procedura di valutazione delle pubblicazioni stesse.
Per i restanti requisiti, in luogo della documentazione, vale la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà o di certificazione secondo gli allegati fac simile.
Tutti i titoli possono essere prodotti in copia conforme all'originale secondo le modalità alternative previste dall'art. 47 del DPR 445/2000, pena la non valutazione di tali titoli.
La documentazione presentata in lingua straniera deve essere corredata da certificato, in originale o fotocopia autenticata, con le modalità previste dalla legge, riportante la traduzione in lingua italiana.
È fatto divieto di fare riferimento ad eventuali documenti già in possesso di questa Azienda i quali non saranno valutativi fini della valutazione inerente il presente bando.
Qualora l'autocertificazione non sia redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà alcun effetto ai fini della valutazione.
Laddove la documentazione occorrente per la partecipazione al Concorso non sia stata prodotta secondo le specifiche modalità richieste la stessa non sarà presa in considerazione, con ogni e conseguente effetto di legge.
L'Amministrazione procederà a idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti, in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

AMMISSIONE / ESCLUSIONE DEI CANDIDATI.

Saranno ammessi al Concorso i candidati che avranno prodotto la domanda di partecipazione e la documentazione ad essa allegata, in conformità con le prescrizioni ed entro i termini del presente bando.
L'esclusione dal Concorso, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata entro trenta giorni all'interessato mediante raccomandata con a. r. o posta elettronica certificata.
L'elenco dei candidati ammessi al concorso sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio. Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti e nessun'altra comunicazione verrà inviata individualmente ai candidati.

PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE DEI TITOLI ED ESAMI

La Commissione Esaminatrice procederà alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione dei titoli e delle prove di esame.

La Commissione, in linea con la normativa regolante la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del SSN, disporrà complessivamente di punti 100 così ripartiti:

- 30 punti per i titoli
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di carriera punti 15;
b) Titoli accademici e di studio punti 6 ;
c) Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
d) Curriculum formativo e professionale punti 6

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle categorie sopraindicate, in analogia con la disciplina concorsuale per il personale non dirigenziale del SSN, sarà effettuata secondo i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, dopo la scadenza del bando, con apposito provvedimento in analogia con quanto disposto in materia dal D.P.R. n. 220/2001.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE DI ESAME

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 220/2001 sono le seguenti:

a) Prova scritta: redazione di un elaborato o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica su argomenti e materie inerenti al profilo messo a concorso;
b) Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi al profilo professionale a concorso;
c) Prova orale: verterà su materie oggetto della prova scritta e pratica nonché sulla conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese o francese da specificare nella domanda di partecipazione oltre che sulla conoscenza di elementi di informatica.

Il diario delle prove scritte sarà reso noto ai candidati ammessi non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove a mezzo avviso pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valenza di notificazione agli interessati, ovvero, in caso di numero esiguo dei candidati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e/o pec personale indicata in sede di domanda di partecipazione.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle successive prove pratica e orale, contestualmente alla convocazione per la nuova prova, sarà comunicato il voto riportato nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà notificato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica ed orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

PROVA PRESELETTIVA

L'Azienda si riserva, qualora il numero delle domande lo renda necessario, di effettuare una preselezione per l'accesso alle prove d'esame.

Saranno ammessi alla prova preselettiva tutti i candidati che abbiano prodotto istanza nei termini di cui al presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa e dal bando, sarà oggetto di valutazione al termine della prova preselettiva.
In caso di espletamento della prova preselettiva, il calendario e le modalità di espletamento della stessa, saranno resi noti ai candidati ammessi mediante apposito avviso pubblicato almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova stessa, sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, con valenza di notificazione agli interessati. L'assenza del candidato alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dal Concorso.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà comunque alla formazione del voto finale di merito.
I primi 50 partecipanti collocati nella graduatoria finale di merito della preselezione saranno ammessi all'espletamento del Concorso, con la precisazione che, in caso di ex aequo presente al 50° posto, saranno ammessi tutti candidati risultanti in possesso del medesimo punteggio.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi risulteranno ammessi al Concorso, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet aziendale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio.

GRADUATORIA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, procederà alla formulazione di una graduatoria di merito, comprendente tutti i candidati ammessi che abbiano conseguito la prevista valutazione di sufficienza per le prove concorsuali.
La graduatoria sarà formulata, in ordine decrescente, secondo il punteggio complessivo raggiunto da ciascun partecipante dalla valutazione dei titoli e delle prove, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i..
Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. n. 68/99 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
A tal proposito si precisa che coloro che intendano avvalersi delle suddette riserve ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa richiesta nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.
La graduatoria, approvata con deliberazione del Direttore Generale, sarà immediatamente efficace e pubblicata sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio e varrà quale notifica agli interessati dell'esito del Concorso.
La graduatoria rimarrà efficace ai sensi della vigente normativa, con facoltà dell'Azienda anche di non provvedere ad alcuna assunzione.
L'Amministrazione provvederà alla conservazione della documentazione relativa al presente concorso sino ai termini di legge previsti in materia di conservazione dei documenti presso le P.A., ad eccezione degli atti oggetto di eventuali contenziosi nonché degli atti prodotti dalla Commissione, con facoltà riconosciuta a ciascun candidato di richiedere, con apposita domanda, decorsi centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. della graduatoria, la restituzione della documentazione prodotta, con spese a carico dell'interessato.

CONFERIMENTO DEL POSTO

I candidati dichiarati vincitori, ai fini dell'assunzione in servizio mediante stipula del contratto individuale di lavoro, saranno invitati a presentare, entro il termine indicato nella relativa comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguiti:
- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- certificato generale del casellario giudiziale;
- altri titoli eventuali che diano diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Verificata la sussistenza dei requisiti, si procederà alla stipula del contratto di lavoro nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. A tal riguardo si rappresenta che, qualora a seguito di verifiche effettuate circa le dichiarazioni rese in sede di domanda di partecipazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguiti, fatte salve le relative conseguenze penali.

Scaduto infruttuosamente il termine assegnato per la produzione della documentazione l'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio comunque subordinata all'esito della visita medica di idoneità alle specifiche mansioni da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL comparto Sanità per le assunzioni a tempo indeterminato.
I vincitori saranno sottoposti ad un periodo di prova pari a mesi sei, previsto dal vigente CCNL di riferimento, concluso il quale con esito positivo saranno confermati nel posto ricoperto.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme nel tempo disciplinanti il la stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – IN FORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera Specialistica "Ospedali dei Colli" di Napoli e trattati per le finalità di gestione del Concorso e dell'eventuale rapporto instaurato, con l'individuazione del Direttore del predetto Servizio quale responsabile del trattamento degli stessi.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa palese rinvio alla normativa legislativa e contrattuale applicabile in materia.
Con la partecipazione alla procedura di cui al presente bando, è implicita, da parte dei candidati, l'accettazione, senza alcuna riserva, delle condizioni in esso sancite e di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliera.
E' garantita, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare, anche parzialmente, a suo insindacabile giudizio, qualora ricorrano motivi, il presente bando, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet istituzionale www.ospedalideicolli.it – nella sezione Concorsi e Borse di studio, dopo la pubblicazione dell'Avviso per estratto in G.U..
Per ulteriori chiarimenti ed informazioni, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane, Settore Procedure Concorsuali e Mobilità, dell'Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli, ubicato alla Via L. Bianchi s.n.c., CAP 80131 Napoli, nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15,00 alle seguenti utenze telefoniche: 081.7062813 – 7062805 – fax 7064232.

Il Direttore Generale
- Dr. Giuseppe Matarazzo –

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A)
FAC SIMILE DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera Specialistica
"Ospedali dei Colli"
Via Leonardo Bianchi s.n.c.
80131 NAPOLI

Il sottoscritto_____, nato/a a _____, residente in _____ (____), alla Via/Piazza _____, n. _____ (CAP _____), tel. _____, pec _____

chiede

di essere ammesso a partecipare al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento con rapporto di lavoro a tempo indeterminato di n. 01 unità di personale con profilo professionale di C.P.S. Dietista, ctg. D, indetto da codesta Azienda giusta deliberazione n. _____del _____ e pubblicato sul BURC n. _____ del _____ e, per estratto, sulla G.U. n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli Artt. 46 - 47 - 48 - 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nato il _____ a _____;
2. di essere residente in _____, (Provincia _____) alla Via _____, n. _____ C.A.P. _____, telefono _____;
3. di essere cittadino italiano (ovvero di essere cittadino _____);
4. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di mancata iscrizione o cancellazione indicarne i motivi);
5. di non aver riportato condanne penali, o, in caso affermativo, _____ (specificare condanne, procedimenti);
6. di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio: _____ conseguito presso _____ in data _____;
8. di essere iscritto all'Albo professionale dei _____ al n. _____ dal _____;
9. di aver prestato presso Pubbliche Amministrazioni precedenti servizi e di aver risolto i precedenti rapporti di pubblico impiego per le seguenti cause:

_____
_____

10. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina a parità di punteggio nella graduatoria di merito _____;
11. l'assenza di precedente destituzione, dispensa e/o decadenza da impieghi presso la P.A;
12. di scegliere per la prova orale la seguente lingua starniera:_____;
13 di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D. Lgs. n. 196/2003;
14 che la casella di posta elettronica certificata personale presso cui deve essere fatta, ad ogni effetto, qualsiasi comunicazione necessaria inerente il presente Avviso è la seguente:

_____
15 di accettare senza riserve tutte le prescrizioni e condizioni riportate nel presente bando.

Il sottoscritto _____ allega altresì alla presente la seguente documentazione datata e firmata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) dettagliato curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto, reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., dal quale si evincano le capacità professionali acquisite dal candidato nell'arco dell'intera carriera relative alla disciplina in oggetto, con particolare riferimento a quelle specifiche maturate rispetto alla posizione funzionale da conferire, non avente comunque valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute;
b) autocertificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'Avviso e/o contenente anche altri titoli che si ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione del merito (quali, a titolo esemplificativo, titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento (schema allegato B);
c) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per eventuali incarichi di borse di studio e/o libero professionali, attività di docenza conferiti da enti pubblici, con indicazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza ed ore effettive di lezione svolte, partecipazione a corsi di formazione, congressi, convegni con indicazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento, verifica finale o meno, conseguimento di crediti formativi o meno, partecipazione in qualità di uditore, docente o relatore, od ogni altro titolo di servizio e/o certificazione e/o documento che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (schema allegato C);
d) documentazione, a norma di legge, comprovante eventuali titoli di precedenza o preferenza nella formazione della graduatoria in base a quanto stabilito dall'art. 5 del DPR 487/1994;
e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante lo stato di servizio storico con espressa indicazione, relativamente ai servizi prestati presso strutture pubbliche e/o provate, della tipologia dell'Azienda o Ente, della natura del rapporto, della qualifica e/o profilo rivestito, delle discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, eventuali interruzioni e motivi della cessazione (schema allegato D);
g) pubblicazioni edite a stampa da presentare in originale oppure in copia, con dichiarazione di conformità all'originale (schema allegato E) avendo cura di evidenziare il proprio nome;
h) elenco dei documenti e titoli presentati, redatto in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato;
i) copia fotostatica del documento d'identità in corso di validità.

Data_____ Firma_____
□ Depennare ciò che non interessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

di essere in possesso dei seguenti titoli indicati quali requisiti di ammissione al Concorso in parola:

_____
_____
_____
_____
_____

nonché dei seguenti ulteriori titoli:

_____
_____
_____
_____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità di

_____
_____
_____
_____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze

( ) Pubblica Amministrazione ( ) Privati

- Denominazione _____
- Indirizzo _____
- Qualifica _____
- Disciplina _____
- Periodo dal _____ al _____
- Tipologia rapporto / incarico _____
- Ore settimanali _____
- Eventuale periodo aspettativa dal _____ al _____
- Motivi di eventuale cessazione _____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il sottoscritto_____, nato a _____ il _____ residente in _____ (Provincia _____) alla Via _____, n. _____,
ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e consapevole delle responsabilità penali e della possibilità di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

dichiara sotto la propria responsabilità

che le copie dei titoli e dei documenti di seguito elencate sono conformi all'originale in mio possesso:

_____
_____
_____
_____

Data_____ Firma_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 8 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA. ESITI PROCEDURA

PROG.	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	PUNTEGGIO TITOLI	VOTO PROVA SCRITTA	VOTO PROVA PRATICA	VOTO PROVA ORALE	TOTALE PUNTEGGIO
1	VITIELLO	LUISA	09/05/1975	**11,203**	**27**	**24**	**16**	**78,203**
2	CARUSO	FRANCESCO GERARDO	29/01/1980	**10,100**	**24**	**25**	**16**	**75,100**
3	MANGIACAPRA	SARA	23/05/1985	**5,032**	**26**	**26**	**18**	**75,032**
4	D'AMORE	CHIARA	28/11/1984	**3,971**	**30**	**23**	**18**	**74,971**
5	GUERRA	MARIAVITTORIA	01/01/1979	**6,957**	**26**	**25**	**17**	**74,957**
6	SFORZA	ALFONSO	05/06/1985	**3,703**	**25**	**28**	**18**	**74,703**
7	PETRACCA	FLORIANA	16/12/1975	**11,360**	**22**	**23**	**18**	**74,360**
8	RUSSO	MARIA CAROLINA	21/10/1983	**3,602**	**29**	**25**	**16**	**73,602**
9	BONANNO	ACCURSINA	02/08/1976	**10,590**	**24**	**23**	**16**	**73,590**
10	LEBANO	RITA	10/06/1986	**4,146**	**23**	**27**	**19**	**73,146**
11	PORTA	GIOVANNI	20/02/1984	**4,488**	**24**	**25**	**19**	**72,488**
12	PALMA	TOMMASO	30/04/1967	**10,150**	**25**	**21**	**16**	**72,150**
13	PINTO	DANIELA	19/11/1981	**7,280**	**24**	**22**	**18**	**71,280**
14	FERRARA	TIZIANA	25/01/1973	**10,585**	**21**	**23**	**16**	**70,585**
15	FERRO	GAETANA	21/05/1984	**1,546**	**25**	**25**	**19**	**70,546**
16	MALGERI	UMBERTO	23/05/1977	**4,447**	**24**	**25**	**17**	**70,447**
17	NADDEO	MARIA	07/11/1982	**3,217**	**24**	**25**	**18**	**70,217**
18	BEVILACQUA	AGNESE	19/01/1985	**0,817**	**26**	**25**	**17**	**68,817**
19	PETROCELLI	MASSIMILIANO	17/10/1983	**5,244**	**24**	**24**	**14**	**67,244**
20	DEL PRETE	IMMACOLATA	26/11/1979	**4,197**	**23**	**23**	**17**	**67,197**
21	PEPE	ANNIBALE	24/10/1978	**2,500**	**24**	**24**	**16**	**66,500**
22	DELLA ROCCA	PAOLA	29/03/1973	**5,304**	**25**	**21**	**14**	**65,304**
23	ASCIONE	ANTONIETTA	01/08/1982	**3,000**	**21**	**25**	**14**	**63,000**
24	VALLONE	CARLA VINCENZA	29/05/1986	**0,090**	**23**	**22**	**17**	**62,090**

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO: **ESTRATTO**. Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo , per uso **DOMESTICO**, nel Comune di **MOIANO (BN),** alla Via Ciardulli,54 (Foglio **11,** P.lla **1397**). Art. **6** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012.
DITTA : BERNARDO Antonietta .-

La Ditta **BERNARDO Antonietta**, con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **26/09/2017** al n. **38357**, ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione di scavo pozzo, per uso **DOMESTICO,** da realizzare nel Comune di **MOIANO (BN)**, alla Via Ciardulli,54 , al Foglio **11,** P.lla **1397** ai sensi dell'art. **6** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

L'Istruttore Dir. Amm.vo
(Sig.ra Giuseppina Comoletti)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Raffaele RABUANO)

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO: **ESTRATTO**. Richiesta di concessione di derivazione di acque sotterranee da pozzo, ad uso **POTABILE,** alla Via Ocone II Traversa nel Comune di Ponte (BN), (Foglio **17,** P.lla **977)** ai sensi del DR 1775/33 e s.m.i. **-** Art. **7** del Regolamento Regionale n 12 del 12/11/2012.
DITTA : GESESA SpA.-

La Ditta **GESESA SpA**, con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **10/10/2017** al n. **40242**, ha inoltrato istanza per l'ottenimento di concessione di derivazione acque da pozzo , per uso **POTABILE,** da realizzare nel Comune di **PONTE (BN)**, alla Via Ocone II Traversa, al Foglio **17,** P.lla **977,** ai sensi dell'art. **7** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO: **ESTRATTO**. Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo , per uso **DOMESTICO** , nel Comune di **SAN GIORGIO del SANNIO (BN),** alla Via Falcone e Borsellino (Foglio **25,** P.lla **501**). Art. **6** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012.
DITTA : IGECO COSTRUZIONI srl.-

La Ditta **IGECO COSTRUZIONI srl**, con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **04/12/2017** al n. **47166**, ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione di scavo pozzo, per uso **DOMESTICO,** da realizzare nel Comune di **San Giorgio del Sannio (BN)**, al Foglio **25,** P.lla **501** ai sensi dell'art. 6 del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

L'Istruttore Dir. Amm.vo
(Sig.ra Giuseppina Comoletti)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Raffaele RABUANO)

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO: **ESTRATTO**. Istanza di concessione di derivazione acque da pozzo per uso **ANTINCENDIO,** nel Comune di **AIROLA** (BN) alla Via Caracciano, 5 (Foglio **12,** P.lla **821**) Art. **7** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012.
DITTA : LAER S.R.L..-

La Ditta **LAER S.R.L**, con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **13/12/2017** al n. **48682**, ha inoltrato istanza per l'ottenimento di concessione di derivazione acque da pozzo , per uso **ANTINCENDIO,** da realizzare nel Comune di **AIROLA (BN)**, alla Via Caracciano 5, al Foglio **12,** P.lla **821,** ai sensi dell'art. **7** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO:**ESTRATTO.** Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo per uso **IRRIGUO** , nel Comune di **TORRECUSO** (BN) alla C.da Madonnelle 57, (Foglio **13,** P.lla **23).-** Art. **6** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012.
DITTA : MAFFEI Giacomo.-

La Ditta **MAFFEI Giacomo** ,con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **07/12/2017** con prot. n. **48069** e nota di integrazione documenti, ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione di scavo pozzo, per uso **IRRIGUO** da realizzare nel Comune di **TORRECUSO** (BN) alla C.da Madonnelle, al Foglio **13,** P.lla **23**, ai sensi dell'art. **6** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO: **ESTRATTO.** Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo per uso **IRRIGUO**, nel Comune di **AIROLA** (BN) alla Via Trociano, (Foglio **5,** P.lla **1812).-** Art. **6** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012.

DITTA : RUGGIERO Giuseppe.-

La Ditta **RUGGIERO Giuseppe**, con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **11/04/2017** con prot. n. **15384** e varie note di integrazione documenti prot. n. **23976** del **09/06/2017,** prot. n. **1017** del **09/01/2018**,, ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione di scavo pozzo, per uso **IRRIGUO** da realizzare nel Comune di **AIROLA** (BN) alla Via Trociano, al Foglio **5,** P.lla **1812**, ai sensi dell'art. **6** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TECNICO
Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

OGGETTO: **ESTRATTO.** Istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee mediante scavo pozzo per uso **DOMESTICO,** nel Comune di **BUCCIANO** (BN) alla Via Madonna Immacolata 33, (Foglio **8,** P.lla **270).-** Art. **6** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012.

DITTA : VISCUSI Michele.-

La Ditta **VISCUSI Michele**, con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **05/01/2018** con prot. n. **633**, ha inoltrato istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione di scavo pozzo, per uso **DOMESTICO** da realizzare nel Comune di **BUCCIANO** (BN) alla Via Madonna Immacolata, al Foglio **8,** P.lla **270**, ai sensi dell'art. **6** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 185 del 10/01/2018. Concessione di sedici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Castellammare di Stabia. Ditta: D'Arco Giuseppe

La ditta D'Arco Giuseppe - con sede in via Schito, 68 – 80053 Castellammare di Stabia (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 185 del 10/01/2018 la concessione di sedici anni per prelevare 3.500 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 8,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 3, part. 1408.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 187 del 10/01/2018. Concessione di sedici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Castellammare di Stabia. Ditta: D'Arco Giuseppe.

La ditta D'Arco Giuseppe - con sede in via Schito, 68 – 80053 Castellammare di Stabia (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 187 del 10/01/2018 la concessione di sedici anni per prelevare 3.500 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 8,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 3, part. 1407.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 184 del 10/01/2018. Concessione di otto anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Castellammare di Stabia. Ditta: Ercolano Giovanni.

La ditta Ercolano Giovanni - con sede in via Petraro, 331 – 80050 Santa Maria La Carità (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 184 del 10/01/2018 la concessione di otto anni per prelevare 8.100 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 15,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 6, part. 2319.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 186 del 10/01/2018. Concessione di quaranta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Torre del Greco (NA). Ditta: Iacomino Giuseppe

La ditta Iacomino Giuseppe - con sede in via Santa Maria la Bruna, 8 – Torre del Greco (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 186 del 10/01/2018 la concessione di quaranta anni per prelevare 1.000 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 5,0 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco, al foglio 30, part. 1235.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 183 del 10/01/2018. Concessione di tre anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Pompei. Ditta: Sicignano Gennaro.

La ditta Sicignano Gennaro - con sede in via Traversa Gesuiti, 8 – 80045 Pompei (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 183 del 10/01/2018 la concessione di tre anni per prelevare 18.893 m^3 annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 13,33 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 18, part. 463.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 188 del 10/01/2018. Concessione di tre anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Pompei. Ditta: Sicignano Gennaro.

La ditta Sicignano Gennaro - con sede in via Traversa Gesuiti, 8 – 80045 Pompei (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 188 del 10/01/2018 la concessione di tre anni per prelevare 12.023 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 13,33 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 18, part. 743.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale